• Anno 113 - Numero 285 •

LA STAMPA

• Sabato 15 Dicembre 1979 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA [illegible] 32. Centralino telefonico [illegible] - Selezione passante telefono 88.88 (componendo il numero interno desiderato comparirà il medesimo dopo i 65.66) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1350): consegna decentrata alla posta anno L. 85.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copie arretrate L. 600. Estero: Austria sc. 10, Belgio fb. 22, Danimarca kr. 4,50, Francia fr. 3,50, Germania D.M. 1,40, Grecia dr. 26, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 14, Olanda fl. 1,80, Portogallo esc. 30, Spagna pts. 55, Svizzera fra. 1,30, Svizzera Ticino fra. 1,20. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maranco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.95.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.626; S. Ilario, via Pomici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45: per feriali, pubblicità a data di regime (tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000); Ricerche personali: i sabati, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

FINLANDIA

Inchiesta nella piccola repubblica scandinava. L'abbraccio del grande orso

di *Frane Barbieri*

A PAGINA 4

MISSILI

Approvato a Bruxelles il piano Nato per i 572 Cruise e Pershing 2 in Europa

di *Renato Proni*

Sicurezza pubblica: primi provvedimenti del governo

A Dalla Chiesa alto comando Sono sostituiti i prefetti di Milano, Torino e Genova

Il generale dirigerà la divisione «Pastrengo», cioè tutti i carabinieri del Nord Italia - Nel capoluogo ligure un generale dei carabinieri diventa prefetto

ROMA — Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa andrà a comandare la divisione meccanizzata dei carabinieri «Pastrengo», con giurisdizione su tutto il Nord Italia: Milano, Torino e Genova avranno nuovi prefetti, nelle persone rispettivamente dei dott. Enzo Vicari, del dott. De Francesco e del generale dei carabinieri Palombi. Inoltre, con decreto legge, verrà anticipata quella parte della riforma della pubblica sicurezza che riguarda il coordinamento fra le varie forze di polizia. Queste sono le prime decisioni del Consiglio dei ministri riunitosi ieri sera, in un clima reso drammatico dalla nuova ondata di violenza terroristica che ha per epicentro il Nord, e in particolare Torino.

La riunione dell'esecutivo si è protratta nella notte; ma il presidente del Consiglio ha voluto interromperne i lavori qualche minuto per portare a conoscenza dell'opinione pubblica quanto era già stato deciso. Cossiga è scese alle 19,30 nella sala stampa e ha letto un comunicato di pochi fogli. «*Come sapete, su richiesta del ministro dell'Interno Rognoni*, — ha detto — *il Consiglio dei ministri aveva deliberato di riunirsi in una seduta speciale per dibattere i temi della sicurezza pubblica, in relazione a episodi delittuosi accaduti di recente. Nel frattempo, altri e più gravi fatti si sono verificati*». L'uccisione di appartenenti alle forze dell'ordine, il sequestro e il ferimento di studenti e professori a Torino, e le azioni criminose compiute ieri mattina.

«*Il governo* — così ha proseguito il presidente del Consiglio — *è convinto che bisogna operare per "zone sensibili"; una di esse è stata individuata nel triangolo industriale Torino, Milano, Genova*». Di conseguenza è stato deciso che il dott. Vicari, attualmente prefetto di Pavia, assuma la stessa carica a Milano; che il dott. De Francesco, già questore a Roma, sia promosso a prefetto di Torino; e che il generale Palombi, vicecomandante dei carabinieri, divenga «*dirigente generale prefetto*» e sia destinato a Genova.

«*Considerata l'importanza della zona* — ha sottolineato ancora Cossiga — *il ministro della Difesa, il ministro dell'Interno ed io abbiamo chiesto al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, che ha accettato, ci fine di utilizzare la sua esperienza in una zona più concentrata e con a disposizione un maggior numero di uomini, di assumere il comando della divisione Pastrengo*». La divisione Pastrengo è una delle tre divisioni del Corpo dei carabinieri; la sua giurisdizione copre in pratica tutto il Nord Italia: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. L'organico della divisione è un segreto di Stato, ma dovrebbe aggirarsi intorno ai 28-30 mila uomini. I reparti che Dalla Chiesa comandava, e che sono già operanti nella zona, vengono incorporati nella divisione. Il generale dei carabinieri De Lellis sostituirà Dalla Chiesa nella funzione di coordinamento dei servizi di sicurezza esterna degli istituti penitenziari e delle supercarceri. I reparti dell'Antiterrorismo che operano nell'Italia Centrale e meridionale passeranno direttamente nei ranghi del Sisde (Servizio informazioni per la sicurezza democratica).

DALLA CHIESA — Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa è stato nominato comandante della divisione dei carabinieri «Pastrengo» di Milano che opera in Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia.

MILANO — Vincenzo Vicari, prefetto di Pavia, è stato trasferito con lo stesso incarico a Milano.

TORINO — L'ex questore di Roma, De Francesco, è stato nominato prefetto di Torino.

GENOVA — Il generale dei carabinieri Edoardo Palombi, ex vice comandante dell'Arma, è stato nominato prefetto di Genova.

CARCERI — Il generale De Lellis sostituirà Dalla Chiesa nel coordinamento dei servizi di sicurezza esterno degli istituti penitenziari.

Il presidente del Consiglio ha fatto presente di aver partecipato ad una riunione del Comitato parlamentare per i servizi di sicurezza. In quella sede ha fatto un'ampia relazione sullo stato dei servizi, e ha ascoltato osservazioni e proposte. Su indicazione del Comitato, ha deciso di costituire nell'ambito del Cesis (coordina i servizi di sicurezza) un apposito gruppo il cui compito consiste nel formulare un'analisi del fenomeno del terrorismo, e nello studiare il problema del coordinamento delle forze destinate a combatterlo. Il gruppo di studio riferirà direttamente al presidente del Consiglio, e ai ministri dell'Interno, della Difesa e di Grazia e Giustizia.

Sempre in tema di coordinamento, Cossiga ha annunciato che il Consiglio dei ministri, con un decreto legge immediatamente applicabile, ha deciso di porre in funzione quelle norme sul coordinamento stesso contenute nel disegno di legge sulla riforma della pubblica sicurezza, e per le quali si è registrato un ampio accordo fra i partiti politici. Questo «*per rendere operanti forme di coordinamento più intense fra le varie forze di polizia*».

Il presidente del Consiglio ha anche ricordato quelle che erano le due vie percorribili per il governo, nella situazione.

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 5

- **SFRATTI:** il governo battuto sei volte ritira il decreto
- **ZANONE:** «La situazione è insostenibile; Cossiga chieda il voto di fiducia»

In poche ore un raid di terroristi sconvolge quattro punti della città

Torino: assalto delle Br alla Fiat due dipendenti feriti e due rapine

Ore 6: davanti al cancello di Mirafiori viene colpito il caporeparto Adriano Albertino - Ore 7: un commando tenta una rapina al Lingotto, fallisce e fugge con due ostaggi, che poi vengono rilasciati - Un arresto: si tratta di un detenuto in libertà vigilata, che nega le accuse - Ore 9: a Rivalta rapinati 500 milioni - Ore 10,15: irruzione all'Iveco, il sorvegliante Michele Sacco tenta di fuggire, ma viene ferito

TORINO — Ancora terrorismo e criminalità prorompenti, una nuova giornata di violenza, un venerdì nero, ieri, per Torino. Nell'aria e negli animi pesava ancora il senso di oppressione, di angoscia e di incapacità di difesa che si era abbattuto sulla città con l'assalto dei terroristi, martedì scorso, alla Scuola di amministrazione aziendale dell'Università, dove dieci persone erano state ferite a colpi di pistola.

Ed ecco che riecheggiano spari, uomini — lavoratori — sono presi di mira dalle armi; e gruppi di armati irrompono, rapinano, fuggono con ostaggi. Ululano le sirene da una parte e dall'altra della città, i cittadini avvertono una stretta allo stomaco, paura, sfiducia, insicurezza. Ed è sempre più flebile il filo di speranza di ritrovare la serenità di una civile vita sociale.

Il raid di ieri comprende quattro episodi criminosi, forse tutti collegati e tutti terroristici. Ma se anche non proprio in tutti i casi c'è il legame dell'eversione, resta questa negativa dimostrazione da parte dei fuorilegge di potersi muovere con estrema facilità.

Due dipendenti della Fiat, un caporeparto e un sorvegliante, sono stati azzoppati, uno è grave; in due stabilimenti, pure della Fiat, c'è stato assalto al denaro, riuscito in un caso, a Rivalta, con bottino di mezzo miliardo e mancato nell'altro, al Lingotto. Nelle mani delle forze dell'ordine c'è un uomo solo, sospettato d'essere uno degli autori del colpo al Lingotto. Un bilancio, purtroppo, negativo. Altro motivo di scoramento è questo: che tutti gli attacchi sono rivolti al mondo del lavoro, in questo caso la Fiat, per Torino fonte primaria di sopravvivenza. C'è forse un riferimento in questa offensiva con il processo che proprio ieri si doveva celebrare in Pretura, poi rinviato, per i recenti licenziamenti operati dall'azienda?

La drammatica sequenza s'inizia alle 6 del mattino, un'ora che è una tappa nel calendario giornaliero della grande azienda: l'inizio del primo turno. A Mirafiori, davanti allo stabilimento, un uomo, Adriano Albertino, 42 anni, da Carignano, cammina frettolosamente. E' in ritardo, l'orario è passato da due minuti e lui è un caporeparto, deve dare l'esempio.

Ha lasciato la sua «125» al parcheggio nel grande spiazzo antistante lo stabilimento e cammina sul marciapiede, diretto al cancello numero tre. E' ancora buio, pioviggina. Il luogo è deserto perché chi doveva entrare è già entrato. Albertino (che conseguì le prime lettere di licenziamento ai 61 della Fiat) si trova di fronte due uomini, sono armati di pistola, gli sparano sette colpi, alle gambe. Il caporeparto cade. Dalle guardiole degli ingressi escono i sorveglianti, appena in tempo per vedere fuggire una «127» colore amaranto.

Il ferito viene soccorso, portato al Cto, lo ricoverano con prognosi riservata perché uno dei proiettili gli ha leso un'arteria femorale e altri gli hanno fratturato i femori. Mezz'ora dopo una telefonata giunge alla redazione dell'Ansa. Una voce d'uomo, giovane. «*Qui Brigate rosse. Abbiamo sparato sul il capo reparto carrozzeria. Se tornerà in fabbrica lo elimineremo*».

Alle sette il teatro dei crimini ha la sua scena al Lingotto, in via Nizza 250. E' il momento in cui l'operazione dei banditi assume aspetti esteriori, con il coinvolgimento di tutti e l'allarme generale; ma i criminali hanno già da tempo iniziato a ordire la loro trappola che, si ritiene, sarebbe dovuta scattare un po' dopo le sette, con l'arrivo del furgone contenente il denaro per la distribuzione della tredicesima.

La ricostruzione dei fatti procede con qualche difficoltà e qualche discordanza. Sembra, comunque, che ci sia stato queste susseguirsi di episodi. Alle 5,30 un operaio che è all'interno dello stabilimento vede due sconosciuti aggirarsi in un cortile e avverte due guardiani, Dalmazzo Remo Lugli e Bruno Defilippi, che stanno per iniziare il turno di lavoro. Escono e vengono subito bloccati dai due sconosciuti, che li costringono a rientrare nella guardiola. Poi arrivano altri due uomini, che si fanno aprire il cancello e fanno entrare un'auto, una «127» bianca, che si ferma davanti alla guardiola. Scendono altri due uomini, che si fanno consegnare le chiavi dei due guardiani e si impossessano delle loro pistole. Poi salgono in macchina e si dirigono verso il cancello 3, dove c'è il caporeparto Adriano Albertino, che sta per iniziare il turno di lavoro. Lo colpiscono alle gambe e fuggono.

Torino. Carabinieri davanti alla Fiat-Iveco di via Valprato, subito dopo l'attentato al guardiano Michele Sacco

Tutti i rapinatori sono giovani, hanno tra i 20 e i 25 anni, sono ben vestiti, parlano un buon italiano. Hanno con sé una valigetta, che contiene una bomba a mano, che non esplode. Dopo aver fatto irruzione nella guardiola, si fanno consegnare le chiavi dei due guardiani e si impossessano delle loro pistole. Poi salgono in macchina e si dirigono verso il cancello 3, dove c'è il caporeparto Adriano Albertino, che sta per iniziare il turno di lavoro. Lo colpiscono alle gambe e fuggono.

Mancano conferme, Washington per ora tace

Accusa della tv iraniana «L'Iraq ci ha attaccati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Iran ha ieri accusato l'Iraq di averlo attaccato alla frontiera, penetrando per cinque chilometri nel suo territorio con mezzi pesanti. L'accusa, lanciata dalla radio e dalla televisione di Teheran, è stata confermata dall'incaricato d'affari iraniano a Washington. Il suo portavoce, Hussein Ava, ha asserito che «gli iracheni hanno cannoneggiato un'area vicino al fiume Shatt el Arab, avanzando con mezzi motocorazzati». A Teheran l'ammiraglio Madani ha tuttavia smentito l'invasione: «Si tratta — ha detto — di uno dei soliti attacchi proditori iracheni». A Washington il Dipartimento di Stato e il Pentagono, rispondendo alle domande dei giornalisti, hanno detto di «non possedere informazioni sull'attacco».

La notizia dei combattimenti, di cui si ignora la gravità, è stata data al ministero della Difesa e a quello degli Esteri a Teheran dal governatore del Khuzestan, la regione colpita. Il comando del distretto militare di Kermanshah ha più tardi fornito qualche particolare, parlando di «intrusione ai confini». Neppure esso ha però precisato se i combattimenti sono ancora in corso e se hanno fatto vittime. Baghdad ha mantenuto invece a lungo il silenzio: le rappresentanze dell'Iraq negli Stati Uniti hanno dichiarato di «non essere in grado di fornire particolari».

La radio e la televisione iraniane hanno altresì accusato gli Stati Uniti di aver istigato l'attacco, giunto al 41° giorno di detenzione degli ostaggi americani a Teheran. Esse hanno asserito che l'attacco «è stato deliberatamente pianificato e attuato in concomitanza con la giusta lotta dell'Iran contro gli americani». Il Dipartimento di Stato e il Pentagono hanno però negato ogni responsabilità, facendo osservare che gli scontri di frontiera nel Khuzestan sono stati frequenti anche in passato. L'ultimo risale alla scorsa estate, quando Teheran denunciò il presunto appoggio di Baghdad a sanguinosi scontri con guerriglieri della sua.

Non è ancora chiaro a Washington se l'episodio sia una «manovra diversiva» del regime dell'«ayatollah» Khomeini per distogliere l'attenzione internazionale dal problema degli ostaggi, o se sia l'inizio di un tentativo dell'Iraq di sfruttare il disordine interno iraniano per assumere il controllo dei giacimenti petroliferi. Mesi fa l'aviazione militare di Baghdad aveva bombardato postazioni curde in territorio iraniano. I curdi sono in conflitto con entrambi i Paesi per ottenere l'indipendenza.

e. c.

Due impiegati feriti

Esplode bomba in pacco postale a Bruxelles

BRUXELLES — L'esplosione di una bomba contenuta in un pacco postale, di cui non sono state per ora stabilite né la provenienza né la destinazione, ha provocato il ferimento, ieri mattina, di due impiegati del centro di smistamento postale della Gare du Midi, a Bruxelles.

L'ordigno, a quanto sembra, era imballato in una scatola avvolta in carta da giornale. I due feriti, uno dei quali è stato mutilato dell'avambraccio, sono stati ricoverati in ospedale dai vigili del fuoco, accorsi sul luogo. La polizia ha aperto un'inchiesta sull'attentato.

Le reazioni alla Mirafiori

Gli operai sdegnati fermi per protesta

TORINO — Sul marciapiede dove all'alba è caduto, ferito alle gambe, il dirigente Adriano Albertino, la chiazza rosso-bruna del sangue raggrumato comincia a sciogliersi sotto la pioggia e il nevischio. Sono passate da poco le 11 di una giornata in cui il terrore ha scritto una nuova pagina tremenda. Davanti alla palazzina della Fiat Mirafiori sosta un'auto blindata della polizia. Gl'ingressi che s'affacciano in corso Agnelli e in corso Tazzoli sono stati sbarrati dai custodi. Di volta in volta aprono un varco che permette il passaggio a una sola persona: ora è un sindacalista, ora un fornitore, ora il rappresentante di una qualche ditta.

«*Adesso arriveranno i telegrammi pieni di sdegno, i messaggi di solidarietà pieni di commozione. Tutte cose belle. Ma ora il discorso è un altro: la classe politica deve fare qualcosa, altrimenti dà prova d'irresponsabilità*», mormora un sorvegliante. E' un ex-pollotto. Più di vent'anni trascorsi nelle questure di mezza Italia e ora si ritrova in trincea esposto come tante altre persone agli assalti di bande criminali. Una di queste ha colpito il dirigente della Fiat a pochi metri dal cancello che egli deve custodire. E' accorso alle invocazioni d'aiuto della vittima, ha chiamato con altri colleghi una ambulanza.

Sullo sfondo oltre la cancellata s'intravedono le sagome dei padiglioni di colore giallo stinto, che ospitano la carrozzeria. Lì nelle prime ore della mattinata sono filtrate dall'esterno notizie terribili, talune incerte, contraddittorie, anche ampliate rispetto alle loro reali dimensioni: «*Sparano per le strade*»; «*c'è un morto in via Cigna*»; «*hanno incendiato la Fiat di Cassino*». Echi di notizie che si sono sovrapposti al dramma reale, consumatosi a poca distanza dalla carrozzeria sul marciapiede di corso Agnelli.

Proviamo a ricostruire sulla base di testimonianze le reazioni degli operai all'interno dello stabilimento. La sparatoria avviene quando mancano pochi minuti alle sei. Tre quarti d'ora dopo le squadre di lavoratori che operano alle dirette dipendenze del dirigente ferito si fermano. E' una fermata improvvisa, spontanea di circa cento uomini, i quali precedono, in un moto di solferta, sincera solidarietà umana, la stessa iniziativa sindacale che giunge poco dopo. L'invito è di sospendere il lavoro nell'intera carrozzeria 55, quella di Adriano Albertino. Esso è accolto dalla maggioranza degli operai. Per un'ora, dalle 8 alle 9, scioperano in duemila. Poi sospendono temporaneamente il lavoro le officine 81, 84 e 85 delle «grandi macchine», cioè le catene della «131» e della «132». S'improvvisano alcune assemblee. C'è fermento, c'è tensione.

Attorno alle 10 il consiglio di fabbrica propone ai dirigenti e ai capi intermedi di sottoscrivere un documento comune di condanna contro la catena di attentati terroristici. I dirigenti e i capi discutono.

Clemente Granata

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Arrivano allarmi, partono Volanti

Il giorno maledetto vissuto in Questura

TORINO — Al Centro operativo della Questura. Ricevono gli allarmi della città, da qui partono via radio le istruzioni per le pattuglie. Definiscono la giornata di ieri «terrificante». Ci sono giorni che la vita è uno schifo: ieri è stato uno di questi giorni.

Dice il funzionario responsabile del Centro, Giovanforte: «*Un omicidio ci ha dato da fare dall'una di notte fino alle 6. Subito dopo chiamano da Mirafiori: uno sparato. Alle 7,15 allarme dal Lingotto: una rapina in corso. Appena dopo le 8,30 da Rivalta: rapina. Verso le 10 telefonano per un altro sparato, in via Cigna*».

Dal Centro partono continuamente ordini. Pattuglie spostate da una parte all'altra della città, come pedine su una scacchiera. Volanti dirottate da Lingotto a Rivalta, da Rivalta in via Cigna. Raccomandazioni: «*Attenzione ai furgoni di tale tipo e di tale targa. Se rintracciato, fare molta attenzione. Ripeto a tutte le Volanti: fare molta attenzione e chiamare rinforzi*».

Una macchina sospetta, segnalata in piazza Cavour. «*Vedete, ma mi raccomando senza toccarla, vedete se all'interno c'è qualcosa*». Perché senza toccarla? Perché potrebbe essere un'esca, potrebbe essere imbottita di esplosivo. E' una macchina qualsiasi, assolutamente innocua, ma in questa giornata maledetta tutte le notizie appaiono drammatiche. Finora, troppe le chiamate «terrificanti», alcché ogni volta che suona il telefono si pensa al peggio.

Rientrano pattuglie, sfatte dalla fatica e dalla tensione. C'è chi sfoga malumore e irritazione. «*In giornate come questa Roma tempesta di telefonate il questore. Il questore non dà pace ai funzionari, i funzionari incalzano i poliziotti in strada. Siamo sulle nostre macchine e cominciano a chiederci notizie quando non siamo ancora arrivati sul posto. Prima che ci siamo resi conto dell'accaduto, ci chiama la radio: vuole sapere la matrice politica, quante persone hanno operato, tutto dall'a alla zeta*».

C'è frustrazione, scontento e molti non lo nascondono. Vogliono, anzi, parlare. Un uomo della Digos: «*Siamo stanchi. Non ce la facciamo a tirare avanti. Io penso di andarmene. Siamo nel seicento, noi a Torino, che quest'anno lasciamo la polizia, la maggior parte sono giovani dai trent'anni. Ce ne andiamo in seicento e ne arrivano, se va bene, quattrocento. Ecco qual è la situazione*».

Altri sfoghi. «*Noi come in questi giorni ci siamo sentiti impotenti. Il terrorismo è sempre più organizzato e spietato, e noi subiamo*». Dice un funzionario: «*Ripetono che questa è ormai una guerra. Ma è una guerra dove noi usiamo soltanto lo scudo, mai la lancia. Gli obiettivi per il nemico sono centinaia, migliaia. Adesso anche le scuole sono diventate un obiettivo. Ognuno di noi della polizia è un obiettivo e lo sono chissà quanti dirigenti e capisquadra*».

Luciano Curino

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanza	8, 9
Motori	11
Cronaca Torino e provincia	12, 13, 15
Spettacoli	17, 18, 19
Sport	20, 21

pag. 4 Osservatorio
pag. 6 Nomi e cognomi
pag. 6 Il tempo oggi
pag. 9 Valute e cambi
pag. 13 Specchio dei tempi
pag. 19 I programmi tv

Pag. 3 Bach il luterano di *Massimo Mila*

Pag. 5 Valide le «spiegazioni» del teologo Schillebeeckx di *Lamberto Furno*

Pag. 6 Ora oltre 200 mila le firme contro la violenza sessuale di *Liliana Madeo*

Pag. 7 La difesa del carceriere di Montalera ha chiesto le attenuanti di *Vincenzo Tessandori*

Pag. 7 Un giovane e una ragazza uccisi in clinica da overdose di eroina

Morto padre Lombardi, uno dei personaggi del dopoguerra

Giorni lontani del «microfono di Dio»

Si lasciava chiamare «*il microfono di Dio*» senza che lo cogliesse il timore di apparire immodesto, irriverente, magari eresiarca. Ci fu un periodo che lo sentivamo alla radio due volte la settimana, ogni lunedì e mercoledì, venti minuti per volta, e con perfetta tranquillità diceva che per bocca sua parlava lo stesso Gesù. Raccolse in un volume (*Radio-Orientamenti*) le sue conversazioni, e in un altro (*Squilli di mobilitazione*) centinaia di articoli usciti su quotidiani e periodici; in sede di prefazione tenne a dare ai lettori un avvertimento:

«*Come già mi venne spontaneo di dichiarare in una radioconversazione, è Gesù e solo Gesù a far tutto in questo lavoro. Ora, egli che ha accettato un giorno di parlare al microfono, ha anche voluto scrivere sui giornali, adattandosi allo stile e alle limitazioni dei giornali. Non per nulla l'età che viene sarà sua, coi più moderni mezzi tecnici a disposizione del bene, senza nessuna timidezza*». Un Gesù che si appropria di elettronica e tecnologia poteva piacere nel nostro paese che si apprestava allora alla ricostruzione, e infatti non a caso padre Lombardi intitolò modernamente l'intera serie dei suoi volumi di propaganda con la dizione unica: «*Gesù e la nuova età*».

Suo banditore era dunque padre Riccardo Lombardi S.J. prescelto da Dio perché fosse divulgata un'appendice della sacra rivelazione. Per quanto riguarda il contenuto di questa c'è da dir poco e in ogni modo niente di originale. La via indicata da Gesù Cristo era combattere i comunisti sempre e dovunque, ed il microfono di Dio indisse quindi la mobilitazione generale dei cattolici in tutte le elezioni che si susseguirono in Italia fra il 1946 e il 1952.

Non gli mancò il successo anche perché erano tempi di facile manicheismo politico, con un papa come Pio XII che non esitava a scomunicare un buon terzo dell'elettorato italiano; tempi di crociata in cui padre Lombardi si sentiva erede di Pietro l'Eremita per ripercuntere il grido «*Dio lo vuole!*». La sua predicazione ebbe infatti in quegli anni singolare risonanza, proprio in virtù del semplicismo demagogico che la ispirava. Era una sacra demagogia, ma non perciò molto diversa da quella profana.

Gesuita, padre-scrittore nella redazione della rivista *La civiltà cattolica*, Riccardo Lombardi ebbe a svolgere anche un'attività politica più o meno segreta, oltre a quella di radio-oratore e giornalista di propaganda. Sappiamo infatti per esempio che il Vaticano si servì di lui per convincere De Gasperi, in primavera del 1952, a far liste comuni tra la dc e i partiti di destra, fino ai neofascisti del msi, per le elezioni comunali a Roma. Nel volume *De Gasperi uomo solo* Maria Romana racconta:

«*La mattina del 19 aprile il gesuita padre Lombardi era venuto a Castel Gandolfo a parlare a mia madre. In un'ora e mezzo di colloquio egli seppe passare dalle lusinghe alle minacce insistendo perché la democrazia cristiana allargasse il fronte mediante una lista unica fino all'estrema destra. Ebbe frasi come questa: "Il papa preferirebbe, alla conquista elettorale del Campidoglio da parte dei comunisti, Stalin e i suoi nazacchi in piazza San Pietro". Molto meglio, cioè, il martirio. "Badi — continuò alludendo a mio padre — che se le elezioni dovessero andar male lo faremo dimettere"*».

Il microfono di Dio era dunque capace anche di ricatti, che ci apparirebbero incredibili se non ci fosse la testimonianza della vedova e della figlia di De Gasperi. Certo, padre Lombardi fu a suo tempo una potenza nella politica italiana, e come suo tempo è da intendere la durata del pontificato di Pio XII. Con l'avvento di Giovanni XXIII il filo diretto tra Gesù e padre Lombardi cessò di funzionare, tanto che ormai da vent'anni ce ne eravamo dimenticati.

Vittorio Gorresio

Supplemento di 5 pagine

REGALI DI NATALE

IL NUOVO ASSALTO BR CONTRO LA FIAT A TORINO

Palazzo Chigi al centro di una intensa attività

Le decisioni del governo dopo tre giorni di fuoco

Dalle notizie del raid di Prima linea nella scuola di Torino, martedì, agli atti terroristici di ieri - Cossiga riunito con i ministri dell'Interno, della Giustizia, della Difesa e i collaboratori specializzati - Lettera alle Camere sui provvedimenti

ROMA — Al termine di tre giorni di fuoco, fitti di consultazioni, riunioni ed incontri, Cossiga ha preparato ieri mattina — proprio mentre gli arrivavano sul tavolo le ultime notizie sugli agguati di ieri a Torino — una lettera da trasmettere ai presidenti delle Camere e ai capigruppo dei partiti. E' una specie di spiegazione del perché il governo ha scelto le misure eccezionali varate ieri dal Consiglio dei ministri sull'ordine pubblico che, sebbene fosse stato limato già quindici giorni fa, non doveva essere dedicato espressamente al varo di norme straordinarie.

Nel messaggio non si fa mistero del carattere di urgenza impresso al mondo politico dal raid di Torino firmato «Prima linea» di martedì scorso. Si riconosce insomma di essere stati messi un po' con le spalle al muro, ma nello stesso tempo si ribadisce di non voler rinunciare al dibattito e all'analisi politica della situazione.

La lettera del presidente del Consiglio parte da una considerazione: il momento, già grave, lo è divenuto ancor di più dopo «il salto di qualità» imposto dai terroristi e il Parlamento l'ha riconosciuto la sera seguente ai fatti. Il governo si è dunque trovato ad un bivio: o scegliere la strada del dibattito parlamentare per discutere sul «che fare» o bruciare i tempi e approvare norme eccezionali per poi tornarci su. E' stata preferita la seconda soluzione. A questo punto — conclude il messaggio — il governo si dice pronto ad affrontare comunque il dibattito politico necessario, ancor prima che le Camere approvino le misure passate.

I tre giorni più lunghi erano cominciati martedì scorso. Le notizie provenienti da Torino erano arrivate per fonogramma al Viminale ed avevano prodotto l'effetto di un terremoto. Il terrorismo ha calcato la mano: agli assassinii indiscriminati di Roma, firmati Br, si sono aggiunte le azioni «militari», punitive e spavalde compiute a volto scoperto con l'ostentazione del disprezzo per lo Stato.

L'atmosfera già surriscaldata dalla catena di omicidi di poliziotti e di carabinieri, definita dalle Brigate rosse «*campagna di annientamento*», si è arroventata. Tra il primo e il terzo piano di palazzo Chigi è sorto spontaneamente una specie di «campeggio» permanente. Intorno al presidente Cossiga e al suo quartier generale hanno stazionato giorno e notte il ministro degli Interni Rognoni, quello di Grazia e Giustizia Morlino e, appena tornato da Bruxelles, il ministro della Difesa Ruffini, i sottosegretari Mazzola e Bressani, i magistrati collaboratori di Morlino e quelli dell'ufficio legislativo della presidenza del Consiglio.

In pratica le riunioni sono andate avanti fino all'alba: si trattava di mettere a punto le misure che il governo avrebbe comunicato al Consiglio dei ministri. Lo «stato di agitazione» si è interrotto solo per permettere a Cossiga di consultare i capigruppo parlamentari dei partiti, di incontrare il dirigente dello speciale comitato interministeriale per i servizi segreti Pennacchini e il «gruppo degli otto» che ne fa parte. Cossiga, ex ministro dell'Interno, è stato l'uomo che ha assistito da vicino alla riforma dei servizi segreti ed è particolarmente sensibile al problema. A Palazzo Chigi oggi si ammette con prudenza che i servizi stanno appena decollando. E a questo tipo di attività investigativa è stata dedicata una grossa fetta di questi tre giorni di fuoco.

Dal Viminale erano stati portati a Cossiga i bilanci dell'ultimo anno: molti successi, numerosi «covi» scoperti, una lunga serie di arresti, ma niente di concreto contro un terrorismo atomizzato e diffuso che colpisce sempre più duramente. Di qui la necessità di potenziare le Digos e l'Ucigos che le coordina e di spingere i servizi segreti per la sicurezza interna verso un lavoro preventivo del terrorismo che comporta compiti di investigazione e di infiltrazione tutti da inventare. Forse da questa analisi è nata l'esigenza di trasferire il generale Dalla Chiesa e di «allargare» il Sisde.

Sempre dal ministero dell'Interno sono arrivate a Cossiga ieri mattina le ultime notizie sulla situazione dell'ordine pubblico in Piemonte. Con una prima relazione, le aveva trasmesse al ministro Rognoni il vice capo della polizia Parlato che era rimasto a Torino fino a giovedì notte. In città aveva lasciato alcuni funzionari della Digos centrale per potenziare l'organico locale. Nel suo rapporto Santillo aveva dedicato particolare attenzione ai risultati fin qui raggiunti dai servizi di sicurezza con i metodi dell'investigazione. Sembrerebbe, dal Viminale, che qualche elemento d'indagine sui terroristi di Torino la polizia l'avrebbe tratto proprio dal lavoro dei servizi segreti. In base a questi risultati si ritiene probabile che alcuni dei terroristi che hanno operato a Torino sarebbero venuti da fuori, da altre regioni del Nord.

Sulla scia di questi piccoli successi a lunga scadenza, sarebbe stata presa la decisione di potenziare al massimo i servizi segreti e quella parte di attività che è dedicata alla «prevenzione» per non caricare soltanto sulle misure eccezionali legislative e comunque di repressione la risposta che il governo deve dare al terrorismo che ha alzato il tiro.

Silvana Mazzocchi

Adriano Albertino aveva consegnato le lettere ad alcuni dei licenziati Fiat

Le Br telefonano: «Abbiamo colpito un capo e lo elimineremo se ritornerà in fabbrica»

(Segue dalla 1ª pagina)

no Vassallo e Francesco De Francesco, i quali vanno a fare un giro di perlustrazione. Mentre stanno tornando sono aggrediti dai due che li disarmano e li rinchiudono in un motofurgone. Li trattengono per un certo tempo, poi li trasferiscono su un autofurgone. E qui i banditi fanno funzionare, a impulsi, i walkie-talkie di cui sono in possesso, evidentemente per trasmettere segnali ai complici che sono all'esterno.

Altri tre sorveglianti, insospettiti dal ritardo dei due compagni, vanno a cercarli. A loro volta vengono aggrediti e disarmati, ma dello scompiglio di questo assalto approfitta il De Francesco che riesce a fuggire. I banditi, a questo punto, capiscono che il loro piano è fallito. Escono allo scoperto. Bloccano una «Delta» che sta transitando all'interno dello stabilimento, puntando le armi fanno scendere il conducente, salgono loro spingendo dentro, come ostaggi, due sorveglianti, il Vassallo e Michele Alborno.

Ancora armi puntate per fare aprire i cancelli e poi la fuga verso Moncalieri dove gli ostaggi vengono gettati a terra. Su due auto abbandonate dai complici davanti alla fabbrica vengono trovati una pistola, un fucile a canne mozze, un caricatore, un walkie-talkie. Più tardi le forze dell'ordine, ispezionando lo stabilimento, trovano un estraneo, Giuseppe Campiceli, pregiudicato per reati comuni, che sta ancora scontando una pena ed esce dal carcere al mattino alle sei per andare a lavorare godendo del regime di semilibertà. Viene fermato e in serata il fermo è tramutato in arresto con l'accusa di concorso in tentata rapina. Interrogato, il Campiceli avrebbe però negato ogni addebito.

Se i banditi che hanno tentato di compiere la rapina al Lingotto sono gli stessi che agiscono a Rivalta, si ripagano del primo insuccesso. Alle 9 si presentano al cancello in una decina, tutti in tuta Fiat e armati. Un primo gruppo si occupa del sorvegliante, Giuseppe Boldrini, lo blocca nella guardiola. Gli altri entrano nella palazzina, percorrono un corridoio, sostano davanti alla macchina del caffè, attendono il momento opportuno per irrompere nell'ufficio cassa. La cassaforte è aperta, si fanno consegnare da un'impiegata tre cassette metalliche che contengono mezzo miliardo, le mettono in sacchi, escono dalla parte posteriore della palazzina rompendo dei vetri. Fuggono scavalcando un muro alto tre metri, le cui punte di ferro fissate alla sommità per collocare lo scavalcamento, sono state in precedenza piegate da qualche complice. Se ne vanno con due o tre auto, una delle quali una «128» verde che pare sia presente anche al successivo assalto, alle 10,15 in via Cigna.

ALLE PAGG. 12 E 13

«Una lunga mattinata di paura»

La cronaca, minuto per minuto, dei 4 assalti terroristici

Torino. Il capo reparto della Fiat Mirafiori, Adriano Albertino, e Michele Sacco, sorvegliante alla Iveco. (Foto La Stampa)

Qui c'è lo stabilimento Fiat Iveco. Una «127» colore amaranto (la stessa della sparatoria contro Albertino a Mirafiori?) si infila dentro l'ingresso di via Valprato 60, una laterale di via Cigna. Percorre pochi metri, ma è costretta a fermarsi dietro un autocarro che blocca il passaggio. Sulla sinistra c'è la guardiola nella quale si trovano tre sorveglianti.

Sull'auto sono in tre, due scendono e uno resta al volante. Si avviano verso l'ufficio a vetri e a questo punto i sorveglianti s'accorgono che sono armati con pistola e mitra. Uno dei sorveglianti, Michele Sacco, 53 anni, esce, cerca di fuggire verso il cortile affiancandosi al camion, ma il bandito con la pistola non gli dà scampo.

Il camionista, che ha assistito alla scena dalla cabina, apre lo sportello e coraggiosamente si getta sul terrorista che ha sparato. Sopraggiungono gli altri due, lo percuotono con i calci delle armi e coi pugni. Salgono sulla «127» che fa retromarcia e alla quale una «128» verde, ha tenuto il posto per garantirle la via libera.

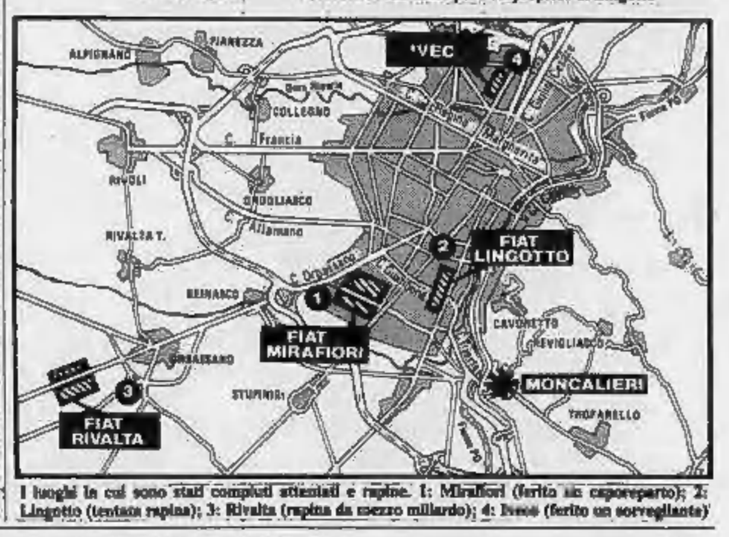
A questi fatti criminosi la città, pur sgomenta, reagisce di reagire. Enti locali, partiti, sindacati discutono, scrivono comunicati. Dino Sanlorenzo, presidente del Consiglio regionale afferma: «*La gravità dei fatti non ammette sottovalutazioni ed esige precise misure di sicurezza*».

Anche la Fiat diramma una sua nota nella quale afferma che «*l'attacco alla Fiat è l'attacco al simbolo di una civiltà industriale che significa progresso. L'obiettivo dei terroristi è fermare questo progresso, la visione che li muove è di pura, totale distruzione, è una visione folle, reazionaria, che rifiuta il futuro e lo sviluppo*».

E la nota conclude sostenendo che «*gli uomini della Fiat, la Fiat nel suo insieme, continueranno, nel duro giorno per giorno, a compiere, serenamente e responsabilmente, il loro dovere*».

Remo Lugli

Una delle armi usate per l'esproprio al Lingotto



I luoghi in cui sono stati compiuti attentati e rapine. 1: Mirafiori (ferito un caporeparto); 2: Lingotto (tentata rapina); 3: Rivalta (rapina da mezzo miliardo); 4: Iveco (ferito un sorvegliante)

Alto comando a Dalla Chiesa

(Segue dalla 1ª pagina)

ne attuale, citando alcuni brani della lettera da lui stesso inviata ai capigruppo della Camera e del Senato, e ai presidenti dei due rami del Parlamento. Le due vie consistevano in «*preventive dichiarazioni del governo a entrambe le Camere, e successivo dibattito dal quale poter trarre valutazioni e indicazioni per le iniziative del governo; immediata adozione di misure amministrative e legislative di carattere generale sostanziale e processuale, ma di carattere ordinativo*».

La prima strada «*avrebbe richiesto tempi lunghi*»; e il governo ha preferito assumersi responsabilità in prima persona, anche da un punto di vista politico. Cossiga infatti si è detto «*pronto al doveroso confronto con il Parlamento, ove ciò fosse ritenuta necessario, non solo in sede di esame delle misure legislative che saranno presentate al Parlamento, per ogni forma di controllo, di indirizzo o dibattito che le forze politiche volessero avere sull'argomento*».

Il Consiglio dei ministri fino a notte inoltrata ha discusso altre proposte di modifica dell'ordinamento vigente. Si è parlato di portare il fermo di polizia a 48 ore, dando la possibilità di interrogare gli eventuali fermati anche in assenza del magistrato; di eliminare le attenuanti in occasione di processi per terrorismo; di formare Corti composte solo da magistrati per giudicare questo tipo di reati; e infine di vietare alle banche il pagamento in contanti di somme superiori ai cinquanta milioni di lire.

Marco Tosatti

Altri 16 terroristi trasferiti a Palmi nel carcere speciale

PALMI — Continua il trasferimento nel supercarcere di Palmi dei brigatisti. Altri 16 sono stati trasportati ieri mattina con un grosso elicottero. Ovviamente, non si fanno i nomi dei nuovi ospiti.

Nella prima mattinata di ieri, la zona del campo sportivo di Palmi, dove il mezzo aereo è atterrato, era accerchiata dai militari e dai carabinieri. L'operazione si è svolta senza intoppi.

Il sindaco di Genova «Decisione a sorpresa»

GENOVA — La notizia della nomina del generale Palumbi a prefetto di Genova è arrivata del tutto inattesa in città. Difficile raccogliere reazioni. Il sindaco, Fulvio Cerofolini, socialista, dice: «*La notizia mi coglie di sorpresa ed è difficile così, a caldo, fare commenti*».

«*Una simile decisione però — aggiunge — rappresenta la drammaticità della situazione dell'ordine pubblico e democratico a Genova e nel triangolo industriale. Personalmente ribadisco quanto ho sempre auspicato e cioè una risposta dello Stato democratico alla eversione non in termini militari ma di mobilitazione e di unità delle coscienze democratiche, di una rinnovata e coordinata energia in ogni settore dell'apparato dello Stato, dai servizi segreti alla magistratura, ai corpi di polizia, badando a non cadere nella trappola delle leggi eccezionali che finirebbero per fare il gioco dell'eversione*».

Chi è il generale Dalla Chiesa

L'uomo delle polemiche

ROMA — L'uomo delle polemiche, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, 58 anni, è stato trasferito a dirigere la Legione dei carabinieri Pastrengo. Il nucleo speciale antiterrorismo, che per decreto interministeriale dirigeva dal 10 settembre del '78, è stato sciolto.

Dalla Chiesa era divenuto «personaggio» quando nel maggio del '77 gli venne affidato il coordinamento del servizio di sicurezza negli istituti penitenziari. Fu il creatore delle carceri speciali. Già prima però il suo nome era stato legato ad azioni clamorose. Ha comandato il «gruppo» di Milano, la Legione di Palermo dove in breve tempo rintracciò ben 76 capi mafiosi tra cui Gerlando Alberti e Frank Coppola, e la Brigata di Torino. Dalla Chiesa ha arrestato Curcio e Franceschini, catturato altri brigatisti di rango.

Al generale Dalla Chiesa l'incarico di coordinare la lotta contro il terrorismo e in particolare contro le Brigate rosse venne conferito in pratica con poteri assoluti. Gli furono assegnati duecento uomini privi di qualsiasi struttura gerarchica e burocratica, e come unico dovere gli venne imposto di riferire sul suo operato al ministro dell'Interno. Si era all'indomani del «caso Moro». Erano trascorsi pochi mesi dall'assassinio e il 2 ottobre Dalla Chiesa arrestò a Milano alcuni brigatisti tra i quali c'era Nadia Mantovani fuggita tra mille polemiche qualche tempo prima dal soggiorno obbligato.

Nel settembre scorso, allo scadere del mandato, il ministro Rognoni lo riconfermò alla direzione del nucleo antiterrorismo sfidando lo scontento di una frangia di forze politiche. Lo stesso Dalla Chiesa aveva manifestato l'intenzione di dimettersi, ma non per uscire di scena.

A Roma il 7° Congresso nazionale

I direttori delle carceri «abbandonati dallo Stato»

ROMA — «*Per i direttori di carcere il rischio oggi è grande, ma essi sono abbandonati alla solitudine e alla indifferenza*». Questo appello è stato pronunciato all'apertura del settimo congresso nazionale dell'Associazione nazionale funzionari direttivi amministrazione penitenziaria, cominciato ieri a Roma.

La relazione centrale, illustrata dal direttore del Centro studi penitenziari, dott. Castellano, ha esaminato soprattutto due problemi, quello della reperibilità e quello appunto del rischio, dei direttori di carcere. Riferendosi all'obbligo previsto per i direttori, della reperibilità, e della responsabilità che questo obbligo comporta, il relatore ha sottolineato che ne rifiutato il principio secondo il quale un direttore di carcere possa essere responsabile anche degli eventi imprevedibili e imprevisti che possono accadere durante la sua legittima assenza dal servizio.

«*La responsabilità* — ha detto Castellano — *può e deve prescindere dalla reperibilità, nel senso che il renderti prontamente reperibili 24 ore su 24 non evita necessariamente l'instaurarsi di giudizi di responsabilità. In sostanza, la reperibilità, secondo i direttori di carcere, va configurata come obbligo e tale obbligo dovrebbe essere previsto da un'apposita legge che ancora non esiste*».

Sul rischio che i direttori degli istituti di pena corrono giornalmente, il relatore ha ricordato che essi devono avere frequenti contatti con i detenuti durante le udienze e durante le visite nelle sezioni; devono adottare decisioni su istanze, reclami e su eventuali rapporti a carico di detenuti, divenendo spesso oggetto di insoddisfazioni e scontati malumori.

«*A questo tipo di rischio* — ha continuato il relatore — *si aggiunge oggi un rischio più diffuso, nel momento in cui le istituzioni in genere e quella carceraria in particolare, vengono additate come le principali matrici della repressione nel nostro Paese. E' facile intuire come il direttore, sia che agisca come semplice esecutore del dettato politico, sia che lo neghi come promotore di un processo tendente a mutare l'istituzione adeguandola alle istanze innovative e riocializzatrici, corre un'alea sempre più vasta*».

«*Anche nel sopportare questo rischio* — ha concluso — *i direttivi penitenziari vengono abbandonati a una solitudine che affonda le radici nell'indifferenza di chi, dovendo rappresentare gli interessi di una categoria alla quale non appartiene, si preoccupa soltanto di difendere quelli della propria; in tal modo eludendo la richiesta di rimedi atti certo a non risolvere totalmente il problema, ma sicuramente idonei, almeno attraverso la ricerca comune della limitazione del pericolo, a sentirsi maggiormente tutelati*».

La rubrica «Nomi e cognomi» di Andrea Barbato è a pag. 8.

Palombi è stato vicecomandante dei carabinieri

ROMA — Il generale di divisione dei carabinieri Edoardo Palombi, nominato prefetto di prima classe e assegnato alla prefettura di Genova, era attualmente a disposizione, dopo essere stato fino al luglio scorso vicecomandante generale dell'arma dei carabinieri.

Il generale Palombi aveva comandato per alcuni anni la divisione «Pastrengo» di Milano e in precedenza la brigata di Padova e la legione di Bolzano.

E' la prima volta che un generale dei carabinieri viene nominato prefetto. Il generale Palombi, che ha 63 anni, ha retto per oltre un anno la carica di vicecomandante dell'arma.

Egli è era stato sostituito in questo incarico dal generale Vendola.

Vicari per 10 anni ha avuto incarichi a Milano

PAVIA — Il nuovo prefetto di Milano dott. Vincenzo Vicari è nato nel 1922 in provincia di Messina, è sposato e ha due figli. Laureato in giurisprudenza, combattente della guerra di Liberazione. Vicari è entrato nell'amministrazione dell'Interno nel '47. Nel 1952 è stato destinato a Como e nel '65 a Milano.

Nel capoluogo lombardo, Vicari ha ricoperto per oltre dieci anni incarichi di rilievo, partecipando, come responsabile dell'ufficio per gli affari economici e sindacali della prefettura, alla composizione delle più complesse vertenze di lavoro. E' stato anche direttore regionale della protezione civile ed ha presieduto nel '75 e nel '76 la commissione di controllo sugli atti della amministrazione regionale.

De Francesco il questore del caso Moro

ROMA — Emanuele De Francesco, 58 anni, nato in provincia di Potenza, da ieri nominato prefetto a Torino, ha una decennale esperienza di lotta alla malavita, soprattutto in Calabria e in Sicilia, e due medaglie. La prima, d'argento al valor militare, la conquistò nel 1945 (due anni dopo essere entrato nella polizia) per aver sgominato una banda di rapinatori. La seconda di bronzo al valor civile, conferitagli nel novembre del '76 quando era questore a Catania, fu dovuta al coraggio dimostrato nel sottrarre sette ostaggi ad una banda di malviventi che aveva rapinato una banca.

Prima di essere nominato prefetto di Torino è stato, dal dicembre 1977, questore di Roma, e ha seguito in quella carica tutto il «caso Moro».

Dalla Chiesa «Un incarico che mi onora»

TORINO — In merito alle decisioni del Consiglio dei ministri, il gen. Carlo Dalla Chiesa ha dichiarato: «*L'assegnazione al comando della prima divisione carabinieri Pastrengo di Milano e la contestuale nomina a consulente del Cesis, oltre che onorarmi per la fiducia concessa alla mia persona, non potrà che costituire, per quanto mi riguarda, ulteriore incentivo a impegno nella lotta al terrorismo che, specie nella intera Italia settentrionale — di futura competenza giurisdizionale — in questo momento sta manifestando la sua massima presenza*».

Il giorno maledetto

(Segue dalla 1ª pagina)

dra. Non credo che le colonne, le formazioni del nemico siano numerose. Poche decine. Ma bastano, perché possono scegliere tra migliaia di obiettivi, decidere dove e quando colpire. Hanno dalla loro il fattore sorpresa».

Dal Centro operativo si continua a spostare equipaggi. «*Voi fate via Nizza...*». Si corre dietro a ogni segnalazione. «*Non possiamo trascurare nulla. Anche il fatto più banale può risultare decisivo. Una borsa rubata può contenere chissà quali documenti. Diventa importante anche la telefonata che segnala un rubinetto che perde. Ricordiamoci che è stata una telefonata del genere che ha fatto scoprire una base di terroristi, nei giorni del caso Moro*».

Nell'ufficio del commissario Pappalardo, che si occupa dell'omicidio avvenuto nella notte. Dice: «*La mia giornata finirà per finire quando mi hanno chiamato per un delitto in via Fidia. Indagini, identificazione dell'assassino, appostamento a casa sua per catturarlo. Aspetto fino alle sei, poi devo continuare un altro lavoro fuori città. In macchina sento per radio le informazioni del Centro operativo. E' impressionante: non è finito un fatto che ne incomincia un altro, sembra che non ci sia fine, c'è sempre il peggio del peggio. Ora sono qui, a occuparmi del mio delitto e sento il lavoro frenetico dei miei colleghi impegnati nel terrorismo. Vorrei potere essere utile anch'io, adesso, su questo fronte. Da quante ore lavoro? Da quattordici. Quando finirò? Non lo so. Per i miei colleghi è la stessa cosa*».

Luciano Curino

Uccise il pci Petrone

Piccolo trasferito in altro carcere per la perizia?

BARI — Il giudice istruttore del tribunale di Bari, Losapio, inoltrerà una richiesta al ministro di Grazia e Giustizia per sapere in quale penitenziario sarà rinchiuso Giuseppe Piccolo, il giovane neofascista detenuto per l'omicidio del comunista Benedetto Petrone, compiuto nel novembre del 1977.

Secondo il magistrato non sarebbe opportuno nominare il collegio di esperti per la perizia psichiatrica sul neofascista, disposta dalla corte d'assise e dalla corte d'appello del capoluogo pugliese, prima di conoscere la definitiva sede carceraria del detenuto. Attualmente Piccolo è rinchiuso nel manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), ma i dirigenti sanitari dell'istituto hanno fatto pervenire alla cancelleria della corte d'assise di Bari, qualche settimana fa, un loro giudizio che esclude la «malattia mentale» del detenuto.

La protesta operaia

(Segue dalla 1ª pagina)

tono la proposta, ma alla fine non l'accettano. Assumeranno proprie iniziative di condanna degli aggressori e di solidarietà con la vittima. C'è anche chi propone di rinunciare a due ore di paga giornaliera, fermo restando però il principio che il lavoro deve continuare normalmente perché questa è la risposta migliore.

Dice un delegato dei lavoratori: «*Per noi la firma di un documento comune ha un'importanza fondamentale. Albertino è il capo reparto di uno dei sessantun operai licenziati. I brigatisti colpendo il dirigente vogliono apparire qualcosa di simile a dei "giustizieri", è indispensabile una risposta unitaria*». Ribatte un capo: «*Tra noi e voi il fossato incomincia a colmarsi, ma rimane ancora una linea di divisione. Le incomprensioni di gruppi di lavoratori nei nostri confronti persistono, durante i cortei gli insulti continuano a volare, gravi, e anche qualche pesante minaccia. Dialoghiamo, sono'altro, discutiamo, è necessario. Ma iniziative comuni di vasta portata non sono ancora possibili*».

Nell'officina 53 c'è una nuova sospensione del lavoro da parte degli operai, dura poco più di un quarto d'ora e ad essa, secondo notizie di fonte sindacale, partecipano anche, a titolo personale, alcuni capi. Sulle bacheche della mensa i rappresentanti della Fim affiggono manifesti con l'invito a partecipare alla riunione del «collettivo dei delegati», che si avolgerà nel pomeriggio in via Cesare Battisti con la partecipazione anche di alcuni giudici di «magistratura democratica».

Sono quasi le 14, l'ora del cambio dei turni. I lavoratori cominciano a uscire, prima isolati, poi a gruppi sempre più folti. E' una massa eterogenea, le reazioni sono varie. Dice un lavoratore: «Oramai è guerra, comportiamoci come è necessario»; un altro incalza: «Sono indispensabili provvedimenti, leggi più severe. Occorre prenderli e stangarli severamente quegli assassini». E ancora: «Il rimedio migliore è la corte marziale». Altri: «La corte marziale no, ma almeno non si permetta ai brigatisti di propagandare la violenza durante i processi».

Ci sono anche atteggiamenti meno emotivi, più ragionati, ma l'esigenza di un intervento dello Stato che garantisca più protezione, più sicurezza è molto sentita. C'è anche chi abbozza un sorriso, tenta di rifugiarsi in una battuta: «Attenti alle pambe, può capitare a tutti ormai». Due giovani parlano di sport: «Però se Barazzutti facesse i due punti...». Ma non c'è indifferenza o sospetto di cinismo. Quegli atteggiamenti nascondono comunque preoccupazioni, paure, angosce profonde. E' lo stato d'animo di un'intera città.

Clemente Granata

RISCOPRIRE LA VITA DEL MUSICISTA

Bach il luterano

La dibattuta questione del rapporto tra arte e vita sorge soltanto se e quando per vita s'intendano i fatterelli pettegoli dell'esistenza privata d'un artista, con particolare riferimento alle sue imprese erotiche. Allora, certo, ha perfettamente ragione chi sostiene che per intendere il *Don Carlo* o la *Messa da Requiem* non importa proprio niente sapere se Verdi andasse a letto con la Stolz e se la Strepponi ne fosse gelosa. Né occorre tenere la distinta delle avventure di Puccini per apprezzare la galleria dei suoi personaggi femminili. (Certo, è bene sapere che gli piacevano le donne, ma questo si capisce benissimo dalla musica, ed è superfluo cercarne conferme sul piano biografico).

Ma nei secoli precedenti al Romanticismo, si dava una situazione in cui la musica non era soltanto arte, bensì professione, pane di tutti i giorni. In questi casi, non solo la conoscenza della biografia d'un artista può giovare ad intenderne le creazioni, ma semplicemente è del tutto impossibile districare e separare con un taglio micidiale la vita e le opere.

L'esempio più sfolgorante è Bach. «Priva di avventure» ne definisce la vita Alberto Basso nella prefazione d'un libro esploso in questi giorni come una bomba ad altissimo potenziale nel panorama della cultura musicale (*Frau Musika. La vita e le opere di J. S. Bach*, Edt, vol. I, L. 30.000). Ma questa vita priva di avventure lui ce la racconta in un'opera che nel primo volume esaurisce appena metà dell'esistenza di Bach, fino alle soglie dell'ultima dimora a Lipsia, dove per ventisette anni ebbe ormai termine l'irrequieto ed arrivistico girovagare del musicista da una sede all'altra, sempre in cerca di migliori sistemazioni. E tutto questo entro i limiti d'un fazzoletto di terra, la Turingia — come chi dicesse il Monferrato o la Romagna — mentre il suo coetaneo Händel spaziava con disinvoltura dalla Germania all'Italia, alla Francia, all'Inghilterra.

Prodigiosa vita, quella di Bach, dove ogni minimo particolare è carico di significato per indicare il destino di quest'uomo, ch'era quello di funzionare come un grande collettore storico e conservare le vestigia del passato musicale. Conservare nel senso buono: cioè, salvare. A cominciare dall'infanzia nella città natale di Eisenach, dove il bambino, andando a scuola sulla Predigerplatz, dinnzi la chiesa di San Giorgio, passava ogni giorno davanti alla lapide che ricordava la presenza in quella scuola d'uno scolaro d'eccezione, Martin Lutero, faro della futura vita intellettuale del compositore. A cominciare ancor più addietro dalla figura del più lontano antenato conosciuto, un Veit Bach, di Wechmar, di professione fornaio, e già dilettante di musica, che per cercar migliori fortune emigrò in Ungheria, ma ritornò in quel cattolicissimo paese nella necessità di abiurare la fede riformata, fieramente piantò lì bancarella e burattini e se ne tornò a stentare la vita nel proprio paese, in pace con la coscienza. Chiara! La spietata erudizione di Basso ci informa che non è vero, che l'antenato diretto di Bach era un altro Veit, forse fratello o cugino. Ma a noi non importa niente: Bach credeva di discendere dal mugnaio di Wechmar, e noi vogliamo continuare a crederlo con lui, perché è troppo bello che Bach, pane della musica, discenda da uno che fabbricava l'alimento base dell'uomo; e da uno che ebbe il coraggio di testimoniare a viso aperta la sua fede, come, in caso di necessità avrebbe saputo fare lui, Giovanni Sebastiano, luterano tutto d'un pezzo, alieno da smancerie mistiche come quelle dei pietisti che tanti momenti ebbe a trovarsi nei piedi durante la sua carriera, ma incrollabile, granitico, inconcusso nella salda rocca della religione evangelica.

La predestinazione di quest'uomo a salvare la civiltà musicale del passato (e salvandola portarla avanti) si manifesta in coincidenze che hanno del prodigioso, in un gioco d'incastri quasi allucinante. Si pensi: a diciott'anni il ragazzo, considerando terminato il tirocinio degli studi musicali, lascia la scuola di San Michele di Lüneburg, dove per tre anni si era famelicamente nutrito degli spartiti antichi e moderni (fiamminghi, tedeschi, francesi e italiani) contenuti nella preziosa biblioteca, e per bisogno d'indipendenza e di guadagno si trova un posto come suonatore di viola nella cappella della corte di Weimar. Ci rimarrà appena tre mesi, ché poi si trova un più vantaggioso posto d'organista nella cittadina di Arnstadt. Ma quei tre mesi saranno sufficienti perch'egli conosca, lì nella cappella di corte, un vecchio violinista, certo Westhoff, uno degli ultimi che sapeva praticassero un genere di fattura e quasi barbarica, roza polifonia sul violino solo — strumento che parrebbe negato all'esecuzione plurivocale —, in uso presso una ristretta cerchia di violinisti tedeschi ormai in via d'estinzione, come stambecchi, tetragoni all'invasione della cantabilità italiana diffusa dalla scuola di Corelli. Bach sarebbe poi ritornato alla corte di Weimar cinque anni dopo, e vi sarebbe rimasto a lungo, fino a raggiungere il posto di *Konzertmeister* (ma non quello, da lui ambito, di *Kapellmeister*, e allora andrà a cercarselo alla corte di Cöthen). Ma ritornando a Weimar nel 1708 non vi avrebbe più trovato il Westhoff, morto nel 1705, e poiché allora la conoscenza degli stili e delle tecniche avveniva più che altro attraverso contatti personali diretti, molto probabilmente noi non avremmo un capolavoro sbalorditivo come le sei *Sonate e Partite* per violino solo, con relativa *Ciaccona*, e la memoria di quella gotica tecnica polifonica su strumento ad arco si sarebbe perduta come una bizzarria stravagante, isolata in un binario morto della storia.

«La vita e le opere» è perciò il sottotitolo unitario e ambizioso che a pieno diritto l'autore pone sotto il titolo luterano di *Frau Musika* in testa a questo che «non è un profilo, ma un ritratto integrale» di Bach. Una sterminata raccolta di materiale informativo confluisce a creare un quadro storico immenso della Germania alle soglie dell'Illuminismo. Non c'è persona — principe o musicista, collega o parente — che interferisca con la vita di Bach, o anche soltanto la sfiori, di cui non vengano rintracciati vita morte e miracoli sulla scorta di documentate pezze d'appoggio. Non c'è composizione di cui la creazione non sia perseguita attraverso una caccia oculata di manoscritti, copie, autografe e no, e stampe (rarissime, vivo lui). La fortuna di Bach, durante e dopo la vita, così determinante nelle sorti della musica, viene anticipata — anche qui attraverso documentazione precisa di edizioni, d'attribuzioni, di immensa bibliografia — nel primo capitolo del libro, mentre il secondo contiene un'indispensabile trattazione della funzione della musica nella concezione di Lutero e del suo posto nella liturgia della religione riformata.

Eccessivo, superfluo spiegamento di erudizione? No, ché tutto qui fa, non già brodo, ma sostanza di robustissimo arrosto, grazie appunto a quella stretta compenetrazione della musica nella vita del musicista e nelle consuetudini della società in cui visse. Il senso della musica di Bach, dell'ordine augusto che uno spirito di geometria impone a un'esperienza cui nulla dell'umano è estraneo, vien fuori sinfonicamente a poco a poco dal quadro d'insieme, senza bisogno di star lì a snocciolarne i dati in soldoni. La *pietas* di Bach verso Lutero si rispecchia nella *pietas* di Basso verso Bach, attraverso una specie di immedesimazione, di autoindividuazione nel proprio eroe, che gli fa spesso usare con tutta naturalezza termini di natura culturale e religiosa.

Dopo le due prime parti d'ambientazione storica, il libro conduce avanti parallelamente il racconto della vita e l'analisi delle opere — di tutte le opere — in capitoli distinti. Analisi formale e descrizione estetica anche qui appoggiata a una infallibile documentazione filologica. Chi vi cercasse la cosiddetta analisi estetica potrebbe magari rimanere deluso. Maneggiando capolavori vertiginosi come i *Concerti brandeburghesi* o *Il clavicembalo ben temperato* Basso sembra un sarto impassibile, che prendendo le misure, che so io, di Edwige Fenech o della Brigitte Bardot di vent'anni fa, la mano non gli trema neanche quando più rotonde sono le circonferenze da misurare. Ma l'interpretazione viene fuori dai fatti. E del resto siamo soltanto al primo volume. Ce ne sarà un secondo, e Basso, che in un non dimenticato saggio sulle *Cantate* ha scritto sentenze definitive sulla posizione storica del linguaggio musicale di Bach, potrà benissimo trasferirle in questo libro con una di quelle interpolazioni e parodie di cui Bach era maestro sommo. E completerà un libro che non è soltanto unico nel panorama di quella che lui chiama giustamente «l'avarizia degli studi italiani», ma unico anche in campo internazionale, perché è la prima opera d'insieme che venga dopo la trasformazione degli studi bachiani avvenuta in concomitanza col secondo centenario della morte nel 1950. Trasformazione che ha decisamente sbloccato la situazione a cui eravamo fermi: lo strutturalismo dello Spitta da una parte, il «poeticismo» di Albert Schweitzer dall'altra, mediati dall'abilità divulgativa del francese Pirro. Ma i nuovi studiosi — i Dürr, i Dadelsen, gli Schmieder, ecc. — hanno cambiato la faccia della ricerca bachiana attraverso ricerche puntuali e in certo senso disperse. Qualunque studioso che voglia avere un'idea completa dello stato attuale della storiografia bachiana, deve passare attraverso le pagine italiane di *Frau Musika*, settecentoquarantadue per adesso, e circa millecinquecento, si spera al più presto.

Massimo Mila

Banconote in pelle

MOSCA — Undici banconote «in pelle», emesse all'inizio del secolo scorso dalla compagnia russo-americana, sono state trovate ultimamente a Mosca ed esposte nel museo storico della capitale.

Fondata all'inizio dell'Ottocento per l'esplorazione e lo sfruttamento dell'Alaska e delle isole Aleutine, la compagnia usava pelli di foca o di trichecco per stampare in tagli da 10 copechi a 25 rubli queste strane banconote, destinate agli scambi all'interno dei vasti territori nordici.

MENTRE SI PARLA DI MISSILI: INCHIESTA SULLA «FINLANDIZZAZIONE»

L'abbraccio del grande orso

Scendendo ad Helsinki si avverte il carattere di questa capitale: ha il cuore in Occidente ma la testa dall'altra parte Per convivere senza guai con il gigante sovietico, e salvare le proprie strutture democratiche, la piccola repubblica scandinava deve pagare un prezzo molto alto (neutralità politica e sudditanza strategica) - Notevoli i vantaggi economici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HELSINKI — *Un argomento è ritornato d'uso nei dibattiti che in questi giorni stanno mettendo a crucio l'Europa: «finlandizzazione». Per cogliere meglio il senso dell'ambiguo concetto e poter valutare la sua eventuale estensione in dimensioni continentali la più ovvia di tutte le vie ci è sembrata quella di Helsinki. Indagare e vedere cos'è la «finlandizzazione» nella stessa Finlandia.*

Appena arrivati, ci si accorge subito che il termine non piace. Soprattutto a livelli governativi. Il ministro degli Esteri Vayrynen me lo fa sapere sin dalle prime parole del colloquio. Consiglia di non usarlo e di escogitare un'altra espressione più appropriata. Anzi: «meno offensiva». Secondo lui parlando della «finlandizzazione» si offende sia la Finlandia che l'Europa, a cui la «formula» viene predestinata. Spiega: «L'errore riguardante il termine è storico. La Finlandia ha avuto una guerra con l'Unione Sovietica ed è uscita anche sconfitta. Dopo la guerra ha avuto sul proprio territorio ancora una base militare sovietica, a Porkkala. Non scordiamoci che incominciando da questa posizione la Finlandia ha costruito la sua politica di indipendenza e di neutralità. Estendendo il termine in dimensioni europee si dà una falsa idea sia della politica finlandese sia della condizione in cui si trova l'Europa».

Il ministro smorza i toni polemici quando cerco di dare una versione in positivo della stessa «finlandizzazione». Perché non prenderla come espressione di un'estrema abilità politica la quale, partendo da una situazione più che sfavorevole, ha saputo garantire alla Finlandia tutto il possibile e addirittura più del possibile? Rimane pur sempre il discorso su quanto la formula estesa sul resto dell'Europa sarebbe da considerarsi altrettanto positiva. Vayrynen, in prospettiva, giudica valida l'esperienza finlandese anche per gli altri europei: si tratta di una proficua e stabile cooperazione con l'Urss e mi pare evidente che anche i rapporti intereuropei si svilupperanno nell'avvenire in questa direzione, dato che l'attuale crisi fa scoprire di più la complementarità delle economie. «Da noi, per queste buone esperienze esiste una soddisfazione generale, fra governo e privati, non avendo la crisi minimamente intaccato il sistema interno». Un simile orientamento nella politica intereuropea, a parere del ministro, non comprometterebbe i rapporti con gli Usa, dato che fra Urss, Europa e America esiste una complementarità di modo diverso. Invece, l'idea americana di isolare economicamente l'Unione Sovietica, per aggravarne la crisi e fare emergere le sue debolezze, potrebbe rivelarsi «molto pericolosa».

A proposito della portata europea della formula finlandese uno stretto collaboratore del ministro è stato più coraggioso nel dichiararsi: «Noi ci sentiamo precursori di un nuovo tipo di rapporti in Europa». Del parere contrario è stato invece il professor Jansson, direttore dell'Istituto per gli Affari Esteri: «Oltre ad essere impossibile, applicata all'Europa, la formula sarebbe un non senso inutile. Sarebbe il massimo del cedimento, mentre per la Finlandia era il minimo ineluttabile». Non esclude, però, che verso il Duemila il discorso potrebbe anche cambiare. Allora, il termine «finlandizzazione» potrebbe anche reggere su scala europea, senza offendere nessuno. Vayrynen preferisce comunque la sua abolizione: «Quando parlano in Europa della "finlandizzazione", parlano di fatto della neutralizzazione dell'Europa nei confronti delle grandi alleanze. Il termine più esatto sarebbe perciò "neutralizzazione europea" senza immischiare il nostro Paese». Uno dei tratti della «finlandizzazione», vista nella versione locale, è appunto quello di tenersi fuori dalle mischie.

Mannerheim

Ma, quella finlandese, può essere considerata una semplice, o per dire meglio geometrica, neutralità? A Stoccolma, conosciuto il motivo del viaggio, ci hanno consigliato di non procedere oltre in aereo, ma attraversare il Golfo di Botnia in mare: «Così si vive più intensamente il passaggio fra due neutralismi nordici, tanto vicini e tanto distinti». Da un lato quello svedese, storico e filosofico (160 anni senza guerra) saldamente incastrato nell'Occidente e convinto, più degli stessi occidentali, della sua stabilità. Insiste nel nostro colloquio il capo degli studi politico-strategici del governo svedese Wahlbeck: «L'Europa dovrebbe autoprotezionarsi prima di cedere».

Dall'altra sponda: quello finlandese, un neutralismo pragmatico (filtrato) nelle amare esperienze belliche), incollato lungo quasi tutto il confine al colosso sovietico. Il percorso marittimo ci porta in mezzo ad un teatro strategico triangolare. Di fronte a Stoccolma ed Helsinki sta la terza punta, contundente, Leningrado. La rotta della nave si snoda fra veri labirinti di due arcipelaghi, composti da centinaia di isolotti, con villette sotto gli abeti, immersi nella crepuscolare pace nordica. Le isole appartengono ai due paesi neutrali, ma le acque che le circondano, unendole e separandole, sono praticamente sovietiche. L'Urss è l'unica potenza che tiene il controllo della zona dalle sue potenti basi baltiche.

Sbarcati ad Helsinki, forse perché influenzati dal tanto parlare sulle peculiarità finlandesi, si ha in un primo momento davvero la sensazione di essere passati nell'altra Europa. Subito nel porto, dalla banchina, si passa ad un mercato che, seppure più ricco, richiama il rinok russo. Poco più lontano, la piazza storica: senato, governo, università, sovrastati da due grandi cupole, una protestante e l'altra ortodossa, sembrano, per architettura e colori, una minuscola copia di Pietroburgo. Curioché il monumento allo zar Alessandro II, situato in mezzo, non appare per nulla un'incongruenza, né storica né estetica (scopriremo poi, proprio il giorno dell'arrivo, da un giornale, per appunto conservatore, che gli storici finlandesi fanno risalire alle riforme di questo Romanov, fondatore del granducato, la propria indipendenza e gli inizi del sistema democratico).

Tuttavia, la prima immagine inganna. Ci si rende conto ben presto che sbarcando ad Helsinki non si è lasciato l'Occidente alle spalle. Basta del resto fare pochi passi in avanti lungo le strade, incontrando il monumento al maresciallo Mannerheim, stratega dell'epica guerra d'inverno contro l'armata sovietica, e le avanguardistiche opere dei famosi architetti finlandesi, per constatare che la presenza della Russia è stata qui sempre motivata dall'ambizione di contenere la forte penetrazione occidentale. Mosca o piuttosto Pietroburgo, poi Leningrado, cercavano di crearsi una «fascia protettiva» in una zona che per la sua cultura, le sue istituzioni e prima di tutto per la mentalità della gente, è stata sempre occidentale. Già dopo i primi contatti ci convinciamo che la più grossa ansia nazionale è appunto quella di rimanere tali. Ci chiediamo con loro quanto ciò sia possibile.

Max Jakobson, uno dei finlandesi più prestigiosi, candidato alla segreteria generale dell'Onu, risponde così: «Penso che la Finlandia sia un paese che ideologicamente, economicamente, politicamente, cioè dal punto di vista delle strutture democratiche, fa parte del mondo occidentale, ed allo stesso tempo appartiene ad un'area considerata dall'Urss vitale per la sua sicurezza, cosicché noi dobbiamo cercare di riconciliare queste due cose nella migliore maniera possibile». La formula di un altro notabile, Ehrnrooth, è più sintetica e pittoresca: «Il finlandese ha il suo cuore, cento per cento, in Occidente, ma la sua testa si trova nella nostra posizione effettiva, fra Est e Ovest». Un altro grande personaggio nazionale, il colonnello Halsti, ci completa il quadro: «Noi finlandesi non abbiamo creato il mondo in cui siamo costretti a vivere».

La geografia

Tutto ricorda da lontano le dichiarazioni di Brandt: «Io non sono prosovietico, osserva soltanto la carta geografica». Per i finlandesi, comunque, lo sguardo alla carta geografica deve risultare ancora più disarmante. Come riescono dunque a conciliare le «due cose» di cui parlava Jakobson e qual è il prezzo che devono pagare per sopravvivere in un punto del globo terrestre che essi stessi «non hanno potuto creare»? Le risposte che raccogliamo sono tutte positive, a momenti euforiche. Un prezzo lo pagano sicuramente i finlandesi, ma riscuotono a loro volta anche un prezzo pagato dai sovietici.

La bilancia, mi assicurano, pende in questo momento dalla parte finlandese. I rapporti preferenziali con l'Urss hanno consentito alla Finlandia di essere l'unico paese del continente a non risentire della crisi congiunturale. Ha un tasso di crescita superiore all'europeo, 7 per cento, ed un'inflazione inferiore a quella europea, 6 per cento. In conseguenza di una notevole stabilità di mercati i sovietici sono disposti a comperare quasi tutto e, ancora più importante, una costanza nei rifornimenti (consegnando i sovietici regolarmente pressoché tutta l'energia e le materie prime, petrolio a volte al di sopra della quota indispensabile che è di sei milioni di tonnellate).

Le garanzie offerte dal trattamento preferenziale sovietico contribuiscono paradossalmente alla stabilizzazione del sistema democratico e dell'economia di mercato ad iniziativa privata. Lo sostengono, quasi in un complesso di omertà nazionale, tutti i funzionari, ministri e leaders dei partiti.

Prima dell'arrivo un economista svedese mi aveva esposto la teoria secondo cui molte incertezze creano ad una economia articolata su molti mercati una grossa certezza, mentre una grande certezza, fondata su un unico mercato, può tramutarsi in una grande incertezza, più politica che economica. Ricordo la tesi cercando di stabilire il prezzo che i finlandesi debbono pagare alle loro certezze, fondate appunto sul particolare rapporto con l'Urss. Un'idea di questo prezzo me la offre la conferenza annuale dell'associazione Finlandia-Urss, apertasi casualmente proprio il giorno dell'arrivo.

Il primo ministro, il socialdemocratico Koivisto, che pochi giorni prima aveva suscitato scalpore dichiarando che «gli Usa vorrebbero affamare l'Unione Sovietica», ha fatto una relazione sul lavoro svolto dal governo nel raggiungere un nuovo salto qualitativo nella cooperazione con il governo di Mosca. Ha riferito che è già stato messo a punto un comune piano quinquennale. «Il più grande accordo mai fatto: raggiunge 84 miliardi di marchi, 17 anni». Nelle apposite commissioni, i vari ministri hanno discusso i programmi per il Duemila: partecipazione finlandese al piano Arktika, ricerche petrolifere, centrali nucleari, gasdotti e oleodotti e così via fino alla campagna volta a far imparare ai finlandesi la lingua russa. Non è mancato il rapporto del ministro degli Esteri sui «successi sorprendenti dato che eravamo partiti dal fondo della valle». L'obiettivo finale è stato fissato dal primo ministro: estendere la coscienza degli effetti positivi di questa cooperazione fino ad ogni singolo cittadino privato.

Quale governo?

Il presidente dell'associazione, ex capo del governo, Miettunen, intimo del presidente della Repubblica, ha enfatizzato: «La gestione dei rapporti finnosovietici è diventata causa comune di tutti i cittadini del popolo finlandese al punto di elevarsi al di sopra dei dissidi concernenti la politica interna». L'organo socialdemocratico, partito del primo ministro, ha tratto le conclusioni: «Non sarebbe nell'interesse di nessun partito avanzare motivi di disaccordo in questo campo, trattandosi di un grande obiettivo nazionale da curare con la massima attenzione». Infatti, è successo per la prima volta che il partito di destra, il più forte ma lasciato fuori dalla compagine governativa, abbia chiesto ed ottenuto che un suo rappresentante entrasse nella direzione della radiotelevisione. Un suo rappresentante mi spiega: «Così si conquista la patente e la credibilità per entrare nella stanza dei bottoni».

Quando ho chiesto al colonnello Halsti, amico del presidente Kekkonen, ed egli stesso ex presidente della società Paasikivi, fondata per divulgare lo stesso spirito nei confronti dell'Urss, se simili manifestazioni di un attaccamento eccessivo, per certi aspetti forzato, non portano ad una forma di condizionamento politico, ad una «neutralità condizionata» per non parlare della «sovranità limitata», mi ha risposto: «Mosca vuole avere continue dichiarazioni di amicizia e di amore, noi gliele offriamo, anche eccedendo, ma non per pressioni. Sappiamo dall'esperienza che con loro è sempre meglio dare una prova di più che una di meno. Tanto il più se rende». Rimane pur sempre aperta la domanda se simili prove non coinvolgono anche le decisioni politiche. Per esempio: è possibile in Finlandia formare un governo che non va a genio ai sovietici?

Frane Barbieri

Il Tintoretto liberato da uno «007»

New York. L'agente dell'Fbi Kenneth Walton accanto al quadro «Madonna con Bambino, Santa Caterina e il committente» del Tintoretto, recuperato durante una vendita clandestina. La tela, trafugata durante la seconda guerra mondiale dalla galleria d'arte di Dresda, sarà restituita al governo di Pankow. Il valore commerciale è di un milione di dollari (Telefoto)

STORIA DI UN «GRAND HOTEL DI NOSTALGIE»

Cinecittà dai fascisti a Fellini

Nel nuovo Almanacco Bompiani Lietta Tornabuoni e Oreste del Buono presentano una rievocazione provocatoria e acuta (vita morte e miracoli) della «fabbrica italiana» di film

C'è un grande occhio, ironico e archeologico, sulla copertina del nuovo Almanacco Bompiani. E' tratto da un fotogramma del «Satyricon» di Fellini e sovrasta il titolo un poco favoloso: «Era Cinecittà» (vita, morte e miracoli di una fabbrica di film).

L'altra sera, nella sede romana della Bompiani, in via dei Greci, all'affollatissima presentazione dell'Almanacco, intorno ai due curatori Lietta Tornabuoni e Oreste del Buono, quell'occhio insegueva perfidamente il pubblico e metteva in soggezione la gente del cinema, i registi e gli attori. Si capisce che era anche un segnale di meditazione per chi oggi s'interroga sul cinema italiano, uno dei più grandi del mondo, uno dei più deboli, uno sguardo penetrante vinto dalla crisi.

Nella sede di via dei Greci, il più meditabondo era Comencini, chino sul piatto dei supplì; lui che ha intuito nell'«ingorgo» la natura del male italiano, in quell'ingorgo di autoveicoli ricostruito a Cinecittà, oltre il quale non si vede, non s'indovina nulla. Ma Brusati, Monicelli, Manfredi, la Vitti, la Betti, la Milo erano un poco più allegri: l'occhio dell'Almanacco è anche un segno di distanza e di autocritica, la storia di Cinecittà è inquietante, ma anche avventurosa, incredibile, divertente, romana.

Cinecittà non è tutto il cinema italiano, ma ne rappresenta simbolicamente una parte cospicua, le ambizioni internazionali, il tentativo di costruire un'organizzazione stabile, il senso incerto degli affari, la dispersione dei talenti.

Nei quarantadue anni degli stabilimenti cinematografici romani i curatori hanno individuato, tra le centinaia di film girati, le rappe essenziali, i protagonisti. Prima, la nascita ambiziosa col fascismo; poi, la rinascita kolossal sugli americani; infine, la perseveranza estrosa e precaria con Fellini.

Perché si raccoglie adesso un Almanacco dedicato a Cinecittà? Appunto perché «il più importante ed efficiente centro di produzione cinematografica europeo rischia di sparire». Incalza la speculazione edilizia, pesa «l'inerzia del rinvio» con la crisi del cinema. Dicono i curatori: «Cinecittà è un sottoutilizzato, lussuoso Grand Hotel di nostalgie».

L'Almanacco comincia con la storia un poco misteriosa dei terreni sui quali nacque Cinecittà (erano proprietari i Torlonia o il Vaticano?) e coll'esposizione puntuale e brillante degli avvenimenti politici e produttivi. Finisce con un ritratto di Fellini, «prigioniero di Cinecittà», ma anche salvatore di Cinecittà.

Nella prima parte Lietta Tornabuoni raccoglie tutti i fili della storia, anticipa il ritratto completo; nel capitolo conclusivo Oreste del Buono riassume nell'avventura di Fellini una speranza provocatoria. In mezzo ci sono le immagini, le testimonianze, i testi critici, le interviste ai lavoratori e ai tecnici di Cinecittà in uno sforzo prezioso di razionalizzare, fermare e criticare una vicenda che ha rischiato finora solo l'aneddotica o la polvere degli archivi.

L'aria del fascismo, i progetti di Vittorio Mussolini, il figlio del «duce», sono ripresi con pungente senso dei rapporti. Vittorio era «il signorotto di Cinecittà» ma anche, nella rievocazione di del Buono, «un povero testacchione». Il fascismo dovette usare verso il cinema «una certa cautela», ma il progetto di avere con Cinecittà una Hollywood italiana si smarrì nel torpore.

Secondo la Tornabuoni, «*Cinecittà somiglia negli anni del fascismo al centro di produzione cinematografica statale di un piccolo paese di dittatura latino-americana o mediorientale, o di monarchia asiatica. Il costume è quello*».

E nel repertorio del costume si segnalano le fotografie che sono un tripudio d'orbace e di saluti romani. Si segnala peraltro un ritaglio con un'invocazione di Zavattini in favore della repubblica.

Certo, dopo la seconda guerra lo stile cambia. Andreotti in visita a Cinecittà è il segno di una ripresa prudente e compromissoria; la cartapesta dei kolossal americani è la prova della sincerità nella finzione, dell'ammiccco cinico nello spettacolo d'esportazione.

La continuità ha significato questo: non camuffarsi, usare le proprie forze, detestare la retorica dei politici e amare quella di Fellini. Ma basterà per salvare una città finta, tanto celebrata, poco amata, poco abitata? Basterà per non disperdere il patrimonio tecnico e professionale di Cinecittà? Ne dubitiamo. Il fortino del «Deserto dei tartari», come testimonia una fotografia dell'Almanacco, confina già con la minacciosa, speculativa periferia romana.

Stefano Reggiani

Uno splendido, drammatico romanzo sulla natura

Fulco Pratesi

I CAVALIERI DELLA GRANDE LAGUNA

Uno stormo di bellissimi uccelli migratori «i Cavalieri d'Italia» ritorna nella laguna tirrenica dopo cent'anni di assenza. L'odissea di questi favolosi trampolieri è rivissuta liricamente da uno dei più noti studiosi di ecologia animale.

Presentazione di Giorgio Bassani

"La Scala" RIZZOLI

da leggere, da regalare

Italo Calvino, **Se una notte d'inverno un viaggiatore**, «Supercoralli», L. 6000.
Günter Grass, **Il Rombo**, «Supercoralli», L. 12.000.
Primo Levi, **La chiave a stella**, «Supercoralli», L. 4500.
Mario Rigoni Stern, **Storia di Tönle**, «Nuovi Coralli», L. 3000.
Lalla Romano, **Una giovinezza inventata**, «Supercoralli», L. 6000.
Leonardo Sciascia, **Nero su nero**, «Gli struzzi», L. 4000.

Einaudi

SEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

David Lewis

IL LINGUAGGIO SEGRETO DEL BAMBINO

I bambini, molto prima di saper parlare, comunicano tra loro con un linguaggio fatto di gesti e di espressioni. Con uno sguardo, con un sorriso essi manifestano sentimenti ed emozioni. Questo libro, con un susseguirsi di esempi e di immagini, insegna a comprendere il loro linguaggio silenzioso. È un piccolo capolavoro che aprirà un nuovo, emozionante dialogo tra i genitori ed i loro bimbi.

L. 7.500

OSSERVATORIO

Sfida alla Cee da Strasburgo

Il presidente Simone Veil: l'europarlamento punta i piedi

Il Parlamento europeo di Strasburgo ha chiuso l'ultima sessione del '79 respingendo il bilancio della Comunità per il 1980. Con uno ampio schieramento (dai conservatori britannici ai comunisti italiani, attraverso laboristi, democristiani, quasi tutti i socialisti e gran parte dei liberali e repubblicani), la nuova assemblea eletta in giugno ha voluto affermare col fragore d'una sfida il suo potere e la sua indipendenza rispetto ai governi nazionali, ma soprattutto di fronte ai due «contri- finora propulsori esclusivi della Cee: il Consiglio dei ministri e la Commissione esecutiva.

Il voto di giovedì ha inteso mostrare perciò che il nuovo Parlamento non vuole più essere la «ruota di scorta» delle istituzioni comunitarie, accontentandosi di risoluzioni platoniche sulla Cambogia o sull'Iran, sull'inquinamento del Reno o sui diritti della donna nella Cee. Al contrario, forte dell'investitura popolare, l'assemblea intende giocare fino in fondo le sue competenze, che almeno sul bilancio sono realmente decisionali.

La votazione contro il bilancio proposto dal Consiglio dei ministri apre principalmente due problemi. Il primo riguarda il funzionamento della Comunità in questo periodo di «vuoto di bilancio» mai verificatosi in precedenza. In realtà, la Cee continuerà a funzionare, non ci sarà un'impasse contabile. In attesa d'un nuovo progetto di bilancio siliato dalla Commissione di Roy Jenkins anche sulla base delle indicazioni fornite a Strasburgo, la Comunità vivrà mese per mese, in base al bilancio dell'anno precedente.

Il secondo problema è invece fondamentale, perché abbina alla crisi politica esplosa a Dublino la minaccia d'una crisi istituzionale, che renderebbe ancora più precaria la vita della Comunità. Con il clamoroso «no» al bilancio, il Parlamento di Strasburgo ha mirato in effetti a due bersagli. Il primo è la politica agricola, che assorbe il 73 per cento delle risorse comunitarie e che minaccia di asfissiare a breve termine la Cee. Attaccandosi ai meccanismi di sostegno alla produzione lattiero-casearia, Strasburgo ha voluto tentare un risanamento della politica agricola comune. Ma tutti i governi Cee sono particolarmente sensibili per motivi di politica interna, all'elettorato agricolo.

Ma attraverso questo bersaglio, l'Europarlamento ha mirato più in alto per affermare la volontà dei deputati di servirsi della procedura di bilancio per incidere maggiormente sulle decisioni di Bruxelles. A contrastare queste supposte tentazioni «sovranazionali» e l'estensione dei poteri del Parlamento, i deputati francesi hanno formato un fronte comune quasi compatto (con la defezione d'una parte dei socialisti). Ma sono apparsi isolati davanti a una maggioranza eterogenea e momentanea, che comprende anche laboristi e conservatori anti-europeisti, lieti di partecipare a questa «battaglia» contro la politica agricola comune, saldandola alla lotta di Margaret Thatcher sulla riduzione del contributo inglese al *budget*.

In realtà, la maggioranza degli euro-deputati vuole migliorare la politica agricola comune senza distruggerla, e pretende soltanto che Consiglio e Commissione trattino il nuovo Parlamento come un *partner* adulto.

Paolo Patruno

Fiducioso dopo il sì agli euromissili e alle spese militari

Carter presenta pacchetto di proposte per avviare un nuovo dialogo con Mosca

Lo ha detto Vance, rientrato ieri dall'Europa - Gli Usa intendono affrontare il problema dell'eurodisarmo su due o tre tavoli distinti: Salt 3, riduzioni delle forze convenzionali e conferenza paneuropea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il sì della Nato agli euromissili e l'aumento delle spese militari da parte di Carter hanno aperto la strada alla ratifica del trattato Salt 2 per la limitazione delle armi strategiche con l'Urss e ai negoziati per il trattato Salt 3 e la riduzione equilibrata delle forze convenzionali in Europa. Un nuovo pacchetto di proposte, elaborate dagli americani, e leggermente modificato dagli alleati, sarà sottoposto contemporaneamente a Washington e a Vienna all'esame sovietico già la settimana ventura. Lo ha dichiarato il segretario di Stato Vance, rientrando ieri nella capitale dalla sua visita europea e dal consiglio della Nato a Bruxelles.

L'intenzione americana è di affrontare il problema dell'eurodisarmo certamente su due, forse su tre tavoli distinti. Il primo è quello dei Salt 3 per la limitazioni delle armi tattiche, cioè non più dei missili intercontinentali di cui al Salt 2, ma di quelli di media e breve portata. Su questo tavolo, giocherebbero solo le due superpotenze nucleari, Usa e Urss. Il secondo è quello della riduzione equilibrata delle forze convenzionali: qui la partita di svolgerebbe in due tempi, prima di nuovo tra i soli Usa e Urss, poi tra i due blocchi, della Nato e del Patto di Varsavia, al completo. Il terzo è quello della conferenza paneuropea ventilata dai francesi, progetto ancora in fase iniziale.

Alla Casa Bianca, nonostante l'atteggiamento negativo del Cremlino, che ha accusato Carter di aver ignorato «la voce della ragione», c'è un atteggiamento di cauto ottimismo. Si tiene solo che la crisi iraniana ostacoli la ratifica del Salt 2 al Senato, al dibattito previsto per gennaio o febbraio. Essa la potrebbe scongiurare in due modi: fornendo ai *falchi* motivo di avanzare rivendicazioni, ad esempio con un processo degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran, per una politica estera da guerra fredda. Oppure, inducendo l'Urss a porre il veto, al consiglio di sicurezza dell'Onu, a sanzioni economiche contro l'ayatollah Khomeini.

Il Senato è su posizioni più rigide di quelle del presidente. E mentre ha accolto con soddisfazione il varo degli euromissili, ha salutato con sospetto la sua «conversione» al rafforzamento della difesa. Tre anni fa, Carter si batteva per una riduzione del bilancio: il suo cambiamento di rotta, ha chiesto il senatore Jackson, non è strumentale? Il ministro della DifesaBrown ha spiegato che la decisione del presidente è maturata nell'ultimo biennio, in seguito alla tendenza dell'Urss a strumentalizzare le pause negoziali per espandere la sua potenza. In questo periodo di tempo, Carter ha permesso la costruzione, prima rifiutata, di una portaerei atomica, e ha dato il via ai missili mobili MX.

Nessuna previsione è avanzata dal governo americano sui tempi e le modalità degli euronegoziati. Si presume che i sondaggi preliminari dureranno circa 6 mesi. Per il presidente Carter saranno mesi cruciali. Egli può conquistare o perdere durante tale periodo la candidatura alla Casa Bianca nelle elezioni dell'80. Attualmente è in cresta all'onda, per il suo fermo comportamento nella crisi iraniana. Ma quando essa sarà finita, come ha scritto lo storico Schlesinger, l'elettorato lo chiamerà a rendere conto degli errori commessi; e lo sottoporrà ad analoghi esami sui problemi di fondo non ancora risolti: l'economia e l'energia.

Ennio Caretto

Washington allarmata dalla presenza di truppe sovietiche in Afghanistan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Due note di protesta, una contro l'interferenza nell'Afghanistan, l'altra contro quella nella Cambogia, sono state presentate nei giorni scorsi dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica. Il sottosegretario di Stato Newsom ha convocato l'incaricato d'affari russo a Washington Vasev per contestargli «*movimenti di truppe da combattimento*» intorno a Kabul. E la Casa Bianca in un comunicato ufficiale ha accusato il Cremlino «*di alimentare le fiamme della guerra in Cambogia (...) anziché usare gli aerei e gli aeroporti per trasportare cibo per la popolazione*».

La crisi iraniana, quella petrolifera, gli euromissili, hanno fatto passare in secondo piano la duplice protesta. Ma nel discorso sull'aumento delle spese militari americane, il presidente Carter è tornato indirettamente sull'argomento. Egli ha ribadito che la stabilità dell'Asia centrale e del Sud-Est asiatico «*costituisce un interesse vitale per gli Stati Uniti*». E il suo consigliere politico Brzezinski ha aggiunto che «*nessuna intrusione sarà permessa nel Pakistan e in Thailandia*». I due Paesi più minacciati dalle vicende afghane e cambogiane.

Dietro la protesta, vi sono due inquietanti rapporti dei servizi segreti. Essi attribuiscono all'Unione Sovietica la volontà d'impadronirsi dei giacimenti di greggio dell'Asia centrale, e di unificare l'ex Indocina sotto l'alleato Vietnam per mettere la Cina in una posizione d'assedio. Sono suffragati da fatti e statistiche, che indicano come, negli Anni 70, Mosca si sia sostituita a Washington quale forza colonizzatrice e imperiale.

L'interferenza nell'Afghanistan fu programmata, secondo i servizi segreti, sette anni fa, quando una missione tecnica sovietica scoprì enormi riserve di idrocarburi nel Paese. Si realizzò un biennio fa circa, col colpo di Stato comunista. Da allora, Kabul ha vissuto una sanguinosa «purga» a favore del Cremlino: la repressione contro i partigiani islamici si è fatta spietata. L'Urss conta oggi oltre 5000 soldati nell'Afghanistan, che partecipano alle sanguinose operazioni militari. Intorno alla capitale ci sarebbero due battaglioni motocorazzati con compiti di polizia.

L'interferenza in Cambogia si è concretata con la deposizione del regime di Pol Pot, circa un anno fa, e l'avvento di quello filovietnamita di Heng Samrin. Non risulta sinora che truppe sovietiche combattano in Cambogia. Ma ogni giorno, da Ho Ci Minh, l'ex Saigon, tra 100 e 200 «osservatori» militari russi vanno in aereo a Phnom Penh o altre città cambogiane per seguire i combattimenti e ritornano alla sera. Secondo i servizi segreti americani, 200 mila vietnamiti stanno cercando invano di eliminare 30 mila khmer rossi. Periodicamente, gli scontri sconfinano in Thailandia.

Non solo i rapporti della Cia, ma anche i racconti dei rifugiati, le foto dai satelliti, i voli di ricognizione della settima flotta, le informazioni dei paesi amici hanno spinto gli Stati Uniti all'irrigidimento.

e. c.

La polizia spara

Scontri a Madrid 2 morti

MADRID — Due dimostranti sono morti giovedì sera durante una manifestazione a Madrid. Sono gli studenti Emilio Martinez, di 020 anni, e José Luis Montanes di 33: sono stati uccisi da colpi d'arma da fuoco sparati da uno o più occupanti di un automezzo della polizia, cheB era stato circondato e immobilizzato da un gruppo di manifestanti. Lo conferma un comunicato del governo civile di Madrid, aggiungendo che i sei agenti a bordo del veicolo sono attualmente sottoposti a interrogatorio.

Secondo il comunicato, e conformemente a quanto dicono i testimoni oculari, giovedì sera c'è stato a Madrid uno scontro di insolita violenza, provocato da un gruppo di tre o quattrocento persone, in maggioranza studenti, che si sono infiltrate nella dimostrazione indetta dai sindacati comunisti e di sinistra contro lo statuto dei lavoratori, forzandola a sciogliersi anticipatamente, e che hanno violentemente attaccato le forze dell'ordine, danneggiando automobili in sosta, autobus e installazioni.

Oltre ai due morti ci sono stati feriti e contusi in numero imprecisato, fra cui gli agenti dell'automezzo da cui sono partiti i colpi d'arma da fuoco. Sono state arrestate 17 persone.

Una manifestazione di protesta è stata indetta ieri pomeriggio da gruppi extraparlamentari, mentre le università di Madrid hanno sospeso l'attività in segno di lutto. La sezione di Madrid del sindacato comunista ha invitato i suoi militanti a non partecipare alla manifestazione o a scioperi di protesta, essendo interesse della classe operaia restare al di fuori di questa violenza. Al tempo stesso il sindacato condanna l'azione «*brutale*» della polizia.

Fonti del governo civile trattano sdrammatizzano che gli agenti del «gippone» che hanno sparato non avevano materiali antidisordini.

Detenuto basco liberato in cambio di Ruperez?

MADRID — José Luis Artola, membro dell'organizzazione estremista basca «Eta politico-militare», detenuto da nove mesi, è stato rimesso in libertà dietro cauzione lo stesso giorno in cui è stato rilasciato dai rapitori il deputato Javier Ruperez. Il giornale di Bilbao *Egin*, considerato molto vicino all'Eta militare, interpreta tale fatto come il primo esempio dell'accordo che sarebbe intercorso fra il governo spagnolo e l'Eta politico-militare per la liberazione di Ruperez.

Decisa la piattaforma strategica militare degli Anni 80

Approvato a Bruxelles il piano Nato per i 572 missili nucleari in Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il segretario di Stato americano Cyrus Vance e il ministro per la Difesa Harold Brown hanno avviato l'Alleanza Atlantica su un nuovo corso di potenziamento militare e di rilevanza politica. E' nata, in questi giorni a Bruxelles, la piattaforma strategica interna ed esterna dell'Occidente. Sono state poste le basi per gli sviluppi strategici e per l'elaborazione di nuovi rapporti tra l'Est e l'Ovest per gli Anni 80. Va sottolineato il ruolo che l'Italia ha avuto in questa fase di rinnovamento: basti dire che senza la sua adesione il programma di installare 572 missili nucleari in Europa sarebbe fallito.

Tale fase decisionale si passerà subito a quella di attuazione del programma di potenziamento militare e del negoziato con l'Unione Sovietica. Lunedì stesso Vance chiamerà al dipartimento di Stato l'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrynin, e gli consegnerà il comunicato della Nato del 12 dicembre.

Vance proporrà al governo sovietico di avviare i negoziati «*al più presto*» e non soltanto per «*la limitazione sostanziale*» del numero degli euromissili da ambedue le parti, ma anche per la riduzione delle armi strategiche delle superpotenze. Contemporaneamente, a Vienna, in sede di negoziati per la riduzione equilibrata delle forze nel centro Europa (Mbfr) gli alleati presenteranno alle delegazioni del Patto di Varsavia un pacchetto di proposte per rilanciare le trattative che languono da più di sei anni. Si prevede che Washington, oltre ad avere già deciso il ritiro unilaterale di mille bombe atomiche e di altre testate nucleari via via che i Cruise e i Pershing 2 saranno installati, a partire dal 1982, in Europa, offrirà a Mosca di ritirare tredicimila uomini contro trentamila sovietici. L'obiettivo finale degli alleati è di arrivare a un massimo di 700 mila soldati per ambedue i blocchi nel centro Europa e di 900 mila uomini se si comprendono le forze dell'aria.

Vance non ha esitato a definire questa «*offensiva di pace*» della Nato (possibile proprio perché si progettano azioni di recupero sul piano militare in Europa) la «*maggiore offerta di negoziato*» che sia mai stata fatta all'Urss. Come reagirà il Cremlino? Washington e l'Europa attendono. Non si presta molta attenzione agli scritti di protesta della *Tass*, l'agenzia ufficiale sovietica, poiché vengono giudicati di livello politico basso. Si sa, invece, che personaggi autorevoli del Cremlino stanno riflettendo sulla prima reazione ufficiale e autorevole da pubblicare di fronte al programma atlantico per gli euromissili e per i negoziati.

La settimana prossima, gli alleati, a Bruxelles, costituiranno il «*gruppo speciale consultivo ad alto livello*» — di cui farà parte anche l'Italia — che in parte coordinerà il negoziato diretto Mosca-Washington sui «missili» delle armi a medio raggio. Il negoziatore sarà Vance, che è stato ufficialmente incaricato dagli altri ministri degli Esteri della Nato in quanto presidente di turno del Consiglio atlantico, ma di fatto perché è l'unico in grado di farlo. Le decisioni sono state prese, gli inviti a negoziare stanno per essere presentati: la scena è pronta per un altro round pacifico di confronto tra l'Est e l'Ovest per dare più sicurezza non solo alla Nato, ma a tutto il mondo. La parola spetta ora a Mosca: «*Non ci aspettiamo grida di gioia — ha previsto Luns —, ma tra poche settimane il Cremlino, che certamente non vuole una nuova corsa al riarmo, né mettere in pericolo la distensione, sarà più ragionevole*».

Renato Proni

No sovietico a trattative con la Nato

MOSCA — L'Unione Sovietica non accetterà di negoziare con la Nato che, dopo aver deciso due giorni fa l'installazione di nuovi missili atomici in Europa Occidentale, propone all'Urss di avviare trattative da «posizioni di forza». «*Il vertice Nato ha ucciso le basi per i colloqui sulla riduzione delle armi di medio raggio*», ha affermato ieri sera in un duro e intransigente commento la *Tass*.

L'agenzia di stampa sovietica invita i vertici dell'Alleanza Atlantica a non farsi illusione su questo punto e insiste sul fatto che il progetto Nato fa parte di una più ampia strategia offensiva statunitense.

Attesa a Washington per le decisioni dell'Aia e dell'Onu

Negli Usa si ritiene che prima di Natale alcuni degli ostaggi saranno rilasciati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Sebbene la campagna propagandistica antiamericana dell'*ayatollah* Khomeini si sia accentuata, alti funzionari di Washington dicono ormai apertamente di sperare che una parte degli ostaggi dell'ambasciata di Teheran venga rilasciata per Natale. L'impressione si è diffusa in seguito a una notizia ufficiosa, che il ministro degli Esteri iraniano Ghotbzadeh ha dato il permesso a un gruppo di ambasciatori occidentali di visitare i prigionieri nei prossimi giorni. E una notizia ufficiale, che l'Iran ha nominato un nuovo delegato all'Onu, nella persona di Mansour Farhang, già addetto culturale all'ambasciata a Washington. Secondo gli alti funzionari, che vogliono mantenere l'anonimato, questi sono segni che il regime dell'*ayatollah* incomincia a soffrire dell'isolamento internazionale imposto dagli Stati Uniti.

La posizione iraniana dovrebbe diventare forse più flessibile la settimana prossima, dopo che la Corte internazionale di Giustizia dell'Aia chiederà la liberazione dei prigionieri, e il Consiglio di Sicurezza dell'Onu si riunirà per discutere eventuali sanzioni economiche. Il segretario di Stato Vance è tornato dal Consiglio della Nato di Bruxelles con la convinzione che gli alleati appoggeranno un'iniziativa americana «collettiva», estesa cioè alla partecipazione dei Paesi del Terzo Mondo. Nonostante il rammarico per il rifiuto dell'Alleanza Atlantica di agire indipendentemente dalle Nazioni Unite, Vance è rimasto rincuorato dal successo ottenuto nel Giappone: questo Paese, che «tira corso» a comprare il petrolio iraniano rifiutato dagli Stati Uniti, ha deciso ieri di triplicare gli acquisti alle quantità di prima della crisi.

L'unica incognita è rappresentata dall'Urss. Se Mosca bloccasse col veto una risoluzione del Consiglio di Sicurezza, l'Iran potrebbe riprendere un atteggiamento intransigente. Interpellati sulle reazioni americane ai possibili, diversi sviluppi, i portavoce della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato hanno risposto di aspettarsi anche il veto sovietico: e se esso mancasse, cosa che aggraverebbe la crisi, gli Stati Uniti sarebbero costretti a ricorrere «*ad altri mezzi*» per il rilascio dei prigionieri. «*La liberazione di una parte di essi sarebbe benvenuta* — hanno asserito — *ma l'America si batterebbe per quella degli altri con la stessa energia e determinazione di questi giorni*». Nella cerimonia di erezione dell'albero di Natale di Washington, il presidente Carter ha detto che «nessuna luce sarà accesa finché tutti i detenuti non torneranno a casa».

Un rilascio parziale degli ostaggi sarebbe più negativo che positivo, secondo gli osservatori. Significherebbe infatti che i rimasti verrebbero sottoposti a processo per spionaggio. Il Dipartimento di Stato e la Casa Bianca temono che una ventina di essi siano stati separati dagli altri e vengano sottoposti al lavaggio del cervello affinché si confessino colpevoli. La liberazione di costoro verrebbe condizionata irrevocabilmente all'estradizione dello Scià, ma il presidente Carter ha già detto che non la concederà per nessuna ragione. C'è stato inoltre un sensibile peggioramento delle condizioni di salute dello scià. Sembra che il cancro al collo, curato a New York con radio e chemioterapia, non sia stato debellato, e richieda un intervento chirurgico. I medici del Cornell Medical Center sono andati ieri alla base militare di Lackland, dove Reza Pahlavi si trova dall'inizio del mese, per una visita di controllo. Un bollettino medico è atteso oggi.

Lo Scià ha fatto sapere di volere sempre abbandonare gli Stati Uniti, ma di non poterlo ancora fare a causa della propria infermità. Egli è rimasto scosso dalle dichiarazioni fatte in un'intervista televisiva da uno degli ostaggi, il caporale Calegos, e in telefonate alle famiglie da tre altri, tra cui un sergente dei marines e un uomo d'affari. In base a queste dichiarazioni, la presenza di Reza Pahlavi in America è l'ostacolo principale all'inizio di trattative serie tra Washington e Teheran.

e. c.

Morta la bimba che invecchiava precocemente

SAN DIEGO — Penny Vantine, una bambina di 8 anni affetta dalla «sindrome di Cockayne», un raro difetto genetico che provoca un rapido processo di invecchiamento, è morta per complicazioni da varicella.

Quattro americani uccisi da terroristi in Turchia

ANKARA — Quattro cittadini americani sono stati uccisi ieri in un quartiere periferico di Istanbul da un gruppo di persone armate. La notizia è stata data dalla radio turca.

I quattro americani stavano aspettando l'autobus nella località di Senligul quando un gruppo di persone, tuttora sconosciute, hanno aperto il fuoco contro di loro con armi automatiche. Uno degli americani, non ancora identificato, è morto sul colpo. Gli altri tre, Elmer Cooper e Robert French e il quarto (anche questo non ancora identificato) sono deceduti all'ospedale.

Nonostante il clima di tensione politica che regna in Turchia, non si erano registrati da diversi anni atti di violenza contro americani o occidentali.

E' iniziata, intanto, una vasta operazione di rastrellamento per la cattura degli aggressori che hanno sparato, secondo alcuni testimoni, da un'auto passata a forte velocità.

Cipro: prolungato il mandato Onu

NEW YORK — Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha approvato ieri all'unanimità un prolungamento di sei mesi del mandato della forza delle Nazioni Unite a Cipro.

I «caschi blu» resteranno quindi nell'isola fino al 15 giugno 1980.

La risoluzione approvata dal Consiglio invita peraltro le parti a riprendere al più presto gli incontri intercomunitari.

Un viaggio lampo dell'inviato di Carter per sbloccare i negoziati Egitto-Israele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Sol Linowitz, il nuovo capo della Commissione americana per l'autonomia, succeduto a Robert Strauss, ha compiuto un rapido viaggio nel Medio Oriente per stabilire contatti con i suoi colleghi di Israele e dell'Egitto. Dopo brevi tappe al Cairo e a Gerusalemme per discutere l'essenza dei problemi coi negoziatori dei due Paesi, ma anche con il presidente Sadat e con il premier Begin, Linowitz mercoledì era tornato improvvisamente in Egitto, insieme con il capo dei negoziatori israeliani, il ministro Joseph Burg.

C'è stata curiosità, si sono avuti commenti, ma sembra che il nuovo viaggio al Cairo sia stato motivato dal fatto che le riunioni tripartite che avrebbero dovuto aver luogo la settimana prossima a Herzlia, nei pressi di Tel Aviv, sono state rimandate *sine die*.

E' possibile che gli incontri per l'autonomia si svolgano ugualmente la settimana prossima (in Egitto anziché in Israele) ma Linowitz — l'ha confermato prima di ritornare a Washington — non vi parteciperà: di qui la sua insistenza almeno per una presa di contatto a tre.

Del suo viaggio pochissimo è trapelato, salvo generiche dichiarazioni di buona volontà e la affermazione di aver trovato, tanto da parte egiziana che israeliana, sincero desiderio di portare avanti la trattativa nonostante le sostanziali differenze ancora esistenti sui poteri degli enti locali e il carattere amministrativo (come vorrebbe Gerusalemme) piuttosto che politico (come vorrebbe il Cairo) delle amministrazioni autonome.

Su due punti tuttavia si è concentrata l'attenzione degli osservatori. Primo, l'affermazione di Linowitz che all'arrivo aveva detto: «*Presenterò proposte concrete che potrebbero cambiare le basi del negoziato e costituire una svolta decisiva*». L'altro annuncio, che ha colto di sorpresa, è stato quello circa l'intenzione dell'inviato americano di incontrare re Hussein di Giordania, probabilmente dopo il summit Begin-Sadat che avverrà il 7 gennaio ad Assuan, nel tentativo, finora non riuscito, di far partecipare la Giordania ai negoziati.

g. r.

Sconfitto il premier Clark, eletto il 22 maggio

È caduto il governo canadese Nuove elezioni l'11 febbraio?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONTREAL — Diventato primo ministro del Canadà il 22 maggio, a capo d'un governo minoritario, Joe Clark è stato costretto a dimettersi dopo appena due mesi e mezzo dalla convocazione della Camera, dopo essere stato sconfitto su una mozione di fiducia. Tutto fa ritenere che la sua caduta sia un incidente e che l'opposizione liberale e socialdemocratica non desiderasse veramente lo scioglimento del Parlamento, che l'ex premier ha già chiesto (si parla di elezioni l'11 febbraio). Sono stati i cinque deputati del «Credito sociale», un piccolo partito di destra che finora sosteneva i conservatori, a far cadere il governo con la loro assenza al momento del voto.

Dall'inizio di ottobre il governo conservatore aveva già affrontato numerose mozioni di sfiducia. Ogni volta qualche deputato dell'opposizione si assentava al momento del voto, assicurando così la vittoria del primo ministro. Giovedì i socialdemocratici ritenevano che i liberali avrebbero abbandonato i loro seggi al momento del voto e viceversa. Il governo, benché gli fosse stato offerto più di un salvagente, ha rifiutato qualsiasi compromesso durante il dibattito sul bilancio e in particolare su un proposto aumento della tassa petrolifera. Al momento del voto tutti hanno capito che l'irreparabile stava per accadere. Sapendo che il risultato dello scrutinio avrebbe costretto il governo alle dimissioni, Clark ha accusato l'opposizione di essere «irresponsabile», aggiungendo che la politica di bilancio del suo partito era perfettamente adeguata alle realtà congiunturali.

Nelle file liberali la piega degli avvenimenti sfida la logica. Trudeau ha annunciato le dimissioni da capo del partito, e i dirigenti del partito hanno deciso di tenere un congresso a marzo per scegliere il nuovo leader, convinti che il governo non sarebbe stato rovesciato.

Che cosa accadrà? Trudeau può tornare sulla sua decisione? Tutto lascia pensare di no: la scelta di un capo interinale è la soluzione più probabile, che però non soddisfa né i deputati né i dirigenti del partito. Si propone di anticipare il congresso a gennaio per trovare un *leader* in grado di riprendere il potere ai conservatori. Di fatto le speranze liberali di abbreviare il loro soggiorno all'opposizione sono state recentemente ravvivate da un sondaggio Gallup a loro molto favorevole.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Chiude l'ultimo giornale del partito di Schmidt?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Se non accade un miracolo, il 31 dicembre cesserà le pubblicazioni la *Hamburger Morgenpost*, l'ultimo dei grandi quotidiani socialdemocratici rimasto sul mercato della Germania Federale a esprimere le opinioni del partito del Cancelliere. Il «miracolo» potrebbe essere il successo di un'operazione di salvataggio lanciata al Congresso socialdemocratico di Berlino dal capo del gruppo parlamentare Herbert Wehner: duemila lettere circolari spedite a iscritti e a gruppi con la preghiera di versare ciascuno 5 mila marchi (oltre il milioni di lire) per raccogliere i 10 milioni di marchi (4 miliardi e mezzo di lire) necessari per la sopravvivenza del giornale.

La *Hamburger Morgenpost*, che pochi mesi fa ha festeggiato i trent'anni di vita, era considerata l'«ammiraglia» della flotta giornalistica socialdemocratica, affondata pezzo per pezzo negli ultimi anni. Dapprima l'*Hamburger Echo*, poi la *Kieler Volkszeitung*, quindi il *Telegraf*, a Berlino, la *Allgemeine Zeitung*, a Mannheim, la *Fraenkische Post*, a Norimberga e altri fogli minori. Vent'anni fa aveva una tiratura di oltre 400 mila copie, ora è ridotta a poco più della metà.

Sotto la spinta concorrenziale dei giornali dell'editore di destra Axel Springer (in particolare la *Bild*, che ha superato i 4 milioni e mezzo di tiratura) la stampa socialdemocratica è andata a picco.

L. s.

(Continua a pag. 6)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Italo Lanzini
Ne danno annuncio la moglie Teresina, i figli Ernestina e Floriano, i nipotini ed i familiari, pervenuti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da Corso Francia 26, Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 13 dicembre 1979.

Giovanna e Giacomo Vercellone con Enrico, Silvia, Livio, Valeria e Pino partecipano al dolore.

È mancata dopo lunghe sofferenze
Maria Torasso in Bosco
pensionata Manifattura Tabacchi
L'annunciano affranti, il marito Battista, la figlia Anna con Vittorio e Rosella, la sorella Marianna, nipoti, cognati, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo il giorno 15 alle ore 10,15 nella parrocchia di S. Giacomo, via Damiano Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1979.

Elsa e Alfonso partecipano al lutto della famiglia Mandelli.

Rina Caraba con figli e nuore partecipa al dolore.

Partecipano al dolore di Anna e Vittorio per la perdita della mamma
Maria Torasso in Bosco
gli amici e colleghi:
Paola e Paolo Gualmini
Gianna e Andrea Bogetto
Attilio e Giovanna Panzano
Marilena e Roberto Allodio
Marilena e Giuseppe Benedetto.
— Torino, 14 dicembre 1979.

Le famiglie Peirini e Gonellini si uniscono al dolore di Anna e nonno Battista.

Si uniscono al dolore di Anna e famiglia le amiche:
Marina Accomasso e famiglia
Rosetta Bandini e famiglia
Zarmann Castellari
Carla Chiumello
Nanni Mapelli
Maria Nicco.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari
rag. Andrea Obialon
ex funzionario FIAT
Affranti lo annunciano la moglie Teresa, l'adorata figlia Renata col marito Silvio Villadeo, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Volterrani, al personale medico e infermieristico dell'ospedale Molinette. I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 14,30 parrocchia Santa Rita. La cara salma proseguirà per Gilaverno dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 14 dicembre 1979.

La famiglia Vitale, Mossetto e Cesa prendono viva parte al dolore di Renata e Teresa.

Condomini e inquilini di corso Regio-negli 128 partecipano al dolore della famiglia.

Paolo Tassini Cagliesemi e figli ricordano affettuosamente il
rag. Andrea Obialon
scrupoloso e leale collaboratore.
— Torino, 15 dicembre 1979.

Dirigenti, impiegati e maestranze dell'impresa Tassini cav. Mentillo & C. s'associano al cordoglio della famiglia Obialon per l'immatura perdita del caro COLLEGA.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del signor Silvano Genisio per la scomparsa del papà signor
Vincenzo Genisio
— Torino, 14 dicembre 1979.

I Colleghi della Dipendenza di Vinovo prendono parte al lutto dell'amico Silvano.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del cognato Fiorenzo Germano, direttore dell'agenzia di Vallenera, per la scomparsa della madre, signora
Lidia Conti Germano
— Torino, 14 dicembre 1979.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Roccuzzo
Lo annunciano con grande dolore la moglie Pia, la figlia Ida con Paolo.
— Udine, 13 dicembre 1979.

Gianni Cagnin e famiglia partecipano al lutto per la perdita del caro
Angelo Roccuzzo
— Zugliano, 15 dicembre 1979.

L'Amministratore unico Giovanni Cagnin, i Dirigenti, gli impiegati e le Maestranze della Calzaturific Cagnin S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Roccuzzo per la perdita di Angelo.
— Zugliano, 15 dicembre 1979.

I Colleghi, le Impiegate ed i Collaboratori dello Studio partecipano al grave lutto che ha colpito il dr. Giuseppe Dalla Chiara e famiglia per la scomparsa della suocera signora
Maria Gabba Clerici
— Torino, 14 dicembre 1979.

Ing. Mario Tavasa, Cesare, Giuseppe, Paolo sono affettuosamente vicini a Rosanna, Pino e famiglia.

Cristianamente è mancata
Candida Zoppo
anni 78
La piangono il marito Candido, il figlio Luigi con la moglie Isabella, i nipotini Paola e Laura. I funerali in Quinciliano domenica 16 dicembre ore 10,30.
— Torino, 15 dicembre 1979.

Silvia e Angelo Bianco con Enrico Paola, Nino e Graziella, partecipano affettuosamente al dolore di Candido e Isabella.

Alle 10,30 di venerdì 14 dicembre è mancato
Vincent J. Lupica
Ne danno il triste annuncio i parenti di Torino: la cognata Giuseppina Pina ved. Lupica con i figli Biagino, Giorgio, Edoardo con la moglie Elena e i figli Antonella, Alberto, Giorgio e Fabrizio, la nipote Antonietta Lupica con i figli, la sorella Jessie e il fratello Giuseppe in America, i nipoti della Sicilia. Funerali oggi 15 ore 16 nella parrocchia di Baldissero Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1979.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Bertolone in Mirabelli
Ne danno il triste annuncio il marito Lorenzo, la sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 17 corrente ore 8,45 nella parrocchia di Gesù Nazzareno, indi la cara salma proseguirà per Feltzano ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1979.

I cugini Enrico Balbiano e Lucca si uniscono al dolore.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Zucco
ved. Villata
di anni 80
Ne danno il triste annuncio i figli Carlo con la moglie Lucia Bagliani, e figli Andrea e Carla, Dario con la moglie Adriana Musso, e figli Luciano ed Antonella, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 c. m. alle ore 10 in Castelnuovo D. Bosco partendo dalla propria abitazione
— Castelnuovo D. Bosco, 13 dic. 1979.

È mancato
Pietro Turinetto
Falegname
di anni 79
Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Massera, il figlio Mario con la moglie Graziella, la figlia Silvia col marito Guido, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali, sabato 15 alle ore 15,30 in frazione Pieve 1.
— Cumiana, 14 dicembre 1979.

Per sei volte Cossiga è stato battuto dai voti delle sinistre

Camera: il governo in minoranza ha ritirato il decreto sugli sfratti

Ne presenterà un altro entro il 18 dicembre - Tempestosa seduta a Montecitorio: il pci ha accusato la dc di barare con lo scrutinio elettronico - Il presidente del Consiglio ha chiesto una sospensione per decidere il da farsi - A tarda sera l'annuncio del ritiro, approvato con una votazione

ROMA — Il governo è stato costretto ieri a ritirare il decreto sugli sfratti: ne presenterà un altro entro il 18 dicembre. Alla Camera l'esecutivo guidato da Cossiga è stato battuto dalle sinistre nelle votazioni sul decreto, in una giornata parlamentare tempestosa nel corso della quale il presidente del Consiglio è stato messo in serio imbarazzo. Tanto che, alla sesta votazione negativa, il ministro Morlino chiedeva ai deputati una tregua in modo che il governo potesse valutare i fatti nuovi verificatisi. Questi consistevano, in sostanza, in una modifica di fondo del decreto originario che doveva prorogare il blocco degli sfratti.

Le voci più disparate si incrociavano nel pomeriggio sul destino del decreto, mentre alla Camera i deputati, in una atmosfera ormai rovente, si lanciavano accuse pesanti, tra urla e interruzioni ripetute della seduta. I comunisti sostenevano che i democristiani avevano barato in diverse votazioni con lo scrutinio elettronico. Il capogruppo democristiano Bianco, da parte sua, si rendeva conto che il governo era stato messo reiteratamente in minoranza per l'assenza di circa 40 deputati del suo partito, e stigmatizzava misure drastiche contro gli assenteisti.

La presidente della Camera Nilde Jotti, che aveva accolto la richiesta personale di Cossiga di interrompere la seduta e il voto sul decreto, veniva accusata a un tratto dalla radicale Aglietta di aver commesso un «colpo di mano regolamentare». Il tutto mentre non si riusciva a capire se il governo avrebbe o no ritirato il decreto ormai stravolto. La decisione doveva prenderla il Consiglio dei ministri che era stato riunito per approvare le misure contro il terrorismo. Sarebbe stata idea di Cossiga ritirare il decreto modificato dalle sinistre e presentarne un altro. Ma si diceva che il presidente della Repubblica era contrario a questa soluzione che considerava lesiva della volontà del Parlamento.

Si passava allora a una soluzione di ripiego: i democristiani, per impedire che venisse approvato nella nuova versione, avrebbero tentato di tirare alle lunghe la discussione fino ad arrivare a martedì 18, quando il decreto sarebbe decaduto automaticamente. In attesa della decisione del Consiglio dei ministri, la Camera passava a discutere i provvedimenti per i docenti universitari, tenendosi però pronta a riprendere a votare sul decreto per gli sfratti.

Le modifiche più importanti approvate ieri dalla Camera erano state: 1) allittamento del blocco degli sfratti dal 31 marzo al 30 aprile 1980; 2) facoltà concessa al pretore di rendere esecutivi gli sfratti permessi entro il 28 febbraio '80 con gradualità fino al 30 giugno 1980; 3) estensione della proroga agli sfratti divenuti esecutivi fra il 1 luglio 1975 e il giorno in cui il decreto sarebbe diventato legge, e cioè le sinistre hanno fatto comprendere nel blocco anche gli sfratti successivi all'entrata in vigore della legge sull'equo canone.

A questi risultati si era arrivati tra contestazioni di voti e polemiche. Ma il peggio doveva venire quando passavano altri due emendamenti del pci che riguardavano materia finanziaria. Con il primo sono stati esentati dal pagamento dell'Invim i proprietari che vendono ai comuni a prezzo di equo canone gli alloggi da destinare agli sfrattati; col secondo i comuni sono stati esentati dal pagamento degli interessi del 4 per cento sui mutui contratti per acquistare case per gli sfrattati. Infine i due miliardi di contributi a favore dei poveri sfrattati per morosità sarebbero stati gestiti dai comuni e non dai prefetti, come voleva il governo.

Era a questo punto che il governo andava in ritirata e chiedeva una pausa per tentare di riprendere in mano la situazione. A sera, il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, si recava a Montecitorio per comunicare che il governo ritirava definitivamente il suo decreto, preannunciando che ne presenterà un altro prima del 18 dicembre. Le sinistre protestavano immediatamente, ma alla fine la Camera accettava con il voto questa decisione.

Alberto Rapisarda

Sul «Popolo» i nomi dei deputati dc assenti alla Camera

ROMA — Il nome dei deputati dc che saranno assenti alle votazioni sia dell'aula che delle commissioni sarà, da oggi in poi, pubblicato sul giornale del partito *Il Popolo*.

Il provvedimento è stato preso dal direttivo del gruppo in seguito alle numerose assenze verificatesi negli ultimi tempi alla Camera. Il nome dei parlamentari assenti sarà comunicato anche agli organi del partito e ai comitati provinciali.

Il direttivo si è riservato di decidere nella prossima riunione, convocata per martedì 18 dicembre, l'applicazione di altri provvedimenti disciplinari da sottoporre alle decisioni di una prossima assemblea di gruppo.

Zanone: «Cossiga chieda la fiducia»

ROMA — «*Il governo deve chiedere subito la fiducia sui provvedimenti contro il terrorismo approvati dal Consiglio dei ministri e sui provvedimenti per fronteggiare il rialzo del tasso di sconto*». Il segretario liberale Zanone, al termine di una giornata durante la quale la sorte del governo è parsa sempre più precaria, ha deciso di passare all'attacco per spronare Cossiga a una reazione. «*Bisogna porre la fiducia per vivere decorosamente o morire con onore. Cossiga non può continuare a farsi linciare in Parlamento come è avvenuto con gli sfratti*».

Il governo potrebbe cadere se chiede il voto di fiducia?

«*Noi non siamo abbarbicati al governo a tutti i costi* — risponde Zanone — *i governi servono per quanto possono fare. Poco me ne importa che facciano cadere Cossiga prima, durante o dopo il congresso democristiano. Si prendano solo la briga di dirci quello che vogliono fare*».

L'invito è rivolto ai socialisti e, soprattutto, ai democristiani. L'elemento che ha fatto decidere il pli a uscire dal suo lungo silenzio sulle vicende del governo al quale partecipa, è stato, a quel che si capisce, la svolta politica provocata dai rivolgimenti interni socialisti. Ora, non solo la sinistra del psi, ma anche il segretario Craxi dice di essere favorevole ad un governo col pci e contrario a una alleanza dc, psi, psdi, pri, pli. «*La dc risponda se è pronta a rivedere la sua indisponibilità alla soluzione di Craxi. Se non vuole dare subito la risposta e vuole aspettare il suo congresso, allora stabiliamo cosa deve fare il governo da qui sino ad allora*». E' la richiesta liberale.

Per Zanone la fiducia va chiesta al Parlamento soprattutto sui provvedimenti contro il terrorismo. «*Se avrà la fiducia, Cossiga potrà operare rafforzato. Se invece il governo cade, i partiti che lo batteranno dovrebbero indicare con quali alleanze intendono sostituirlo*».

a. rap.

Ora sono quattro le inchieste avviate sulle forniture petrolifere

Il Parlamento indagherà sul «caso Eni» Saranno interrogati Andreotti e Craxi

Si dovrà chiarire se vi sono responsabilità di politici - La Commissione d'indagine amministrativa ha sentito ieri l'ex presidente dell'ente Mazzanti e il presidente dell'Agip Barbaglia

ROMA — Anche l'ex presidente del Consiglio Andreotti, su richiesta dei comunisti, e il segretario del psi Craxi, su richiesta dei missini, saranno probabilmente ascoltati dalla commissione Bilancio della Camera sulla «storia delle tangenti Eni. Ieri la stessa commissione, tra una pausa e l'altra delle votazioni sugli sfratti, ha deciso di avviare un'indagine conoscitiva. L'ultima parola sul «taglio» da dare all'indagine e sui nomi da convocare spetta, come prevede l'articolo 144 del regolamento della Camera, al presidente di questo ramo del Parlamento, Nilde Jotti.

Non è escluso che già lunedì il presidente faccia conoscere il proprio parere sulle condizioni e sui limiti dell'indagine (che potrebbe concludersi in una o due sedute prima delle ferie natalizie) visto che si tratta del quarto fronte che si apre sulla vicenda. Sono già in piedi le azioni della magistratura, dell'inquirente e della commissione amministrativa insediata dal ministro delle Partecipazioni statali, Lombardini.

I comunisti sono stati i promotori dell'iniziativa che si prospetta come un'estensione delle recenti «audizioni» dal momento che l'ex presidente del Consiglio Andreotti, sempre in base al regolamento della Camera, nonostante il contratto Eni-Petromin fosse stato concluso sotto la sua supervisione, fin qui era rimasto fuori dalle convocazioni. Quasi certamente verrà interrogato anche il presidente dell'Agip Barbaglia e, come testimone, il segretario generale della Farnesina, ambasciatore Malfatti di Montetretto.

La proliferazione delle indagini non ha trovato giudizi concordi. Per il socialista Labriola (il psi ai è detto comunque favorevole all'iniziativa del pci) «*tutto questo può procurare ulteriori danni agli interessi del Paese e alimentare la confusione all'interno*». Per il democristiano Gargano, membro della commissione, la proposta comunista è «riduttiva» e indice della volontà di «creare un polverone».

L'indagine dovrà consentire alla commissione Bilancio di stabilire: se il governo era a conoscenza di tutta la trattativa tra l'Eni e l'Arabia Saudita; se la mediazione pagata fosse necessaria alla conclusione del contratto; se il 7 per cento fosse congruo; in base a quale valutazione sia stato deciso di ricorrere al mediatore o ai mediatori.

Si dovrà inoltre acquisire una documentazione supplementare e cioè gli atti relativi al contratto annunciato nei giorni scorsi con il Venezuela e i verbali delle dichiarazioni fatte dal ministro Bisaglia sulla situazione energetica.

I socialisti hanno insistito su questi punti: la mancata acquisizione agli atti della commissione dei telex da Ginevra contenente la bozza del contratto di garanzia; gli indirizzi dati dal governo all'Eni quest'anno per ottenere petrolio; i rapporti tra l'Eni e gli altri operatori economici del settore, italiani, stranieri e multinazionali e le iniziative di questi ultimi per contrastare la presenza dell'Eni sul mercato petrolifero.

Si può ben dire che l'ormai famoso contratto tra Eni e Petromin viene sottoposto a un autentico setacciamento. Ieri ci si chiedeva se l'indagine conoscitiva si sovrapponesse a quella dell'Inquirente. Il presidente della commissione Bilancio, La Loggia, ci ha detto che «*il dubbio è affiorato ma solo come motivo di interferenza e non di compatibilità*». In altre parole l'azione del Parlamento non dovrà allungarsi sulle altre in corso e anche su ciò sarà determinante il parere della Jotti.

Ieri ha mosso i primi passi l'indagine amministrativa. La cosiddetta «commissione Scardia» ha sentito il presidente dell'Eni temporaneamente sospeso, Mazzanti, e il presidente dell'Agip Barbaglia. Si è trattato più che altro di una conversazione per inquadrare tutta la vicenda. La commissione, infatti, sta ancora raccogliendo la documentazione necessaria a chiarire i vari risvolti del contratto.

L'organismo tecnico, insediato da Lombardini, dovrà quindi valutare la legittimità delle iniziative prese dall'Eni e la loro rispondenza ai principi di buona amministrazione. La commissione dovrà redigere un documento da presentare al ministro delle Partecipazioni statali entro il 7 gennaio. Intanto negli ambienti dell'Eni si precisa il contenuto dell'intervista del presidente della Petromin, Taher, al giornale saudita «*Al Jastrah*». Egli conferma che la sospensione delle forniture (10 milioni di tonnellate nel prossimo biennio) è avvenuta «*per la campagna di diffamazione sulla stampa italiana contro il regno*».

Taher conferma pure che quello che è stato fatto con le tangenti — oltre 100 miliardi — è un problema interno italiano e che in nessun modo riguarda l'Arabia Saudita: «*Nè la Petromin né alcuno dei suoi funzionari hanno accettato né potrebbero accettare tangenti da chicchessia: se ciò fosse provato sarebbe reato*».

E' importante, si fa rilevare in ambienti diplomatici, che per la prima volta si parli in lingua araba del caso Eni. Al di là del «furore komheinista», rimbalzato in tutte le capitali musulmane, è significativo che il problema venga affrontato senza pollure clamorose e alla luce del sole.

Eugenio Palmieri

Escluso da Yamani ripresa entro breve del contratto Eni

BRUXELLES — Non vi saranno prospettive di riattivazione del contratto Petromin-Eni «fino a quando non sarà stato chiarito quanto c'è di vero in quello che sta succedendo»: lo ha precisato il ministro saudita del petrolio, sceicco Yamani, in una dichiarazione fatta al «TG 2», a Bruxelles.

Yamani, che si trova attualmente in visita a Bruxelles, si è incontrato ieri pomeriggio con il primo ministro Wilfried Martens.

Rapina alla curia dei gesuiti

ROMA — Una rapina è stata compiuta stamane alla curia generalizia dei gesuiti in borgo Santo Spirito 3. Due uomini con il volto coperto da una sciarpa e con le pistole in pugno, si sono presentati poco dopo le 11 alla guardiola della curia, dove si trovava il portiere Enrico Barani, un laico.

I due hanno poi rovistato in armadi e scrivanie asportando 20 milioni di lire e 2 milioni in valuta straniera. Due religiosi più anziani accorsi del trambusto sono stati colti da malore e sono stati accompagnati al pronto soccorso.

Nell'editoriale che compare stamane, Longo afferma che non c'è una valida alternativa al governo, e che questo si deve dimettere solo per un voto di sfiducia del Parlamento.

Il gruppo di Zaccagnini definisce impossibile l'asse dc-psi

La dc è in polemica con Craxi ma riparla di unità nazionale

«Unica via percorribile, la ripresa della solidarietà» - Il segretario del psdi attacca il pci e i socialisti - Mercoledì si riunisce la direzione del psi: discuterà anche del governo

ROMA — E' cosa il tiro a bersaglio, anzi, ai due bersagli: il governo Cossiga e Craxi. Restano in piedi perché ancora non ve ne sono di pronti da mettere al loro posto. Si fa però un gran parlare di quando cadranno, e si è notato ieri l'assidua presenza nei corridoi della Camera dell'on. Evangelisti, ministro della Marina mercantile ma soprattutto leader storico di Andreotti. Dunque, si prepara un ritorno sulla scena del grande assente?

A chi chiedeva della salute dell'ex presidente del Consiglio, Evangelisti rispondeva che è a casa, per la convalescenza (Andreotti si è sottoposto giorni fa a una operazione chirurgica per l'asportazione di calcoli alla cistifellea, precedendo di poche ore il montare dello scandalo Eni); a chi gli chiedeva un'opinione sulle vicende socialiste, Evangelisti rispondeva: «*Da questa mattina il mio partito è pieno di ex craxiani*». Domanda: allora è pieno anche di neo signorliani? Risposta: «*No, per ora solo di ex craxiani*».

Il governo Cossiga fu fatto perché potesse cadere e ormai solo si discute sul quando. C'è una boa, che è il Congresso della dc, e la domanda è: prima o dopo il giro di boa? «*Non è questione di giorni* — ha detto ieri mattina Signorile — *ma neanche di mesi*». Risposta un po' vaga, ma la scuola di pensiero signorliano più accreditata afferma che vuol dire prima del Congresso dc. Si riparla anche di Fanfani, che ha rianimato l'ipotesi di un governo istituzionale comprendente anche i comunisti, ma vorrebbe, se è dato capire, che l'invito venisse direttamente dalla presidenza della Repubblica.

Delle file democristiane, si moltiplicano i segnali d'assenso a un ingresso dei comunisti al governo. Più importante di tutti, una nota dell'area Zaccagnini, dove tra l'altro si legge che le vicende socialiste dimostrano l'impossibilità di una maggioranza basata sull'asse dc-psi, e che è sempre più evidente la mancanza di una maggioranza in grado di affrontare i problemi del Paese: «*Unica via percorribile, quella della ripresa in termini realistici della politica di solidarietà nazionale*».

Ovviamente, siano sincere o no, tutte le correnti democristiane affermano di volere lo svolgimento del Congresso del partito («*Siamo impegnati* — ha detto Piccoli, presidente della dc e *leader* dei dorotei — *nel leale sostegno al governo Cossiga e nella preparazione del nostro Congresso, che vogliamo si tenga alla data fissata*»). Poi vi è anche, tra i dorotei, chi si batte non solo contro la crisi di governo ma contro l'ipotesi di un governo con i comunisti: vi sono dichiarazioni in questo senso di Gava e Tesini. Vi sono i deputati del gruppo di «Proposta», ma il più duro di tutti è il segretario del psdi, Pietro Longo, i cui interventi, diretti o indiretti, su *L'Umanità* si sono ormai fatti quotidiani.

Nell'editoriale che compare stamane, Longo afferma che non c'è una valida alternativa al governo, e che questo si deve dimettere solo per un voto di sfiducia del Parlamento. Dei comunisti, egli dice che hanno «*rispolverato il catastrofismo come linea rivoluzionaria e pagante*». E anche: «*All'opposizione il pci si sente vincolato da ogni regola di rispetto dello stesso sistema economico, politico e sociale che poi pretenderebbe di governare con la fiducia degli stessi cittadini e degli stessi partiti costantemente presi di mira dagli strali comunisti*». Qualche bella botta viene assestata anche ai socialisti, che con le loro «*eterne due anime... sono stati responsabili in molte occasioni dell'ingovernabilità del Paese*».

Le due anime socialiste sono impegnatissime a suonarsele di santa ragione. Craxi vacilla? Il craxiano Martelli risponde «*con una risata*». Gli ingorilli congiura contro Craxi? «*Mi viene da ridere*», risponde il supposto congiurato, con una certa irriverenza nei confronti del Machiavelli, cui Martelli aveva fatto ricorso per riaffermare la sua fiducia nella stella di Craxi («*Le congiurationi fallite* — aveva citato a beneficio dell'intervistatore — *rafforzano lo principe e rovinano li congiurati*»).

Anche i democristiani se la prendono con Craxi, per l'improvvisa alterzata con la quale ha fatto proprie le posizioni sostenute dal suo vice: presto la crisi e governo col pci. *Il Popolo*, quotidiano della dc, sostiene che si tratta di un vero e proprio voltafaccia, con il quale Craxi tenta di scaricare sul governo le crescenti tensioni interne del suo partito.

Insomma: si attende la direzione socialista, convocata per mercoledì prossimo. Una sede, ha detto Signorile, sufficiente per decidere «*per quel che riguarda il governo*» (ma ha aggiunto: «*Se si aspettasse che la direzione provochi la crisi di governo rimarrete delusi*»). Per una resa dei conti interna, invece, Signorile sembra puntare sul Comitato centrale di metà gennaio.

E i comunisti, che dicono? «*La nostra presenza al governo* — ha dichiarato Giorgio Amendola — *non è una nostra richiesta o rivendicazione. E' una condizione perché il governo possa dare effettivamente una guida a questo Paese, che in questo momento è allo sbando*».

Franco Mimmi

Intervista del Tg1 all'anziano leader del pci

Amendola: «Ci sono le condizioni per un'altra svolta autoritaria»

«La gente non ne può più, ha paura, vuole qualcuno che la protegga» - «I problemi del Paese esigono una vasta unione popolare»

ROMA — «*I problemi italiani sono talmente gravi che non possono essere risolti da una sola classe, da un solo partito, ma esigono una vasta unione popolare. Quando poniamo il problema della nostra partecipazione al governo, non lo poniamo come condizione per dare il nostro appoggio, ma perché siamo coscienti della necessità... Non è che noi vogliamo andare al governo... Non entra negli schemi mentali della formazione di un militante comunista di andare ad occupare qualche ministero, qualche posto di sottosegretario*». Questo il pensiero dell'on. Giorgio Amendola, l'anziano esponente comunista, membro della direzione del partito, che ha risposto ad alcune domande nel corso della rubrica del TG 1, «*Tam tam*», trasmessa ieri sera.

Sempre sul tema della governabilità del Paese, Amendola insiste che è necessario rendersi conto «*che un governo privo di prestigio, che non abbia legame con le masse, che non possa ottenere fiducia, non riesce a risolvere i problemi. Quindi* — ha ribadito — *la nostra presenza al governo non è una nostra richiesta o rivendicazione. E' una condizione perché un governo possa dare effettivamente una guida a questo Paese, che in questo momento è allo sbando*».

Amendola ha parlato poi del sindacato, ammettendo che «*deve essere autonomo, assolutamente*» e ha osservato che «*non deve però pretendere che i partiti lo seguano*». Secondo l'esponente comunista, «*l'autonomia del sindacato postula l'autonomia dei partiti... Perché sennò diventa un pansindacalismo, che poi assorbe tutti i poteri, non riuscendo quindi a poterli utilizzare*».

Sull'attuale situazione socio-politica, Amendola ha osservato che «*obiettivamente ci sarebbero le condizioni*» per una svolta autoritaria, reazionaria. «*Basta andare in giro e sentire le reazioni della gente a quel che avviene* — dice — *per sentire che, la gente non ne può più, ha paura e vorrebbe una forza che la protegga*».

L'esponente comunista ha quindi sottolineato che «*un governo che non comanda, non può neanche comandare le forze dell'ordine, non è efficace come autorità*». Parlando più particolarmente del problema del terrorismo, Amendola ha rilevato che «*noi vinceremo il terrorismo se lo sapremo isolare. Quando abbiamo bande di dieci, venti persone a viso scoperto che fanno gli assalti, siamo di fronte a una situazione che esige mezzi straordinari. Insieto sempre, però, che il problema è politico*».

Secondo Amendola, le Br mirano allo sfascio generale, mirano a colpire tutta la repubblica democratica. «*A mio avviso* — ha spiegato — *vi sono dei collegamenti tra cosiddetta sinistra e destra, perché la violenza è sempre la stessa: cambia nome, ma è sempre di natura fascista*».

Anche i ferrovieri confederali sospendono lo sciopero

Domani i treni viaggeranno Regolare la 13ª agli statali

ROMA — Non ci sarà il temuto blocco dei treni viaggiatori e merci dalle ore 21 di domenica alle 21 di lunedì perché i sindacati confederali, dopo quelli autonomi, hanno sospeso lo sciopero proclamato per sollecitare le trattative contrattuali e la riforma dell'azienda ferroviaria. Anche il pagamento della tredicesima mensilità e dello stipendio di dicembre ai dipendenti statali non subirà ritardi, in seguito alla revoca dell'agitazione del personale della Banca d'Italia.

Ieri sono rimaste, invece, bloccate le scuole di ogni ordine e grado, e numerose aziende tessili nel quadro dell'azione promossa dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil a sostegno della vertenza con il governo sul fisco, le tariffe, le pensioni, gli assegni familiari e la casa. Continuano a verificarsi disservizi nelle banche e negli ospedali per le astensioni dei bancari per il contratto e delle categorie mediche per i ritardi nella attuazione della riforma sanitaria.

Continua lo sciopero bianco degli agenti di assicurazione e si preannunciano scioperi in diversi settori nonché un nuovo «fermo» delle consegne dei prodotti petroliferi da parte dei grossisti dell'Assopetroli.

Ferrovieri — «*Lo sciopero è solo sospeso, non revocato*» hanno precisato i sindacati confederali dei ferrovieri al termine di un lungo incontro con i ministri della Funzione Pubblica Giannini e dei Trasporti Preti sulla riforma dell'azienda ferroviaria. «*Tutto dipenderà* — precisano i sindacati — *dall'andamento delle trattative. In caso di passi indietro o di ulteriori slittamenti dei patti del governo, non esiteremo a riprendere la lotta*». Sindacati e governo hanno individuato «*una prima base di discussione*» sulla quale, a partire da martedì, proseguirà il negoziato.

Bancari — Il sindacato dei lavoratori della Banca d'Italia ha revocato l'astensione decisa dal 17 al 31 dicembre dopo aver constatato «*una sostanziale apertura della controparte su quasi tutte le proposte presentate nella piattaforma; una apertura che lascia intravedere la soluzione positiva della vertenza*». Così pensioni, stipendi e «tredicesima» agli statali saranno regolarmente pagati entro la fine di dicembre.

Anche per la vertenza relativa al nuovo contratto dei bancari del settore Autorecritto si è determinata ieri sera una svolta forse decisiva: alcune pregiudiziali sono state superate.

Insegnanti — La maggior parte delle scuole di ogni ordine e grado sono rimaste chiuse ieri per l'agitazione del personale docente e non docente. Chiusi anche gli atenei, ma sono stati assicurati i servizi urgenti nei policlinici e nelle cliniche universitarie.

Tessili — Bloccate ieri numerose aziende tessili e dell'abbigliamento per lo sciopero di quattro ore dei lavoratori dipendenti a sostegno della vertenza generale con il governo. Su questo tipo di agitazioni cominciano ad affiorare voci discordi nel sindacato. Il segretario generale della Cisl romana, Borgomeo ha dichiarato: «*Le continue e ricorrenti azioni di sciopero categoriali espongono il sindacato al rischio di perdere il consenso della gente, indispensabile al successo delle lotte*».

Medici — Quattro giorni di sciopero degli aiuti e assistenti ospedalieri dell'Anaao, da lunedì a giovedì della prossima settimana in coincidenza con le ultime fasi della discussione e l'approvazione del decreto delegato sullo stato giuridico del personale dei servizi sanitario nazionale. La nuova fase di agitazioni è stata decisa a conclusione dell'astensione attuata ieri e di una «grande manifestazione pubblica» che ha visto sfilare in corteo per le vie di Roma migliaia di medici. Sul problemi dello stato giuridico del personale sanitario una lettera è stata inviata da Lama, Carniti e Benvenuto al presidente del Consiglio Cossiga.

Agenti di assicurazione — Prosegue lo sciopero bianco della categoria diretto a sollecitare il rinnovo del contratto con le imprese, come condizione essenziale per chiudere la parallela trattativa per il contratto tra gli agenti e i propri dipendenti. Il sindacato nazionale agenti contesta, però, in un suo comunicato, che lo sciopero bianco stia causando, come sostiene invece l'associazione delle imprese assicuratrici (Ania) sensibili ritardi nella liquidazione dei sinistri della RC-auto.

Grossisti petrolio — Una «azione energica azione», dopo quella che ha bloccato per cinque giorni le consegne dei prodotti petroliferi all'utenza pubblica e privata, è stata decisa dal comitato esecutivo dell'Assopetroli-Confcommercio. L'Assopetroli chiede che la distribuzione del gasolio da riscaldamento importato con l'impiego del fondo di emergenza di 50 miliardi sia effettuata, come stabilito con la direzione generale delle fonti di energia, attraverso le aziende distributrici in crisi.

Poligrafici — Una giornata di sciopero nazionale è stata proclamata dalla federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai (Pulpe) per il 4 gennaio prossimo per protestare contro la decisione della società Burgo di sospendere l'attività produttiva a partire dal 2 gennaio prossimo, nella Cartiera di Mantova, una delle più importanti aziende italiane produttrici di carta per giornali quotidiani. La Pulpe ha anche deciso «l'immediato stato di agitazione della categoria».

Gian Carlo Fossi

Nuove norme per gli orari dei negozi?

ROMA — Potrebbero diventare più elastici gli orari di apertura dei negozi: uno schema di direttiva alle Regioni sugli orari di vendita, per far sì che la regolamentazione avvenga in maniera più elastica, utilizzando le possibilità che in questo senso offre l'attuale legge n. 426, è infatti allo studio.

Lo ha reso noto — secondo quanto informa un comunicato del ministero dell'Industria — il ministro Bisaglia, durante un incontro con i rappresentanti della Confcommercio e dei sindacati dei lavoratori del commercio.

Per dare un rapido avvio alla riforma del commercio, il Ministero sta inoltre esaminando anche uno schema di legge sui mercati all'ingrosso.

Conclusa la visita a Roma del leader cristiano sociale bavarese Strauss

«L'eurocomunismo è soltanto una favola Zaccagnini non vuole il pci al governo»

ROMA — Ironico, diplomatico, sempre padrone di sé, Franz Josef Strauss, prima di ripartire in aereo per la Germania, ha risposto per un'ora e mezzo alle domande dei giornalisti intervenuti all'incontro organizzato dall'ambasciata tedesca. Il primo ministro bavarese, candidato della Csu (Unione cristiano sociale) alle elezioni per la Cancelleria federale in programma il prossimo anno, è arrivato all'hotel «Hassler Villa Medici» poco dopo le 16 direttamente dal Quirinale. Riportiamo di seguito i punti salienti del lungo botta e risposta con i rappresentanti della stampa.

— Presidente, come giudica la situazione dell'ordine pubblico in Italia, alla luce delle ultime gravissime imprese terroristiche compiute a Torino?

«*Quanto sta avvenendo in questi giorni nel capoluogo piemontese dimostra che il terrorismo ha assunto una nuova dimensione qualitativa e quantitativa. Tali atti intendono colpire sempre più da vicino le istituzioni dello Stato di diritto per lavorarle progressivamente fino a renderle vulnerabili. In questo senso si cerca, colpendo alla cieca con ottusa ferocia, di far perdere credibilità all'esecutivo. Alcuni amici italiani si chiedono metaforicamente se a dar fuoco alla casa siano gli stessi che poi si offrono come pompieri. C'è un particolare, riguardante l'attentato all'istituto torinese, che mi ha sconcertato. Ho chiesto come mai i terroristi erano riusciti ad agire del tutto indisturbati, per un'ora, ma non ho ottenuto risposta*».

— Cosa pensa dell'eurocomunismo?

«*Mi sembra che stia diventando sempre più una favola. In Europa abbiamo le piccole cappelle, la cattedrale è a Mosca. Durante la mia attività politica non sono mai riuscito a andare d'accordo con un dirigente comunista, anche se quanto ha sostenuto recentemente Amendola avrei potuto dirlo anch'io. Per una valutazione sull'eurocomunismo mi attengo a due criteri: nessun partito comunista europeo si è mai distaccato dal ma...Xismo-leninismo, e poi qual è in Europa il partito comunista che appoggia l'alleanza occidentale e si rivolge effettivamente contro l'egemonismo sovietico?*».

Colloqui con Cossiga e Pertini: «*Sono molto grato al presidente del Consiglio di aver mantenuto la data fissata per quest'incontro. Tre gli argomenti che abbiamo discusso a palazzo Chigi: missili, terrorismo e rapporti fra democristiani e socialisti. Condivido pienamente la decisione del governo sugli euromissili, una scelta necessaria e importante per la sicurezza del vostro Paese. Quanto alla dc, la vivacità e soprattutto, al democristiani. L'elemento che ha fatto decidere il pli a uscire dal suo lungo silenzio sulle vicende del governo al quale partecipa, è stato, a quel che si capisce, la svolta politica provocata dai rivolgimenti interni socialisti. Ora, non solo la sinistra del psi, ma anche il segretario Craxi dice di essere favorevole ad un governo col pci e contrario a una alleanza dc, psi, psdi, pri, pli. «La dc risponda se è pronta a rivedere la sua indisponibilità alla soluzione di Craxi. Se non vuole dare subito la risposta e vuole aspettare il suo congresso, allora stabiliamo cosa deve fare il governo da qui sino ad allora*». E' la richiesta liberale.

Per Zanone la fiducia va chiesta al Parlamento soprattutto sui provvedimenti contro il terrorismo. «*Se avrà la fiducia, Cossiga potrà operare rafforzato. Se invece il governo cade, i partiti che lo batteranno dovrebbero indicare con quali alleanze intendono sostituirlo*».

a. rap.

Il governo Cossiga fu fatto perché potesse cadere e ormai solo si discute sul quando. C'è una boa, che è il Congresso della dc, e la domanda è: prima o dopo il giro di boa? «*Non è questione di giorni* — ha detto ieri mattina Signorile — *ma neanche di mesi*». Risposta un po' vaga, ma la scuola di pensiero signorliano più accreditata afferma che vuol dire prima del Congresso dc. Si riparla anche di Fanfani, che ha rianimato l'ipotesi di un governo istituzionale comprendente anche i comunisti, ma vorrebbe, se è dato capire, che l'invito venisse direttamente dalla presidenza della Repubblica.

Delle file democristiane, si moltiplicano i segnali d'assenso a un ingresso dei comunisti al governo. Più importante di tutti, una nota dell'area Zaccagnini, dove tra l'altro si legge che le vicende socialiste dimostrano l'impossibilità di una maggioranza basata sull'asse dc-psi, e che è sempre più evidente la mancanza di una maggioranza in grado di affrontare i problemi del Paese: «*Unica via percorribile, quella della ripresa in termini realistici della politica di solidarietà nazionale*».

Ovviamente, siano sincere o no, tutte le correnti democristiane affermano di volere lo svolgimento del Congresso del partito («*Siamo impegnati* — ha detto Piccoli, presidente della dc e *leader* dei dorotei — *nel leale sostegno al governo Cossiga e nella preparazione del nostro Congresso, che vogliamo si tenga alla data fissata*»). Poi vi è anche, tra i dorotei, chi si batte non solo contro la crisi di governo ma contro l'ipotesi di un governo con i comunisti: vi sono dichiarazioni in questo senso di Gava e Tesini. Vi sono i deputati del gruppo di «Proposta», ma il più duro di tutti è il segretario del psdi, Pietro Longo, i cui interventi, diretti o indiretti, su *L'Umanità* si sono ormai fatti quotidiani.

Nell'editoriale che compare stamane, Longo afferma che non c'è una valida alternativa al governo, e che questo si deve dimettere solo per un voto di sfiducia del Parlamento. Dei comunisti, egli dice che hanno «*rispolverato il catastrofismo come linea rivoluzionaria e pagante*». E anche: «*All'opposizione il pci si sente vincolato da ogni regola di rispetto dello stesso sistema economico, politico e sociale che poi pretenderebbe di governare con la fiducia degli stessi cittadini e degli stessi partiti costantemente presi di mira dagli strali comunisti*». Qualche bella botta viene assestata anche ai socialisti, che con le loro «*eterne due anime... sono stati responsabili in molte occasioni dell'ingovernabilità del Paese*».

Le due anime socialiste sono impegnatissime a suonarsele di santa ragione. Craxi vacilla? Il craxiano Martelli risponde «*con una risata*». Gli ingorilli congiura contro Craxi? «*Mi viene da ridere*», risponde il supposto congiurato, con una certa irriverenza nei confronti del Machiavelli, cui Martelli aveva fatto ricorso per riaffermare la sua fiducia nella stella di Craxi («*Le congiurationi fallite* — aveva citato a beneficio dell'intervistatore — *rafforzano lo principe e rovinano li congiurati*»).

Anche i democristiani se la prendono con Craxi, per l'improvvisa alterzata con la quale ha fatto proprie le posizioni sostenute dal suo vice: presto la crisi e governo col pci. *Il Popolo*, quotidiano della dc, sostiene che si tratta di un vero e proprio voltafaccia, con il quale Craxi tenta di scaricare sul governo le crescenti tensioni interne del suo partito.

Insomma: si attende la direzione socialista, convocata per mercoledì prossimo. Una sede, ha detto Signorile, sufficiente per decidere «*per quel che riguarda il governo*» (ma ha aggiunto: «*Se si aspettasse che la direzione provochi la crisi di governo rimarrete delusi*»). Per una resa dei conti interna, invece, Signorile sembra puntare sul Comitato centrale di metà gennaio.

E i comunisti, che dicono? «*La nostra presenza al governo* — ha dichiarato Giorgio Amendola — *non è una nostra richiesta o rivendicazione. E' una condizione perché il governo possa dare effettivamente una guida a questo Paese, che in questo momento è allo sbando*».

Franco Mimmi

Intervista del Tg1 all'anziano leader del pci

Amendola: «Ci sono le condizioni per un'altra svolta autoritaria»

«La gente non ne può più, ha paura, vuole qualcuno che la protegga» - «I problemi del Paese esigono una vasta unione popolare»

ROMA — «*I problemi italiani sono talmente gravi che non possono essere risolti da una sola classe, da un solo partito, ma esigono una vasta unione popolare. Quando poniamo il problema della nostra partecipazione al governo, non lo poniamo come condizione per dare il nostro appoggio, ma perché siamo coscienti della necessità... Non è che noi vogliamo andare al governo... Non entra negli schemi mentali della formazione di un militante comunista di andare ad occupare qualche ministero, qualche posto di sottosegretario*». Questo il pensiero dell'on. Giorgio Amendola, l'anziano esponente comunista, membro della direzione del partito, che ha risposto ad alcune domande nel corso della rubrica del TG 1, «*Tam tam*», trasmessa ieri sera.

Sempre sul tema della governabilità del Paese, Amendola insiste che è necessario rendersi conto «*che un governo privo di prestigio, che non abbia legame con le masse, che non possa ottenere fiducia, non riesce a risolvere i problemi. Quindi* — ha ribadito — *la nostra presenza al governo non è una nostra richiesta o rivendicazione. E' una condizione perché un governo possa dare effettivamente una guida a questo Paese, che in questo momento è allo sbando*».

Amendola ha parlato poi del sindacato, ammettendo che «*deve essere autonomo, assolutamente*» e ha osservato che «*non deve però pretendere che i partiti lo seguano*». Secondo l'esponente comunista, «*l'autonomia del sindacato postula l'autonomia dei partiti... Perché sennò diventa un pansindacalismo, che poi assorbe tutti i poteri, non riuscendo quindi a poterli utilizzare*».

Sull'attuale situazione socio-politica, Amendola ha osservato che «*obiettivamente ci sarebbero le condizioni*» per una svolta autoritaria, reazionaria. «*Basta andare in giro e sentire le reazioni della gente a quel che avviene* — dice — *per sentire che, la gente non ne può più, ha paura e vorrebbe una forza che la protegga*».

L'esponente comunista ha quindi sottolineato che «*un governo che non comanda, non può neanche comandare le forze dell'ordine, non è efficace come autorità*». Parlando più particolarmente del problema del terrorismo, Amendola ha rilevato che «*noi vinceremo il terrorismo se lo sapremo isolare. Quando abbiamo bande di dieci, venti persone a viso scoperto che fanno gli assalti, siamo di fronte

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Il dolore stato di natura?

Mi accade in queste settimane (e chiedo subito scusa ai lettori per la piega personale assunta da questa nota) di vivere un grande dolore privato. E mi accade di vederlo coabitare e coesistere con i grandi eventi pubblici di cui per mestiere sono chiamato ad occuparmi e che mi sforzo di non abbandonare: le crisi e le violenze del momento. Sicché è presente nella persona — e certamente condizioni analoghe sono assai frequenti e perciò non ne occupo su un giornale — una soria di ambiguità, di sdoppiamento, fra l'inganno individuale e il vasto inganno collettivo, fra il privato e il sociale, fra l'angoscia interna e l'angoscioso biosfera in cui ci muoviamo.

Mi accade così di riflettere sulla fragilità e la vulnerabilità della persona, nella quale la ferita personale, il dolore, la perdita, la solitudine, l'inganno, agiscono con una forza che non è paragonabile all'importanza degli eventi che la circondano. Non è egoismo, credo: è amor di vita. E non c'è alcun bisogno di scomodare le formulazie logore e mistificanti che identificano il personale con il politico: anzi, semmai, la mia esperienza le contraddice.

Sere fa, in una corsia d'ospedale, nell'insonnia di una camerata illuminata da una luce casurrina, fra compagni di letto di cui non conoscevo né il nome né la storia, mi chiedevo quanto per ciascuno di essi — me compreso — fosse più importante la propria avventura personale, la propria lotta con il corpo, la propria cartella clinica, piuttosto che ciò che si leggeva a titoli di scatola sui giornali ormai vecchi abbandonati dai parenti dopo le visite, sulle sedie accanto ai lettini.

Ripensavo, lottando contro una memoria assai imperfetta e insoddisfacente, a quel Mosse Herzog del capolavoro di Saul Bellow, che tracciava amari bilanci sui propri errori e le proprie delusioni, ma contemporaneamente scriveva lettere allucinate al mondo, e ai grandi della Terra, per persuaderli della loro follia. La grandezza dell'invenzione romanzesca, e la sua straordinaria forza di persuasione e di identificazione, consisteva proprio nel contrasto fra un'esistenza ingannata e solitaria, in una casa abbandonata, fra sentimenti perduti, contendendo ai topi qualche fetta di pane rinsecchito, e la filosofica pazzia dell'universo esterno, così solennemente indifferente e remoto, così impassibile dinanzi al destino individuale.

Accade che ciò che ci pare razionale, e persino paesaggisticamente accettabile in una logica di un mondo malato di grandi malattie, nei periodi di relativa serenità o di lucida routine, appaia all'improvviso in tutta la sua crudeltà nei momenti in cui una debolezza privata, un'angoscia personale, ci talpano da questo stato completamente artificiale di razionalità. E ci facciano all'improvviso apparire gesti, diplomazia e discorsi come atti di una calcolata e cosciente corsa al suicidio, mentre i dolori veri, gli orgogli veri sono altri, i nostri, quelli che ci portiamo dentro. L'artista ha questo di invidiabile: che mantiene sempre lo stato di ispirata capacità di confronto fra il senso dell'angoscia individuale e l'accadimento esterno. La peste di Milano è un affresco grandioso, ma noi partecipiamo per le ansie di Lucia o per gli affanni di Renzo.

Così a Herzog, finalmente, il mondo appare per quel che è, popolato da mostri di indifferenza e di egoismo, da robot che si muovono negli uffici del potere, da medici profittatori, da falsi amici, da donne egoiste, e più in generale da una sproporzione allarmante fra tutto questo e una spaventosa forma di autodistruzione e di persecuzione reciproca. E' la psiche di Herzog che è vulnerata (pensavo in quella fioca luce azzurra, fra i deboli lamenti di un vecchio moribondo), o non è invece proprio il suo stato di «malattia» a permettergli di vedere infine con chiarezza anche dentro di sé, i propri fallimenti, senza indulgenze, e a paragonarli con un mondo di persone spesso avide, lontane, indifferenti? L'Herzog che è dentro ciascuno di noi è un uomo che non sa darsi pace della sordità del mondo dinanzi alle nostre paure e ai nostri dolori privati.

Viviamo in un mondo dove persino sulle porte degli ascensori c'è ormai segnalato il «turno di rischio». Attraversiamo scandali, stragi, sequestri, terrorismo, miserie, carestie. Ci stupisce ogni volta la nostra capacità di sofferenza personale, così minuscola se paragonata alle grandi sofferenze planetarie. Accettiamo razionalmente, come leggi dettate da una passeggiata teoria di equilibrio strategico, che armi spaventose si schierino l'una contro l'altra, e tutte contro di noi. I missili sono puntati contro Mosse Herzog, così come contro di lui sono puntati gli egoismi e gli inganni. Esiste una filosofia della guerra — ci ricorda Norberto Bobbio — ma non esiste una filosofia della pace. La guerra è considerata uno stato naturale, la pace un incidente, un'assenza di guerra. S'avvicina il giorno in cui anche il dolore, la solitudine e l'inganno saranno considerati stati di natura; scomode eccezioni saranno l'affetto e forse l'amore.

Concluso l'interrogatorio di Schillebeeckx

Valide le «spiegazioni» del teologo inquisito

Il religioso olandese è stato ascoltato sugli ultimi tre «errori dogmatici su Cristo» - Solo uno dei quattro commissari avrebbe considerato insoddisfacenti le risposte

CITTA' DEL VATICANO — Edward Schillebeeckx, il famoso teologo domenicano dell'Università Cattolica di Nimega in Olanda, ha concluso ieri positivamente, a quanto sembra, la propria difesa dinanzi all'ex S. Uffizio che lo accusa di nove errori dogmatici su Cristo. Quando alle 12,15, dopo tre ore di interrogatorio, ha lasciato il palazzo vaticano sede un tempo dell'Inquisizione, era sereno e sorridente: indossava un abito grigio, cravatta scura, al posto del bianco saio del suo Ordine religioso.

Non ha fatto dichiarazioni mentre entrava nell'auto targata CD, messagli a disposizione dell'ambasciata olandese, ma ha rinviato i giornalisti all'incontro che avrà oggi con loro alla Stampa estera di Roma.

Se giovedì aveva risposto in quattro ore a domande relative ai primi sei punti contestati, ieri ha chiarito gli ultimi tre che sono i principali. Essi riguardano: 1) l'istituzione dell'Eucarestia (la Comunione) da parte di Cristo in persona nell'ultima cena, come sostiene la Chiesa cattolica, mentre Schillebeeckx avanza anche la tesi che essa risalga alla Chiesa apostolica, dopo la morte di Cristo; 2) la concezione verginale di Gesù, che Schillebeeckx ovviamente non rifiuta pur ricordando che secondo pensatori della Chiesa primitiva il «Figlio di Dio fu fatto uomo senza concezione verginale»; 3) la realtà oggettiva della resurrezione di Cristo; per Schillebeeckx «è la grande questione», pur essendo «così evidente nel mio libro», aggiunge: «Non metto l'accento né sulla tomba vuota né sulle apparizioni; dico solamente che la genesi della fede è una specie di metanoia, di conversione, dopo la morte del Signore. Una conversione degli apostoli che dopo la sua morte hanno sperimentato la sua presenza pneumatica» (cioè spirituale, ma reale, n.d.r.).

Si dice che dei quattro commissari solo il gesuita Jean Galot abbia quasi sempre considerato insoddisfacenti le spiegazioni del grande teologo. Mons. Alberto Bovone, moderatore del dibattito, mons. Giovanni Descampes, «difensore» dell'imputato, e il domenicano Alberto Patfoort, avrebbero spesso accettato i suoi chiarimenti.

E' certo che le sette ore e mezza dei due interrogatori si sono mantenute in un clima cordiale, quasi amichevole, interrotte a metà mattinata da un caffè per tutti.

Non solo, Schillebeeckx ha potuto farsi accompagnare dal prof. Bastian Van Irsel, decano della facoltà teologica di Nimega, che lo ha atteso in una saletta al primo piano del palazzo, dinanzi all'aula in cui sono avvenuti gli interrogatori. Schillebeeckx poteva valersi di Van Irsel come consulente e, a quanto sembra, si è rivolto a lui una o due volte, uscendo dal salone. Entro stamane riceverà al pontificio collegio olandese sull'Aventino dove alloggia, la copia del resoconto con le domande e le risposte da lui date ai quattro commissari. Prima di firmarli, come è necessario, potrà apportare tutte le correzioni o precisazioni ulteriori che riterrà.

Questo documento ufficiale è la base del giudizio finale che pronunceranno in un secondo tempo gli undici cardinali che compongono la Congregazione per la dottrina della fede, come si chiama l'ex S. Uffizio dopo la riforma voluta nel 1965 da Paolo VI su esplicita richiesta del Concilio.

Assai rilevante è la difesa del celebre teologo fatta dal card. Giovanni Willebrands, primate d'Olanda, molto vicino a papa Wojtyla e membro del collegio giudicante.

Sembra evidente che, se il porporato è intervenuto con tanta decisione, Giovanni Paolo II fosse stato preventivamente informato tanto più che il 14 gennaio si riunirà in Vaticano, forse presente il Papa, il Sinodo speciale olandese per dirimere le divergenze fra i vescovi dei Paesi Bassi.

Il «caso Schillebeeckx» è assurto a simbolo in Olanda e nel mondo. Ieri, ad esempio, le comunità di base italiane hanno espresso la loro solidarietà al teologo, sostenendo che il «processo contro di lui rientra in una strategia della restaurazione voluta da papa Wojtyla». In realtà il procedimento fu avviato sotto Paolo VI nel '76 e Wojtyla lo ha ereditato. Si vedrà come lo chiuderà.

Lamberto Furno

Giornalisti sollecitano la riforma dell'editoria «in tempi strettissimi»

MILANO — «Solo se sarà accompagnata da una forte pressione di tutti, in Parlamento potremo ottenere qualche risultato. In realtà sono molto preoccupato per l'iter parlamentare dei prossimi giorni soprattutto a causa dell'aria di crisi che grava sul governo». Con queste parole Aldo Aniasi, socialista, ha aperto ieri mattina al Circolo della stampa di Milano, il suo intervento all'assemblea organizzata dalla Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil e dall'Associazione lombarda dei giornalisti su «Iniziative dei lavoratori della informazione per la riforma dell'editoria e della Rai-Tv».

La preoccupazione di Aniasi è stata poi ripresa dagli altri relatori fra cui Giorgio Benvenuto, segretario Uil. Quest'ultimo ha ribadito la necessità che le forze sindacali si impegnino «per far uscire la legge di riforma da un ambito settoriale e marginale». E ha aggiunto: «Mi piacerebbe che la stampa potesse fare a meno dello Stato. Ma non sembra possibile. Occorre dunque sostenere questa legge perché è una buona legge».

Walter Tobagi, presidente dell'Associazione lombarda dei giornalisti, ha poi ricordato i punti salienti della legge di riforma. Da Roma un gruppo di giornalisti ha firmato una dichiarazione in cui si chiede che la «riforma dell'editoria venga varata dal Parlamento in tempi strettissimi e senza snaturamenti di sorta». Secondo i giornalisti «il fatto di una legge già tardiva, che intervenga in una situazione molto critica per tante testate di giornali piccoli e grandi. Ma è indubbio che ennesimi rinvii o proposte capestro porterebbero ad una crisi definitiva».

S'è appreso, comunque, che lunedì i capigruppo stabiliranno a Montecitorio la data per l'esame in aula della legge.

Frattanto la Federazione Nazionale della Stampa Italiana ha fatto sapere che oggi sarà pubblicato un bando di concorso per 75 borse di studio per l'avviamento alla professione giornalistica per giovani iscritti negli elenchi della legge 285.

Da parte sua, il governo presenterà al Parlamento un disegno di legge sulla riforma della professione giornalistica. Lo si afferma nella nota preliminare del bilancio di previsione del ministero di Grazia e Giustizia per il 1980. Sarà affrontato, probabilmente anche il delicato problema della tutela del segreto professionale.

Stato civile di Torino

13 DICEMBRE 1979

Bitlica Sarah; Ferrara Francesca; Fiorito Simone; Mura Cristian; Ugilio Federico; Cerlizzi Simone; Manzone Claudia; Beccari Anal; Bonino Giulio.

MORTI — **Susso Carlo**, di anni 75, nato a Torino, pens., abitante in v. Brandizzo 3; **Dal Bello Albino**, a. 68, Vedelago, pens., v. M. Coppino 111; **Cultrona Riccardo**, a. 40, Caltagirone, pens., v. Stella 42; **Cesarri Giuseppa**, a. 67, Varlala, pens., v. Mamie 11; **Bernardis Giovanna**, a. 80, Cormons, pens., v. S. Chiara 60; **Perrero Giuseppe**, a. 83, S. Francesco, pens., v. Bormida 5; **Scotti Consalvo**, a. 66, Apazzano, pens., c. Tassoni 14; **Audisio Giuseppa** v. Fontana, a. 76, Piazzo, pens., v. N. Fabrizi 132; **Zanasso Giovanni**, a. 78, Castel S. Pietro, pens., v. De Nicola 64; **Todeschini Angelo**, a. 57, Lecco, pens., c. Principe Oddone 84; **Carena Angela**, a. 63, Raffaella, pens., v. Gotti 11.

Decessi in ospedale: Lancerotto Mario, a. 69, Montagnana, pens.; **Cianetti Rosa**, a. 70, Ozzano, pens.; **Amare Anna** in Faldella, a. 82, Torino, pens.; **Cavaliere Antonio**, a. 75, Donsavo, pens.; **Gallo Orsola**, a. 63, Vò, pens.; **Turra Giovanni**, a. 81, Castelli, pens.; **Martinengo Marcello**, a. 59, Torino, pens.; **Galzino Elsa** in Locatelli, a. 59, Torino, pens.; **Bertolazzi Antonio**, a. 70, Lanzburg, pens.; **Gaia Bernardo**, a. 64, Condove, pens.; **Berlero Maddalena**, a. 85, Favria, pens.; **Crosio Vittoria**, a. 77, Rivarolo, pens.; **Gallo Maddalena**, 90, Asti, pens.; **Trola Emma** v. Farinasso, a. 83 Magliano, pens.; **Mocca Egilia**, a. 79, Crescentino, pens.; **Storta Remo**, a. 78, Sala Biellese, pens.; **Pallavicino Pietro**, a. 68, Torino, pens.; **Paperini Ida**, a. 73, Subbiano, pens.; **Cuaiagno Rosa**, a. 76, Moncucco To se, pens.; **Marinelli Stefano**, a. 71, Calle Enomondo, pens.

Decessi in ospedale: Barberi Anna Maria v. Giani, a. 71, S. Vito al Tagliamento, pens.; **Invernizio Salvatore**, a. 68, Leonforte, pens.; **Bignotti Rosa**, a. 72, Barbaresco, pens.; **Molino Mario**, a. 74, Torino, pens.; **Di Vietri Giuseppe** a. 84, Pignola, carpentiere; **Monde Antonio**, a. 86, Bersano, pens.; **Travee Emilia**, a. 67, Torino, pens.; **Parsochi Giovanni**, a. 66, Torino, pens.; **Vezzoni Ettore**, a. 83, Livorno, pens.; **Di Maria Maria** in De Minalo, a. 82, Francavilla, pens.; **Rognone Renato**, a. 80, Sagliano, pens.; **Bergi Salvatore**, a. 83, Messina, pens.; **Mazza Fiorentino**, a. 48, Colleretto, artigiano; **Cantaro Rosa**, a. 75, Priocca, religiosa; **Migliore Maria** v. Scaglia, a. 60, Torino, pens.; **Musso Teresa**, a. 79, Scalenghe, pens.; **Bottan Filomena**, a. 65, G. Polo, pens.; **Ciamaichi Dominica** v. Fagnani, a. 81, Montevarchi, pens.; **Savora Maria**, a. 34, Cirié, cas.; **Lecoattini Andrea**, a. 86, Torino, pens.; **Giovandrei Massimiano**, a. 75, Trento, pens.; **D'Attilia Giuseppe**, a. 54, Vico del Gargano, bidello; **Carnevale Giovanna** in Urbinati, a. 73, Vittorio Piemonte, pens.; **Fiorenzato Ada** in Negri, a. 73, Padova, cas.; **Boccardi Giuseppe**, a. 56, Torino, camionista.

(Segue da pagina 4)

E' mancato

Giuseppe Maochiarulo

Lo annunciano la moglie Lorenza, fratelli e parenti tutti. Funerali giorno 15 alle ore 14,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 dicembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Massano

cav. di Vittorio Veneto

Ausiliare del municipio di Torino

Lo piangono la sua adorata Caterina, figli, generi, nuora e nipoti. Funerali domenica 16 c.m. in San Damiano d'Asti alle ore 15.

— S. Damiano, 14 dicembre 1979.

Nella pace del Signore ha cessato la sua sofferente terrena la signora

Vittoria Bonamico

ved. Berra

Con dolore ne danno annuncio il figlio Renato con Matilde e figli, la figlia Amelia con Francesco e figlie, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Tenterne, il dott. Rosso, medici, ostetriche e personale tutto del reparto Ginecologia dell'ospedale civile di Rivoli per la solerte affettuosa assistenza. Esequie oggi ore 14,30 parrocchia Maria Madre di Misericordia, via Cagliari 110.

— Torino, 14 dicembre 1979.

Maria e Carlo Bisagno prendono parte al dolore di Elia, Franco e famiglia.

L'Amministratore, Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Engineering S.p.A. prendono vivissima parte al dolore che li colpito il geom. Renato Berra per la scomparsa della mamma

Vittoria Bonamico

ved. Berra

— Torino, 13 dicembre 1979.

La mamma di Manlio partecipa commossa al dolore dei figli e familiari.

Gli zii **Rolando** e **Alma** partecipano al dolore di Renato e famiglia.

E' mancata

Gemma Gavarino

in Marasà

Ricordandone la sempre bontà, la serena e coraggiosa sopportazione delle sofferenze, la profonda Fede, lo annunciano: la figlia **Silvana** con il marito e figli, il marito **Giovanni Marasà**, parenti tutti. Funerali oggi 15 c.m. ore 15 parrocchia S. Natale via Boston 37. Non fiori ma offerta alla Divisione di Radioterapia Universitaria di Torino, per acquisto Acceleratore lineare.

— Torino, 15 dicembre 1979.

Lunedì a mezzogiorno si unirà al dolore.

E' mancato ai suoi cari

Arnaldo Capobianchi

Dispiaciuti lo annuncia la sua mamma, sorella, cognato, parenti tutti a tumulazione avvenuta.

— Torino, 14 dicembre 1979.

Piangono il loro carissimo **ARNALDO** zia **Margherita**, **Alice**, **Silvia** con **Mirella**, Piero.

E' serenamente mancato

Giovanni Stefano Francone

L'annunciano la moglie Emma Colombo, i figli Pina con il marito Luciano Grosso, Bruno con la moglie Gisella Grenzaloro, i nipoti Aldo, Marinella con il marito Franco Bella, i pronipoti Alessandro e Fabrizio, cognati, nipoti, cugini. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santo Volto di Gesù, corso Regina Margherita 70.

— Torino, 15 dicembre 1979.

Ada e Attilio Bella si uniscono al dolore della famiglia Francone e Grosso per la perdita del caro

Stefano Francone

— Torino, 15 dicembre 1979.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Stefano Francone

le famiglie: Acchiardi, Bianzetti, Levarino, Marchi, Sforza, Olivetti, Grecchia, Vergnano.

— Torino, 15 dicembre 1979.

La S.p.A. Giuseppe Cenzato Spurgami Classici Canelli partecipa la scomparsa del signor

Giuseppe Berzizza

socio e Collaboratore da oltre un ventennio per la città di Torino e ne ricorda la rettitudine e bontà.

— Canelli, 14 dicembre 1979.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Pistore di Grugnasco partecipano al lutto dell'ing. Renato Lombardi, presidente della società, per la morte del fratello

padre Riccardo Lombardi S. J.

— Grugnasco, 14 dicembre 1979.

Guglielmo, Federico e Piero Gelli con le rispettive famiglie partecipano al lutto dell'amico Renato per la morte del fratello

padre Riccardo Lombardi S. J.

— Grignasco, 14 dicembre 1979.

Paolo, Edoardo, Pia, Renato, Annie e Dalerio con le rispettive famiglie annunciano con profonda emozione la scomparsa del fratello carissimo

Riccardo Lombardi S.J.

nella serenissima fiducia di ritrovarsi in Cielo

— Grignasco, 14 dicembre 1979.

RINGRAZIAMENTI

I familiari profondamente commossi per le attestazioni onorarie tributate alla loro cara

Anna Maria Caberlotto

nata Dal Maschio

ringraziano quanti in qualsiasi forma hanno partecipato al loro dolore.

— Mestre, 12 dicembre 1979.

I familiari della carissima

Margherita Moglia Sangiorgio

ringraziano parenti e colleghi ATM, dirigenti, insegnanti circoli didattici, Associazione-Torino, amici di Torino, Milano, Como, Lecco, Alassio e quanti sono stati vicini in questo terribile momento. Messe di trigesima domenica 6 gennaio ore 12 parrocchia Madonna del Pilone.

— Torino, 14 dicembre 1979.

ANNIVERSARI

Nel decimo anniversario della morte del

geom. Sergio Sasso

sempre vivo il suo ricordo. S. Messa 17 dicembre ore 8,30 Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 15 dicembre 1979.

1979 1979

Oreste Lajolo

Con immutato affetto i suoi cari sempre lo ricordano. S. Messa lunedì 17 ore 18,30 parrocchia Ss. Pietro Paolo.

1979 15 dicembre 1979

Luigi Lionetti

Il tuo fratello Renato e famiglia lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto.

1977 1979

A due anni dalla scomparsa di

Angelo Cavaglià

una preghiera intensa lo ricordano moglie e figli. Messa oggi ore 18 via Chieri.

1963 1979

Giuseppe Speiga

sempre ricordato e rimpianto

1979 1979

Bruno Ferrari

Sempre nel ricordo dei suoi cari. Santa Messa di ricorrenza domenica 16, ore 8,30, parrocchia di Regina Margherita, Collegno.

TUTTOLIBRI

Il settimanale per riconoscere i tuoi libri

La proposta di legge popolare presentata due mesi fa

Già oltre 100 mila le firme contro la violenza sessuale

La raccolta continua - A firmare sono più le donne, ma il numero degli uomini è alto - Come dovrebbero cambiare le attuali norme

ROMA — Oltre centomila persone hanno già firmato la proposta di legge di iniziativa popolare contro la violenza sessuale. La campagna per la raccolta delle adesioni è iniziata due mesi fa, ufficialmente. Ma ha un andamento assai discontinuo sul territorio nazionale, dovendosi le promotrici destreggiare fra provocazioni e ostruzionismi di ogni genere: la 12ª circoscrizione di Roma — è stato raccontato ieri durante una conferenza stampa presso la Federazione nazionale della stampa — ha fatto attendere per più di un mese le donne che avevano chiesto lo spazio per il tavolo della raccolta e ha fatto pagare 30 mila lire per occupazione del suolo pubblico.

Il traguardo delle 50 mila firme necessarie è stato già superato. Ma la raccolta continua, «*perché attraverso i dibattiti e i confronti che si promuovono su tale tema* — ha detto Vania Chiuriotto, direttrice di "Noi donne" — *si verifica una grossa crescita della coscienza sociale su un tema veramente rivoluzionario, che attiene al privato e al sociale, che coinvolge più di ogni altra questione oggi alla ribalta la qualità della vita*». A firmare, si è appreso, sono più le donne che gli uomini anche se il numero degli uomini è sorprendentemente alto.

Per ora, il lavoro del Comitato promotore permette di misurare sia le dinamiche all'interno del movimento delle donne sia la risonanza che esso ha all'esterno. Ciò un valore «storico» ha l'origine stessa dell'iniziativa, nata nella primavera scorsa dall'incontro fra gruppi separatisti e no, fra femministe «storiche» e donne legate a partiti politici. Il Comitato è composto da Mld (Movimento di liberazione della donna), Movimento femminista di Pompeo Magno di Roma; Unione donne italiane (Udi), Effe, Radio Lilith, «Quotidiano donna» e «Noi donne». Il testo messo a punto in autunno, subito è stato seguito da una proposta del pci che ne ricalca molti dei punti qualificanti, e da un'altra del psi.

Secondo le presentatrici del testo, esiste un unico resto «*contro la persona*» che è la violenza sessuale che unificherebbe in tal modo quelli che sono due reati distinti: la violenza carnale e gli atti di libidine violenta. Non si chiede una pena più pesante (si chiede una reclusione dai 2 ai 10 anni, rispetto ai 3-10 previsti oggi), mentre si vuole sottolineare l'offesa che l'atto di violenza arreca alla donna (soggetto politico, persona che afferma una sua identità sessuale) contro cui si esercita «*il desiderio maschile di umiliarci, di degradarci*». Nel caso di violenza di gruppo, la pena minima viene elevata a 5 anni. Un nuovo reato viene previsto: la violenza coniugale. Un'abrogazione importante viene chiesta: quella dei delitti per motivi d'onore, compreso l'infanticidio, e le disposizioni relative al matrimonio riparatore, il ratto a fine di matrimonio.

Tra le novità: il processo a porte aperte, il diritto per i movimenti delle donne a costituirsi parte civile, la procedibilità d'ufficio e non dietro querela di parte, il processo per direttissima.

Su questi articoli della legge il dibattito che è acceso sulle pagine dei giornali e nelle assemblee svoltesi un po' in tutta Italia, ha registrato anche aperte critiche da parte di donne e gruppi femministi. Sono stati — in particolare — criticati: che l'infanticida venga punita come un'assassina qualsiasi senza tener conto delle particolari condizioni di ricattabilità, solitudine e disperazione in cui la società patriarcale può averla confinata; che la donna debba sottostare a un procedimento d'ufficio senza che le venga riconosciuto il diritto a decidere se affrontare o no la difficile condizione sia pure dell'accusatrice; che si pretenda di regolamentare il rapporto fra coniugi, come se fosse possibile segnare dove finisce l'amore e comincia la violenza; che le donne si mettano a legiferare come se avessero fiducia in tali strumenti per cambiare la loro condizione; che le donne chiedano pene, loro che hanno sempre rivendicato la ricerca della felicità e della vita; che si solleciti il rito per direttissima, che limita i diritti alla difesa degli imputati.

Liliana Madeo

Riprese trattative sequestro Schild

SASSARI — Uno spiraglio si è aperto nella vicenda di Daphne ed Annabel Maria Schild, rispettivamente di 51 e 15 anni, prigioniere di un gruppo di fuorilegge da 116 giorni. Le trattative per il rilascio delle due donne sono riprese dopo che erano state bruscamente interrotte il 6 novembre quando i fuorilegge strapparono parte dei 20 milioni consegnati dagli emissari a titolo di acconto.

L'ing. Rolf Schild, marito e padre di Daphne ed Annabel, che scoraggiato aveva abbandonato la trattativa con i fuorilegge partendo per Londra è rientrato nell'isola.

La piccola, di sei mesi, era nata presso la «zona B»

Autopsia sulla bambina di Seveso malformata forse per la diossina

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' stata eseguita ieri all'istituto di medicina legale di Pavia l'autopsia di Viviana Ferlin, di sei mesi, idrocefala e senza occhi, figlia di una coppia residente a Muggiò, a due chilometri dalla zona «B» di Seveso, inquinata dalla diossina (fuoriuscita nel '76 dall'Icmesa).

Gli organi della piccola vittima saranno poi inviati all'istituto di medicina legale di Milano dove c'è un laboratorio specificamente attrezzato per la ricerca di residui di diossina.

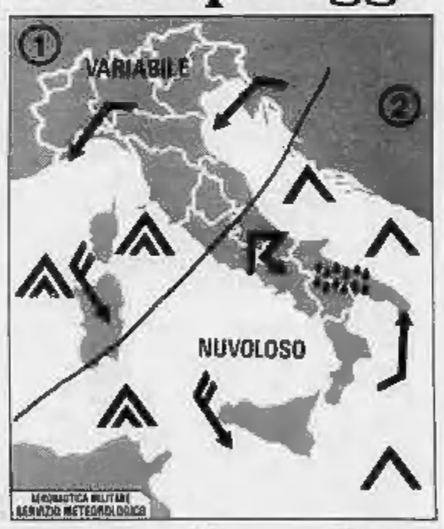
Bisognerà dunque attendere ancora parecchi giorni prima di conoscere se anche di questa malformazione (e della successiva morte) è responsabile il t.c.d.d. Nel frattempo, non si può non rifare la storia della brevissima vita della piccola e raccogliere alcune voci: non controllabili, queste ultime, perché niente — di quel che riguarda le eventuali conseguenze del disastro di Seveso — pare controllabile. Ogni notizia viene immediatamente «bilanciata» da un'informazione opposta: su ciascun dato si polemizza, dal punto di vista scientifico e, soprattutto, dal punto di vista politico. Si dice, tra l'altro, che «*tempo fa*», nella zona, ci sia stato «*un caso analogo*»: di chi si trattasse, se il caso fosse analogo, simile o uguale, e com'è finito, non si riesce a sapere.

Per quanto riguarda Viviana Ferlin, risulta che è stata ricoverata in ospedale immediatamente dopo la nascita: l'acqua al cervello e la mancanza di occhi hanno subito fatto temere per la sua sopravvivenza. Curata dal professor Marni — aiuto della clinica pediatrica del nosocomio di Pavia e coordinatore pediatrico dei tre consorzi sanitari di zona degli undici Comuni vicini a Seveso — la piccola è vissuta sei mesi. Avant'ieri un improvviso peggioramento, a cui, rapidamente è sopravvenuta la morte.

Oggi apre Courmayeur

COURMAYEUR — Oggi le Funivie Val Veny a prono gli impianti agli sciatori: dopo le ultime precipitazioni l'innevamento varia dai 60 ai 120 centimetri.

Il tempo oggi



FENOMENI: nebbia, neve, pioggia, temporale, tempesta. MARE: quasi calmo, poco mosso, mosso, molto mosso, agitato, molto agitato. VENTO: (1-5 nodi = forza 1) debole, (6-10 nodi = forza 2) leggera, (11-16 nodi = forza 3) tesa, (17-21 nodi = forza 4-5) forte, (22-27 nodi = forza 6-7) molto forte, (28-33 nodi = forza 8-9) burrasca.

situazione: l'Italia è interessata da una perturbazione che si muove velocemente da Ovest verso Est.

tempo previsto: sulle regioni Nord occidentali e sulla Toscana nuvolosità irregolare con residue precipitazioni in mattinata. Sulle altre regioni molto nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente temporalesche e con nevicate sui rilievi al di sopra di 1000-1500 metri. Fin dalla mattinata si estenderà schiarita sulla Sardegna, sul Lazio e sulle regioni Nord orientali con attenuazione dei fenomeni.

temperatura: in temporanea diminuzione.

venti: moderati da Nord-Ovest sulle regioni centrali e poi su quelle meridionali tirreniche con locali rinforzi. Deboli sulle regioni settentrionali con rinforzi da Nord-Est sulla Liguria e sulle Venezie, temporaneamente anche forti; moderati da Sud sulle altre regioni tendenti a provenire da Ovest-Nord-Ovest.

mari: molto mossi.

città italiane

Bolzano	—1	3	L'Aquila	—2	6
Verona	2	8	Roma	9	15
Trieste	7	8	Campobasso	4	10
Venezia	3	8	Bari	8	15
Milano	2	4	Napoli	3	15
Torino	0	4	Potenza	3	9
Genova	6	12	Reggio Calabria	8	16
Bologna	0	5	Messina	11	16
Firenze	1	9	Palermo	10	16
Ancona	1	13	Catania	3	16
Perugia	4	8	Alghero	7	16
Pescara	1	15	Cagliari	8	17

città estere

Amsterdam	7	9	pioggia	Londra	5	13	sereno
Atene	8	14	sereno	Madrid	6	13	sereno
Bangkok	21	30	sereno	C. del Messico	8	23	sereno
Beirut	8	16	pioggia	Montreal	—11	—8	sereno
Belgrado	—6	4	nuvoloso	Mosca	—14	—12	nuvoloso
Bruxelles	4	8	pioggia	Nuova Delhi	9	25	nuvoloso
Buenos Aires	18	28	nuvoloso	New York	3	6	sereno
Il Cairo	—	—	—	Oslo	—10	—16	nuvoloso
Copenaghen	0	1	sereno	Parigi	7	11	nuvoloso
Francoforte	4	5	sereno	San Francisco	9	16	sereno
Ginevra	4	9	pioggia	Stoccolma	—10	—7	nuvoloso
Helsinki	—	—	—	Sydney	20	32	sereno
Honolulu	19	—	sereno	Tel Aviv	11	17	pioggia
Johannesburg	14	24	sereno	Tokyo	8	13	sereno
Lisbona	14	19	nuvoloso	Vienna	—2	0	nuvoloso

TV Color Galaxi.
Rari perché eccezionali.

2 anni di garanzia
66 canali di cui 40 memorizzabili

GALAXI
REGALA GOLDRAKE!
Dai Tv Color GALAXI una sorpresa "galattica".
In regalo con ogni Tv Color un pupazzo gigante di GOLDRAKE il fantastico eroe del ciclo televisivo "Atlas Ufo Robot".
Una eccezionale offerta esclusiva dei Tv Color GALAXI!

GALAXI un privilegio riservato a pochi

Macabra scoperta, nella notte, a «Villa Ridente» di Savona

Un giovane e una ragazza uccisi in clinica da overdose di eroina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVONA — Due giovani sono morti per una «overdose» di eroina nella clinica dove si erano fatti ricoverare per disintossicarsi. Sono Monica D'Andrea, 18 anni, e Romualdo Croce, ventunenne. Lei abitava ad Albissola Superiore in via Del Pescetto 40; lui risiedeva a Savona in via Genova 6F/2. Erano entrambi figli unici e dal '76, quando erano poco più che ragazzi, la squadra antidroga della questura di Savona li aveva già schedati come tossicodipendenti.

Li hanno trovati privi di vita nella stanza 20 della clinica per malattie nervose «Villa Ridente» di via Donizetti ad Albissola Marina. Romualdo Croce, detto «Patrick il francese», era seduto su una poltroncina accanto al letto; Monica D'Andrea era accovacciata sul pavimento, il capo reclinato sulle ginocchia dell'amico. Sul tavolino da notte la polizia ha trovato due siringhe, un cucchiaio con tracce di eroina, un pacchetto semivuoto di sigarette «Marlboro» e una bustina contenente circa mezzo grammo di eroina, che alle prime analisi è risultata purissima.

La macabra scoperta è avvenuta verso mezzanotte quando una inserviente della clinica privata «Villa Ridente», che ospita una trentina di degenti tra soggetti che soffrono di disturbi mentali e tossicodipendenti, si è recata, per il consueto controllo, nella stanza numero 20 occupata

Romualdo Croce

Monica D'Andrea

dalla ragazza. La porta era stata bloccata dall'interno con una sedia. Verso le 21 un altro paziente aveva notato Romualdo Croce intento a leggere nella propria camera.

I due giovani, che si erano fatti ricoverare volontariamente da circa un mese e ormai erano prossimi a essere dimessi, devono essersi «bucati» poco prima di mezzanotte mentre tutti gli altri ospiti di «Villa Ridente» già riposavano. La polizia ritiene che qualcuno abbia fornito l'eroina e le siringhe alla ragazza, lanciando un pacchetto sul poggiolo della stanza n. 20, al primo piano.

«*Non c'è altra spiegazione* — dice Emanuele Vallerga, direttore della clinica — *perché i cancelli sono sbarrati e abbiamo ben 18 inservienti per 30 ammalati*». Tra l'altro un infermiere ha riferito alla polizia di aver scorto, in serata, un'auto con due giovani a bordo manovrare proprio sotto il poggiolo della camera di Monica. Tra gli effetti personali della giovane è stata rinvenuta una lettera scritta da un drogato napoletano (viene ora attivamente ricercato) in cui si dice che «*prima di Natale arriverà la neve*». Un messaggio in codice, quindi: nel gergo dei drogati «neve» significa eroina.

Monica D'Andrea viveva con la madre, Maria Rosa Rottolo, dipendente del Centro per assistenza agli anziani del Comune di Savona, divorziata da un meccanico dentista savonese. La ragazza aveva smesso di studiare, sembrava aver trovato qualche interesse nella politica (durante le ultime elezioni amministrative aveva aiutato la madre, attivista del psi), poi era finita nel giro dei drogati.

Romualdo Croce, nato a Clichy, in Francia (suo padre, operaio, ha lavorato spesso all'estero) viene definito dagli amici come «*un disperato*». Zoppicava per le conseguenze di un attacco di poliomielite; un paio di anni fa era stato assunto come magazziniere alla Fiat di Vado Ligure, poi si era licenziato. Aveva iniziato con lo «spinello» di hashish e rapidamente era passato all'eroina.

I due ragazzi che avevano frequentato, a Savona, «giri» diversi, si erano conosciuti in clinica. Avevano coraggiosamente affrontato le crisi di astinenza, i medici li giudicavano ormai disintossicati. «Dentro», però, erano ancora prigionieri della droga. Alla vigilia di uscire dalla clinica, qualcuno, freddamente consapevole di questa loro debolezza, li ha riforniti di una super-dose di eroina pura che li ha uccisi.

Ivo Pastorino

L'inchiesta sugli arresti del 7 aprile

Padova: scarcerati sei di Autonomia?

È una voce che non trova ancora conferma
Presto i magistrati depositeranno gli atti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Mancano pochi passi al termine del percorso dell'inchiesta «padovana» sugli esponenti dell'Autonomia arrestati il 7 aprile scorso. I giudici istruttori Giovanni Palombarini e Mario Fabiani stanno scrivendo le ultime pagine della loro indagine, condotta sul materiale trasmesso dal sostituto procuratore della Repubblica Pietro Calogero. Nei primi giorni della prossima settimana i due magistrati dovrebbero concludere il loro lavoro depositando gli atti: si attendono una relazione ed ordinanze in merito alle richieste di scarcerazione per «mancanza di indizi» presentate dai difensori nelle prime fasi dell'istruttoria.

Nell'attesa di conoscere il bilancio di questa clamorosa inchiesta, si sbizzarisce le supposizioni, le «anticipazioni». Il cronista le raccoglie e ne riferisce precisando che, per il momento, si tratta di voci che circolano con una certa insistenza.

Secondo quel che si va dicendo, i giudici Palombarini e Fabiani sarebbero giunti alla conclusione di disporre altre scarcerazioni. Sul numero degli imputati che tra qualche giorno lascerebbero il carcere (nel Veneto ne sono detenuti nove), le previsioni non sono concordi: stando alle voci maggiormente diffuse, gli «autonomi» rimessi in libertà potrebbero essere sei, altri sostengono che dovrebbero essere quattro.

Qualcuno fa anche qualche nome, compilando una ipotetica lista di scarcerazioni. Si parla insistentemente di Alisa Del Re, 38 anni, membro del Comitato Nazionale Ricerche a Scienze politiche, per la quale sarebbe caduta, al vaglio dei giudici istruttori, l'accusa di partecipazione ad una rapina nei pressi di Vicenza. Gli altri «autonomi» che uscirebbero di prigione farebbero parte di quel gruppo di accusati condotti in carcere dopo la tragedia di Thiene, nel Vicentino, dove tre giovani furono dilaniati dallo scoppio dell'ordigno che stavano confezionando.

Questo è il quadro dell'inchiesta «7 aprile» che si ricava dalle «indiscrezioni» sui risultati del lavoro dei giudici istruttori padovani. Naturalmente, Giovanni Palombarini e Mario Fabiani mantengono uno strettissimo riserbo: riempiono le ultime carte e se ne stanno in silenzio.

Si aspetta, dunque, di sapere se le ipotesi, le voci, troveranno conferma nel deposito degli atti di questa indagine che ha coinvolto un gruppo di esponenti dell'Autonomia padovana e suscitato tanto clamore. Un'inchiesta che il pubblico ministero Calogero ha impostato su quelli che egli ritiene «*documenti probatori*» e su alcune «*testimonianze*», ed esplosa il 7 aprile scorso, quando il magistrato inquirente decise di firmare la fila di mandati di cattura.

Come si ricorderà, il cerchio dell'operazione condotta dalla Digos si strinse attorno a Toni Negri e ad altri leader del movimento. Poi, lo spaccarsi dell'indagine in due tronconi: quello che riguardava l'accusa di partecipazione al delitto Moro rivolta a Toni Negri e quello che si riferiva all'imputazione di «associazione sovversiva» contestata da Calogero al gruppo di autonomi padovani. E quindi il trasferimento della prima parte dell'inchiesta a Roma, mentre i giudici di Padova continuavano ad occuparsi del cosiddetto «troncone veneto».

Pietro Calogero trasmise a Palombarini un enorme dossier attraverso il quale egli sosteneva la sua tesi accusatoria, basandosi essenzialmente su un procedimento deduttivo nell'attribuire ai rappresentanti dell'Autonomia arrestati responsabilità di collegamento tra teorie, pubblicazioni, diffusione di volantini ed episodi di terrorismo avvenuti in diverse zone del Veneto.

Giuliano Marchesini

Catania: molotov contro un teatro

CATANIA — Un attentato è stato compiuto contro il teatro Piscator di via Amendola. Ignoti hanno lanciato due bombe molotov contro l'ingresso. Il fuoco ha distrutto le porte e una decina di poltrone.

L'attentato è stato successivamente rivendicato, con una telefonata, da un'organizzazione estremista di destra.

Gli eurodeputati hanno immunità parlamentare?

GENOVA — I deputati italiani al Parlamento europeo godono dell'immunità parlamentare che la Costituzione riserva ai loro colleghi di Montecitorio e di Palazzo Madama? Il quesito si è presentato ieri mattina al pretore di Genova Marco Devoto durante un processo che il magistrato ha in corso contro l'ex presidente della giunta regionale della Liguria, Angelo Carossino, e contro l'assessore regionale ai lavori pubblici, Renato Beggiato, per omissione di atti d'ufficio.

Carossino e Beggiato si sono presentati ieri mattina davanti al pretore Devoto, in ottemperanza a un mandato di comparizione emesso nei loro confronti. L'ex presidente, che l'estate scorsa è stato eletto deputato del pci all'assemblea di Strasburgo, dopo aver precisato di essere pronto, sul piano personale, a rispondere davanti alla magistratura italiana, ha però sollevato la «questione di principio» dell'immunità parlamentare.

«*Della cosa* — ha detto in sostanza Carossino — *si è parlato a Strasburgo, ed è stato richiamato un protocollo della Cee che prevede per i parlamentari europei l'applicabilità delle stesse immunità di cui ciascuno gode nei rispettivi Paesi*».

Il pretore Devoto ha preso atto dell'obiezione e, in attesa di risolvere il quesito, ha sospeso «sine die» il processo a carico di Carossino e, per connessione, a carico di Beggiato.

Le arringhe nel processo d'appello di Milano all'anonima sequestri

La difesa del carceriere di Montelera ha chiesto le attenuanti: «Fu un buono»

L'imputato è Taormina: per lui il pm aveva proposto la conferma della pena a 19 anni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — «*Domando per Francesco Taormina la concessione delle attenuanti generiche. Le merita. La sua condotta di custode di un sequestrato è stata lodevole: non ha ucciso Rossi di Montelera. Sopprimere un ostaggio è funzionale alla difesa di se stessi, si elimina il peggior testimone*».

Sono le 17, si conclude così l'arringa dell'avvocato Giannino Guiso in difesa dei rapitori di Luigi Rossi. Ha parlato poco meno di quattro ore cercando di modificare la situazione disperata di Francesco Taormina, il «carceriere» che, nel processo di primo grado, confessò la propria colpa: una confessione superflua perché l'industriale torinese era stato trovato in una cella ricavata proprio dalla concimaia della sua fattoria, a Calveranno presso Treviglio. Nei confronti di Taormina il p.g. dottor Giovanni Caizzi ha chiesto la conferma della pena: 19 anni. Per Luciano Liggio, il «padrino» della casca, condanna a 18 anni.

E' una lunga orazione per la mafia: appassionata, suggestiva. Si spende con essa l'ultimo tempo dell'attesa della sentenza per il processo alla terza sezione della Corte d'Assise d'appello di Milano per i sequestri Torielli, Montelera ed Emilio Baroni, avvenuti fra il 1972 e il 1974. Guiso incalza e attacca la sentenza di primo grado con la quale la corte aveva negato le attenuanti «*per la gravità dei fatti fuori del comune*». Si domanda il legale, stupito: «*Ma perché? Perché gravità fuori del comune?*».

Questo e altro si chiede Guiso, 48 anni, di Nuoro, socialista militante, legale discusso, un «politico» che difende da sempre Renato Curcio, l'ideologo delle Brigate rosse, lo difende nelle istruttorie, ne accetta le ricusazioni al dibattimento pronto a riprendere il suo ruolo appena un processo si conclude in aula.

Fra il 16 marzo e il 9 maggio 1978, nei giorni dell'«*affaire Moro*» Guiso si pose al centro dell'attenzione generale: cercò di salvare la vita all'ostaggio, di ricomporre una situazione in frantumi. Fallì.

Minuto, nervoso, gli occhi inchiodanti e la voce alta, Guiso tenta di demolire l'istruttoria del giudice Giuliano Turone. Ha pochi spazi ma parla di «*incertezze degli indizi*», di «*vuoti di prova*». Suo compito è far crollare l'accusa sul sequestro di Torielli per poter alleggerire la posizione di Francesco Taormina, cancellare l'ipotesi che l'uomo abbia fatto parte di un'«*associazione a delinquere*» formatasi per pianificare il rapimento.

Attacca le deposizioni di Luigi Rossi, le giudica invenzioni estemporanee. «*E' un furbo che non vi dà mai la certezza di quello che dice*». E va oltre. L'accusa ha voluto incastrare la famiglia Taormina, ha trascurato altre piste, ha preteso la condanna del gruppo siciliano. Eppure i Taormina non avevano bisogno di far sequestri: sono ricchi; a Palermo erano proprietari anche della villa lussuosa dov'è stato girato il film «Il Gattopardo», valore un miliardo e mezzo. «*Rossi di Montelera è il cervello dell'accusa*» dice ancora. I suoi ricordi non furono precisi, quando venne ascoltato dagli inquirenti. Inesatta per Guiso «*un'istruttoria condotta in modo unilaterale*».

Vincenzo Tessandori

Il nonno d'Italia morto a 105 anni

TERRACINA — E' morto nella sua casa di Terracina a 105 anni il «nonno d'Italia» Raffaele Marro. Era nato il 19 marzo 1875 a Montaquila, dove fino al 1918 aveva avuto l'attività di dirigente di un'azienda agricola. Nel 1931 si era trasferito a Terracina, dove aveva continuato fino ad età avanzata a lavorare come coltivatore diretto.

Raffaele Marro ha avuto due mogli: dalla prima ha avuto quattro figli, due diventati sacerdoti. Marro, che può essere considerato uno degli uomini più longevi d'Italia, ha vissuto sempre in buona salute ed è stato completamente autosufficiente fino a pochi giorni prima della morte.

Giovanni Paolo II accetta l'invito di recarsi a Haiti

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha accettato l'invito di recarsi a Haiti. Giovanni Paolo II rispondendo ieri mattina all'indirizzo di saluto rivoltogli dal nuovo ambasciatore haitiano, Jean-Claude André, ricevuto per le credenziali, ha così espresso. «*Il Papa conosce bene l'attaccamento filiale del popolo haitiano alla sua persona e alla Santa Sede, attaccamento che si è ancora recentemente manifestato per l'entusiasmo con il quale, in due riprese, nel corso di quest'anno, i vostri compatrioti avrebbero voluto accogliermi fra loro. Noi faremo tutto il possibile per realizzare questo progetto*».

tanti candidati un solo President

ci sono tanti spumanti
ma il President è sempre inimitabile:
per il suo nome importante
per il suo gusto extrasecco.

fai un gesto importante, offri...
PRESIDENT
RESERVE
RICCADONNA

Un altro dirigente Sip nega di aver redatto il bilancio sugli aumenti

ROMA — L'ing. Franco Simeoni, dirigente del settore commerciale della Stet, la finanziaria della Sip, è stato interrogato ieri dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce al quale è affidata l'inchiesta riguardante gli aumenti tariffari che la società ottenne nel 1975.

Simeoni, che si è presentato al giudice insieme col suo difensore avv. Giuseppe De Luca, è accusato di concorso in false comunicazioni sociali. A chiamarlo in causa è stato qualche tempo fa, l'ex vicedirettore del servizio commerciale della Sip, ing. Vittorino Dalle Molle, accusato dello stesso reato.

L'inchiesta è scaturita dagli elementi emersi nel corso del processo, affidato alla settima sezione penale del tribunale di Roma, nel quale risulta imputato il direttore generale del settore commerciale Ernani Nardin. Era imputato anche il presidente della Sip, Carlo Perrone, morto in un incidente stradale. L'accusa contestata è quella di false comunicazioni sociali.

Fu Nardin, nel corso del processo, a dichiarare che alla redazione del cosiddetto bilancio tipo, sulla base del quale la Sip ottenne gli aumenti, avevano contribuito altri dirigenti dell'azienda. Il processo fu perciò sospeso, l'indagine riaperta e ora sono anche iscritti Dalle Molle e Simeoni.

Simeoni ha respinto l'accusa d'aver partecipato alla redazione del bilancio-tipo. Ha detto, facendo dichiarazioni che completerà oggi nel corso della seconda parte dell'interrogatorio, di aver avuto soltanto un incarico sui personnel da parte di Dalle Molle, il quale, sapendo che egli era esperto in statistica, gli aveva affidato il compito di valutare gli introiti della Sip per la determinazione delle variazioni tariffarie. Ha aggiunto che questa attività era limitata alla valutazione dei maggiori proventi che poteva far conseguire alla Sip un aumento tariffario sulla base dei dati statistici riguardanti l'utenza telefonica.

Nei giorni scorsi, in previsione dell'interrogatorio, i difensori di Dalle Molle, avv. Giuliano Vasselli, e di Simeoni, Giuseppe De Luca, avevano presentato istanza al dott. Santacroce chiedendo che il procedimento fosse formalizzato.

Il magistrato ha respinto la richiesta spiegandone i motivi in un documento nel quale afferma, tra l'altro, che il nuovo procedimento in corso di istruzione sommaria non limita assolutamente i diritti della difesa dei due imputati. Contro questa decisione i difensori hanno preannunciato il ricorso alla sezione istruttoria.

Uno di loro apparterrebbe ai Nuclei di azione rivoluzionaria

Roma: scoperto deposito d'armi Presi tre neofascisti, tre fuggono

ROMA — Tre giovani neofascisti sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile mentre tentavano di fuggire dopo aver abbandonato un'auto con a bordo uno scatolone contenente bombe a mano. E' accaduto in via Alessandria ieri alle 16,30. Poco lontano è stato scoperto un arsenale. I tre sono Roberto Nistri, 23 anni, Giuseppe Di Mitri, 22 anni e Alessandro Montani, 21 anni. I primi due erano ricercati per associazione sovversiva, il terzo è incensurato.

Da diversi giorni nella zona e soprattutto nei pressi dell'edificio la polizia aveva disposto una stretta sorveglianza poiché, sulla base di alcune segnalazioni, c'era il sospetto che si volesse compiere estremisti. Ieri, verso le 16, nei pressi dell'ingresso del numero 129 si è fermata un'«Alfetta» di colore bianco targata Roma V11395, dalla quale sono scesi sei giovani. Alcuni di essi portavano voluminosi involucri. Sono allora intervenuti gli agenti impiegati nel servizio di sorveglianza che hanno intimato l'alt.

Uno dei giovani ha subito estratto una pistola, facendo partire alcuni colpi. Al fuoco ha risposto un agente; nessuno è rimasto ferito. Subito dopo sono intervenuti altri sottufficiali che sono riusciti a bloccare tre giovani. Gli altri tre sono riusciti a fuggire. La movimentata scena è avvenuta nell'androne del palazzo. In un appartamento del piano terra è stato subito scoperto un covo.

I tre giovani arrestati sono ricollegabili al gruppo che fa capo al giovane neofascista Dario Pedretti, arrestato il 5 dicembre nel corso di una rapina in un'oreficeria di via Rattazzi 57, nei pressi di piazza Vittorio. Pedretti aveva compiuto l'assalto alla gioielleria, di proprietà di Vito Pelati, assieme ad altri tre complici. Fu arrestato poco dopo e trovato in possesso di una bomba a mano «Srcm».

Da tempo Pedretti era noto alla «Digos» come estremista di destra, sospettato di appartenere ai «Nuclei di azione rivoluzionaria» (Nar). Era già stato arrestato, e poi messo in libertà provvisoria, nell'ambito delle indagini sulla rapina compiuta il 6 marzo 1978 nell'armeria Centofanti, in via Ramazzini, a Monteverde, nel corso della quale venne ucciso un altro neofascista, Franco Anselmi; nonché il 15 marzo del 1978 venne compiuta una rapina in una armeria di via Quattro Novembre che fu rivendicata dai «Nar», «in memoria di Franco Anselmi».

Il materiale sequestrato nello scantinato è stato trasportato in questura per essere controllato dai tecnici della polizia scientifica. Questa la lista: 20 kg di esplosivo, in parte polvere da mina, in parte plastico, micce e detonatori, 15 fucili «Winchester» con le relative munizioni, un mitra, una pistola calibro 7,65, due bombe a mano tipo «Srcm», divise da ufficiali dei carabinieri, della guardia di finanza e dei vigili notturni, tutte con le relative fondine, una paletta con la dicitura «ministero degli Interni», patenti e carte d'identità rubate.

Quando i tre sono scesi dall'«Alfetta» avevano con loro custodie contenenti armi, sembra fucili, che volevano depositare nel covo. Qui sono state trovate divise di ufficiali della p.s., della guardia di Finanza e di guardie notturne, con fondine per pistola.

Un folle spara per strada: uccisi 3 passanti, 3 feriti

CATANZARO — Un commerciante, Raffaele Aprigiano, 38 anni, in preda ad una crisi di follia, ha sparato sui passanti uccidendo tre persone e ferendone altre tre. Il grave episodio di sangue è avvenuto poco dopo le 13 a Cardinova.

L'Aprigiano, che si era diviso da qualche mese dalla moglie, Angelina Comito, 39 anni, è uscito dalla propria abitazione armato di fucile e pistola e con una borsa piena di munizioni. Fatti pochi passi ha spianato la rivoltella e ha cominciato a sparare su alcuni passanti. I primi a cadere sotto i colpi del folle sono stati un anziano pensionato, Salvatore Callazi, 69 anni, ed Umberto Basile di 50.

Con gli occhi sbarrati e la pistola in pugno l'Aprigiano ha proseguito la sua marcia di morte percorrendo via Cassiodoro dove ha ferito Eugenio Mascardo; quindi, giunto in via Risorgimento, ha ucciso con un colpo alla testa Luigi Mastroianni, 48 anni, che si apprestava ad entrare in casa.

Mentre la gente si sbarrava in casa il folle vedeva la moglie Angelina contro la quale sparava una fucilata ferendola a una spalla. Subito dopo raggiungeva le porte del paese ed esplodeva un colpo al cognato che in quel momento si trovava alla guida di un pulmino.

A questo punto intervenivano i carabinieri i quali riuscivano a disarmarlo. Si suppone che l'uomo abbia maturato la vendetta contro tutti i parenti dopo che la moglie l'aveva abbandonato.

Gli interventi della Banca europea per le zone depresse e la ricerca energetica

Con i prestiti Bei nel Meridione 200 mila posti di lavoro in più

Finanziata anche una centrale idroelettrica in Piemonte e un progetto di teleriscaldamento per Brescia - In tutto erogati «aiuti» per 1129 miliardi di lire

ROMA — La Bei, la banca europea per gli investimenti, si può ormai considerare di diritto fra i principali organismi finanziari operanti nel nostro Paese. Nel '79, dai dati forniti ieri dal presidente della Bei, Yves Le Portz, la banca ha erogato finanziamenti per 1129 miliardi di lire, di cui 432 miliardi nei giorni scorsi in occasione della firma di 14 nuovi contratti di mutuo destinati ad iniziative dirette al miglioramento dell'approvvigionamento energetico e allo sviluppo industriale del Mezzogiorno. L'effetto sull'occupazione diretta e indiretta di una così ingente mole di finanziamenti dovrebbe essere, non appena gli impianti saranno entrati a regime, non inferiore ai 200 mila posti di lavoro.

Vediamo in dettaglio come saranno distribuiti i finanziamenti:

Per lo sviluppo industriale nel Mezzogiorno si tratta di complessivi 124 miliardi di cui 100 miliardi saranno messi a disposizione della Sevel — Società europea veicoli leggeri al cui capitale partecipano per quote uguali Fiat e Peugeot-Citroen — per la realizzazione ad Atessa (Abruzzo) di uno stabilimento per la produzione di veicoli commerciali leggeri. L'impianto, che entrerà in piena produzione a partire dal 1983, permetterà di occupare circa 3 mila persone.

Altri 20 miliardi saranno utilizzati dall'Imi per contribuire al finanziamento di iniziative industriali di piccole e medie dimensioni, mentre ulteriori 2 miliardi saranno messi a disposizione della Fiat Auto a completamento dell'ampliamento di una fabbrica a Termoli (Molise). Il nuovo impianto, il cui costo è valutato in 12 miliardi, dovrebbe entrare a regime entro l'81 e creare 280 nuovi posti di lavoro.

Sempre nel Mezzogiorno, per le infrastrutture è stato erogato un finanziamento di 30 miliardi alla «Cassa» da destinare allo sviluppo della zona industriale di Siracusa e altri 40 miliardi sono stati dati al «Crediop» che li metterà a disposizione dell'azienda di Stato per i servizi telefonici.

Nel settore energetico 130 miliardi (prestito di 15 anni) contribuiranno a finanziare una centrale idroelettrica (3190 MW) il cui costo è valutato in 400 miliardi, da costruirsi in Piemonte; 50 miliardi serviranno all'ampliamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica in Abruzzo, Molise, Calabria e Basilicata (costo complessivo 115 miliardi); 25 miliardi saranno destinati per un progetto dello stesso tipo in Friuli Venezia Giulia.

Diciotto miliardi sono stati concessi all'Agip per lo sviluppo di giacimenti di idrocarburi nel mare antistante Ravenna. Nove miliardi saranno investiti per la perforazione dei pozzi nonché per l'impianto di trattamento e per la coltivazione del giacimento petrolifero «Cavone» in provincia di Modena, nove miliardi destinati allo sviluppo dei giacimenti di gas metano a «Settala» (vicino a Milano) e «Amelia» (a 30 km al largo di Ravenna). Infine, è stato varato un finanziamento agevolato all'Imi di 13 miliardi, per la realizzazione di un progetto di teleriscaldamento a Brescia.

Natale Gillo

L'oro al galoppo (vale 12 mila lire) anche se il dollaro adesso è fermo

ROMA — La chiusura settimanale ha portato con sé un altro record: l'oro ha fatto un ulteriore balzo avanti sfondando a Londra il muro dei 460 dollari per oncia. In un mercato frenetico, con un volume di contrattazioni altissimo, al primo fixing antimeridiano ha segnato subito difficoltà il valore di 455,50. Nel dopo fixing si è superata agevolmente la quota di 460, mentre a Zurigo le quotazioni andavano giù a 461 dollari. In Italia, la quotazione è andata oltre le 12 mila lire. La nuova spinta sui corsi dell'oro deriva principalmente dall'annuncio dei paesi produttori di petrolio di aumentare di ben il 30 per cento, con decorrenza primo novembre, il prezzo del greggio, senza attendere la consacrazione ufficiale dei nuovi prezzi da parte della Conferenza di Caracas. Evidentemente, la notizia ha eliminato le ultime perplessità di quanti avevano finora preferito aspettare, producendo negli ultimi due giorni una domanda aggiuntiva che ha fatto schizzare i corsi all'insù.

Nonostante le notizie provenienti dal fronte petrolifero e l'impennata dell'oro, il dollaro ha mostrato di risentirne in modo soltanto marginale. A Francoforte, contro il marco ha chiuso a 1,7396 contro 1,7372 (quindi con un leggero recupero) di giovedì. Identica buona tenuta ha registrato nei confronti della sterlina, del franco francese, dello yen. Nei confronti della lira, la moneta americana ha messo a segno un altro leggero apprezzamento passando da 812,75 a 813,25. La nostra divisa, peraltro, ha guadagnato rispetto alle altre valute europee con il marco fissato a 467,70, il franco francese a 199,56, la sterlina a 1787,50, il franco svizzero a 535,50 lire. A determinare la buona tenuta del dollaro hanno contribuito probabilmente più fattori. Da una parte, interventi delle banche centrali, dall'altra, almeno per lo yen, il rincaro della moneta americana dovrebbe attribuirsi alla attesa di deterioramento della bilancia nipponica.

Piuttosto, va avanti la proposta iraniana di abbandonare il dollaro come strumento di regolamento delle transazioni petrolifere, sostituendolo con un paniere di divise. Il ministro algerino dell'Energia, prima di partire per Caracas, ha voluto sottolineare come su tale proposta ci sia un atteggiamento favorevole da parte di tutti i paesi produttori. «E' giunto il momento, ha detto, di trovare un'unità valutaria di riferimento che consenta ai paesi petroliferi di difendere il potere di acquisto del barile».

n. g.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 13-12	Banconote (Milano) 14-12	Ufficiale (Milano) 13-12	Ufficiale (Milano) 14-12	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 13-12	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 14-12
Dollaro	808	809	812,80	813,30	812,75	813,25
Dollaro can.	680	682	680,50	682,50	680,325	682,40
Fr. svizzero	503	503	507,80	508,80	507,425	508,425
Corona dan.	148	148	151,02	150,98	151,035	150,97
Corona norv.	150	150	163,55	163,12	163,45	163,138
Cor. [illegible]	191	191	194,58	194,65	194,565	194,65
Fiorino	418	418	424,71	424,12	424,73	423,885
Franco belga	27,90	27,50	28,731	28,737	28,725	28,741
Fr. francese	195	195	199,48	199,58	199,48	199,38
Sterlina	1775	1775	1788,50	1787	1788,40	1787,30
Marco	463	463	468,14	467,78	468,22	467,705
Scellino	64,75	64,75	66,032	64,888	66,032	64,839
Escudo	18	18	18,50	18,06	18,40	18,40
Peseta	11,75	11,75	12,20	12,332	12,200	12,228
Yen	3	3	3,367	3,37	3,366	3,37
Dinaro gi.	37	37	—	—	—	—
Dinaro pac.	37	37	—	—	—	—
Dracma gr.	18	18	—	—	—	—
Sterlina m.	1650	1650	1723,50	1724	1724,875	1725,90

Yamani: a metà '80 mancherà petrolio

Il ministro saudita invita i Paesi dell'Ocse al dialogo con i produttori del greggio

BRUXELLES — *Prima di lasciare Bruxelles per recarsi alla riunione dell'Opec di Caracas, il ministro del petrolio dell'Arabia Saudita, sceicco Yamani, ha dichiarato che per il momento non vede la possibilità di ripristinare il contratto petrolifero con l'Italia disdetto la settimana scorsa a causa della vicenda delle tangenti. Yamani ha precisato che il contratto con l'Eni per la fornitura di petrolio nell'80 e nell'81 resterà bloccato «sino a che non avremo tutti i fatti relativi alla vicenda in corso». Lo sceicco Yamani ha anche parlato dei problemi petroliferi generali.*

«Il prezzo del petrolio — ha detto Yamani — non è importante. E' importante la sua disponibilità. Al mercato libero, il prezzo del greggio è stato pagato anche più di 40 dollari al barile. Certa gente è disposta a pagare qualsiasi prezzo. Ad un certo momento nel futuro, il prezzo del petrolio potrebbe raggiungere livelli fantastici, al punto che i paesi poveri non saranno in grado di acquistarlo».

Ma come può risolvere l'Occidente il problema petrolifero? Per Yamani «il problema non è risolvibile con le invasioni militari né con i confronti. Occorre un dialogo costruttivo fra i Paesi dell'Ocse, quelli in via di sviluppo e l'Opec. Difatti lo prevedi che nell'80 ci sarà un surplus di petrolio, ma con ciò il problema non sarà risolto. A metà degli Anni 80 ci sarà penuria. Né basterà risparmiare o fare ricorso alle fonti alternative energetiche. Ci sarà sempre bisogno dei produttori petroliferi che tengono la situazione sotto pieno controllo. Noi siamo in grado di risolvere il problema, ma ad un prezzo. E' ora di sederci assieme ad un tavolo e di discutere assieme. E' anche nostro interesse evitare una catastrofe, perché una grave crisi economica potrebbe provocare persino una guerra mondiale».

Ma una proposta concreta da fare?

«Sì: bisogna che si formi una organizzazione internazionale con l'adesione dei Paesi dell'Ocse, di quelli in via di sviluppo, delle società petrolifere e dell'Opec (finanziata da tutti) che cerchi petrolio e risorse carbonifere e idroelettriche nel Terzo mondo».

Ma perché, gli è stato chiesto, non possiamo discutere il prezzo del petrolio?

«Perché semplicemente è impossibile farlo, come voi occidentali non discutete il prezzo del vostro sociale. Ora lo avete capito. E' giusto però che si sappia prevedere i prezzi petroliferi da qui a 5 o 10 anni, per poter pianificare E' comprensibile che si desideri la sicurezza dei rifornimenti. Ma per aumentare la produzione petrolifera occorrono grandi investimenti e nuove tecnologie, che pongono problemi ai Paesi produttori. L'Arabia Saudita per accrescere la produzione di greggio di due milioni di barili al giorno ha bisogno di alcuni miliardi di dollari da investire (e sarebbe contro il suo interesse perché attualmente conviene tenere il petrolio sottoterra anziché venderlo per pochi dollari al barile)».

Renato Proni

Giappone limiterà acquisti dall'Iran

TOKYO — In risposta alle critiche americane, il Giappone limiterà gli acquisti di greggio iraniano ai livelli antecedenti all'attuale crisi fra Stati Uniti e Iran. Lo ha dichiarato un portavoce del ministero giapponese dell'Industria e del Commercio internazionale.

La decisione è stata presa nel corso di una riunione fra il ministro dell'Industria e del Commercio internazionale Yoshitake Sasaki e il ministro degli Esteri Saburo Okita.

Nei giorni scorsi il segretario di Stato americano Cyrus Vance aveva criticato le autorità giapponesi per non aver impedito l'acquisto a prezzi estremamente elevati del greggio iraniano originariamente destinato agli Stati Uniti.

Perché le «colombe» Opec hanno rincarato il greggio

La doppia sfida di Riad

MILANO — La decisione dell'Arabia Saudita di annunciare prima dell'apertura della conferenza Opec di Caracas un aumento dei prezzi del petrolio di 8 dollari al barile, seguita da Emirati Arabi, dal Qatar e dal Venezuela (che rappresentano complessivamente il 35 per cento della produzione Opec), viene interpretata dagli analisti petroliferi come un rilancio in grande stile dell'iniziativa di Riad all'interno e all'esterno dell'Opec.

All'interno dell'Opec l'Arabia Saudita persegue due obiettivi: dimostrare con questo aumento di non essere succuba degli Stati Uniti come spesso è stata accusata dai *partners* del cartello e fissare un nuovo livello di prezzi che siano difendibili e da cui gli altri non possano discostarsi troppo.

«*Noi* — ha detto ieri il ministro del petrolio saudita Zaki Yamani — *chiederemo loro di accettare il nostro prezzo ma se non accetteranno, sappiano che non siamo disposti ad andare oltre*». Secondo gli analisti petroliferi è probabile che alla conferenza di Caracas gli altri produttori di petrolio non aumenteranno i prezzi di più del 10-15 per cento, consentendo perciò una riduzione del ventaglio dei listini che dopo la riunione di Ginevra del giugno scorso andava dal minimo saudita di 18 dollari al barile al massimo libico, algerino e nigeriano di 23,50 dollari (quest'ultimo superato poi negli ultimi mesi in un clima di continuo scavalcamento incoraggiato dalla crisi iraniana e dalla crescente importanza assunta dal mercato libero di Rotterdam dove i prezzi hanno raggiunto i 40-50 dollari al barile).

Se gli altri Paesi cercassero di resistere alla politica saudita chiedendo prezzi più alti, Riad è decisa a spingere la propria produzione in modo da creare una certa pressione sull'offerta che impedisca aumenti nei prezzi. Lo stesso Yamani ha già dichiarato che l'Arabia Saudita innalzerà il livello di produzione di 8,5 milioni di barili giornalieri (un milione circa di barili in più del regime normale) per tutto il primo trimestre del 1980 quando comincerà a farsi sentire il calo delle importazioni dei Paesi industrializzati colpiti dal rallentamento dell'attività economica in Usa.

L'iniziativa saudita, però, non sembra limitarsi a voler riassumere il controllo dei prezzi e dell'offerta di petrolio dell'Opec ma pare piuttosto avere l'obiettivo più ambizioso di presentarsi ai Paesi consumatori come l'interlocutore con cui aprire una trattativa globale sui problemi energetici per la prima volta dal 1973. In questi giorni infatti, a Bruxelles, Yamani ha proposto la creazione di un organismo internazionale che colleghi l'Opec, l'Ocse e probabilmente le società petrolifere.

«*Una trattativa di questo genere* — spiega Giovanni Merzagora, analista petrolifero della Banca Commerciale Italiana — *potrebbe avere per oggetto da una parte l'impegno dei sauditi di garantire adeguate forniture di petrolio a prezzi solo gradualmente crescenti e dall'altra l'impegno dei Paesi consumatori dell'Ocse di ridurre i propri consumi garantendo contemporaneamente le entrate petrolifere dall'erosione massiccia della inflazione*». I Paesi consumatori riuniti nell'Aie (Agenzia internazionale dell'energia), si sono già mossi in questa direzione impegnandosi ad importare l'anno prossimo non più di 23,3 milioni di barili al giorno e non più di 24,6 milioni nel 1985.

Yamani ha anche offerto, come base di una futura collaborazione, la possibilità per gli occidentali di impiegare considerevoli capitali nello sviluppo della produzione petrolifera Opec dagli attuali 31,7 a 35 o 40 milioni di barili al giorno, operazione che garantirebbe in futuro, sia la sicurezza delle forniture, che il contenimento alla spinta all'aumento dei prezzi.

Marco Borsa

Lettera del ministro delle Finanze al segretario della Uil

Supercommissari: Reviglio ci ripensa

Saranno riviste le competenze e i criteri di reclutamento - La ricevuta fiscale per ora sarà applicata solo a settori limitati - Allo studio la revisione delle aliquote delle imposte

ROMA — La riformulazione delle norme sui reati fiscali e la modifica della distribuzione del prelievo tributario sono gli argomenti sui quali il ministro delle Finanze sta conducendo studi in vista della predisposizione di futuri provvedimenti: è quanto risulta dalla lettera che il ministro delle Finanze, Reviglio, ha scritto al segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, in risposta a una serie di osservazioni e domande avanzate qualche tempo fa dal leader sindacale. Il testo della lettera è stato diffuso dalla Uil.

Il ministro Reviglio nella lettera conferma l'intenzione di ispirare la riforma delle strutture organizzative del dicastero ai criteri definiti a suo tempo dalla «commissione Santaloia». Reviglio difende anche l'opportunità di istituire il servizio dei cosiddetti «super-ispettori» (gli ispettori generali di finanza), sia pure «ripensando» le relative competenze e il sistema di reclutamento.

Reviglio passa poi ad illustrare alcuni punti specifici: per esempio, osserva che lo strumento della ricevuta fiscale obbligatoria può per ora essere applicato (se si vogliono controlli seri) solo a settori di ridotte dimensioni: ciò non esclude però future estensioni ad altri settori.

Reviglio parla anche della «pregiudiziale tributaria», cioè del meccanismo in base al quale prima di svolgere il processo penale a carico di chi froda il fisco occorre che sia definito il contenzioso tributario. Secondo Reviglio finora le sanzioni sono state costantemente disapplicate perché ritenute troppo aspre: di questo scrupolo hanno beneficiato però i grossi evasori. Il ministro ha ora allo studio — come si è detto — la riformulazione delle fattispecie penali e «*coerentemente verrà riformulato l'istituto della pregiudiziale tributaria per deferire al giudice penale la cognizione della sostanza dell'azione evasiva*».

Il ministro nella sua lettera tocca inoltre il tema del carico fiscale osservando che una modifica del prelievo richiede interventi organici: ad esempio «*un provvedimento che imprima un diverso andamento alla curva di progressività dell'imposta personale (detrazioni, aliquote ecc.) deve essere congiunto a un altro provvedimento che ridisegni l'entità impositiva e così via*». Studi ministeriali in proposito saranno «*formalizzati in tempi brevi*». Infine Reviglio annuncia che disporrà egli stesso la pubblicazione dei dati relativi agli accertamenti, a cominciare dall'anno in corso. «*La prassi del segreto sull'evasione* — conclude Reviglio — *fa parte della peggiore tradizione amministrativa e concordo sulla necessità di rimuoverla al più presto*».

Renault: 5000 prepensionamenti

PARIGI — La casa automobilistica francese Renault, appartenente all'area delle partecipazioni statali, ha proposto il pensionamento anticipato per circa 5000 lavoratori che operano presso tre dei suoi stabilimenti.

L'iniziativa mira a fornire posti di lavoro ai giovani e fa parte del piano di ristrutturazione della società. Il progetto, che dovrà essere sottoposto all'approvazione del governo, prevede il pre-pensionamento volontario da parte di lavoratori di età compresa tra i 56 e i 57 anni, i quali riceveranno una pensione pari al 70% dell'ultimo stipendio percepito.

La Renault impiega circa 105 mila lavoratori.

A dicembre Bot per 5000 miliardi

ROMA — Per il corrente mese di dicembre saranno emessi, mediante asta, buoni ordinari del Tesoro per 5000 miliardi e Certificati di credito del Tesoro per 3500 (di cui 1500 con scadenza biennale e 2000 con scadenza triennale). Lo ha deciso il ministro del Tesoro con decreti in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

E' da tener presente che nel mese di dicembre vengono a scadere Bot per 5000 miliardi, detenuti quasi per intero dagli operatori economici. Inoltre il 1° gennaio 1980 scadono Cct per 500 miliardi, anch'essi quasi tutti nelle mani degli operatori, nonché Buoni del Tesoro poliennali per un importo complessivo di 1700 miliardi.

La settimana dell'edilizia a Bari ha una nuova data: dal 6 all'11 febbraio

Edilmat Levante e Marmolevante. Le due manifestazioni specializzate organizzate dalla Fiera del Levante hanno anticipato le loro date di svolgimento, rispetto agli anni scorsi, per meglio soddisfare le esigenze della clientela nazionale ed estera

A partire dal 1980, Edilmat e Marmolevante, le due fiere specializzate dell'edilizia che si svolgono a Bari, nel quartiere della Fiera del Levante, hanno una nuova data di svolgimento: dal 6 all'11 febbraio.

Collocate all'inizio dell'anno, Edilmat Levante e Marmolevante sono infatti in grado di soddisfare meglio le esigenze dei produttori che vi partecipano e degli operatori che le visitano.

La «Settimana tecnica dell'edilizia» — come è stata chiamata la «combinata di queste due rassegne specializzate, uniche nel loro genere in tutto il Sud — interessa i settori dei materiali per l'edilizia e del marmo.

Marmolevante è il salone specializzato destinato alla presentazione del marmo, delle pietre pregiate ornamentali e delle macchine, utensili ed accessori per la sua estrazione, movimentazione e lavorazione organizzato sotto gli auspici della Regione Puglia.

Edilmat Levante è il salone specializzato destinato ai materiali per l'edilizia. Settori espositivi sono quelli dei pavimenti e rivestimenti, infissi, coperture e finiture, materiale da costruzione, idrosanitaria, arredi da bagno e prefabbricazione interna. Sono escluse le macchine ed attrezzature e la prefabbricazione esterna, cui è dedicato l'Edil Levante di settembre.

Edilmat Levante e Marmolevante si svolgono contemporaneamente perché si rivolgono agli stessi operatori, nazionali ed esteri, ai rivenditori, ai progettisti, alle imprese di costruzione, ma anche al pubblico dei consumatori finali, che è ammesso a visitare le due rassegne, per visionare le novità presentate. Marmolevante ed Edilmat Levante guardano particolarmente ai mercati del vicino Oriente e del Mediterraneo, che sono tradizionalmente interessati a tutte le iniziative della Fiera del Levante.

Le più recenti rilevazioni dimostrano che le difficoltà più rilevanti, nel settore dell'edilizia, sono in via di superamento e la crisi è meno dura rispetto ai mesi scorsi: questa tendenza è emersa anche in occasione degli ultimi appuntamenti fieristici internazionali e convalidata dall'orientamento del Governo centrale e delle Regioni di snellire le procedure di autorizzazione all'attività edilizia e di finanziamento delle iniziative.

Più intenso appare anche il ritmo di attività degli istituti autonomi per le case popolari, mentre il flusso di finanziamenti per le opere pubbliche, specialmente nel Mezzogiorno, è regolare.

Per quanto riguarda più specificamente il Mezzogiorno, il competente ministero ha notevolmente semplificato tutte le procedure di finanziamento ed accorciato i tempi di concessione. Il 1980 sarà peraltro caratterizzato dall'approvazione di una nuova e più incisiva legge per il sostegno dello sviluppo delle regioni meridionali.

Esistono dunque le condizioni di base per una proficua presenza dei produttori di materiali e di accessori e complementi per l'edilizia sul mercato meridionale. L'occasione più valida è rappresentata dalle imminenti edizioni 1980 di Edilmat Levante e Marmolevante.

REPUBBLICA DI TUNISIA

Società Nazionale per lo Sfruttamento e la Distribuzione delle Acque

SO.N.E.D.E.

Avviso di Gara d'Appalto Internazionale Rifornimento in Acqua Potabile delle città e dei centri rurali della Tunisia

La Società Nazionale per lo Sfruttamento e la Distribuzione delle Acque indice una gara d'appalto per forniture di rubinetti valvole di diametro nominale DN compreso tra 60 e 300 mm inclusi, di ventose a doppio effetto di diametro nominale DN=60 mm e accessori diversi.

Questa gara d'appalto si inserisce nel quadro del quinto progetto finanziato dalla B.I.R.D.

Possono partecipare alla presente gara d'appalto solo i fornitori dei Paesi membri della B.I.R.D. e della Svizzera.

I fornitori che desiderano partecipare a questa gara d'appalto potranno procurarsi il dossier di gara d'appalto presso la SO.N.E.D.E. (Sca Marchés) contro pagamento della somma di cinquanta dinari (50 D.) tunisini per dossier.

Le offerte debbono pervenire alla **SO.N.E.D.E.** in plico raccomandato con ricevuta di ritorno o essere consegnate contro ricevuta al più tardi il **25.1.1980 alle ore 10 al 23 Rue Jawaher Lel Nehru - Montfleury - TUNIS.**

L'apertura dei plichi avrà luogo lo stesso giorno alle ore 11.

REPUBBLICA DI TUNISIA

SOCIETA' NAZIONALE PER LO SFRUTTAMENTO E LA DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE (SO.N.E.D.E.)

Avviso di Gara d'Appalto Internazionale Rifornimento in acqua potabile di Moulares e Redeyef

La Società Nazionale per lo Sfruttamento e la Distribuzione delle Acque indice una gara d'appalto internazionale per il trasporto e la posa di condotte, e per i lavori del genio civile.
La gara d'appalto comprende 3 lotti:

Lotto n. 1: Genio civile
— Costruzione di un serbatoio semi-interrato di 1500 mc.
— Costruzione di 2 stazioni di pompaggio e di una stazione di sovrapressione.

Lotto n. 2: Posa di 22.700 metri lineari di condotte di diametro compreso tra 60 e 300 mm a Moulares.

Lotto n. 3: Posa di 34.300 metri lineari di condotte di diametro compreso tra 60 e 300 mm a Redeyef.

Questa gara d'appalto si inserisce nel quadro del quinto progetto finanziato parzialmente dalla B.I.R.D.

Possono partecipare a questa gara d'appalto solo le imprese dei Paesi membri della B.I.R.D. e la Svizzera.

Le imprese che desiderano partecipare a questa gara d'appalto potranno procurarsi il dossier di gara d'appalto presso la SO.N.E.D.E. (Service Marchés) contro pagamento della somma di (50 D.) cinquanta dinari tunisini.

Le offerte debbono pervenire alla **SO.N.E.D.E.** in plico raccomandato con ricevuta di ritorno o essere consegnate dietro ricevuta al più tardi l' **8/2/1980 alle ore 10, al 23 Rue Jawaher Lel Nehru - Montfleury - TUNIS.**

L'apertura dei plichi avrà luogo lo stesso giorno alle ore 11.

KirmanShahr

Torino Via Garibaldi, 3 Tel. 519.222

TAPPETI ORIENTALI

di nuova, vecchia e antica lavorazione

Siamo importatori diretti e scegliamo nel luogo d'origine i tappeti migliori che vi offriamo al prezzo più conveniente

Bidjar	150x90 ca.	da L. 120.000	Samarkanda	250x150 ca.	da L. 580.000
Persiano Mossul	200x150 ca.	da L. 280.000	Kasak	260x180 ca.	da L. 750.000
Bukhara Kashmir	250x150 ca.	da L. 370.000	Kirman	290x180 ca.	da L. 1.890.000

Ogni tappeto è corredato di certificato d'origine e autenticità che garantisce la sua rivalutazione annua del 10%.

BANCO DI NAPOLI

un servizio in più con il Conto d'identità

PER ACQUISTARE
PER VIAGGIARE
PER GLI IMPREVISTI

Conto d'identità.

Il primo "documento" d'identità per pagare.

Rivolgersi a qualsiasi filiale del Banco di Napoli che fornirà ogni informazione

Indesit attivo in aumento

TORINO — L'assemblea della Indesit, riunitasi a Torino, ha approvato il bilancio chiuso il 30 luglio 1979 con un utile di 3046 milioni contro 2850 del 1978. Il fatturato ha raggiunto 273 miliardi, 12 in più rispetto al 1978, con un incremento del 5%. E' un risultato positivo, soprattutto tenuto conto della difficile situazione delle aziende italiane nel settore dei televisori a colori, dominato per il 70% dalle industrie straniere.

Questo risultato è stato ottenuto per il buon andamento degli elettrodomestici bianchi (frigoriferi, lavatoviglie, lavatrici) e soprattutto per le rilevanti quote di fatturato all'estero: oltre il 60%.

La Indesit ha continuato nella sua politica di elevati investimenti per mantenere la sua produzione all'avanguardia e per consentire quella qualificazione della marca verso il segmento medio alto del mercato che consente ancora possibili sviluppi. La Indesit ha investito nel corso dell'esercizio oltre 29 miliardi, di cui il 50% nel Mezzogiorno. Portando gli investimenti totali della Indesit ammontano a 219 miliardi, dei quali 116 relativi agli stabilimenti del Mezzogiorno.

Maxicontratto Italimpianti con la Cina

ROMA — L'Italimpianti di Genova sta definendo un contratto per la costruzione a Canton del più grande complesso mai realizzato all'estero da un'industria italiana: si tratta di un impianto capace di produrre 4,5 milioni di tonnellate d'acciaio l'anno. La notizia è contenuta nel servizio che «Epoca» dedica nel prossimo numero all'industria genovese.

Secondo il settimanale è già stata discussa la «perfettibilità» del contratto; è pronto uno «studio di fattibilità».

Citibank riduce prime rate a 15%

NEW YORK — La Citibank ha annunciato, con effetto immediato, la riduzione del prime-rate al 15 per cento dal 15 e un quarto. Già due settimane or sono la banca aveva detto che la «formula» secondo la quale viene determinato il prime-rate indicava il 15 per cento ma che preferiva muovere il tasso a ½ di punto per volta.

La prossima settimana dovrebbe partire il salvataggio

Consorzio Sir, Pandolfi s'impegna forse ci sono le Casse di Risparmio

ROMA — Il problema della sostituzione della Italcasse nel consorzio di salvataggio della Sir Rumianca sembra avviato a soluzione. Il gruppo chimico riceverà quindi i finanziamenti necessari per la continuità produttiva ed il 20 dicembre verranno pagati gli stipendi ai 12.500 dipendenti. «*I problemi sorti in seno al consorzio per il risanamento del gruppo Sir Rumianca* — ha dichiarato il ministro del Tesoro Pandolfi, in un incontro avuto ieri con i sindacati — *per quanto alla partecipazione di Italcasse sono in via di soluzione, attraverso appropriate formule tecniche che si stanno elaborando nell'ambito di Italcasse. Sarà conseguentemente assicurata* — ha aggiunto il ministro — *la continuità produttiva delle aziende del gruppo che il punto essenziale nella linea del governo e la prosecuzione del risanamento finanziario e produttivo del gruppo stesso. In tale contesto, per altro, troverà soluzione il problema dell'erogazione dei salari*» ai 12.500 dipendenti.

Entro i primi giorni della prossima settimana il ministro del Tesoro Pandolfi sarà in grado di indicare quale delle due soluzioni indicate ieri dal consiglio di amministrazione dell'Italcasse verrà scelta. Tutto dipende dai risultati di una serie di contatti che la Cariplo sta avendo con le altre Casse di Risparmio. Le due soluzioni sostitutive all'intervento diretto nel consorzio da parte dell'Icri (l'istituto non può parteciparvi perché ha un patrimonio netto inferiore a quanto sarebbe necessario) sono rispettivamente la costituzione di una «*associazione di partecipazione*» fra la stessa Icri (che vanta crediti per 323 miliardi nei confronti della Sir) e le singole Casse (che fornirebbero il denaro liquido); oppure un intervento diretto delle stesse Casse di Risparmio, fra cui la Cariplo e la Cassa di Risparmio di Torino. Entro lunedì le Casse di Risparmio daranno una risposta definitiva al ministro del Tesoro il quale successivamente la comunicherà ai sindacati. Ma già si può dire — avrebbe in sostanza assicurato lo stesso Pandolfi ai sindacati — che la quota Italcasse sarà comunque coperta e il consorzio Sir potrà entrare nella fase operativa prima del 20 dicembre, giorno in cui senza un nuovo intervento finanziario si fermerebbero gli impianti della Sir per mancanza di materie prime.

Oltre ai problemi della Sir nel corso dell'incontro sono stati affrontati anche quelli dei consorzi per le fibre. Le parti — secondo quanto hanno riferito i sindacati — torneranno ad incontrarsi venerdì prossimo. In un comunicato congiunto diffuso al termine della riunione si afferma che il ministro Bisaglia «*ha confermato per venerdì della prossima settimana la presentazione alle organizzazioni sindacali della proposta di piano per il risanamento delle industrie nel comparto delle fibre*».

A Porto Torres tra gli operai esasperati della Sir-Rumianca

Il crack farebbe esplodere la Sardegna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORTO TORRES — «E' come se in Piemonte, d'improvviso, la Fiat minacciasse di chiudere e di licenziare tutti: ci sarebbero l'esasperazione di migliaia di lavoratori, un territorio in subbuglio, il crollo di un certo assetto sociale ed economico. No, non stiamo esagerando. Se la Sir-Rumianca fosse abbandonata e messa in liquidazione accadrebbe il peggio: arriveremmo al tracollo. L'intera Sardegna — che non ha più di venticinquemila addetti all'industria — sarebbe messa in ginocchio. Stiamo lottando perché non si verifichi questa sciagura».

A Porto Torres, nell'ex impero della Sir di Rovelli, la preoccupazione dei lavoratori è generale. Le ciminiere fumano ancora, gli impianti sono mandati avanti al trenta per cento della capacità produttiva; i 4500 dipendenti rimasti (altri tremila sono in cassa integrazione e 2500 lavorano alla Rumianca di Cagliari, anch'esse minacciate da collassi) hanno ricevuto per l'ultima volta lo stipendio ad ottobre. Non hanno la prospettiva di ritirare lo stipendio di novembre né quello di questo mese con la tredicesima.

In un capannone prefabbricato, accanto all'edificio degli uffici direzionali, gruppetti di lavoratori si riuniscono quotidianamente a rotazione: rappresentanti del consiglio di fabbrica, sindacalisti, impiegati, operai, tecnici, come in una specie di piccolo quartier generale che tiene tutti aggiornati sugli sviluppi della vicenda e indica le linee d'azione. «Sottovalutano il nostro impegno — dicono qui — e forse gli echi della nostra esasperazione giungono fiochi nel continente. Ma ancora qualche giorno e poi, se avremo la prova della volontà di affossarci, il Paese dovrà assistere alla più clamorosa contestazione degli ultimi anni. Come prima cosa bloccheremo tutto, cominciando dagli aeroporti e dai porti: l'intera Sardegna sarà sottosopra».

Per ora le intenzioni bellicose, in verità, sono in secondo piano rispetto alla volontà di continuare un dialogo con il potere *ed all'attesa di decisioni che non siuonino necrologio per la Sir e i suoi diecimila dipendenti e per decine di migliaia di altri lavoratori di piccole aziende che prosperavano all'ombra del gigante chimico. E' stata molto male accolta, ieri, la notizia che il consiglio di amministrazione dell'Italcasse ha rifiutato di entrare nel consorzio di banche per il salvataggio della Sir-Rumianca. Ed ora si sta valutando quanto realistica possa essere la soluzione di riserva escogitata, cioè l'intervento delle casse di risparmio che, stimolate dall'Italcasse, entrerebbero nel consorzio Sir o singolarmente o in associazione fra loro. Nessuno vuole fasciare se tutti la tengono che l'operazione possa essere ulteriormente prorogata e che l'economia sarda sia costretta a rinunciare ai circa cento miliardi di salari che ogni anno la Sir distribuisce. Gli umori e l'esasperazione che cova fra i lavoratori e i sindacalisti emergono da alcune dichiarazioni raccolte ieri al petrolchimico di Porto Torres.*

Un capoimpianto: «L'opinione pubblica deve conoscere la verità. La Sir non è un'azienda da buttar via: perfino oggi che produce al trenta per cento delle sue capacità stiamo dimostrando che regge e che può essere competitiva. Perciò al governo non chiediamo un intervento assistenziale, ma un risanamento finanziario che agevoli questo complesso di tutta una serie di anomalie non imputabili alla realtà e potenzialità industriale, che è ancora integra».

Un sindacalista: «I tremila miliardi di deficit accumulati da Rovelli sono stati frutto della sua megalomania industriale, di una mancata programmazione nazionale, di compromessi politici di vario tipo, coi molti rivoli penali. Ma non sono stati i lavoratori sardi a volere tutto ciò e nessuno può far pagare a loro i clamorosi errori altrui. Noi stessi che lavoriamo alla Sir rivendichiamo che l'insediamento di questo tipo di industria, per la Sardegna, è stato negativo: ha relegato in secondo piano le vere riforme nei settori dell'agricoltura, della pastorizia e del turismo di massa, riforme che avrebbero fornito un ben diverso modello di sviluppo. Ma ora non si può tornare indietro. Chi pensa che non prende lo stipendio da due mesi, le scorte di greggio sono sempre più esili e, ciononostante, i lavoratori continuano a mandare avanti gli impianti a ciclo continuo, per non suggellare la catastrofe. Estromesso Rovelli, il risanamento dell'azienda è possibile, la sua produttività e competitività raggiungibili: se a Roma si volesse fingere ancora di non sentire le nostre buone ragioni, in Sardegna ci sarebbero da prevedere reazioni incontrollabili».

Franco Giliberto

Due miliardi alla Gancia

CANELLI — Un contratto di finanziamento a medio termine per l'importo di 2 miliardi di lire è stato firmato ieri a favore della società Gancia e C. di Canelli.

All'operazione, organizzata da «La Centrale», finanziaria generale di Milano, partecipano, oltre al Banco Ambrosiano (banca capofila), la Banca d'America e d'Italia, la Banca Nazionale dell'Agricoltura, il Banco di Napoli, la Cassa di Risparmio di Asti, la Cassa di Risparmio di Torino, il Credito Commerciale e il Monte dei Paschi di Siena.

L'operazione rappresenta, è stato affermato nel corso della firma, la realizzazione di una prima fase del programma di copertura finanziaria atta a fronteggiare il miglioramento della produttività e lo sviluppo operativo programmato dalla società per i prossimi esercizi.

Il segretario della Flm modenese tende a ridimensionare il caso

La rivolta antisindacale alla Maserati «Un'ambigua manovra che è già fallita»

Centoventi lavoratori avevano chiesto l'emarginazione del sindacato nella trattativa sul futuro dell'azienda - La casa automobilistica appartiene a De Tomaso e alla Gepi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MODENA — «Noi consideriamo fallita l'operazione», dice *Lauro Setti, segretario dei metalmeccanici modenesi. Un'operazione ambigua, precisa, un'operazione subdola, un'operazione* «direttamente o indirettamente ispirata dall'azienda».

L'azienda di cui si parla è la Maserati, da dove escono, da molti anni, automobili di grande prestigio, ma anche, già un po' di tempo, aspre polemiche intorno alla stessa ipotesi di sopravvivenza. L'operazione di cui si parla consiste in una lettera in cui s'invoca un brusco ridimensionamento del ruolo del sindacato nella discussione dei programmi produttivi, in cui si auspica «un voto segreto di rifiuto o di accettazione sui programmi aziendali».

La lettera, che ha messo a rumore il mondo del lavoro, era originariamente seguita da 126 firme. Poi, quando nella fabbrica si è cominciato a discutere apertamente della faccenda, molte firme sono state cancellate. Quando il totale delle adesioni è sceso a quota 111, i promotori hanno preferito ritirare il documento dalla circolazione.

A questo punto il sindacato ha ripreso l'iniziativa. Ieri mattina, nella sala mensa dello stabilimento modenese, i 440 operai e impiegati sono stati chiamati a spiegarsi e a confrontarsi in assemblea. «C'erano quasi tutti — dice *Setti* — gli assenti non erano che poche decine». *La discussione, racconta il segretario della Fim, ha dimostrato quello che noi avevamo immaginato fin dall'inizio: che era stata carpita la buona fede di molti, che altri erano stati intimiditi, addirittura che erano stati usati argomenti diversi e persino contrastanti, per convincere questo o quello a firmare.*

Così molti dei firmatari, una cinquantina, hanno ritirato la loro adesione durante l'assemblea, altri lo hanno fatto dopo o, confida Setti, lo faranno in seguito. La «rivolta antisindacale» *si è dunque ridimensionata. Ma non annullata: resta infatti* «un piccolo gruppo di lavoratori, soprattutto impiegati amministrativi, che non colgono l'obiettivo dell'operazione, che era di dividere, di provocare antagonismo, di creare il precedente per un clamoroso caso nazionale». *Un piccolo gruppo, insiste Setti, poche decine, ben altra cosa da quel* «terzo delle maestranze» *di cui ha trionfalmente parlato De Tomaso.*

De Tomaso, presidente e amministratore delegato, è anche il detentore dell'11,25 per cento del capitale Maserati. L'altro 88,75 appartiene alla Gepi, finanziaria statale per i salvataggi industriali, che ha elencato la prestigiosa fabbrica modenese fra le aziende del gruppo da chiudersi perché irrecuperabili. La Maserati quest'anno ha infatti il bilancio in rosso per due miliardi. «De Tomaso dà la colpa ai lavoratori — dice *Lauro Setti* — noi diamo la colpa alla sua gestione». *Parla di* «piano promettente, di produzioni che potrebbero raddoppiarsi o persino triplicarsi, com'è il caso della recente «Quattro porte».

All'inizio di dicembre si fu un incontro fra azienda, sindacato e istituzioni, sul tema del rilancio produttivo. Poi in fabbrica un nuovo incontro fra direzione e lavoratori. Ma i piani, i supporti di studio dei piani, non venivano concretamente illustrati. Questa almeno la protesta dei sindacati. Di qui la decisione sindacale. De Tomaso si tolga di mezzo, discutiamo direttamente con la Gepi. «L'operazione Leyland — *commenta Setti* — è stata la risposta». *La chiama* «operazione Leyland» *in riferimento al recente caso della fabbrica inglese, dove la maggioranza dei lavoratori ha rifiutato la tutela sindacale.*

Qui a Modena, il sindacato tiene duro. Ieri sera, in un incontro in municipio con i rappresentanti delle istituzioni locali, ha illustrato nella sua strategia: dei casi della Maserati, del suo avvenire, si discuta con la Gepi e il governo. «Dimostreremo che l'azienda è risanabile, purché si modifichi l'attuale gestione, e la si faccia finita con le minacce di trasferimenti produttivi. Se c'è un posto al mondo dove si sanno fare le macchine, bene, questo posto è Modena: vi dicono nulla il Tridente della Maserati e il Cavallino rampante della Ferrari?».

Alfredo Venturi

Più vendite, più utili, più esportazioni nel 1979

Volkswagen va bene ed è decisa ad attaccare l'invasione gialla

BONN — Nuove cifre primato sono contenute nelle «informazioni agli azionisti» che la maggior industria automobilistica tedesca, la «Volkswagen», ha diffuso ieri proprio mentre una delle industrie concorrenti, la «Opel», informava 20 mila dipendenti delle aziende di Rueselsheim e di Kaiserslautern che per la terza volta in tre mesi dovranno rimanere a casa fra il 20 e il 25 gennaio perché la produzione è superiore alle vendite. Del tutto contraria la situazione della Casa di Wolfsburg, sintetizzata dal capo della finanza Friedrich Thomée nella frase: «*Siamo stati tutto l'anno in difficoltà per non poter offrire abbastanza automobili*».

Le cifre del successo «Volkswagen» per l'anno che sta per finire sono le seguenti: automezzi delle marche «VW» e «Audi» venduti in tutto il mondo, 3 milioni e 530 mila (un aumento dell'8 per cento rispetto al 1978), fatturato totale — escluse le aziende «Triumph-Adler» e «Chrysler Motors do Brazil» recentemente acquisite — 30 miliardi di marchi, pari a quasi 14 mila miliardi di lire italiane, con un aumento dell'11 per cento rispetto all'anno precedente.

Ma il dato che più rallegra gli azionisti (i quali potranno contare su buoni dividendi: sono previsti 9 marchi, oltre 4 mila lire per azione) riguarda gli utili netti del gruppo: sono aumentati quasi del 20 per cento, passando da circa 170 miliardi a 200 miliardi di lire italiane nei primi nove mesi di quest'anno. A fine anno è previsto un utile vicino ai 300 miliardi, grazie soprattutto ai mercati stranieri, i quali hanno assorbito (nonostante le rivalutazioni del marco) il 62,9 per cento della produzione, contro il 61,3 dei primi nove mesi dell'anno scorso.

Tirano soprattutto i mercati americano (vendute 220 mila vetture montate negli impianti di Westmoreland) e quello europeo (in particolare proprio quelli dei tre grandi Paesi produttori di vetture concorrenti Italia, Francia, Gran Bretagna dai quali le vendite di «Volkswagen» sono aumentate del 20 per cento e in totale a fine anno raggiungeranno le 328 mila unità. In difficoltà crescente per poter soddisfare la domanda, soprattutto straniera, la direzione della «Volkswagen» che già nei primi nove mesi di quest'anno ha assunto 13.400 dipendenti (7200 in Germania e 5200 negli Stati Uniti), ha annunciato che per il 1980 mette a disposizione altri 5 mila nuovi posti di lavoro, 2500 dei quali nell'azienda madre di Wolfsburg. Ciò ora la «VW» impiega quasi 230 mila persone in tutto il mondo, escluso l'Estremo Oriente. «Ma anche qui *faremo qualcosa*» è stato detto in forma misteriosa durante una conferenza stampa, e ai giornalisti è parso di capire che la «Volkswagen» medita di mettere piede in casa dei più pericolosi concorrenti, i giapponesi.

Neppure l'annuncio dell'aumento del prezzo del petrolio, turba i dirigenti della «Volkswagen». Al contario «*gli automobilisti tendono a risparmiare tanto nell'uso quanto nell'acquisto delle vetture* — ha detto Thomée — *e noi siamo qui per loro*». Sono allo studio vetture a più basso consumo e automezzi azionati ad alcool e metanolo. A Wolfsburg si è pieni di fiducia: sul mercato degli Anni Ottanta — dicono — resisteranno soltanto quei produttori presso i quali la politica dei modelli, gli utili e la liquidità saranno «in ordine». Agli investimenti si è già pensato: 1500 miliardi di lire saranno destinati per il solo 1980.

Tito Sansa

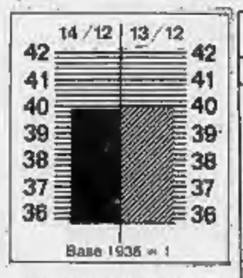
Accuse del «Times» ai tessili di Prato

LONDRA — Il «Times» ha sferrato un aspro attacco contro le industrie tessili di Prato accusandole di «concorrenza sleale» nei confronti di quelle britanniche. All'attacco, non nuovo da parte di ambienti interessati britannici, ha risposto il presidente della Camera di Commercio italiana per la Gran Bretagna, Massimo Coen, in una lettera pubblicata sempre sul «Times», e in cui si respingono le accuse e si sottolinea invece l'efficienza e la capacità produttiva dei lavoratori di Prato.

Frenata la forte caduta da una serie di decisi interventi di sostegno

Borsa debole anche se aiutata: -0,28%

Hanno ceduto alcuni titoli-guida: Fiat, Ifi, Pirelli - Le Montedison, dopo il recupero di giovedì, perdono il 3,8%



MILANO — Azioni di sostegno alle quotazioni attuate su alcuni valori in considerazione dei prezzi di compenso di dicembre, alcune ricoperture di posizioni al ribasso e, infine, una maggior attività nel settore dei premi hanno consentito alla quota di consolidare il recupero della vigilia. A parte ciò il mercato è apparso ancora condizionato dai nuovi aumenti del prezzo del petrolio e dal forte rincaro del costo del denaro. Le banche Iri hanno portato il tasso dei riporti al 17% contro il 14,50 del mese scorso, mentre altri istituti di credito hanno praticato tassi sino al 18-18,50%.

L'aumento del prezzo del petrolio ha depresso ancora le Fiat che proprio a conclusione dell'anno borsistico 1979 hanno segnato il minimo di 1500 con una perdita del 4%.

Dopo un'apertura migliore, guidata dalle Olivetti che da 1380 di giovedì si sono portate sino a 1440, la quota è tornata a cedere terreno sotto la pressione di realizzi realisti. Oltre alle Fiat hanno ceduto le Ifi priv. (—4,3%), Pirelli Spa (—3,2%), Aedes e Bil priv. (—2,9%), F. Tosi e Fiat priv. (—2,6%), Inis, Edilnis (—2,4%) e Viscosa (—2%). Cedenti le Liquigas (—12,3%), Part. Finanz. (—8,4%) e Fonsi Olnori (—5,5%). Le Montedison dopo il forte rimbalzo di giovedì hanno perso il 3,2%.

In recupero le Cucirini (+10%), Agricola (+6,5%), Stet (+6%), C. Erba priv. (+5,5%), Smi (+5%), Isvim (+4,4%), Pacchetti (+3%), Fisac (+2,5%), Olivetti priv. (+2%), Olivetti ord. (+1,6%) e Bastogi (+1,2%).

Le Rumianca e le Profing sono state rinviate per eccessivo ribasso; successivamente le Profing hanno ceduto il 30% mentre le Rumianca sono terminate sui livelli di giovedì.

Attività modesta con prevalenti flessioni nei prezzi sul mercato obbligazionario.

Il fine settimana a Torino, ha confermato solo in parte il recupero precedentemente segnato dal mercato azionario.

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	14-12	Varaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5418	+ 65
Bonifiche Ferr.	1150	+ 10
Chiari & Forti	3750	— 80
Eridania	4181	— 69
Gio Buton	3750	— —
Agric. Viti	8260	+ 50
IGP	3840	— —
R. Zucch.	183	— 12
» » pr	—	— —
Semide ord	88 50	+ 0 50
Semide priv	54	— —
Semide risp.	73	— 0 25
ASSICURATIVI		
Alleanza	12905	— 65
Assicur.	26300	— 200
Ausonia	3473	— —
Bonomg	1890	— —
Ass. Mil.	7101	+ 1
Ass. Mil. pr	3910	+ 20
Latina	866	— —
Lanna pr	360	+ 6
Fire	2630	— 5
Generali	43000	+ 80
Italia Ass.	13200	+ 50
Abeille	13420	+ 70
Fond. Inc.	5003	+ 35
Fond. Vita	28400	— 110
Ras	87630	— 350
S.A.I.	11154	+ 24
Toro Ass.	4700	— —
Toro Ass. pr	3880	+ 15
BANCARI		
B. Comm. Ital	[illegible]	— 121
Banco Roma	[illegible]	+ 110
Banco Lariano	2285	— 3
Credito It.	1449	— 2
Cred. Varesino	3880	— 62
Interbanca pr	11450	+ 5
Mediobanca	37900	+ 120
CARTARI - EDITOR.		
Burgo	780	+ 60
Burgo ord.	6370	— 7
Burgo pr	5050	— 80
De Medici	381	+ 20
Donzelli	—	— —
Mondad. pr	3950	— —
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1387	— 8
Cem. Prizn	105	— —
Elenni	550	+ 10
Elenni priv.	884	+ 1
Italcementi	16000	+ 70
Unicem	—	— —
Unicem	7730	— —
CHIMICI		
Anic	52	+ 0 25
Bracchi	24000	+ 300
Caffaro	342	+ 1 50
C. Erba	2220	+ 10
Carlo Erba pr	1130	+ 60
Italgas	700	— 6
Lepetit	39950	+ 150
Lepetit pr	25400	+ 50
Liquigas	73	— 3 25
Liquigas priv	25	— 0 50
Liquigas risp	19	— 0 25
Montedison	1028	+ 3
Montedison C.	—	— —
Montefibre	1000	— 4
Pierrel	861	— —
Rumianca	340	— —
Saffa	[illegible]	— 52
Saffa risp.	5750	+ 29
Siossigeno	8430	— 80
COMMERCIO		
Rinasc.	88	+ 2 25
Rinasc. pr	63	+ 0 75
Stoa Genova	2348	— 7
Standa	1381	— 14
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	895	— 38
Ausiliare	4480	— 270
Aut. To-Mi	570	— —
Italcable	6140	— 55
Italcable risp.	469	— 3
R.A.I.	1198	— 16
R.A.I. risp.	1078	— 8 50
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr	575	— 4
Marelli E.	318	— 2 25
Superga	5735	+ 10
Tecnomasio	408	— 2
FINANZIARI		
Acq. Marcia	900	— 140
Agricola fin	5800	+ 345
Bastogi	682	— 8
Bonif. Sarde	15650	— 50
Brioschi finanziaria	1081	— 2
Centrale	8930	— 45
Fondiar	34 50	— 0 825
Finsider	78	+ 0 50
Fisanna Nuova	—	— —
Generalfin	896	— 8
Gilardini	3513	— 34
IFI priv	2018	— 91
IFI	2880	— 46
Invest	1720	— 26
Mittel	940	— 10
Partec. Finanz.	486	— 45 50
Pirelli & C.	1815	+ 4
Pirelli Spa	836	— 27
Profing	195	— 69
Risa Finanz.	6500	— 70
Sabaudia	883	— 14
S.M.E.	1760	— —
SMI Metalli	2380	+ 110
STET	1380	+ 79
IMMOBILIARI		
Aedes	2640	— 80
B.I.I.	448	+ 8
B.I.I. priv.	156	— 10
Bem Stab	—	— —
Cogo	1370	+ 8
Condotte Acqua	231	— 3 25
De Angeli Frua	7500	— —
Finnic	1630	+ 30
Gen. Imm. Roma	83	+ 0 50
Immobiliare Ed.	74 10	— 1 85
Isvim	3250	+ 140
Milano Centrale	58600	— 4 10
Risanamento	9120	— 1
Sirti	600	— 12
Trismo	2231	— —
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	1800	— 80
Fiat priv	1458	— 45
Ferr. Tor.	21820	— 590
Gilardini	3820	+ 30
Nebiolo	—	— —
Olivetti	1380	+ 20
Olivetti pr	1148	+ 72
Weslingh.	15520	+ 50
Worthington	3440	+ 40
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Broggi-Ile	780 50	+ 4 50
Dalmine	158	— 2
Falck ord.	2820	+ 10
Falck pr.	2285	— 35
Ilsa-Viola	1270	— —
Italmin.	352 50	— 2
Magona	2360	— —
Pertusola	1600	— 16
Terni	—	— —
Trafilerie	850	— —
TESSILI		
Cantoni	44 50	— 0 50
Cantoni	6440	+ 20
Cotonif.	3010	+ 270
Cucirini Selta	5358	+ 100
Fisac	1800	+ 44
Linificio	874	+ 5
Marzotto pr	1348	— —
Montefibre	—	— —
Montefibre priv.	—	— —
Olcese	48 25	— —
Rotondi	13010	— —
Scott	—	— —
Snia Visc.	630	— 12
Snia Visc. pr	353	— 7
Un. Manif.	13830	— —
DIVERSI		
De Ferrari	1800	— —
Acque pot.	679	+ 13
Calcestr. Varese	4290	— —
Cga	2160	+ 35
Cir	8400	— —
Pacchetti	72 75	+ 2 25
Reina	8660	— —
Smeriglio	—	— —
Terme Acqui	880	— 6
Viscosa	635	— —
» priv	389	— —
DIVERSI		
Cartiere Italiane	435	— —
Burgo ord	6580	— —
» priv	5130	— —
Pacchetti	72	— —
Cir	8360	— —
Acque Potabili	850	— —
Acqua Roma	238	— —
Elenitri	885	— —
Elenni priv.	880	— —
Rinascente	1090	— —
» priv	85	— —
Cga	2180	— —
Ceramica Pozzi	128	— —
Unicem	7780	— —
Siles	2490	— —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73-88	87 30	— —
Q.I.M. 6% 73-88	100 90	— —
Pursi 5%	—	— —
M. Fingest 7% 72	—	— —
M.C.E. 7% 73-88	78 80	— —
M. Visc. 7% 73-88	89 60	— —
M.S. Sonrio 7% 73	97 60	— —
M. Fibre 7% 73-88	78 30	— —
Metalli 8% 73-88	103 80	— —
Liquigas 7,50% 70	n.d.	— —
Liquigas 7,50% 71	n.d.	— —
Liquigas 7,50% 72	n.d.	— —
Liquigas 7% 73-83	n.d.	— —
Ini Stet 7% 73-88	81 20	— —

LE AZIONI A TORINO

Titoli	14-12	Varaz.
ALIMENTARI		
Eridania	4200	+ 730
Romana Zucchari	185	— —
Riono	480	— —
Alivar	5400	— —
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sita	615	— —
Talco & Grafite	33800	+ 800
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi.	880	— —
M.A.I.	900	+ 11
Torino-Nord	74	+ 0 50
Sip	1670	— —
Italcable	4200	— 100
Alitalia	885	— —
MECCANICI		
Ferro	185	— 3
Riscaldamento	4250	— —
Beni Stabili	—	— —
B.I.I.	422	— —
B.I.I. priv.	340	— 38
Immobiliare Roma	63	— —
Imm. Agr. Vittoria (P.)	8650	— 5
Isvim	2950	— —
CHIMICI		
Montedison	188 50	+ 0 50
Liquigas	33	— 4 50
Liquigas priv	29	— —
Liquigas risp	24	— —
SAFFA	6800	— —
Saffa risp.	5850	— —
SAIAG	1388	— —
Schiapparelli	540	— —
Paramatti	795	+ 5
Mira Lanza	17000	— —
ANIC	6,50	— —
Rumianca	340	— —
Risiga	700	— 12
Pierrel	865	— —
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	11600	+ 100
Mediobanca	38000	— —
Comit	16150	— —
Banco Roma	3450	— —
Credito It.	1445	— —
Le Centrale	8875	— 25
S.M.E.	1790	— —
STET	1380	+ 85
Finsider	85	— —
Fiscamb.	1970	— —
Investi	1730	— —
Mittel	935	— —
Bastogi	655	+ 15
IFI priv.	2115	+ 15
Fondi & C.	1850	— —
Fidis Spa	658	— —
GIM	3780	— —
Ifi	3450	— —
SAIPEM	900	— —
Assicur. Toro	3600	+ 100
Assic. Toro pr	3700	— —
Generali	41200	+ 300
S.A.I.	11100	+ 100
RAS	88000	— —
Ass. Milano	7400	— —
» priv	5400	— —
Latina	700	— —
Latina priv	340	— —
METALMECCANICI		
Fonnara	285	— 15
Westinghouse	13800	— —
Nebiolo	—	— —
Italsider	853	+ 3
Dalmine	160	— 20
Olivetti	1410	+ 50
» priv	1135	— —
FIAT	1628	— 90
» priv	1458	— 32
Terni	—	— —
E. Marelli	318	+ 5
Magneti Marelli	980	— —
Metalli ital.	2300	— 100
Castagneti	1078	+ 1
Gilardini	3855	— —
Graziano	1200	— —
TESSILI		
Cot. Cantoni	6300	— —
Montefibre	—	— —
Montefibre priv.	—	— —
Fisac	1830	— —
Bongioanna	3850	— —
Bongioanna risp.	1800	— —
DIVERSI		
Carriere Italiane	435	— —
Burgo ord	6580	— —
» priv	5130	— —
Pacchetti	72	— —
Cir	8360	— —
Acque Potabili	850	— —
Acqua Roma	238	— —
Elenitri	885	— —
Elenni priv.	880	— —
Rinascente	1090	— —
» priv	85	— —
Cga	2180	— —
Ceramica Pozzi	128	— —
Unicem	7780	— —
Siles	2490	— —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73-88	87 30	— —
Q.I.M. 6% 73-88	100 90	— —
Pursi 5%	—	— —
M. Fingest 7% 72	—	— —
M.C.E. 7% 73-88	78 80	— —
M. Visc. 7% 73-88	89 60	— —
M.S. Sonrio 7% 73	97 60	— —
M. Fibre 7% 73-88	78 30	— —
Metalli 8% 73-88	103 80	— —
Liquigas 7,50% 70	n.d.	— —
Liquigas 7,50% 71	n.d.	— —
Liquigas 7,50% 72	n.d.	— —
Liquigas 7% 73-83	n.d.	— —
Ini Stet 7% 73-88	81 20	— —

MERCATO DEL REDDITO FISSO A TORINO

Questa tabella sarà pubblicata ogni sabato

Variazioni sul 13-12-1979 per i valori di Stato e su venerdì 7-12-1979 per le obbligazioni

VALORI DI STATO

Rendita 5%	88 10	—
» cont.	90	—
Pr. ricost 3 ½ %	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5 % '57	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '64	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5% '67	98 85	—
» cont.	98 30	—
» 5% '68	98 10	—
» cont.	98	—
» 5% '69	93 80	—
» cont.	93 50	—
» 5% '70	92 10	—
» cont.	92 50	—
» 5% '72	91 80	—
» cont.	91 50	—
» 5% '74	90 50	—
» 5% '75	90 60	—
» 5% '75 II	90 60	—
» 5% '76 II	89 60	—
CC ed. Aras 6%	87 30	— 1 90
» » 7%	98 70	— 0 30
» Aut. 6%	89	— —
» » I 7%	95 40	— —
» » II 7%	89	— 2 50
» »

De Beers

Un solitario.

La gioia
di fare una follia. Per lei.

I diamanti così di circa 1 carato e oltre, sono meno dell'uno per cento di tutti i diamanti esistenti. Per questo un solitario di questa grandezza è così prezioso. Il possesso di questo capolavoro significa sicurezza. Sicurezza nella stabilità del suo valore, sicurezza di avere la più "individuale" fra tutte le pietre preziose.

Un diamante è per sempre.

Alfieri & St. John
Gioielli con diamanti

I gioielli della Collezione Solitari di Alfieri & St. John sono in vendita presso i seguenti gioiellieri:

Torino
Bertolotti - Via Cernaia 28
Thomas Guardi Gallery
Via Gramsci 12
Olivero Alessandro
Galleria S. Federico 57
Roso Mario & Figlio
Via Arsenale 25
Vec-Tar - Via Po 48
Asti
Olivero - P.zza S. Secondo 8
Chieri
Cappi Agostino & C
Via V. Emanuele 39
Cuneo
Rabino - C.so Nizza 10
Novara
Eredi Mazza - Via F.lli Rosselli 16
Pinerolo
Bresso - C.so Torino 6
Aosta
Trossello - Via De Tillier 39
Sestriere
Fronconen - P.le Fraiteve
Genova
Montres et Bijoux
P.zza De Ferrari 3/r
Thomas Guardi Gallery
Via Roma 68/r
Alassio
Arte Orafa - C.so Dante 272
La Spezia
Caracciolo - C.so Cavour 58
Lerici
Fregni & Ascari - Via Roma 62
S. Margherita L.
Mazzola - P.zza Martiri della Libertà 3/4
Savona
Delfino - Via L. Corsi 7/r
Ferrorosso - Via Pia 3/r
Sestri Levante
Ronzoni - C.so Colombo 26

AFFITTASI ufficio in zona corso Inghilterra 4 vani servizi. Tel. eventuale. Piano terreno fronte strada. Tel. 888 810.
AFFITTASI uso magazzino mq 800 circa zona Porta Susa. Telefonare 531.500.
AFFITTO in corso Francia 2 locali mq 1600 + 1240 divisibili ingresso camion unico piano terra vetrine su c. Francia ab. m. 5-7 impianti ideali. Tel. 781.141.
AMPI locali adibiti a rappresentanza composto da 5 locali vetrine via S. Quentino (costruzione ristrutturata) ottimo investimento adatto anche per studio 10 milioni all'acquisto rateazione mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
AUTORIMESSE a box due tre quattro posti S. Rita via Barbaroux 30 vendonsi. Tel. 503.994.
AVIGLIANA vendiamo stabilimenti mq 4400 più 4 ponte, peso e pompa aria compressa cabina elettrica. montacarico. Telefonare 935.139.939 930.

BOX
zona Valentino via G. di Saluzzo libero subito. Luc Cete telefono 546.476.
CAPANNONI industriali mq 7 3000 cintura Torino vendesi o affittasi. Telefonare 837.351.
CORSO Regina 5 ampi locali vetrine sul corso adatti qualsiasi attività annesso magazzino e posti auto per scarico e carico merci eventuali pagamento con mutuo fondiario Fiduciaria Imm. 556.956.
FIDUCIARIA Imm. vende piazza Statuto 14 negozi abitazioni possibile interessantissima pagamento facilitato mutuo Cassa Risparmio Tel. 556.956.
IN corso Turati palazzo Lavagna vendesi negozio libero subito Telefonare 556.718.
LIBERO Porta Nuova locale mq 40 affittasi. Telefonare 643.818.
LOCALE 230 mq semiinterrato con ufficio e magazzino zona Barriera Milano ad uso magazzino affittasi Tel. 366.101.
NEGOZIO con reviti mq 65 circa zona San Salvario affittasi. Telefonare ore pasti, al 670.770.
VENARIA centralissimo locale adatto a bar mq 200 più ammezzato 3 vani 46 milioni. Dati (011) 15767.
VENDESI capannone industriale mq 930 con terreno mq 3500 avente progetto approvato per costruzione villa zona Strada da Villanova d'Asti a Valleranis. Telefonare ore ufficio (011) 650 655 - 650 210.
VENDESI locale mq 400 esposizione e magazzino fronte asfalto impiocco autostrada To-Pc. Telefonare 948 2155 ore ufficio.
VENDO negozio vecchissimo adatto 3 persone zona Madonna Varie lavorazioni merceologiche stagionario facilmente permuto con rustico e terreno. Telefonare 344.267.
VENTIMIGLIA «Scimia» sas v. Roma 58 (tel (0184) 356 347 vende magazzino deposito mq 500 passo carrabile più garage mq 15.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. PENSIONATO 48enne massimo affini di autonomissa offresi giornata anche autosalone garage o ditta. Telefonare 323.017.
ASSISTENTE anziani o bambini disponesi tutelarsi Riviera Ligure Ponente subito. Telefono 806.5064.
AUTISTA lavoro presso ditta e deposito offresi serio giovane passaporto guida. Tel. 490.069 mattino.
CARPENTIERE offresi conoscenza magno per costruzione elementi e carpenteria in genere artigiano. Telefonare 211.857.
CONIUGI piemontesi offresi per pulizie scale e uffici. Telefonare ore pasti 241.249.
DOMESTICA bass referenziata tutte fare minimo convivente offresi subito. Tel. 0331 397.574.
DONNA offresi 5 ore lavori domestici pranzo anche pulizie ufficio con referenze. Telefonare 883.312.
IMPIEGATA pratica studio dentistico offresi. Telefonare 363.864.
MASSAGGIATORE specializzato tedesco offresi a clinica o privato Torino e dintorni. Telefonare 384.142 dalle 19.30.
NEOPENSIONATO pensato C offresi per mansioni varie. Telefono 356.107.
ODONTOTECNICA titolare cerca lavoro. Telefonare (011) 342.400.
OFFRESI autista pat. C perfetta conoscenza regione Lombardia e Piemonte. Telefonare 218.2526.
OFFRESI referenziato disposto qualsiasi genere di lavoro. Telefonare 817.807 ore pasti.
QUARANTATREENNE offresi esclusivamente serietà sola aiuto lavori domestici. Telefonare 381.870.
RAGAZZO 22 anni offresi qualsiasi lavoro. Telefonare al 743.356 ore 10 alle 14.
STALLIERE con pratica esclusivamente cavalli Scuola Ippica equitazione offresi. Telefonare 0583 936 194 Di Nardo Gaspare, via della Lavanda 26 Capannori (Lucca).
TANGENZIALISTA esperienza 15ennale stampa progressivo MIRABILMENTE speciali uniform autoadesivate offresi serio ed affermata ditta. Scrivere «Publikompass 7584 — 10100 Torino».

commessi, baristi

BARISTA trentaduenne esperta offresi. Telefonare 446.114.

CONCORSO A 75 BORSE DI STUDIO PER L'AVVIAMENTO ALLA PROFESSIONE GIORNALISTICA

Art. 1
La Federazione Italiana Editori Giornali d'intesa con la Federazione Nazionale della Stampa Italiana bandisce un concorso a 75 borse di studio da assegnare nell'anno 1980.

Art. 2
Il concorso è riservato a cittadini italiani, nati negli anni compresi fra il 1950 e il 1961 iscritti negli elenchi previsti dall'art. 4 della legge sull'occupazione giovanile (legge n. 285 del 1° giugno 1977 e successive modifiche) ed in possesso almeno del diploma di scuola media superiore.

Art. 3
L'assegnazione delle borse di studio comporta l'obbligo di frequenza per la durata di 12 mesi a partire dal 1° aprile 1980 delle iniziative alle quali i borsisti saranno destinati ad insindacabile giudizio della commissione paritetica FIEG-FNSI.

Art. 4
L'importo di ciascuna borsa di studio viene fissato in L. 3.500.000 che sarà erogato in 12 rate. Ai borsisti saranno rimborsate le spese di viaggio dalla sede di residenza a quella di assegnazione secondo le tariffe ferroviarie di 2ª classe. I borsisti saranno coperti da una polizza assicurativa contro infortuni.

Art. 5
La FIEG si riserva di revocare la borsa di studio, con conseguente perdita delle rate non maturate, nei confronti di coloro i quali, a insindacabile giudizio della Commissione paritetica FIEG-FNSI, non diano prova di assiduità ed interesse o rifiutino le redazioni di destinazione.

Art. 6
Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire alla sede della FIEG, Segreteria Borse di Studio, via Piemonte 64, 00187 Roma - entro e non oltre il 21 gennaio 1980.

Le domande, redatte in carta libera, dovranno indicare la residenza e il recapito del candidato, il diploma di scuola media superiore e la relativa votazione, nonché eventuali diplomi di laurea e relativa votazione ovvero frequenza e votazioni di corsi universitari o post-universitari e dovranno contenere inoltre un breve curriculum sulle esperienze e gli interessi di studio del candidato. Alle domande dovranno essere acclusi i seguenti documenti:

1) certificato di nascita in carta semplice;
2) certificato in carta semplice di iscrizione negli elenchi previsti dall'art. 4 della legge sull'occupazione giovanile (legge n. 285 del 1-6-1977 e successive modificazioni) e data di iscrizione;
3) certificato di diploma di scuola media superiore con votazione;
4) eventuali diplomi di laurea o certificati di frequenza a corsi universitari o posturiversitari con indicazione degli esami sostenuti e delle relative votazioni;
5) certificato in carta semplice di iscrizione nelle liste elettorali;
6) certificato in carta semplice dello stato di famiglia.

Tutti i certificati di studio di cui ai numeri 3, 4 devono essere prodotti in originale o in fotocopia autenticati nei modi di legge.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute alla sede della FIEG, Segreteria Borse di studio, oltre il 21 gennaio 1980. Della data di arrivo delle domande farà fede esclusivamente il timbro a data della Segreteria Borse di Studio, che verrà apposto sulla domanda stessa nel giorno del loro arrivo.

La FIEG — Segreteria Borse di Studio — non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali, telegrafici, né per il caso di smarrimento o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, che sia imputabile ad omessa o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo segnalato sulla domanda di partecipazione.

Art. 7
Il numero massimo di candidati da ammettere alla prova di cui al successivo art. 9 è fissato in 500 unità.

La Commissione paritetica FIEG-FNSI si riserva di operare una preselezione dei candidati da invitare alla prova sulla base della data di iscrizione nelle liste dell'occupazione giovanile, dei titoli di studio e dell'età.

Ai candidati che sosterranno la prova verranno rimborsate, per percorsi superiori ai 500 chilometri, le spese di viaggio sostenute nel limite di lire 20.000.

Art. 8
Allo svolgimento del concorso sovraintenderà una Commissione composta di nove membri, quattro nominati dalla FIEG e quattro nominati dalla FNSI. La Commissione sarà presieduta da un nono membro nominato dalla FIEG e dalla FNSI di comune accordo.

Art. 9
I candidati verranno chiamati a sostenere un esame articolato sulle seguenti tre prove da esaurirsi in una giornata:

1) un articolo su argomento di attualità del quale verrà data notizia ai candidati mediante la lettura di un testo di agenzia. Tale scritto non dovrà superare una pagina dattiloscritta con macchina propria o due di foglio protocollo scritti a mano;
2) prova di sintesi di un lungo articolo o testo di agenzia in un massimo di quindici righe dattiloscritte o trenta scritte a mano;
3) prova di attualità e di informazione articolata in domande cui il candidato sarà tenuto a rispondere per iscritto.

I tempi di ciascuna prova saranno comunicati dalla commissione all'inizio dell'esame.

Ogni prova corretta in forma anonima, verrà valutata in novantesimi. Sulla base della media dei punteggi riportati nelle tre prove di cui ai commi precedenti verrà compilata una graduatoria per l'assegnazione delle 75 borse di studio. Potranno partecipare alla graduatoria solo quei candidati che avranno riportato in ognuna delle tre prove una votazione non inferiore a 54/90.

In caso di parità fra due o più candidati nella graduatoria finale si darà luogo alla scelta sulla base, nell'ordine, dei seguenti criteri preferenziali:

1) anteriore data di iscrizione nelle liste dell'occupazione giovanile;
2) votazione riportata nel diploma di scuola media superiore;
3) eventuale diploma di laurea o frequenza di corsi di studio universitari e relativa votazione.
4) minore età del candidato.

Qualora taluno dei vincitori rinunci alla borsa prima dell'inizio della stessa, la borsa verrà assegnata ad altro candidato idoneo seguendo l'ordine della graduatoria.

Art. 10
Le prove di cui all'art. 9 avranno luogo a Roma.

Per sostenere le suaccennate prove i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti:

a) tessera postale;
b) passaporto;
c) carta d'identità;
d) patente di guida.

I suddetti documenti dovranno essere validi a tutti gli effetti. Saranno esclusi i candidati privi di uno dei suddetti documenti o con gli stessi non in regola o comunque scaduti.

Art. 11
I candidati prescelti verranno assegnati, con criteri di turnazione e per periodi prestabiliti, a seguire per il periodo di un anno un corso di formazione professionale presso quotidiani, periodici e agenzie di stampa nazionali.

Al termine del corso di formazione i candidati che, a giudizio della commissione paritetica FIEG-FNSI, risulteranno idonei per l'avviamento alla professione giornalistica saranno segnalati alle aziende editoriali per l'assunzione prioritaria in qualità di praticanti giornalisti.

Art. 12
Gli assegnatari delle borse di studio riceveranno tempestiva comunicazione della data e del luogo di destinazione.

Il candidato che rifiuti una delle sedi assegnategli verrà automaticamente dichiarato decaduto dalla borsa di studio.

ECONOMICI

Ai sensi dell'art. 1 della legge 9.12.1977 n° 903 vietata discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IMPRESA edile acquista baracche e smercia cucine cantiere. Telefonare pomeriggio al 517.058 sera al 795.610.
OCCASIONE vendesi «pole riganino» da m 1,30 marca Franger usata poche settimane per separazione piazza vera occasione. Telefonare ore ufficio 5173 67 271.
VENDESI cessata attività autogrù Iveco in strade tipo Bartish 20 tonn. Dennat 300 con tele-spring 200 ore di lavoro. Telefonare 600 3580.

2 Affari e capitali

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale tel. 3847 18.
CORRENTISTI bancari indebitatissimi privato finanzia immediatamente. Tel. 541 294.
F&T Finanziamenti su automezzi e immobili, assenti riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel. 510 136 - 530 267.
FINANZIAMO rapidissimamente dipendenti comuni capoluoghi enti locali con cessione 5° stipendio. Telefonare 443.167.

MUTUI
consolidiamo in 20 giorni a tasso interessi accessibili per acquisto casa. Rivolgetevi alla Consulfin, corso Francia 48 tel. 741 022.

3 Aziende, negozi

A.A. OFFICINA meccanica vicino corso Francia ex Gallo produzione attrezzatura precisione e stampaggio lamiere mq 700 locazione 500 mila mensili. Ristrutta. Telefonare 788.132.
A. ARBOLAMENTO tabelle IS X XIV prestito cede Tel. 590.837 ore 13.30 e 20.30.
A. STUDIO CIAP per assicurazioni ricerca serie proposta di vendita negozi qualificati. Telefonare 538.821.
A Cerisio cedesi causa trasferimento avviatissimo negozio angolare alimentari drogheria frutta verdura. Telefonare (0183) 90.780.
A 6 milioni contanti 7 milioni pagabili + fondi vini trattoria cedo negozio frutta e verdura adiuvanta con tabelle merceologiche dalla 1 alla XIV forte incasso, ore 11-15. Tel. 285.388.
ACCONCIATURE per signora cerca aiutante pratica, o pron. Tel. 385.389.
ACCONCIATURE unisex cedesi vendi per motivi familiari in zona San Mauro To Telefonare 822.3215.
ACCONCIATURE estetica cedesi avviata centrata 5 locali cedo con prestazione eventuale associabile. Tel. 839.358 To.
ALBERGO ristorante Val Germanasca doppia stagione. 24 camere ristorante bar parcheggio unico immobile e licenza. Cedesi. Phenolo 0121 20.851 77.448.
ALBERGO ristorante pizzeria nell'Astigiano vendesi. Telefonare 011 367.1972.
AVVIATISSIMO ferramenta S. Remo camp cedesi. Tel. 0184 66.428.
BAR elegante chiusura serale domenicale 300 mila giornaliere cedesi 85 milioni anticipo 50% trattativa famiglia. Tel. 731.133.
BAR super Televisione zona Mirafiori. 150 mila giornaliere cedo sufficiente 85 milioni contanti e dilazioni. Bar 347.1218.
CEDESI rivendita pane causa trasferimento vale mensile 900.000 netto. Tel. 768.931.
CEDO macelleria nota località montana posizione ancora sviluppo causa motivi salute attuo affitto. Telefonare (0122) 485.80.
CEDO pensione tre locali servizi avviata centrale. Adatta persona sola o con marito occupato. Tel. 548.826.
COLLEGNO cedesi negozio casalinghi e mercerie buona clientela vicino corso Francia. Telefonare 783.295.
DISCOTECA centrale ottimo incasso garantito provvisoriamente vendo 50 milioni contanti più dilazioni. Tel. 337.108.
GESTORE di camping estivo cerca gestione di campeggio invernale montano. Scrivere «Publikompass 8101 — 10100 Torino».
LATTERIA zona agricola ottimo reddito cedesi. Tel. 850 58 17.
LICENZA ambulante usp. 6x10 4 posti bancarelle. Scrivere «Cassia Publikompass 29-F - 10064 Pinerolo».
MACELLERIA cedesi zona Strada Settimo ristrutturata moderna. Tel. 760.781.
OCCASIONE bar angolare 5 camere zona Porco Strada incasso giornaliero 150.000, richiesta 35 milioni. Tel. 700.431.
PANETTERIA rivendita vendo privato a persona competente. Lucrativo incasso 140 mila richiesta 16 milioni, affare. Tel. 710.536 713.409.
PIETRA ligure perfettissima per signora vendesi licenza stoccaggio, mutuo. Richiesta modicissima. Telefonare (019) 68.210.
PRIVATO cede alimentari frutta e verdura vetrine a persona valida. Tel. 813.772 ore pasti.
PRIVATO cerca persona bar o esercizio vendita a persona valida. Tel. 813.772 ore pasti.
PRIVATO vende bar con alloggio buon incasso incontestabile chiusura serale attività 70 mila causa trasferimento urgente vero affare Tel. 467.781.
PRIVATO vende negozio calzature spc. 3 III pal. v/v nuovi rinnovati. Tel. 897.033 ore 12-15.30.
RISTORANTE 60 posti chiamata privata vari arredo zona centrale conduzione familiare privati vende. Tel. 544.093.
STABILIMENTO balneare in Metaponto con bar tavola calda parco giochi sempre vendesi. Tel. ore ufficio al 349 347 Torino.
TABACCHERIA forte incasso Riviera dei Fiori cedesi immediati. Tel. 0171 98 026.
VENDESI avviata rivendita zona Lungo Mediterraneo. Tel. 678 894.
VENDESI macelleria via M. Bianco 12 causa malattia. Si accetta qualsiasi conduzione pagamento. Telefonare 361.932.
VENDESI ristorante pizzeria con piano bar ottima occasione zona centralissima. Tel. 537.340.
VENDO avviato negozio vini e liquori con licenza di rivendita e imbottigliamento causa trasferimento. Tel. 300.578.
VENDO licenza causa salute c.so Vercelli. Telefonare ore pasti 204.033.

4 Terreni

a.i. 980.000
a Porto Immobiliare Sole vende a 30 minuti da Torino 1000 mq di terreno servito da strada, dilazioni di pagamento. Tel. 858.303.
AFFARONE terreno fronte strada statale con progetto approvato per locale esposizione per 1500 mq su 5 piani L. 35 milioni (oppure per locale artigianale-industriale di mq 1000 su 2 piani a L. 28 milioni. Tel. 871.568 ore ufficio.
BRUINO terreno con progetto approvato per villa uni-bifamiliare urbanizzazione. Seguita inizio lavori effettuato. Tel. 966.0085.
CUANO Marina a 6 km. vendo non vivagni vista mare per ristorante o case mobili. Telefonare (0182) 370.070.
MONCALIERI mq 4300 recintati ristrutturabili 24 m. strutturale L. 180 milioni vendo. Scrivere «Publikompass 5566 — 10100 Torino».
PAVAROLO attiguo vendo terreno 1700 mq progetto approvato lavori inizio per villa bifamiliare. Tel. 578 608.
PINEROLO terreno panoramicissimo 1700 mq e bene Garelli vende 0121 23851 77.448.
PRIVATO acquista terreno o capannone oppure locale in Torino o prima cintura possibilmente fronte strada. Telefonare 206.366.
SARDEGNA terreno sul mare zona prestigiosa di grande passaggio 30 mila mc vistosi lavori vendo. Telefonare 011 710.018.
TERRENO agricolo 16.000 mq fronte strada di Settimo vendo anche frazionato L. 3500 al mq. Tel. 978 609.
TERRENO industriale a 30 km Sud Torino strada provinciale coperti mq 9100 per capannoni e ufficio progetto approvato vendesi. Telefonare 973 885 ore ufficio.
TERRENO industriale 3000-5000 mq Condove o Comuni limitrofi cercasi. Tel. 011 96 43 474.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA metalmeccanica cerca stabile locale mq 250-300 uso laboratorio zona Madonna di Campagna Borgo Vittoria. Telefonare 215.822.
AZIENDA nazionale leaders e deposito cerca magazzino di circa 2500 3000 mq vicino svincoli autostradali o tangenziale di cui 1000 attrezzati con ribalta e uffici anche prefabbricati di cemo. Scrivere «Publikompass 1086 — 40100 Bologna».
CERCASI un ultimo piano fabbricato altezza minima 4,50 interno cortile o cadimento uso capannone con passo carraio mq 300. Scrivere Studio Giuridi via Magenta 36, Torino.
CERCASI magazzino ufficio mq 60-100 zona commerciale per commercio ingrosso deposito anche via in 3 mesi. Tel. 325 3451.
CERCO negozio o locale libero minimo 50 mq zona Camporaglio Franco Canepa. Tel. 750 980.
CITTÀ collegium alloggiamento cerca in Torino camere locali 5-6 camere e servizi. Tel. 546.615 ore ufficio.
IMPORTANTE azienda milanese affermatissima vicinanze corsi principali locali con vetrine e magazzino adiacente, mq 200-300. Scrivere «Publikompass 7691 — 10100 Torino».
MEDIA Ditta Vercelli fabbricato industriale 500-1000 mq cercasi affitto acquisto. Tel. 011 96 43 474.
URGENTE locale industriale perimetro mq 500-1000 lavorazione legnosa. Telefonare 353.291 abbondante pasti 447 15 12.

offerte

A Settimo ufficio direzioni segreteria centralizzata multilingua risponde telefonico e postale. Tel. 800 0376.
ADIACENTE piazza Carducci via Genova 18 negozio ideale in posizione di gran passaggio anche vetrina questo locale arredato adatto diverse attività 18 milioni 300 mila lit acquisto reclame. Mutuo bancario Fiduciaria immobiliare 55.88.58.
AFFITTASI a Venaria locale uso ufficio subito. Telefonare 729.148.
AFFITTASI alloggio 4 camere uso ufficio eventualmente arredato. Tel. 875 292 ore pasti.
AFFITTASI locale centrale negozio ufficio mq 150 ristrutturato su corso libero 1-1-80 canone 5-11 telefonare 351.375.

Questo pullmino aspetta qualcuno che lo porti da Maometto.

Se la montagna non va da Maometto... Cioè, nel nostro caso, se la gente non può andare dai libri, sono i libri che vanno dalla gente. Noi ci andiamo con questi pullmini, che sono dei veri e propri uffici mobili di consulenza editoriale. E ci andiamo con dei collaboratori molto preparati, che lavorano con passione perché offrono un servizio di tipo culturale, perché vivono a contatto con le persone e girano nei quartieri, nelle città, fra chi lavora.
Se ti interessa questa professione c'è un pullmino che ti aspetta, destinazione Maometto.

Allora,
se cerchi una buona professione...

Agenzie di Vendita Fabbri Editori

Cerca sulle Pagine Gialle l'indirizzo dell'Agenzia Fabbri più vicina a casa tua. (Alla voce Case Editrici, troverai la Fabbri Editori).

OFFRESI libera subito commessa grafica laboratorio e magazzino. Telefonare 836.783 dopo le 20.
OFFRESI ragazza 17enne come commessa solo centralissima. Telefonare al 736.060.
PRATICA 26enne offresi passo-carta segretaria-dattilografa anche solo mezza giornata. Telefonare 636.644.
ROMELLI chiede preferibilmente ragazzo commesso per articoli fini mas serrata. Tel. 726.775.
ZOCCHINI offresi commessa preferibile farmacia, esperienza quinquennale. Telefonare 581.756.
24ENNE con 4 anni esperienza abbigliamento diplomata offresi commessa. Telefonare 858.0848.

impiegati

APPROVVIGIONATORE quarantenne esperienza quinquennale strumenti oleodinamici esamineresse proposte presso serie ditta. Scrivere «Publikompass 8152 - 10100 Torino».
DIPLOMATO 35 anni esperienza quinquennale presso commercialista offresi libero subito disposto anche viaggiare. Telefonare 387.724.
ESPERTO analisi tempi offresi serie ditta zona Collegno Rivoli Alpignano. Valle Susa. Scrivere «Publikompass 8143 — 10100 Torino».
ESPERTO vendite stilare quarantenne ben inserito nell'ambiente inglese spagnolo esperienza macchine movimento terra in proprio sider-rurgico, disposto viaggiare senza limiti di tempo, conoscenza approfondita mercato francese ed africano offresi. Telefonare ore 17.15-18.30 a 011 618 461 536.471.
GRAFICO pubblicitario buona conoscenza bel mestiere esperienza fotografica cerca impiego Telefonare 382.833.
IMPIEGATA dattilografa con esperienza mansioni di segreteria passaggio diretto, offresi. Telefonare 556.827 ore 11-13.
IMPIEGATA diciottenne diplomata pratica lavori ufficio offresi serio ditta. Telefonare 611.66.73.
IMPIEGATA 15 anni di esperienza ufficio commerciale consapevole magazzino libera subito offresi. Scrivere «Publikompass 8148 - 10100 Torino».
IMPIEGATA 50enne referenziata pratica lavori ufficio offresi. Scrivere «Publikompass 7587 — 10100 Torino».
INGEGNERE civile richiesta esperienza uffici tecnici imprese o società capo cantiere manutenzione stabili. Scrivere Publikompass 8529 - 10100 Torino.
OPERATORE meccanografico 5 anni di esperienza su elaboratori Ibm Compreso 6/34 con conoscenza linguaggio Rpgii cerca impiego scopo regionamento massima serietà. Tel. 268.291.
PERITO aziendale corrispondente, mitteleuropa, primo impiego, offresi. Telefonare 202.586 ore 8-13.
PERITO elettronico primo assolto breve esperienza offresi. Telefonare 705.110.
PERITO elettronico 20enne chiesesi stipendio primo impiego vendita vettura anche media grandezza. Telefonare 388.845.
PROFESSIONISTA dinamico esperto opere immobiliari e costruzioni ottimi buoni culturali, direttivo, volontà di lavoro offresi per gestione diretta ad agenzia immobiliare o esecutazione. Scrivere «Publikompass 8830 - 10100 Torino».
RAGIONIERA 19enne 1° impiego conoscenza stenodattilo offresi sera ditta zona Rivoli Villarbasse. Tel. 962.369.
RAGIONIERA diplomata esperienza bancaria offresi per lavoro contabile. Scrivere a «Publikompass 8531 — 10100 Torino».
RAGIONIERA impiegata assicurazioni offresi a nuova agenzia passaggio diretto. Telefonare 387 956 ore pasti.
SEGRETARIA d'azienda con esperienza triennale lavori ufficio offresi eventualmente anche come centralinista, passaggio diretto, libera subito. Telefonare 737.366.
SEGRETARIA sessantenne abile dattilografa esperienza quinquennale passaggio diretto, offresi. Telefonare 737.823.
SIGNORA quarantenne esperienza interiore direzione mense universitarie e aziendali attualmente impiegata azienda metalmeccanica cerca impiego in Torino. Telefonare ore 13 al 371.441.
SIGNORA trentacinquenne privata esperienza condizione ufficio commerciale conclusi agenti settore clienti libera subito offresi. Scrivere «Publikompass 8148 - 10100 Torino».
SIGNORINA dattilografa 20enne offresi anche altri lavori anche part-time. Tel. ore serali 878.602.
STUDENTESSA ultimo anno di ragioneria cerca lavoro come segretaria primo impiego. Telefonare 263.631 ore pomeridiane.
TORINESE 48enne buona cultura conoscenza medicina offresi per lavoro farmacia o magazzino farmaceutico anche part-time. Telefonare 850.3073 ore pasti.
VENTUNENNE minimum patrimonio cerca 2° impiego. Telefonare 300 484 ore ufficio.
17ENNE bella presenza seria volenterosa offresi 1° impiego studio medico dentistico. Tel. 691 081 ore 9-15.
17ENNE diplomata stenodattilo cerca lavoro primo impiego. Telefonare 262.0407.
23ENNE ragioniera pratica ufficio contabilità fa giornali disegna secondo impiego, offresi. Telefonare 748.408.
23ENNE pratica lavori ufficio e contabilità offresi anche come commessa libera subito. Scrivere «Publikompass 8643 — 10100 Torino».
27ENNE diplomata ragioniera segretaria ufficio legale ed industria impiegherebbesi serio lavoro. Telefonare 267.384.

tecnici

CAPOREPARTO offresi per conduzione impianti a produzione di verniciatura in genere. Telefonare 720.5872.
DISEGNATORE progettista attrezzature pluriennale esperienza contatti tecnici preventivi conduzione personale, libera subito, ottimo. Telefonare 358.2145.
PERITO elettronico esperienza servizio tecnico passaggio diretto per miglioramento offresi. Tel. 555.666.
TECNICO Spalmatrice responsabile di produzione, programmazione e ispettore chiedesi, esamina proposte aziende qualificate ed editoriali intero Piemonte. Scrivere «Publikompass 8140 — 10100 Torino».

dirigenti

DIRIGENTE impianti offre collaborazione a società engineering Tel. 256.375.
MANAGER commerciale ai saponi, laureato 4 lingue esperto settore automotive esamina proposte collaborazione. Riservatezza. Scrivere «Publikompass 544 - 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. ASSUMIAMO montatori canali condizionamento Tel. 215.654 259.421.
A.A. ASSUMIAMO idraul. Tel. 215.654 259.421.
A.A. FALEGNAME capace assume mobilio. Telefonare 852.261.
ACCONCIATURE Mirafiori leggermente cerca apprendista e lavorante. Telefonare al 542.856 dopo Vittorio Emanuele 131.
AGIOTTI presso per officina meccanica stampaggio lamiere cercasi. Tel. 372.371.
AGGIUSTATORE manutentore cerca industria metalmeccanica. Telefonare 954.5345 694.6845.
AGGIUSTATORE montatore cerca ufficio zona Lucerna Campidoglio. Telefonare ore ufficio 798.799.
AGGIUSTATORE meccanico grandi manutenzioni industriali cerca piccola industria lavoro assicurato. Tel. 358.484.
AGGIUSTATORI stampisti 4° livello assumibile azienda costruzione stampi per lamiere, ottima retribuzione, mensa interna. Telefonare 348.6234.
ALBERGO in Garessio Albergo cerca per nuovo quadriennale portiere notturno relativamente basso annuale. Tel. 0182 5803.271.
ALBERGO montagna cerca per stagione inverno giovane studi cucina. Telefonare 0122 61.200.
ASSUMESI capace meccanico auto. Telefonare 011 954 0344.
ASSUMESI pensionato già occupato con pomeriggi liberi, lavoro responsabile tre quarti ore giornaliere zona Chivasso. Tel. 839 006 533 006 ore 9-12.30.
ASSUMIAMO battitore veramente capace buone referenziato ed massassatto. Telefonare 595.433.
AUTISTI con patente C e altre assume Mobilieri. Telefonare o presentarsi ore ufficio in via Bruzza 115 tel. 296.139 261.610 214.018.
AUTISTI patente E, lunga esperienza cercasi personale. Telefonare 211.650.
AUTOTRENISTA per trasporti pericolosi minimo trentenne esperienza minima triennale assumesi. Telefonare ore ufficio 343.536 nei giorni feriali sabato lunedì.
AZIENDA artigianale per la costruzione di stampi per materie plastiche cerca operaio esperto specializzato nel settore. Telefonare 711 916 ore ufficio.
AZIENDA meccanica macchine speciali in Settimo Torinese assume responsabile del montaggio capacità organizzative e direttive capo responsabile alle macchine (elettrico meccanico trasporto terra ecc.) referenziato preferibili eventuali soluzioni referenze. Tel. 800 0734.
AZIENDA metalmeccanica zona Magenta di Campagna cerca addetto presse 2/3 livello passaggio diretto. Telefonare dalle ore 8 alle ore 12 al 715.483.
CARLATORE esperto apparecchiature elettroniche base media potenza media responsabile cerca lavoro zona. Tel. 710.386.
CARLATORE impiantista 4°-5° livello buona autonomia conoscenza anche parziale Logo-Casmatic disposto brevi permanenza estero cerca industria meccanica zona Lanzi. Tel. 011 998 6241.
CARLATORE cercasi con esperienza bilancia montaggi circuiti stampati, zona Nova. Telefonare 699.5387.
CAMERIERE cercasi età 25-35 conoscenza lingua. Presentarsi corso Regioni n. 1 solo con referenze sopra esami.
CARPENTIERI in ferro conoscenza assegno mensile qualificato No. comunque spendo. Professeo assume. Tel. 908.4233.

(continua)

Il disegno di legge non arriva alla Camera

Il nuovo Codice stradale altra battuta d'arresto

La controversia sulle patenti fra i ministeri dei Trasporti e dell'Interno - I controlli sulle condizioni psico-fisiche dei guidatori

ROMA — La lunga marcia del nuovo stradale ha subito una battuta d'arresto ed è difficile prevedere quando potrà uscire dalle secche in cui si è impantanata. La volontà di immetterlo sulla retta d'arrivo, l'attuale governo l'ha dimostrata il settembre scorso approvando uno schema di disegno di legge recante la delega «per la revisione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale», ma tale disegno di legge ha raggiunto il Parlamento. E ciò avvenuto sarebbe stato possibile, tenendo conto dei già preventivati 18 mesi per la stesura del regolamento d'esecuzione, stabilire finalmente la data di entrata in vigore tanto atteso documento.

Questi ultimi mesi, que, non sono trascorsi del tutto invano. Una più accesa controversia, il meccanismo di rilascio della patente di guida, è stata risolta. Il progetto di nuovo prevedeva che il rilascio fosse di esclusiva pertinenza del ministero dei Trasporti senza interventi del ministero dell'Interno e della prefetture. Ritenendolo più che mai uno strumento di identificazione, il ministero dell'Interno si è opposto tenacemente a questa novazione e alla fine ha avuto partita vinta.

Tutto resta oggi. Saranno sì i tecnici della Motorizzazione ad occuparsi degli esami per il conseguimento patente, dal rilascio continueranno ad prefetture. Il ministero dell'Interno ha avuto buon gioco a difesa la sua posizione sostenendo, non a torto, che patente costituisce un documento quanto mai della la dilagante criminalità. Tuttavia, verranno anche procedure amministrative.

Un altro punto molto testato è stato e resta (a quanto sembra) la spartizione dei proventi contravvenzionali. L'art. 139 del Codice attuale facoltà al ministro dei Lavori Pubblici, di concerto con quello del Tesoro, di determinare ogni annualmente parte dei proventi spettanti allo Stato possa essere desti-

Alcuni punti innovatori

Degli oltre 200 articoli di cui si compone la bozza del nuovo Codice della strada, stralciamo alcuni dei punti più importanti.

● **TARGHE** — Dovranno essere di nuovo tipo, con lettere e cifre rilrangenti. Vietato ogni genere di scritta o fregio di contorno.

● **REVISIONI** — Le revisioni e controlli tecnici ai veicoli di vecchia costruzione saranno demandati al ministero dei Trasporti, che dovrà stabilirne la periodicità. Sono previsti controlli molto severi.

● **VELOCITA'** — si limiti massimi già in vigore, verrà anche introdotto il concetto di «minimo» per non recare intralcio allo scorrimento del traffico.

● **AUTOSTRADE** — Non vi potranno accedere i veicoli che non la velocità di 40 km/h. La sosta d'emergenza sarà consentita per un massimo di 3 ore per le vetture e di 6 ore per i veicoli industriali.

● **CICLOMOTORI** — Dovranno essere muniti di un contrassegno di circolazione (non è specificato se una vera e propria targa) applicata dallo stesso costruttore.

● **PATENTE** — Tutti i titolari di patente verranno registrati in un calcolatore elettronico: oltre alle generalità del titolare, ogni scheda registrerà le eventuali infrazioni commesse.

nata a studi ed esperimenti per il miglioramento della segnaletica, all'educazione stradale e alla propaganda per la prevenzione incidenti, nonché all'assistenza e alla previdenza della Polizia stradale. Nel 1978, solo i proventi di quest'ultima sono ammontati a circa 34 di lire. La cifra globale, compresi quelli dei Carabinieri e Guardia di Finanza, dovrebbe aggirarsi sui 50 miliardi. Il ministero dell'Interno chiede che la cifra destinata annualmente all'assistenza e previdenza della Polizia stradale (sino ad oggi ai è aggirata sugli 800 milioni) venga considerevolmente Inoltre vorrebbe che il meccanismo della propaganda e dell'educazione fosse e che restasse di esclusiva competenza del ministero Lavori Pubblici. La cifra da amministrare, a tale riguardo, è consistente.

Sebbene condannato a più riprese, specialmente da parte della stampa, l'enorme ritardo nell'uscita del nuovo Codice ha almeno un aspetto positivo, e cioè il fatto che annunciando l'approvazione dello schema di disegno di legge la delega, il Consiglio dei ministri si è soffermato su taluni dei pericoli più gravi che incombono oggi sulla circolazione: la guida in stato di ebbrezza alcolica o in condizioni psico-fisiche alterate per ingestione stupefacenti. La polizia verrebbe finalmente messa in grado di effettuare i controlli del caso con idonei. Sarebbe ora. Molti incidenti apprentemente inspiegabili certamente provocati da guidatori con i riflessi appannati.

Piero Casucci

Ferrari e i piloti

La parabola del campione

Le corse: un rapporto fra sport e industria, fra e una storia che rinnova di anno in Gioie, dolori, entusiasmi, delusioni, piloti che salgono vertice, altri che nell'ombra. Una grande avventura.

Ne parla, anzi torna a parlarne, Enzo Ferrari nel suo libro «Ferrari 80», uscito in questi giorni in tiratura limitata (1000 copie) e fuori commercio. Si tratta un aggiornamento di precedenti opere: l'ultima versione si fermava al 1974.

Forse il passaggio più rilevante riferisce a quella che Ferrari esce «*la parabola dei piloni del mondo*». Una teoria che il costruttore spera venga smentita da Scheckter. In cosa consiste questa teoria? Semplice. Ferrari ritiene che quando il pilota, l'uomo essere un combattente, avendo raggiunto l'obiettivo tanto anelato, e distrarre dai vantaggi connessi nuova posizione raggiunta, anche di re un campione.

«*Il campione* — annota Ferrari — *nasce, il forno e cresce fino quando l'ansia superamento umano gli vieta valutare compiutamente i rischi e i vantaggi economici connessi alla professione scelta. E' concentrato, determinato a vincere...*». E ancora: «*Solo la vittoria vale per lui*».

Ferrari probabilmente ha ragione. Ma è un'osservazione che può, *mutatis verbis*, essere estesa a ogni professione. Gregario, campione, ancora gregario patetico: è spesso il destino dell'uomo, in quanto tale

m. fe.

Al Colle del Lis, 40 chilometri da Torino

Due litri di benzina per andare a sciare

Una prova strumentale di consumo con la 126 (2 persone a bordo)

L'impianto installato su una 126 per la misura dei consumi

La stazione sciistica più vicina a Torino, anche se poco reclamizzata e «non alla moda», è il Colle del Lis in Val di Susa, poco sopra Almese e Rubiana. Da piazza Statuto sono una quarantina chilometri, di cui poco più della metà di ripida salita. Abbiamo provato ad andarci con Fiat 126, tanto per vedere quanto avremmo consumato, quale sarebbe la spesa. In due a bordo, la più piccola delle utilitarie europee ci ha portato senza particolari accorgimenti di guida ai 1310 metri d'altezza del in poco più di tre quarti d'ora (il traffico sulla Statale del Moncenisio, fino al bivio per Almese, è sempre molto intenso), qualcosa meno al ritorno.

La vettura era stata attrezzata con un serbatoio supplementare trasparente montato all'interno, con cinque litri esatti di «super», in totale i chilometri percorsi sono stati 78, il pieno del recipiente si è recuperato 4,1 litri, equivalenti a esattamente a 19 chilometri per litro, circa 2 litri per andare, altrettanti per tornare. spesa, 2460 lire, meno del biglietto singolo di un cinematografo di prima visione.

E' stata piccola prova, tanto dimostrare a noi stessi come in determinate circostanze l'automobile possa ancora il di trasporto più conveniente, consentendoci di non rinunciare a quelle piccole cose — la breve gita a sciare — che possono offrirci un po' di ingiustificata gioia.

Per inciso, il breve esperimento ha confermato l'eccezionale economicità 126, una utilitaretta che non ha certo bisogno di scoperta, ma di rinfrescare la fama delle sue qualità. resto, l'appressamento del pubblico non si è affatto affievolito; anzi le versioni «Junior Black e Silver le hanno dato ulteriore slancio. Basti dire che nel su un nazionale della categoria utilitaria pari a 233 mila unità, il 65,2 cento è stato appunto 126, e nei primi dieci mesi di quest'anno percentuale è salita di quasi due punti. Come piccola auto da città — e non solo da città — non si è ancora trovato meglio.

Si fa tanto parlare della necessità ridurre (anche) i di benzino, ed è giusto. Ma si confonda la cosiddetta austerità con il non spreco. Rinunciare a nome astratti principi può essere un errore per la stessa economia.

f. b.

Milano, consegnati i premi "sicurezza"

MILANO — Sono stati consegnati a Milano i premi per la «sicurezza automobilistica 1978-'79», iniziativa promossa dal Lloyd Adriatico con l'intento di attirare l'attenzione sui problemi attinenti alla sicurezza stradale, nella consapevolezza che i pericoli del traffico in generale e dell'agonismo sportivo debbano venir affrontati sul piano umano con un'adeguata informazione ed educazione degli utenti e, sul piano della prevenzione, con innovazioni meccaniche per migliorare la sicurezza dei veicoli.

I premi sono stati consegnati dal presidente del Lloyd Adriatico, avvocato Ireneo, all'ingegner Piero Taruffi per la categoria Info e, al dottor Giorgio Maria) della Sabelt Britax per la progettazione, al pilota Merzario e ad alcuni rappresentanti dei nuclei radiomobili dei carabinieri e della polizia.

Continua negli S.U. il calo produttivo

DETROIT — E' continuata nel mese di novembre la flessione produttiva delle fabbriche automobilistiche americane. Secondo i dati resi noti dall'associazione dei costruttori, soltanto per quanto riguarda le vetture la General Motors ha registrato una produzione di 408 mila unità contro le 403 mila del novembre dell'anno scorso; la Ford è scesa da 330 mila a 121 mila, la Chrysler da 103 mila a 84 mila mentre l'American Motors è rimasta sullo stesso livello del 12 mila unità circa.

Negli 11 la produzione complessiva è stata di 7.763.000 unità contro 8.470. nel '78, con un calo dell'8,45%. Queste cifre si riferiscono alle sole fabbriche operanti negli Stati Uniti, escludendo cioè gli impianti in Canada, dove tuttavia l'andamento è analogo. Anche il settore veicoli industriali è in flessione, addirittura superiore al 10%.

oggi conviene!

RISPARMI per la tua auto,

per la tua famiglia,

RISPARMI per i tuoi viaggi,

RISPARMI per le tue vacanze.

RISPARMI è il programma 1980 dell' AUTOMOBILE CLUB TORINO

GALLERIA BODDA

Torino - Cavour - Tel. 512762

ASTA di NATALE

In vendita dipinti antichi e dell'800 autori noti, oggetti d'arte, da collezione ed vari provenienti raccolta privata affidati in vendita il libero realizzo al miglior offerente.

ESPOSIZIONE: OGGI, DOMENICA 16, LUNEDI' 17 Orario: 10-12, 16-19,30

ASTA: Martedì 18, mercoledì , giovedì e v.m. Ore 21 e sabato 22 ore 17

Domenica 23, lunedì 24 la galleria è aperta con normale.

Nella Citroën Gsa tutto è controllato su quadro luminoso

Le Citroën modello GS sono caratterizzate motore a quattro cilindri orizzontali e contrapposti raffreddamento ad aria, e dal famoso impianto idraulico centralizzato, che fa funzionare sospensioni e freni.

Nell'ultima versione GSA, è stato introdotto un nuovo elemento d'interesse, sotto forma di un pannello luminoso cruscotto che raffigura la macchina, vista lateralmente, con tutti i suoi organi nici e con le spie luminose sotto tutte riferite alle varie funzioni di cui si vuol controllare l'efficienza (freni, pressione olio, riserva benzina ecc.). Inoltre una spia più grande centrale con la parola «stop» si accende se viene a mancare la pressione nell'impianto idraulico; le spie stesse si possono controllare in qualsiasi momento, premendo un apposito pulsante.

tratta come si vede, una ulteriore applicazione di sistemi elettronici di controllo del funzionamento dell'auto, ed è probabile che questi primi esempi (abbiamo già parlato della berlina Lancia Beta) saranno seguiti a mano a mano da altri costruttori.

C'è aggiungere che la Citroën, essendosi messa all'avanguardia 25 anni fa con la nel campo dei sistemi idraulici centralizzati, ha sempre sentito da vicino l'importanza di avere adeguati dispositivi di controllo dell'efficienza dei vari sistemi. Il cruscotto della GSA, lo schermo verdolino ed i due gruppi di comandi volante (i «satelliti») crea certamente una sensazione avveniristica.

g. rogh.

Veicolo della Cometto

Con 786 ruote per trasportare 2200 tonnellate

Le Officine di Borgo San Dalmazzo (Cuneo) si sono aggiudicate due commesse in Giappone ed in Algeria per complessivi 6,6 milioni di dollari. La prima fornitura milioni di dollari), destinata Giappone, guarda un insieme di unità componibili semoventi carichi variabili sino a portate utili di 2200 tonnellate (un record mondiale assoluto), 16 unità con 96 linee di assi, per un totale 786 lunghezza metri ed una larghezza 12,5. La movimentazione è realizzata con motori idraulici alimentati da 4 gruppi Diesel, per complessivi 2000 Cv di potenza.

La motorizzazione è sincronizzata elettronicamente, come pure la sterzatura che viene comandata da un cervello elettronico centrale e da unità periferiche su ogni semiasse. Il complesso dei veicoli ha vari programmi di sterzatura e, fra l'altro, può spostarsi anche di gradi rispetto alla normale direzione di marcia. Tutte le 96 linee di assi sono sterzanti e frenanti. L'unità è stata acquistata dalla Nippon Express di Tokyo, società specializzata nella costruzione di grandi impianti industriali e sistemi modulari, dopo accurate comparazioni tecniche con altri costruttori, fra i quali francesi, tedeschi, giapponesi.

L'altra fornitura (3,6 milioni di dollari) è destinata all'Algeria: si tratta di 500 rimorchi telemonici, realizzati espressamente per il trasporto di case prefabbricate in condizioni stradali difficili e in zone desertiche.

Per riscaldarsi in ciclomotore c'è l'impianto «termosifone»

Con l'arrivo del cattivo tempo non è il di mettere tutto fuori servizio il ciclomotore. Il problema principale è soprattutto quello di proteggersi dall'aria durante la marcia, anche velocità limitata il motorino può sviluppare. Per questo esistono in commercio, a prezzi accessibili (dalle quindicimila alle trentamila lire), dei parabrezza in materia plastica trasparente che risolvono abbastanza bene il problema di «schermare» il corpo del guidatore.

Ma non è che le risorse per proteggersi dal freddo finiscano qui. tenere le il caldo ci sono le apposite cuffie in tessuto impermeabile con il pelo all'interno che, applicate manopole, coprono integralmente mano e la leva freno. Il costo questo accessorio non supera le sette-ottomila lire e il risultato è sicuro. L'obiettivo proteggere le gambe è un po' più complesso da raggiungere, giacchè i vecchi «schinieri» in lamiera quasi più reperibili. Ne esistono però di ugualmente ottimi in materia plastica, completi di attacchi per marche ciclomotori più diffuse. Il non supera molto le quindicimila lire.

Un ciclomotore così equipaggiato permette affrontare i rigori di un inverno anche duro, ma esistono altri accorgimenti che i più freddolosi possono adottare. Lo scudo parabrezza, esempio, può essere del tipo «maggiorato», cioè con un semicilindro che ricopre anche la testa del guidatore e con una sorta di grembiule in plastica impermeabile che chiude anche il settore fra manubrio e paragambe. Per i più raffinati il parabrezza può anche dotato di tergicristallo a mando manuale o pneumatico e di specchio retrovisore.

Il mercato dell'accessorio invernale si offre soltanto a questo. Si arriva per esempio ad un vero e proprio impianto riscaldamento a termosifone che preleva il calore collettore scarico e lo trasferisce manubrio. E' un accessorio che in Germania, dove amano le complicazioni, e nei paesi nordici ha fatto furore, mentre da noi non trova grande

Chi vuole affrontare impavidi il maltempo non bisogna solo a se stessi. Un minimo di cure per il veicolo è pammatica. E' opportuno per esempio spruzzare tutto il in particolare, la di accensione, il volanino magnetico e il cavo della candela fino alla pipetta, con un liquido al silicone che protegga dall'umidità. Altrettanto fatto con cura a tutti i raccordi dell'impianto illuminazione per rischiare di restare fuori. Da ultimo consigliamo di dare una ingrassata alla catena, al perno dei pedali (se ci sono), alle leve comandi e, specie se il tempo è umido e la strada viscida, non sarà troppo un'occhiata stato dei pneumatici. Ridurre un paio di decimi la pressione dei pneumatici buona norma migliorare l'aderenza in frenata.

Guido Rossi

● Un ecosalvaceca trasformato la sua Skoda in un veicolo azionato elettricamente: l'autonomia — secondo notizie pubblicate dalla stampa locale — è di 320 chilometri con una velocità massima di 90 km/h. Il motore è alimentato da quattro batterie.

● **La Toyota ha annunciato** la costituzione di un gruppo di esperti che studierà la prospettiva di realizzazione di una fabbrica di autovetture e autocarri negli Stati Uniti.

Ford Fiesta Questo è il momento!

(Tempo e benzina sono denaro)

Consegna immediata, al prezzo di oggi.
16,9 Km. con un litro a 90 Km/h.
Intervalli di manutenzione ogni 20.000 Km.

: Base-L-S-Ghia, motori 957-1117-1297 .

Tradizione di forza e sicurezza Ford

I terroristi proseguono la loro criminale attività per spingere tutto il Paese nella confusione

Una lunghissima mattinata di paura

Gruppi armati di mitra e pistole hanno fatto irruzione ieri, tra le [illegible] e le 10, negli stabilimenti della Fiat: a Mirafiori, a Lingotto, a Rivalta e all'Iveco - Hanno sparato numerosi colpi [illegible] gambe [illegible] un giovane caporeparto e di un sorvegliante - Hanno rapinato tredicesime per oltre [illegible] miliardo in [illegible] delle fabbriche e fallito il colpo in un'altra

Ore 6: spari a un capo di Mirafiori consegnò le lettere ai licenziati

E' [illegible] notte [illegible] Soffiano le lampade [illegible] lampioni che rischiarano [illegible] ingressi e la [illegible] filo [illegible] tram illuminati e fermi [illegible] capolinea. [illegible] controviale, bucano l'oscurità che avvolge la Fiat Mirafiori.

Il [illegible] del [illegible] cheggio, [illegible] parte del cor[illegible] Agnelli. [illegible] al completo, gli operai del primo [illegible] quasi tutti [illegible] lo [illegible]. I ritardatari si affrettano [illegible] cancelli. [illegible] questi c'è Adriano Albertino, 37 anni, caporeparto [illegible] carrozzeria, [illegible] ore montaggio delle «127». Albertino [illegible] in via Madonnina [illegible] a Carignano con la [illegible] ed i due figli, Barbara e Matteo, tutte le [illegible] viene [illegible] lavoro [illegible] la «500». La passeggia sempre sul piazzale.

Con la neve oggi, trova un posto libero [illegible] del suo cancello, il 3. Sono le 6. Il caporeparto è sul filo dell'orario: chiude la vettura e con passo rapido si avvia verso la fabbrica. [illegible] versa il corso, sale sul marciapiede: una trentina di metri lo separano dalla porta di luce che s'irradia dall'ingresso.

Adriano Albertino è solo, davanti a sé. [illegible] accanto al cancello, le sagome scure di tre operai. Dietro nessuno. [illegible] violenza [illegible] materialità improvvisa [illegible] buio: due figure indistinte sbarrano la strada al caporeparto. Albertino le scorge appena, non ha nemmeno il tempo di fissarsele negli occhi. «*Due uomini* — dirà ai soccorritori — *giovani, a volto scoperto. In pugno avevano qualcosa*».

Pistole calibro 7,65. Che sparano subito: sette colpi. Sette fitte terribili martoriano le gambe di Albertino. Il caporeparto *cade*, si rotola sull'asfalto umido di pioggia urlando per il dolore. Grida di allarme, di stupore [illegible] giungono [illegible] dai [illegible] 3: operai e [illegible] macchia nera [illegible] riverso a terra. Nella boscaglia qualcuno scorge le due sagome scure [illegible] una «127» amaranto: [illegible] velocissima nell'oscurità.

Adriano Albertino perde molto sangue; con un'auto i colleghi lo portano al Cto, i medici sentenziano [illegible] un lungo [illegible] un lungo intervento. Le pallottole hanno fratturato in più punti entrambi i femori, la prognosi è di 90 giorni. «*Ma perché la guarigione sia completa* — affermano i chirurghi — *occorrerà molto di più*». Nella sfortuna Albertino è stato ancora fortunato: i proiettili hanno sfiorato, senza ledere, l'arteria femorale. Questioni di [illegible]; sarebbe [illegible] sanguato nel giro di qualche minuto.

Primi soccorsi ad Adriano Albertino, caporeparto a Mirafiori. [illegible] è accanto [illegible] moglie

La notizia dell'azzoppamento si diffonde immediata dentro [illegible] Fiat, gli operai si fermano, in segno di solidarietà ovunque si tengono brevi assemblee. C'è [illegible] ricorda: «*Hanno preso di mira Adriano perché* [illegible] un capo: ma soprattutto, *perché gli era toccato l'ingrato compito di consegnare* [illegible] *lettere di licenziamento ad alcuni dei 61 licenziati*». Albertino è iscritto al partito socialista, [illegible] però dei colleghi ritiene [illegible] la «causa» dell'attentato. tutti concordano: «*Gli hanno sparato* [illegible] *consegna delle lettere*».

Nella [illegible] di commenti a caldo, [illegible] molti che assicurano che il ferito era stato più volte minacciato: «*Vedrai cosa ti capiterà un giorno o l'altro*». Un [illegible] però smentisce: «*Adriano* [illegible] *mi aveva mai parlato* [illegible] *minacce: abbiamo fatto la gavetta insieme, siamo alla Fiat da 16 anni, abbiamo fatto la stessa trafila: operaio, caposquadro, caporeparto,* [illegible] *questa ricevuta minacce me* [illegible] *detto*».

Alle 7,30, [illegible] una telefonata all'Ansa le Brigate rivendicano l'attentato: «*Abbiamo ispezionato* [illegible] — dice una voce [illegible] — *il caporeparto carrozzeria. Se torneró in fabbrica lo elimineremo*». Sul fronte delle indagini, un solo [illegible] quasi certo: la «127» dei terroristi dovrebbe essere [illegible] stata rapinata giovedì mattina nei [illegible] di Maurilio Marengo, 38 anni, di via [illegible]. Due giovani eleganti, a viso [illegible] parte, armati di pistole erano entrati [illegible] nell'autorimessa attorno alle 6,30, il proprietario avevano detto: «*Dobbiamo* [illegible] *le nostre macchine*». Il Marengo aveva chiesto spiegazioni: «*Voi non siete* [illegible] *clienti*, [illegible] volete?», gli sconosciuti gli avevano spianato le armi contro il petto: [illegible], «*in fondi arrabbiati oltre*» e [illegible] [illegible] andati con una «*127*» [illegible] ed [illegible] «*128*» verde.

Claudio Giacchino

Ore 7: fallisce al Lingotto «esproprio» di due miliardi

E' giorno di [illegible] un [illegible] mento all'altro deve arrivare alla [illegible] Lingotto il furgone [illegible] i soldi delle tredicesime: 2 miliardi. Sono le 7. I sorveglianti di turno all'ingresso di via Nizza 250 discutono sullo strano ritardo della cassiera, quando la vedono scendere dal tram ed avvicinarsi trafelata.

«*Ma lassmma* — chiede [illegible] donna — *che cosa è successo stamattina? Come mai, come succede sempre i giorni di paga*, non [illegible] *venuti i vostri colleghi a prendermi a casa in macchina?*». I sorveglianti trasecolano, domandano: «*Dovevano venire Vassallo e De Francesco. Che abbiano avuto un incidente?*».

Avvertono la direzione, si mettono rispondere: «*Tutto normale* [illegible] *noi, i vostri colleghi, proprio* [illegible] *Vassallo e Francesco* [illegible] *Francesco*, [illegible] *incaricati di andare a prendere alle 6,40 la cassiera. Accertata perché non hanno svolto questo servizio*».

L'accertamento lascia interdetti i sorveglianti: Vassallo e De Francesco risultano assenti [illegible] oltre due ore. [illegible] collega ricorda: «*Un po' prima delle 6 so*[illegible] *andati a fare un giro d'ispezione, da allora* [illegible] *li ho più visti*».

Si [illegible] di dare un'occhiata nello stabilimento, tre [illegible] in [illegible] si avviano [illegible] le officine. Percorrono un lungo spiazzo dove [illegible] posteggiate file di furgoni e camioncini «*Ape*». Di Vassallo e De Francesco nessuna traccia. All'improvviso [illegible] spalanca [illegible] sportello di un furgone, un uomo salta giù dal cassone, spiana una pistola contro i tre sorveglianti. «*Forza, buttate le armi e salite qua sopra*».

I custodi non possono fare altro che obbedire, abbandonano per terra le pistole e s'infilano sul furgone. [illegible] trovano faccia a faccia con un [illegible] to, pistola in pugno, che tiene a bada il Vassallo e il De Francesco, allineati in piedi lungo una fiancata. «*Venite, venite* — ironizza — *c'è posto per tutti*». Parole che lo perdono. Francesco De Francesco approfitta dell'attimo di distrazione del suo carceriere, [illegible] giù dal furgone, scompare tra i camioncini urlando: «*Aiuto, aiuto*».

Gli sconosciuti bestemmiando, prendono in ostaggio il Vassallo e il suo collega Michele Alborno, [illegible] gli ordinano due sorveglianti sul furgone e ci avviano verso l'ingresso. «*Se qualcuno ci ferma* — minacciano gli ostaggi — *vi uccidiamo. Fuori strada*». Prima di andarsene raccolgono le armi dei custodi e [illegible] portano [illegible] dentro una [illegible] plastica. Uno dei [illegible] estrae di tasca un «walkie-talkie», mormora nell'apparecchio concitato: «*Andatevene, Peppino, è saltato tutto*».

[illegible] le pistole puntate alla schiena [illegible] ed [illegible] arrivano [illegible] all'ingresso. [illegible] lui bloccano una «*Delta*» che [illegible] uscendo [illegible] reparto miscellanea, costringono il conducente, il collaudatore Rocco Zappacosta, a [illegible] e salgono. I sorveglianti sono obbligati a prendere posto sui sedili posteriori. Si sentono dire: «*Urlate ai vostri colleghi alla porta* [illegible] *non cercate prane se no vi stendiamo*».

Vassallo e Alborno obbediscono, la «*Delta*» supera il cancello, imbocca via Nizza diretta [illegible] piazza Bengasi. Una corsa folle fino a Moncalieri, termina in corso Trieste [illegible]. «*Quasi se ci volevate prima di un quarto d'ora*», intimano gli sconosciuti a se [illegible] [illegible] le armi. [illegible] paiono.

I sorveglianti Vassallo e Alborno - Giuseppe Campicelli

[illegible] ostaggi avvertono la questura. [illegible] sono [illegible] da «*Volanti*» e «*Gazzelle*». [illegible] battuta però è inutile. Agenti e carabinieri nel frattempo irrompono nello stabilimento [illegible] Lingotto, tra due furgoni sorprendono un [illegible] operaio della [illegible]: Giuseppe Campicelli, 30 [illegible], pregiudicato per furto e reati contro il patrimonio. [illegible] fa qui?» l'interrogano: [illegible] Campicelli preferisce tacere.

Un rapido [illegible] dà risultati sorprendenti. Campicelli è un semilibero, deve passare le [illegible] Nuove. Ieri, come sempre, [illegible] uscito dal [illegible] 8,30, [illegible] alle 18. E' arrestato per tentata [illegible]. [illegible] trovano un «*walkie-talkie*».

Le indagini producono altre sorprese: vicino [illegible] cancello di [illegible] Nizza 250 la polizia nota un'«*Alfetta*» ed [illegible] «*Beta*» sospette. Entrambe risultano rubate a Biella, a bordo ci sono altri «*walkie-talkie*», una pistola, una lupara, munizioni.

Il racconto di Vassallo e De Francesco prova che una banda aveva organizzato [illegible] megarapina alle tredicesime. «*Ci hanno sequestrato alle 5,30, durante un giro d'ispezione, i due* [illegible] *le pistole. Ci sono* [illegible] *davanti all'improvviso,* [illegible] *hanno ricacciato nel furgone. Uno parlava spesso con complici all'esterno dello stabilimento con i walkie-talkie, si rivolgeva* [illegible] *un certo Peppino e* [illegible] *Toni, diceva* [illegible] *tutto fliava liscio. Ci* [illegible] *trattati* [illegible] *bene, ci hanno* [illegible] *tesserini della Fiat ridacchiando: "Vedete, Agnelli ha pensato anche a noi". Avevano anche una bomba a mano. Erano calmi, uno di è innervosito soltanto una volta, è sbottato: "Ma che ci mettono i soldi ad arrivare?"*».

Durante la fuga sulla «*Delta*» Dalmazio Vassallo è stato colpito alla fronte con il calcio della pistola. «*Quel delinquente però* [illegible] *è scusato, mi ha medicato alla meglio la ferita*».

Ezio Mascarino

Ore 9: dieci armati a Rivalta rapinano paghe, 360 milioni

Volti preoccupati a [illegible] tra i lavoratori di Rivalta subito dopo l'assalto alla cassa

Ore [illegible] [illegible] l'allarme per Questura [illegible] carabinieri. «*Hanno rapinato* [illegible] *buste paga* [illegible] *Fiat Rivalta*». Quando [illegible] agenti e i militi arrivano sul [illegible] gli autori [illegible] stavano [illegible] probabilmente dividendosi il pingue bottino: 320 milioni in contanti. Salari e tredicesime che avrebbero dovuto [illegible] distribuite ai dipendenti ieri.

I rapinatori arrivano davanti al cancello numero nove di Rivalta a bordo di due o tre auto, [illegible] [illegible] decina. L'organizzazione è efficiente. Si divisono subito in gruppi, il primo si presenta [illegible] al sorvegliante Giuseppe Boldrini che non sospetta di nulla. Il commando infatti indossa tute blu con la scritta Fiat, sembrano operai. Improvvisamente il Boldrini si vede [illegible] al petto una [illegible]ola, è costretto a consegnare la sua radio ricetrasmittente oltre a seguirli nella guardiola.

Il commando si divide, alcuni trattengono il Boldrini altri tre-quattro raggiungono la vicina palazzina, percorrono un lungo corridoio fino all'ufficio [illegible] due locali [illegible] primo è custodita la cassaforte, può accadervi [illegible] l'impiegata [illegible] distribuzione delle buste [illegible]. I banditi, che devono [illegible] molto bene il funzionamento degli uffici, attendono davanti ad un distributore automatico del [illegible]. Aspettano che l'impiegata [illegible] porta dell'ufficio-cassaforte. [illegible] irrompono, pistole in [illegible]. Nel [illegible] ci [illegible] custodite tre [illegible]iche con 320 milioni, le mettono in un sacco.

Per uscire dal locale i rapinatori non percorrono a ritroso il tragitto seguito per entrare, infrangono la vetrata della palazzina, escono nel cortile, lo percorrono fino al muro di cinta, alto circa tre metri. Per far capire le loro intenzioni ed evitare eventuali reazioni di altri sorveglianti, i [illegible] alcuni colpi di pistola.

Poi lanciano all'esterno il sacco con le tre [illegible] dei soldi. Il pacco ricade sul tetto di un'auto parcheggiata a [illegible] muro e viene subito recuperato dai complici in rapida [illegible]sa all'esterno. A questo punto i tre-quattro autori dell'assalto [illegible] cassaforte scavalcano il muro [illegible]endo [illegible] l'uno con l'altro. Poi la fuga a bordo delle auto, tra le quali una «128» verde.

Una rapina, anche questa volta, studiata fin nei dettagli. I banditi, ad esempio, sapevano che il muro di cinta dello stabilimento è disseminato da reticolati metallici, a mo' di lance. Hanno provveduto anche a questo. [illegible] della rapina qualcuno [illegible] commando aveva piegato [illegible] uncino i pezzi [illegible] ferro, proprio nel punto attraversato dai malviventi. Lavoro da professionisti. [illegible]

Altro particolare che denota l'efficiente organizzazione della banda: prima [illegible] scavalcare il muro, il gruppo [illegible] rapinatori ha [illegible] alcuni colpi. Non soltanto per intimorire ma per [illegible]re un [illegible] complici [illegible] sequestrato [illegible] guardiola il sorvegliante Giuseppe Boldrini; l'impresa [illegible] conclusa nel migliore dei [illegible], era il momento della fuga. I tre gruppi si sono ricomposti e se ne sono andati [illegible] 1 320 milioni, la [illegible]lla e il ricetrasmittente del sorvegliante.

I dipendenti dello stabilimento non sono rimasti comunque [illegible] paga, [illegible] ha [illegible] subito a inviare a Rivalta la somma necessaria per la retribuzioni.

L'assalto di Rivalta porta il marchio della delinquenza comune o del terrorismo? A contrario c'è la presenza a Rivalta di [illegible] «128» verde: un'auto simile [illegible] stata [illegible] giovedì in un garage insieme alla «127» amaranto scomparsa nell'agguato al caporeparto di Mirafiori e al sorvegliante della Fiat Iveco.

Alvaro Gli
Minello

Ore 10,15: un sorvegliante ferito nell'agguato all'Iveco, via Cigna

Commenti di [illegible]rai accanto al punto [illegible] cui i terroristi hanno sorpreso e colpito il sorvegliante Michele Sacco

Alle 10,20 la città è un [illegible] accorrere di «volanti» e «gazzelle» a sirene sibilanti. Al centralino della Questura, [illegible] arriva l'ennesima telefonata. «*Venite, hanno sparato alla Fiat Iveco* [illegible] *Cigna, c'è un sorvegliante ferito*». I pochi agenti rimasti in centrale si dirigono sul posto. Ancora sangue, l'ennesimo attentato, il [illegible] di una mattina concitata e angosciosa.

Sono le [illegible] quando scatta l'allarme. Lo stabilimento della Fiat Iveco telai di via Cigna ha il portone carrato in via Veglrato 50 A [illegible] la guardiola con [illegible] paio di [illegible]. Intenso il vii [illegible] di camion, uno è fermo nell'androne, a pochi metri dal cancello scorrevole.

Proprio dietro al camion si ferma una «127» color amaranto, con tre a bordo. L'auditta rimane al volante, gli [illegible] due scendono, uno impugna [illegible] pistola, il secondo un mitra. Si dirigono verso la guardiola da dove è uscito, per controlli, il sorvegliante Michele Sacco, [illegible] anni, da 27 alla Fiat, originario di [illegible] maggiore (Foggia), [illegible] to, due figlie, residenza via Michele Coppino [illegible].

Sacco percorre una [illegible] di metri, si trova davanti [illegible] con la pistola che fa fuoco cinque volte mirando alle gambe. Tre proiettili si conficcano nella gamba [illegible] in tre punti diversi, il quarto colpisce di striscio il polpaccio, il quinto non va a segno.

Il ferito s'accascia, rivoli [illegible] [illegible] sull'asfalto. I due killer pensano di poter fuggire indisturbati, hanno [illegible] le armi spianate per far desistere eventuali tentativi di reazione dei presenti.

Ma questa [illegible] la reazione c'è. E' quella di un camionista che assiste inibito all'attentato. schiuma di rabbia e non esita ad avventarsi sullo sparatore. Cerca di disarmarlo ingaggiando [illegible] corpo a corpo ma entrano in azione sia il terrorista col mitra sia il complice che [illegible] dalla «127» e si lancia per liberare il compagno. Il camionista viene picchiato a sangue con i calci [illegible] armi, è costretto a desistere.

Il «commando» batte in ritirata. I terroristi raggiungono la loro auto [illegible]ggiando, il mitra puntato verso l'interno [illegible] stabilimento per proteggersi la fuga. Qualcuno [illegible] la «127» partire a tutta velocità «coperta» da un'altra auto, probabilmente [illegible] Lavora alla F[illegible] 27 anni, non è arrivato ieri. Dicono i suoi compagni di lavoro che è un gran bravuomo, tutti amici [illegible] Sono [illegible] anche venuti a trovarlo».

Forse c'erano [illegible] violenze, tra, sul posto di lavoro. Lina Sacco lo nega, convinta: «*No, è sempre stato* [illegible] *riparto tranquillo*». Ripete: «*Tutti amici, tutti gli vogliono bene. Ma oggi si vive male. Tu fai il tuo lavoro, onesto, non fai male a nessuno e* [illegible] *sparano a tradimento. Tutto ti crolla addosso. Vivevamo tranquilli, senza paura, senza pensare che c'è un nemico che ti aspetta. Se vedi un'auto che si avvicina non ti viene in mente che sono pronti con una pistola in pugno. Bisogna purtroppo, bisogna pur cominciare a vivere. Ma è un brutto mondo questo*».

Simonetta Conti

Manifestazione [illegible] cine [illegible]

Appresa la notizia degli attentati, negli stabilimenti di Torino ieri mattina si sono svolte assemblee dei lavoratori con l'arresto dell'attività produttiva. Nel pomeriggio c'è stato un incontro dei delegati Fiat con magistrati e rappresentanti delle istituzioni, mentre alla Fiat Telai Iveco di via Cigna i lavoratori si sono riuniti in assemblea.

Stamane, ore 9-11, al cinema Massimo, i Movimenti studenteschi giovanili con la Regione Piemonte, Provincia e Comune, organizzano un'assemblea straordinaria sul terrorismo. Anche al VII Liceo scientifico statale Einstein, via Pacini 28, e al Liceo Majorana di corso Taxoli 156, si terranno stamattina, ore 9-11, assemblee di studenti e professori.

De Francesco nuovo prefetto in Torino

Il Consiglio dei ministri ha nominato ieri il nuovo prefetto di Torino (un dizzo notizia in altra pagina): il [illegible] dott. Emanuele De Francesco che nel [illegible] era questore a Roma e attualmente ricopre la carica di vice capo della polizia. Sostituisce il dott. Giacomo Veglia, la carica nella nostra città dal dicembre del '75, nominato ispettore generale.

Il dott. De Francesco, prima di giungere a Roma a sostituire Domenico Migliorini (con un cambio della guardia che ebbe vasti strascichi polemici) [illegible] le questure di [illegible]sa e Catania. E' essenzialmente un uomo [illegible] polizia: nel 1949 ebbe [illegible] medaglia al valor [illegible] un [illegible] di coraggio durante un conflitto a fuoco nella lotta al banditismo campano.

Successivamente fu decorato con una medaglia di bronzo al valor civile per aver salvato degli ostaggi durante una rapina in banca nel periodo in cui era questore a Catania.

Il dott. Veglia, che nel luglio prossimo raggiungerà i limiti di età, è [illegible] prima [illegible] [illegible]no, prefetto a Imperia, Alessandria e Genova.

«Oggi si vive male: tu fai il tuo lavoro onesto e qualcuno t'aspetta per spararti a tradimento»

«Non si può vivere nella paura. Certo che [illegible] mio [illegible] parlava di [illegible]rismo, se [illegible] parla sempre perché gli episodi [illegible] sangue insidiano nella nostra giornata, non si [illegible] ignorare. Ma non ci pensa mai che debba capitare a noi. Nessuno ci crede, finché non ti [illegible] qui». Luisa Albertino, occhi sbarrati nel volto [illegible] lacrime, è in corridoio al Centro Traumatologico di fronte alla camera dove riposa il [illegible] rito.

[illegible] tremito [illegible] sulle labbra mentre ricorda: *«Quella telefonata mi avvertiva: "Venga in ospedale, è [illegible] qualcosa a suo marito, è ferito"* [illegible] *ha fatto impazzire. Barbara, mia figlia, ha 5 anni,* [illegible] *ha capito. E' affezionatissima al papà, s'è messa a piangere disperata. Matteo, ha solo due anni, non ha capito».*

Riesce a sorridere: *«Sa, mio marito mi ha telefonato dall'ospedale, per tranquillizzarmi, per dirmi che era vivo».* Interrompe, un'ombra dura lo sguardo: *«Scriva che è ora di finirla con questi delinquenti* [illegible]. *Ti scelgono, ti sparano. Sparano a un uomo che va a lavorare, che non pensa di essere nel mirino. Sparano a un uomo* [illegible] *senza armi, senza difesa. Vigliacchi! Eppure* [illegible] *fa qualcosa per impedire che l'onda del terrore dilaghi, nessuno ci protegge. E'* [illegible] *di porre fine a questa violenza che distrugge le famiglie».*

Al Maria [illegible] Lina Sacco [illegible] la figlia [illegible] Teresa, 27 anni, ed il genero, continua a ripetere: *«Non sembra possibile che sia proprio accaduto a lui».* Le mani stringono la [illegible] ed un sacco di plastica con il biancheria per il marito. Racconta: *«Era già al lavoro, quando* [illegible] *telefonano che il successo qualcosa, che devo correre in ospedale.* [illegible] *a chi e che cosa? Michele è* [illegible] *reparto? Ha avuto un infarto? Patricia, l'altra figlia, era a scuola, non poteva saperlo accaduto nulla. Allora sarà capitato a Teresa, su suo marito che va sempre* [illegible] *auto. Sa, in quelli casi non si capisce più nulla. E' brutto che non ti dicano la cosa chiara. Poi mi ha folgorato un'idea: e la mia povera sentito che avevano sparato a uno della Fiat, sarà Michele, mi son detta. Non sapevo che Michele era lo secondo settimo della mattina».*

[illegible] raccogna dicendo: *«E' quasi un miracolo,* [illegible] *marito è salvo, sta abbastanza bene».* Scuota il capo come per scacciare la paura: *«Ancora non ci* [illegible] *Mai ricevute minacce,* [illegible] *gli* [illegible] *piono* [illegible] *Lavora alla F*[illegible] *27 anni, non è arrivato ieri. Dicono i suoi compagni di lavoro che è un gran bravuomo, tutti amici* [illegible] *Sono* [illegible] *anche venuti a trovarlo».*

Forse c'erano [illegible] violenze, tra, sul posto di lavoro. Lina Sacco lo nega, convinta: *«No, è sempre stato* [illegible] *reparto tranquillo».* Ripete: *«Tutti amici, tutti gli vogliono bene. Ma oggi si vive male. Tu fai il tuo lavoro, onesto, non fai male a nessuno e* [illegible] *sparano a tradimento. Tutto ti crolla addosso. Vivevamo tranquilli, senza paura, senza pensare che c'è un nemico che ti aspetta. Se vedi un'auto che si avvicina non ti viene in mente che sono pronti con una pistola in pugno. Bisogna purtroppo, bisogna pur cominciare a vivere. Ma è un brutto mondo questo».*

Simonetta Conti

Servizio fotografico di: **Alessandro Saglio, Bruno Bosio, Piero Goletti, E[illegible] Milone, Carlo Pellegrino,** [illegible] **Sabbione**

temperatura [illegible] ieri

massima	+4,7
minima	+2
media	+3,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di [illegible] alle ore [illegible] pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 93%, [illegible] coperto. Temperatura massima +9,4; minima +2,6; media +3,8. Previsioni: Cielo [illegible] voloso con precipitazioni sparse. Variabilità del pomeriggio. Venti [illegible] con rinforzi in montagna. Visibilità generalmente ridotta per foschie dense. Tempe[illegible] stazionaria. [illegible] sorge 8,01; tramonta 16,46. Temperature delle [illegible] anno a Torino: max +10,2; min. +2,4.

4 morti, 26 feriti

Anno di sangue

Mutano le sigle, ma è eguale la spietata logica degli assassini che dal '75 ad oggi sparano ed uccidono a ritmo ravvicinato. Il bilancio delle vittime si allunga: nuovi bersagli scelti a caso tra lavoratori, studenti, agenti carabinieri.

Tredici morti, 46 feriti in cinque anni; 4 morti e 26 feriti dall'inizio dell'anno a oggi.

19 gennaio — Cade sotto i colpi di *Prima Linea* la guardia carceraria Giuseppe Lorusso. Il giorno dopo gli agenti Giovanni Cali e Francesco Sanna vengono feriti, probabilmente da aderenti alle *Br*, in un conflitto a fuoco.

Primo febbraio — Il medico delle Nuove, Grazio Romano, viene colpito alle gambe dalle *Squadre armate proletarie di combattimento*.

5 febbraio — Per la prima volta una donna nel mirino dei terroristi: Nadia Napolitano, vigilatrice alle Nuove: le sparano «le donne di *Prima linea*».

13 febbraio — Le *Squadre proletarie armate* irrompono nello studio Navone, lo incendiano. Nelle fiamme rimane imprigionato il giovane Marco Navone che trascorre lunghi mesi tra la vita e la morte.

28 febbraio — Due terroristi cadono sotto i colpi delle forze dell'ordine: Angelo Caggegi e Barbara Azzaroni. Nel conflitto a fuoco viene ferito un agente, Angelo Nocito. La morte dei due terroristi innesca una tragica spirale.

15 marzo — *Prima linea* tende un agguato alla polizia in un bar di via Millio: nello scontro a fuoco resta ucciso uno studente di 17 anni, Emanuele Jurilli.

14 marzo — Le *Br* feriscono Giuliano Farina, capofficina Fiat.

24 aprile — Ancora le *Br*, sparano a Franco Piccinelli, giornalista Rai.

3 maggio — Le *Squadre armate di combattimento* feriscono Domenica Nigra Sartori, ostetrica.

8 giugno — E' la volta di Giovanni Farina, sorvegliante Fiat, azzoppato dalle *Br*.

18 luglio — Una vittima reagisce e sfugge all'attentato: Vittorino Manfredini, capo del servizio di vigilanza Fiat.

... luglio — ... nome di Caggegi e Azzaroni. *Prima linea* ammazza Carmine Civitate, proprietario del bar dove i due furono uccisi. L'uomo cade crivellato dai colpi degli assassini che lo accusano di essere una «spia».

18 settembre — E' ferito Giuseppe Rovito, guardia carceraria.

21 settembre. *Prima linea* uccide ancora: Carlo Ghiglieno, responsabile del settore della pianificazione Fiat.

4 ottobre — Di scena le *Br*: sparano a Cesare Varetto, dirigente Fiat, sotto gli occhi della moglie e del figlioletto.

5 ottobre: *Prima linea* ferisce Piercarlo Andreoletti, amministratore Fiat.

7 novembre — Il perito fonico Roberto Piazza è aggredito da un nucleo di *Br* nel suo studio: lo malmenano e rubano nel suo schedario.

7 dicembre — A Leini, le *Ronde proletarie* feriscono gravemente Pietro Orecchia, piccolo industriale.

11 dicembre — Irruzione di *Prima linea* nella scuola per dirigenti industriali: sparano a cinque docenti e cinque allievi: Angelo Scordo, Lorenzo Vasone; Vittorio Musso; Diego Pannoni; Paolo Turla; Tommaso Prete; Pietro Tangari; Giampaolo Giuliano; Renzo Re Poser; Giuliano Dallocchio.

... il raid sanguinoso di ieri e l'elenco dei feriti che si allunga con i nomi di altri due lavoratori.

m. ca.

Nella scuola di via Ventimiglia colpita martedì da Prima linea

«Abbiamo imparato che la solidarietà è necessaria per battere il terrorismo»

Le lezioni sono state regolari, ... turbate dalla notizia dei nuovi attentati: «Domani leggeremo i giornali con occhi diversi: sappiamo che cosa vuol dire» - «Nessuno può illudersi di sottrarsi alla mischia: la violenza minaccia tutti»

«Siamo tornati regolarmente a lezione. Ma è tornata anche l'ora delle sirene della polizia. Un'altra ... Siamo molto turbati». Scuola di amministrazione aziendale, undici del mattino, ora dell'intervallo. Il Lingotto, dove ... paio d'ore fa i terroristi hanno sequestrato due guardiani, è a poche centinaia di metri in linea d'aria. E la notizia dei nuovi attentati si è abbattuta come una folata in mezzo ai 180 studenti che ancora hanno vivide nella mente le immagini del pomeriggio di terrore, tre giorni fa: il crepitare delle pistole, i feriti, i corridoi pieni di sangue.

Turbati, ma non terrorizzati. C'è sgomento, non paura: e soprattutto lo sforzo di chiarire la realtà che si è manifestata brutale e sanguinosa, che incalza senza consentire riflessione e distacco. Si capisce, dalla cura con cui scelgono le parole, dalla difficoltà con cui tentano un esame ... coraggio ci sia in questi ragazzi che non si abbandonano alle parole grosse, né alle recriminazioni: «Ci hanno fatto fare un passo in più, rispetto a nostri coetanei. Domani non leggeremo i giornali con il solito interesse un po' distratto. Ora sappiamo che cosa vuol dire un attentato».

Sono una trentina, attorno a me, parlano prima timidamente, poi con passione. Chi sono questi coetanei con la mitra e la pistola in pugno, che sparano e uccidono? Le opinioni non sono, naturalmente, concordi. «Li abbiamo visti: calmi, di ghiaccio. Professionisti, te lo dico io. Killer assoldati da qualcuno. Non identisti». Ma c'è chi ribatte sgarbato: «E allora la ragazza che ha letto il proclama? Doveva essere alla prima impresa: la voce le tremava, infilava una parola dietro l'altra, la pistola le ballava in mano». «Non credo che volessero colpire noi come persone. Anzi sono stati gentilissimi: grazie, prego, si accomodi. Perfino con quelli che poi hanno ferito. Volevano colpire il ruolo delle persone, la scuola dei futuri dirigenti...». «Ma come fanno a non capire che non vogliamo di qui con la tessera del tiranno in tasca? Anzi. Se qualcuno diventerà dirigente, sarà molto diverso da quelli del passato: qui impariamo anche i problemi degli operai, la realtà della loro vita. Non ne siamo assuefatti, né saremo, come ci hanno detto dei terroristi ciechi delle multinazionali».

Ma soprattutto una questione appare in una luce nuova, molto netta, quella della solidarietà: «Abbiamo abdicato. La mozione approvata ieri in assemblea si limitava a rivendicare la nostra libertà di studio. Ci siamo chiusi tra queste mura. E guardiamoci negli occhi: se invece che a noi fosse toccato a un'altra scuola, noi, qui, non avremmo fatto una piega. Invece gli altri, saranno anche comunisti così come dice qualcuno, sono ragazzi. A parlare, a farci sentire che erano vicini». Ribatte un altro, sbrigativo: «Macché, quelli sono solo ... le lezioni». ... subito s'intromette, stizzito: «Voglio dire che nemmeno loro ... capire. Nella scuola, sei lontano dalla vita. Sei, come dire, ancora allegro. Come noi fino a martedì. Ma ora abbiamo fatto un passo in più. Sappiamo che cosa vuol dire un attentato. Loro, quelli che sono venuti, non lo sanno ancora. E la nostra mozione era giusta. L'unico modo di combattere il terrorismo è che ciascuno faccia, individualmente, quello che deve. Il resto è politica».

E su questo tema si accende una discussione viva. «Non è vero. Non abbiamo capito. E dovremo spendere una parola su questa società...». «Ma io sono stufo di sentirmi dire che la società italiana fa schifo. In fondo si vive bene, c'è la libertà di fare e dire quel che si vuole». «Ma allora, da dove escono i terroristi? Dalle viscere dell'inferno? Chi li crea? Il diavolo o la società?». «No, non sono d'accordo. Sono cresciti che escono dalla carcassa in putrefazione di questo Stato». E qualche risata divertita sottolinea l'enfasi retorica della battuta.

Ma, alla fine, tutti sono d'accordo su una cosa: non si può vivere nell'isolamento. «Vede — dice una ragazza bionda — io ho letto i giornali, ho ascoltato i commenti della gente. Sono delusa, disgustata. Tutti sembrano dirti che sì, è spiacevole finché vuoi, ma in fondo hanno colpito la scuola dei futuri dirigenti, e a me fabbrichi, a me droghiere, a me commesso di negozio, che importa? Invece bisogna far capire che la minaccia riguarda tutti, che domani potrà toccare alla facoltà di economia e commercio o all'istituto tecnico dove la figlia del fabbricante studia da ragioniere...». «E' vero, gente è come anestetizzata dalla troppa violenza. Non reagisce, diventa cinica. Come per i sequestri. I primi suscitarono grande emozione. Ora chi ci bada più? In fondo questo è anche il fallimento dei terroristi. Se pensano di provocare una sommossa, di trascinare con sé il popolo, hanno già fallito. Ciascuno si chiude in se stesso».

Ma, alla fine, il cerchio si chiude: «E' questo l'errore. L'indifferenza. Bisognerebbe che tutti capissero che la violenza, la sopraffazione, riguardano ciascuno di noi. Oggi a lei, ma domani a me. Nessuno può restare solo e ... soltanto a se stesso».

Giorgio Martinat

Dalla Fiat, bersaglio dei terroristi Continueremo a fare il nostro dovere

Poche ore dopo il nuovo raid terrorista, l'ufficio stampa Fiat ha diffuso un documento nel quale si legge:

«Questo comunicato, che sembra ormai divenuto parte di un doloroso rituale, ... oggi un particolare significato.

«Gli atti di terrorismo compiuti stamane, dimostrano senza possibilità di equivoco ... pacità sviluppata dai gruppi eversivi di conoscere e di colpire con sempre impunità cresciuta.

«La Fiat è oggi uno dei principali bersagli contro i quali si concentra in folle criminale dei terroristi. Ma la Fiat non ha la possibilità di autodifesa di là di quelli che sono i suoi diritti istituzionali. ... questo piano riconfermiamo la nostra ferma volontà di fare tutto il possibile per garantire all'interno dell'azienda quella sicurezza ... così gravemente minacciata.

«L'attacco alla Fiat è l'attacco al simbolo di una civiltà industriale che significa progresso. L'obiettivo dei terroristi è fermare questo progresso, la ragione che li muove è di pura, totale distruzione, è una visione folle, reazionaria, che rifiuta il futuro e lo sviluppo. Il Paese è sotto attacco e deve difendersi, attraverso le istituzioni, nel rispetto della democrazia, ma con fermezza e senza ambiguità.

«Gli uomini della Fiat, la Fiat nei suoi insieme, continueranno, nel duro giorno per giorno a compiere, serenamente e responsabilmente, il loro dovere».

Preoccupazione ... allarme fra la gente per le scarse difese della città

«Dopo ogni delitto ci hanno promesso protezione: ma chi l'ha mai vista?»

Torino, ha ricevuto belle parole e assicurazioni, poche ... concrete - Passata l'emergenza, resta in balia di se stessa e degli eversori, che si muovono senza incontrare ostacoli sufficienti

Scossa quasi ogni giorno da quantità sanguinosi, la città non appare più ... ad accettare ... parole come medicamento per le ferite del terrorismo. Allo sgomento dei primi omicidi avevamo fatto seguito la paura e poi, inutile negarlo, un accenno di disimpegno. Mobilitazione sempre più svogliata ... piazze e nelle assemblee, scetticismo in risposta ad appelli accorati, stanchezza incredula di fronte ai soliti «clichés» promesse condite di solidarietà... Ma oggi, di fronte al botta e risposta tra parole e piombo, si chiede finalmente conto ai responsabili di ciò che è stato e non è stato fatto.

Sono rabbia e, talvolta, ironia, colte nelle telefonate di giornali e nei commenti attorno alla vittima di ... : «Dicono che passeranno, ma quelli colpiscono quando e dove vogliono». «Noi ci mobilitiamo, e i terroristi ci bucano: resteremo una barriera, ma di cadaveri»; «Agli assassini si risponde con gli scioperi di protesta: ma se sono proprio loro a volere il caos e a minacciare chi lavora: vogliamo dargli una mano?».

E poi, il dito nella piaga ... promesse politiche: «Dove sono finite le assicurazioni del capo della polizia? E quelle di Cossiga, dopo l'ultimo morto ammazzato?»; «Le Volanti e gli organici in servizio sono sempre gli stessi, non contano balle: stamattina, alle 11, col casino appena successo, non ho incontrato un solo poliziotto in divisa».

Qualcuno chiede un'assunzione di responsabilità da parte di chi dovrebbe essere garante della sicurezza dei cittadini: «Se il Questore ha chiesto rinforzi e non glieli danno, si dimetta».

Nei ricordi confusi della gente, ritornano, con suono beffardo, le ultime «assicurazioni», ricabalzate nei titoli dei giornali durante un intero anno di guerriglia urbana. Quelle, per esempio, del capo della polizia Coronas, quando venne a Torino ... dato 10 marzo, subito dopo l'agguato di via Millio in cui era morto lo studente Emanuele Jurilli.

Il 1979 era terminato da poco con un duplice omicidio sotto le Nuove (uccisi gli agenti Lanza e Porceddu), e il 1980 s'era iniziato con la feroce esecuzione della guardia carceraria Lorusso: poi era toccato a quell'ignaro ragazzo, a Coronas, da due mesi al vertice della Ps in sostituzione di Giuseppe Peritore, aveva affermato in una Questura colma di umori inquieti: «Ho iniziato la mia carriera dalla ... proprio in questa città, nel commissariato San Paolo, e so bene che cosa manca, che cosa c'è da fare con urgenza».

«Posso chiedere il necessario, tornando a Roma, con la dovuta risolutezza», aveva concluso, con una frase che sembrava lasciar aperta anche la strada delle dimissioni, in caso di colpevoli ritardi del governo. Ma i cittadini non hanno visto ... forze tutelare la città, né il terrorismo è apparso intimidito dalle autorevoli dichiarazioni.

Soltanto il mese prima, dal rapido, dopo l'attentato contro la ... Navone, era toccato alle autorità regionali di presentare a Roma una «piattaforma» per la difesa dell'ordine democratico, tanto ben accolta quanto disattesa.

Continuando in una battaglia a fogli di carta contro pallottole, Viglione, Bariloccenzo e Novelli presentarono altre richieste di protezione al presidente Cossiga il 24 settembre. Era di lunedì, e si ... ancora un'interrogazione, quello dell'ing. Carlo Ghiglieno: Cossiga riconobbe «la legittimità ... richieste» ed espresse «l'impegno del governo per una più efficace lotta al terrorismo». Gli fece eco, due settimane dopo, il ministro dell'Interno Rognoni: «Torino sarà ... città più presidiata d'Italia». Seguirono quindi indirizzazioni sui rinforzi. Mille, duemila uomini? Altri esperti alla Digos? Dieci, venti Volanti in più?

Il Questore preferì non entrare nel concreto, e confermò soltanto lo «sforzo poderoso» che il ministero intendeva fare. Ma oggi ... gente chiede dati e cifre, pur sapendo che non basta un gran spiegamento di forze per combattere il terrorismo. «Non si tratta di militarizzare la città — hanno detto ieri decine di torinesi — ma ... è più tempo di ricorrere a ... incontestabili; vogliamo sapere ... Torino ha avuto, oppure ... la protezione promessa».

Roberto Reale

Vogliono punire Torino per la sua laboriosità

Vasta eco per gli ultimi atti terroristici, con la dichiarazione di sdegno e condanna da parte del mondo imprenditoriale, del sindacato, delle istituzioni e dei partiti.

La grave situazione della città è stata discussa al termine della seduta del Consiglio regionale in una riunione con il presidente Sanlorenzo, i capigruppo, il vice sindaco Sclcolone e l'assessore ... Foppa. Si è deciso di mandare al presidente del Consiglio Cossiga l'invito a un vertice da tenersi a tempi brevi a Roma o a Torino con la presenza del ministro Rognoni.

La Fim torinese, denunciando nell'attacco terroristico il tentativo «di scardinare la convivenza democratica e di schiacciare ... le forze portanti ... delle organizzazioni dei lavoratori per cambiare fabbrica e società», ha ribadito «la ferma volontà dei movimento sindacale di difendere la democrazia».

In una nota ... a ... industriali piemontesi, ... quali è presidente, l'ing. Frigerio ha confermato «solidarietà ai dirigenti, ai quadri, ai dipendenti, vittime del terrorismo e alle loro famiglie», aggiungendo: «L'arma migliore a nostra disposizione è restare al nostro posto a lavorare, facendo ancora più di prima il nostro dovere».

Il presidente dell'Unione Industriale Sergio Pininfarina dal ... ha ribadito come i nuovi attentati abbiano per obiettivo «la parte sana del Paese» e come bersaglio Torino «da punire per la sua efficienza e laboriosità».

Analoga valutazione è stata espressa in un comunicato di Cgil-Cisl-Uil, secondo cui i fermenti e la ... «indicano chiaramente un disegno coordinato con un intreccio di terrorismo e reati comuni, che persegue ... unico obiettivo: provocare caos, terrore e destabilizzazione nelle imprese e nel Paese». La nota conclude sottolineando «l'inutilità di leggi speciali» e chiedendo invece «mobilitazione delle coscienze ed azione coordinata di polizia e magistratura». Il pci in un volantino ha denunciato «l'inerzia e l'inefficienza degli organi preposti alla difesa dell'ordine democratico» e ha invitato «tutte le categorie e i ceti sociali a stringersi attorno al sindacato unitario e a tutte le forze democratiche». La democrazia cristiana, ... do «il fallimento del tentativo terroristico di scardinare il tessuto democratico del Paese», ha aggiunto: «Occorre la deplorazione non servono più; occorrono iniziative concrete dispiegando tutta la forza delle leggi e delle istituzioni della Repubblica».

Infine la giunta provinciale, dopo un ... dei drammatici eventi, ha inviato telegrammi al presidente del Consiglio e ministro dell'Interno reclamando ... urgenti provvedimenti concreti».

Berlinguer al Palasport

Il segretario generale del pci, on. ... Berlinguer, parlerà domani mattina alle 9,30, al Palasport. La manifestazione, già organizzata per la scorsa domenica, era stata rinviata per una improvvisa malattia del leader comunista. Berlinguer, che sarà preceduto dagli interventi di alcuni lavoratori, affronterà i temi della crisi economica, politica ed energetica ed illustrerà la posizione pci sul terrorismo e sulla installazione dei missili Nato in ...

... alla Fiat prosegue l'inchiesta

Gianfranco Mulas, l'operaio Fiat aderente ... di ... 15 ottobre scorso una bottiglia incendiaria in un reparto di Mirafiori (è stato poi licenziato) ha ripetuto al giudice istruttore Macchia la versione già fornita al pretore durante la causa di lavoro da lui promossa per rientrare in azienda. «Sono uscito dalla Fiat alle 16, mi sono fermato a casa per un'ora, poi ... andato in un bar di via Genova 28 dove sono rimasto fino alle 19», ha detto il Mulas (difeso ... Oliviero Del Fiume). «Quando è stata lanciata la bottiglia in officina ero nel locale. Lì sono stato controllato anche dagli agenti di una Volante. Una ventina ... clienti possono confermare la mia ... na aggiunto. L'operaio è accusato di porto e detenzione di ordigni ... esplosivo e minaccia aggravata.

ECHI DI CRONACA

Prezzi controllati per 500 automobili

A Torino in corso Principe Eugenio 11 esposizione e vendita al coperto di 500 automobili d'occasione a prezzi controllati. Abbiamo Fiat 500, Fiat 126, Fiat 128, Fiat 131, Fiat 132, Alfa Sud, Giulia, Alfetta 1.8, 1.8, 2.0, Ford Escort, Ford Fiesta, Ford Taunus, Ford Granada, A 112 N, A 112 E, A 112 Abarth, Renault 5, Simca 1307, Opel, Mini, Volkswagen, Lancia Beta coupé, Bmw. Visita assolutamente veritiera. Desidera ... e familiari. Troverà il vostro usato. Anticipo anche a rateazioni anche ... cambiali. Automarket ... Principe Eugenio 11 - Tel. 539.585

... i testimoni

sciopero del 23 novembre mattina, via S.M. Maddalena, Angolo via ... Antica di Giaglisseo Tel. 222.07.71

Difendete i vostri beni!

Antifurto - Disassicurazione - Prevenzione ... cendio - Guardiani. Agra elettronica ... Telefono 706.623 - 780.41.81 Collegno

Tv da riparare? Teleurgente, tel. 585.005

in 30 minuti da Voi riparamo tv colori e bianconero. Ore 8-22 anche festivi

... Lebole tappeti persiani

... svendita totale per cessazione attività di garanzia. Vecchia casa di fiducia. Rateazione a ... Via Po n. 2 (corso Tel 547 068

Moquettes ... a fabbrica

Moquettes di ottima qualità da L. 2000/mq. Moquettes in lana a L. 12.000/mq. Scampoli ed occasioni Via Duchessa Jolanda 3

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel. 732.981

738.66.16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv-colore, bianconero 8-22.

Perché acquistare ... acce... ri per bagno in un negozio?

Vendo direttamente in fabbrica dove troverete articoli ai minimi, box doccia, ... alberi con concessione esclusiva. Carlo Ignoni, ... Monastirolo (cn) 17 (Nive-Astigiana), tel. 994.02.41.

Pianoforte alta classe subito vostro

Pagamento 20 ... senza anticipo. Esclusiva Paris Ugo. V. Montevecchio 13

Montenero via Torricelli 38, Torino

Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giaccone pelle uomo-donna da L. 70.000, scamosciati pelle uomo-donna di L. 130.000, borse ... pelle da L. 15.000 ...

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289

Interventi immediati bianco nero, ... n, giorno pensili festivo. Ore 8-22.

Volete sposarvi?

Possiamo risolvere la vostra sistemazione ... oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, ... Troverete sicuramente quello vostro ideale. «Il Focolare» via Rustici 45 Milano. Tel (02) 222.360

Alberi, stelle di ...

Centro Giardini Stupenghi fuori per i vostri doni floreali, dal condottiere al contadino. Telefonare ...

Tutti gli strumenti musicali da Giordano Sconto sino al 40%

Age orchestrina vendita rateale ... interessi e senza cambiali. Pianoforti ed organi idem. Giordano, via Cigna 39/A, Torino. Tel 471 068.

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.so ... 116 / TORINO TEL. 336.65.25
GIACCONI MARMOTTA E VOLPE
FINO AL 31/12 REGALI NATALIZI
GIACCONI SPORTIVI A ... LUNGO OPOSSUM SPITZ ... 490.000 in su
GIACCHE E MANTELLI IN VISONE
GIACCONI IN LUPO E LINCE
PELLICCE DI OCELOT E LEOPARDO
VISONE
CERTIFICATO DI GARANZIA
FACILITIAMO PAGAMENTO PER ...
APERTO LA DOMENICA

GIANCARLO ...
ultimi giorni di vendita totale
per ampliamento e rinnovo locali. E' davvero l'occasione per comperare capi di ALTA MODA in stagione a prezzi a ... SALDI 40% ...
Cappotti - Impermeabili - Abiti - Soprabiti - Camicie - Maglie - Cravatte - Lane pregiate - Calze ... Maglieria

sanet s. colombo
1870
SALDI SALDI
SCONTI ECCEZIONALI
lanerie - seterie - cotoni
drapperie - scampoli
Piazza Castello ... (piano nobile)
(ingresso Barolo 4 Milano)
Telefono 532.453-4-5

TUTTA LA GAMMA ... TV COLOR
TELEFUNKEN
I MIGLIORI PREZZI LE PI... OFFERTE
... TELEFAN
IN ... 97
... Prima di C. Dante)

Natale 1979
ALBERTO ...
FRAU MUSIKA
LA VITA E LE OPERE DI
J. S. BACH
(1685-1723)
Il massimo contributo pubblicato in Italia sul grande musicista tedesco.
E.D.T./MUSICA - Via Alfieri 19 - ...

o.V.R.i.t.
Via S. Secondo, 49 bis - Tel. 500.048 - 502.801
TORINO
VIDEOREGISTRATORE

COLOUR VIDEO CASSETTE SYSTEM
JVC VHS

affubine
... salotti
... fondaggi
... poltrone
... ambientazioni
VIA G. MEDICI 38
TEL. 11.46.58
10143 TORINO

Soc. Stievani
... distributore autorizzato
TUTTO PHILIPS
ASSISTENZA IMMEDIATA
... 735893 - 734292

K.R.
Tabar
TAPPETI ORIENTALI ANTICHITÀ
CINZANO D'ALBA
Via Statale 56
Telef. (0172) 47141
Aperto domeniche e festivi
Importatore diretto

Tappezzare con amore
PARATI OLYMPIA S.p.A.
Pagine - juta - tessuti murali - carte vinilliche-carte lavabili
... TORINO
Via Frejus 2
44.36.57

Agenzia ...
Vendita all'Asta
V. C. Alberto 5 - Tel. 542.992 - Torino
Eredità N. D. Carola Varaglia
ed altri affidamenti in Asta al miglior offerente.
... continuata ... 17 alle 19,30 ... i giorni sabato 15, domenica 16, fino al ... dicembre.
Finissima biancheria, argenteria, servizi tavola, porcellane, tappeti vecchia fattura, dipinti, oggetti antiquariato.

....fai centro!!
TAPPETI PERSIANI AUTENTICI
antichi
vecchia e nuova lavorazione
tutti tappeti sono corredati da regolare certificato di garanzia e autenticità
pionzio

la scienza del tempo e del calcolo
MISTER ELECTRONICS
CALCOLATRICI E ... ELETTRONICHE
TORINO VIA BARBAROUX 6 TEL. 510.353

se hai scelto
PIONEER
Radio Augusta
VIA CARLO ALBERTO, 47 - TO

Una sensazionale scoperta nel campo della rasatura.
Basta una goccia sul rasoio per vincere con dolcezza anche la barba più dura.

Specchio dei tempi

Forse preferiscono estrarre rifiuti (e scandali) dal petrolio - «Ma vadano a spanare meliga» - Piccola grand'Italia - Macché vergogna ... Torino Sud - Autoteleselezionati - ... stato dimenticato il traforo ... Cremolino

Un gruppo di studenti ci scrive da Settimo:

«Siamo gli alunni della 4ª C della Scuola ... di Settimo. Su ... settimanale abbiamo letto un articolo molto interessante che parla dell'... Andrea Rossi, l'uomo che estrae petrolio dai rifiuti. (Ne aveva già parlato diffusamente *La Stampa*, n.d.r.)

«Il signor Rossi, ... Caponago, in provincia di ..., realizzato e costruito un impianto con cui da ogni 10 tonnellate di rifiuti estrae una tonnellata e mezzo di petrolio, ... che utilizzano e sei tonnellate di carbone.

«Il signor Andrea Rossi scrisse al governo italiano se poteva installare altri impianti, ma il governo non gli rispose, e allora andrà in America che gli ha subito creduto e ha accettato le sue proposte. Ma perché ci siamo lasciati sfuggire una simile occasione di risparmiare molti miliardi e di non comprare più ... olio all'estero?».

Segue ... firma

Un lettore ci scrive da Arequipa (Perù):

«Sono un ufficiale in congedo, ex combattente, reduce invalido della Campagna di Russia. Per questa invalidità ho ... domanda ... pensione ... guerra nel '45.

«Mentre della domanda giacevo..., sono diventato padre, poi ..., ed ora sto per diventare bisnonno. Finalmente mi sono rivolto al presidente Pertini e così ho saputo che... cammina, cammina... la domanda è arrivata alla Corte dei Conti, la quale ha ... curato (vedi lettera allegata) che la pratica trovasi colà per la necessaria istruttoria, che verrà svolta (dopo 40 anni!) con "ogni possibile sollecitudine, compatibilmente con il notevole ... di altri gravami presentati anteriormente".

«Ma perché non gettano la spugna e non vanno a spanare la meliga? Ridiamoci insieme, giacché piangere non serve».

Egidio Foti

Un lettore ci scrive:

«Grand'Italia è l'unica, vera trasmissione che rende a tutti chiarissima l'imbecillità di noi italiani. Pertini i ministri ai prestano a leggere i bollori plagiati da quel signore pluhoto ciccione che risponde al nome di Costanzo.

«In un paese allo sfascio totale è logico che questo ... Quanto costa ai telefonini sotto forma di aumento di canone, e a tutti gli italiani sotto forma di tasse ed inflazione, questa desolante trasmissione, dove sembra che le conversazioni dicano: alla faccia vostra, italiani, noi ce ne ... ghiamo?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro Specchio, perché pubblichi certe lettere? Che cos'è quella storia della vergogna di Torino per il Cimitero Sud? I morti non sono sempre stati seppelliti sotto terra e vicini gli uni agli altri, nel Cimitero Generale e in tutto il mondo? Sono forse più belli quei mucchietti di terra ... coprono per metà i poveri morti, mentre l'altra metà è pestata da tutti i visitatori? E quelle enormi piante sulla testa del defunto non fanno una brutta?

«Che c'è di bello al Cimitero ...o? In quello Sud c'è solo più ordine, e poi, una volta che si è morti, si può stare bene anche in un cortile o in un prato. Anch'io ho il mantio al Cimitero Sud, ma non per questo mi vergogno».

Maria Luisa

Un lettore ci scrive da Savona:

«Cosicché, i nostri inattivi parlamentari si sono anche autoteleselezionati offrendoci l'omaggio delle loro comunicazioni interurbane in partenza dalle sedi del Parlamento: alla barba degli aumenti dei canoni e delle tariffe telefoniche incombenti sui comuni cittadini.

«Una vera e ... "bazza" che, oltre al resto, prevede il servizio di appositi vigilatori col ... pio di impedire gli abusi nonché, a mio parere, di ispettori che vigilino i vigilatori e di super ispettori che controllino l'operato degli ispettori. Una organizzazione già scontata che, per ovvietà, non avrebbe gli abusi poiché delle telefonate gratuite si avvarrà senza dubbio la generalità degli ... e dei ... addetti... ai lavori del parlamento.

«Non solo. Specialmente in periodo di elezioni, le linee telefoniche di Roma saranno talmente sovraccaricate da impedire ogni altro collegamento interurbano ... il capitale. E intanto Pantalone paga e si rassegna». *dott. Piero Lava*

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«A fine ottobre ho spedito una breve lettera circa la ventilata opera del traforo del Cremolino, panoramica.

«Mi sono rivolto a quello che ritenevo il più genuino ed autorevole dei quotidiani piemontesi per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla urgente necessità di sbloccare l'Acquese ed il basso Astigiano dal secolare confinamento.

«Il ... non è stato pubblicato e me ne spiace, soprattutto per la evidente scarsa considerazione in cui sono tenute quelle in... e laboriose popolazioni». *geom. Paolo Ferrando*

La «tredicesima» agli anzi...

La sottoscrizione dei lettori di «Specchio dei tempi» per inviare una simbolica tredicesima di centomila lire agli anziani più emarginati ha superato ieri sera i 68 milioni. Gli sportelli de «La Stampa» in via Roma 80 rimangono aperti anche oggi (orario 8-12, 15-18) per ricevere le offerte che si possono anche versare sul c.p. 2/1388.

Il borgo 'incantato'

Siamo in alta Val di Susa.
La montagna è ancora intatta.
Tutto intorno grandi spazi e panorami maestosi.
Accanto al vecchio paesino di Sansicario che ha tutto il sapore di una fiaba, sorge il "Borgo" incantato.

Legno e pietra un complesso residenziale di alto livello, costruito con attenzione, senza alterare il paesaggio esistente, adottando vecchie tecniche artigiane per valorizzare meglio il legno delle facciate e le lose di pietra dei tetti

I particolari
- Finiture di prima qualità
- Serramenti in legno pregiato con anioni di oscuramento
- Monoblocco cucina completo
- Riscaldamento centralizzato autonomo
- Predisposizione per telefono e TV
- Ascensore

appartamenti
in 20.000 mq di parco condominiale sono disponibili:
- minialloggi
- bicamere mansardate
- tricamere con giardino
- 4 camere

Posti macchina riscaldati
Ufficio informazioni sul posto oppure telefonare a Edil-case (Torino)

Il borgo è a Sansicario

È una realizzazione SALPEA — EDIL-CASE SETTORE EDILIZIA TURISTICA

Sansicario (0122) 89480
Torino (011) 548154
C.so Vinzaglio 29,

---

fasano

TORINO TIZIANO 24

RICERCHIAMO
BASSO FABBRICATO in Torino per primaria Azienda: mq 500 circa (uso garage) ammessi 1000 mq circa ed uso ufficio e servizi vari, eventuale cortile indipendente

RICERCHIAMO
per serie aziende LOCALI uso negozio in Torino in posizione commerciale valida: mq 60 circa con tabella X - XIV, altro da mq 100 a 400 con vetrina e passo carraio.

STABILIMENTO INDUSTRIALE
dintorni CASALE MONFERRATO Nuova costruzione: mq 7000 luminosissimo su terreno di 30.000 con avancorpo uffici di 700, riscaldamento e cabina elettrica. Richiesta: 950.000.000

CAPANNONE CON VILLA
Zona SALUZZO. Recente costruzione con 1000 mq di capannone e villa su 3 piani (mq 350 per piano) su terreno di 7100 mq, altezza mt 5, portata industriale. Richiesta: 810.000.000.

CAPANNONE INDUSTRIALE
Zona Madonna di Campagna, mq 420 su terreno di 900, palazzina con 4 alloggi di semera (inclu cucina servizi, 8 boxes Attualmente affittato Richiesta 140.000.000

STABILIMENTO INDUSTRIALE
TORINO NORD adiacente tangenziale-autostrada: mq 2000 (su 2 piani) su terreno di 4000, montacarichi. Adatto laboratorio supermercato attività commerciale-manifatturiera. AFFITTA: 3.500.000.

ZONA PAOLO
A 100 mt da piazza Sabotino UFFICIO composto di ingresso 2 camere e salone (mq 95 ca.) con 3 vetrine esposizione. Libero fine febbraio AFFITTA: 280.000 mensili

MANGIMI e ALIMENTI
Zootecnici, produzione e commercio. Locali su 3000 mq, macchinari ed attrezzature modernissime, elevato giro d'affari dimostrabile ed incrementabile. Richiesta.

AZIENDA LAVORAZIONE
ARTIGIANA. Avviamento pluriennale, locali indipendenti, clientela grandi industrie. Fatturato annuo: 300.000.000 dimostrabile, utile adeguato. Causa salute, cede: 80.000.000

RISTORANTE TIPICO-BAR
Zona PINEROLO. Sala ristorante 160 coperti, alloggio, parcheggio (50 auto). Incasso annuo: 330.000.000, alto reddito adeguato Cede: 90 Eventuali dilazioni.

CAFFE'
MINUTO-INGROSSO. Ottima attrezzatura completa, alloggio annesso, vendita media giornaliera: kg 100, elevato reddito Causa attività, 55.000.000

FERRAMENTA - UTENSILERIA
COLORI. Posizione intenso passaggio cintura Torino, pluriannuale attività. Incasso annuo: 150.000.000, ottimo reddito Attivo prima marca 60-70.000.000

BOCCIODROMO BAR
TRATTORIA. Cintura Torino in posizione privilegiata, clientela affezionata, incasso dimostrabile, elevato reddito. Adatto nucleo familiare 3/4 persone. Cede convenientemente.

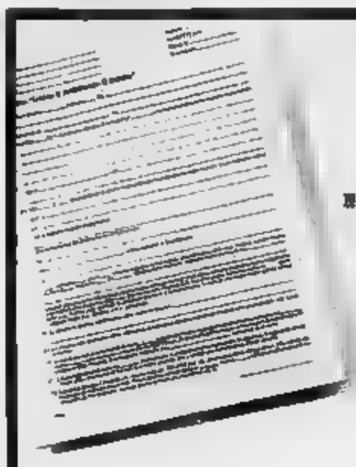
BAR SUPERALCOLICI
angolare. Ampio locale con arredamento moderno, incasso giornaliero 380.000 dimostrabile, alloggio annesso. Adatto famiglia. Cede: 50.000.000 più dilazioni

CONFEZIONI MASCHILI
e FEMMINILI. Zona Mirafiori in valida posizione commerciale, arredamento nuovo tipo boutique. Incasso annuo: 60.000.000 Impossibilità, cede: 35.000.000 anche senza merce.

CARTOLIBRERIA GIOCATTOLI
Zona Gran Madre, ottima posizione vicinanze scuole, in galle IX - X - XI - XII - XIII - XIV, ottimo incasso dimostrabile Ritiro commercio, blocca: 28.000.000 compreso merce.

RIVENDITA PANE
in centrale posizione commerciale, bucna completa, spese modeste, incasso gg. 120.000. Consigliabile a persona sola. Ri cede: 13.000.000. Dilazioni

---



"Servizio lettera"

Non affittiamo appartamenti in vendita.

Questo nostro servizio "DOMANDA" appartamenti per nostri clienti, che ci hanno affidato un incarico di acquisto.

Abbiamo lettere di richiesta e denaro per:

CITTA'

CORSO MONCALIERI e Moncalieri. Tre camere, tinello, libero a recente.

MOLINETTE. Quattro vani e accessori, libero, medio-signorile, eventuale posto auto.

ZONA SANTA RITA, Biella, Centro Europa. 110 - 130 mq. liberi, piano alto, possibilmente box.

GRAN MADRE, Corso Cassale. Tre vani e servizi, anche da ristrutturare, libero.

ZONA VANCHIGLIA. 100 - 120 mq. liberi, casa d'epoca, non piano basso.

ZONA BARRIERA MILANO, Vanchiglia, Regio Parco. Camere e cucina, liberi, anche con servizio esterno.

PRECOLLINA - COLLINA. Villa e appartamento di grande metratura mq. 250/300, signorile

CROCETTA. Appartamento signorile di mq. 200/250, tripli servizi e garage.

CINTURA

ZONA SAN MAURO, CHIERI. Due-tre camere, cucina, possibilmente con box e giardino.

A VENARIA. 2 camere, cucina, servizio, anche costruzione non recente, libero.

IN RIVOLI. Casetta indipendente di 3 camere, cucina, servizi, con piccolo giardino.

RIVOLI - CORSO SUSA. Appartamento di 2 camere, tinello, cucinino, servizi, libero.

TRA RIVOLI E CASCINE VICA. Su Corso Francia: salone, 2 camere, cucina, servizi, libero.

BEINASCO - ORBASSANO. Una/due camere, tinello, anche accoppiate; età massima stabile 20 anni.

gabetti in tutta Italia — TORINO - Via Monte Grappa 3 - Tel. 519.57.67

Studio Immobiliare - Tel. 011 - 534.269-543.339

VENDE A PIANEZZA

APPARTAMENTI LIBERI E OCCUPATI

2-3-4 camere - cucina - servizi

Fiduciaria

ACQUISTA

INTERI STABILI IN TORINO E CINTURA

SI ASSICURANO RAPIDE TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, PAGAMENTO CONTANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA

TORINO VIA PAPACINO 2 (ANGOLO CORSO MATTEOTTI)

556956 ric. aut.

Studio Immobiliare

VENDE

ATTICO

in Torino zona Crimea

Tel. 011 - 534.269 - 543.339

UFFICIO

centralissimo mq circa locato ad importantissima azienda, multinazionale vendo L. 400 milioni più 200 milioni mutuo. Reddito netto 10%.

Scrivere Publikompass 530 - Torino

Libero professionista

CERCA ALLOGGIO

2 camere salone, cucina servizi.

Telefonare pasti 767.031.

ACQUISTO TERRENO

area verde o agricola (comunque senza possibilità di costruzione) per importante iniziativa tempo libero

superficie da 15 a 100 ettari accorpati, ubicato in Torino o comuni cintura, purché con ampio fronte strada su arteria di grande traffico. Tratasi acquisto anche attraverso rilievo quote azionarie.

Scrivere dettagliate informazioni

Publikompass 538 - 10100 Torino.

SABATELLI® immobili

C.so Massimo d'Azeglio 60. Tel. 655358

compercia in appartamenti e stabili, città, mare, montagna. La volontà di fare bene

---

P.ZZA SABOTINO
Torino
-Via Monginevro,48-

Appartamenti 2/3 vani, servizi, da L. 7.700.000 liquidi, posto auto

ufficio vendite in loco

La vendita è stata affidata a: "TORINO 5" C.so Re Umberto, 64 Tel. 596.262

CORSO PESCHIERA
- Torino - Via Orvieto, 8 -

appartamenti 4 vani, servizi, da L. 21.000.000 magazzino, box

ufficio vendite in loco

Grimaldi

La vendita è stata affidata a: "TORINO 5" C.so Re Umberto, 64 Tel. 596.262

SIT-SIEMENS

RICERCA

in affitto MAGAZZINO preferibilmente in prossimità svincoli autostradali Torino

mq. 1500 circa fuori terra

h. minima utile mt. 4.

Riscaldamento centralizzato.

Parcheggio esterno.

TELEFONARE 011/500444 INTERNO 10

GRUGLIASCO, (Via Garibaldi), ultimi 3 appartamenti: 2 vani, cucina, servizi, cantina, terrazzo condominiale. Da 11.600.000.

GRUGLIASCO, (C.so Ottaviano, limite comune Torino). Libero, signorile: 2 vani, cucinino, mutuo fondiario.

GRUGLIASCO, (Via Galimberti), mezzi: camere, tinello, cucinino, cantine, tutti i confort. Da 16.000.000.

Grimaldi

La vendita è stata affidata a: "RIVOLI 1" - C.so Susa, 26 - Tel. 956.95.85

SAN PAOLO, (Via Polonghera), libero, recenti camere, tinello, cucinino, servizi. 28.000.000.

SAN PAOLO, (Via Pollenzo), appartamenti di: 2 camere, cucina, servizi. Da 13.000.000.

SAN PAOLO, (Via Rivalta): camera, tinello, cucinino, servizi. 9.500.000.

SAN PAOLO, (Via Bertola): 3 mansarde, servizi. 5.600.000.

Grimaldi

La vendita è stata affidata a:

SAN DONATO/CAMPIDOGLIO, (Via Vasone), libero subito: 3 camere, cucina, servizi, cantina. 25.800.000.

SAN DONATO/CAMPIDOGLIO, (Via Nole): camere, tinello, cucinino, servizi, cantina. 24.900.000.

SAN DONATO/CAMPIDOGLIO, (P.zza Peyron): soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. 29.000.000.

Grimaldi

La vendita è stata affidata a:

VIA BELMONTE 7

in stabile completamente rimodernato locali liberi ed occupati

- monocamere 1-2-3 camere cucina magazzini negozi box

da L. 3.500.000 a L. 11.300.000

personale in loco

Pagamento 30% contanti saldo con sino a 10 anni

UTIP

UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
Via PONZA 2 (ang. v. RE UMBERTO 4)
Tel. 547.828 - 519.894 TORINO

ECONOMICI

7 **Offerte lavoro e impiego**

operai, autisti, fattorini

CERCANSI apprendisti Meccanici Rasi e p. prv. zona Stadio Benigni. Telefonare 348.899, dalle 13 alle 14 e dalle 20 alle 21.

CERCANSI carpentieri meccanici conoscenza disegno montaggio e saldatura presentarsi via Castelgomberto 118 Torino

CARPENTIERI per stabilimento Leini con esperienza in lavorazioni in carpenteria meccanica pesante e conoscenza del disegno meccanico cercasi. Inviare dettagliato curriculum a Tecnapoon via Montecuccoli 9 Torino oppure telefonare 504 747

CARPENTIERI qualificati importante azienda di prefabbricazione assume. Scrivere Publikompass 548 — 10100 Torino.

CERCANSI Idraulici operai e aiuto idraulico automatismi non e stagioni e trasferte Tel 730 965

CERCANSI tubisti Tel. 277 957

CERCANSI coppia carpentieri in ferro con conoscenza disegno Cogne via Avigliana 87 - Rivoli, tel. 953 3457

CERCASI cuoco meno scandalo 150 coperti Moncalieri tel 686 2757

CERCASI donna di servizio fissa referenziata per persona sola bella camera e pasti già Telefonare 638.311

CERCASI escavatorista-bulldozer pratico lavori case in Torino. Telefonare ore pasti 250 294

CERCASI operaio falegname minimo tre lavorare 738 5346 ore lavoro

CERCASI persona per custodia bimbi e lavori comuni, abitazione zona Mondovì. Indispensabile referenze Telefonare 731 317

CERCASI Istruttori nuotatori. Orario scuola accompagnare forte guadagno. Dalle ore 19 in Piazza 18 dic. 345.346 Torino

CERCANSI per stabilimento Leini con esperienza in lavorazioni in carpenteria meccanica pesante e conoscenza del disegno meccanico cercasi persone dettagliato curriculum a Tecnapoon via Montecuccoli 9 Torino oppure telefonare 504 747

CARPENTIERI qualificati importante azienda di prefabbricazione assume. Scrivere Publikompass 548 — 10100 Torino.

CERCANSI Idraulici operai e aiuto idraulico automatismi non e stagioni e trasferte Tel 730 965

CERCANSI tubisti Tel. 277 957

CERCANSI coppia carpentieri in ferro con conoscenza disegno Cogne via Avigliana 87 - Rivoli, tel. 953 3457

CERCASI cuoco meno scandalo 150 coperti Moncalieri tel 686 2757

CERCASI donna di servizio fissa referenziata per persona sola bella camera e pasti già Telefonare 638.311

CERCASI escavatorista-bulldozer pratico lavori case in Torino. Telefonare ore pasti 250 294

CERCASI operaio falegname minimo tre lavorare 738 5346 ore lavoro

CERCASI persona per custodia bimbi e lavori comuni, abitazione zona Mondovì. Indispensabile referenze Telefonare 731 317

CERCASI Istruttori nuotatori. Orario scuola accompagnare forte guadagno. Dalle ore 19 in Piazza 18 dic. 345.346 Torino

COLLAUDATORI banchisti e di montaggio azienda importante settore metalmeccanico alta retribuzione anche per inizianti presso Corso Re Umberto 69 Torino. Scrivere «Publikompass 547 — 10100 Torino»

DECORATORI e cire cercasi Telefonare 531 564 ore pasti

DITTA artigianale metallica cerca meccanico tel 923 5426

DITTA artigiana cerca apprendisti e operai carpentieri preferibilmente pratici impianti con macchina rettificatrice interessante Telefonare 733 290 dalle 18 alle 20

DITTA consolidata per lavorazione cerca aiuto autista Tel 615 647 818 648

ELETTRAUTO cerca operaio provetto Presentarsi c so Regina Margherita 227

ELETTRICISTA esperto installazione impianti civili cercasi Telefonare 547 773

ELETTRICISTA pratico impianti e cordo macchine utensili e automatismi cerca data libera Tel 710 384

FRESATORI stampisti meccanici zona Madonna Campagna cercasi. Telefonare ore pasti 348 7178

FUCINATORE azienda leader esportazione nuova ubicata dintorni Torino cerca per ufficio tel 348 8777

GOVERNANTE casa ristorazione cercasi ragazza italiana/o cucina e cucina Tel 847 0098 97 ore ufficio

IDRAULICO cerca operaio specializzato zona Venaria. Telefonare 493 9084

IMPORTANTE azienda italiana cerca per ampliamento proprio organico nuovi elementi da avviare alla produzione di macchine per maglieria vendita e assistenza tecnica. Si valutano piccoli collaboratori già esperti. Offerte dettagliate Telefonare 95 55 959

IMPORTANTE società cerca da collaborare per sorveglianza uffici centro Torino. Scrivere «Publikompass 550 — 10100 Torino»

IMPRESARIONE noleggia 1°/2° categoria Tel 853 839 via Cigna 42 Torino

INDUSTRIA costruzioni e rivendita macchine speciali assume montatore attrezzatore esperto autonomo anche per inizianti presso Corso Re Umberto 69 Torino. Scrivere «Publikompass 547 — 10100 Torino»

INDUSTRIA metallurgica assume addetto/a attrezzatrice generico. Tel 241 031

MAGLIFICIO assume addetta rammendatrice finissima e finitrice a mano Tel 858 278

MAGLIFICIO cerca due rammendatrici refrattarista Tel 600 mattino 42442 330

MONTATORE attrezzatore tornio-fresatrice chiavi meccaniche Telefonare ore pasti

OPERAI addetti macchine varie industria alimentare passeggiata storica. Telefonare, ore ufficio, 772 878 - 284 911.

OPERAIO cerca società commerciale zona Madonna Campagna. Scrivere «Publikompass 544 — 10100 Torino»

PELLICCERIA cerca urgentemente operaio/a giovane, meccanico. Telefonare dalle ore 9 alle 11 al 943 8224 ottima remunerazione

PETTINATRICE cerca apprendista diciotto anni. Tel 790 151, 780 2835

PETTINATRICE cerca addetta/o alla cassa anche maschile. Tel 348 7613 70

SALDATORI generale esperienza importante azienda metalmeccanica assume. Scrivere «Publikompass 545 — 10100 Torino»

SI VUOLE OCCUPARE

a suo tempo libero con un lavoro utile che può programmare a modo indipendente e svolgere nel suo ambiente sono a Collegno Pianezza 105 - bene accetto pasto mezzogiorno e cumenda pasti

SOCIETA' milani elettrici industriali cerca capo opera provvi Telefonare 218 8719 ore ufficio

BORGOLENTE, quarto giovane ex carabiniere, età max 40 anni, preferibile per impiego compitesi vigilanza zona Pinerolo Telefonare 811.1703.

TIPOGRAFI specializzati cerca inserire in quadro 6000 Lavagnini-Baltea Tel 259-1483 999 3417

TORNERIA automatica cerca subito operatore tipo automatici plurimandrino e polygonatrice esperto massima retribuzione Telefonare 912 996.

commessi, buristi

ALBERGO montagna cerca cameriera ristorante e cameriera p pran. Telefonare 990 2581

CASSIERE serio/a per salotto sera cercasi. Presentarsi Discoteca Bagamoyo strada Cerrina 2, Isolano 978 976

CERCASI apprendista cucina zona Borgo Po cerco ristoro adeguato stabilmente presentarsi mattino corso Moncalieri 27 tel 657 287

COMMESSA per panetteria pasticceria gradita cercasi con urgenza zona piazza Derna tel 506 8318

impiegati

A CERCASI 30enne diploma lavoro ufficio libera subito Telefonare 472 017.

AGENZIA settore automobilistico cerca cambio per propria gestione commerciale generale e concessione meccanografia cerca ragioniere diploma capacità amministrativa serie. Offerta dettagliata a «Publikompass 2586 - 10100 Torino».

RISORSE direttore esperienza organizzazione commerciale e carpentaria leggera Scrivere «Publikompass 2590 — 10100 Torino»

ASSUMIAMO elemento qualificato particolarmente esperto produzione organizzazione magazzini dotato base contabilità industriale per impiego in settore pubblicitario con tale bagaglio acquisirà per stabile collocazione e dinamica Scrivere «Publikompass 6534 — 10100 Torino».

ASSUMONI giovani emergenza con auto propria per accettazione nel settore alimentare Tel 449 585 (ore)

AZIENDA regionale settore commerciale cerca quadro collaborazione rilevante Torino esperienza operazioni estere Tel ore ufficio martedì 011 658 683 280 939

CAPOREPARTO spedizioni preferibilmente con camion condizione subito, automezzo in consegna a coniglio assume responsabile Telefonare o presentarsi ore ufficio via Belfiore 116 tel. 268 139 291 918 214 016

CERCASI parrucchiera signora piazza Lodi ufficio Tel 739 2585

ENTE culturale cerca urgentemente segretaria e hostess internazionale bellissima presenza massima indipendenza assoluta disponibile a viaggiare anche all'estero età 25-35 anni Tel 882 000

INSEGNANTI lingue cercasi per organizzazione internazionale seggiorni linguistici studenti insegnanti inglese francese per direzione suoi locali estivi e accompagnatori studio estero insegnanti inglese francese per rappresentanza provinciale da svolgersi durante tempo libero. Specificare in quale campo interessati, accludere indirizzo completo curriculum vitae foto Scrivere Presa - Casella postale 348 Z8338 Ai maggiore

LA concessionaria di Torino e provincia dei prodotti alimentari surgelati Sirio intende potenziare la propria organizzazione di distribuzione linea dettaglio e comunità Per tale ricerca selezionerà nella prossima vendita con auto propria residente/a nella provincia che possieda buona cultura generale e spiccata predisposizione ai contatti umani. Ottima presentazione. Età preferibile 25-35 anni. Inviare dettagliato curriculum a «Sirio» via Cibrario 23 10129 Torino.

(continua)

UN TELEVISORE IN OMAGGIO

GRUNDING ■ PHILIPS PORTATILE

prenotando una vettura FIAT entro il 31 DICEMBRE '79

Alla Crocetta VIA CASSINI 46 - Tel. 50.58.58. A Mirafiori in CORSO TRAIANO 75 e sotto la Mole in VIA ROSSINI

Automotor CONCESSIONARIA FIAT

HORIZON TALBOT SIMCA

un piccolo stock a **CONSEGNA RAPIDISSIMA** ed a **CONDIZIONI SPECIALI**, più un gradito omaggio DA

MOTORCAR: in V. Canelli 112, ang. C. Maroncelli - tel. 636.824 in C. Siracusa 45 ang. V. Barletta - tel. 321.758

Alla prima udienza per «comportamento antisindacale»

La Fiat in pretura risponde accuse infondate e assurde

Contestato punto per punto il ricorso della Fim - Presentate per tutti i licenziati lettere di «sospensione motivata» - Finiranno alla Procura della Repubblica? - L'azienda ha consegnato al giudice l'elenco costituito da 2577 testimoni

La prima udienza del «processo Fiat» è durata pochi minuti. All'accusa di comportamento antisindacale per la vicenda dei 61 licenziati l'azienda ha risposto consegnando al pretore Edoardo Ditaro una memoria di 144 pagine con la quale replica meticolosamente, punto per punto, al ricorso della Fim.

L'aula gremita il 16 novembre in occasione del primo processo sui licenziamenti, ieri era semivuota. Davanti al magistrato gli avvocati dell'azienda, due legali della federazione metalmeccanici, cinque giornalisti, gli operatori tv. Oltre la transenna un pubblico ridotto.

Alle 9,30 è entrato il giudice. Gli avvocati della Fiat hanno deposto sul tavolo la memoria e due voluminosi fascicoli. Nel primo i testi degli accordi stipulati con il sindacato dal blocco delle assunzioni ad oggi; nel secondo le lettere di sospensione motivata (non solo le 11 già finite alla Procura della Repubblica, ma anche le altre 49 che quasi certamente seguiranno la stessa strada), articoli di giornali e riviste, comunicati, volantini, proposte di legge sulla scala mobile, licenziamento.

L'azienda ha allegato a tutto ciò un elenco di 2577 persone «informate sui fatti oggetto di causa» che potrebbero testimoniare. L'udienza riprende quando il pretore, dopo aver letto la documentazione, sentirà le parti e deciderà il calendario dei lavori.

Il prossimo, di mercoledì al pretore Gotillo, si discuterà la causa (art. 700 codice procedura civile) promossa dal «collegio alternativo» per conto dei 10 licenziati in polemica con il sindacato.

Questa in sintesi le argomentazioni della Fiat.

1) Nel ricorso per comportamento antisindacale la Fim, ambiguamente, non prende una posizione frontale nei confronti dei singoli licenziamenti e non ne chiede l'annullamento sembrando disposta ad abbandonare i 61 al loro destino (e.d.r. è questa la ragione principale e di scontro tra i licenziati e il sindacato). «I recorrenti non si avventurano su questa strada rappresentata, evidentemente, una strada minata».

2) Si vuol prendere una specie di «amara rivincita sul datore di lavoro» con un ricorso «stravagante» all'articolo 28 senza cesar contestare i licenziamenti erano legittimi, giustificati e necessari.

3) Gli episodi di violenza sono intenzionalmente negli ultimi tempi e «sono poi emersi in tutta la loro evidenza anche sotto la spinta dei più gravi e impressionanti episodi di terrorismo». La Fiat, in 99 pagine esamina, caso per caso, la posizione dei licenziati sottolineando che di alcuni comportamenti violenti, arroganti o mafiosi, anche da parte di alcuni licenziati, sono stati vittime responsabili sindacali di fabbrica.

4) Dopo l'uccisione di Ghiglieno (21 settembre) e il ferimento di Varetto (4 ottobre) ma la Fiat di prendere «adeguati provvedimenti disciplinari qualora gli accertamenti in corso facessero emergere responsabilità precise per gli episodi di violenza, intolleranza e rifiuto sostanziale delle prestazioni».

5) La direzione aveva avvertì le tre componenti sindacali (Cgil, Cisl, Uil) che avrebbe preso opportuni provvedimenti disciplinari indifferibili ribadendo che «non voleva mettere in discussione i suoi rapporti con i sindacati ritenendo indispensabile e nell'interesse di tutti la prosecuzione del dialogo e la organizzazione dei lavoratori».

6) «Il dialogo è continuato dopo il 9 ottobre con la stipulazione di cinque accordi formali nella sola area torinese, e con lo svolgimento di ben 171 riunioni» tra azienda e sindacato.

7) Si è parlato di «decimazione»: la circostanza che i licenziati appartengano a vari stabilimenti, dipende dal fatto che li si verificati gli episodi di violenza, intolleranza, rifiuto al lavoro, di cui si sono ripetutamente macchiati (61).

8) Strumentalizzazione del terrorismo nella campagna di stampa «orchestrata». «Accusa infondata e assurda. La Fiat di fronte a un comportamento che facesse notizia di licenziamento di dipendenti violenti e facinorosi come avvenuto fatto gli atti di violenza terroristica nei confronti dei suoi dirigenti e capi, non poteva negare ai giornali e alla Rai-Tv le informazioni che i giornalisti chiedevano nell'esplicitamento della loro attività professionale e nell'esercizio della libertà di stampa».

9) Collocamento e blocco delle assunzioni. La Fiat nel periodo della sospensione «ha assunto soltanto quei lavoratori per i quali erano già in corso le procedure di assunzione o esistevano precisi impegni che non potevano violati: in totale sono entrati in fabbrica 502 lavoratori, dei quali 421 avviamento numerico». Inoltre tutti i pulpiti, compreso quello sindacale, piovono da anni critiche «contro l'ormai vetusto sistema di collocamento».

La Fiat conclude sostenendo «l'assoluta infondatezza, anzi l'assurdità» delle tesi contenute nel ricorso Fim secondo le quali «i licenziamenti discussione avrebbero avuto come sola giustificazione un pretesto attacco al sindacato».

Francesco Bullo

Rapinatori scatenati a Orbassano e Alpignano

Tre colpi, bottino 200 milioni

Nel terzo assalto, in città, un bandito spara contro un orefice senza colpirlo - Una donna dà l'allarme e l'uomo viene catturato dai vigili urbani

Gaspare Del Sordo, 29 anni

Le tredicesime dipendenti della «Pramaggiore» di Orbassano — oltre 65 milioni — hanno rapinate ieri pomeriggio. Il titolare dell'azienda Ernesto Pramaggiore ha sparato contro i banditi; uno dei sorveglianti è rimasto ferito mentre cercava di bloccare i malviventi.

I banditi hanno fatto irruzione nell'ufficio contribuzioni, dove vi erano due impiegate. Vanda Martano, 34 anni e Gloria Boccella, 30 anni. Hanno puntato le armi: «*Tutti qua i soldi!*». Poi sono fuggiti colpendo con il calcio della pistola il somigliante Domenico Setticasi.

★ Seconda rapina ad Alpignano. Tre malviventi, uno dei quali vestito da carabiniere, armati di pistola e a viso parzialmente scoperto, hanno assaltato e svaligiato il negozio-studio del pittore e orafo Piero Giannuzzi, 42 anni, via XIX Martiri 13. Il bottino supera i 130 milioni di lire.

Con l'artista in quel momento c'erano la moglie, Ester Parolo, 42 anni, e un cliente, Mauro Michelone, 41 anni, via Medici 41, Torino. «*Quando i banditi sono entrati* — ha raccontato il pittore ai marescialli dei carabinieri Severino e Mastronardi — *ho avuto un attimo di esitazione alla vista della divisa. Anziché mettere la mano sotto il bancone e impugnare la pistola per essere pronto a difendermi come faccio solitamente quando entrano degli sconosciuti, mi sono limitato a chiedere al terzetto che cosa desiderasse. "Tutto l'oro che hai", mi hanno risposto estraendo le armi*».

Subito dopo i rapinatori hanno fatto stendere a terra la moglie del Giannuzzi e il cliente e obbligato l'artista-orafo, che realizza e vende quadri in oro, ad aprire il caveau. Mentre uno teneva a bada l'ingresso, gli altri due hanno svaligiato la camera blindata nella quale hanno poi rinchiuso il pittore. La fuga è avvenuta su un'auto di grossa cilindrata sulla quale li attendeva armi in pugno a far da palo il quarto complice.

★ Si è sfiorata la tragedia in una gioielleria di via Valdellatorre 118. Un rapinatore ha sparato contro il negoziante che tentava di far scattare il sistema dall'allarme. Lo ha mancato d'un soffio. Mentre fuggiva è stato catturato da due vigili urbani. E' Gaspare Del Sordo, 29 anni, via del Carmine 2.

Il bandito è entrato nel negozio di Dorino Gregorio, 53 anni, verso le 10,30. Sull'ingresso si è accorto con una donna che, capite le intenzioni dello sconosciuto, è corsa in strada urlando. Il Gregorio allarmato si è chinato dietro il bancone per schiacciare il pulsante dell'allarme. Il rapinatore se n'è accorto ed ha sparato un colpo che si è andato a conficcare nel muro.

★ Carlo Capra, 36 anni, via Borgone 15, l'altra sera, poco prima delle 21, era fermo, con la sua auto, al semaforo di corso Einaudi, in attesa del verde. Un'altra vettura si è affiancata: un giovane, balzato a terra, ha spalancato la sua portiera e, picchiando selvaggiamente, gli ha sfilato il portafogli con 100 mila lire.

★ Il meccanico Antonio Spezzato, 33 anni, Settimo, via De Amicis 6, è stato aggredito da tre giovani che lo hanno caricato a viva forza su un'Alfa Romeo scura e portato in una zona deserta, alla periferia di Settimo.

Avigliana: furto in due chiese

I ladri hanno preso di mira le case parrocchiali di Santa Maria in via Einaudi e di San Giovanni, nel centro storico di Avigliana. Nel primo caso i malviventi sono entrati forzando una porta secondaria ed hanno messo a soqquadro l'abitazione del sacerdote impossessandosi di poche decine di migliaia di lire e oggetti di valore. Ad accorgersi del furto è stato il parroco don Balbiano, rientrato a casa poco dopo le 17,30.

Mezz'ora più tardi, probabilmente gli stessi malviventi, entravano dalla porta principale nella parrocchia di San Giovanni il cui ingresso era aperto. Stavolta per inoltrarsi nell'abitazione del parroco quando venivano sorpresi dal sacerdote, don Rollo al quale chiedevano di spiegare loro le pratiche da seguire per far battezzare un bambino. Infatti, dopo averlo ringraziato, scomparivano.

★ Per ingestione di acido muriatico, Bruno Menghi, 37 anni, via Tunisi 50, è grave al Centro di rianimazione delle Molinette.

I lavori dureranno un anno

Si ripara il ponte della Gran Madre

Costruito per ordine di Napoleone nel 1813 va ripristinato - Spesa un miliardo

Il ponte Vittorio Emanuele I, meglio conosciuto dai torinesi come il «*ponte della Gran Madre*» mostra qualche screpolatura e dovrà essere ripristinato in parte. Non si tratta di malanni gravi, per fortuna, perché l'opera costruita per ordine di Napoleone dall'architetto Pertinchamps nel 1813, gode di una stabilità che non ammette discussioni.

«*Ponti come questo* — dice l'ingegnere capo del Comune, Sibilla — *sono praticamente eterni*». Si tratta di apportare ritocchi alla pavimentazione, ai parapetti e ai cornicioni, lograti dallo stress di un traffico convulso.

Il della IV ripartizione ha tenevano d'occhio da tempo: *Avevamo notato che le ringhiere non erano più a livello, che i marciapiedi, sotto l'assillo del traffico, tendevano a sprofondare verso l'esterno*».

Insomma bisognava intervenire, e subito, per non andare incontro ad inconvenienti assai più gravi. I lavori cominceranno tra circa due mesi (nelle cave e in officina, invece, subito) e riguarderanno la parte «a monte» del ponte (quella a destra, guardando la Gran Madre). Poi verrà stabilita la parte opposta. «*Rattoppi*» che, complicazioni permettendo, prenderanno circa otto mesi.

Grossi disagi, per l'utenza, tuttavia non ve ne saranno, almeno in questo periodo: veicoli e pedoni continueranno a transitare per con qualche difficoltà. Unico escluso dal traffico sarà il tram numero 4, che fa attualmente capolinea alla Gran Madre, i cui passeggeri dovranno farsi l'ultima fermata a piedi.

Terminato il ripristino di parapetti e marciapiedi, sarà la volta della pavimentazione, ed allora cominceranno i guai. Per porre in opera i lastroni di pietra di Borgone, definiti dai tecnici «*masselli*» (come quelli di via Garibaldi), bisognerà molto probabilmente chiudere il ponte anche ai veicoli, salvo restando il traffico dei pedoni. Durata prevista del blocco, circa due mesi, durante i quali, chi è diretto oltre Po, dovrà dei ponti «*alternativi*». Umberto I (meglio conosciuto come Ponte Vittorio) e Regina Margherita.

E la spesa? Al Comune, l'assessore Marziano azzarda cifre, se non iniziali: «circa» milioni, solo per il rifacimento della parte destra». E tutta l'opera? «*Forse un miliardo. Chi lo sa?*».

Tra circa un anno, comunque, il ponte «giacobino e napoleonico» della Gran Madre, costruito da Napoleone, inaugurato da Vittorio Emanuele I che gli diede il nome e in cui onore fu anche eretta la Gran Madre di adventum regis = per il ritorno del re), tornerà in pieno servizio, con il rinnovato decoro che spetta al primo, stabile ponte di pietra di Torino.

Neve a Sestriere

La neve tanto attesa sui campi di sci di Sestriere ha fatto la sua apparizione ieri mattina, ma la perturbazione è cessata dopo le 13 e nel pomeriggio si manifestavano schiarite su ampio raggio. La spessore della neve ha raggiunto i 20-25 centimetri e consentirà di aprire in funzione gli impianti Baby, Cit Rock, Principi e Golf.

Gli orari dei musei

Diamo l'elenco degli indirizzi e dell'orario dei musei torinesi:

Armeria Reale (p. Castello 191): orario 9-14; domenica 9-13; chiuso lunedì.

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: 10-12; 15-17; chiuso venerdì.

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9-12; 14-17; chiuso il lunedì.

Galleria d'Arte Moderna (v. Magenta 31): 9-19; chiuso il lunedì.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Albertina 6): 8-12; chiuso sabato e domenica.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; chiuso lunedì.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9-13; 15-19; chiuso lunedì.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo di Artiglieria (v. Valfrè 17): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 10-12,30; 15-17,30; lunedì e martedì chiuso.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13; 15-19; lunedì chiuso.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 6): 9-18; domenica 9-12; lunedì chiuso.

Museo Nazionale della Montagna (Monte Cappuccini): 8,30-12,30; 14,30-17,30 (fino al 1° maggio).

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14; lunedì chiuso.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30; venerdì e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-16, segue proiezione; 20,30-21,15, segue proiezione; lunedì chiuso.

★★

Questo le nostre temporanee di iniziativa pubblica si possono visitare in città:

Antonio Fontanesi: l'opera grafica, Palazzo Chiablese (p. San Giovanni 2): tutti i giorni 10-20; chiude domani.

Schiavi e padroni nell'Etruria Romana, Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 6): da oggi, ore 18, fino al 5 gennaio: 9-13; 15-19 (lunedì, Natale e Capodanno, chiuso; Santo Stefano 9-13).

Omaggio a Francesco Manuele, Palazzo Madama (p. Castello): fino all'8 gennaio 9-19.

«Clizia» (Mario Giani). Palazzo della Regione: orario 9-19; chiuso domenica fino al 3 gennaio.

Forse maturati per rivalità nel della droga i delitti di mercoledì e dell'altra notte

L'uomo ucciso nell'agguato di borgo S. Paolo «punito» perché si è fatto giustizia da solo?

L'operaio freddato da un killer aveva un'auto simile a quella di cui è l'assassino di via Stradella - Identificato il secondo sparatore attraverso una foto mostrata a numerosi testimoni - Il racconto del giovane ferito

Fiorentino, ucciso due rivoltellate. Giuseppe Novarese, Antonio Colapinto

un passo ed un volto l'uomo che l'altra notte ha ucciso, in via Thermignon angolo Fidia, Mario Fiorentino, 30 anni, operaio, pregiudicato per furto e gioco d'azzardo: si chiama Antonio Colapinto, 24 anni, uscito a gennaio dal carcere dov'era stato rinchiuso per tentato omicidio. Sarebbe lui il «Torino» indicato da Giuseppe Novarese. Il giovane che giovedì, a mezzanotte e quarantacinque, era sull'auto di Fiorentino durante l'agguato e che è rimasto ferito ad una mano.

Il delitto secondo il capo della Mobile, Perlini, e il funzionario Pappalardo, ha forse legame con un altro omicidio: quello di cui mercoledì notte è rimasto vittima Giovanni Bagato, sua «500» in via Stradella. «*Un episodio nato dal mondo della droga*» è stato detto allora: e ora si scopre che anche Mario Fiorentino era probabilmente legato al mercato clandestino degli stupefacenti. Gli ipotizza, addirittura, che sia stato proprio lui a tendere l'agguato mortale a Bagato: «*Quella notte l'assassino era arrivato su una Ritmo: Fiorentino era su un'auto dello stesso tipo e dello stesso colore quando è stato aggredito e ammazzato*».

La di quest'ultimo lato di sangue dalla drammatica testimonianza di Giuseppe Novarese, l'amico dall'ucciso, che ha la vita nell'aggressione. Al pronto soccorso del Nuovo Martini ha raccontato un episodio avvenuto poco prima della sparatoria e ricostruito minuto per minuto le sequenze dell'episodio.

«*Verso le 22,30* — ha detto — *ero con Fiorentino nel bar Cinelli di corso Francia: abbiamo bevuto, parlato con altri avventori. Poi è entrato un uomo dallo sguardo torvo: Mario ha smesso di chiacchierare, lo ha fissato lungamente. Dopo alcuni secondi di tensione, mi ha detto: "Un tempo con quello eravamo amici, oggi non ci salutiamo neppure più, si chiama Torino"*».

I due amici escono dal caffè a mezzanotte e mezzo. quando Fiorentino, sulla sua Ritmo metallizzata color rame, è in via Thermignon a pochi passi dalla casa di Novarese. «*Dal buio* — è ancora il racconto di quest'ultimo — *sbuca un'auto scura di grossa cilindrata. Mentre ci passa accanto si abbassa il finestrino: 2-3 colpi di pistola che fanno la carrozzeria. Poi accelera e scompare*».

Le 0,45: Fiorentino e Novarese scendono, si guardano attorno allarmati. Le 0,48: ecco di nuovo la vettura Questa volta si ferma accanto alla Ritmo, ne scende «Torino» Colapinto: «*Adesso hai finito di guardarmi dall'alto in basso* — dice a Fiorentino, togliendo di tasca una pistola cal. 7,65 — *Regolismo i conti*».

Altri spari: l'operaio si accascia a terra, raggiunto al torace. Novarese scappa, ma l'omicida lo rincorre per qualche metro: esplode ancora quattro colpi. Un proiettile ferisce il fuggitivo a una mano. Le 0,51: «Torino» torna alla sua auto, riparte e scompare nella notte della periferia. All'1 il quartiere è svegliato dalle sirene delle volanti. Il ferito viene accompagnato all'ospedale. Ricorda agli investigatori l'indirizzo del di corso Francia e il nome di battesimo dell'assassino. La polizia giunge nel locale, parla con gli ultimi avventori: «*Sappiamo che si chiama Antonio ed è stato in galera fino a gennaio*».

Un rapido controllo in Questura: si cercano tutti gli «Antonio» usciti di quel dalle Nuove, si recuperano le loro fotografie. I clienti del caffè puntano un dito sul volto scuro di Antonio Colapinto: «*E' lui*».

La fruga nel passato dell'assassinato e dell'omicida per scoprire la ragione di questa «regolamento di conti» sfociata in un delitto. Compare la droga in questa storia di sangue: Fiorentino assieme a Novarese e a un terzo amico, Marco De Toma, sono stati espulsi a settembre dall'Olanda dopo una sparatoria perché sospettati di contatti con spacciatori di stupefacenti. Si ripensa alla misteriosa «Ritmo» dell'uccisore di Bagato: i collegamenti con la vittima di questa nuova morte violenta sono, secondo gli inquirenti, «*assai forti*».

E «Torino» Colapinto? E' scomparso. Gli cercano nell'appartamento di via Millefiori 4 dove vive con la madre. La donna racconta: «*E' arrivato a casa le 2, ha mangiato. Ha messo poche cose in valigia poi se ne è andato senza dire dove*». Il «killer», eseguita la sentenza, se ne è andato senza lasciare tracce.

★ Per aver scambiato due carabinieri in borghese per rapinatori, operaio ha attraversato la strada di corsa ed è stato travolto da un'auto. L'incidente è capitato l'altra sera a Collegno: ne è rimasto vittima Felice Savant Aira, 40 anni, Oaselle strada Dirle 34, corso Francia, all'altezza del 182, c'era un'auto ferma con due giovani a bordo che gli hanno chiesto un'informazione. Per rispondere, il Savant Aira ha messo la testa nel finestrino: ha visto due grosse pistole fra i sedili e si è spaventato. Nonostante i due gli avessero gridato: «*Siamo carabinieri*», si è dato alla fuga: attraversando di corsa la strada è stato investito da una 128. Ha riportato frattura al cranio, al costato e alla clavicola destra: è ricoverato, con riserva di prognosi, alle Molinette.

A Cirié due giovani, passamontagna e pistole, hanno fatto irruzione nella ditta Pom, in via Remmert 72, fabbrica di prodotti per l'agricoltura. Nel locale solo il direttore, Gino Riorda, che è stato obbligato a stendersi a terra mentre i rapinatori frugavano nei cassetti. Non hanno avuto molta fortuna, perché sono riusciti a trovare solo 114 mila lire.

Chivasso: muore urtando un albero

Un imprenditore edile di Reno Franco, 63 anni, via Pausubio 2, è rimasto ucciso in un incidente d'auto avvenuto verso le 16,30 sulla statale per Asti appena fuori dell'abitato di Chivasso. Il Franco, a bordo della sua «131», per cause non ancora accertate, ha perso il controllo dell'auto che sbandando sull'asfalto dalla pioggia, si è schiantato contro un platano.

Un furgoncino che sopraggiungeva in quel momento è poi finito contro l'auto sfondandole l'intera fiancata. Il guidatore, Orfeo Martin, 34 anni, Cassino, via Foratella 10, ha dichiarato: «*Ho visto la "131" sbandare ma quando è finita sulla sinistra ormai per me era impossibile evitare di finirle contro*».

Colpito alla schiena da un masso, staccatosi dalla montagna mentre lavorava in una cava della società Nuova Civa, Vidracco, Raffaele arrivato a Crotone (Catanzaro), residente a Savona, in via Nazionale Piemonte 22, ha riportato fratture alla spina dorsale, con paralisi della metà inferiore del corpo. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Cuorgnè, trasferito alle Molinette. La prognosi è riservata.

Sciopero a Collegno contro il piromane

I duecento dipendenti dell'ospedale psichiatrico di Collegno sono in agitazione. Ieri hanno proclamato l'ufficio del dottor Prele, e quando il presidente è arrivato gli hanno detto: «*Tra i mille ricoverati ce n'è uno piromane che è stato individuato dai carabinieri ed è reo confesso. nemmeno un mese ha appiccato il fuoco cinque volte, mettendo a repentaglio l'incolumità di tutti. Chiediamo che venga trasferito a mezzo (in condizione di fare più danni*».

L'ammalato in questione si chiama Mariano Falini, 25 anni. Originario di Trecenta. In provincia di Rovigo, da sette anni è ricoverato. Il reparto è del manicomio. Dal 29 novembre al 13 dicembre ha dato fuoco al reparto stalle e fienili, a quello dei fabbri, ai sotterranei delle sezioni 1 e 3 e, l'altro ieri, il reparto materassi distruggendone cinquecento. I danni complessivi causati dal fuoco dei cinque incendi ammontano ad oltre 50 milioni.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (22-42-50-61 Uhf) — ore 12 Snack; 13 «Pistole infallibili» di Williams Beaudine, con Leif Erikson, Donald Woods e Chuck Courtney; 17 Le nuove avventure di Lassie: 17,30 Lolek e Bolek; 18 Mini ribalta; 19 Il mondo in cui viviamo: Al di là del nostro sistema solare; 19,30 Informa-sera, telegiornale di Tti; 20 Mr. Monroe: «Sette in bandiera» telefilm; 20,30 Ecco lo sport; 21 Di qua e di là: 22 «Don Camillo» di Julien Duvivier, con Fernandel e Gino Cervi; 24 «Storia di una monaca di clausura» di Domenico Paolella, con Catherine Spaak e Eleonora Giorgi.

TELE TORINO (24 Uhf) — ore 9 Buongiorno; 10,20 La ricetta di oggi; 10,30 Disegni animati; 11,30 Documenti; 12 Speciale casa; 12,30 Rassegna della stampa; 12,45 «The indian, prova di coraggio» di Norman Foster con John Crawford; 14,30 D come donna; 15,45 «Totòsexy» di Mario Amendola, con Totò, Macario e Gianni Agus; 17,45 Quelli della girandola; 18,10 Ciao ciao; 18,40 Frankestein jr. e gli imposabili; 19 A Capo d'Orlando; 19,30 Grand prix; 20,30 Una sera con noi; 23 «Una trappola per Anaio» telefilm; 23,15 «Al tropico del cancro» Malargia. con Anthony Steffen, Anita Strindberg. 0,50 Film.

TELE VOX (28,5 Uhf) — ore 18,30 Giovento anno 2000; 20 «La spia dei ribelli»; 21,30 «Il naufrago del Pacifico».

TELE PIEMONTE (33 Uhf) — ore cartoni animati; 17,25 «La vita è meravigliosa»; Cartoni animati; 19,45 e 21,45 Telegiornale; 20 «Billy il bugiardo»; 22 Film.

RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — ore 7,45 Dai giornali di stamane; 10 «Il piccolo lestimone dell'Orient Express»; 11,30 Telefilm ragazzi; 11,50 Replica di Fantastico; 12,20 Film; 14-16,20-19,15 Grp flash; 14,15 Spazio 5; 15,35 Vinovo corre; 16,35 Guarda in su; 17,35 Telefilm; 18,10 Master mind; 18,45 Giro festival; 19,40 Rubrica filatelica; 20,30 «Sequestro di persona»; 22,15 Codice segreto; 23,30 Telefilm; 0,35 Proibito; 1,01 Film; 2,30 «Ultime lettere da Stalingrado»; 4 «Il racket dei violenti»; 5,30 Pd ".

RETE MANILA (44 Uhf) — ore 10 «Sette mani riscatto»; 13 Napoli ieri e oggi; 13 «Piedi d'acciaio»; 18 Replica: Lascio corna l'olio a Capodanno; 18,15 Tom no; 18,30 Audiofon; 19 Rotosport; 19,30 Sfilata chic; 19,35 19,55 «Alom il mostro della galassia»; 21,30 Controregione: Caciotta, pecorino e cacciocavallo; 24 Telefilm.

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — ore 13 «Crisis-ra salvaggia»; 14,30 Torino moda; 17,30 «Scacco internazionale»; 19 «Il bacio da asta»; 20,30 Show musicale; 20,45 Appuntamenti con la musica: il jazz; 21 «Mexico amore e sangue»; 22,30 «Sette dollari sul rosso».

TV 2 ROTONDE (56-60 Uhf) — ore 12 Metti disco e tavola; 13 «Fuoco»; 14,30 Quiz; 16 Videodiscoexpress; 17 E la ruota gira; 18 Anteprima sport; 19 Canavese oggi; 20,30 Speciale casa; 20 Paesi in festa; 22 Rubrica; 23 «Orchestra Gambino» dalle 2 Rotonde.

VIDEO GRUPPO (62 Uhf) — ore 8 «La signorina e il cowboy»; 10 Documentario; 11 «Il massacro di Fort Apache»; 13 Special show; 14 «L'uomo che vide il suo cadavere»; 16 La città domanda. Il sindaco risponde; 16,30 «Cino Charlie» di Vincente Minnelli, con Toni Curtis, Debbie Reynolds e Pat Boone (commedia '65); 18,20 Speciale casa; 18,40 Guida alla sopravvivenza; 19 Sport; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 «Fermata d'autobus»; 22 Documenti; 22,30 Moda mode modi; 23 Portami tante rose: 0,10 «L'amore più grande del mondo»; 1,30 «I caldi amori»; 3 «L'interrogatorio»; 4,30 «Terra nera» di A. S. Rogell, con John Wayne (western '43); 6 «Sayonara» Joshua Marlon Brando e Patricia Owens (sentimentale '56).

TELE EUROPA 3 (58-28 Uhf) — ore 7 Chiacchierichi; 8,45 Telefilm serie Nypd; 9,15 Filo diretto; «La rivincita dell'uomo invisibile»; 11,30 Il magnifico King; 12 Speciale casa; 12,30 Telefilm; 13 e 19,45 Europa 3 informa, a cura dell'Agp; 13,15 «Tenente Kojac»; 14,45 Fuorigioco; 15,15 Classe di ferro; 16,15 Telefilm serie Paleoscenico; 17,15 Star parade; 18,15 Bonanza; 19,15 Nypd; 20 Charme; 20,30 «Eroi senza patria»; 22,15 «La rimpatriata» di D. Damiani, con W. Chiari e D. Boschero (drammatico '63); 23,40 «Operazione commando» di L. Milestone con Dik Bogarde e A. Tamiroff; 1,30 «Sull'asfalto la pelle scotta».

TELE RADIO CITY (63-44-47-34 Uhf) — ore 8 Mattinata allo studio 2; 12 Mr. Monroe; 12,30 e 19,15 Tv flash; 12,45 «Mondo senza fine» (fantascienza '56); 14,25 Il mercatino; 14,50 e 18,20 Jeeg robot; 15,20 e 18,45 Ryu il ragazzo delle caverne; 15,50 Antiverdi; 16,50 Videoshow; 17,50 Project Ufo; 19,50 Mr. Monroe; 20,20 Nypd; 21 Pittori contemporanei; 21,30 Quella nella prateria, telefilm; 22,50 e 0,45 Film.

MONTOSO (65 Uhf) — ore 17 Collegamento con Capodistria per il pomeriggio sportivo; 22,10 «Il duca nero» di P. Mercanti, con Grazia Maria Spina e Cameron Mitchell (avventuroso '63).

gioiellieri riuniti piemontesi

30 AMICI DELLA TUA ELEGANZA

Presso i 30 centri dei Gioiellieri Riuniti ammirerai raffinate interpretazioni d'oro di Dario Fo, le giovanili fantasie di Gaia e L. D'Orsini e i prestigiosi orologi d'oro firmati Clay Montier e Jean Ledoux. Tutte novità create per la tua eleganza, e proposte esclusivamente dai Gioiellieri Riuniti Piemontesi.

RICHIEDI IL CATALOGO REALTÀ 1980" PRESSO LE

AGLIANI F. — Via Madama Cristina, TORINO
Via Nizza, 194 TORINO
BELLINI — Via S. Luini, 145 TORINO
BELLINO — Via Ivrea, 5
BERTINATTI — Via delle Rosine, 8/H TORINO
BRIOLO — Viale Regina GIAVENO
BRUSA — Corso Moncalieri, 200 TORINO
CAPPA — Via Torino, 45 CHIVASSO
CORTEVESIO — C.so V. Emanuele, 44/N CHIERI
DEMEGLIO G. — Via Garibaldi, 47
FINOTTI — Via P. D'Acaja, TORINO
FORNERO — Via V. Emanuele, 98 CIRIÈ
FORZANO — Via Frejus, 148 TORINO
FRANCIOSO — Corso G. Cesare, 72 TORINO
FRISA di COTOGNO — Corso Garibaldi, 6 BORGOMANERO
GIACOMETTO — Via Alfieri, 6/B ORBASSANO
LEVRA LEVRON — Corso Vercelli, 191 TORINO
MARIATTI — Via Vanchiglia, 19 TORINO
MARRA & ROLFO — Via Palestro, 68 IVREA
MOROSINI — Via Nicola Fabrizi, 25 TORINO
NOLLI — Viale Stazione, 1 MONCALIERI
PONS — Piazza Barolari, 29 PINEROLO
REGGIANI G. — Via Dante di Nanni, 106 TORINO
REITA — Mongrano, 12 TORINO
RIGOLI — Via della Salute, 17 TORINO
SERRA F.lli — C.so G. Cesare, 20 TORINO
SESTINI — Via San Donato, 59 TORINO
SIGNA — Via C. Capelli, TORINO
VALGRANDE — Corso Italia, 46 GASSINO
VIGNOLA — Via Traforo, 36 BUSSOLENO

L'oro parla di te. Ogni giorno.

Alla prima udienza per «comportamento antisindacale»

La Fiat in pretura risponde «cause infondate e assurde»

Contestato punto per punto il ricorso della Flm - Presentate per tutti i licenziati lettere «sospensione motivata» - Finiranno alla Procura della Repubblica? - L'azienda consegnato al giudice elenco costituito da 2577 testimoni

La prima udienza del «processo Fiat» è durata pochi minuti. All'acuse di comportamento antisindacale per la vicenda dei 61 licenziati l'azienda ha risposto consegnando al pretore Edoardo Donato una memoria di 144 pagine con la quale replica meticolosamente, punto per punto, al ricorso della Flm.

L'aula gremita il 16 novembre in occasione del primo processo sui licenziamenti. Ieri era semivuota. Davanti al magistrato due avvocati dell'azienda, due legali della federazione metalmeccanici, cinque giornalisti, gli operatori tv. Oltre le transenne un pubblico ridotto.

Alle 9,30 è entrato il giudice. Gli avvocati della Fiat hanno deposto sul tavolo la memoria e due voluminosi fascicoli. Nel primo il testo degli accordi stipulati con il sindacato dal blocco delle sospensioni ad oggi; nel secondo le lettere di «contestazione motivata» non solo le 11 già finite alla Procura della Repubblica, ma anche le altre 49 che quasi certamente seguiranno la stessa strada: articoli di giornali e riviste, comunicati, volantini, proposte di legge sulla riforma del collocamento.

L'azienda ha allegato a tutto ciò un elenco di 2577 persone «informate sui fatti oggetto di causa» che potrebbero testimoniare. L'udienza riprende lunedì quando il pretore, dopo aver letto la documentazione, sentirà le parti e deciderà il calendario dei lavori.

Mercoledì prossimo, di fronte al pretore Cotillo, si discuterà la causa (art. 700 codice procedura civile) promossa dal «collegio alternativo» per conto dei 10 licenziati in polemica con il sindacato.

Queste in sintesi le argomentazioni Fiat.

1) Nel ricorso per comportamento antisindacale la Flm, ambiguamente, non prende una posizione frontale nei confronti dei singoli licenziamenti ma ne chiede l'annullamento blandendo disposta ad abbandonare i 61 al loro destino (n.d.r. è stata questa la ragione principale e di scontro tra i licenziati e il sindacato). «I ricorrenti non si pronunciano su questo capitolando, evidentemente, una strada minata».

2) Si vuol prendere una specie di «camera rivincita sul datore di lavoro» con un ricorso «stravagante» all'articolo che i licenziamenti legittimi, giustificati e necessari.

Gli episodi di violenza si sono intensificati negli ultimi tempi e «sono poi emersi in tutta la loro evidenza anche sotto la spinta dei più gravi e impressionanti episodi di terrorismo». La Fiat, in 99 pagine esamina, caso per caso, la posizione dei licenziati sottolineando che di alcuni comportamenti violenti, arroganti o mafiosi, anche da parte di alcuni licenziati, sono stati vittime responsabili sindacali di fabbrica.

4) Dopo l'occupazione di Ghivizzano (21 settembre) e il rapimento di Varetto (4 ottobre) matura la decisione di prendere «adeguati provvedimenti disciplinari qualora gli accertamenti in corso facessero emergere responsabilità precise per gli episodi di violenza, intolleranza e rifiuto sostanziale delle prestazioni lavorative».

5) La direzione aziendale avverte le tre componenti sindacali (Cgil, Cisl, Uil) che avrebbe preso opportuni provvedimenti disciplinari indifferibili ribadendo [illegible] voleva mettere in discussione i suoi rapporti con i sindacati ritenendo indispensabile e nell'interesse di tutti la prosecuzione del dialogo con le organizzazioni dei lavoratori».

6) «Il dialogo è continuato dopo il 9 ottobre con la stipulazione di cinque accordi formali nella sola area torinese, e con lo svolgimento di ben 171 riunioni» tra azienda e sindacato.

7) Si è parlato di «decimazione»: la circostanza che i licenziati appartengano a sei stabilimenti, dipende dal fatto che il 61 sono verificati episodi di violenza, intolleranza, rifiuto di lavoro, di [illegible] ripetutamente macchinati (61).

8) Strumentalizzazione del terrorismo con una campagna di stampa «orchestrata», «ricca di infondate e assurde. La Fiat di fronte a un caso che faceva notizia (il licenziamento di dipendenti violenti e facinorosi) come avevano fatto notizia gli atti di violenza terroristica nei confronti dei suoi dirigenti e capi, non poteva negare ai giornali e alla Rai-Tv le informazioni che i giornalisti chiedevano nell'esplicamento della loro attività professionale e nell'esercizio della libertà di stampa».

9) Collocamento e blocco delle assunzioni. La Fiat nel periodo della [illegible] e «ha assunto soltanto quei lavoratori per i quali erano già in corso le procedure di assunzione o esistevano precisi impegni che non potevano essere violati: in totale sono entrati in fabbrica 502 lavoratori, dei quali 423 con avviamento numerico». Inoltre da tutti i pulpiti, con [illegible] quello sindacale, piovono [illegible] aruti critiche «contro l'ormai celebrato sistema [illegible] collocamento».

La Fiat conclude sostenendo «l'assoluta infondatezza, anzi l'assurdità» delle tesi contenute nel ricorso Flm secondo le quali «i licenziamenti in discussione avrebbero avuto come sola giustificazione un pretesto attacco al sindacato».

Francesco Bullo

ULTIMA ORA - Un'altra sanguinosa sparatoria poco prima di mezzanotte

A Rivoli: sventata una rapina alla Fiat Ucciso un bandito, feriti due carabinieri

La fabbrica collegata alla Fiat produce sedili per auto - Alle 23 un sorvegliante nota tre giovani sospetti e avverte la polizia - Giunge una «gazzella», i militari sono accolti da una raffica di mitra e rispondono al fuoco

Telefonata alla caserma «Un terrorista ha colpito i nostri uomini»

Il brig. Aznaghi

Altro assalto di violenza nella notte. Alla periferia di Rivoli una pattuglia di carabinieri ha avuto un conflitto a fuoco con due giovani armati di mitragliatta. Uno degli sconosciuti (un ventenne con i capelli scuri e ricci) è stato ucciso mentre due militari sono rimasti feriti. Il fatto è avvenuto verso le 23 in via Susa 54 angolo via esattamente davanti ai cancelli dell'industria metalmeccanica «Bieat» (una fabbrica dell'indotto Fiat che costruisce gli scheletri dei sedili).

Impossibile per il momento capire se la vittima sia un terrorista, o un ladruncolo o un capitatore. Gli inquirenti non escludono che si tratti di un ennesimo attentato: l'ipotesi è suffragata da una strana telefonata che il giornale al centralino della caserma di Rivoli pochi minuti dopo la tragica sparatoria.

Una voce concitata ha detto: «I terroristi hanno sparato ai carabinieri». La reazione [illegible] della vittima e dei suoi complici, che sono riusciti a dileguarsi nel buio, può però avallare la tesi dell'assalto. Contro la pattuglia sono state esplose decine di pallottole, gli sconosciuti non hanno lasciato sul posto il fucco appena sono stati investiti dal cono di luce dei riflettori posti sul tettuccio della «Gazzella».

«Una reazione che non è certo di un ladruncolo — dicono gli investigatori —. Anche rapinatori avrebbero tentato la fuga piuttosto che affrontare un conflitto con la pattuglia che dispone di mitra».

La ricostruzione della sparatoria è ancora sommaria ma tutto è cominciato quando la guardia giurata della Mondialpol in servizio dentro allo stabilimento ha visto arrivare una «500» chiara con a bordo due giovani. L'auto si è fermata proprio di fronte all'ingresso principale e gli occupanti dopo alcuni minuti si sono avvicinati ai cancelli. Ha detto le guardie: «Li ho visti dalla spioncino mentre gariottavano sul marciapiede e mi sono portato in modo di loro al riparo con un passamontagna».

L'agente della Mondialpol ha telefonato ai carabinieri di Rivoli e dalla centrale è stata diretta sul posto una radiomobile su cui c'erano il brigadiere Massimo Aznaghi, 30 anni, e il carabiniere Giovanni Serra di 22, entrambi sposati con figli di pochi mesi. L'incontro dei militari con gli sconosciuti è avvenuto cinque minuti dopo davanti alla fabbrica.

I due giovani sorpresi dall'arrivo della «gazzella» si sono divisi: uno ha raggiunto di corsa l'utilitaria con cui erano arrivati, l'altro si è messo di fronte alla radiomobile impugnando una «Walther» calibro 7,65. Ha sparato per primo, forse ha fatto fuoco anche l'altro complice perché l'auto dei militari è stata crivellata dai proiettili nella fiancata e nella portiera destra. Il conflitto a fuoco è durato alcuni secondi, carabinieri e sconosciuti hanno scaricato le armi.

Ma uno dei giovani è stato colpito in pieno petto e alla testa. Nonostante le ferite ha avuto la forza di trascinarsi per un centinaio di metri prima di stramazzare. A questo punto in seconda fase della sparatoria. Appena la radiomobile ne ha illuminato con il faro e il brigadiere Aznaghi con Giovanni Serra (già feriti precedentemente) sono scesi dall'auto, il giovane ha sparato contro di loro altri colpi di pistola finché una raffica di mitra lo ha ucciso.

Nei concitati momenti della sparatoria l'altro complice ha avuto il tempo di dileguarsi. Sull'asfalto è rimasto il corpo del giovane con addosso un giubbotto militare e al fianco la pistola automatica. In tasca i militari gli hanno trovato una carta d'identità i cui dati non sono leggibili perché è crivellata dai proiettili.

I due carabinieri sono stati portati a Rivoli.

Giovanni Serra [illegible] colpito nella spalla destra; il brigadiere è stato trasferito alle Molinette, è ferito alle due gambe e [illegible] sinistro con ritenzione di proiettili. Le sue condizioni sono gravi.

Sul luogo della sparatoria è arrivato il sostituto procuratore dott. Stella Caminiti. L'unico dei banditi è risultata rubata l'8 dicembre a Collegno.

Gli orari dei musei

Diamo l'elenco degli indirizzi e dell'orario dei musei torinesi:

Armeria Reale (p. Castello 191): orario 9-14; domenica 9-13; chiuso lunedì.

Basilica di Superga e tombe dei Casa Savoia: 10-12; 15-17; chiuso venerdì.

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9-12; 14-17; chiuso il lunedì.

Galleria d'Arte Moderna (v. Magenta 31): 9-19; chiuso il lunedì.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Albertina 6): 9-12; chiuso sabato e domenica.

Galleria Sabauda (v. [illegible] delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; chiuso lunedì.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9-13; 15-19; chiuso lunedì.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo di Artiglieria (v. Valfrè 17): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia [illegible]: 10-12,30; 15-17,30; lunedì e martedì chiuso.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-16; [illegible] chiuso.

Museo di Antichità (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13; 15-19; lunedì chiuso.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12; lunedì chiuso.

Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini): 8,30-12,30; 14,30-17,30 (fino al 1° maggio).

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14; lunedì chiuso.

Palazzo Reale (p. Castello): [illegible]: 15-17,30; venerdì e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18, segue proiezione: 20,30-21,15, segue proiezione: lunedì chiuso.

* *

Queste le mostre temporanee di interesse pubblico che si possono visitare in città.

Antonio Fontanesi: L'opera grafica. Palazzo Chiablese (p. San Giovanni 2): tutti i giorni 10-20; chiude domani.

Schiavi e padroni nell'Etruria Romana. Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 6): da [illegible], ore 18, fino al 5 gennaio: 9-13; 15-19 (lunedì, Natale e Capodanno, chiuso; Santo Stefano 9-13).

Omaggio a Francesco Marzio. Palazzo [illegible] (p. Castello): fino all'8 gennaio 9-18.

«Chiza» (Mario Giani). Palazzo della Regione: orario 9-19; chiuso domenica fino al 3 gennaio

Tre colpi, bottino duecento milioni

Le tredicesime di 120 dipendenti della «Pramaggiore» di Orbassano — oltre 65 milioni — sono state rapinate ieri pomeriggio. Il titolare dell'azienda Ernesto Pramaggiore ha sparato contro i banditi; [illegible] dei sorveglianti è rimasto ferito mentre cercava di bloccare i malviventi.

I banditi hanno fatto irruzione nell'ufficio retribuzioni, dove vi erano due impiegate, Vanda Martano, 24 anni e Gloria Boccella, 30 anni. Hanno puntato le armi: «Tutti qua i soldi!». Poi [illegible] colpendo con il calcio della pistola il sorvegliante Domenico Setticasi.

★ Seconda rapina ad Avigliana. Tre malviventi, uno dei quali vestito da carabiniere, armati di pistola e a viso parzialmente scoperto, hanno assalito e svaligiato il negozio-studio del pittore e orafo Piero Giannuzzi, 42 anni, via XXV Febbraio 25. Il bottino supera i 150 milioni.

Con l'artista in quel momento c'erano la moglie, Ester Parolo, 42 anni, e un cliente.

★ Si è sfiorata la tragedia in una gioielleria di via Valdellatorre 116. Un rapinatore ha sparato contro il negoziante che tentava di far scattare il sistema dell'allarme. Lo ha mancato d'un soffio. Mentre fuggiva è stato catturato da due vigili urbani. E' Gaspare Del Sorbo, 29 anni, via del Carmine 2.

Il bandito è entrato nel negozio di Donato Gregorio, 58 anni, verso le 19,30. Sull'ingresso si è scontrato con una donna che, capito le intenzioni dello sconosciuto, è corsa in [illegible] urlando. Il Gregorio allarmato è chiuso [illegible] il bancone per schiacciare il pulsante dell'allarme. Il rapinatore se n'è accorto ed ha sparato un colpo che si è andato a conficcare nel muro.

Forse maturati per rivalità nel commercio della droga i delitti di mercoledì e dell'altra notte

L'uomo ucciso nell'agguato di borgo S. Paolo «punito» perché si è fatto giustizia da solo?

L'operaio freddato da un killer aveva un'auto simile a quella da cui è sceso l'assassino in via Stradella - Identificato il secondo sparatore attraverso una foto mostrata ai testimoni - Il raccapricciante del giovane ferito

Mario Fiorentino, ucciso con due rivoltellate. Giuseppe Novarese, ferito. Antonio Colapinto.

Un nome e un volto l'uomo che l'altra notte ha ucciso, in via Thermignon angolo via Fidia, Mario Fiorentino, 30 anni, operaio, pregiudicato per furto e gioco d'azzardo: si chiama Antonio Colapinto, 24 anni, uscito a gennaio dal carcere dov'era stato rinchiuso per tentato omicidio. Sarebbe lui il «Torino» indicato da Giuseppe Novarese, il giovane che giovedì, a mezzanotte e quarantacinque, era sull'auto del Fiorentino durante l'agguato e che è rimasto ferito ad una mano.

Il delitto avrebbe, secondo il capo della Mobile, Parisi, e il funzionario Pappalardo, un fosco legame con un altro omicidio: quello di cui mercoledì notte è rimasto vittima Giovanni Bagato, ucciso sulla sua «500» in via Stradella. «*Un episodio nel mondo della droga*» — stato detto allora: e ora si scopre che anche Mario Fiorentino era probabilmente legato al mercato clandestino degli stupefacenti. Ipotizza, addirittura, che sia stato proprio lui a tendere l'agguato mortale a Bagato: «*Quella notte l'assassino era arrivato su una Ritmo Fiorentino era su auto dello stesso tipo e dello stesso colore quando è stato aggredito e ammazzato*».

La cronaca di quest'ultimo fatto di sangue nasce dalla drammatica testimonianza di Giuseppe Novarese, l'amico dell'ucciso, che ha rischiato la vita nell'aggressione. Al pronto soccorso del Nuovo Martini ha raccontato un episodio avvenuto poco prima della sparatoria e ricostruito minuto per minuto la sequenza dell'episodio.

«*Verso le 22,30* — ha detto — *ero con Fiorentino nel bar Cunelli di corso Francia: abbiamo bevuto, parlato con altri avventori. Poi è entrato un uomo dallo sguardo torvo: Mario ha smesso di chiacchierare, lo ha fissato lungamente. Dopo alcuni secondi di tensione, mi ha detto: "Un tempo con quello eravamo amici, oggi non ci salutiamo neppure più, si chiama Torino"*».

I due amici escono dal caffè a mezzanotte e [illegible]. Sono le 0,45 quando Fiorentino, sulla sua Ritmo metallizzata color rame, è in via Thermignon a pochi passi dalla casa di Novarese. «*Dal buio* — è ancora il racconto di quest'ultimo — *sbuca un'auto scura di grossa cilindrata. Mentre ci passa accanto si abbassa il finestrino: 8-9 colpi di pistola che forano la carrozzeria. Poi accelera e scompare*».

Le 0,45: Fiorentino e Novarese scendono, si guardano attorno allarmati. Le 0,48: [illegible] nuovo la vettura scura. Questa volta si ferma accanto alla Ritmo, ne scende «Torino» Colapinto: «*Adesso hai finito di guardarmi dall'alto in basso* — dice a Fiorentino, tagliando di tasca una pistola cal. 7,65 — *Neghittosi i conti*».

Altri spari: l'operaio si accascia a terra, raggiunto al torace. Novarese scappa, ma l'omicida lo rincorre per qualche metro: esplode ancora quattro colpi. Un proiettile ferisce il fuggitivo a una mano. Le 0,51: «*Torino*» torna alla sua auto, riparte e scompare nella notte della periferia. All'1 il quartiere è [illegible] dalle sirene delle volanti. Il ferito viene accompagnato all'ospedale. Ricorda agli investigatori l'indirizzo del bar di corso Francia e il nome di battesimo dell'assassino. La polizia giunge nel locale, parla con gli ultimi avventori: «*Sappiamo che si chiama Antonio ed è stato in galera fino a gennaio*».

Un rapido controllo in Questura: si cercano tutti gli «Antonio» usciti in quel mese dalle Nuove, si recuperano le loro fotografie. I clienti del caffè puntano un dito sul volto scuro di Antonio Colapinto: «*E' lui*».

Si fruga nel passato dell'assassinato e dell'omicida per scoprire la ragione di questa «spedizione» sfociata in un delitto. Compare la droga in questa storia di sangue: Fiorentino assieme a Novarese e a un terzo amico, Marco De Toma, sono stati [illegible] a settembre dall'Olanda dopo una sparatoria perché sospettati di avere contatti con spacciatori di stupefacenti. Si ripensa alla misteriosa «Ritmo» dell'uccisore di Bagato: i collegamenti con la vittima di questa nuova morte violenta sono, secondo gli inquirenti, «*assai forti*».

E «Torino» Colapinto? E' scomparso. Gli agenti lo cercano nell'appartamento di via Miglietti il dove vive con la madre. La donna racconta: «*E' arrivato a casa verso le 2, sembrava agitato. Ha messo poche cose in valigia poi se ne è andato senza dire dove*». Il «killer», eseguita la sentenza, se ne è andato senza lasciare tracce.

★ Per aver scambiato due carabinieri in borghese per rapinatori, un operaio ha attraversato la strada [illegible] corsa ed è stato travolto da un'auto. L'incidente è capitato l'altra sera a Collegno, ne è rimasto vittima Felice Savant Aira, 50 anni, Caselle strada Cirié 24. Sul corso Francia, all'altezza del 126, c'era un'auto ferma con due giovani a [illegible] che gli hanno chiesto un'informazione. Per rispondere, il Savant Aira ha infilato la testa nel finestrino: ha [illegible] due grosse pistole fra i sedili e si è spaventato. Nonostante i due gli avessero gridato: «*Siamo carabinieri*», si è dato alla fuga: attraversando di corsa la strada è stato investito da una 126, riportato fratture al cranio, al costato e alla clavicola destra.

Gran Madre si ripara il ponte

Il ponte Vittorio Emanuele I, meglio conosciuto dai torinesi come il «*ponte della Gran Madre*» mostra qualche acciacco e dovrà essere ristrutturato in parte. Non si tratta di malanni gravi, per fortuna, perché l'opera costruita per ordine di Napoleone dall'architetto Pertinchamps nel 1812 gode di una stabilità che non ammette discussioni.

«*Ponti come questo* — dice l'ingegnere capo del Comune, Sibilla — *sono praticamente eterni*». Si tratta di apportare ritocchi alla pavimentazione, ai parapetti e ai cornicioni, logorati dallo stress di un traffico convulso.

Gli ingegneri della IV ripartizione lavori pubblici lo tenevano d'occhio da tempo: «Avevamo notato che le ringhiere non erano più a livello, che i marciapiedi, sotto l'assillo del traffico, tendevano a spostarsi verso l'esterno».

Insomma bisognava intervenire, e subito, per non andare incontro ad inconvenienti assai più gravi. I lavori cominceranno tra circa due mesi (nelle cave e in officina, invece, subito) e riguarderanno la parte «a monte» del ponte (quella a destra, guardando la Gran Madre). Poi verrà allestita la parte opposta. «Ratteppi», che, complicazioni permettendo, prenderanno circa otto mesi.

Grossi [illegible], per l'utenza, tuttavia non ve ne saranno, almeno in questo periodo: veicoli e pedoni continueranno a transitare pure con qualche difficoltà. Unico escluso dal traffico sarà il tram 4, che fa attualmente capolinea alla Gran Madre, i cui passeggeri dovranno farsi l'ultima fermata a piedi.

Terminato il ripristino di parapetti e marciapiedi, sarà la volta della pavimentazione, ed allora incomincerannno i guai. Per porre in opera i lastroni di pietra di Borgone, definiti dai tecnici «*masselli*» (come quelli di via Garibaldi, bisognerà, molto probabilmente chiudere il ponte anche ai veicoli, salvo restando il traffico dei pedoni. Durata prevista del blocco, circa due mesi, durante i quali chi è diretto oltre Po dovrà servirsi dei ponti «alternativi». Umberto I meglio conosciuto come Ponte Vittorio e Regina Margherita.

E la spesa? Al Comune, l'assessore Marzano non azzarda cifre, se non iniziali: «Duecento milioni, [illegible] per il rifacimento della parte destra». E tutta l'opera? «Forse un miliardo. Chi lo sa?».

Comuni d'Europa — In via Schina 38, oggi, ore 8, giunta esecutiva della federazione regionale dell'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni d'Europa.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-56-61 Uhf) — ore 12 Snack; 13 «Pistole infallibili» di Williams Beaudine con Leif Erikson. Donald Woods e Chuck Courtney; 17 Le nuove avventure di Lassie; 17,30 Lolek e Bolek; 18 Mini ribalta; 19 Il mondo in cui viviamo: Al di là del nostro sistema solare; 19,30 Informa-sera, telegiornale di Tti; 20 [illegible], Monroe; «Sotto la bandiera» telefilm; 20,30 Ecco lo sport; 21 [illegible] qua e di là; 22 «Don Camillo» di Julien Duvivier con Fernandel e Gino Cervi; 24 «Storia di una monaca di clausura» di Domenico Paolella con Catherine Spaak e Eleonora Giorgi.

TELE STUDIO TORINO (29 Uhf) — ore 9 Buongiorno; 10,20 La [illegible]gni; 10,30 Disegni animati; 11,30 Documenti; 12 Speciale casa; 12,30 Rassegna della stampa; 12,45 «The indian [illegible] di coraggio» di Norman Foster con John Crawford; 14,30 D come donna; 16,45 «Totòsexy» di Mario Amendola con Totò, Macario e Gianni Agus; 17,40 Quelli della grandola; 18,10 Ciao ciao; 18,40 Frankestein jr. e gli impossibili; 19 A Capo d'Orlando; 19,30 Grand prix; 20,30 Na serra con noi; 22 «Una trappola per Annie» (telefilm; 23,15 «Al tropico del cancro» di Edoardo Mulargia, con Anthony Steffen Anita Strindberg; 0,30 Film.

TELE VOX (28,5 Uhf) — ore 18,30 Gioventù anno 2000; 20 «La spia del «Reill»; 21,30 «Il naufrago del Pacifico».

TELE PIEMONTE (23 Uhf) — ore 17 cartoni animati; 17,35 «La vita è meravigliosa»; 18,25 Cartoni animati; 19,45 e 21,40 Telegiornale; 20 «Billy il [illegible]ardo»; 22 Film.

GIORNALE [illegible] PIEMONTE (42-59 Uhf) — ore 7,45 Dai giornali di [illegible]; 10 «Il piccolo testimone dell'Orient Express»; 11,30 Telefilm ragazzi; 11,50 Replica di Fantastico; 12,20 Film; 14-16,20-19,15 Grp finali; 14,15 Spazio 5; 15,35 Vivere corre; 16,25 Guarda in su; 17,35 Telefilm; 18,10 Master mind; 18,45 Giro festival; 19,40 Rubrica filatelica; 20,30 «Sequestro di persona»; 22,[illegible] Codice segreto; 23,30 Telefilm; 0,35 Proibito; 1,07 Film; 2,30 «Ultima lettera da Stalingrado»; 5 «I ragazzi del violento»; 5,30 Pti.

RETE MANILA (64 Uhf) — ore 10 «Sette navi alla riscossa»; 12 Napolitani e oggi; 13 «Fiedi d'acciaio»; 18 Replica: Lascio come Tullo a Capodanno; 18,30 Tombolino; 18,50 Audiofon; 19 Rotosport; 19,20 Stiinta chic; 19,55 Cartoni animati; 19,45 «Atom il mostro della galassia»; 21,50 Controregione; Cacciatu, pescatore e cacciavalio; 24 Telefilm

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — ore 13 «Cristalcri selvaggio»; 14,20 Torino moda, 17,30 «Scacco internazionale; 19 «Il baco da seta»; [illegible] Show musicale; 20,45 Appuntamenti con la musica; Il jazz; 21 «Mexico amore e sangue»; 23,30 «Sette dollari sul rosso».

TV 2 RETONDE (60-69 Uhf) — ore 12 Metti un disco a tavola; 13 «Fuoco»; 14,30 Quiz; 16 Videoattualità express; 17 E [illegible] ruota gira; 18 Anteprima sport; [illegible] Canavese oggi; 18,30 Speciale casa; 20 Pinti in festa; 23 Rubrica; 23 «Orchestra Gambino» dalle 2 Retonde.

VIDEO GRUPPO (62 Uhf) — ore 8 «La signorina e il cowboy»; 10 Documentario; 11 «Il massacro di Fort Apache»; 19 Speciali show; 14 «L'uomo che vide il suo cadavere»; 16 La città domanda, il sindaco risponde; 16,30 «Cino Charlie» di Vincente Minnelli, con Toni Curtis, Debbie Reynolds e Pat Boone (commedia '65); 18,20 Speciale casa; 18,40 Guida alla sopravvivenza; 19 Sport; 20,15 e 23,50 Videonotizie; 20 «Formula d'attacco»; 22 Documenti; 22,30 Moda mode modi; 22 Portami tante rose; 0,10 «L'amore più grande del mondo»; 1,20 «I cadi l'amuri»; 3 «L'interrogatorio»; 4,30 «Terra [illegible] di A. S. Rogell, con John Wayne (western '43); 6 «Sayonara» di Joshua Logan con Marlon Brando e Patricia Owens (sentimentale '58).

TELE EUROPA (58-26 Uhf) — ore 7 Chicchirichì; 8,45 Telefilm serie Nypd; 9,15 Filo diretto; 10 «La rivincita dell'uomo invisibile»; 11,30 Il magnifico King; 12 Speciale casa; 12,30 Telefilm; 13 e 18,45 Europa 3 informa, a cura dell'Agp; 13,15 «Tenente Kojac»; 14,45 Pomeriggio; 15,15 Chiave di ferro; 16,15 Telefilm serie Poliziesco; 17,15 [illegible] parade; 18,15 Bonanza; 19,15 Nypd; 20 Charlie; 20,30 «Eroi [illegible] patria»; 22,15 «La rimpatriata» di [illegible] Dimanci, con W. Chiari e D. Boschero (drammatico '63); 23,45 «Operazione commando» di L. Milestone, con Dirk Bogarde e A. Tamiroff; [illegible] «Sull'asfalto la pelle scotta».

TELE RADIO CITY (63-44-47-54 Uhf) — ore 9 Mattinata allo studio 3; 12 Mr. Monroe; 12,30 e 19,15 Tv flash; 12,45 «Mondo senza fine» (fantascienza '60); 14,25 Il mercatino; 14,50 e 16,20 Jeeg robot; 15,20 e 18,45 Ryu il ragazzo delle caverne; 15,50 Anniversari; 16,50 Videoshow; 17,50 Project Ufo; 19,50 Mr. Monroe; 20,30 Nypd; 21 Pittori contemporanei; 21,30 Quella casa nella prateria telefilm; 22,30 Traffico; 23,30 e 0,45 Film.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — ore 17 Collegamento [illegible] Capodistria per il pomeriggio sportivo; 22,10 «Il duca nero» di P. Mercanti, con Grazia Maria Spina e Cameron Mitchell (avventuroso '63).

gioiellieri riuniti piemontesi

30 AMICI DELLA TUA ELEGANZA

Presso i 30 centri Gioiellieri Piemontesi, ammirerai le interpretazioni d'oro di Dario Dadì, i giovanili fantasie di Gaia [illegible] e Luca D'Orsini e i prestigiosi orologi d'oro firmati Clay Montier e Jean Ledoux. Tutte novità [illegible] per la [illegible] eleganza, e proposte esclusivamente Gioiellieri Riuniti Piemontesi.

RICHIEDI IL CATALOGO "[illegible] REALTÀ [illegible]" PRESSO LE SEGUENTI GIOIELLERIE

AGLIANI F. — Via Madama Cristina, 36 — TORINO
[illegible] G. — Via Nizza, 164 — TORINO
BELLINI — Via B. Luini, 145 — TORINO
BELLINO — Via Ivrea, 6 — CUORGNE'
BERTINATTI — Via Sella Rosina, 8/H — TORINO
BRIOLO — Viale Regina Elena, 6 — CIAVENO
BRUSA — Corso Moncalieri, 200 — TORINO
CAPPA — Via Torino, 45 — CHIVASSO
CORTEVESIO — [illegible]so V. Emanuele, 44/N — CHIERI
DEMEGLIO G. — Via Garibaldi, 47
FINOTTI — Via P. D'Acaja, 27 — TORINO
FORNERO — Via V. Emanuele, [illegible] — CIRIE'
FORZANO — Via Frejus, 148 — TORINO
FRANCIOSO — Corso G. Cesare, 72 — TORINO
FRISA di COTOGNO — [illegible] Garibaldi, 6 — BORGOMANERO
GIACOMETTO — Via Alfieri, 6/B — ORBASSANO
LEVRA LEVRON — Corso Vercelli, 191 — TORINO
MARIATTI — Via Vercelli[illegible] 19 — TORINO
MARRA & [illegible] — Via Palestro, 58 — IVREA
MOROSINI — Via Nicola Fabrizi, 28 — TORINO
NOLLI — Viale Stazione, 1 — MONCALIERI
PONS — Piazza Barbieri, 28 — PINEROLO
REGGIANI G. — Via Dante di Nanni, 106 — TORINO
REITA — Strada Mongrano, 12 — TORINO
RIGOLI — Via Chiesa della Salute, 17 — TORINO
SERRA F.lli — C.so G. Cesare, 20 — TORINO
SESTINI — Via San Donato, [illegible] — TORINO
SIGNA — [illegible] C. Capelli, 32 — TORINO
VALGRANDE — Corso Italia, 40 — GASSINO
VIGNOLA — Via Trofarello, 36 — [illegible]

L'oro parla di te. Ogni giorno.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

ISEDIA industria cerca diplomato/a esperienza attraverso per lavoro vasto Scrivere Pubblicompass 6438 - 10100 Torino

PERSONA disposta tempo libero svolgere attività redazionale per periodico attrezzo bicicletta cerco. Telefonare 259 360

STAMO una rete alla metanotecnica di importante multinazionale cerchiamo disegnatori esperti cartotecnica anche progettisti disegnatori. Richiediamo esperienza maturata almeno 3-4 anni di lavoro in uffici tecnici preferibilmente nuova area progettazione distributore auto finanziamenti automobilistici. Offriamo inquadramento e remunerazione rapportate all'esperienza ed alle capacità operative in autonomia per candidato motivato e valido. Scrivere a Publikompass 5128 - 10100 Torino specificando curriculum di lavoro ed, preferibilmente da persona referenziata attuale recapito telefonico.

SOCIETA' cerca giovane diplomato motivato/a diplomato geometra addetto ai lavori commerciali tecnico - commerciali. Scrivere «Publikompass 7588 — 10100 Torino».

Tecnici

AZIENDA distributrice termoelettrica in Torino cerca capitano con provata esperienza Diploma ragioneria economico. Telefonare al 800 9278 dalle 10 alle 18

PERITO industriale elettronico, esperienza biennale laboratorio assume urgenza medio-alto inserimento. Scrivere «Publikompass 8833 - 10100 Torino».

TRACCIATORE specializzato stampi progressione pratici capace per conduzione lavori macchine utensili fuori di base chiama telefonicamente adeguato interessante Telefonare 0121 360 543

8 Rappresentanti

A agenti rappresentanti grossisti formaggi e generi alimentari e casari anche part time offriamo appetitoso trattamento. Inviare curriculum a «Formenton» Via Cavour 2 Rivoli (TO) Tel 011 517 376.

A giovane anche prima esperienza età massima 30 anni per provincia Torino e zona Asti e Casale Monferrato inviamo interessante proposta. Richiediamo automunito, capacità di rapporti interpersonali, disponibilità immediata. Offriamo possibilità di inserimento graduale come consulente tecnico nostro ufficio vendite con inizio consulenza inquadramento provvigionale seconda campagna oltre ottimo per interessanti opportunità di guadagno. Scrivere segnalando a Italfil Ravasio casella postale 174 - 21100 Varese

AZIENDA leader settori commerciali per rafforzamento settore grafiche preferibilmente ricerca rappresentanza regionale Tel 02 393 3335

AZIENDA leader nel campo meccanico cerca rappresentanza esclusiva per Torino e provincia. Richiediamo massima serietà e competenza. Possibilità stretta guadagno. Scrivere dettagliando a «Publikompass 6119 — 10100 Torino».

CERCASI rappresentanti per prodotti «Perle Carbon» ed altri articoli di oreficeria, provincia Asti-Alessandria-Vc. Scrivere a Publikompass n 358 - 28100 Novara

CERCO rappresentanza generale per Piemonte nel settore di moda destinata a giovane maschile femminile e bambini. Scrivere «Publikompass 6118 — 10100 Torino».

CORSETTERIA azienda leader in campo nazionale cerca validissima rappresentante per zona grossetti splendida opportunità guadagno e promozione personale per coprire prossime distanze vicino lavoro. Scrivere Publikompass 8487 - 10100 Torino

DIRETTORE commerciale pluriennale esperienza cerca rappresentanza. Scrivere «Publikompass 8487 — 10100 Torino».

DROGHISTA automunito ulteriormente ricerca agente introduttivo Torino e provincia. Ottimi stipendio più provvigioni. Scrivere «Publikompass 8435 — 10100 Torino».

RICAMBI elettrici auto cercasi rappresentante introduttivo e stabilmente da inviare al commercio. Telefonare 694.378 oppure 284.788.

VENDITORI/TRICI zona settentrionale esamina persone anche part time per vendita articoli casalinghi. Telefonare 372 507 - 338 057

10 Prestazioni consulenze

GRUPPO di pubblici dipendenti concorso per sviluppo lavoro amministrazione case e condomini. Esperienza unica Tel 772 410.

STUDIO commerciale amministrazione stabili condomini, case negozi magazzini Telefonare 746 703

TESI centro studi svolge consulenza, aggiornamento preparazione tesi varie, telefonare ore 9-13 Milano 02 341 830-561 518

11 Baby sitter domande

VENTIQUENNE offresi come baby sitter o cameriera a ore massima serietà. Telefonare 687 858

12 Scambi alla pari

RAGAZZA alla pari cercherebbe per subito residente in Genova (Sampierdarena) o luogo famoso di due leggeri (13 - 15 g.) Vita a spiaggia, vita familiare. Cerco e richiedo giardino 100 m dalla spiaggia dal Lago di Ginevra. Tempo libero regolare possibilità di sciare vicino. Scrivere Famiglia Jacques Schaer, Cp 1295 Mies, Telefonare unico 004121 752 071

15 Autovetture

AAAAAAAAA AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro assistenziale consegna di tre persone vantaggiose pronta consegna anche rateazione. Sino 36 mesi. Opzione Leasing canone agevolissimo con garanzia 6 mesi. Formule vantaggiose lunghe rateazioni con nuove auto Fiat 500, 127, 128, Rimini 131, 132, A 112, Duna, Ritmo 6, 65, 85, 66, Argenta, Coupes GS, Fiorino coupe Bertone, Peugeot 104, disponibilissimi ed appena in Autofrancia corso Francia 341 (aperto domenica tutto il giorno)

AAAAAAA AUTOCOMMERCIO daiatsu 1200 78, 78, 127 71, 73, 78 123 Sasso 78 128 72, 73 C CL 78 850 pulmino 76, Fulvia berlina e coupe 72, Beta 1 6 77 Coupe 1 300, 1 600, Argenta 72, 73 76 A112 E 77 76 Abarth 70 all 77, 131 6 78, 78 Ritmo L GL 6 mara, Horizon GL GLS 77 78, 1307 L S 77, Peugeot 104 GL 76, 204 Break 75, Coupe 1 3 77, Fiesta 1 1 Ap 77, 6 14 74, 17 Allegro 1 3 78, 76 73 75 73 73 Chevair Golf 78, Mercedes 200 75 123 2500 per mesi; garanzia sei mesi e cassa senza cambiali normale anticipo. Autocommercio corso Ortigara 72, telefono 549 008 (aperto anche sabato tutto il giorno)

AAAAAAA NUOVA 1510 e inoltre da L. 4 milioni 140 mila compresa iva la Senca Samba GL, 4 milioni 295 mila nuova 1510 LS GL GLS consegna entro 48 ore. Grande esposizione vetture d'occasione tutte verificate vetture sottili prime condizioni di pagamento come vostra proposta. Elenco più accessori oltre a quelli di serie e listino speciale opzioni disponibili. Prezzo portare acquisto in 31 Dicembre Chedina attende a noi Chedina e noi convenienze delle offerte che vi faremo. concessionaria Talbot Simca corso P. Cosenz 84 (zona Crocetta) 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno)

AAAAAA ASSICAR via Saluzzo 97 e via Pallanza 1 Richiamo vende usato completamente revisionato garantito, con comme vuoi (anche pagamento anche senza cambiali. Vi aspettiamo alcune delle nostre occasioni Fiat GTI metallizzata - Horizon nera 1100 - 132 2000 metallizzata - Horizon 1300 rossa - A112 9 - A112 Abarth - Ritmo 60 5 porte 5 marce Bella Coupé 1300 - Mercedes 220 Diesel - Ford Fiesta inoltre disponiamo di parecchie 500 - 126 - 127 - 128 - 124 - 131 - Simca - Opel - Peugeot Diesel benzina e Brava famiglia e giardiniere - Citroen Dyane Mehari GS e molte molte altre Vi aspettiamo! Telefonare 671 162 - 823.337 - 827.16 05

AA VENDESI R5 TL 81 km unico A112 del 74, 126 pari mese Horizon GL anno 78 Alfa Nuova del 78 131 del 77 127 3 porte del 78 128 del Te Fulvia 3C del 76 Dyane 6 15 mese, Rimo sette mesi, Triumph Spit Fire anno 77 128 Coupé Bianca 1300 Special 131 Special tutte high e a condizioni a scelta BMW 323 i Ford Citroen Visa e molte 126 coupe Dalmenico 36 mesi senza pagamenti garanzia sei mesi. Consegna pure Domenica 88 (aperto anche il sabato tutto giorno)

A-112E smaniosa poggiatesta bilobi lotano km 22 reali Te P8 L 3 mesi 700 mila tagliando Lancia Telefonare ore 18-21 in 321 540

A112 ABARTH

modello 80 5 marce AS giorni in via km 3 mila inderogabile occasione Rivolgersi concessionaria Vittorio Sremamia 206 tel 298 267

ACCESSORI di serie Bora 1512 Talbot Simca e da noi anche tutte le auto - vasto assortimento - consegna immediata - spedizioni postali - pagamenti rateali - Torino Auto corso Unione Sovietica 85 Telefono 632 825

ACQUISTIAMO

contanti vetture di 2 e 3 anni divenute grazie alle Autoconcessionarie corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno)

ACQUISTIAMO pagamo massimo 126 A112 127 Ritmo 131 132 Alfa Romeo Bmw Alfa Lancia Rallysport 1 tel 656 001

ACQUISTIAMO urgentemente Fiat 126, 127 128 131 Ritmo, in buone condizioni, pagamento contanti. Telefono corso Traiano 116 - Torino.

ALLA fine corso Duca Essere 207 tel 265 758 Fiat 128 anni 75 76 77 e Coupe 78 Alfa Sud 73 74 75 76 Giulia Coupe 73 Regnoli R5 TL 77 e R4 TL Dyane 6 74 e Citroen 2C 78 Autobianchi 1100 anni 74 75 76 77 e 78 vasto assortimento Opel Ascona 1200 e Rekord diesel accuratamente selezionate anni 74 75 76 77 e 78 e vetture commerciali.

APERTO SABATO MITCAR

Mazda vasto nuovo usati Audi a concessionaria Alfa Romeo - assalto per vendere e provare la gioia - vasto magazzino Alfa 80 e 90 vetture occasioni garantite - pagamenti rateali con garanzia totale Mitcar corso G. Ferraris 74 tel 510 234.

AUDI 100 5 cilindri prezzi inviti 8 km 33 mila grigio metallizzato accessori. Iva 16% rivalsa unica vendo Telefonare 583 309

AUTOMARKET salone vasto commercio d'occasioni. Assortimento completo di autovetture tutte marche e cilindrate. Esempio: Innocenti mini. Lastissima, come nuova, Alfasud, Renault e selezioni speciali Automarket corso Orbassano 316, telefono 739 9353 - Torino.

AUTOVETTURE SCONTI

semestrali. Fiat Lancia Autogamma garanzia Auto Nuova tutte marche e immediata pronta consegna garanzia. Assortimento usato Leasing formule rateizzo. Scrivi corso Turati 19 bis 519 876 504 339

A112 Abarth 5 marc 132 1600 5 mesi Bmw coupe 1300 motorizza 77 Ritmo 60 CL Fulvia coupe A112 Elegant 5 normali 127 3 porte 126 Personal Autobianchi vendesi usate corso Agnelli 78 Tel 325 847

BETA coupe 1300 cm 5 mesi 5000 km vendo completi accessoriata Tel 574 1270 ore ufficio ore 990 3874 sera

BMW 320 6 CILINDRI

nero 1978 a anni 1977 perfetta ordine vendo Consulto corso Lecce 68 Telefonare 248 852

CAMPO volkswagen Taunus 1600 Gt-a anno 78 unico proprietario garagè motori perfetta carrozzeria Autosalone corso Agnelli 29 tel 338 237

CAUSA militare vendo Simca Horizon GL 1100 TO 1 10 mes. pulmo conf-non Telefonare 779 023 ore pasti

CITROEN AMI 8

giardinetta anno 1978 pochissimi km con garanzia totale Franzaer corso Vittorio Emanuele 206 Tel 756 282

CITROEN CX PALLAS

anno 1978 maniche meccaniche vari accessori condizionatore radio garanzia «Europeo» Franzaer corso Vittorio Emanuele 206 Tel 756 282

CITROEN DS Te n 45 imperiale gas pneum varee Telefonare (0172) 48 009

CITROEN MASERATI

Ds ice SM anno 1974 immacolate grigio metallizzato perfettissime garanzia «Europeo» Franzaer corso Vittorio Emanuele 206 Telefonare 238 282

CITROEN NOVITA' 1980

vi proponiamo subito le ordinari quelle della NUOVA GSA

1300 cc a marce prezzo schiaccianti marce 4 + 1, 5 posti, 3 porte, lunotto termico, tergicristallo, azzurro Modi. Are 4 milioni 800 mila. Tel. 665.310 ore pasti

CITROEN VISA 1000

Cx 2000 Break anno 1979 unico proprietario caratteristiche come nuovissimo accessoriatissima, garanzia totale Franzaer, corso Vittorio Emanuele 206 Telefono 756 282

DIESEL Fiat 131 2000 Cl, servosterzo condizionato vende Tel ore pasti 555 435

DIPENDENTE vende Ritmo 60 Cl, 5 marce 3 porte accessoriata semestrale garanzia 6 mesi a 1 20 Base casella Tel 832 142

FIAT 343 D 1978

28 mila km a 18 con gli anni vendo Autostandard corso Belgio 179 Telefonare 596 548

FIAT 500 L nera TOP ottime condizioni con motore rimesso a nuovo vendesi a privato Tel 806 9266 ore ufficio

FURGONCINI

occasioni benzina Simca Cerbero 6 mesi di come nuovo (...) motore 100 mila Citroen Ax 4 cv Fiat Comisco 850 berlinetta Peugeot corso Sebastopoli 272 telefono 323.693/4.

FURGONI PULMINI

disponiamo tutti i tipi acquistiamo e vendiamo Autostandard via Cuneo 9 Grugliasco 212 tel 821 781

FURGONI camion camioncino tutti i tipi acquistiamo anche colpiti grave incidente commerciali Corso Grosseto 83, tel 215 143.

GAMMA Coupe grigio metallizzato 1977 km 70000 vendesi a privato Telefonare 390 912

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 telefono 656 17 58 vende a pronta 9/10 motorizzazione vetture usate disponibilissima anno 1978 km 22 mila perfetta vera occasione Rateazioni fino a 36 mesi sabato aperto tutto il giorno

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 telefono 656 17 58 vende a pronta 9/10 motorizzazione vetture usate disponibilissima anno 1978 km 22 mila perfetta vera occasione Rateazioni fino a 36 mesi sabato aperto tutto il giorno

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 telefono 656 17 58 vende a pronta 9/10 motorizzazione vetture usate disponibilissima anno 1978 km 22 mila perfetta vera occasione Rateazioni fino a 36 mesi sabato aperto tutto il giorno

GRUPPO di pubblici dipendenti concorso per sviluppo lavoro amministrazione case e condomini. Esperienza unica Tel 772 410.

IMANENTI Fiord Puma 78, Ferrari 208, Lamborghini Urraco 3000, Range Rover 77, 78, Jeep CJ7, Bmw 320 323 i, 528 i, 3000 CS coupe, Golf GTI, Mercedes 280 E, 280 SE, 3500 Diesel, 350 SE 3500L, Pagoda, 190 berline, Jaguar e Coupé, Maserati mdy America, De Tomaso Longchamp, MF Lister 1500 spyder, Carrera 2500, Porsche 2400 S Beta Montecarlo, Beta HPE 2000. Tel 862 356 corso Marconi 5.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI VEICOLI SPECIALI CARRELLI ELEVATORI NUOVI E USATI

Perugia Fratelli Ielapi 211 28 32 - 728 746 - 728 884, carrozzeria corso Francia, zona Aeronautica (Torino) Agricoltura edilizia.

NATALE ALLA BOGEA

prezzi stremati sulle vetture di occasione fino a tutto oltre il 29-12-1979. Alcuni esempi: Giulia nuova Super 1978 L. 3 milioni 250 mila, Volkswagen Porsche 1974 L. 2 milioni 950 mila, Fulvia coupé 1976 L. 3 milioni 200 mila, Fulvia Zagato 1972 L. 1 milione 300 mila, Giulietta 1.3 1978 L. 5 milioni 500 mila e inoltre Alfa Sud Alfetta 124 131 A112 Fiesta. Semplicemente Bogea, corso Grosseto 40 Torino, telefono 259 617.

PER LA SCELTA

delle migliori vetture d'occasione Co Senca Auto Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo Senca Auto corso Giulio Cesare 188 Tel 208 1817 - 208 2005

PEUGEOT 504 diesel 1976-77-78 in ottime condizioni vende concessionaria Lancia Stratos Cassino 43, tel 584 794 - 583.182

PEUGEOT 504 GL Diesel anno 74 motore nuovo in garanzia Concessione Autoselezione corso Agnelli 58, tel. 328 232.

PORSCHE 924 76 blu metallizzato vende Simca corso Tazzoli 53 tel. 598.393

PRIVATAMENTE vendo 132 1600 GLX autometrice aria condizionata blu pastello condizioni 4 mesi a no borghesi Telefonare ore 18/20 al 937 444

PRIVATO acquisterebbe Golf GTI da immatricolare preferibilmente rossa. Telefonare ore ufficio 657 565

PRIVATO cedesco attività vende due 128 familiari anno 72 eventuale cambio con ciclomotore Tel. 728 5313 reg. Susa.

PRIVATO unico proprietario vende A 112 73 come nuova assicurata maggio 80 L. 1 milione 800mila Tel 282 134.

PRIVATO vende 124 Tigretto libere amicizie e avventure presso grande azienda torinese. Telefonare ore pasti 710 663.

PRIVATO vende 104 5 porte anno 1977 blu metallizzato 950 cc perfetta. Tel. dopo 505 504

PRIVATO vende 1 privato Alfa GT 1300 1979 perfetto condizioni meccaniche carrozzeria ed accessori. Tel. ore ufficio 540 042 244 055.

PRIVATO vende a privato A 112 E '77 accessoriata. Tel. 732 2725.

PRIVATO vende a prezzo Campagnola 69 autocarrabile ottima occasione Tel 382 085

PRIVATO vende Fiat 132 2000 Diesel blu metallizzato Telefonare 783.925 dopo ore 14.

PRIVATO vende Beta Montecarlo metallizzata 14 accessoriata Tetti perfetta conguagliev Telefonare 536 140.

PRIVATO vende Giulietta 1.5 78 Peugeot 204 Break diesel 75. Telefonare ore ufficio 787 011

PRIVATO vende Alfetta 2000 L 1978 antifurto autoradio 950 mila trattabili consegna Telefonare 202 351

PRIVATO vende Fiat 131 Racing radiotelefono 3 marce Tel. 256 753

PRIVATO vende Peugeot 104 modello lusso colore cuneo To N 1 km 24 000 unico proprietario. Telefonare 091 536 ore pasti

PRIVATO vende Land Rover anno 78. Giulietta 1.6, Bertone 64 chilometrizzata vendesi. Tel 650 4856 - 650 9136

RANGE ROVER NUOVE

Pre 35% consegna garanzia totale consegna anche in Km vasto assortimento. Doc Simar Cuneo Tel. (0171) 65 031.

RENAULT modelli nuova garanzia semestrale vantaggiosa comode rateazioni vasto parcheggio permanente con garanzia Renault Corso Grosseto 75 tel 325031 corso Tazzoli 74 tel. 594675

RIVALDI

Concessionaria Audi Volkswagen vasto assortimento occasioni con garanzia. Corso Francia 192, telefoni 724 605 - 790 726.

RX TL anno 74 unica proprietaria vende meticolosa tenuta con ogni accessoria Automobile corso Agnelli 72 tel. 326 235

SEMESTRALI OCCASIONI

a garanzia di serietà diluizioni di oltre 10 giorni senza impegno di acquisto. Le nostre ampie garanzie antidrate a sorpresa. Visitateci senza impegno. Auto agenzia Fiorino, corso Tazzoli 4

SOCIETA' per inutilizzo vende Rat-man 30 TS 12 mesi inserzione attiva ore 8 minuti più ins. Tel. 515 410 dalle 14 alle 15.

TRANSIT furgone Diesel anno 78 unico proprietario con fattura riconciliante in garanzia Autosalone, corso Agnelli 22, tel. 328.232

UNICO proprietario vende 128 modello 1272 come nuova, 8 milioni 200 mila e 1100 R unico 800 con tetto 780 mila. Telefonare 896 4268

VENDESI Fiat Campagnola benzina ex militari perfetta vendesi nuovo anni 3 milioni 300 mila Tel 302 443 ore ufficio

VENDESI Ritmo 65 L semestrale carrozzeria bellissima 5 marce, 5 porte, lunotto termico, tergicristallo, azzurro Modi. Are 4 milioni 800 mila. Tel. 665.310 ore pasti

VENDIAMO occasione settimanale 128 A112, 127, Ritmo 131, 132, Alfa Romeo. Bmw Serie Coupé Rallysta 1 tel. 858 001.

VENDO Alfasud SM 1200 To T4 unica solo fatto camperizzare con piccola cabinetta di 5-6 anni. Telefonare 636 475.

VENDO Camperone Fiat 642 cassone alluminio ribaltabile 1979 Telefonare 790 304 ore pasti

VENDO Lancia Fiera 1600 cm3 L. 500 mila motore intatto carrozzeria riverniciata impianto gas liquido Tel 748 854

VERO affare vendo bellissima Alfetta 1800 berlina T4 perfette condizioni eventuale permuta Tel pasti 772 131.

127 Fiat bianca 3 porte anno 1978 ottime condizioni meccaniche e carrozzeria privato vende Tel 636 910 ore pasti

127 3porti semestrale manutenzione recente pneumatici doppio airbag vendo prezzo L. 3 milioni Tel 216 6767 pasti

1810 Emme Torboli corre ai 21 acceleratori come ce ne sono anche in Italia, radiotelefono, peduliere regolabili posteriore, antifurto elettronico con antenatrice, estintore ed altro. Prove permuta informazioni rateazioni senza cambiali Senca corso Francia 345 tel 713.113 corso Vercelli 88 Telefonare 850 881

16 Motocicli

KTM 250 1001 ultimo stato causa mancato vendo Telefonare 834 536

MONTESA Cota 348 nuova modello consegna immediata agevolazioni per i dipendenti occasioni Telai Revisionate Tosa corso Regina 61 Torino

MOTOCARRI Ape vasto assortimento ricambi motori accessori rateizzate Tosa corso Regina 61 Torino

PRIMA di decidere visionate nuovo modello Casa Trial Peugeot 6 tempi Benzina Bungarosa via Cavalcanti 9

18 Acquisto alloggi

ABBIGONANI alloggio libero in Torino tre quattro camere con servizi pagamento contanti Telefonare 598 657.

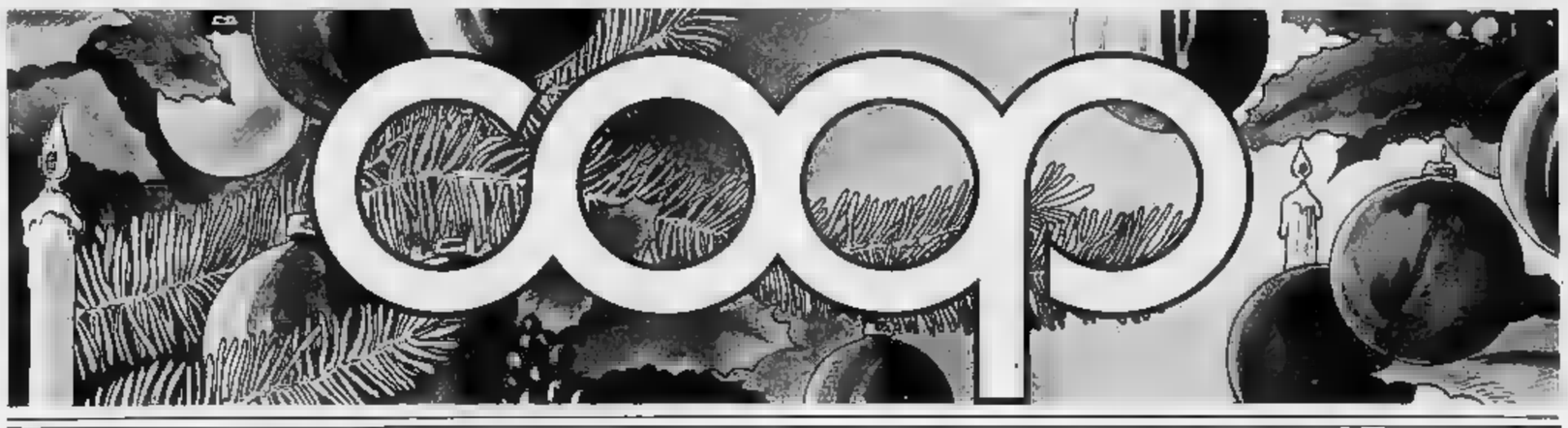
ACQUISTA

appartamento per conto proprio numerosi e selezionati clienti alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque dimensione. Pagamento in contanti. Centro Casa 813.331

ACQUISTA

alloggi libero in Torino e cintura pagamento per contanti e rapida definizione della trattativa. Indispensabile serietà proprietario. Dr V.Im. corso V. Emanuele 100, tel 813 980 - 813 990.

(continua)



Natale è una festa per tutti.

E i prodotti con marchio Coop sono ancora ai prezzi di settembre.

Panettone Coop g. 700	2.300	**President Reserve Riccadonna** cl. 75	2.150	**Dash** fustino Kg. 4,8	5.750	**tarocco** zona Francofonte Lentini il Kg.	760
Panettone Coop g. 950	2.950	**Spumante Moscato "La Torre"** cl. 72 fermentazione naturale	480	**Olio oliva** l. 1	2.080	**fresco Costa d'Avorio** il Kg.	860
Pandoro Coop g. 681	2.300	**Amaro Jägermeister** cl. 75	3.490	**Candeggina** Kg. 2,5	770	**Misto secco 1ª scelta** g. 500 noci-nocciole-mandorle	1.190
Pandoro Coop g. 908	2.950	**Prosecco Maschio D.O.C.** cl. 75	1.580	**Fiorello Locatelli** g. 230	970	**Prugne Large S. Clara** g. 340	780
Biscotto Coop "Farcito" g. 250	580	**classico D.O.C. "Ge. Ponti"** le chiantigiane cl. 72	1.090	**Burro Coop** g. 250	725	**puro suino** l'etto	350
Cioccolato g. 500 fondente-nocciolato	2.600	**Grappa Piave** cl. 75	2.780	**Emmenthal austriaco** l'etto	345	**Findus** g. 450	880
Bourbon sacchetto g. 200	1.290	**Stock** cl. 70	3.490	**Margarina Gradina** panetto gr. 200	295	**Filetti di pesce al Findus** g. 400	2.090
Lipton's 10 filtri	210	**Pinot Grigio Maschio** cl. 72	1.270	**Tacchina** quarto anteriore il Kg.	2.480	**Faraona** il Kg.	3.180
Maionese Calvè g. 250 vasetto vetro	650	**Tutto Coop** 2 rotoli - 120 strappi	620	**Tacchina** quarto posteriore il Kg.	1.680	**Saponetta Camay** bagno	310
Olive verdi Saclà g. 360	690	**Pelati De** g. 400	255	**Tacchina** intera o metà il Kg.	1.650	**Dentifricio Mentadent P** gigante	720

Coop, i consumatori insieme per la qualità e il risparmio.

SCOPRI A DUE PASSI DA CASA TUA LA NUOVA TALBOT SIMCA 1510

CHILOMETRI, MIGLIAIA DI CHILOMETRI, IN [illegible] E IN SICUREZZA, COMINCIANO CON [illegible] PASSI.

Potrai scoprire così l'auto per le grandi crociere di terraferma: [illegible] TALBOT SIMCA 1510.

- Nuova nella linea. L'aerodinamico design del frontale migliora [illegible] l'estetica, ma consente anche [illegible] riduzione i consumi.
- Nuova nella strumentazione.
- Riccamente equipaggiata [illegible] serie.
- Nuova nella tecnologia. Rinforzata protezione della scocca e speciale trattamento anticorrosivo.
- La 1510 è disponibile nei modelli: LS (1294 cc.); [illegible] e GLS (1442 cc.); SX (1592 cc.). Da L. 5.990.[illegible] e trasporto compresi, naturalmente (salvo [illegible] della Casa).
- Garanzia totale 12 mesi.

DAI 300 CONCESSIONARI TALBOT

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE

TALBOT

Il comico di «Fantastico» spiega il successo i suoi progetti

Grillo, la gran fatica di divertire venticinque milioni di spettatori

MILANO — «E' deprimente in televisione. Il pubblico ride a comando. I cameramen vedono comici da vent'anni: me li fai ridere quelli. I funzionari zelanti sono sempre pronti a censurare una battuta, per ingraziarsi il magapresidente, che poi invece si arrabbia perché gli hanno fatto fare la figura dello sciocco».

Scanzonato, disincantato, Beppe Grillo parla volentieri di sé, del proprio lavoro, dei suoi programmi. Amante del paradosso, osservatore attento dei piccoli fatti che animano la vita di ogni giorno, dotato di una «vis comica» aggressiva, vive questo momento di grande popolarità, di successo senza montarsi la testa.

«Ho incominciato a recitare anni fa, a Genova. Andavo in giro con la chitarra, i locali [illegible], e raccontavo le cose che mi erano capitate durante la giornata. La prima volta che mi hanno pagato è stato al Refettorio di Milano. Settemila lire». *Adesso, per una serata gli danno due milioni e mezzo, tre milioni.* «Ma con la consumazione, eh!», *si affretta a spiegare.*

«Fantastico», *la trasmissione televisiva del sabato sera, gli ha dato una popolarità enorme facendolo conoscere al grande pubblico.* «Venticinque milioni di spettatori. Una follia — dice —. Certo, un grande successo. Ma la tv è pericolosa, si corre il rischio di inaridirsi. Io sono abituato a guardare in faccia la gente, invece il pubblico che affolla il teatro di [illegible] lo vedo nemmeno. Meglio così».

Beppe Grillo: «La televisione sta uccidendo il cabaret»

«E questo, appena può, corro a fare delle serate in giro. «Non perché sono genovese e mi piace il denaro. Mi serve per una verifica: ho un po' di disabitudine al pubblico, per le puntate televisive ho potuto lasciar niente al [illegible].

Secondo Grillo, il fato più deteriore della tv è che «non sei più cosciente della tua potenza. Sei un dipendente, non ti lasciano la possibilità di esprimerti. E' la politica della Rai, a compartimenti stagni. Tu parli [illegible] dipendenti, non arrivi mai al vertice. Ti soffocano prima».

Per il futuro ha in mente grandi cose: «Uno spettacolo in [illegible]. Ormai non posso più lavorare in sale piccole. Sarebbe un'involuzione. Ma per lavorare in teatro, bisogna dare al pubblico qualcosa di più». *Una vena di malinconia:* «Vedi, la tv uccide il cabaret. Abituato a lavorare di fronte a milioni di persone, dopo non puoi più tornare indietro, ai duecento spettatori. Da un lato mi dispiace, [illegible] no anche felice. Io sono un attore: il successo offre molto, ma non è tutto».

Al cinema Grillo per ora non pensa: «Ho avuto delle proposte. Una molto interessante perché devo fare anche il copione. Ma adesso è prematuro parlarne».

«Fantastico»: *45 monologhi in 13 serate, per un totale di sei ore di spettacolo.* «Una fatticaccia, ho dovuto fare una produzione enorme. Adesso ho bisogno di tempo, devo rinnovarmi». *Il suo arrivo in Rai ha creato scompiglio e confusione.* «Quei funzionari sono grigi, non ridono mai». *Grillo, invece, si diverte.* «Una sera c'è stata una sfilata di pellicce di Annabella. Il titolare me ne aveva promessa una in regalo purché dicessi ad un certo punto "la pelliccia nella". Io ero disposto a dire addirittura magnifica, ma a lui, per evidenti ragioni, bastava bella. Purtroppo i funzionari hanno subodorato qualcosa e hanno tagliato la battuta. Così, addio pelliccia».

Un'esperienza di vita incredibile. «In tv si vedono i tipi più strani. Come quegli spettatori che prima della trasmissione [illegible] di fermarmi accanto a loro, di coinvolgerli con delle battute. Uno mi ha portato un prosciutto: "[illegible], mi ha detto, [illegible] fa un favore, [illegible] insulti, [illegible] che ho una faccia da topo. A mio figlio piace tanto"».

Francesco Fornari

LE MOSTRE NELLE GALLERIE TORINESI

Viaggi in Etiopia cristiana con Marco Polo fantastico

Un paio di dipinti più grandi con *Scene della vita d'un Santo* e un *San Giorgio*, una preghiera rivolta alla Vergine dal Santo Susanios, [illegible] manoscritto databile [illegible] Settecento e Ottocento, con altre trentacinque pitture su pergamena che fanno pensare alle colorite pagine miniate d'un libro ispirato ora all'Antico ora al Nuovo Testamento, son bastati ad Arturo Bottello (L'Approdo, via Bogino 11) per mettere insieme una mostra di «Arte Etiopica» quale, [illegible] abilmente, [illegible] s'era ancor vista in Italia.

Distinguendosi dall'arte dell'Egitto copto, [illegible] cui rivela peraltro antiche connessioni, [illegible] fiorita nell'Abissinia cristiana sentì certo più profondamente l'influsso bizantino. Come nota Antonio Loprieno uno dei rari studiosi di quest'arte esotica «*l'assenza di prospettiva, il tratto stilizzato, la rappresentazione obbediente più a canoni emotivi che a scrupolo naturalistico ricordano nello stile e nell'esecuzione i bassorilievi delle basiliche all'obbedienza di Costantinopoli*».

Ed avverte anche che «*contro tutta l'arte dell'Oriente cristiano, anche in quella etiopica prevale l'elemento religioso*»: in quelle immagini [illegible] figure piatte, dai contorni pronunciati, ma vivacemente colorate — tra rossi e gialli di sontuosa intensità, il turchese e pochi toni più cupi — finisce tuttavia con l'affiorare un'intera civiltà, nel momento in cui gli episodi della vita dei santi e dei monaci e i loro miracoli trovano come integrazione in scene di tradizione e leggende di origine pagana, dalle quali emerge una discorsiva familiarità di forme, caratterizzate da uno spiccato senso del quotidiano

* *

Stampate in Germania nel '70 ed esposte nel '77 in Urss, le litografie [illegible] i disegni e le tempere elaborate [illegible] Fabrizio Clerici sul tema del «Milione» di Marco Polo sono approdate in questi giorni da Davico (in Galleria Subalpina). Sono opere che recano chiara la vocazione al fantastico d'un artista che in maniera tutta sua ha saputo cogliere le più vive e surreali suggestioni dell'archeologia, sino a fare della stessa pittura [illegible] pratica esoterica.

Così nei disegni e nelle litografie di questo lavoro Clerici non tanto illustra il resoconto del mercante-viaggiatore, ma piuttosto lo rilegge mondato in un [illegible] avventuroso, fantasticato; quasi a metà tra il capriccio intellettuale e l'onirico vagheggiamento d'un mondo di deserti sovrumani dove hanno posto soltanto i ruderi già fossilizzati di un'utopistica architettura, o i «miraggi» che ne colgono l'immagine sospesa.

Con un «omaggio» al torinese Pier Antonio Gariazzo, [illegible] centenario della [illegible] nascita — ed è una specie di tuffo nella Epoque — i Fogliato (via Mazzini 9) presentano la dodicesima edizione della loro mostra «Da albi e cartelle», gustosa parata di pagine scelte tra Otto e Novecento. Vi si trovano [illegible] schizzo che ha l'[illegible] più che una idea sul più corrente foglio di taccuino, e la meditata composizione che d'un carboncino fontanesiano fa quasi un quadro, le attente notazioni paesistiche d'un Boccardo o d'un Conterno, il [illegible] stupendamente inciso di Cino Bozzetti.

I «contemporanei» si direbbe preferiscano presentarsi con più compiuti acquerelli e [illegible] di colore: [illegible] Calandri e Cherchi ricordiamo ancora almeno Saroni, la Gyarmati, Fico e Soffiantino, Quaglino, Politi, Proverbio, Francesco Franco, Tino Aime e la Mertellini.

* *

Tornato alla galleria La Rocca (via della Rocca 4), Nevio Boni sembra voglia documentarvi l'attrazione che per lui continua [illegible] avere in ricerca plastica. Il lavoro verte sempre su certe strutture organiche, intese come forme emblematiche, alle quali Boni piega con gusto propriamente materico il metallo di cui si vale: un rame battuto, sbalzato, [illegible] cui è giunto a dare barbarica monumentalità.

Angelo Dragone

Una grande retrospettiva Parigi

Mezzo secolo d'arte con Salvador Dalí

PARIGI — Si apre il 18 dicembre a Parigi, [illegible] Centro Pompidou, la prima retrospettiva in Francia dedicata a Salvador [illegible]. Centodieci quadri, 200 [illegible], duemila documenti, proiezioni di film, un ambiente gigantesco dominato da un cucchiaio di 40 metri di lunghezza.

Manifestazioni

Recupero di Aida — La direzione del Teatro Regio comunica che l'abbonamento familiare 1, abbinato alla recita di Aida, è valido per la nuova rappresentazione di venerdì 21 dicembre, alle ore 20,30.

Cabaret Centralino — Stasera e domani alle 22, cabaret con «Il pazzo e il pendolo».

Concerto Agimus — Oggi alle 16, al Conservatorio, concerto del Complesso Vocale «Musica Insieme» della «Corale» dell'Associazione ex allievi Fiat di Torino

Teatro per Ragazzi — Oggi e domani alle 16, al Teatro Araldo (v. Chiomonte 5) la Cooperativa Compagnia i Teatranti di Reggio Emilia presenterà lo spettacolo «Il Poema di Merlino Mago alla Corte [illegible] Grande Arlù», per ragazzi dai 10 ai 14 anni.

Una manifestazione che darà spazio, [illegible] tutta la sua dimensione, al personaggio [illegible] Dalì, pittore settantacinquenne che domina [illegible] scena [illegible] più di [illegible] anni, scrittore, drammaturgo, poeta, scultore, cineasta.

La prima mostra parigina di Dalì risale al 1930: nel catalogo, André Breton scriveva, come prefazione: «*Con Dalì si aprono le finestre mentali*». Nel 1936, Dalì conquistò la copertina [illegible] «Time», fatto molto raro per un pittore, e soprattutto per un pittore di 33 anni.

Questa, dunque, è la prima retrospettiva di Dalì in Francia. Tardiva, ma senza risparmio di mezzi: è il primo grande budget consacrato ad un'esposizione da quando esiste il Beaubourg. La maggior parte dei quadri sarà protetta da un muro di vetro, come «La Gioconda» al Louvre: si temono ladri e maniaci. «*Li ho sempre attirati*» conferma l'artista, che ha avuto, negli ultimi anni, parecchie opere lacerate e [illegible].

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI DEL CINEMA

Il fantasista e la soubrette contro i nazisti, in parodia

Amici e nemici di George P. Cosmatos, con Roger Moore, Telly Savalas, David Niven, Elliot Gould, Stephanie Powers, Claudia Cardinale. Gran Bretagna, avventuroso a colori, 1979. Cinema Ideal.

Girato a Rodi con grande sfoggio di mezzi tecnici, il film che [illegible] volte [illegible] in parodia un argomento serio come la tenace resistenza antinazista in un'isoletta greca dell'Egeo dov'è in funzione una base segreta per sommergibili tedeschi e viene occultato un enorme missile.

Comanda la base un colonnello austriaco che, ricordandosi dell'antecedente sua attività di archeologo, promuove a beneficio anche proprio scavi e ricerche.

In mano dei nazisti occupanti e intrigati nell'avventura, sono due americani (lui fantasista, lei *soubrette*), che negli sviluppi d'un soggetto piacevolmente assurdo si trovano a esser coinvolti in un colpo di mano organizzato da un capo ellenico della resistenza e destinato a liberare l'isoletta dagli invasori hitleriani.

Catturato il colonnello austriaco, abile poi nel doppio gioco, i ribelli raggiungono il loro scopo attraverso episodi di fragorosa guerriglia in cui si esercita la regia di Cosmatos, realizzando tra il serio e il facete scene spettacolari di effetto tanto vistoso quanto inverosimile, da film di puro passatempo, affine in certi particolari a buffonate canzonatorie del militarismo teutonico tipo *Sturmtruppen*.

Gli interpreti, che quando occorre stanno al gioco, sono Roger Moore il colonnello austriaco, David Niven il prigioniero inglese, Telly Savalas il partigiano ellenico, Elliot Gould e Stephanie Powers i due americani. C'è anche Claudia Cardinale, *maîtresse* d'un bordello che nasconde il covo dei «resistenti». **s. v.**

Claudia Cardinale

Il nuovo film

Contadini di Pavese con Straub

TORINO — *Solita [illegible] tante apparizione torinese di Jean-Marie Straub, invitato dal Centro Culturel Franco-Italien e dal Movie Club, in occasione della prima della sua più recente produzione: i due tempi di Dalla Nube alla Resistenza ispirati a Pavese.*

Secondo uno [illegible] massimi autori del cinema tedesco, l'Alexander Kluge [illegible] Artisti sotto la tenda del circo: perplessi, Straub non fa[illegible] una teoria ma film morale. Questa sua ombrosa moralità lo porta all'avanguardia nell'esigua schiera dei registi non commerciali, dei registi che nulla concedono allo spettacolo.

Jean-Marie Straub — temperamento scontroso e stile immutabile — dichiara la sua fedeltà a un tipo di arte alla Bertolt Brecht che non speculi sull'emozione. Dimentica tuttavia che Brecht raccomandava anche di incatenare gli spettatori alla [illegible] attraverso la bellezza della rappresentazione. Di anno in anno, [illegible] collaborazione di Daniele Huillet, Straub rifugge [illegible] più questi procedimenti narrativi e persino dal minimo di professionalità necessaria per imporre in qualche modo il suo messaggio.

Interpreti del suo ultimo film sono infatti contadini ma non indottrinati e falsati (contro gli alberi soccombenti e i cruti in sosta sulla Eboli-Battipaglia, sorridono il poeta Franco Fortini che a Straub ha offerto l'argomento di Pavese [illegible] Cani e non condivide l'entusiasmo per Olmi o Rosi).

I contadini toscani che raffigurano affiancati da Olimpia Carlisi gli eroi mitologici de I dialoghi con Leucò non si sforzano neppure [illegible] dare un'intonazione a quanto hanno imparato a memoria. Allo stesso modo i contadini delle Langhe e il critico Gianni Toti nella parte d'un parroco non si avvilucono a scenegiare. La luna e i falò: devono semplicemente strutturare e ristrutturare un noto [illegible].

Sia il primo sia il secondo tempo — l'Olimpo e [illegible] Nube, Nuto e il Bastardo — diventano quindi nude storie proletarie, non più avvilite da auliche sovrastrutture. Peccato se l'attenzione si disperde perché il montaggio lattia e la recitazione imbarazza. **p. per.**

«SudaDio-giudabestia» di Ivan Della Mea allo Zenit

Sotto la finestra della casa popolare passa la fine della rivoluzione

TORINO — *Da via Montemartini, periferia di Milano, [illegible] tempo passato [illegible] rivoluzione. Ivan [illegible] Mea stava lì, alla finestra d'un casone popolare, e la vedeva [illegible] di sotto, con le bandiere rosse, l'utopia felice, i pugni levati all'aria. La sicurezza dei dogmi. E cantava allora [illegible] Cicain, la Ringhiera, le rabbie della Grande e piccola violenza.*

Ora gli eroi sono morti, ammazzati dalle contraddizioni dure della nostra storia, con dentro le P 38, Berlinguer, Zac, il compromesso, l'affanno del capire. E da via Montemartini passo più soltanto gente [illegible], [illegible] tutti noi, aggrappati alle paure, alla fatica, ai bisogni perduti di speranza. Della Mea, da quella sua finestra, li vede e li canta, così per [illegible] uno: il vecchio operaio bruciato dalle mazzate di chi perde sempre, il trovatino che crede di liberarsi nella discoteca del sabato sera, il drogato che sballa la sua dose, la pazzia pacifica e dolorosa di Rita, Sebastiano licenziato dalla Fiat.

La spettacolo-concerto si chiama SudaDio-giudabestia, scritti proprio così, che sono un modo di dire di chi vive nei casoni popolari delle tante [illegible] Montemartini: un modo di dire che si va proprio male, che il mondo della periferia è infelicemente cosciente che non ci sono più promesse. Della Mea è uno così, che o lo prendi intero per com'è oppure dilli tesiate al muro: non lascia scelte, crede duramente in quello che fa; e lo canta con un vigore sincero e disperato. [illegible] lo stesso, una sorta di canto di ferro che batte e batte [illegible] martellare mai.

Somiglia un po' a quei vecchi modelli della classe operaia d'un tempo, tutti d'un pezzo, rigidi, con il destino segnato [illegible]. Ma se poi guardi dentro al suo lavoro di questi [illegible] anni, alla fatica continua di ricercare strumenti e linguaggi per capire tutti assieme, senza accettare mai di perdere la partita, ecco allora che vien fuori un tracciato intenso ma unitario, dove la forza per continuare sta soprattutto nelle radici calate in una voglia disperata di capire, stando con la gente, «con la classe», uno di loro.

Chi c'è passato questi ultimi dieci anni di storia con gli occhi rivolti [illegible] strada, farebbe bene ad andare a sentire questo [illegible] «oratorio» di Della Mea che sta su fino a domenica alla Zenith. La musica dello spettacolo poi, [illegible] in mano a quel pazzo geniale e straordinario che è Paolo Ciarchi, è una lunga catena di proposte [illegible], che vanno dal rock al valzer all'operetta e alla musica concreta: e spiegano, anche loro, che questo SudaDio è soprattutto un modo di discutere i nostri giorni d'oggi. **m. c.**

Linda Lovelace: «Sono stata costretta a girare il porno-film "Gola profonda,,»

MADRID — «Linda Lovelace [illegible] voleva girare le [illegible] più audaci [illegible] *Gola profonda*. L'hanno costretta, l'hanno pressappoco violentata. Con la forza Linda ha dovuto eseguire ciò che è stato scritto [illegible] copione». Così dice l'avvocato [illegible] porno superstar, Victor Yannacone e a riferirlo, [illegible] senza una piccola quanto giusta dose [illegible] distacco e di ironia, il [illegible] Pais», uno [illegible] giornali spagnoli più autorevoli.

Qualche anno [illegible], appena dopo aver girato la sua famosa pellicola, Linda aveva affermato tutto il contrario. «È stato meraviglioso [illegible] questo film, un'esperienza molto importante». *Diventata fulmineamente celebre, l'attrice «porno» scrisse [illegible] un libro emblematicamente intitolato «Dentro Linda Lovelace» nel quale [illegible] solo essa non mostrava alcun ripensamento [illegible] dopo aver lungamente [illegible] lato sulle virtù della gola femminile, auspicava che per migliorare l'educazione dei bambini la tv eliminasse dai suoi programmi tutti gli episodi di violenza sostituendoli con altri relativi al sesso.*

Adesso la bella Linda ha cambiato [illegible], [illegible] e sero contro il suo passato hardcore, pare voler trasformare [illegible] sua immagine di [illegible] del sexy più libera e andare [illegible] quella [illegible] martire della pornografia cinematografica.

Perché? La ragazza ha ora ambizioni «d'arte». Ottenuti favolosi guadagni e [illegible] fama con il sesso, cerca [illegible] «purificazione» con l'impegno culturale. Per ciò, in questi ultimi mesi, ha fatto sparire dalla circolazione tutte le sue performances erotiche, i film e filmetti [illegible] genere proibitissimi che l'hanno condotta per la sua bravura alla grande occasione di Gola profonda, per fermare la quale invece [illegible] può nulla avendo venduto a caro prezzo tutti i diritti sul suo «capolavoro».

CASA D'ASTE
«VILLA RIVETTI»
ASTA
di una importante [illegible] e oggetti di antiquariato provenienti [illegible] nobile casato.
Sono compresi:
Mobili di varie epoche, credenze, salotti, trumeaux, ribalte, tavoli, cassapanche, librerie, specchiere, pendole, pianoforti, lampadari antichi in cristallo e di Murano.
Soprammobili, [illegible] Capodimonte, di Meissen, [illegible] Sèvres, di [illegible], di Limoges.
Argenteria, Sheffield, peltri, bronzi, orologi, arazzi
Quadri [illegible] '600, '700, '800, [illegible] moderni, stampe e miniature.
Tappeti orientali [illegible] finissima lavorazione a mano
Avori, giade, coralli, pietre dure.
Oggettistica in genere.
Tutti i beni verranno aggiudicati [illegible] miglior offerente a libera offerta.
Esposizione permanente [illegible] giovedì 13 [illegible] ore 16, ore 19.
ASTA: OGGI ore 16 - ore 21
Le vendite avverranno nei locali di
VILLA RIVETTI
V. [illegible] 15 - T. (015) [illegible] 32 - [illegible] FAVARO
Itinerario:
da Biella proseguire sulla S.S. per Oropa.

I gioielli nel gioco creativo [illegible]
GiamVersace - Roberta di Camerino
MISSONI
per Corsi gioielleria
LANCETTI
V. Roma 20, tel. 510.422 - TORINO

Oggi su [illegible]
STAMPA SERA
48 PAGINE
IL CALCIO DOMANI
Supplemento Natale:
che cosa regalare agli sportivi?
TUTTOSPETTACOLI
Cinema - Teatri - Concerti
La tv (nazionale, estere e private) con le trame dei film in programma sul video per il weekend

SUCCESSO AL CORSO

LUX: E' L'AVVENIMENTO L'AVVERTIMENTO 1979

AL LILLIPUT

Il [illegible] che [illegible] di spettatori

IRRESISTIBILE SUCCESSO al REPOSI

Il paradosso, il divertimento e la fantasia vestiti da [illegible]LE BANDIERA

Strepitoso METROPOL Successo

al DORIA

— Ogni anno c'è un film che il pubblico non dimentica
— Questo è l'anno di «The champ Il campione»

Cristallo ESILARANTE!

Renato, Edwige e Massimo

un singolare triangolo divertente da tutti i tre lati

al Massimo

all'Ariston

Il grande pubblico, i ragazzi, i cinephiles arrabbiati, i lettori di TOLKIEN...

TUTTI INSIEME PER TUTTE LE FESTE

da oggi al GIOIELLO

Lo sterminato sistema mitologico di J. R. Tolkien, che da mezzo secolo affascina i lettori di tutto il mondo, vien fatto rivivere da RALPH BAKSHI il genio figurativo di «FRITZ il GATTO»

E DA OGGI NASCE il genere FANTASY!!

ORARIO 15.- 17,30 - 20 - 22.20

3ª settimana

Ambrosio Divertentissimo!

una spiaggia solitaria e assolata.

Nudi corpi abbronzati...

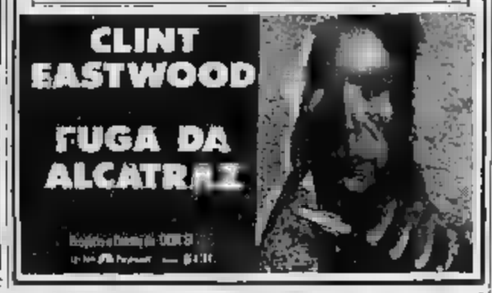
Un ragazzo diventa uomo!

IDEAL spettacolare!

La sporca guerra di Athena. Una pattuglia scelta di 4 audaci e simpatiche carogne sgomina l'ultimo baluardo nazista

all'ASTOR

Un'impresa impossibile: nessuno era mai evaso da Alcatraz...



AL VITTORIA

Il più grande musical di tutti i tempi in versione stereofonica

Universal Pictures e Robert Stigwood presentano un film di NORMAN JEWISON

JESUS CHRIST SUPERSTAR

ALL'OLIMPIA

Un film sorprendentemente comico che in Francia ha battuto ogni record di incasso e di risate!!!

CAPITOL: un'avventura straordinaria

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Senza buccia. Vietato 14.
ARCO-INC.: Moliere.
ARISTON: Innamorarsi alla mia età. Ju[illegible] Iglesias Or 16.30; 18.[illegible]; 20.30; 22.30.
ARLECCHINO: Alegretta e cassarone. E. Montesano, C Brasseur, J. Alpan. C. Auger, S. Dionisio. Col. Non viet. Or.: 14,20; 16,10; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30
ARTIST EROTIC CENTER (v. Arossi - tel 831.374) Come una coppia in calore. J Sant. Viet. 18. Col. Or.: 15, 17, 19; 21; 23.
ASTOR: Fuga da Alcatraz. Clint Eastwood Cinerama 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
AUGUSTUS: Napoli... la camorra sfida, la città risponde. Non visto
CAPITOL: Oltre le grandi montagne. Or.: 14,40; 16,40; 18,40, 20,40, 22,40.
CENTRALE d'Essai: Ogni. di G. Pontecorvo, con B M. Volonté, B Marcorin. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30.
COLOS[illegible]: Continuavano a fare le pornonegli, Margret Nahler, Col. Viet. 18. Ap 16. Ult. 22,30
CORSO: Il ritorno di Butch Cassidy e Kid. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO: La poiata bollente, R. Pozzetto, E. Fenech, M. [illegible] Col Vie). 14 Or 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30
DORIA: Il campione, di Franco Zeffirelli. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30
DOVELLO: Il signore degli anelli Colore, un film per tutti Or 15, 17,30; 20; 22,30.
IDEAL: Amici e nemici, R. Moore, T. Savalas, D. Niven, C. Cardinale Col. Non viet. Or.: 13,50; 16,10; 18,10; 20,10; 22,30.
LILLIPUT: Alien. Or.: 14,20; 19,30; 16,30, 20,30, 22,30.
LUX: Sindrome cinese, Jane Fonda, Jack Lemmon. Or. 14,40; 17,25; 19,50, 22,20.
METROPOL: La parte più appetitosa del maschio. Vietato 18.
MILANO: Sedotta. Col Vie. 18. Ap ore 10
NAZIONALE: Salario, domenica e venerdì, Celentano, Ferrach, Boschet. Tachi. Or 14,30; 16,20; 18,20, 20,23; 22,30.
OLIMPIA: Amarsi?... che casino! Vian. 16. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ORFEO: Porno market. Rory Mayer. Col Vie. 18.
PRINCIPE: Il commissario e fare le pornonegli, M Nahler. Vie. 18
REGIO: L'importante è non farsi notare, con la Soreila Bandiera Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: Manhattan, di Woody Allen Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: Saint Ja[illegible] Segretevich con Ben Gazzara. Vie. 14 Or 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
TORINO: Patrio Mobo. Col Vie. 18
VITTORIA: Jesus Christ Superstar. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Dramma borghese, F. Nero, Lara Wendel [illegible]. 14 Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
ALEXANDRIA: La ragazza del peno show, Sara Bloom, Silla Perry. Vie. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
ELISEO: Un [illegible]ma borghese, F. Nero, L. Wendel Techn Vie. 14
FONTANA: L'insegnante belle con tutte le classe, R Montagnani, N Cassini L. ane. V. 14.
LA PERLA: Maria in prova, G. Siegel, G. Jackson Non vie). Or.: 14,40; 15,05; 15,25; 18,30, 20,25; 22,25.
MAFFEI: Decolli d'amore. Col Vie). 18. Or.: 14,30, 16; 17,40, 19,10; 20,30; 22,30.
MASSAUA: Assassinio sul Tevere, T. Milian, Martha Lante Della Rovere Vie). 14 Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
MASSIMO: Un maggiorino tutto matto di Walt Disney.
PUNTODIVISTA: Nei corridoi del tempo, di Nm capolavoro di Wm Wenders, con Rudiger Vogler, Hans Zischler (versione originale, sottotitoli (italiani) Vie). 14. Inizio fom 15, 17, [illegible]
SEXY MOVIE ONE (corso Belgio 53, tel. 674.171) Vizi e peccati delle donne nel mondo. Vie 18 Col Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21, 22,30
STATUTO: Il corpo della ragazza, G. Ma. Salerno Techn. Vie). 14. Ap 15.
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, ang. via Sircello, tel. 215.613) proiezione straordinaria ore 16 Luci della ribalta di C. Chaplin, ore 21

CINEMATOGRAFI

proiezione unica «Mondo sexy» Stockholm di J. Cassavetes. Al termine 1h ora X: Il dono del sangue (super 8). Ass
VITTORIO VENETO (doppia sala rossa): Edition Strip. Vietato 18 Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

APOLLO: I guerrieri della notte, vie) 18 Ore 16,45; 18,40, 20,35; 22,30.
CONTINENTAL: I guerrieri della notte, vietato 18
ERBA RAGAZZI: oggi ore 15 e 17 La carica dei 101, cart animati a colori di W Disney
ERBA D'ESSAI: ore 23,45 «Maratona di mezzanotte». **Pianeta Terra sono io,** di Monicelli, **L'autostrada elettrica** del Dr. Guglielmenzoni, di Knoxle. **Al confini della realtà**, di Kubuda. Terrapiatto 15° grado, di Curtis Vart. 14.
FARO: Attorno per ultimo, J. Travolta, L. Torren Non vie) Or 15 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
FIAMMA: **Candidamente Passagio**, A. Quinn, J. Mason. C. Lee Non vie) (in differito pubblicazione di 1° visione)
[illegible] MARIONETTE LUPI: marionette e cartoni animati Oggi e domani ore 15 Joe Bum Down un viaggio nell'aspace, cartoni anim. a colori. Ore 16,30: Il gatto con gli stivali, con le marionette Lupi
HOLLYWOOD: Gardenia, il giustiziere della mala, Franco Calfano. Non vie)
ZETA RAGAZZI: La grande avventura di Uno Robot, cartoni animati a col Ore 15; 17. Baby sitter in sala. Per le proiezioni saltati vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ALCIONE: sulla scherma **Piscari** erotici di una signora bene; sulla scena Strip tease show, con Anna Michelle, Karen. Vie) 18 Ore 16, 31
CABARET VOLTAIRE: «La bolla del cinema». Proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Ingresso non cinema: novità assolute King sting e Marinee love. Ingresso gratuito
CINECLUB (Caliandra 13): Ingresso solo «Hardcore n. 21» ore 20,30, 22,30. Tessere omaggio
MOVIE CLUB: Il flauto magico, di Ingmar Bergman, produzione unica ore 21,15.
RIO: Continuano a crescere Tonia, T. Hill. Non vie)
REGINA: Sexy erotici. Colori Vietato

ZONA CROCETTA - S. [illegible] MIRAFIORI

ADRIANO: California Suite.
GIARDINO d'Estate: Occhi di Laura Mars, di I. Kershner con Faye Dunaway Vie) 14 Ore 20,30, 22,30
IL RITA: Il mostro. Ap 20,15
SMERALDO: Cocorico attacca 70; Van Johnson, techn Non vie)
VINZAGLIO: Divertimenti insieme con Peter Sellers. La gentlemen cerca. Dario Nicolin Claudia Cardinale Capucine (a grande richiesta) 20,15; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Buon compleanno Topolino.
SAN PAOLO: Mean streets, R De Niro. techn Vie) 14

ZONA FRANCIA

[illegible]: Soldato blu, Candice Bergen [illegible] 14
DIVINA PROVVIDENZA: domani Chen pugno che uccide.
ESEDRA (v. Lo due settembre.
NUOVO CINEMA: Uno strano tipo, Adriano Celentano, Claudia Mori. techn Non vie) Ap 18,45
ZETA [illegible]: Ecco l'impero dei pervi, di N. Oshima, con E. Matsuda. vie). 18 Ore [illegible]; 22,30 (ecco oggi)

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Il visitato.
VALDOCCO (domani Quella strana coppia di papà, di W. Disney, con D. Jones). Ap 15.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCE[illegible]

JOLLY: dopale luce rossa. Sullo schermo La porno matrigna, vie) 18, sul palcoscenico Mirella

LUCE (: La fiaccola nella cloaca del ripo[illegible]
LUNA (: domani Texas addio: lo sono il più grande.

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA: Da Corleone a Brooklyn. Non vie)
LANTERN (: In nome del papa re.
MAJOR: Seduzione coniugale, vie) 18
REBAUDENGO (: Il tesoro di Matecumbe. Ore 21

ZONA VANCHIGLIA SORGO PO

ERIDANO d'Estate: Animal House, di J. Landis con J Belushi J Vernon Vie). 14. Ore 20,15; 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (606 0853) oggi spettacolo per ragazzi Buon compleanno Topolino, di W. Disney. Ore 15 e 17
CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 606 0853): Il progetto, di Giuliano Montaldo con Nino Manfredi. 20,30; 22,30
CUORE (: Assassinio sul Nilo, Davis Niven, Mia Farrow. techn. Ap. 18.
S. LUIGI: Deve essere la suocera. Ore 21
SPEZIA: La malattia chiede la polizia risponde. Non vie)
(: Contiene a carattere pornografico Abbonati ad associazioni convenzionate con l'Agis Cinema. Arco. Roma.
Film pornografici delle ditte: Mitinda e Skoda (Keller Studio).

FUORI CITTA'

ALMESE
BADA: Hair.
ALPIGNANO
DORA: M.A.S.H.
LIDO: Una strana tipo.
AVIGLIANA
CORSO: Lawrence d'Arabia.
BERTOLINO: Il commissario Veneziano.
ITALIA: Attorno per ultimo. J. Travolta. techn.
BORGARO
ROYAL: La bella avventura per ogni gaudente di vuole sollazzarsi.
CARMAGNOLA
PETER: Rocky II.
CARMAGNOLA
ELICE: Peter Pan.
LIDO: La donna seduce il professore. non vie)
MARGHERITA: Airport 80.
SPLENDOR: La spedizione.
CASELLE
ITALIA: California [illegible].
ROMA: Animal House, vie) 14.
CASTIGLIONE
FLORIDA: Cicciolina amava uno.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Uno scerifo extraterrestre.
CIRIE'
CATALANO: Senza biglietto, vie) 14
ITALIA: Il cervo dalla testa verde. S. Lancaster. techn
NUOVO: Napoli... la camorra sfida, la città risponde, techn.
CUORGNE'
PERONA: L'imbranato.
MARGHERITA: I guerrieri della notte, vie) 18.
GASSINO
ITALIA: La donna seduce i professori.
GIAVENO
S. LORENZO: Uno scerifo extraterrestre.
LANZO
CATALANO: Attorno per ultimo.
LEINI'
AMBRA: Airport 80.
MONCALIERI
ITALIA: Uno scerifo extraterrestre, Bud Spencer. Non vie).
NICHELINO
SUPERGA: Internierea di notte. Gloria Guida.
NONE
EDEN: La carica dei 101.
ORBASSANO
MODERNO: Liquirizia. V. 14
PANNOCCHIALE: Bidone d'autunno.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Mario in prova.
ITALIA: Fuga da Alcatraz.
NUOVO: Alberi e quei due sedere in piazza.
PRIMAVERA: La tenerezza del vento nero.
RITZ: Belli e brutti vicino tutti.
RIVOLI
RIVAROLO
CRISTALLO: Captain Kidpro spazio* spettacolo.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Noir.
S. ANTONINO
MODERNO: Obiettivo Brass.
S. MAURO
CENTRO CULTURALE «P. GOBETTI» (**CINEMA D'ESSAI**): Il pumo. Ore 20,30, 22,40
SETTIMO
BECCARIS: La vendetta della [illegible] rosa.
MODERNO: Ashanti.
GARIBALDI: Perna Marlori. V. tit.
SUSA
CENISIO: Natalpian.
CIVICO: Sex erectiori. V. 16.
TROFARELLO
DAVIDE: Zombi.
VALPERGA
ARIENA: La pornoerotidiere.
VENARIA
DANTE: I porno desideri di una studentessa.
SUPERCINEMA: Una scomoda matrimoniale.
VEROLENGO
ITALIA: Il paradiso può attendere.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: sino a domenica sulla scena Strip tease show, con Alma, Michelle, Karen. Dallo schermo **Piscari** erotici di una signora bene, Vie). 18 Or.: 16; 21.
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Domani ore 15,30 Riccardo III, di Shakespeare. Regia A. Calenda. Teatro Stabile dell'Aquila. Spettacolo in abbonamento Tel. 544.982, 656 248. Ultimi 2 giorni.
ALFIERI: da martedì il vizietto con P. Ferrari, E. Pandolfi, regia L. Salce. Prenota oggi tel. 535.440
ARALDO (v. Chiamarla 3, tel. 531.784): 2ª Rassegna Teatro per Ragazzi: ore 16 **Il poema di Merlino Mago** alla corte di Re Artù, da I Taumani di Reggio Emilia. Dai 10 ai 14 anni
ARALDO (v. Chiamarla 3, tel. 531.784): «Dalla città al Quartiere»: ore 21 **Bella come Alba**, Lodati Robbins Quartet, musiche sperimentali e jazz.
ARCI-ZENIT: ore 20,30 Centro Produzione Teatrali del Nuovo Canzoniere Italiano presenta **Sudiodio-giudeastia**. Elaborazione collettiva su testi e musiche di Ivan della Mea. Regia di N. Ambrosino
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30. Domani ore 15,30 L'XI giornata del Decameron, di Dopilcher. Regia R. Guicciardini con il Gruppo della Rocca. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.262 - 556.249
CENTRALINO (tel. 837.500): questa sera saberi con il Pazzo e il Pendolo.
CONSERVATORIO G. VERDI (p. Bodoni 6): Atelier di aggiornamento-2: concerto di Aldo Suzuki composizioni sperimentali di musica contemporanea. Ore 21, ingresso libero. Organizzazione: Cooperativa della Scuola
ERBA: ore 21,15 Il Gruppo «Cantovivo» presenta «Canti, ballate e danze antiche popolari piemontesi, occitane e provenzali». Pr. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: «Marionette e cartoni animati». Oggi e domani ore 15 **Joe Bum Bum**, un viaggio nell'aspace cartoni anim. a col.: ore 16,30 Il gatto con gli stivali con le Marionette Lupi.
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Domani ore 15,30 Vecchio mondo di Arbuzov. Regia F. Maccanello, con L. Volontghi, F. De Cerata. Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia Spettacolo in abbonamento Tel. 544.582 - 556.249. Ultimi 2 giorni.
ITALIA: ore 21,15 e domani ore 16,15 Gipo Farassino nella commedia musicale Turin bel sheur. Pr. v. Nizza 138, tel. 656.4021.
MACARIO: 21,15 e domani ore 15,30 Opla gioiellone Inglese. Pren. tel. 555.022. S. Teresa 10.
NUOVO: oggi e domani ore 16,30 e 21,15 Carmelo Zappulla nella sceneggiata napoletana **Povera amore**. Pr. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.652.
[illegible] - SALA VALENTINO: ore 21,15 e domani ore 16 Amleto, Jodorowski, Super con I.A.T.R. Pren. tel. 655.552. Ultimi 3 giorni.
NUOVO - SALA OFF: ore 21,15 Il Centro di Formazione Teatrale in Liceidarme II chiave di luna. Bimbel del Futurismo Italiano. Ultimi 2 giorni

[illegible] - TORINO SPOSERIO: Ne avanti 15-17,15; [illegible],45.

RITROVI

AL BACATELLE (str. Cavoreno 3): 21.
ANLECCHINO: ore 21 Ores Maggiore.
BELLE ARTI: 19,30-21 con Mauro Pelli.
CASTELLINO: ore 21 Carlos.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 15,30-21 Boccaccio 71.
EDEN: ore 15-21 Romy.
FARO: 15,30-21 Gli Araldi.
GARDEN: ore 21 Lee Premiere.
LA PERLA: 15,30-21 danze.
MASSAUA: ore 21 Derby.
N. PRINCIPE: 21 Nuova Edizione.
ORION (ex Guy): 16,30 - 21 M. Actis.
TRICADERO: ore 21 Gli Scorpyo.

CLUB GRAN BAITA - Chalet del Valentino Piano Bar (tel. 659.330
DIONE - PIANO BAR (Vardi 16, 537.340): al piano Gianni Pallumbo, ore 22,30 Folk con Dino Lalanzio.
MINI CABARET (tel. 513.660).
QUERMADO - Piano Bar - Pizzeria Rist. (Unione Sovietica 406): Renzo Gelmo.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Pino Show e i Vocalisti.

CAPRICE (Secchi 18): ore 21.
LE PARADIS CLUB: 15 Surf Club - Attrazioni, giochi - cabaret (S. Massimo 14).
TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (via Fabrizi 71).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE CLUB (Broletto 3): Chiuso.
ARTE 121 (Castelfalmonte): Grafica 500.
[illegible] 121 (v. Nizza 121): 500-600 piemontese
ARTE QUADRI - CHIVENO (v. Roma 29): Coll. Brunello-Campagnari-Ferrari.
AVERSA: Maestri dell'Ottocento (v. C. Alberto 24, tel. 532.682).
BOGGIA (via Cavour 35, tel. 512.782): Opere dal '500 al '900.
BOLAR (Sottorino 16/A): Quilleo, Fontanesi, Sassu, Mais, Tozzi, Lupo e altri.
CITTADELLA (Bastia 31): Modernismo.
CORVO ELI - BIANCO (p. Matteuzi 29 pilotri, Rasi, piccolo formato.
CROSO-INCONTRI (via Garibaldi 6, tel. 540.617) Ciamarra Palma.
DOCUMENTA: Robert Guiman.
EMMEBUE (c. Re Umberto 16): Stroppa.
GOBBI (p. Solferino 2). Selezione maestri contemp. 19-13; 16-20 Lunedì chiuso.
I SEGNI (via S. Teresa 30/c, tel. 515.867): Arte antica d'Oriente.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 892.079): Rassegna del piccolo formato.
LA CONCHIGLIA: Giorgio Skoomalo.
LA MERIDIANA (v. Cibrario 50, t. [illegible] personale Pietro Ciavegna. Dal 15 al 28, inaug. ore 18.
MARTANO: F. Cangiullo 16-19,30.
NARCISO (p. Carlo Felice 16): Graham Sutherland «Il bestiario di Apollinaire».
OTTINI - Arte Orientale Antica (India, Nepal, Tibet) v. 4a Vittoria 45, 831.813.
PALAZZO CHIABLESE: L'opera grafica di Armando Fontanesi. Orario 10-20. Dal 23-11 al 16-12.
PIERA (corso Cairoli 32, tel. 677.844): Testimonianze della fine del XIX secolo all'inizio del XX secolo. 20 Artisti: A. Modigliani, A. Marquet, H. T. Lautrec, E. Valadon, M. Utrillo, P. Gauguin ed altri
PORTICI (p. Vitt. Veneto 22/b, tel. 566.476): Ceramica Cumpi
QUAGLINO - RECHIAR PIEMONTE: I Maestri ceramisti di Castelnuovo in mostra a Torino (p. San Carlo 177).
RICERCHE: Grafica Simbolista 1956 / 19
ROSARIA ARTE (c. S. Maurizio 33): personale di Ferrarino nella commedia musicale
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 6): retrospettiva P. A. Marchini
S. QUIRICO: Manuale Cavaglia.
ZABERT (p. zia Cavour 10, t. 878.827): Disegni del XV al XIX secolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: Piero Origlia.
APPRODO (Baglino 17): Arte Figurativa Etnica (dipinti dal 1780-1880).
BERNARD: Mariella Merlo
DAVICO: Fabrizio Clerici.
[illegible]: Nella Lucchino.
[illegible] ARTE (via Nazzano 19, tel. 619.706): Ram Lackovic: grafica. Or. 10-12; 16,30-19. Festivi 11-13, 17-19.
FOGLIATO (Mazzini 9): Da sibi a cerisio omaggio a P. A. Quaiazzo.
LA BUSSOLA (via Po 9): Picasso incisioni. Ori e grafica di Lalina Rivalta.
LA CIOTTA - Arte: Maestri Moderni.
LA PARTENZA: G. Jannon, cr. 16,30-20.
LE FINAMORE: Maestri contemporanei.
LINEA - Cervo: Max Kuuby.
VIOTTI: Erwina Bhow

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Vittorio De Sica attore e regista», alle 16 e 21,15 Roma città aperta di R. Rossellini, con V. De Sica, A. Magnani, M. Michi, A. Fabrizi (Italia 1946 - min. 95)
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.318).

GALLERIE

le immagini
Mostra di
[illegible]
CONTEMPORANEI
Disegni - incisioni - oli
Torino - V. della Rocca 3 - Tel. 836 765

STUDIO
P. Palazzo 1 - tel. 538253
In permanenza opere grafiche di
Agam - Arman - Bay - Calder - Capogrossi - Dali - Dorazio - Dova - Ernst - Fontana - Hartung - Henry - Lam - Lardera - Max - Ernst - Manzoni - Nespolo - Pomodoro - Ray - Rauschen - Scanavino - Sutherland - Tapies - Tinguely - Vasarely

TEATRI - RITROVI

[illegible]
Da martedì 18
IL VIZIETTO
Paolo FERRARI Ello PANDOLFI
regia Lucisano SALCE
Si rinnova da oggi

ITALIA ore 21,15
domani, unico spettacolo ore 16,15
GIPO
TURIN DEL CHEUR
8ª Settimana di repliche
[illegible] - Piazza [illegible] - tel. 696.40.21

TEATRO NUOVO
TENDENZE DEL BALLETTO IN ITALIA
martedì e giovedì ore 21,15
il «Gruppo di Danza di Torino - diretto da Bata Arpaia» presenta
«L'uomo e gli elementi» di Zallo
«L'uomo e le stagioni» di Schumann
«Le gioventù dell'uomo» di Orff
[illegible] Prenotazioni: C. M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

NUOVO - SALA VALENTINO
Questa sera ore 21 - Domani ore 16
Amleto
[illegible] - Regia di Alessandro Jodorowsky - Ultime repliche
Prenotazioni: TEATRO STUDIO - Ultimi due giorni

TEATRO NUOVO
[illegible] domani ore 16,30 e 21,15
CARMELO ZAPPULLA
nella Sceneggiata napoletana
POVERI AMMORE
Pr. C. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
MARIONETTE E CARTONI ANIMATI
oggi e domani ore 15
«JOE BUM BUM UN VIAGGIO NELL'AVVENIRE» ore 16,30
«IL GATTO CON GLI STIVALI»
Prenotazioni t. 7900

TEATRO MACARIO
Questa sera ore 21,15
OPLA'
Pr. V. S. Teresa 10 - t. 556.822

TEATRO STABILE T[illegible]
Al Gobetti (0 30 - Domani 15,30
VECCHIO MONDO
di Arbuzov - Regia Maccanello
con L. Volontghi - P. De Carese
Teatro Stab. Friuli - Ven. Giulia
Ultimi 2 gi.rni

TEATRO STABILE TORINO
Al ALFIERI 20,30 Domani 15,30
Il Teatro Stabile dell'Aquila in
RICCARDO III
DI SHAKESPEARE
Regia Armando CALENDA
Con Glauco MAURI
Lidia NEGRONI
Giampiero FONTEFRACCHIO
Rosa DI LUCIA
e la partecipazione di
Elisa MERLINI
Ultime 2 recite

TEATRO STABILE TORINO
Al Carignano [illegible]
Domani 19,30
[illegible]PO DELLA ROCCA
L'XI GIORNATA DEL DECAMERONE
di Dopilcher - Regia R. Guicciardini

[illegible] DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA DALLA CITTA' AL QUARTIERE
Teatro ARALDO
Sabato 15 dicembre, ore 21
Bella come [illegible]
Lodati Robbins Quartet
(musiche sperimentali e jazz)
Ingresso L. 600

FLASH 97.7 - ARCI
Stasera [illegible] 21,15
Domani ore 16 e 21,15
al CINE TEATRO ARCI ZENIT
(Via Cosell. 1 - Tel. 267 697)
uno spettacolo di
IVAN DELLA MEA
«SUDADIO - GIUDABESTIA»
Ingresso [illegible] - Soci Arci

3 Locali di classe un solo [illegible] DIVERTIRVI!
Du Parc
Il vero salotto di Torino
ore 15 LISCIO SIMPATIA
ore 21 BOCCACCIO 71
EDEN
ore 15,30 GRAN THE' DANZANTE
ore 21 ROMMY
Nuova PRINCIPE
ore 21 GRAN SOIREE
LA NUOVA EDIZIONE

le roi
Via Belgrado 45 - Tel. [illegible]
Stasera ore 21
Domani 15,30-21
[illegible]TECA
[illegible]CHESTRA
BALMUSETTE
valzer, polka, mazurca
Stasera ore 21 - Domani 15,30-21

DISCOTECA
ore 21
C. Vinzaglio 3
DISC JOCKEY GIGI LARICO

TYPHA
Corso Vittorio 54 ore 21
DISCOTECHE

TRIANGOLO
V. Principe Fabrizi 7 - tel. 74 06 14
Per una serata diversa una discoteca diversa

TUXEDO
V. Belfiore 8 - Tel. 658890
Sabato
POMERIGGIO GIOVANE
Ore 3000 - Dame omaggio

TUXEDO
Via Belfiore 8 - Tel. 658890
Sabato sera
INTERNATIONAL SHOW
TANIA
KAREN VON TALWIG

RISTORANTE - PIANO BAR
DOCK MILANO
Via Carnia 45 - T. 559 085
SOFT MUSIC con
CARLETTO SPINARCI
GIORGIO GIACOBA
ROBERTO (la voce)

Petit club
Brunasco via Marchini 17 tel. 340 93 77
DISCOTECA ore 21

Discoteca-Cremerie
Ignazio Silvestro PRESENZ
PERSONAL
domani ore 21
ATTRAZIONE
Cabaret di
GIANNI MAGNI

SUPER SONIC
Leini - Questa sera ore 21

SEVENTY SEVEN
BORGARETTO TEL. 306 16 15
STASERA ORE 21
DISCOTECA

ABC *danze Leini*
Sabato e domenica ore 21
Liscio con orchestra
Domenica ore 21 e lunedì ore 21
Discoteca per giovani

LA COMETA
Stasera domani pom. e sera
LISCIO e MODERNO

le immagini
Mostra di
[illegible]
CONTEMPORANEI
Disegni - incisioni - oli
Torino - V. della Rocca 3 - Tel. 836 765

STUDIO
P. Palazzo 1 - tel. 538253
In permanenza opere grafiche di
Agam - Arman - Bay - Calder - Capogrossi - Dali - Dorazio - Dova - Ernst - Fontana - Hartung - Henry - Lam - Lardera - Max - Ernst - Manzoni - Nespolo - Pomodoro - Ray - Rauschen - Scanavino - Sutherland - Tapies - Tinguely - Vasarely

Il Cenacolo vi chiede per prenotarvi «L'ULTIMO NATO» della **LINEA**
GIANUZZI
In permanenza - quadri - arti - argenti - gioielli
IL CENACOLO - v. XI Febbraio 21
[illegible]ONANO
Tel. 9879037 - 9878173
Orario 9-12 15-19 chiuso festivi

DAVICO
Fabrizio
CLERICI
TAVOLE PER IL MILIONE DI MARCO POLO
Gall. Subalpina 30 - Tel. 519152

GAL. D'ARTE
CAVOUR
Via Cavour 3 - t. 541 912 - 544 434 Moncalieri
oggi ore 17 mostra
[illegible]TONIO PETTINAT

[illegible] D'ESSAI
[illegible] 690 467
[illegible] sera dalle ore 23,45
MARATONA DI MEZZANOTTE
«Pranzo horror sono io»
«Il secondo omicida del dott. Dostoevskij»
«Il castello della realtà»
«Terremoto 12° grado»

Che cosa vedremo sulla «fascia nazionale» del nuovo canale

Grassi e Luigi XIV di Rossellini aprono stasera la terza rete tv

ROMA — Oggi, alle 18,30, debutta la Terza Rete-tv. La programmazione di questa nuova «creatura» della Rai è caratterizzata dal fatto di essere prevalentemente a diffusione regionale, ossia la maggioranza delle [illegible] vengono recepite esclusivamente nell'ambito della Regione che le ha prodotte.

Oggi dopo l'«introduzione» è prevista un'intervista con Paolo Grassi affidata a Giuseppe Ciaiovazzo e Lina Wertmüller) andrà in onda alle 19 il primo Tg 3: la serata d'apertura della Retetre è su un omaggio a Renzo Rossellini (alle 20,05 comincerà la replica de *La presa di potere di Luigi XIV*). Tutti i programmi trasmessi in prima serata dalla Retetre, ossia a partire dalle 20,05, sono diffusi sull'intero territorio nazionale.

Ma vediamo cosa ci propone, giorno per giorno, la Terza Rete-tv in «prima serata». Cominciamo con il mercoledì che è la serata riservata al film. Per le prime dieci settimane è stato confezionato un ciclo: «Una città, un film» che ogni settimana coinvolgerà alla fine della trasmissione, [illegible] dibattito, la sede Rai della città chiamata in [illegible] soggetto proposto. Quando andrà in onda *Il bell'Antonio* di Bolognini il dibattito avverrà a Catania; a Torino sarà invece allestito in concomitanza con la programmazione [illegible] *Le amiche* di Antonioni. *Il posto* di Olmi durà il via mercoledì prossimo a questo ciclo che si concluderà con *Rocco e i suoi fratelli* di Visconti.

Il giovedì della Terza Rete è invece dedicato alla musica: sinfonica e leggera intercalata da esibizioni cabarettistiche. Sono previste riprese di grossi [illegible] Per il 20 dicembre è in programma *A fatica* con la Nuova Compagnia di Canto Popolare. La settimana successiva è invece di [illegible] il jazz: protagonista dello «special», ambientato sulla rocca del castello di Imola, è Giorgio Gaslini.

Il Teatro (lirica, prosa, balletti, operetta e folk) terrà banco il venerdì e qui c'è da dire che il cartellone è indubbiamente di prima qualità. [illegible] comincia venerdì prossimo con il *Macbeth* di Verdi nell'edizione della Scala, regia di Giorgio Strehler, con Shirley Verrett nel ruolo di Lady Macbeth, Piero Cappuccilli (Macbeth) e Nicola Ghiaurov (Banco), direzione e concertazione di Claudio Abbado. «*L'abbiamo registrata in occasione delle ultime tre recite milanesi* — dicono i responsabili della Terza Rete — *e stando al giudizio [illegible] critici [illegible] dire che [illegible] la più [illegible] registrazione televisiva [illegible] Macbeth [illegible] assoluto*».

Il cartellone teatrale proseguirà con «La prova generale» della *Turandot* (girata da Mauro Bolognini all'Arena di Verona) e con due specia): [illegible] *mani che muovono i sogni* (i burattini di Fontedera) e *L'invasione del teatro* (Teatro in piazza a S. Arcangelo). Tra gli appuntamenti teatrali della Retetre troviamo due critici di prosa, [illegible] milanese (*La* [illegible] Bettini, *I sciuri di Bertolazzi* e *Una famiglia di* [illegible] *napoletano proposto dalla* [illegible] *va compagnia scarpettiana* (*O' scarfalietto, Tre pecore viziose* e *Il medico dei pazzi*) e [illegible] una [illegible] spettacoli registrati nell'ambito delle varie manifestazioni dell'estate scorsa: da *Zite in galera*, un'opera del Settecento napoletano (Maggio fiorentino) a *Scugnizza*, un'operetta di Costa (Festival di Trieste), da *Serata con Berto* (Sagra musicale Umbra) al *Balletto Español di Gades* (Festival di Spoleto).

Nel panorama dei Venerdì teatrali sono previste anche delle dirette: *La passione* dall'Aquila il 4 aprile, *Le baccanti* dal Teatro greco di Siracusa il [illegible] giugno e l'apertura della stagione 80 dell'Arena [illegible] Verona in luglio.

Il sabato è invece riservato agli sceneggiati. Si tratta prevalentemente di repliche poiché a questo settore è consentito di produrre «in proprio» e a basso costo soltanto dieci trasmissioni all'anno.

Anche la Terza Rete dedicherà alla domenica sera largo spazio allo sport con particolare attenzione alle discipline meno reclamizzate. Non saranno tuttavia trascurati, tra le 20,30 e le 21,30, i gol messi a segno sui campi di serie A, B e C-1.

Ernesto Baldo

Renato è «fotogenico»

Roma. Renato Pozzetto [illegible] con Gassman e Tognazzi tra gli interpreti del nuovo film di Dino Risi «Sono fotogenico»

Presentazione a Torino

Le «mezz'ore» regionali del Piemonte

[illegible] la Terza [illegible] regionale è stata presentata ufficialmente dal direttore della sede torinese Ugo Zatterin, che era affiancato dal direttore del centro di produzione Carucci, dal capo della programmazione Dupin, dal nuovo redattore-capo del telegiornale, Sciano, e dal vicecaporedattore-capo Carcano.

Il Piemonte è pronto [illegible] partenza, [illegible] pure tra le difficoltà [illegible] una organizzazione frettolosa, per altro male comune a tutte le sedi. Alle difficoltà si è risposto con un lavoro intenso e con una buona [illegible] [illegible] e di collaborazione. Sono state già allestite parecchie «mezz'ore» regionali sui più vari aspetti e problemi del Piemonte, e altre sono in preparazione: un'indagine sul terrorismo a Torino, un'inchiesta in un paese di montagna dove sono rimasti in cinque abitanti, un reportage sul «rifiuto della fabbrica» da parte delle nuove generazioni (reportage che andrà in diffusione nazionale).

SCEGLIENDO TRA I FILM TV

Bogart a Damasco «Il posto» di Olmi

Tra i film che saranno trasmessi questa settimana dalla Rai, dalle [illegible] di Montecarlo, [illegible] Svizzera e dalle «private» torinesi, indichiamo i più interessanti, i più significativi o i più curiosi.

DOMENICA — *A Capodistria Alida Valli nel delicato e sentimentale* **L'inverno ti farà tornare** *(1961) e il primo film di Henri Colpi, autore del montaggio di film come «Hiroshima mon amour» e «Un re a New York».*

A Montecarlo il mitico [illegible]*mphrey Bogart nell'avventuroso* **Damasco '25** *(1951) di Curtis Bernhardt.*

LUNEDI' — *Pochi giorni fa, sulla rete 1 abbiamo visto «La donna [illegible] bandita» di Nicholas Ray. Dello stesso regista c'è lunedì il recupero di* **Neve rossa** *(1951) con Robert Ryan e Ida Lupino, sulla crisi di [illegible] polizietto violento.*

A Capodistria per il ciclo dedicato a De Sica e presentato da Guido Aristarco il poetico e fantastico **Miracolo a Milano** *(1950). Soggetto e sceneggiatura in collaborazione di Zavattini. Celebre la sequenza finale in cui i barboni volano via a cavallo delle scope alla ricerca di un mondo migliore.*

MARTEDI' — *Sulla [illegible] è la commedia sofisticata [illegible] sport preferito dall'uomo (1963) con Rock Hudson. La regia è di Howard Hawks, maestro di Hollywood che nella sua lunga ed eclettica carriera ha diretto film come «Scarface», «Susanna», «Acque del Sud», «Gli uomini preferiscono le bionde».*

A Capodistria **Ha ballato una sola estate** *(1954), regia di Arne Mattson. E' la tenera, tragica vicenda d'amore di due adolescenti nella cornice [illegible] un incantevole paesaggio: film che fece riscoprire il cinema svedese in Italia.*

Da Montecarlo Culastrisce nobile veneziano *(1978) di Flavio Mogherini con Mar[illegible] Mastroianni e Claudia Mori: un intrigo grottesco e farsesco che ha avuto successo commerciale, tratto dalla commedia di Maurizio Costanzo «Un coperto in più».*

A Telestudio **Il passaggio del Reno** *(1960) di André Cayatte sulle vicissitudini di due prigionieri di guerra. A Videogruppo* **I figli [illegible] violenza** *(1960) di Luis Buñuel, un film girato [illegible] Messico in cui la polemica del regista contro la borghesia e la Chiesa è particolarmente aspra.*

MERCOLEDI' — *Il primo film della rete 3 è* **Il posto** *(1961) di Ermanno Olmi, il regista de «L'albero degli zoccoli»: il difficile rapporto [illegible] due innamorati che non riescono mai a stare insieme per i diversi orari di lavoro. Accanto ai giovani e sconosciuti interpreti, figura il critico cinematografico Tullio Kezich.*

A Capodistria **La verità** *(1960) di Clouzot, autore di pellicole «crudeli» come «Manon», «Vite vendute», «I diabolici»: il caso [illegible] una ragazza (Brigitte Bardot) [illegible] di aver assassinato il fidanzato della sorella.*

GIOVEDI' — *Dalla Svizzera, di rimbalzo da Capodistria dove è stato appena trasmesso,* [illegible] *arriva* **Sciuscià** *(1946) [illegible] più drammatici film nati dal binomio De Sica-Zavattini.*

VENERDI' — *Sulla rete 1* **L'aquila a due teste** *(1948), fiaba di amore e di morte in un immaginario regno del passato, narrata con estrema raffinatezza da Jean Cocteau che ricavò il film da un suo testo teatrale [illegible] '46. Interpreti Edwige Feuillère e [illegible] Marais.*

SABATO — *Sulla rete 2* **La ragazza del quartiere** *(1962) di Robert Wise con Robert Mitchum e Shirley McLaine; relazione burrascosa tra un marito fedifrago e una ballerina nevrotica, dalla commedia «Due sull'altalena» di Gibson (in Italia Fox-Massari, in Francia Jean Marais-Annie Girardot con regia di Visconti, in America Henry Fonda-Anne Baxter).*

A Montecarlo **Il grande spettacolo** *(1961), con Esther Williams.*

Dieci milioni di spettatori per «Bel Ami»

ROMA — Bel Ami, [illegible] *Bel-Ami* tratto dal [illegible] *Maupassant*, interpretato da Corrado Pani e terminato ieri sera [illegible] fa, è stato seguito da 10 milioni [illegible] spettatori.

Il programma secondo un'indagine del servizio opinioni è piaciuto «moltissimo» al 17 per cento dei telespettatori intervistati, «molto» al 45 per cento, «discr[illegible]nto» al 33 per cento, «poco» al 5 per cento e «per niente» all'uno per cento.

La vicenda per il 54 per cento degli interpellati si è svolta in modo avvincente, per il 38 per cento a volte è stata avvincente e a volte monotona, per il [illegible] per cento è stata monotona.

Farse del celebre Pulcinella il 23 dicembre e il 6 gennaio

Un dramma da ridere di Petito in tv con i fratelli Giuffré

ROMA — In «Pomeridiano», spettacoli di prosa, lirica e [illegible] presentati da Giorgio Albertazzi, saranno prossimamente trasmesse due farse di Antonio Petito nell'interpretazione e con la regia teatrale dei fratelli Aldo e Carlo Giuffrè, e [illegible] la regia televisiva di Andrea Camilleri. Il 23 dicembre andrà in onda *Una manciata impossibile* e il 6 gennaio 1980 la *Francesca* [illegible] *Rimini*.

Antonio Petito (1822-1876), celebre Pulcinella, fu attore e autore di importanza fondamentale per la tradizione teatrale napoletana: di lui, [illegible] alle numerose farse, si possono ad esempio ricordare *Felice sciosciammocca, creduto guaglione 'e n'anno*, scritta per Eduardo Scarpetta, che consacrò quest'ultimo nella maschera che doveva renderlo celebre, e *Pulcinella*, a suo tempo ripresa [illegible] Eduardo De Filippo.

I fratelli Aldo e Carlo Giuffrè (rispettivamente 53 e 51 anni) dopo i comuni inizi nella compagnia di Eduardo De Filippo avevano lavorato separatamente in vari campi dello spettacolo, dal teatro al cinema alla tv. Da qualche anno si sono riuniti per costituire una compagnia di prosa.

Nella *Francesca da Rimini*, una compagnia di guitti napoletani ha l'onore di ospitare una grande compagnia «in lingua» che deve mettere in scena la *Francesca*. Per una serie di circostanze, la recita non avrà luogo e gli attori napoletani, per l'insistenza degli spettatori, saranno costretti a recitare loro stessi e «a braccio» la tragedia. Ma già dalle prime battute per gli attori, abituati a recitare in dialetto, la lingua italiana del Pellico si rivelerà assolutamente ostile e fonte di esilaranti equivoci.

Una manciata impossibile, rappresentata per la prima volta dai Giuffrè appositamente per questa registrazione televisiva, è una variazione sul tema, fondamentale nel teatro napoletano, della fame.

Servono fondi al bilancio Rai

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Rai, presieduto da Paolo Grassi, con un documento votato all'unanimità, [illegible] nuovamente chiesto «con urgenza» alle autorità competenti «*provvedimenti necessari ai fini dell'equilibrio economico dell'azienda*».

L'ordine del giorno afferma che «il consiglio di [illegible]nistrazione della Rai, sentita la relazione del direttore generale in ordine al preventivo delle entrate per il 1980, preso atto che la commissione parlamentare di vigilanza ha sta[illegible] il tetto degli introiti pubblicitari per il 1980; tenuto conto che, nonostante questa [illegible] decisione, le entrate complessive non sono sufficienti a far fronte agli impegni previsti per il prossimo esercizio; tenuto conto, inoltre, che tali impegni sono conseguenti [illegible] obiettivi contenuti nella legge [illegible] riforma, nella convenzione tra il ministero delle Poste e la Rai e negli indirizzi espressi [illegible] commissione parlamentare; ricordato che nell'art. 6 della convenzione è stabilita la verifica triennale della congruità delle entrate e che tale verifica non è stata aggiornata dal gennaio 1977, nonostante il ritmo di crescita del tasso di inflazione; all'unanimità sollecita le autorità competenti ad ad[illegible] con urgenza, i provvedimenti necessari ai fini dell'equilibrio economico nell'azienda.

Lewis [illegible] «Venerdì letterari»

I sorrisi parlanti dei piccolissimi

TORINO — Il bambino si esprime prima di cominciare a parlare. Lo fa mediante [illegible] linguaggio fatto di atteggiamenti, espressioni e silenzi. Un repertorio di gesti e di mimica facciale che non sempre l'adulto riesce ad interpreta[illegible]. David[illegible], psicologo inglese ha studiato per anni questo «codice» comunicativo e ne ha parlato ieri ai *Venerdì letterari* organizzati al teatro Carignano dall'«Associazione culturale italiana».

Il [illegible]cer[illegible] ha mand[illegible]to la sua esperienza nel libro *Il linguaggio segreto del bambino* (pubblicato in questi giorni dalla Sei) e nel presentare le sue tesi al folto pubblico ha detto che «soltanto negli ultimi anni si è seriamente preso in considerazione il campo della comunicazione non-verbale nei piccolissimi».

Ha detto lo psicologo che interpretare il linguaggio [illegible] silenzioso dei bambini è conoscere i sistemi di comunicazione che usano fra di loro senza servirsi [illegible] della parola «potrebbe aiutare tutti noi a trasforma[illegible] non soltanto l'infanzia, ma [illegible] stessa società».

Per agevolare l'identificazione dei segnali che ci vengono dai bimbi, David Lewis ha fatto riferimento ad una cinquantina di espressioni facciali più frequentemente osservate, analizzando soprattutto i vari tipi di sorriso legati alle successive [illegible] diversi stati d'animo.

e.mo.

TORINO come HOLLYWOOD!
Questa sera alle ore 0,30
al NAZIONALE
al termine delle proiezioni serali di SABATO, DOMENICA e VENERDI'
tutti gli spettatori presenti in sala potranno assistere alla
SNEAK PREVIEW
ANTEPRIMA A SORPRESA
del più atteso film di fine festa
The Wanderers
I NUOVI GUERRIERI
già lungamente applaudito a Venezia

I SUCCESSI HARD-CORE SELEZIONATI DALLA THE BEST
ORFEO PORNOMARKET
COLOSSEO CONTINUAVANO A
PRINCIPE FARE LE PORNOMOGLI
MILANO SODOMIA

Strepitoso
Arlecchino
Un carnevale di [illegible]rate, una più esilarante dell'altra
IL TEMPO
Enrico Montesano come Harold Lloyd
CORRIERE DELLA SERA

AL CINEMA
TORINO
FRANCOISE XXX

ACAPULCO
UN DRAMMA BORGHESE

MAFFEI
...tutto ciò che ti fa piacere è MORALE; tutto ciò che ti fa dispiacere è IMMORALE...
Se questo vietatissimo spettacolo può farti dispiacere.
NON ENTRARE

UCCELLI D'AMORE

Strepitoso al
Centrale
d'Essai
I torinesi hanno scoperto il più bel film dell'anno!
120 minuti di suspence che vi terrà inchiodati alla sedia dal principio alla fine

OGRO

Un film di Gillo Pontecorvo
Vedetelo dall'inizio

Per improrogabili impegni
del GIOIELLO
da OGGI in esclusiva allo
STUDIO RITZ
l'amore e il whisky
di CHANDLER
i bordelli e le bettole
di CONRAD
la forza e la malinconia
di BOGART
BEN GAZZARA
in un film di Peter Bogdanovich
PREMIO PASINETTI
DEL SINDACATO
"Si fa l'amore per i motivi più pazzi, perché allora non per denaro?"
SAINT JACK

all'Augustus
è un film
Sentimentale
Violento
Spettacolare

Profumi DUREr
Il marchio dell'eccellenza.

Vivien Leigh nel «Ponte [illegible] Waterloo» a Montecarlo - Winkler-Fonda sulla Rete 1, [illegible] 19,20

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23
9 — **Sci: slalom speciale femminile** - 11,25, **seconda manche** - 2 e 7 via satellite da S. Francisco: **finale Coppa Davis: Usa-Italia**
12,30 **I mari dell'uomo** (c) «Dei vanuti [illegible] mare» - **Che tempo fa**
14 — In collegamento via satellite da S. Francisco: **tennis** (c) **finale Coppa Davis: Usa-Italia** (sintesi)
15,30 **Da Roma: pallacanestro:** (c) Banco Di Roma-Pagnossin
17 — **Natalinserie** (c) «Tutti a tavola», conduce Fortunato Pasqualino, con Maria Giovanna Elmi e Massimo Giuliani
18 — **L'uomo del Nilo** (c) 4ª puntata, di Alfa, Pasanisi e Ruspoli. «Il regno di Shilluk»
18,35 **Estrazioni del lotto** (c) - **Le ragioni della speranza - Speciale Parlamento**
19,20 **Happy Days:** (c) Un cugino imbroglione, con Henry Winkler
[illegible] **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,40 **Fantastico**, trasmissione abbinata alla lotteria di Capodanno, condotta [illegible] Beppe Grillo e Loretta Goggi - Partecipa H. Parisi, orchestra diretta da Tony De Vita, regia di Enzo Trapani
21,55 **Il viaggio di Charles Darwin** (c) 6ª puntata, regia di [illegible]. Friend con M. Stoddard, Keith Smith, Andrew Burt: «Immaginate che tutti gli animali e le piante siano i rami di un albero: l'albero della vita...»
23,15 Via satellite da S. Francisco (c) **Finale Coppa Davis** - Usa-Italia

RETE DUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,10
12,30 **Sono io William!** (c) dai romanzi di Richmal Crompton «Il porcellino campione»
13,30 **Di tasca nostra** (c) al servizio del consumatore
14 — **Giorni d'Europa** (c) di G. Fevero
14,30 **Scuola aperta** (c) Problemi educativi di A. Sforrazza
17 — **Peter** (c) disegno animato - **Fiabe incatenate** (c) «La figlia della Matarosa»
17,40 [illegible] (c) di Mariotti e Sandrini - **Sereno variabile** (rubrica di turismo) - **Estrazioni del Lotto**
[illegible] — **TG 2 Dribbling** (c) - Collegamenti per la Coppa Davis
20,40 **L'organizzazione** (c) 6ª episodio, regia di J. Ormerod, con [illegible]. Sinden e Anton Rodgers. «Un dipartimento molto democratico»
21,35 **Le belve** (c) film diretto da W. A. Wellman, con R. Mitchum, Teresa Wright e Tab Hunter. — *Storia di una famiglia di coltivatori che vive in una solitaria fattoria sulle montagne della California. Un feroce puma fa strage.*

TERZA RETE

Telegiornale: 19; 21,35
18,30 **Il pollice** (c) programmi visti e da vedere sulla Terza Rete tv
19,30 **Tuttitoscana** (c) rubrica settimanale di Folco Quilici e Silvia D'Amico Bendicò. «Numero Uno: Rossellini» di Carlo Tuzii
20 — **I burattini** [illegible] **Otello Sarzi** (c) Animali di stoffa
20,05 **La presa** [illegible] **potere di Luigi XIV** (c) regia [illegible] Roberto Rossellini, [illegible] cast: Jean-Marie Patte, Raymond Jourdan, Katharina Ram
22,05 **I burattini di Otello Sarzi** (c) Animali di stoffa (replica)

LA TV di Ugo Buzzolan

Ma quel seduttore [illegible] era irresistibile

Bel-Ami si è concluso ieri. Contrariamente a quello [illegible] ho sempre fatto, stavolta non sono andato a rileggermi il romanzo di Maupassant.

Perché? Perché ho voluto che le impressioni che venivano dallo sceneggiato lossero alegate da qualsiasi influenza letteraria, e perché ho voluto evitare la solita frase «ma l'originale è un'altra cosa». E' chiaro che è un'altra [illegible]. Per cui le pagine di Maupassant le ho messe da parte e ho guardato questo *Bel-Ami* di Sandro [illegible] soltanto con gli occhi dello spettatore televisivo e considerando che anche la storia fosse di Bolchi.

La storia è quella di un arrampicatore sociale nella Francia della seconda metà dell'Ottocento, che ha un solo pensiero: un solo scopo, quello di far carriera, di sfondare, di essere «arr[illegible]» e [illegible]ante, di salire ai sommi fasti del giornalismo e della politica. L'arrampicatore sfrutta le sue doti fisiche, la sua carica di simpatia, la sua furbizia, e si infila nelle alcove delle donne che contano in quanto mogli di personaggi influenti e facoltosi. L'ascesa avviene trionfalmente e alla fine il protagonista impalm[illegible] la figlia della sua amante e poco dopo la cerimonia sua modo di gettare le basi per [illegible] lacciare i rapporti con un'altra amante.

Il ritratto non è fine a se stesso, ma vuole [illegible] collocato ed [illegible] sfondo preciso, importante forse più [illegible] volto al primo [illegible] del protagonista, e questo sfondo è una Parigi borghese, cinica e corrotta, ideale terreno di manovra e di successo per individui senza scrupoli.

Materia incandescente, e non c'entra il fatto che sia di cent'anni fa: c'è la satira di un giornalismo asservito ai grossi interessi economici, c'è una descrizione acre di loschi [illegible]righi, c'è un quadro «[illegible] d[illegible]me, e c'è il ver[illegible] erotico con tutte le donne che Bel-Ami s[illegible] a letto per [illegible]. Materia in potenza incandescente che poi però, all'atto pratico, non si è trasformata in spettacolo incandescente, tutt'altro.

Sulla serietà e sulla correttezza formale della realizzazione affidata ad un navigato regista come Sandro Bolchi, non si discute. Discutibile invece è la sostanza del racconto apparso per quattro settimane sul video.

Curiosamente da spunti tanto bollenti è venuto fuori uno sceneggiato tepido, «tranquillo», che non mancava di scena-madri, di battute concitate, persino di scorci che [illegible] volta sarebbero stati definiti audaci, ma che non coinvolgeva e non aggrediva, e che restava continuamente nella dimensione di una commedia elegante e salottiera, lontana e non troppo credibile, e appannata da zone di noia. In fondo si guardavano le avventure del debuttante arrivista e carrierista senza particolare interesse. E dopotutto questo stesso irresistibile seduttore non appariva poi tanto irresistibile, invecchiato malamente anche lui nel tono generale di [illegible] spettacolo che doveva essere intrigante e inquietante e non lo era mai se non in misura minima.

Pa[illegible]ticolarmente [illegible] le [illegible] degli attori (a cominciare da Corrado Pani, [illegible] però [illegible] più nell'età, [illegible] sostenere il ruolo del giovane «bello e perverso» che [illegible] sapeva reprimere si attirano volentieri fra le lenzuola), tuttavia poco taglienti, poco incisivi, come se ciascuno fosse stato chiamato a interpretare, senza «cattiveria», una un po' inutile e stanca favola del passato.

* *

E' proseguita la serie di telefilm inglesi (o anglo-americani) *Thriller* che è un esempio di produzione tipica in questo campo.

A parte il fatale tirato giù di tratta per restare nel seicento minuti, il telefilm era confezionato a dovere, svelta regia, buona recitazione (George Chakiris, Jenny Agutter), e una storia con suspense crescente e con trovata niente male (e se il Radiocorriere non l'avesse rivelata sin quasi alla fine, la storia sarebbe stata ancora più [illegible]ziante).

Certo, tutto nell'ambito del «già visto» e «già sentito» nel cinema dell'horror, e questo per essere matematicamente sicuri che il prodotto sia ben accetto da tutti e venga venduto bene sul mercato [illegible]ale.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23
6 — Stanotte stamane
8,40 Ieri al Parlamento
10,03 Black-out
11 — Stadio del centomila
12,03 Musica aperta
12,30 Primo, secon[illegible] e...

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,55; 20,35; [illegible]
18 — Per i ragazzi (c) **Top**
18,45 **L'ultimo bivacco** (c) telefilm
18 — **Video libero**
18,25 **Jazz Magazine** (c) Harlem
19,06 **Estrazioni del lotto** (c)
19,25 **Scacciapensieri** (c) Disegni animati
20,45 **Papà ha... quasi sempre..** [illegible] (c), film con Robert Young, Raymond Massey. Regia di David Lowell Rich
22,10 **Sabato Sport** (c) Hockey su ghiaccio

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
17 — **Telesport.** [illegible]scana-ro
18,30 Pallanuoto da Lubiana
19,30 **L'angolino dei ragazzi**
19,50 [illegible] **d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Il conte di Montecristo**, film di Robert Vernay, [illegible]: Pierre Richard Willm e Michele Alfa
22 — **L'Italia** [illegible] **dal cielo** (c) Il Lazio; regia [illegible] Folco Quilici

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,20
17,40 **Cartoni animati** (c)
18,15 **Varietà - Fantastico**
19,10 **Police station**
19,40 **Telemanu** (c)
20 — **Orzowei**
20,55 **Bollettino meteorologico** (c)
21 — **Il porto di Waterloo**, film con Robert Taylor e Vivien Leigh, di Le Roy
22,30 **Oroscopo** (c)
22,35 **Tutti ne parlano** (c)

13 — Mondo motori
13,35 Dal rock al rock
14 — Sei personaggi in cerca di bambino
14,25 Gli siamo anche noi
15,03 Una nuvola di sogni rossa e gialla
15,45 Da costa a costa
16,15 Shampoo
17 — Radiouno jazz
17,30 Avventure e carriera di un librettista libertino
18 — Obiettivo Europa
18,35 Un'edicola tutta per noi
19,20 Musiche da film
20 — Cottore Buonasera
20,30 Black-out
21,30 Nastromusica
22,20 In diretta dal club jazzistiani
23,10 Prima di dormir bambina

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Sabato e domenica
7 — Bollettino del mare
7,50 Buon viaggio
8 — Giocata con noi
9,05 Vita di George Sand
9,32 Canzoni tradite
10,12 La Corrida
11 — Long playing hit
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Sound-Track
15 — Giuseppe Tartini, virtuoso di violino
15,45 Hit parade
16,37 In concerto
17,25 Estrazioni del lotto
17,55 Marionette che passione
19,50 Prego, gradisce un po' di rifiuso?
21 — Concerto Rai da Roma
22,45 Distanza di anni

[illegible]

Giornali radio: 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
[illegible] [illegible] pagina
10 — Folk concerto
11,30 Invito all'opera
13 — Musica per 4
14 — Controcanto
15,30 Un certo discorso [illegible]
17 — Spazio tre
19,45 Rotocalco parlamentare
20 — Il discofilo
21 — Cantiere d'arte di Montepulciano
22,30 L'800 strumentale in Italia
23 — Per flauto dolce
23,25 Il jazz

RADIOMONTECARLO

6,30 Suprawaglia
10,15 Il prezzo netto
11,30 Avantagamare
12,30 Musica in libertà
14 — Totopronostici
[illegible] — Musica con Liliana

Mentre sta per cominciare il match con gli Usa a San Francisco

Davis, armistizio tra gli azzurri

Accordo sulle «esibizioni» per il 1980: sono autorizzate, ma i giocatori dovranno partecipare a tre Grand Prix - Panatta e Barazzutti, distensione dopo la baruffa per la sedia che fu a Bergamo - Polemiche che dovevano essere evitate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN FRANCISCO — Dopo il terremoto dell'ultima conferenza stampa di mercoledì sera, il ritorno a serena prima dello sfortunato sorteggio degli incontri di questa finale di Coppa Davis fra Stati Uniti e Italia. In [illegible] consapevolezza a una «piazzata» che si poteva benissimo evitare e di problemi che potevano essere trattati in sede e in momenti più opportuni.

Protagonista come sul campo sia nel bene che nel male, Adriano Panatta, condizionato dal tennis degli ultimi dieci anni, dall'umaro esordio in Davis sui campi del Monviso a Grugliasco contro la Cecoslovacchia del mitico Kodes, a questa terza finale raggiunta grazie anche alle sue prestazioni. Se il problema di commemorare Bergamo è indilazionabile, gli altri argomenti del «mercoledì calda» potevano benissimo essere rinviati sul tavolo della Federazione pendeva il coltello di una conferenza stampa annunciata a più riprese da Panatta soprattutto su due argomenti: esibizioni, sì o no, presenza di Sergio Palmieri a fianco di Crotta in questa finale non giocatore per il prossimo [illegible].

Così il presidente Paolo Galgano si è lasciato inopinatamente sfuggire la richiesta per cercare di risolvere tutto e subito provocando un clima di tensione che poteva essere evitato. Questo, anche se nell'esplosione di Panatta e Barazzutti va pure considerato il carico accumulato durante i giorni di allenamento, anche se tutto filava liscio e tranquillo. La tensione saliva però con l'approssimarsi di un incontro per [illegible] più difficile possibile per la nostra squadra di Coppa Davis.

Non tutti i guai vengono per nuocere, e così subito dopo il sorteggio degli incontri, dopo una discussione e una buona mezz'ora è stato siglato un concordato fra Federazione e giocatori sul tema delle esibizioni che dice: «La Fit autorizza le esibizioni anche nell'ambito dei propri circoli, ma nello stesso tempo i giocatori di interesse nazionale si impegnano a giocare tre dei quattro tornei del Grand Prix che si svolgono in Italia. Due obbligatori gli internazionali d'Italia estivi il Foro Italico di Roma e quelli indoor di Bologna, più un altro da scegliere fra il Torneo primaverile di Firenze o quello di fine estate a Palermo». Una [illegible] che era possibile raggiungere con buonsenso senza arrivare alle fratture e polemiche degli ultimi tempi, sin dal primo momento.

Scontro Panatta-Barazzutti, dice Adriano: «Il vero motivo del litigio, se così lo vogliamo chiamare, è Corrado e il modo di commemorare e ricordare Bitti Bergamo in questa finale. Ma si è trattato di uno screzio come ne avvengono tanti quando si sta e si vive per lungo tempo insieme. Posso dire tranquillo, e credo che Barazzutti sia pronto a confermare, che fra me e Luk non è cambiato nulla dopo ieri. In passato, è vero ero che non reggevo molto Corrado, ma ormai alcuni anni è tutto molto diverso. C'è una grande stima reciproca tra noi due».

Panatta voleva ad ogni costo tenere fede a quanto curato ai familiari di Bergamo al momento funerali, *Barazzutti si preoccupava che, forse,* [illegible] vuota non sarebbe piaciuta [illegible] o al capitano scomparso e che fondo il tutto sulla maglia ed il minuto raccoglimento che verrà effettuato durante presentazione delle squadre, *prima del match di doppio, era giusto omaggio* povero Bitti. Tutto qui.

Più difficile il compito quando c'è da parlare del capitano non giocatore chiave *futuro. Dice Panatta:* «Se n'è parlato ufficiosamente, [illegible] no fatti nomi, ipotesi. Si tratta di persone tutte dell'ambiente. Si vedrà». *D'accordo,* [illegible] quel [illegible] *premè fare ricordare in questo momento* che il compito principale un capitano non giocatore di Coppa Davis è l'aspetto pubblico.

Pietrangeli l'aveva interpretato nel migliore dei modi, pur peccando in altri settori. Bergamo aveva ricalcato quella badando ad evitare gli errori dell'amico e predecessore. Sono compiti che danno altrettanta della stretta competenza tecnica, di preparatore e [illegible] peritore per i quali Crotta va benissimo come era stato sempre valido aiuto a Bergamo dopo il ritiro di Belardinelli.

Proprio il [illegible] *di Belardinelli allarga il discorso del capitano a quello della guida del settore tecnico. Non è un mistero per nessuno che alcuni consiglieri federali chiedevano di affidare il settore ad uno straniero (si faceva il nome della jugoslavo Franulovic, intenzionato a smettere di giocare). Galgani «parava» queste proposte lanciando* [illegible] di Bertolucci [illegible] *pur lusingato in prospettiva dall'incarico, ribatteva però che per ora non si* [illegible] *nemmeno a smettere di giocare. Ed allora, tutto ancora in altomare, con la consapevolezza di sapere che alle spalle di questi cinque giocatori pre-*[illegible] *qui a San Francisco, c'è il vuoto.*

Rino Cacioppo

Tutto il tennis in tv (anche per chi dorme)

RETE 1

SCI: [illegible] alle 10,30 da Piancavallo, l'unico dello [illegible] speciale femminile valido per il campionato del mondo: 11,25-12 seconda manche.

TENNIS: 14,10-15,10 sintesi registrata della prima giornata [illegible] Usa-Italia.

BASKET: 15,30 incontro Banco Roma-Liberty Treviso.

TENNIS: 23,15-4 in diretta da S. Francisco, seconda giornata di Coppa Davis [illegible].

RETE 2

[illegible] 19: «Debbing», [illegible] comprenderà fra l'altro, un collegamento con S. Francisco per commenti e interviste sulla Coppa Davis.

Hagler rivuole Antuofermo

Uno scambio fra Antuofermo e Hagler nel [illegible] 30 novembre a Las Vegas

BOSTON — Il peso medio statunitense Marvin Hagler ha dichiarato che intende spargere querela presso una corte federale per impedire che il campione mondiale della categoria, l'italiano Vito Antuofermo, difenda il titolo contro il britannico Alan Minter.

Hagler e Antuofermo hanno pareggiato il 30 novembre a Las Vegas e il risultato, contestato da Hagler, fu consolato all'italiano di conservare la corona. Secondo il pugile americano, rivelatosi [illegible] sconcertato dal verdetto, Antuofermo gli avrebbe promesso, qualche ora dopo il combattimento, che gli avrebbe accordato la [illegible] il consiglio mondiale dei pugilato («World boxing council»), tuttavia, ha invitato Antuofermo a difendere il titolo contro Minter, primo sfidante ufficiale.

Hagler sostiene che il contratto dal suo confronto a Las Vegas prevedeva che il vincitore [illegible] combattimento dovesse poi incontrare Minter. «Ma a Las Vegas — ha detto Hagler — non c'è stato alcun vincitore e penso che io e Antuofermo dobbiamo incontrarci nuovamente in una rivincita».

Provvedimento del tribunale di [illegible] per una vertenza fra due ditte

Sequestrati i caschi dei discesisti

Un ufficiale giudiziario ha bloccato gli sciatori italiani impegnati a Val Gardena nelle prove di Coppa

VAL GARDENA — La squadra azzurra di sci è nella bufera. Dopo le polemiche tra direttori tecnici, [illegible] e [illegible], le scenate degli atleti ai dirigenti, il disinteressamento forzato e non legittimo del vicepresidente Coceoni, ecco ora di scena l'ufficiale giudiziario.

A tutti i discesisti italiani impegnati in Val Gardena nelle prove della libera di Coppa del Mondo sono stati sequestrati i caschi. Lo ha fatto un funzionario di Vipiteno che ha eseguito un'ordinanza del tribunale di Milano valida su tutto il territorio italiano. E' difficile prevedere cosa [illegible] adesso i dirigenti dello sci chiusi [illegible] in [illegible] capestro [illegible] la ditta Boeri, unica Casa fabbricante di caschi inseriti nel «pool», la nuova Casa contro cui è stata promossa l'azione giudiziaria.

Gli azzurri della discesa hanno allenati per tutta l'erizia con i caschi della ditta «Iden l.» e con quegli stessi allenamenti hanno effettuato le prove nella galleria del vento, rilevando un vantaggio non soltanto in sicurezza ma anche nella resistenza aerodinamica, valutabile fino a 2". Sul finire di agosto la Boeri ha cominciato a darsi da fare [illegible] re la corrente e il primo casco analogo a quelli della concorrenza veniva consegnato a metà novembre.

Nella conferenza stampa di apertura della stagione il presidente Gaiski, interrogato in proposito, affermava che la Boeri aveva provveduto a mettersi al passo costruendo un modello analogo e ricevendone l'omologazione. Ometteva però la [illegible] che la vertenza era già aperta tra le due marche.

La «guerra» continuava con il preparatore atletico Acquino, fratello del casco stesso, che dopo numerosi contrasti con la dirigenza Fisi veniva lui pure diminuito. A Val d'Isère gli azzurri correvano con caschi Boeri integrali, esattamente due giorni prima che il tribunale di Milano, su istanza della «Iden l.», emettesse l'ordinanza di sequestro, eseguita ieri. Sorprende che analogo provvedimento non sia stato effettuato ieri anche a Piancavallo, dove gareggiavano le ragazze.

Giorgio Viglino

Ancora [illegible] successo della Nadig

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIANCAVALLO — C'era una volta una ragazzotta svizzera che amava fare i dispetti ad Annemarie [illegible], campionessa affermata, dispetti di una certa entità visto che si trattava dell'oro olimpico di Sapporo. Ora la ragazzotta è diventata donna, solidamente matura, ma il vizio non l'ha perso e nel breve volgere di tempo dall'apertura di stagione a oggi ha stabilizzato la bellezza di cento punti coppa con tre vittorie in pista, l'ultima ieri, e una a tavolino nella prima combinata.

Peccato che sia saltata a Limone nel gigante, per cui, per gli strani giochi di queste classifiche «combinate», il ruolo di capoclassifica tocca alla Wenzel, salita a 102 punti, ieri infatti la Nadig è riuscita a imporsi su tutte le rivali relegando al secondo posto proprio la Proell, ma la Wenzel si è aggiudicata [illegible] per la doppia prova Limone e Piancavallo.

Il tracciato di Piancavallo è assai bello, privo di rischi finché la visibilità è buona. Ieri, con la nevicata prima e la tormenta poi, e una velocità media piuttosto elevata, assai prossima per la Nadig a quella [illegible] l'ora, si sono verificate numerose cadute con conseguente piuttosto gravi per la canadese Chris McCready, [illegible] si è fratturata la tibia destra. Anche per una sua compagna Klotzli ruzzolone con spaccata finale e strappo muscolare all'inguine. Per la più giovane delle sorelle Proell, Cornelia, c'è stato addirittura un momento di panico: la ragazza ha avuto un collasso cardiaco e ha dovuto essere rianimata dai medici.

Per le azzurre, che appaiono in ritardo di preparazione e accusano grosse difficoltà man mano che la velocità aumenta, c'è stata una seconda giornata negativa. Gravina, che lo [illegible] anno su questo tracciato si era piazzata al quinto posto, è stavolta soltanto precipitata da Iolanda Plank che non è affatto entusiasta del proprio piazzamento al 23° posto.

Oggi la musica deve cambiare con lo slalomate al loro primo impegno stagionale, [illegible] nonsce delle proprie possibilità di vittoria. Per colmo [illegible] da Bieler è caduta in allenamento rimediando sul ginocchio una brutta botta ad un braccio e un taglio [illegible] labbro inferiore; sarà egualmente in gara. g. vigl.

[illegible] 1. [illegible] m.; 1'41"29; 2. A.M. Proell (Aus.) a 16/100; 3. Soltysova (Cec.) a 37/100; 4. [illegible] (Germ.) a 60/100; 5. Wenzel (Liech.) a 1"13; 6. I. Epple (Germ.) a 1"13; 7. Graham (Can.) a 1"17; 8. Mittermaier (Germ.) a 2"19; 9. Dirren (Svis.) a 2"29; 10. Haaser (Austria) a 2"46.

Coppa [illegible] mondo: 1. Wenzel punti 102; 2. Nadig 100; 3. Proell 82; 4. Epple 1. 67; 5. Serrat 46; 6. Pelen (Fr.) 43; 7. Hess (Sv.) 36; 8. Nelson e Graham 29; 10. Soltysova 24.

Basket: dopo [illegible] sconfitta col Real [illegible] Bologna

Non è da Coppa la Sinudyne dell'«apprendista» Driscoll

[illegible] INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Sulle [illegible]oe dei giocatori del Real Madrid, mentre s'avviavano a vincere per 94-83, giovedì sera, i match di Coppa dei Campioni con la Sinudyne, poteva leggersi un vago stupore. Quindici anni di campionati italiche, a Varese, Milano, Cantù, avevano insegnato loro [illegible] i nostri campi di basket non sono davvero terra di facile conquista e che le nostre squadre, anche quando le [illegible]izioni tecniche siano loro sfavorevoli, sanno sempre vender cara la pelle, battersi — se occorre — fino all'ultimo schiaffone, sostenute [illegible] pubblici talvolta perfino [illegible]bili [illegible] la temperatura alla di certe manifestazioni [illegible]tifo.

Giovedì, invece, la Sinudyne ha cancellato in quaranta minuti, con un colpo di spugna, la [illegible] tradizione vigoreusamente vincente [illegible] italiano di Coppa e il decennio glorioso dell'Ignis - Mobilgirgi - Emerson, regalando ai madrileni increduli l'immagine di una squadra campione d'Italia assolutamente ignara delle regole di comportamento tattico e psicologico che permettono di sopravvivere nel clima da battaglia tipico — in tutti gli sport — delle Coppe europee [illegible].

Gli sapeva da prima che la Sinudyne avrebbe sofferto dell'handicap ambientale: il Palasport [illegible]gnese è un salotto in stile «porcellana», mentre i campi di Sarajevo, di Tel Aviv e anche di Belgrado e [illegible] trasformano, quando serve, in [illegible] tentative fosse di leoni. Giovedì, tuttavia, la gente di Bologna s'è superata, denunciando limiti di provincialismo e non [illegible] a comprendere l'importanza inedita dell'avvenimento, come indicano anche i 170 posti rimasti vuoti in un impianto che in campionato registra l'esaurito anche quando la Sinudyne ospita l'ultima in classifica (l'incasso è stato comunque di 26 milioni). I bolognesi hanno [illegible] lodevole [illegible] di educazione e sportività: applausi alla presentazione del Real, non un fischio [illegible] avversari, [illegible] uno [illegible] contro gli arbitri. E però anche [illegible] appoggio troppo tiepido alla squadra di casa, un'atmosfera troppo asettica, troppo snob, da campo neutro. E giocando le partite interne in campo neutro [illegible] Coppa non si può fare strada.

Così abbandonata a se stessa, la Sinudyne non è riuscita a colmare con l'esaltazione agonistica le proprie evidenti lacune attuali (e forse anche croniche). Ha giocato una partita pialla, sciatba, moscia, subito impostata male [illegible] alle sbagliate (ritmo lento, difesa a zona chiusa e passiva, attacco orientato [illegible] tiro da fuori: vere e proprie assurdità tattiche in un match casalingo di Coppa).

Nel primo tempo, a parte Bertolotti, tutti gli altri hanno avuto mano abbastanza felice nel tiro per tener faticosamente testa ad un Real piacevolmente stupito del trattamento. Ma nella ripresa, quando s'è visto che la difesa continuava ad [illegible] impallinata dagli agevoli «rigori» di Brabender, Walter e Llorente, la Sinudyne non ha trovato eroi che la salvassero. [illegible] alzato bandiera bianca, è andata alle corde come un pugile.

Insomma, [illegible] umiliante sfacelo qui Terry Driscoll [illegible] ha neppure tentato di porre rimedio, con sconcertante mancanza d'idee e di temperamento. Il bostoniano è ancora un allenatore apprendista: e si vede. E' da vedere invece se avrà il tempo di maturare, dato che gli inaccettabili quello di giovedì non è il primo né probabilmente sarà l'ultimo. In Coppa e in [illegible]ionato gli stan facendo sorgere attorno contestazioni interne ed esterne. Il facile scudetto del '78-'79 è già storia di un passato lontano.

Gianni [illegible]

L'ex campione del mondo sulla Formula 1 dell'80

Squadra ideale per Stewart con Scheckter e Villeneuve

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *E' sempre uguale. Non un capello grigio, il passo felpato ed elastico, lo sguardo attento, il fisico asciutto ed allenato. Jackie Stewart, lo scozzese volante, tre volte campione del mondo di Formula 1, se volesse potrebbe tornare a correre domani. Ma — dice — non lo fa, perché gli manca il desiderio: «Potrei guidare come un tempo per venti, trenta giri. Poi arriverebbe la noia, mi chiederei cosa ci sto a fare lì in pista».*

L'ex pilota di Milton, nel Dunbartonshire, ha compiuto quarant'anni nel giugno scorso. Malgrado gli siano stati offerti un paio di miliardi di lire non vuole più sapere di tornare al volante. Il suo cuore, però, è sempre per lo sport, per le gare d'auto. Fu il telecronista, l'uomo di pubbliche relazioni, il consigliere, sempre nell'ambito delle corse, a Milano e venuto per il Premio Sicurezza 1978-'79 per l'automobilismo, patrocinato dal Lloyd Adriatico.

I premi, nel corso di una breve ma toccante cerimonia sono stati consegnati a Piero Taruffi per l'informazione, ad Arturo Merzario per l'umanità dimostrata in diverse occasioni, a due equipaggi dei Carabinieri e a un agente della Polizia Stradale per il coraggio avuto in alcuni interventi di soccorso, a Giorgio Marsiaj in qualità di amministratore della Sabelt Britax per la progettazione delle cinture di sicurezza.

Da molti anni Jackie Stewart, anche nella sua qualità di dirigente della Britax inglese, si batte per la sicurezza nell'automobilismo, sportivo e di tutti i giorni. Una battaglia che lo vede impegnato in prima fila sui circuiti, nell'appoggiare i piloti, nelle iniziative dove la sua immagine di grande campione può essere utile. E' persino pronto — e nei prossimi giorni sarà fatta una proposta in merito al ministero dei Trasporti italiano — a mettersi a disposizione gratuitamente per qualsiasi programma per la sicurezza.

Con Stewart, tuttavia, non si può parlare senza arrivare alle corse. Tutto quanto avviene nella Formula 1 è sempre oggetto di un'analisi approfondita da parte dello scozzese. L'occasione è dunque buona per fare un giro panoramico su quanto offrirà la prossima stagione. Per prima cosa un pronostico sul campionato mondiale 1980.

«Il titolo — *afferma Stewart* — sarà una questione tra Ferrari, Williams, [illegible]bham, Renault e Lotus. La squadra italiana è la favorita numero uno per i suoi mezzi, per la sua tecnologia, per i piloti che sono i migliori. La Williams per la competitività dimostrata e per la voglia di vincere. Le altre perché riescono sempre ad emergere».

«Nonostante le apparenze però — *continua l'ex pilota* — non darei molte chances alla Renault. Per due motivi. Primo perché non credo molto nel motore turbo, secondo perché i suoi piloti non sono i migliori in assoluto. Jabouille e [illegible] bravi [illegible] eccezionali. Una Casa con le possibilità economiche come quella francese dovrebbe puntare più in alto. E' sbagliata la politica di volere a tutti i costi conduttori nazionali. Una squadra che vuole vincere deve badare a questioni di questo genere. Dovrebbe prendere ciò che c'è di meglio. Ma, forse, non si può pretendere che vengà ingaggiato un campione del mondo che vuole un milione e mezzo di [illegible]ari all'anno. [illegible] deve spendere meno di quanto non è concepibile — in [illegible] una grande azienda — che [illegible] pilota guadagni più del presidente della [illegible] cietà. E questo è un handicap».

— *Se Jackie Stewart* [illegible] *avesse una sua squadra, quali piloti vorrebbe?*

«Certamente mi piacerebbero Scheckter e Villeneuve. E' la composizione più completa per un team in questo momento in [illegible] non [illegible] grandissimo talento, ma un livellamento dei valori. A mio avviso, per esempio, Williams ha fatto male ad ingaggiare Reutemann. L'argentino è un ottimo pilota ma potrà portare dei problemi alla scuderia. Io avrei [illegible] Pirelli».

— *Cosa pensa di De Angelis e Patrese?*

[illegible] entrambi molto bravi. Il romano andrà [illegible] pe correrà con la Lotus dovrà però aspettare [illegible] o tre anni per maturare. Riccardo, [illegible], ha forse commesso un errore irreparabile [illegible] scegliere meglio. Alla Arrows non [illegible] nulla».

— *Crede che la Formula 1 subirà* [illegible] *conseguenze della crisi energetica?*

«No, assolutamente. La Formula 1 è la punta di diamante dell'automobilismo. Andrà in crisi solo se tutto il settore si troverà di fronte a enormi problemi. Le corse [illegible]: ciò che si impara in pista in sei mesi richiede 5 anni di sperimentazioni in fabbrica. Mi auguro che questo sia capito da tutti. Anche da Khomeini. L'Iman dell'Iran è nella situazione di [illegible] giovane pilota alle prese per la prima volta con una monoposto di F 1, [illegible] vettura che [illegible], forse troppo potente per lui. Se [illegible] capita qualche [illegible]o, rischia di [illegible] coinvolgere un incidente che non potrà [illegible].

Cristiano Chiavegato

Rinviato il rilancio della Tris

Bocciato l'accordo tra Unire e Sisal

Il previsto rilancio della corsa Tris che doveva iniziare da gennaio in seguito alla vantaggiosa convenzione fra l'Unire e il [illegible] Jegher, presidente della [illegible], subirà un temporaneo accantonamento. Il ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, infatti, ha bloccato il contratto fra Unire e Sisal perché non è [illegible] gola con la normativa statale che prevede un appalto di concessione ogni quel volta un Ente pubblico tratta con privati.

A conoscenza del diviato ministeriale il Comitato [illegible] strativo dell'Unire, [illegible]tosi [illegible] esaminare la questione che è di capitale importanza per lo sviluppo dell'ippica (la Tris, da anni, è ferma su [illegible] settimanali che non superano i 350 milioni di lire, cioè meno di 30 miliardi l'anno circa) ha immediatamente deciso di indire un concorso proprio nell'intento di realizzare quel rilancio del «terno ippico [illegible] almeno sulla carta pa[illegible]sette di diventare il «boom» delle corse dei cavalli degli Anni 80.

Nella convenzione cassata dal ministero la Sisal garantiva 39 miliardi di movimento per il 1980 42 per l'81 e 47 per l'82. Le percentuali di utile netto per l'Unire salivano pertanto a [illegible] te ben più alte degli attuali 5 miliardi annuali. Non solo, ma la Sisal si impegnava a spendere per la pubblicità 3 miliardi di lire in tre anni, uno nell'80 e 500 milioni sia nell'81 che nell'82. La convenzione, prevista [illegible] durata di 9 anni, doveva essere soggetta a revisione alla scadenza di ogni triennio per eventuali aggiornamenti derivanti dal prevedibile maggior introito delle scommesse «Tris».

E' augurabile, [illegible], che il tesoro sia rapidamente esploitato e che la «Tris» [illegible] versione [illegible] rapidamente. Potrebbe diventare, per l'Italia, [illegible] che è il «Tierce», in Francia, una sorta di lotteria settimanale sulla quale si puntano miliardi e miliardi di franchi.

a. deb.

Pallavolo, serie A

Veico imbattuta anche a Loreto?

E' una giornata di campionato ridotta. [illegible] perché in settimana si sono disputati due antitipici, a [illegible] Modena, per permettere alla Klippan (domani) e alla Panini [illegible] assolvere i loro impegni internazionali, [illegible] match di ritorno Coppa Campioni con il Lidingo e di Coppa Coppe con l'Orton.

L'appuntamento più valido di oggi sembra così essere legato alla trasferta dell'ancora imbattuta Veico Parma che gioca a Loreto. [illegible] campo non troppo facile.

Programma (6ª giornata): Panini, Grandplast Ravenna-Isea Falconara; Amaro Più Loreto-Veico Parma; Sai Marcolin Belluno-Edilcuoghi Bassano; [illegible] Pisa-Polenghi Lombardo Milano; Panini Modena-Eldorado Roma 3-0 (15-3, 15-12, 15-3) giocata mercoledì; Paoletti Catania-Klippan [illegible] Torino 3-0 (15-6, 15-12, 15-11) giocata martedì.

Classifica: Paoletti [illegible]; Veico e Klippan 10; Panini e Edilcuoghi 8; Grandplast, Amaro Più, Mazzei ed Eldorado 4; Polenghi 2; Falconara e Marcolin 0. (Paoletti, Klippan, Panini ed Eldorado una partita in più).

Totip n. 51

PRIMA CORSA	1
Roma (trotto)	1
SECONDA CORSA	x 2
Roma (trotto)	x x
TERZA CORSA	2 1 x
Bologna (trotto)	1 2 x
QUARTA CORSA	1
Firenze (trotto)	x
QUINTA CORSA	1 x
Padova (trotto)	x 1
SESTA CORSA	x 1
Napoli (galoppo)	1 x

NOTIZIE FLASH

Hockey su ghiaccio

Incontri di serie A (ore 21): Asiago-Bolzano, Alleghe-Brunico, Cortina-Valpellice Juramit, Recoaro-Merano. Per la serie C a Cervinia: Cervino-Draghi Torino.

Depailler: Alfa ok

Patrick Depailler, che ha provato a Le[illegible] l'Alfa di F. 1, ha detto che la [illegible] ha «enormi qualità».

Bandama, trionfo Mercedes

Trionfo Mercedes nel Rally del [illegible], ultima prova del mondiale marche: quattro vetture al primi quattro posti e successo di Mikkola-Hertz davanti a Waldegaard (che si è così assicurato il titolo mondiale conduttori). Cowan e Preston.

Minchillo-Ungaro a Pesaro

A Pesaro si svolge stasera il campionato italiano dei pesi superwelter tra il detentore Luigi Minchillo e Vincenzo Ungaro.

Corsa Tris

La corsa Tris della settimana, il premio Odaia ad Agnano, è stata vinta da Blacke Star su Gim Toro e Ba[illegible]. Combinazione vincente: 12-4-11. [illegible] vincitori andranno 338.850 [illegible]

Moto, varato a Londra il [illegible] torneo professionistico

Le World Series a Imola e Monza

LONDRA — Nel mondo del motociclismo sportivo è scoppiata la rivolta. A Londra sono stati resi noti ufficialmente i «World Series», un nuovo campionato a livello internazionale delle classi 250 e 500 in [illegible] concorrenza al tradizionale mondiale della Fim, accusato dai dissidenti di essere antiquato, burocratico ed incurante dei problemi della sicurezza dei circuiti. Gli organizzatori delle «World Series» promettono, oltre a premi vistosi, una migliore e più moderna organizzazione professionistica in uno sport che è tra quelli di maggiore richiamo in tutto il mondo.

Una quarantina di corridori è già impegnata contrattualmente con la nuova organizzazione. Gli «scismatici» sono capeggiati dal campione mondiale Kenny Roberts e dal suiocro uno inglese, Barry Sheene. I due [illegible] presenti al [illegible] ufficiale del nuovo torneo, patrocinato dall'americano McCormack. [illegible] aspira a diventare il Bernie Ecclestone del motociclismo. Il contingente di piloti più grosso delle «World Series» è quello francese con 14 uomini. Segue l'Italia con Ferrari, Uncini, Lucchinelli, Rossi, Bonera, Rolando, Massimiani e Felletteri.

Delle otto prove provvisoriamente stipulate per le «World series» 1980 due verranno disputate in Italia. La prima, che inaugurerà il torneo si svolgerà il 13 aprile ad Imola. L'altra avrà luogo a Monza il 7 settembre. Sono in trattative [illegible] gare in Giappone ed in Sud America.

(c. r.)

La formula 127 [illegible] ha bisogno [illegible] presentazioni: ha fatto scuola e continua a fare scuola. Da [illegible] anni [illegible] sempre la macchina più vendula in tutta Europa.
Con [illegible] versione "4 porte" la scelta è [illegible] più articolata e sicura.
La 127 "4 porte" ha tutti i vantaggi della 127, più i vantaggi di una 4 porte.
Le due porte posteriori consentono infatti un comodo accesso accontentando tutti coloro che per particolari esigenze di trasporto [illegible] prima costretti a rivolgersi a modelli di categoria superiore.
L'allestimento interno [illegible] quello raffinato della 127 Confort Lusso, il motore [illegible] l'infaticabile ed economico 900 cc.
Venite a vederla e scoprirete anche voi [illegible] grande praticità della 127 "4 porte".

FIAT

Presso Succursali [illegible] Concessionarie Fiat.

Liedholm non cambia tattica contro la capolista

La «zona» aspetta ora l'Inter

I dubbi sull'efficacia della tattica della Roma non intaccano la fiducia del tecnico svedese - «Contro la Juventus ci siamo addormentati» - Recupero di Turone, Benetti fuori?

ROMA — Alla Roma molte squadre affidano la responsabilità di fermare l'Inter in fuga. Si annuncia all'Olimpico una partita-brivido, che tuttavia cade in un momento poco felice per i giallorossi, dopo il brusco risveglio causato dalla sconfitta con la Juventus. Liedholm ha ricevuto numerose aspre critiche che hanno fatto notare come la Roma, con 17 gol incassati, abbia la difesa più perforata del campionato.

Anche l'Inter andrà a spasso attraverso i larghi corridoi lasciati liberi dalla retroguardia giallorossa? Mi domando, dal suo provocatorio, non minimamente Liedholm: «*La gara con i nerazzurri, mi riferimento alla classifica, ha un sapore tutto particolare per l'intero campionato* — sottolinea il tecnico con un tono di voce quasi assente — *ma non esageriamo. Il campionato è ancora lungo, può riservare tante sorprese. Juventus e Milan, per esempio, non sono affatto tagliate fuori. L'Inter è una squadra attualmente fortissima. Però spreca troppa energia. A primavera potrebbe mostrare un volto assai diverso senza tuttavia togliere nulla al valore della compagine di Bersellini. Per quanto riguarda la Roma, mi è messo sotto accusa la "zona" io ribatto fermamente che la formula è valida. A Torino i miei si sono addormentati sotto un colpo d'improvvisa amnesia. Ma c'è anche ricordare che la Juventus può battere la Roma tranquillamente e far gridare allo scandalo*».

Sembra un alibi precostituito. «*Non assolutamente vero* — ribatte Liedholm —. *Comunale la Roma ha vissuto un episodio isolato. Il comportamento della squadra è stato troppo diverso da quello abituale*».

— Giocherete, quindi, a zona anche contro l'Inter?

«*Certo, marcassimo sull'uomo, Altobelli e Muraro, che si incrociano* a-

Nils Liedholm difende le sue teorie tattiche

mento, finirebbero per mettersi in difficoltà. Invece dovranno essere i nerazzurri a trovare il bandolo di una matassa difficile contro la zona. E' chiaro, però, che ogni difensore dovrà impegnarsi al massimo nell'avversario che gli capita a tiro in maniera assai diversa da quanto accadde nella trasferta. Torino che continuo a considerare solo una parentesi negativa. Stiamo pagando l'inevitabile scotto della novità. un po' di *pazienza. Non disgregherebbe dimenticare le difficoltà incontrano nostre squadre quando giocano all'estero contro le difese disposte a zona*».

Tornando allo ntro di domani, lei pensa che la Roma ha qualche probabilità di bloccare la capolista?

«*La mia squadra è imprevedibile. Finora le è mancato proprio la stabilità di carattere. Ma se indovina giornata giusta, ha già dimostrato altre occasioni di giocare un football di prim'ordine. Per l'occasione gli stimoli ci sono e anche consistenti. Spero che non ripeta brutta figura fatta a Torino, pensavamo addirittura vincere. Basandoci sulle belle promesse scaturite nelle due ultime domeniche vittoriose*».

Sulla formazione Liedholm è ermetico come sempre. Accenna a un turno di riposo per Benetti ma non lo conferma. Al momento appare certo recupero di Turone, «*un uomo fondamentale per noi* — aggiunge il trainer — *capace di restituire il giusto nerbo all'intera difesa*».

Insomma Liedholm che lancia sollte occhiate furbe, facendo intendere che sta preparando trabocchetto all'Inter. Ma è difficile vare nell'animo dell'allenatore che forse è invece preoccupato perché non sa applicare per intero con continuità le sue teorie rivoluzionarie.

Mario Bianchini

Il Torino aspetta il Pescara di Giagnoni senza far drammi

Radice: «Io le valigie non le faccio»

«Non ero un profeta prima, non sono incapace adesso» l'allenatore granata - Confida: «Usciremo dalla situazione dignitosamente» - I giocatori contano rispondere sul campo - Formazione obbligata per le assenze

Gigi Radice perso la fiducia nella sua squadra

NO — *Signor Radice, se il Torino dovesse andar male anche con il Pescara, lei cosa farebbe? La domanda, a bruciapelo,* ta *cronista trova immediata risposta parte dell'allenatore. «Io faccio le valigie — ribatte —;* tutto sbagliato, *significherebbe capito niente. Vivo con mi sento intaccato come uomo e come professionista da questa situazione difficile». Il dialogo con Radice si svolge a Orbassano dove i granata stanno per iniziare le esercitazioni. Arriva il Pescara di Giagnoni, ex trainer granata, ultimo classifica ma il Torino se non trova poco ci manca.*

ha li uomini contati *(undici titolari e tre destinati alla panchina) e la squadra, dopo le ultime deludenti prestazioni, in crisi psicologica e accusa un'involuzione tecnica: non vince in 2) settembre scorso con l'Ascoli (1-0, gol Graziani. La «tredicesima» segnerà il rilancio? Il presidente Pianelli è stato esplicito l'ora di stringere i cordoni della borsa cominciando con il ridimensionare l'entità del premio partita (in trasferta era di mezzo a punto, in casa, di 350 mila lire). Radice ribadisce di condividere la linea della*

«Debbiamo uscire da situazione nel modo più dignitoso possibile — aggiunge Radice —. Non ero un profeta prima e non voglio essere un incapace adesso. Una cosa è certa: non possiamo finire così».

A chi gli fa notare che, dopo quattro o cinque anni un tecnico può aver fatto il suo tempo alla guida di una squadra, Radice replica respingendo questa teoria: «Sono luoghi comuni. Anch'io la pensavo così agli inizi di carriera, poi mi sono convinto che non è vero. Purtroppo la gente deve dare risposte che non sa e vuole tutte da tagliare. E' chiaro che abbiamo dei problemi. E' vero che il Torino non è più quello di una volta, che il nostro gioco è diventato prevedibilistico, che qualche elemento-base è in un momento-no, però vivere questo momento delicato e venirne fuori. Credete che noi non ne soffriamo?».

E' indubbio che i granata ne risentano e che ciò possa pesare sul loro rendimento, ma dovranno reagire. alla «vecchia guardia» ma anche ai giovani che Radice reputa validi. Salvadori, attualmente «fuori gioco» per la pubalgia, ammette che un periodo «così critico non l'avevamo mai passato negli ultimi anni». Pecci ritiene che, qualora anche con il Pescara la situazione non si sbloccasse, un intervento traumatico (come il cambio di allenatore) non servirebbe: «In campo ci andiamo noi, non il tecnico».

Claudio Sala si associa. «E' un momento estremamente difficile — fa il capitano che, dopo l'acuto di Udine, è tornato su livelli di rendimento inferiori a quelli che riusciva a esprimere quando era al meglio della condizione —. Se perdessimo con il Pescara l'allenatore non uscirebbe dagli spogliatoi ma neppure noi. Parlare di paura è insatto, ma un certo timore esiste. Replicare a Pianelli in questa situazione non è possibile».

I granata dovranno farlo non a parole ma sul campo dove Radice presenterà formazione che, oltre ai soliti Carrera (il cui ginocchio destro è nuovamente gonfiato) componendo una battuta di arresto nei tempi recupero Pileggi e Salvadori sarà presa di Vullo, Greco e Pulici. Zaccarelli risente del dolore alla schiena ed è disponibile. Confermato il rientro di ni che aveva giocato a tempo pieno in campionato, solo Cagliari nella giornata inaugurale. Graziani dice che il suo giovane «partner» è veloce, salta bene di testa e tira con entrambi i piedi. Con il Pescara giocheranno: Terraneo; Volpati, Mandorlini; R. Sala, Danova, Masi; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Mariani. In panchina: Copparoni, Paganelli e

Bruno Bernardi

Pescara a Chieri Rilancio Cerilli

CHIERI — Dopo lungo viaggio in pullman, il Pescara è giunto ieri sera a Chieri, dove rimarrà in ritiro in attesa del confronto con il Torino. Gustavo Giagnoni intende confermare la formazione che ha pareggiato scorsa a Catanzaro: l'unica novità sarà il rilancio di al posto dello squalificato L'ex vicentino aveva perso il posto proprio perché Giagnoni, per scelta tecnica, aveva preferito il suo «doppione» Nobili.

Negriolo si è rimesso dall'attacco di sciatalgia ma, qualora il ultimo umido dovesse crearegli dei problemi, sarebbe pronto Lombardo, ex

«Sperimentale» in cantiere

Bearzot per Genova pensa ai nerazzurri

A Bearzot viene offerta l'ultima occasione per fare esperi prima della tre in febbraio la Romania, in marzo l'Uruguay e in aprile con la Polonia: le sedi dovrebbero Napoli, Roma e Milano) in cui dovrà collaudare la formazione-base per finale del campionato d'Europa.

La squadra che andrà in campo mercoledì prossimo a Genova, contro la Germania Ovest B, si chiama appunto «Sperimentale». E sarà una mista di elementi che già appartengono alla Nazionale maggiore e di altri giovani, «forze emergenti», che potrebbero servire a completare il gruppo del «vendibile» per Roma '80.

La concomitanza della con la Jugoslavia, che vedrà impegnata le selezioni italiana il 23 dicembre (quattro giorni dopo allo di Bearzot di utilizzare i fratelli Baresi, Beccalossi e Giordano che saranno a disposizione di Vicini. Dovrà pertanto improvvisare, come gli accadde nel marzo scorso a Bologna con l'Urss.

Mercoledì il c. t. punterà sul «blocco» dell'Inter (Canuti, Bini, Pasinato, Altobelli e, se sarà in buone condizioni fisiche, Orlali, nonché Muraro). Per il portiere ci sarebbe Bordon ma è possibile l'impiego del cagliaritano Corti, rivelazione di questo scorcio di stagione. Ad integrare la «Sperimentale», se Maldera dovesse problemi al piede sinistro, ci sarebbe Gabrini. Lo stopper sicuramente Manfredonia che fu di aver sbagliato confronti di Bearzot e verrà «perdonato». Per il resto non conosciamo le intenzioni c. t.: dipende se vorrà vedere, ad esempio, Altobelli con (o in coppia qualche altro big dell'attacco titolare). anche Zaccarelli, Novellino il cagliaritano Casagrande.

b. b.

Comitato dello sport sul caro-biglietti

ROMA — Il comitato per lo sviluppo dello sport, formato dal Coni e da vari enti, ha approvato un'ordine del giorno sul caro dei biglietti per le manifestazioni sportive e ha fatto pervenire alle autorità politiche, sollecitando il Parlamento ad e definire il disegno legge governativo riguardante l'imposta sugli spettacoli sportivi.

Il comitato «fa rilevare che le agevolazioni fiscali previste dalla precedente legge del 1978 risultano oggi del tutto superate a causa dell'inflazione e dell'aumento generale dei costi. La tempestiva emanazione di norme aggiornate situazione economica, mentre non comporta aggravi di spesa per lo Stato, si rivela indispensabile per consentire all'organizzazione sportiva di mantenere il costo d'ingresso alle manifestazioni entro limiti contenuti.

LA
responsabile
Giorgio Fallori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Gildvanni Trovati
Editrice LA p.A.
Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Massaroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in tipolitografia privata G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma

CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1979

Castagner nei guai in attesa della Juve: due giovani in preallarme

Il Perugia con i giocatori contati

SERVIZIO PARTICOLARE

PERUGIA — *Alla giornata l'allenatore del Perugia Castagner si appresta a mettere insieme la 10ª formazione di questo campionato. Appurato che quella è un'annata balorda, Castagner si è adattato a discutere la possibilità che gli rimasta giocarsi la partita di domenica. direttore sportivo Ramaccioni lo ha avvertito: «La Juventus è caricata dopo successo sulla Roma». Castagner ne prende atto, come ha preso atto ieri l'altro squalifica di Dal e Bagni, e parte malvolentieri alla formazione. I problemi, reparto per reparto, sono molti.*

La difesa. Nella sfortuna, questo è il settore meno «disastrato». Napoli, assente a Milano perché influenzato, rientra ricuramente. Ceccarini e Della Martira anche se visti alla disfida per questa volta giocano. Fino a ieri c'era anche Luciano il quale adesso accusa una contrattura e rischia non giocare. «Senza di lui — dice Castagner — devo rivedere tutto, mi salvano le soluzioni tattiche a cui pensavo». Soprattutto la possibilità di schierare Zecchini in marcatura e Nappi a centrocampo. Potrebbe debuttare, nel caso Zecchini non se la facesse. Il giovane stopper Pin.

Il centrocampo. E' il punto debole della squadra. Già ha le sue difficoltà l'assenza di Vannini e per il più dall'inizio del campionato non riesce a giocare in formazione standard più di due partite di seguito. «E' chiaro che riuscire a far quadrare anche solo schema», sostiene Castagner. Le cose stanno Fiume e Bagni non sono per squalifica, Vannini e De Gradi cure mediei clinici (De è tornato a Perugia, ma giocare non se ne parla neppure). Butti risente un brutto colpo al ginocchio e avrà difficoltà a recuperare.

Goretti è un caso particolare: da un ritiro della nazionale è uno infrazione alla vertebra, un fa. Grande allarme e voci che parlavano di due mesi primo rientro. Oggi Goretti sembra ristabilito. La grande forza di volontà fatto miracoli: con la Juve ci sarà, non gli può chiedere forma smagliante. L'unico che sta bene è Daniele Tacconi, un giovanissimo che migliora partita in partita.

L'Attacco. Una soluzione sibile per Castagner nel caso Zecchini non si ripresenti sarebbe quella dell'inserimento della seconda punta. Due nomi da possidere in considerazione per la circostanza: Ciailoni e il giovanissimo Vitiglio. Il primo dà più affidamento. Il secondo si adatta meglio a giocare come centrocampista e quindi accomoda di meno le trame di gioco della squadra. Naturalmente la prima resta Paolo Rossi quale di questi giorni è eseguito un altro problema: come è noto è stato citato in tribunale per milioni danni, il delle sponsorizzazioni quando i patti non sono chiari **m. b.**

Trapattoni parte pensando al pari

TORINO — L'allenamento di prestazioni che oltre questo campionato, fa ogni partita una di esame per le protagoniste. Ovvio che a tale regola sfugga neppure Perugia-Juventus, offrendo bianconeri sione di rilancio esterno visto è da casa che la squadra di Trapattoni raccolto davvero pochino (quattro punti in sei gare).

«*Abbiamo motivi importantissimi per cercare di sfatare questa teoria che ci vuole in difficoltà in trasferta* — dice Trapattoni — *in quanto la squadra per vincere in qualsiasi campo l'abbiamo, anche negli ultimi tempi non stati assaliti dai risultati. giocheremo vincere? Chiaramente guardo dei due punti è sempre allegrale, però senza dimenticare che qualche sconfitta è naturale proprio perché non abbiamo saputo accontentarci.*

«*Ho su alcuni giornali* — prosegue juventino — *che il Perugia gradirebbe anche un pareggio e tutto sommato un punto starebbe bene anche a noi. Questo non tenendo conto, comunque, realtà del dove i conti della vigilia spesso non tornano. Tutto sommato se gli umbri dovessero attaccare con una certa continuità potrebbero venir fuori per noi gara più gradita*».

Problemi di formazione Trapattoni non ne ha. Ha già ufficializzato quale lo schieramento bianconero con un'unica rispetto a quello che ha superato domenica scorsa la Roma: il ritorno dal Gentile che ha scontato il turno di squalifica al posto di Brio, destinato alla panchina insieme a Virdis.

«*Il Perugia in generale* — aggiunge ancora Trapattoni — *non sembra più essere imperforabile come in scorso anno però anche a San Siro contro l'Inter ha dato chiara dimostrazione di essere sempre formazione di rango. Gli mancheranno due uomini importanti, ma da sempre la squadra di Castagner si basa soprattutto sul collettivo e dunque penso riuscirà a sopperire alle assenze. Naturalmente le nostre maggiori attenzioni saranno per Paolo Rossi, giocatore sempre imprevedibile*».

E dicendo questo l'allenatore ricorda lo scorso anno, la gara interna con Vicenza in cui Rossi segnò gol del successo. Fu la sconfitta linga che i sogni della Juve, aprì disquisizioni sulla squadra bianconera che riuscita a rinnovarsi.

g. b.

Per contravvenuto regole dell'antidoping

Un milione di multa a Cuccureddu

MILANO — Il giocatore della Juventus Antonello Cuccureddu è stato punito dalla commissione disciplinare con una ammenda di un milione di lire per aver mischiato al controllo antidoping un liquido simile a quello organico, portandosi una bottiglietta sotto l'impermeabile, nella stanza adibita al controllo, al termine della partita Inter-Juventus di Coppa Italia.

La commissione disciplinare, esaminando il caso, non ha fatto riferimento all'articolo 23, poiché il giocatore nel al controllo è stato ritenuto responsabile soltanto di comportamento antisportivo. Tra le sanzioni adottate dalla commissione disciplinare è da segnalare decisione del rinvio dell'esame del ricorso della Spal per il giocatore Grop in quanto società fu trasformata la procedura d'urin ordinario. Lo provvedimento di rinvio è si nei confronti dei calciatori del Cagliari, presentato contro l'ammenda di 6 milioni e mezzo con diffida della giudice sportivo.

Totocalcio n. 17

Ascoli-Cagliari	x
Fiorentina-Avellino	1
Milan-Catanzaro	1
Napoli-Lazio	1 x
Perugia-Juventus	x 1 1
Roma-Inter	x 2
Torino-Pescara	1
Udinese-Bologna	x
Bari-Como	x 1
Genoa-L. Vicenza	x 1 2
Palermo-Monza	1
Reggina-Siracusa	x
Brindisi-Savoia	1 x

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti signorili in Torino e prima cintura. Rendiamo dissimulazione. massima riservatezza. Telefonare 530 904

ACQUISTIAMO stabili in stabile in Torino e comuni cintura in buona zona e rapida e riservata valutazione della pagamento comune massimo pacchetti azionari ecc. Tel 564954

ACQUISTO alloggio signorile in quadrilatero zona Crocetta 3 o 4 camere servizi pagamento contanti. Tel 340 323

ACQUISTO prima possibile appartamento in ottima zona 3-4 camere cucina 2-3 servizi box grado lusso Telefonare 836 583 ore 12-22

ACQUISTO appartamento libero in Torino di 2 o 3 camere e relativi pagamento per contanti Tel 825 512

BANCARIO acquista alloggio libero zona S. Rita Pozzo Strada e dintorni pagamento contanti Tel 331 945 ore 19-20,30

CAMALEONTE organizzazione vendita immobiliari, cerca urgentemente case vile ubicate in tutta zona, compagna Gerbido, Nichelino vendita e valutazioni realizzo contanti Tel 636 444

CARETTA libera subito di Torino di 3 o più vani con giardino in corso o stabile comprasi acquisto per contanti Tel 833 542.

CERCO urgentemente in acquisto appartamento libero signorile zona di Torino di camere libero cucina abitabile pagamento in contanti. Tel 378 788

CERCO urgentemente per contanti alloggio libero recente costruzione zona S. Rita Francia Vercelli Tel 360 923

CONTANTI

paghiamo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti stabili in piazza da Ristrutturare vostri rustici Fratelli CASALEGNO

chiedi cose se ne vi rivolge Corso Regina Margherita 7 832 902

EDIL-CASE

cedete in modo preciso e sicuro vostra vendita e valutazione immobiliare impeccabile per la vendita del vostro abitativo mobile o del vostro stabile Valutazioni gratuite Edil-Case corso Vittorio 29 Telefono 548 154

EUROCASE IMMOBILI

chiede per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino città della vendita vendita pagamento contanti massima completa riservatezza. Rivolgetevi via Giovanni 43 tel 512 748 corso Matteotti 2, tel 556 287

LIBERO cercasi alloggio signorile mq 90-100 zona Crocetta o simili. Telefonare 510 007

PIEMONTIMMOBILI cerca alloggi case ville in Torino e provincia valutazioni immediate gratuite Telefonare 835 747

PRIVATAMENTE acquisterebbe stabili qualunque dimensione e ubicazione in Torino e provincia cifra pagamento contanti Tel 546 981

PRIVATO acquista zona corso Casale libero 3 camere salone cucina abitabile servizi Telefonare 265 559 dopo ore 18

PRIVATO acquista per contanti alloggio libero 3/4 camere box zona corso Svizzera, via G. Reni. Tel 372 837 ore pasti

PRIVATO acquista 3-4 camere cucina e bagni casa o zona semicentro Tel 321 005 847 2287 ore pasti

PRIVATO cerca urgentemente 2-3 camere libero zona Massaua Piccarolo Fregus Tel 636 211.

PROFESSIONISTA cerca alloggio libero signorile zona preferibile Torino Monterosa Tel ufficio 517 456 chiedere ing. B.

PROFESSIONISTA cerca villa vista signorile zona preferibile Torino Monterosa Tel ufficio 517 456 chiedere ing. B.

URGENTEMENTE acquisto appartamento libero pubblico zona di Torino di 2 o 3 camere e servizi. Tel 330 725.

VILLETTA o casetta cercasi con urgenza purché in ottimo stato anche collinare pagamento contanti Tel 360 823

19 Vendita alloggi

A.A. ALLOGGETTO signorile ristrutturato vendesi cucina arredata nuovo servizi 4° piano ascensore riscaldato Telefonare 726 132

A.C.C. 340 923 vende villa 6 + 6 Lodge Ambo 6 camere cucina più mansarda abitabile box lavanderia giardino mq

A.C.S. villa Castello vendesi 3 camere cucina triplo servizi mansarda 2000 mq terreno 165 milioni chiusura Tel 825 135

A Collegno residenziale 10 minuti Torino nuovo salottino 2 letto servizi 30 milioni più ottimo vendesi Tel 787.044

A Nichelino vendesi recente libero entro primi mesi camera livello cucinino servizi privato alto pagamento Telefonare 688 010 ore pasti

A Pino zona panoramica vendesi recente villa 6 camere tre 2 bagni box 4 auto servizi, giardino 740 metri Tel 841 944

ADIACENTE via Cernaia - via Bogino 8 ristrutturato con ascensore e riscaldamento attico uso ufficio e abitazione 3 camere cucina servizi altare 38 milioni Privilegiata investimento 5 % 58

ADIACENZE via Ormea 2 camere cucina 12 milioni 600 mila mensa condotti e riscaldamento a 18 anni ammortizzabile 348 781 - 353 204

AFFARE proprietario splendido terzo Principe Oddone camere cucina 1 milione 600 mila mensa garantiti 3 milioni 600 mila rivalutazione 10% a 10 anni. Possibilità box Autostrada Telefonare 548 781 - 553 204

AFFARE immobiliarista libero causa partenza via San Tommaso 10, ristrutturato completamente arredato L. 40 milioni 800 mila locazione o pagamento Telefonare 548 781

AFFARE immobiliarista accredita via Pio 4 camere cucina ingresso e bagno L. 20 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento Telefonare 548 781 - 553 204

AFFARE vendo a Bargaro mia nuova palazzina due box posti in due diversi locali adatti per garage laboratorio artigianale disponibili Tel ore pasti 621 542

ALLOGGIO signorini corso Trieste 2 camere bagni servizi camera vendesi milioni Tel Raimondo 353 344 200 205.

ALLOGGI vicini 3 vani 5 Piano 3 e 1 piano vendo vicinis 9-11 16-17 ognuno 6 milioni e milanesi Rai 347 1319

ALLOGGIO Gassino Borgo nuovo mq 200 appartamento vendesi 170 milioni, interessanti. Tel. 387 394.

APPARTAMENTO stabile 2 camere cucina servizi via Emilia passo corso Francia vendesi Telefonare 320 079

CARIGNANO (Asti) 2 camere cucina e servizi box cantina costruzione recentissima Telefonare 513 918

CENTRALE via San Quintino 4 due piani di via Pietro Micca vendesi grande appartamento uso ufficio libero subito + multo fabbricato Fucinasi Imm. 55 58 56.

CENTROCASA 513 831 libero adiacenze corso Sonno camera cucina servizio 9 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513 831 libero piazza Statuto recente signorile 2 camere ingresso cucinino open, servizi 105 milioni possibilità mutuo e dilazioni

CENTROCASA 513 831 adiacenze lungo Francia posizione strada 2 camere cucina servizio 17 milioni dilazioni

CENTROCASA 513 831 libero Rivoli appartamento cucina 3 camere bagno 35 milioni mutuo contanti dilazioni

CENTROCASA 513 831 Cuneo vi accediamo Dolcissima signorile appartamenti, nuovi 1-2-3 camere soggiorno cucina 1-2 servizi da 30 milioni a 70 milioni 900 mila mutuo 8 milioni 700 mila mutuo dilazioni

CENTROCASA 513 831 libero piazza Valdo cucina bagno 28 milioni facilitazioni pagamento

CENTROCASA 513 831 corso Palermo appartamento splendido tre camere cucina grande 18 milioni dilazioni pagamento

CENTROCASA 513 831 libero corso Lecce splendido camera cucina servizio 15 milioni 900 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513 831 libero adiacenze corso Lecce Novara 3 camere cucina bagno 48 milioni mutuo dilazioni

CENTROCASA 513 831 libero centrale signorilissimo ristrutturato 3 camere ingresso cucinino bagno 91 milioni possibilità mutuo

CENTROCASA 513 831 Crocetta appartamento signorile ottimo stato 7 camere cucina bagno 28 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513 831 via Susa 8 appartamenti camere cucina bagno 12 milioni 500 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513 831 via Brno Reiko centralissimo 3-4 camere cucina bagno libero casa ca 8 milioni 700 mila 11 milioni 500 mila dilazioni

CENTROCASA 513 831 adiacenze via Pallanza camere cucina servizio libero subito 17 milioni dilazioni pagamento

CENTROCASA 513 831 via Sponsor per ogni minimo finanziamento splendido alloggio 1-2 camere cucina bagno da 6 milioni 500 mila a 15 mila + 500 mila mensili contanti dilazioni

CENTROCASA 513 831 adiacenze largo Orbassano 2 camere cucina bagno 18 milioni facilitazioni pagamento

CENTROCASA 513 831 via Cuneo 19 adiacenze via Nizza Cinema palazzo ristrutturato 1-2-3-5-6 camere cucina e varie da 8 milioni a 36 milioni 100 mila dilazioni

CIRIÈ casale indipendente ristrutturato abitabile e camere 2 bagni terreno mq 800 lire 50 milioni più mutuo. Tel. mattino 920.02.18

COLLEGNO in palazzina ristrutturata signorile 2-3 vani ingresso e box auto Mutuo fondiario e dilazioni Telefonare immobiliare 549 761 - 353 204

CONSULENDILE 533.327 vende via Garibaldi 8 piazza Statuto alloggio 2 camere cucina 6 milioni compresi mutuo

CONSULENDILE 533.323 vende c. so Siracusa 27 a passaggio privato alloggio 1-2 camere cucina servizi da 6 milioni 800 mila a 9 milioni 700 mila dilazioni

CORSO Francia palazzina libertà camere piccole: 3 camere grande matrimoniale servizi. Telefonare 772.335.

E' UNA GARANZIA

in mezzo a 30 000 mq di verde nella tranquillità del parco della Dora appartamenti panoramici. Isolamento termo-acustico triple vetrate con taglio termico. Pannelli radianti a pavimento. Portoncini blindati antieffrazione, vani Telefono e video Citofono. Ampie logge. Ascensori a 2 piani. Info ai 70% Ufficio vendite sul posto in Collegno via Leopardi. Aperto anche festivi Per informazioni telefonare 780 383 dalle ore 15.

FINCUARIA imm. vende via Cigna 6 ottimo locale con magazzino cortile uso ufficio o simili mq 120 circa 2 camere cucina grande. Ingresso bagno completamente ristrutturato con riscaldamento centrale 2 piazze 14 milioni 400 mila Telefonare 55 99 90

FINCUARIA imm. vende via Cigna 3 ottimi locali con riscaldamento centrale cortile cucina 2 camere 7 milioni 500 mila 2 camere cucina 10 milioni 500 mila Telefonare 55 99 90

GEDIM A via Cecchi con splendida vista agevole accesso corso Vittorio grandi appartamenti cucine abitabili 2 camere 2 bagni ascensore riscaldamento centrale Tel 517 585

GEDIM B corso O. Cesare adiacenze piazza Derna recente stabile ristrutturato 2 camere cucina cucinino bagno ingresso locazione Tel 517 585

GEDIM C camminamento libero adiacenze Irnerio stabile ristrutturato 4 camere cucina bagno ingresso 43 milioni 300 mila mutuo compreso facilitazioni Tel 517 585

GEDIM D vicinissimo corso Regina adiacenze parco P. Colonna 6 piano senza ascensore con riscaldamento 2 camere cucina bagno 26 milioni Telefonare 517 585

GEDIM E corso Peschiera adiacenze corso Francia costruzione da 65 appartamenti soggiorno camera cucina bagno ingresso 62 milioni mutuo facilitazioni pagamento Telefonare 517 564

GIOIELLETTO bella villa grande ristrutturata con servizi ampio soggiorno salone cucina 3 camere bagno mansarda terrazza 3700 mq di terreno Tel 685 747.

GIOIELLETTO vendesi camera cucina cucinetta bagni arredata subito con ascensore parte da ristrutturare camera vera antica 23 milioni Telefonare 685 747

GIVOLETTO vendesi Regio Parco mansarda in stabile 14 vani camere comfort giardino Tel 0121 22 210

IMMOBILIARETORO vende villino elegante zona Barriera Milano più vi troverà di 12 vani più un negozio di mq 100 ca. Telefonare 548 781 - 553 204

IMPERIA vende appartamento soggiorno in villa. La semplicità ultimamente ristrutturata e già arredata ingressi servizi 4 camere salone pergolato meravigliosa giardino ecc. Prezzo convenientissimo. Studio Iorio Imperia. Zona collinare Oneglia. Tel. 221.328.

La Dora Vinovo Spa vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dora Nova in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 839.870.

LEINI' in zona residenziale vendo 2 camere cucinetta bagno box L. 34 milioni disponibili. Telefonare 820 03 75 - 820 19 40

LEINI' vendo recente stabile ristrutturato 4 camere 2 servizi L. 15 milioni più mutuo e dilazioni Telefonare 820 03 75 - 870 19 40

LIBERA bellissima mansarda con ascensore (zona piazza Castello) 6 milioni entro Telefonare 931 1472 ore pasti

LIBERO appartamento due camere cucinetta bagno ristrutturato adatto anche a persona sola con alloggiamento cameriera aperta. Tel. 296 104

LIBERO Barriera Milano ultima scadenza camera cucina bagno servizi. Telefonare 727.833

LIBERO Monte Grappa cucina servizi quinta piano ascensore vendesi contanti occasione milioni. Tel 307 326

LIBERO corso Turati 2 camere cucina servizi, panoramicissimo 27 milioni 800 mila Telefonare 502 388

LIBERO corso Monnalisa nuovo servizi camera angolo servizi Tel 840 624

LIBERO corso Principe Oddone in recente costruzione 3 camere living cucinino servizi mutuo fondiario a ribassi interessantissimi 548 781 - 553 204

LIBERO Crocetta via Marco Polo 3 camere cucina servizio balconi 32 milioni dilazioni C.B.I. 773 880

LIBERO signorile via Berthollet vendesi 3 camere cucinino servizi 2° piano mq 90 L. 38 milioni Tel 518 659

LIBERO signorile via Nizza adatta 3 camere cucina 2 servizi camino ascensore panoramico 90 milioni C.B.I. 773 880

LIBERO terza piazza Bengasi camere libere cucinino e servizi in casa recente piano 1° vendesi 28 milioni Tel 841 944 geom.

LIBERO zona residenziale corso Sempione camere letto ampia cucina abitabile doppi servizi box panna L. 90 milioni complesso molto agevolato Tel 370 643

LOMBARDORE nuova subito vendesi appartamento 3 camere cucinino 2 servizi ne cucina doppio servizi 2 camere Tel cucina doppio servizi Due Telefonare 573 818.

MONOCAMERA recente libera in palazzo con monoblocco bagno cantina unimo piano vendesi L. 9 milioni Telefonare 907 455

PICETTO centrale via Circonvallazione 26 ampie vetrate uso negozio o ufficio soggiorno cucina milanese ascensore garage possibilità mutuo Vista Colline Stabile Telefonare 800 3113

PIANEZZA vendesi casa quasi nuova ampio giardino, vedere cantina cucina orto acqua luce Tel. 967 0788

PIEMONTIMMOBILI vende nuovo zona S. Vittorio 5 camere cucine doppi servizi mq. 200 ca. 58 milioni Tel. 835 747

PIEMONTIMMOBILI vende corso Racconigi grande zona casa ingresso 2 soggi. 1 libero totale 150 mq 78 milioni Tel 835 747

PIEMONTIMMOBILI vende zona Massaua ultimo 2 camere grande cucinino bagno 33 milioni Tel 835 747

PINO in casa quadrifamiliare alloggio 3 camere salone cucina ripostiglio cant. 70 milioni contrattabili Telefonare 842 606 ufficio.

PINO in villa quadrifamiliare alloggio 3 camere cucina da fabbrica 3 mansarde grezze ripostiglio cant. 130 milioni contrattabili 36 milioni mutuo Telefonare 842 606

PINO vendesi Torino villa nuovissima mq 300 più mq 150 di taverna e locali servizi L. 170 milioni Telefonare 842 606 ufficio

PRIVATO vende zona S. Rita alloggio vera camera grande cucinino ripostiglio ampio cantina L. 24 milioni Telefonare 306 6177

PRIVATO cedesi alloggio recente ristrutturato piazza Bengasi camera grande cucinino cantina L. 17 milioni Telefonare 907 455

PRIVATO vende piccolissima Lanza casa recente composta alloggio libero 4 vani 2 camere grande cucina 2 servizi ampio garage Tel 549 537

PRIVATO vende paraggi piazza Modi appartamento 2 camere cucina e servizi 1° piano casa recente occasione 34 milioni dilazioni Tel 308 888 ore 11-13

PRIVATO vende Avigliana in recente costruzione appartamenti panoramici libero mq 80 con 3 camere ripostiglio ingresso, cantina, box, autorimessa 350 000 ore 8-15 19-21

PRIVATO vende via Pallanza 3 camere cucina bagno cantina 25 milioni 800 mila dilazioni, ristrutturatissimo Telefonare 703 455

PRIVATO vende regione Bancale casa sette vani abitabilissima ottima ampiezza mq 40 mq. Telefonare 923 734

RISANAMOCASA 513 016 540 916 vende in palazzo signorile ristrutturato 3 camere cucina servizi 1° piano 3 camere cucina servizi 2° piano 54 milioni trattabili

RISANAMOCASA 513 016 540 916 vende in palazzo signorile ristrutturato nuovissimo 2 camere cucina servizi 1° piano 3 camere cucina servizi 2° piano 54 milioni trattabili

RISANAMOCASA 513 016 540 916 vende in palazzo signorile ristrutturato 3

REGALI DI NATALE

Si fa festa ovunque anche dov'è guerra

C'è un Natale per ogni uomo, e tutti differenti, perché non c'è festa più soggettiva di quella che i cristiani festeggiano il 25 dicembre. Poiché ci sono cristiani dal Polo Nord, o da quello all'Equatore, non è difficile capire quanto sia differente il Natale nei vari paralleli che tagliano in equanimi fette quest'arancia imperfetta ch'è la Terra. Per il mestiere svolto in tanti anni, ho trascorso il Natale sotto molti cieli, frammisto a cristiani, musulmani, buddisti, a temperature che variavano dai dieci sotto ai trenta sopra lo zero. Ma nonostante le vertiginose cabrate del termometro, la Natività era sempre la *Festa Grande*, la solennità che, in qualche modo, a seconda delle possibilità economiche di ognuno, si doveva celebrare.

Non intendo parlare qui dei Natale miei, intimi, personalissimi, che appartengono ai tempi irrecuperabili dell'infanzia, ma di quelli trascorsi in case lontane o estranee dove mi costringeva l'impegno giornalistico. Il Natale che ricordo con maggior vivezza è quello del 1968 (c'è di mezzo quasi una vita). Mi trovavo al Cairo, dopo la guerra anglo-franco-israeliana scatenatasi nell'ottobre dopo la nazionalizzazione del Canale di Suez voluta da Nasser. Ero in Egitto da circa tre mesi, le palme, le Piramidi, la Sfinge, il Nilo fangoso, gli ibis candidi, le feluche dalle ample vele bianche erano ormai routine quotidiana, fino a

Chiesi al direttore di assistere ad un Natale a Betlemme. Il permesso fu telegrafico. In quel tempo Betlemme apparteneva alla Giordania, quindi il Natale si trascorreva fra gli arabi, che dopo l'aggressione euro-israeliana non facevano troppe distinzioni tra italiani neutrali e franco-inglesi nemici. Fu un volo da infarto, su un DC3 che, ad un certo momento, incominciò a funzionare con un solo motore. Ma siccome esiste un Dio per i pellegrini, pure con un'ala cionca atterrammo a Betlemme. «Welcome in Jordan», fu il saluto di un poliziotto arabo, che aggiunse «Merry Christmas». Da Gerusalemme a Betlemme i chilometri non sono molti, ma fu come valicare un

Il piccolo paese dove la leggenda vuole che sia nato, mi parve che tutto fosse rimasto immutato dalle origini al cristianesimo. Gli uomini andavano ancora a dorso d'asino e le donne a piedi, avvolte in candide tuniche, il capo coperto da scialli azzurri. Era già di moda l'usanza di scambiarsi doni, e anche molti arabi di Betlemme sono cristiani, si scambiavano doni arabi; gli uomini ricevevano narghilè col vitreo vaso dell'acqua dipinto a fiori vivaci, oppure una kifia ricamata, il tipico copricapo maschile arabo, un fazzoletto a scacchi bianco-rossi e cordoncini neri per fissarlo alla testa; le donne ricevevano il morbido, elegante scialle di lurro tessuto a mano che le rende simili a madonne.

Lo spettacolo più divertente lo vidi però la notte di Natale, quando cattolici, ortodossi, copti, protestanti, coi loro atteggiamenti minacciosi, volevano celebrare messa ognuno a mezzanotte precisa nella piccolissima grotta della Natività. Allora volavano bastonate fra preti; oggi, a quanto pare, l'ecumenismo ha risolto molti spigoli. Ma a Betlemme posso fare un volo di infiniti chilometri, attraversare l'Atlantico per scendere a Sud e raccontarne un Natale a Rio de Janeiro. Ero partito dall'Italia con dieci sotto zero, ingolfato in maglioni, giacche pesanti ed in paltò a prova di coltellata. Scesi al Galeon, l'aeroporto di Rio, nella gloria dell'estate antartica, folgorato da un mezzogiorno che registrava quaranta all'ombra. Avevo ancora il cuore saldo, e sopportai in panni invernali le operazioni di polizia e dogana al calore del Tropico.

Poi ho vissuto il Natale brasiliano, diverso dal nostro, ma non molto. Le vetrine, ad esempio, gli stilisti avevano improvvisato foreste di piccoli finti pini, fra i quali avevano sparso bambagia in abbondanza ad imitare una coltre nevicata; su quella neve di cotone sfilate aggiogate a renne giocavano a ricreare un mondo nordico in cui Babbo Natale in panni rossi e barba serica, la faceva da protagonista. Quali regali si scambiavano i brasiliani nel giorno estivo di Natale? Non possedendo il dono dell'ubiquità non posso dire come si svolsero le cose: a Santos ad a San Paolo clima ed usanze sono differenti dalle quasi equatoriali di Manaus e Belem, dalla tropicale Bahia, dalla amazzonica Manaus; però a Natale è piena estate ovunque, quindi penso che i doni fossero poco diversi da quelli che si scambiavano i carioca, come si chiamano gli abitanti di Rio.

Ed i regali, data la stagione, non potevano essere che estivi; camicette di trina leggere, sandali e slips per la spiaggia di Copacabana ed Ipanema, occhiali da sole: chi poteva donava parures di smeraldine tormaline, topazi, ametiste, quarzi rosa, eccetera. E quei frivoli, o preziosi ninnoli, venivano scambiati come si conviene a Natale. A mezzanotte, sotto un abete di non so quale materiale sintetico, adorno di lampadine che lampeggiavano alternate. E' strano come il Natale segua riti e liturgie pressoché identici ad ogni latitudine.

Un Natale tristissimo, e non solo per la lontananza da casa, trascorsi a Saigon, durante la guerra del Vietnam. Tristissimo perché tutto era carnevalesco e dissacrato in quella Gomorra capitale del Sud Vietnam, dove l'odore della morte rendeva lecito ogni eccesso. A mezzanotte, mentre suonavano le campane delle chiese cattoliche e protestanti, ci fu un momento di silenzio, cannoni e mitraglie tacquero, ma chi riuscì a sentire il canto angelico «Pace in terra»?

Il giorno di Natale i soldati americani mangiarono il classico tacchino ripieno pensando alla lontana. Anch'io ebbi la mia parte di nostalgia benché amici saigonesi, anticomunisti e buddisti, mi avessero invitato a Cholon, una sorta di Chinatown made in Corsica, gestita da corsi trapiantati ai margini di Saigon. Gli amici mi fecero gustare la specialità di quel ristorante cinese. Il più famoso di tutto il Est asiatico: *pigeonneaux farci aux nids d'hirondelles*. «Potrebbe essere l'ultimo Natale cristiano che festeggiamo», dissero. Fu il penultimo.

Francesco

Cara moglie com'è difficile farti un dono

In un vecchio e spiritoso film dal Il paradiso del capitano Holland, *se non sbaglio, c'è un protagonista-navigatore, impersonato da Alec Guinness, che fa la spola con la tra Cina e Inghilterra, dove ha una moglie inglese e Casablanca, dove ha un'amante ballerina (danza del ventre). A ogni traversata, il capitano porta un dono propiziatorio all'amante e uno espiatorio alla moglie. Riserva a questa, per lo più, oggetti d'uso domestico, all'altra camicie di velo e mutandine sexy in pizzo nero con rare pon-pon.*

Da maschio, che affonda tutt'ora le radici in due millenni di tradizione, Holland incappella d'istinto le sue donne nella formula stercotipa e vede la moglie dinanzi a un frullatore, l'amante distesa nuda su pelle di leopardo. Ma una volta che gli capita di confondere i regali, scopre d'aver fatto felici l'una e l'altra: la moglie ha i trasparenti e paccaminosi dessus segretamente agognati, l'amante il frullatore che le dà l'illusione d'inserirsi in normalità casalinga.

Mi è venuto in mente questa storia, guardando gli uomini che Natale sospinge, indifesi, tra plotoni di bicchieri, grovigli di foulards. Se ne stanno da una parte smarriti, con l'aria di naufraghi pronti ad accettare, salvagente, il primo pacchetto a portata di quanto andrebbe meglio se fossero previsti, all'ingresso dei magazzini, distributori automatici con su scritto mogli, madri, figlie, dai quali si potesse ritirare, introdotto il denaro, un pacco bell'e pronto!).

Eppure, si tratta di uomini moderni e coraggiosi, che rivendicano il diritto al regalo-scelto-di-persona, tentando d'emanciparsi da una secolare schiavitù di strenne per procura. Infatti: ragazzini, ebbero una mamma che provvedeva a mettergli in mano il bouquet di violette, la pipa, il stilografica da offrire alla nonna, al nonno, allo Giovanni. In seguito è stata ancora la madre o qualche donna della famiglia a decidere sui petits cadeaux da intrattenere gli affetti, le benevolenze di personaggi influenti. Persino l'anello di fidanzamento e i doni per la sposa, otto volte dieci dipendono da scelta del parentado. Poi subentra la moglie nel «sovrintendente agli anniversari», comprando i doni per gli amici, i suoceri, i cognati e magari i dipendenti del marito. Se i dipendenti sono molti, l'incarico delle strenne viene affidato all'esperto in relazioni pubbliche o, più sbrigativamente, a una di quelle ditte che commercializzano ricorrenze.

Nella gran parte dei casi, dunque, l'uomo arriva impreparato sulla spinosa via crucis del regalo e già gli accorre un notevole sforzo per entrare nel temibile «mondo delle donne».

Ma se si avventura terreno infido dei «tono personale», addio. La vista gli si annebbia davanti flaconi cristallo e agli astucci di cuoio, che una commessa ben truccata, maledettamente sicura di sé, gli allinea sul banco, chiedendo: «Quale preferisce?». Domanda terribile, che può far sudare e attanagliare allo stomaco lo sprovveduto cliente. Dietro e intorno a lui, urge una massa donne ognuna delle quali è come un pesce nell'acqua, mi faccia veder quello, no, voglio una nuance diversa, precisando che pigiama dev'essere abbottonato davanti, marito detesta doverselo infilare dal capo, e, mi raccomando, un dopobarba inodoro, lui non sopporta i profumi.

Le donne conoscono i gusti, le idiosincrasie, i pallini del consorte e anche il delle sue Invece gli uomini (esclusi forse quelli americani, che pare tengano in tasca foglietto con le misure della moglie, dalla testa, alle mani, ai piedi) ignorano, della compagna di vita, sia la taglia che le preferenze. E' raro che, come Giovanna d'Arco, prestino orecchio alle «voci», ossia ai desideri che una donna non manca di esprimere dall'ottobre in avanti, mostrando anche dove realizzarli negozio dell'antiquario che ha in mostra flûtes ottocenteschi, la vetrina dell'orefice nella quale occhieggia un certo collier di turchesi). Bisogna poi considerare che, tra ottobre e dicembre, i desideri delle donne fatalmente cambiano, per cui conviene attenersi a quelli manifestati nella quotidiana prenatalizia.

Tutto questo spiega perché alla domanda «Quale desidera?», gli uomini rispondano abitualmente a vanvera, mettendo nel dubbio la commessa che, se è una commessa scrupolosa, cerca d'informarsi: «La signora ha una pelle molto chiara?». E mette in luce la scatola di cipria preferita che ilividirebbe anche Dracula. Il cliente rimane sospeso. E' imbarazzato e interamente furioso: preferirebbe che sua moglie fosse priva di pelle, pur di non dover ammettere in pubblico che non sa affatto se abbia una pelle chiara o meno. Idem per il foulard, che dovrebb'essere del colore degli occhi di quella cui è destinato (azzurri, grigi? Miserio, lui non se lo ricorda). Le commesse rivolgono agli acquirenti sguardi maestre degli handicappati e si tengono sulla via di mezzo: «Facciamo sempre così — mi dice uno, dopo che il cliente se n'è andato —. Tanto poi le donne vengono a cambiar tutto. Ed è proprio perché il nostro consente il cambio dopo le feste, che abbiamo un'ampia clientela maschile. Gli uomini comprano più volentieri quando sanno che i loro sbagli non sono irrimediabili».

Un'altra commessa (bouttons qui dice: «Facciamo tutto il possibile per orientarli su quel che piace alle donne. E le donne, quest'anno, vogliono l'abito, la maglietta, il completino, la mantella da sera, gli ombrelli e i d'oro, le blouse di lamé d'oro, i sandali d'oro, la sciarpa in cashmere, il twinset mohair, le scarpette alla Biancaneve in raso candido, i guanti rivamati, i golf con le perline, il body ricoperto di strass alla Heather Parisi e via dicendo. Alcuni clienti ci danno ascolto, ma altri diffidenti, credono che siamo qui soltanto per fregarli. Allora scartano quello che gli mostriamo e scelgono qualunque, perché non osano andarsi senza acquistare nulla. Ieri un signore è venuto a chiedere delle sottovesti in crepe de Chine ed è uscito con un ombrello di Cartier». Però, cari volonterosi amici, v'è da capirli. Chi di noi, in questi giorni, non dovrebbe fare il suo bell'esame d'incoscienza?

Clara Grifoni

Con i quadri l'effetto è sicuro (ma è un mercato rischioso)

Una fortunata (e relativa) rassegna artistica, organizzata tempo fa a Torino a fine di lucro dall'Istituto bancario di San Paolo, si rivolgeva al pubblico con un titolo, «Regalatevi un quadro, una scultura, un'incisione...», ch'era in realtà un invito, dando per scontata che la prima generosità — alquanto egoistica, se si vuole — potesse aver per destinatario il donatore stesso; col vantaggio di assicurarsi un'opera di proprio gradimento.

Se non c'è giusto criterio di valutazione culturale, proprio questo è il campo in cui è più facile fallire lo scopo e prendere granchi: anche per sé. In genere chi vuol comprare una pietra preziosa si fa dall'orefice, anzi dall'orefice di fiducia. Per quadri e sculture c'è persino chi non fa differenza e mette sullo stesso piano «decorativo» la riproduzione in alabastro magari del David di Michelangelo o la fotofipia della Madonna della seggiola di Raffaello e opere d'arte originali.

Confusione massima regna peraltro di fronte alle decine di migliaia di nomi — che dico?, di «firme»! — che riempiono annuari zeppi di artisti, fitti come elenchi telefonici, e con tanto di «quotazioni»: e magari col supporto di monografie, o almeno di articoli in riviste e rivistine dalle inserzioni a pagamento che ad accrescere disorientamento pareggiano davvero con la pubblicità redazionale gabellata da certi quotidiani come «informazioni d'arte».

A vero e proprio in qualche dovrebbe bastare ad aprire gli occhi: quando si afferma che i quadri di cm 100x70 di un certo pittore valgono 50 milioni e 5 milioni (un decimo soltanto) quelli grandi la metà, il raggiro è forse già più che sospetto.

Sommamente diffidenti s'ha poi da essere di fronte a certi affari troppo buoni. Nessuno ha mai regalato niente: non si vende né per 2 né per 3 ciò che 10; a meno che si tratti di roba rubata o di falsi. Il miglior affare lo farà pur sempre chi saprà più di altri: perché avrà cultura e intuito propri e saprà fare le sue scelte al momento giusto, perché sebbene dirsi che questo Natale l'oro è giunto a stelle, anche più dell'oro, forse, è l'opera d'arte a realtà, se non sono pochi i dipinti che — sia pure svalutazioni aiutando — si valutano ormai a miliardi: da Il giovane marinaio di Matisse che nel luglio scorso alla Christie's di Londra ha raggiunto il miliardo e milioni al Juan Pareja di Velasquez che fin dal novembre del '70 nella stessa sede era stato battuto per un valore corrispondente a 3 miliardi e 450 milioni circa.

Per misurare una possibile differenza valore verificabile nel tempo, basti ricordare il famoso Autoritratto (con l'orecchio tagliato) di van Gogh che, pure sciito esempio di «arte degenerata», poté essere acquistato per mila franchi svizzeri alla famosa asta tenuta a Lucerna 1939, ed essere venduto ultimamente da Chicago a Parigi per 2 miliardi e 568 milioni.

Arte anche come investimento, dunque. E all'estero lo si è capito molto bene se dalle banche svizzere e dall'amministrazione civica di Berlino (che si assicurò due quadri famosi di Picasso) al Fondo per investimenti del pensionato ferroviari britannici, ormai da tempo si stanno creando delle riserve patrimoniali in opere d'arte parallele a quelle auree. In Italia no.

Perché anche quando hanno fatto acquisti, gli enti e gli stessi istituti di credito, soltanto eccezionalmente hanno guardato al valore artistico e convenienza economica; più spesso limitati a manifestazione di benefica simpatia pittori amici qualche funzionario o che potevano aver semplicemente incontrato il suo gusto personale. Sicché al posto dei Carrà, Casorati o Chirico vedono alle pareti dei loro uffici opere di «firme» non più che locali, acquistate a prezzi poi molto inferiori a quelli allora richiesti per i «maestri» poi debitamente valorizzati.

Angelo Dragone

ATTENZIONE, PRENDERE NOTA...
1979
MILANESIO
CORSO PESCHIERA 274
SKI delle migliori marche mondiali
TENNIS tutto per il miglior tennis
SCARPONI-DOPO-SKI delle migliori case
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO di tutte le migliori case del mondo.
COMUNICATO IMPORTANTE
OFFERTA SPECIALE VALIDA FINO AL 31.1.80
DOUVET mod. Beaulard in piumino gr. 250 colore marrone rosso-azzurro-blu L. 49.000
DOUVET mod. Bardonecchia in piumino gr. 280 cotone+Nylon col. blu-azzurro-rosso L. 54000
DOUVET mod. Sestriere, in piumino gr. 340 colore beige L. 69.000
GILET cotone double face in piumino gr. 140 cotone+Nylon L. 32.000
*IMPORTANTE- SULL'ACQUISTO DI OGNI DOUVET OMAGGIO: 5 LITRI DI BENZINA
*Ricordarsi di visitare TUTTO!
AL SERVIZIO DEGLI SPORTIVI
274 TORINO
T. 332.198
SUPERMARKET MILANESIO DELLO SPORT
TORINO

FANTASTICO
SUPERMEC DEL MOBILE fa i SALDI
l'occasione che aspettavi prezzi FANTASTICI
camere · soggiorni · salotti
cucine componibili
mobili moderni e rustici
•la migliore qualità ai migliori prezzi
•vendite 30 mesi senza cambiali
•ritiro dei mobili valutandoli il massimo
•consegna ovunque ITALIA ed ESTERO
arredati subito
con SUPERMEC DEL puoi!
C.so Polenza, 166 · Via Lanino, 9 (Porta Palazzo)
RIVOLI - Str. Avigliana km. 17 (ROSTA)

QUALITA' MODA RISPARMIO
quello che cerchi per il tuo abbigliamento
AUTUNNO-INVERNO
Nuovissimi colori e modelli di
Pellicce sintetiche
lunghe e giacconi
nuovo assortimento di capi in vera pelle
Confezioni
LUCIANO
via San Secondo 52 - Torino

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
Nuova collezione modelli unici
ed esclusivi dal classico al moderno
LETTI IN OTTONE
E FERRO BATTUTO CON
CERTIFICATO DI GARANZIA
STILE
AUTENTICITA'
PREZZO
PEROSINO
Corso B. Telesio, - Tel. 726.013
metri espositivi - Assortimento

nuovo epsom
Più spazio e assortimento
per l'eleganza classica e sportiva

La crisi per ora non tocca lo sci la neve è scarsa, molti gli affari

TORINO — Non si ha torto quando si parla dello sci come vastissimo fenomeno di costume: forse gli aumenti sugli impianti di risalita porteranno a una stagione rallentatore, ma se si guarda il volume delle vendite nell'abbigliamento sportivo e nell'attrezzatura, salta fuori il dato attendibile (addirittura folle se si pensa al diminuito potere d'acquisto), di vendite superiori del 50 per cento rispetto all'anno scorso.

Affari alle stelle dunque, malgrado la crisi strisciante e, quel che amarezza più stupisce e dà l'idea di quanto la moda e le mode del momento contino nello sci più che le esigenze oggettive, è il predominio assoluto nelle vendite degli articoli più cari.

«E' vero — dice un grande dettagliante torinese — *che gli italiani sono di gran lunga i primi al mondo per qualità e quantità nel costruire scarponi; eppure ho già esaurito la scorta degli austriaci Dynafit a 190 mila lire il paio; il 70 per cento della clientela esclusivamente sci da competizione ed escludo tutti sappiano usarli, mentre spendono la metà avrebbero un attrezzo per divertirsi*».

Vediamo quali sono i prezzi per la stagione che prima o poi dovrà cominciare, prendendo come base i prezzi di Sporting (ma molti altri negozi sono equiparabili) con l'ulteriore constatazione che lo sci è un appuntamento «obbligatorio» come la partita di calcio o la cena in ristorante il sabato sera e ogni sacrificio è buono pur di aderire al consumismo: sci, e in questo tutti i negozianti sono d'accordo, il valore e la qualità degli acquisti sono inversamente proporzionali alle classi di reddito.

Per gli sci questo dovrebbe essere (perché il pubblico l'ha capito) l'anno «soft»: sci di forma tradizionale, lunghezza mediamente intorno ai 190-195 centimetri, ma di struttura tale da assicurare discese piacevoli su ogni tipo di neve. Il minimo per avere uno sci di legno più plastica o poliuretani iniettati è 65 mila lire, con 110 mila lire si può sciare con grande soddisfazione e oltre la fascia delle 150 mila lire (a costo di attirarmi le ire di tutti i fabbricanti) praticamente gli sci equivalgono: è soltanto questione di gusto, dell'aspetto esterno, del richiamo pubblicitario dato dalle vittorie, ma escludo nel modo più che un turista domenicale possa trovarsi meglio con uno sci da competizione piuttosto che con un altro.

Gli scarponi, così cotti gli sci, hanno fatto registrare un aumento medio del 10-15 per cento. La produzione si è stabilizzata sui modelli a quattro leve più al confort che a un'ulteriore esasperazione tecnica. Rispetto alle scarpe da città lo scarpone ha un costo irrisorio: con 35 mila lire un turista principiante può già ritenersi soddisfatto, nella fascia 50-60 mila lire si hanno ottime calzature adatte anche a impiego agonistico. Se poi avete soldi da buttare non è difficile toccare o anche superare le 100 mila lire, ma si ricade sotto discorso dell'attrezzo che serve più a farsi guardare nella coda allo skilift che nella discesa.

Un venti per cento di aumento negli attacchi: articolo che si appresta a eguagliare lo sci nel costo (e prezzi sproporzionati rispetto al valore reale): almeno 60 mila lire per un paio di attacchi turistici, cento e più mila per un modello «da gara». Aggiungiamo una decina di migliaio lire per i bastoncini (è fantastica l'onestà commerciale di questi fabbricanti), altrettanto per gli occhiali e da 25 a 50 mila lire per i guanti (a meno che non compriate ignobili «paramani» in plastica che si faranno gelare) e lo sciatore è pronto.

Ora si tratta di vestirlo. Nell'abbigliamento vale il discorso opposto all'attrezzo. Finalmente il pubblico ha capito che le tute, le guaine, le «pelli d'uovo» che usano gli atleti in Coppa del Mondo non fanno il caso del turista, e quindi linee di capi all'insegna del calore e del confort.

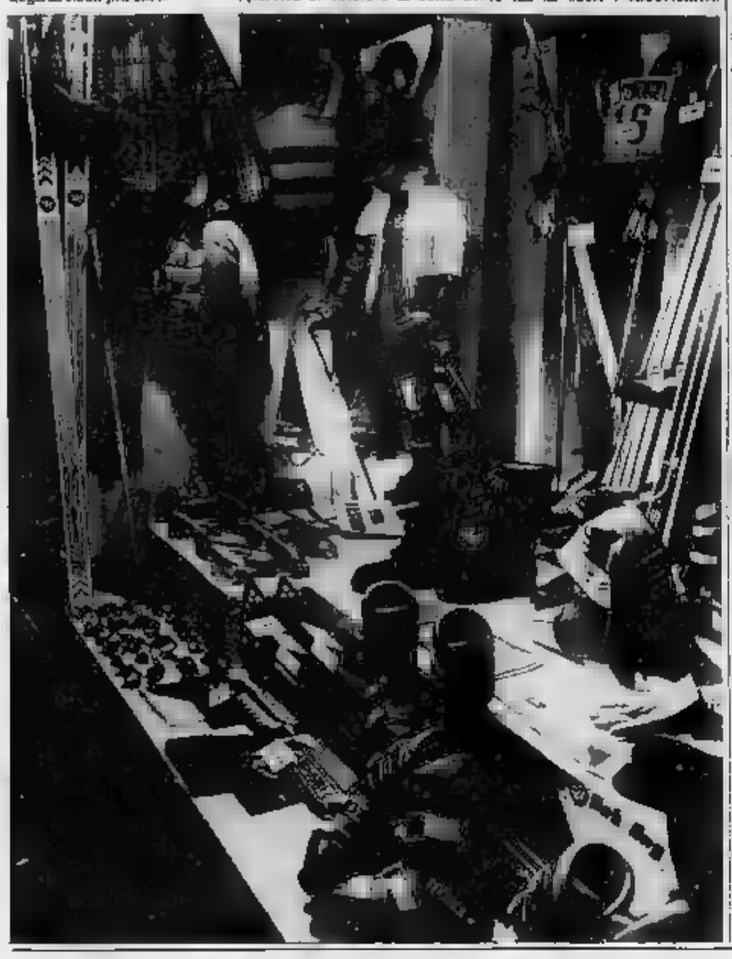
In questo campo gli stilisti si sfogano a trovare nuove soluzioni (di moda quest'anno i colori brillanti tipo giallo o fucsia) con risultati estetici impensabili fino a pochi anni fa quando un paio di pantaloni elasticizzati e una giacca a vento di nylon erano la regola. Case come Anzi e Besson, Ellesse, Colmar, Daniel Hetcher, Ungaro, HCC, Lapiaud (magnifica la giacca ognitempo impermeabile con «duvet» interno sfilabile) sono veramente riuscite a portare l'alta moda sulla neve.

Il minimo per una giacca a vento è 70 mila lire, 100 mila lire si ha già capo molto valido e il limite, esclusivamente dettato dalla firma, è sulle trecentomila. Anche per i pantaloni si va dalle 40 alle centomila lire e un maglione vale dalle 25 alle centomila lire — ripeto, spesso la firma significa qualità superiore, è questione di snobismo: conosco gente che scia con i golf di Missoni).

Per fortuna è in continua crescita il mercato fondo, specialmente binomio di spesa bassa (poco per l'acquisto, nulla per praticarlo) e di grandi benefici per la salute. Anche qui gli sci in modello da competizione hanno superato le centomila lire, ma turista può comprare «pacchi» di sci, attacchi e bastoncini per cinquantamila lire; da 25 a 40 mila per un paio di scarpe, una tuta, berretto e paio guanti di lana e tutti sono pronti all'appuntamento con la salute.

Sciare spesso verrebbe voglia di fermarsi ma non si ha il coraggio di stendersi sulla neve: una ditta torinese ha inventato lo «ski chair», cinghia da appendere ai bastoncini per formare un comodo sedile per lo spuntino o il relax al sole: costa 13 mila lire, è un regalo simpatico per chi ha già tutto.

Gigi Mattana



Sulle nostre Alpi o in Lapponia la montagna è sempre vacanza

Il successo delle vacanze sulla neve ha ripreso a tirare: dopo anni di politica «contro» in alcune regioni italiane (nessun nuovo albergo costruito, anzi i pochi che esistevano venivano smantellati per fare posto agli appartamenti di proprietà), sta il pubblico che i «tour operators» si sono accorti che una settimana di sci è un appuntamento quasi obbligato e per molti, visti gli aumenti dei biglietti aerei, l'unica valida alternativa a un viaggio invernale più meno esotico.

Ventana ha scelto tranta fra le più belle località italiane (anche appenniniche) con alberghi di ogni categoria e alloggi in affitto: quasi impossibile orientarsi fra centinaia di prezzi diversi, comunque la media per una settimana di soggiorno in albergo di seconda categoria con pensione completa e in alta stagione è ormai superiore alle 200 mila lire cui vanno aggiunte almeno mila lire per l'abbonamento agli impianti.

Molto vaste le offerte anche della Alpitour (fra le grandi agenzie è quella che ha più posti sul mercato-neve) con soggiorni in albergo e residence in tutto l'arco alpino italiano, francese e austriaco: per 347 mila lire potrete trascorrere una settimana al Goldener Greif a Kitzbuhel, un albergo «vecchio stile» come da noi non esistono più, con le sue affacciate sulla celeberrima pista dell'Hahnenkamm.

Le offerte autunnali di Mondoruma, specie per l'affitto degli appartamenti: anche in questo campo è difficile quantificare la spesa, ma le tariffe si aggirano, per un alloggio con quattro posti-letto, sui 250 mila lire la settimana (qualcosa in più nelle Alpi Occidentali e in Francia, un po' meno in Veneto e Trentino); il risparmio rispetto alla «settimana bianca» alberghiera è evidente, d'altra parte è chiaro che non avrete il confort e i servizi di un hotel.

«Gigante» delle vacanze estive e dei soggiorni esotici, il Club Méditerranée è ormai una potenza anche nel mercato sci: ventina di alberghi sparsi fra Italia (Livigno e Sestriere), Austria e Francia e Svizzera, marciano per tutta la stagione invernale sull'esaurito perché la formula del Club (cibo di classe e abbondante, spettacoli serali, lezioni di sci e abbonamento agli impianti compresi) presso, grandi possibilità di affidare i bimbi a personale specializzato) garantisce una senza sorprese. Anche qui grande varietà di prezzi (alcuni alberghi del Club sono vecchie costruzioni ristrutturate, altri edifici) in una fascia che va dalle 230 alle 380 mila lire settimanali (logicamente tenendo conto anche della stagione).

Regalarsi una sulla neve può anche significare piacere di avventura: molti operatori italiani organizzano per i fondisti in Scandinavia; la voglia di faticare, Trekking International propone un lungo viaggio con gli sci da fondo in Lapponia e Alta di Montagna settimane sci-alpinistiche salita di molti «quattromila».

L'ultima proposta, la più bella e quindi riservata a chi il portafogli ben gonfio (anche se varrebbe la pena di indebitarsi perché è un'esperienza unica nella vita di uno sciatore) è una settimana in Canada (più quattro giorni di andata e ritorno per i trasferimenti) usando esclusivamente l'elicottero per la risalita e scendendo poi in neve fresca tutti i monti della Columbia Britannica: il campo base nel paesino di Blue River è a 600 metri di quota, i punti di atterraggio variano dai 2500 ai 3500 metri, immaginate quindi come sia normale percorrere discese dai 30 ai 60 chilometri.

E' evidente che occorra essere ottimi sciatori su tutti i tipi di neve, poi un milione e 600 mila lire (partenza Milano con CP Air, tutto compreso dai pasti ai trasferimenti locali) per regalarsi il viaggio nel grande Nord.

g. matt.

Un buon bicchiere di vino (ma soltanto made in Italy)

«Un bicchier di vino favorisce, rinnova, rinsalda un'amicizia»: forse è uno slogan, forse un proverbio, certamente è verità. Un tempo i contratti si «firmavano» con la mano e una bottiglia di vino, e ancor oggi le festività si allietano e si santificano con il dono di Bacco. Beviamo dunque a Natale e Capodanno, e regaliamo il frutto dei nostri vigneti senza ricorrere a nomi stranieri sull'onda di mode ormai passate, affidiamoci invece alla nostra tradizione.

Le confezioni (cassetta o cestino) di vini pregiati (12 bottiglie) costano dalle 40 mila alle 100 mila lire — così dicono alla «Casa del Barolo», in via Andrea Doria 7, a Torino —. Il prezzo varia a seconda delle marche e delle annate. Da «Gabri», in via Bruno Buozzi 8, si possono scegliere anche cestini di bottiglie con alimentari, prodotti caratteristici, genuini, magari fuori del consueto, ben assortiti e avvicinati al vino giusto: il costo varia dalle 60 mila alle 200 mila lire. Anche qui si tratta di vedere la varietà (dai siciliani ai friulani) e la ricchezza delle «composizioni». I tipi di vino, le annate.

All'«Enoteca Carlo Bantero», in via Madama Cristina 119, grande assortimento di vini nobili: c'è cesto formato, per esempio, da un magnum e quattro bottiglie del Barolo «Granbussia» di Aldo Conterno e una cassetta di bottiglie d'antiquariato (antiche e prestigiose, da con dovuto rispetto o da tenere bella vista», anche cantina non anni). Prezzi in base alle scelte che si fanno: dalle 14 mila alle 75 mila e mila lire, e può altre. «Drink International» e «Osteria n. 1» (quattro negozi, il primo in corso Francia 13 bis): l'imbarazzo scelta.

Abbiamo citato quattro punti di vendita specializzati, ma potremmo fare i nomi di decine di altri. Anche il droghiere dove si è soliti fare le compere probabilmente vende cassette o cestini regalo, quindi si può chiedere consiglio a lui per scegliere un dono.

Chi desidera invece puntare sul vino magari i o i fiocchettini della confezione, il cestello grazioso e prezioso, può rivolgersi direttamente alle Langhe e del Monferrato, anche alle enoteche regionali, ai grandi invecchiatori, agli esperti affinatori, che dispongono un apposito servizio per portare i vini al domicilio indicato. Anche il Canavese, il Novarese e il Vercellese hanno ottimi vini pregiati degni di figurare sulle mense festa. E si dimentichi un'occhiata, molto interessante, ai Vini d'Aosta.

Vino dell'anno è comunque il spumante, fregiato della piccola etichetta «autentica» che garantisce la genuinità. Chi vuole festeggiare con i brut, i secchi, affidi bottiglie dell'Istituto spumante italiano «metodo champenois», cui le aziende vitivinicole che hanno voluto imporsi un marchio di controllo e di garanzia. Per i vini rossi, dal Barolo al Barbaresco, al Chianti classico, al Brunello di Montalcino, ai cento vini che l'Italia offre, bisogna far riferimento al negozio specializzato o all'esperto: e non si alla tentazione dei prezzi troppo bassi, sono un'insidia e un'offesa a chi produce il buon vino.

Piero Cerati

NEL TRENTINO UN INVERNO PER TUTTI: DAI 9 AI 90 ANNI.
Trovarsi un'aria pura, neve e condizioni di cui può "fare il pieno" per beneficiarne in città. Per c'è, le nevi, boschi e riviste tra i più belli e meglio conservati d'Italia e lo scenario, unico al mondo, delle Dolomiti. E ancora un'ampia, confortevole ospitalità in alberghi e altri complessi ricettivi per un totale di oltre 76.000 posti letto. Piste da sci, dalle più semplici per principianti a quelle per sciatori provetti, 550 chilometri di piste, piscine coperte, pubbliche e private, 18 funivie, 18 telecabine, 27 seggiovie, 217 sciovie, una rinnovata concezione e fare delle tue vacanze nel Trentino uno dei momenti più belli e indimenticabili della tua vita.
Per informazioni rivolgersi a: Associazione Alberghi e Turismo, Associazione Albergatori di Trento, Piazza Cesare Battisti 1 - Tel. 0461/980000, Bolzano - Via Cassa di Risparmio, 1 - Tel. 0471/980000, Bolzano - Piazza Dante 5 - Tel. 0471/980000
Il Trentino fa bene.

ARCAP
porcellane d'arte - bomboniere
anche il matrimonio vuole la sua arte
con le bomboniere di gusto italiano, per ogni occasione augura
BUONE FESTE
tutti i suoi Clienti Consumatori

Veneria Torino
TORINO

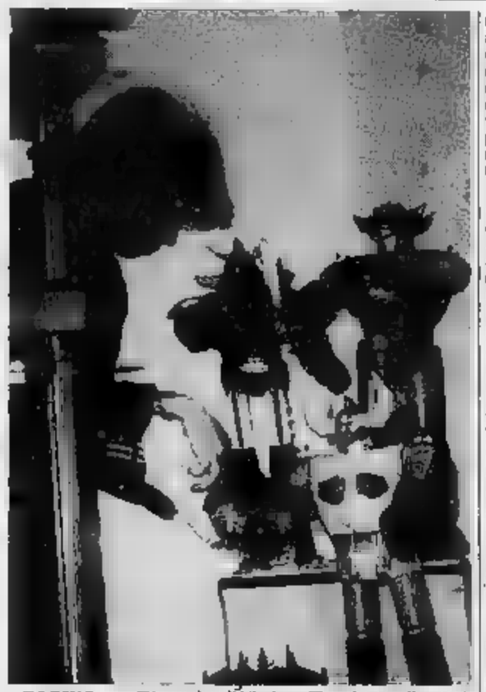
Dal 1900 in Piazza Vittorio Veneto 8 a Torino
Bertolini & Borse
pelletterie
"cose per il Natale"
rivenditore Samsonite

al PHOTO CENTER
Se cerchi idee per i tuoi regali se vuoi trovare qualcosa per te o per gli altri, prova a venirci a trovare, potrai scegliere nell'intera serie delle nuove macchine fotografiche Agfa, potrai provare i proiettori e le Silma-Bauer, potrai cercare il tuo regalo più vasta gamma di prodotti fotografici.
BP Photo Center: selfservice prezzi convenienti.
Via Gioberti 26, Torino - Tel. 540467-540535
Agfa AGFA-GEVAERT
SILMA BAUER
PHOTO CENTER

BUON NATALE
ASSOCIAZIONE TORINO VIA GARIBALDI
Via Garibaldi
200 negozi
Via Garibaldi
Qualità
Via Garibaldi
Scelta
Via Garibaldi
Regali

Prova anche tu il "super hi-fi" dei nuovi
MODULI PRO AKAI
4 "super" per entusiasmare
super design super potenza super suono super prezzo
MODULO 100
Impianto stereo "super hi-fi" di + 28 Watt RMS completo di giradischi testina magnetica, un sintonizzatore AM/FM, il registratore Dolby a cassette CS-703 D e 2 casse a 2 vie
MODULO 200
Impianto stereo "super hi-fi" di 38 + 38 Watt RMS completo di giradischi a trazione diretta magnetica, un sintonizzatore AM/FM, il registratore a cassette GXC 704 D con testine GX e 2 favolose casse a 2 vie
MODULO 300
Impianto stereo "super hi-fi" di 48+48 Watt RMS completo di giradischi a trazione diretta testina magnetica, un sintonizzatore AM/FM, il registratore a cassette GXC-706 D con testine GX e 2 superbe e incomparabili casse a vie
Polycolor S.p.A. - via E. Fermi, 1 SPORTING 20090 OPERA (MI)
BANKAMERICARD

Nel «bazar» dei giocattoli si può trovare qualche idea



TORINO — C'è anche il gioco football, elettronico tascabile: un piccolo computer di pochi centimetri quadrati con due pulsanti che schierano i giocatori (puntini luminosi e colorati in un campo di ridotto ai minimi termini) e danno a una vera partita. «*Vende moltissimo*», dice Girardo Fantoni, titolare del negozio, in Sommeiller. «*Ma gli articoli di questo che vanno più forte sono quelli delle guerre spaziali*». Il modellino lo stesso, solo che nel video al posto del campo è rappresentato lo spazio, ufo e missili che vanno e vengono fra i pianeti. I prezzi? Dalle 29 alle 35 mila lire. «*Non sono cari*», avvisa Fantoni, «*E non è vero che i giocattoli costano troppo. Solo pochi articoli sono aumentati dal 5 al 10 per cento, rispetto allo anno*».

Ufo, guerre spaziali, robot, giochi elettronici in genere: sono quelli più richiesti dai bambini. Riflettono moda determinata soprattutto dai cartoni animati e dai film trasmessi in serie alla televisione. Anche ad «Aeropiccola», un negozio di modellismo in corso Sommeiller, hanno dovuto adeguarsi. Così in vetrina si trovare bilardini elettronici, tutte le gamma di basi e navi spaziali radiocomandate (dalle 48 alle 50 mila), anche smontabili (e stano meno: 22.000) e il robot «Zambot» che impugna la spada e spara proiettili. Poi c'è il tiro a segno (elettronico naturalmente), come quello del luna park, con la munichetta che prende in giro se si sbaglia il bersaglio. Certo, tutti gli altri giocattoli sono scomparsi, bambola stile per esempio, con pizzi e merletti, «vende moltissimo», assicurano i negozianti di Torino.

così pure ad «Aeropiccola» molto richiesti i modellini dei treni, autentiche meraviglie in miniatura «che interessano soprattutto gli adulti», confessano le commesse. C'è di tutto: dal deposito con i servizi, dove le locomotive a vapore possono fare il pieno carbone, alle rotaie di argentone profilato pieno disposte su traversine plastica, che sembrano inventare percorsi interminabili, a telecomandi speciali (appena il treno supera un certo punto, tutta la stazione si illumina).

C'è poi un altro genere giochi, che il bambino nella crescita, dai primi mesi («sonaglini» filo sulla culla), fino anni della scuola, adattandosi alle sue esigenze, comincia con alcuni giocattoli semplicissimi per aiutare il bambino ad allargare la presa palmare della mano: cinque oggetti vinile, diversi per colore, superficie, suono, da prendere, mordere, schiacciare, far rotolare.

Al «Centro gioco educativo», in via Piazzi, questi articoli. «*Ogni giocattolo*», sottolineano, «*ha una precisa funzione creativa accompagna del bambino*». volte si inventa niente. Vengono riproposte soltanto alcune maniere di divertirsi, che il bambino non più a trovare nella città soffocante. per stimolare l'azione combidegli arti al Centro educativo consigliano *Il banco di lavoro* (pioli, martelli, viti) o l'automobilina a pedali a movimento alternato, o, ancora, un carrettino in legno natuche può spinto, trainato, smontato e rimontato. Per i più piccoli al posto del trenino elettrico incomprensibile e sempre troppo delicato) c'è una ferrovia in legno (i si montano a incastro), tanto di locomotive e vagoni, che si agganciano mediante magneti. Con questo giocattolo i bini controllare. dificare, comandare e capire il funzionamento di ferroviario in miniatura.

Anche per educare i piccoli ad esprimersi, non c'è bisogno troppa fantasia per regalare qualcosa al proprio figlio. E' sufficiente una marionetta: moltiplica la personalità del fanciullo e lo aiuta a vincere i blocchi emotivi. Prezzi? «*Una scatola con dodici bambattini*», dicono Centro educativo, «*costa 24 mila lire*». si può scegliere anche qualcosa di caro: pupazzi che si possono vare con le dita (3800 l'uno) o teatrino con quinte intercambiabili e quattro diverse ambientazioni (15 mila).

Un altro giocattolo che risponde a queste esigenze quello della Danese di Milano, che ha vinto il premio Spiel Out: si chiama «Più e meno», costa 15.900 lire e affina anche le capacità visive e inventive dei bambini dai 5 Sono 48 quadrati trasparenti di plastica (illustrati da Bruno Munari) che, sovrapponendoli, compongono tutta una di disegni. E' possibile ottenere scene sempre più complesse e, perfino, raccontare storie.

Pierangelo Sapegno

La bambola, mito valido anche oggi

TORINO — Regalar bambole, un'idea che può diventare nuovamente originale nei corsi e ricorsi storici del regalo natalizio. Prerogativa, per lunghi anni, milioni di piccole mamme in erba, la bambola è oggi — oltre che giocattolo — oggetto da arredamento e da collezione, in grado di accontentare anche i gusti più difficili. Coinvolta da un dilagante revival del «vecchio», ha abbandonato le forme grassocce e paffutelle per ritornare a *silhouettes* filiformi dal viso minuto e l'abbigliamento elaborato, sofisticate come le ragazzine d'oggi in carne e ossa.

Alle soglie degli Anni 80 scompaiono i «Ciccio Bellofrignoni e paciocconi, con loro scorte di parmolini e biberon, e finisce in soffitta le pupattole di pochi anni fa: è il momento dei trine e pizzi, delle velette e dei cappelli a tesa larga. Una ventata prepotente romanticismo, che le bambole-computer dell'ultima generazione stentano a contenere. La plastica lascia ancora il posto al panno, al velluto, ai ricami. E i prezzi si adeguano.

Gettando occhiate a caso nelle vetrine: la bambola in abito bianco di pizzo e cappellini tipo «*Via col vento*», alta circa 30 centimetri, costa sulle 25 mila lire; quella romantica, che suona l'arpa, 35 mila; le «*bisquit*» col visino dipinto a mano hanno prezzi da 28 a mila lire (ma i tipi da collezione, con abito d'epoca, raggiungono e superano le 200 mila). Un successo particolare sembra riscuotere tra i padri la bambolina «*Anni 30*». Il viso schermato dalla scura veletta, che pare appena uscita da un locale d'epoca dopo una serata a ritmo di *charleston* (prezzo, 38 mila lire).

Ma l'inventiva costruttori non finisce qui. Accanto alle «*old-style*» di recente successo, che rievocavano l'epopea del West americano e il tempo delle lampade a gas, sono nate, nel breve spazio di un anno, intere famiglie. Carlotta è diventata nonna, e s'è vista crescere attorno i nipotini; Holly Hobbie ha messo su famiglia; ha ingrandito il guardaroba e la cerchia di amici. Chi è tanto privo di cuore da lasciarle sole?

Sì, tutto, la vità è di buon aiuto completare il regalo dello anno senza spendere molto e, quel che conta, senza rischiare doppioni: vestiti, culle, parenti e accessori sono a disposizione sugli scaffali per la felicità bimbi. La piccola è, invece, poco romantica e avanza tecnologiche? Anche in questo caso soluzione esiste: è già uscita bambola computerizzata che suona, canta e balla a comando, basta pagarla per quel che fa.

Anche per le bambole d'arredamento e da collezione la scelta, in negozi specializzati, è piuttosto vasta, ma richiede maggior sacrificio finanspesso superiore alle 150-200 mila lire. Chi vuole, può cimentarsi nella ricerca di distano figurine di ceramica e stili Pierrot tra le bancarelle o nei negozi del Balòn, la speranza di un colpo fortuna è piuttosto remota, e le richieste commercianti sono talvolta superiori prezzo in un bazar del centro: ormai anche il mondo fantastico delle bambole s'è calato nella realtà, certo meno poetica, dove impera la legge della domanda e dell'offerta.

ro. re.

Soli, tranquilli, in poltrona e ascoltare un disco classico

Un buon disco di classica costituisce sempre graditissimo regalo: l'industria lo sa e sforna prelibatezze in continuazione. Logico che all'approssimarsi delle feste natalizie il repertorio tenallargarsi, proponendo opere di largo richiamo, per quanto, diciamo così, più popolare, e «rarità» per i palati fini.

In campo operistico si segnala un'incisione spagnola (ristampata dall'editore gnese Bongiovanni) dei *Pescatori di perle* di Bizet, con la direzione di Carlo Felice Cillario e la partecipazione di Adriana Maliponte, Alfredo Kraus e Sesto Bruscantini con l'orchestra del Liceo di Barcellona. La Deutsche Grammophon propone un autentico capolavoro: *Lulu* di Berg, nell'edizione integrale trasmessa anche tv italiana) diretta da Pierre Boulez, comprendente la strumentazione del terzo atto ad opera di Friederich Cerha.

In primo piano l'opera francese con *Werther* di Massenet (direttore Chailly, protagonista Placido Domingo), *Sansone e Dalila* di Saint Saëns (direttore Barembolo protagonista ancora Domingo) e la di *Faust* di Berlioz sempre con bacchetta Daniel Barenboim. Da ricordare anche l'edizione di Salisburgo Carlo, con interpreti eccellenti e la direzione accuratissima di Herbert von Karajan. Interessante anche *Andrea Chénier* nell'edizione Rca diretta da un James Levine che si rivela sempre più un sensibile cultore dell'opera italiana postverdiana. Ricordiamo anche una bellissima, suggestiva edizione (Philips) di *Peter Grimes* di Benjamin Britten, protagonista il tenore Jon Vickers.

In campo sinfonico la scelta è pressoché infinita. Continua a spadroneggiare Mahler, dove alle «classiche» interpretazioni di Solti, Kubelik, Bernstein e Haitink si affiancano quelle di Mehta e Karajan (*Quarta*) e Levine (*Sesta*). Karajan ripropone le nove sinfonie di Beethoven con la Filarmonica di Berlino. Berlioz è presente con una lettura piuttosto «interiore» della *Sinfonia fantastica* da parte Daniel Barenboim e con una trascinante interpretazione del *Requiem*, Leonard Bernstein dominatore gigantesche orchestrali e corali.

Non mancano le cose rare, le preziosità. Cominciamo dal «bel canto» solleticando i cultori con una enorme iniziativa della Emi, che ha raccolto in dischi arie da opere, manze e canzoni eseguite da Beniamino Gigli (ed è in preparazione terzo album). Ravel viene riproposto da Rizzi con i «*Sites auriculaires*», *Shéhérazade*, *Frontispice* e *La valse* eseguiti da Maria Tipo e Alessandro Specchi. La Decca presenta piacevolissima quanto sciuta *Leonora* di Paër (parmense, ad onta del cognome) diretta da Peter Maag.

La Telefunken pone in vendita una bella edizione dei pezzi *Per i bambini* di Bela Bartok, eseguiti con esemplare semplicità pianista Dezsö Ránki, e una serie di canti (Webern, Schonberg, Stravinsky e Dallapiccola) interpretati magistralmente dal soprano Dorothy Dorow.

Per i melomani non sono da perdere tre prime registrazioni mondiali: *Armida* di Haydn, *Tancredi* e *Otello* di Rossini. Salvatore Accardo ha inciso per la Philips le opere per di Charles Bruch, mentre Cetra arricchisce il proprio catalogo di «italianità» presentando l'*opera omia* per pianoforte del torinese Alfredo Casella.

Concludiamo ricordando la versione per orchestra d'archi del *Quartetto op. 131* di Beethoven diretto da Bernstein e le esecuzioni del *Quinconcerto* di Beethoven, del *Primo* e *Secondo* di Bartok, Pollini al pianoforte, Abbado alla direzione.

Leonardo Osella

I giochi elettronici «all'attacco» delle bambole

Chi ha paura di questo robot?

Per comperarli, gli italiani hanno speso nel '78 più di trenta miliardi, e gli ottimisti assicurano quest'anno la cifra almeno raddoppia. I giochi elettronici hanno conquistato rapidamente un'ampia fetta del mercato soprattutto grazie alla loro straordinaria capacità rinnovarsi costantemente. computer ha fatto invecchiare in pochi mesi e trenini che resistito per decine anni all'assalto del tempo. Ma a poco tempo fa un robot a molla era massimo delle meraviglie natalizie. Oggi robot vi chiama «Sirgalaxy», costa più di centomila lire, cammina, muove la testa, lampeggia, è radioguidato e parla. Un piccolo registra la voce di chi lo conduce e ne ripete le parole. Ha un discreto successo, nonostante il prezzo.

I fabbricanti hanno sfruttato molto il filone «stellare» che spopola, grazie al cinema alla tv, di una notevole presso i bambini. astronavi, i dischi volanti si sprecano, la produzione sempre i tempi. C'è il «Moonraker» dell'ultimo James Bond, ma c'è anche il CIP$ di «Guerre stellari». Gioca la testa, riceve impulsi da un'antenna incorporata e nulla da invidiare al suo confratello cinematografico. Il tutto per circa cinquantamila lire.

Ma anche i giochi più tradizionali sono stati rivisti e corretti in base alle possibilità offerte dal computer. E' il caso battaglia navale, popolarissima fra gli studenti che hanno a scuola professori permissivi. chiama «Affonda la flotta» e per 65.000 lire offre un illuminato rosso, il esplosioni, un segnale convenzionale per annunciare il bersaglio è stato colpito. Non servono matita, non bisogna neppure parlare. Fa tutto il computer.

altro gioco molto popolare nelle aule scolastiche è il «Master mind». Bisogna indovinare un numero di cinque cifre andando per tentativi. Il numero adesso lo sceglie la macchina e componendo i numeri su di una tastiera si cerca indovinare. Il computer segnala quali numeri sono giusti e quali sbagliati. Costa 34 mila lire.

Sullo stesso principio funziona il «Simon», altro gioco di successo. Il computer propone una sequenza suoni e di colori che il giocatore deve ripetere. Le sequenze variano nel programma e nella velocità. Si possono fare gare di abilità con gli amici, in ogni caso vincerà la macchina. 39.000 lire.

Il vero «boom» nelle vendite in questo settore è però stato registrato dai giochi televisivi. Ping pong, calcio, squash, tiro a segno possono essere riprodotti sullo schermo di casa, anche a colori, senza spendere follie. L'ultima novità dei giochi televisivi è costituita dalle cassette programmate possono variare continuamente il tipo di gioco. Costano quindici ventimila lire riproducono sul teleschermo battaglie di carri armati, gare automobilistiche e motociclistiche, partite di basket e chissà quante altre cose. Per farle funzionare occorre ovviamente un sistema base, che costa fra e le cinquantamila lire.

Di questi giochi sono in vendita anche versioni ridotte per un solo giocatore, piccoli apparecchi quasi tascabili, in meraviglie dell'elettronica. non è che l'inizio. Per il prossimo Natale, forse, sarà possibile regalare bambole che camminano, parlano, rispondono alle domande, si sole sanno anche preparare il caffè.

Vittorio Sabadin

FACIT Mercato della confezione

OFFERTE DI NATALE

cappotto uomo fodera lana L. 34.500	cappotto donna classico 70% lana L. 32.500
abito con gilé L. 54.500	abito donna linea attuale nei colori di moda L. 19.500
Piumone vatro trapuntato L. 29.900	gonna fantasia modello 79 L. 9.900
pantaloni tweed L. 10.900	Cappotti ragazzi burberri lana L. 24.500

TORINO VIA VIOTTI TEL.
TORINO VIA NIZZA 368 TEL.
IVREA C.SO BOTTA 10 TEL. (0125) 40.042

S.D.C.
corsi per
PROGRAMMATORI ELETTRONICI
(Corso teorico-pratico Linguaggio FORTRAN, I.P.O. II)
OPERATORI (su elaboratori elettronici)
PERFORATRICI
REGISTRATRICI (disco) IBM;
REGISTRATRICI M.O.S.)
e inoltre: di base per microprocessori e corso pratico per microprocessori
SEGNALAZIONE DI TUTTI I PROMOSSI ALLE AZIENDE INTERESSATE
CORSI PER PICCOLI
NELLE VARIE ZONE DI RESIDENZA
Torino - Corso

F.R.A.N.A.
Via del Carmine 28 - Torino
Tel. 511.080 - 545.129
STUDIO COMMERCIALE
CESSIONE E RILIEVI
DI RICCARDO NARDI
Augura
all'affezionata clientela
Buon Natale Buon anno 79

LAJOLO
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI
concessionario organi:
- LOWREY - YAMAHA
pianoforti:
★
CORSO SAN MAURIZIO 19/19 bis
TORINO - TELEFONO 876.445

Pagliano
ha scelto per il vostro
NATALE
da tutto il mondo,
mille oggetti scintillanti,
personali,
in porcellana, cristallo,
ceramica, argento.
Via Mazzini 25 - Tel. 831.761
836.624

OFFERTA SPECIALE
per provare le cassette
XHE Audiomagnetics
XHE 60
1 cassetta lire 3000
4 lire 12000
9000
XHE 90
1 cassetta lire 4000
4 lire 16000
12000
PROVA ANCHE TU LE CASSETTE XHE AUDIOMAGNETICS. TI CONVINCERAI FACILMENTE CHE SONO LE CASSETTE CHE CERCAVI DA SEMPRE PER LE TUE REGISTRAZIONI IMPORTANTI DI HI-FI E STEREOFONIA.
LE CASSETTE XHE AUDIOMAGNETICS GIUDICATE DAI GRANDI ISTITUTI DI CONTROLLO QUALITÀ EUROPEI
STUDIO dB di Stoccolma: "Il nastro di tutte le cassette Audiomagnetics dimostra alta altezza di quanto affermato dalle confezioni".
"Con una cassetta di qualità superiore, il livello di registrazione è di 4 dB più alto di quello della cassetta di riferimento".
di Londra: "A 333 Hz il loro output è sorprendente".
AudioMagnetics
Il più grande produttore del mondo di nastro magnetico vergine

STRENNE UTET

CRONOLOGIA UNIVERSALE

Una formula editoriale assolutamente nuova in cui l'intero campo del sapere è organizzato in 35.000 schede secondo l'ordine temporale in cui gli eventi umani, pratici e teoretici, di vita e di cultura, si sono verificati.
L'opera costituisce un prezioso strumento che ulteriormente valorizza l'ormai famo[illegible] [illegible] DIZIONARIO ENCICLOPEDICO [illegible] ventun volumi.
Pagine XII-1276.

STORIA DEL CINEMA
di Gianni RONDOLINO

Dalle origini ad oggi, paese per paese, periodo per periodo, l'opera ripercorre il cammino del cinema alla ricerca di quegli aspetti d'arte, di costume e di ideologia che caratte[illegible] quale importante fenomeno.
Tre volumi di pagine 1424 con 1332 illustrazioni, moltissimi in eliografia policromatica

STORIA DELL'OPERA
titolo da Guglielmo BARBLAN
diretta da Alberto BASSO

Realizzata con la collaborazione di trenta noti studiosi di nove diverse nazioni, questa Storia, la più ampia finora mai pubblicata, è destinata, oltreché agli studiosi, al grande pubblico dei frequentatori dei teatri e degli amatori di dischi.
Tre volumi in cofanetto di pagine 3366 con 92 tavole.

L'ARTE DELL'ANTICHITA' CLASSICA
di Ranuccio BIANCHI BANDINELLI, Enrico [illegible] BENI e Mario TORELLI

Il discorso su 2500 anni di arte classica in Grecia, in Etruria e a Roma si snoda semplice e chiaro sia sul piano della sintesi critica, sia su quello dell'analisi e della documentazione.
Due volumi di pagine 696 con 925 illustrazioni e 30 tavole

LA SACRA BIBBIA
a cura di
Enrico GALBIATI, Angelo PENNA e Piero ROSSANO

Un'insuperabile versione del massimo monumento religioso, storico e letterario di tutti i tempi con un corredo iconografico così sontuoso da costituire [illegible] vero e proprio atlante [illegible] archeologia biblica.
Tre volumi di pagine 2088 con 1.500 nuove e 8 carte

[illegible] DELLA CIVILTA'
diretta da
Sabatino MOSCATI

L'opera affronta lo stu[illegible] [illegible] le antiche civiltà del Vicino Oriente offrendo un quadro articolato di quelle culture che, tra [illegible] prima del mondo classico, costituirono il momento e[illegible]le della nostra stessa civiltà.
Tre volumi di pagine 1600 con [illegible]

[illegible] DELLA CRITICA D'ARTE
di Luigi GRASSI e Mario PEPE

L'opera [illegible] qualifica come tentativo [illegible] originale e [illegible] fornire sia agli studiosi, [illegible] ai studenti, [illegible] ai non [illegible]iolti, [illegible] strumento d'informazione, di pratica e facile consu[illegible]zione, per orientarsi nel difficile e spesso poco [illegible] granibile linguaggio della critica d'[illegible].
Due volumi di pagine [illegible] con 48 tavole.

IL NOSTRO UNIVERSO
Collezione di monografie [illegible] scienze naturali

Il difficile tema della divulgazione risolto in una serie di volumi in cui il rigore e l'impegno scientifico sanno tradursi in un linguaggio semplice e accessibile a tutti.
Volumi pubblicati:
L'atmosfera e il clima, di Mario Pinna
La terra, di Livio Trevisan ed Ezio Tongiorgi
La salute, di Ferruccio Minetti
Vita, genetica, evoluzione, di Giorgio Marcenaro
Il mondo degli animali, di Vittorio Parisi e Aldo Zullini

ENCICLOPEDIA DELLA CASA
Mille idee nuove e originali per risolvere i problemi di ogni giorno. Una grande iniziativa editoriale per la famiglia moderna, uno strumento indispensabile nella vita quotidiana della donna.
L'opera è corredata [illegible] un utilissimo volumetto di ricettario [illegible] liano e internazionale.
Due libri volumi di pagine 1660 con 2020 illustrazioni.

ENCICLOPEDIA DEGLI ALIMENTI
[illegible]ZIONARIO DI MEDICI[illegible]
di Erico di AICHELBURG

Due opere fondamentali, l'una per stabilire il giusto punto di incontro fra gastronomia e dietetica, l'altra per meglio [illegible] dare l'opera del medico.
Tre volumi di pagine 1396 con 822 illustrazioni e 47 tavole, raccolti in elegante cofanetto.

L'AVVOCATO DI TUTTI
Piccola enciclopedia legale

[illegible]la di voci e di rimandi offrono [illegible] lettore una guida pratica e sicura per orientarsi nell'intricatissimo e sempre pi[illegible] confuso mondo del diritto.
Due volumi di pagine 1704.
L'opera è completata da un terzo volume
Codici e leggi di usuale consultazione
Pagine 488.
I tre volumi, indivisibili, sono racchiusi in elegante cofanetto

IL MONDO DEI BAMBINI
di [illegible]a Pinin CARPI

Una serie affascinante di libri per l'infanzia, un "gioco" meraviglioso attraverso il quale il bambino impara a impadronirsi della realtà nelle forme e nei modi a lui più gradevoli.

Volumi pubblicati:
Il libro della casa
Il libro della città
Il libro dell'acqua
Il libro del mondo senza storia

IL TESORO
Enciclopedia per ragazzi

Un'opera di straordinaria bellezza e di sorprendente utilità. Un regalo favoloso per i vostri figli: li aiuterà negli studi, li divertirà nelle ore libere.
Nove volumi riccamente illustrati più un volume di indici e Atlante

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UTET - CORSO RAFFAELLO 26 - 10125 TORINO - TELEF. 655.656

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno il materiale illustrativo delle STRENNE UTET.

Nome e Cognome

Indirizzo

Città

«Ti mando le Lettere di Abelardo e Eloisa, buon Natale»

Quell'antica love story

«Ti mando le "Lettere di Abelardo e Eloisa". Buon Natale». Il biglietto, che accompagna il libro avvolto in un nastro festoso, sembra tacere qualcosa. C'è sotto un'istigazione [illegible] sentimento? Una dichiarazione mascherata di letteratura? L'allusione a una vicenda vissuta [illegible] prima persona? Chissà. Regalare un libro è piacevole e compromettente. C'è chi sfoglia i cataloghi, chi esplora le vetrine, chi cerca i titoli nella memoria. Ma se [illegible] si considera il volu[illegible] un bell'oggetto dalla copertina luccicante, quasi un soprammobile che s'intona [illegible] il salotto, bisogna che la scelta sia un po' meditata: perché questi doni hanno sempre [illegible] sottinteso, nascondono [illegible] messaggio, rivelano rapporti tra chi dà e chi riceve.

Esempio? A parte l'antica «love story» di Abelardo e Eloisa riproposta [illegible] Einaudi (*«E se* — lei sospira. — *il nome di moglie appare più sacro e più saldo, per me è sempre stato più [illegible] quello di amica o, se non ti scandalizzi, di concubina...»*) che è già un bel modo di irrompere nell'intimità altrui, ci sono altre opere non meno impegnative. *Un amore insolito* (Feltrinelli) [illegible] Sibilla Aleramo, diario [illegible] illa passione tra la matura scrittrice e un giovane poeta, potrebbe sembrare un incitamento a superare certe barriere di età. O un'insinuazione sublimata dalla letteratura. Meglio forse andar più cauti, restando nell'astratto, [illegible] *Innamoramento e amore* (Garzanti) di Alberoni. E' una proposta di rivoluzione, beninteso sentimentale.

E se si vuol esprimere amicizia? Qui sorge il dilemma. Si può scegliere un volume che abbia l'aria [illegible] proseguire [illegible] discussioni di tutti i giorni in [illegible] in ufficio, al bar, spaziando dalla politica, alla storia, alla scienza, all'arte, sollecitando la competenza e le inclinazioni del destinatario. Ma non sempre è la strada giusta. C'è chi suggerisce piuttosto un guizzo di fantasia, una tregua alle consuetudini. *Il diario* [illegible] *campagna di una signora inglese del primo Novecento* (Mondadori) che ci [illegible] in [illegible] il profumo di vecchi giardini. Una fuga dalla *routine*, insomma, un modo di far intendere che c'è qualcosa oltre i confini delle solite discussioni.

Nella coppia, attenti al libro. Va bene il romanzo, se di buon livello, perché è un reciproco riconoscimento di intelligenza. Va bene il saggio, [illegible] storico, artistico o scientifico. La posta [illegible] un'occasione in più per comunicare al di là dei problemi del bilancio familiare. Le biografie sono [illegible]: ci si può scambiare un *Mozart* (Bansoni) con [illegible] *Contessa di Castiglione* (Rusconi).

Più ambigua appare l'offerta di ricette gastronomiche, anche se in confezione di lusso. Lei potrebbe accoglierla come [illegible] di un talento culinario, ma anche come richiamo a stare di più ai fornelli, [illegible] rimprovero di incapacità casalinga. E allora potrebbe sostenere contro di [illegible] la [illegible] piccola vendetta magari [illegible] forma di un [illegible] fumetto [illegible] titolo *Che [illegible] di ragazza* (Savelli) dove appaiono lettere di donne inquiete che cercano una nuova strada assai lontana dal «menù». Che è un invito al maschio perché rifletta.

Regalare un libro è anche presentare un'idea di noi stessi. Con l'aria di assecondare i gusti degli altri, rivelia[illegible]mo i nostri. Per questo molti preferiscono nascondersi dietro il «dono importante», superillustrato, ultrarilegato, prezioso. [illegible] parli di navi o di guerra, [illegible] piante o di mare, [illegible] importa. Nello scaffale fa bella figura. Anche il [illegible] amo, che ci contagia [illegible] po' tutti, è un legame.

Ernesto Gagliano

Dalle grandi opere alle agili [illegible] in [illegible]

Una sfida: le enciclopedie

Le enciclopedie rappresentano per l'editoria italiana un fatturato annuo che sfiora i 30 miliardi. Negli Anni Sessanta il consumismo ha coinvolto anche la carta stampata e la divulgazione del sapere: sono nate opere-truffa, affibbiate da venditori a porta a porta a un pubblico che scambiava uno strumento di cultura con un oggetto da arredamento. Poderosi volumi in fotocolor rilegati in similpelle, magari comprati a dispense, allineati negli scaffali della libreria, davano sicurezza e costituivano uno *status symbol*: erano un bene-rifugio, un investimento non roicchiabile dall'inflazione prossima ventura.

Questo boom ha coinciso [illegible] scolarizzazione di massa: all'enciclopedia chiedevano [illegible] genitori assillati dalla moda delle pseudo-ricerche sulla vita delle farfalle. Con il '68 è arrivata la critica al nozionismo: giovani e intellettuali hanno sparato le loro bordate contro i surrogati della cultura. Poi la crisi degli Anni Settanta ha spazzato via le nuove certezze: sono caduti i modelli totalizzanti, i progetti globali. Le correnti culturali si [illegible] incrociate, il sapere [illegible] è esteso e frammentato in sempre più numerosi specialismi.

Sembrava impossibile fare una nuova enciclopedia, termine che nella sua etimologia greca significa proprio «*cerchio completo dell'educazione*», «*complesso di dottrine che formano un'istruzione completa*».

La [illegible] fu raccolta da Einaudi che lanciò nel giugno '77 «l'enciclopedia [illegible] Anni 80». Diretta [illegible] Ruggiero Romano, [illegible] la collaborazione di studiosi italiani e stranieri di particolare antropologi francesi e inglesi, matematici francesi e sovietici, biologi americani, storici polacchi, l'opera si articola in dodici volumi, ognuno di circa mille pagine: l'ottavo va [illegible] libreria per Natale, l'ultimo uscirà alla fine dell'anno prossimo.

L'enciclopedia Einaudi [illegible] selezionato un ristretto numero di voci, circa 500, e le sviluppa come «criteri informa[illegible] del sapere», come «concetti-chiave» per interpretare la vita culturale e sociale dell'uomo d'oggi, per sapere dove siamo e dove stiamo andando, organizzando criticamente le nostre conoscenze in modo da acquisirne delle nuove. Non un supermercato delle nozio[illegible] da consultare frettolosamente, ma un libro da leggere fianzi, in diverse parti, da studiare) che presuppone una buona base culturale. Per questo [illegible] analisi prevalgono sulle definizioni: ogni voce costituisce un saggio «metadisciplinare» che vuole offrire più domande che risposte. Sta a dimostrarlo la particolare attenzione degli autori ai nodi epistemologici, alle radici della conoscenza e ai metodi e concetti delle discipline.

Quanto ai contenuti [illegible] afferma quella che è stata definita la «terza cultura»: superata l'opposizione tra umanesimo e scienza, sono proprio le scienze [illegible]ne a presentarsi come nuova possibile sintesi. Ma è una sintesi aperta, che [illegible] richiama esplicitamente al modello di Diderot e D'Alembert: come l'Encyclopédie des philosophes, aspira a [illegible] concludersi, [illegible] essere «moto perpetuo», «specchio della [illegible] culturali in movimento».

Se Einaudi ha scelto la rottura con i vecchi schemi, Garzanti punta sul rinnovamento della buona tradizione. La sua Enciclopedia Europea, prevista in [illegible] volumi [illegible] cui nove già pubblicati, 12.500 voci portanti, 150 prestigiosi collaboratori italiani e stranieri, non si rivolge ai soli specialisti, ma a un pubblico di cultura media che vi ricerchi un'informazione attenta e obiettiva. Rispettando la tradizionale struttura in ordine alfabe[illegible], presenta dati e fatti, idee e problemi, fornendone una lettura in profondità: [illegible] si trovano «notizie secche» [illegible] personaggi e avvenimenti accanto a saggi veri e propri, firmati da studiosi internazionali. Mentre dall'enciclopedia Einaudi emerge una certa omogeneità ideologica dei collaboratori (un uso critico del marxismo con l'innesto [illegible] «progressismo liberale»), qui il panorama delle posizioni teoriche è più articolato e una molteplicità di punti di vista caratterizza la dialettica interna dell'opera: la medesima voce, proprio per favorire questo confronto, [illegible] spesso [illegible] trattata, sotto diversi aspetti, da esperti di diversa matrice culturale.

Anche per la grafica, mentre la Garzanti sceglie un'illustrazione diffusa (oltre 30 mila immagini) [illegible] funzionale [illegible] testo [illegible] brevi didascalie ragionate, l'enciclopedia Einaudi illustra una sola voce per [illegible] le immagini diventano un corpo autonomo, che sviluppa visivamente un concetto. Da queste differenze molti hanno dedotto un'utile complementarietà delle due enciclopedie, oggi senza dubbio indispensabili in una biblioteca pubblica.

Se queste sono le novità degli Anni 70, è bene tuttavia non dimenticare le opere che le hanno precedute e che ne hanno in parte preparato la [illegible]da, magari come «modelli negativi». Allora il potenziale acquirente di enciclopedie [illegible] ritrova davanti un elenco piuttosto lungo, dalla celebre Treccani, diretta tra il '29 e il '37 da Giovanni Gentile, di cui sono stati recentemente pubblicati [illegible] volumi di aggiornamento, al Grande Dizionario enciclopedico Utet in 20 volumi, che [illegible] costituito per anni [illegible] sussidi più preziosi per gli studenti delle scuole superiori, alla Rizzoli-Larousse, uscita [illegible] dispense tra il '68 e il '71.

Caratteristica comune a tutte queste «grandi opere» resta il prezzo sempre molto alto, anche [illegible] tempo di tredicesime e di regali, per quanto giustificato dal rincaro dei costi editoriali. Ma esistono anche le [illegible]de tascabili per poche migliaia di lire, dalla serie Feltrinelli Fischer in 36 volumetti monografici per materie, alle «garzantine» di musica, arte, letteratura, ecc., che spesso nulla hanno da [illegible]vidiare per rigore e qualità alle consorelle maggiori. Senza trascurare alcune collane editoriali che formano di per sé una enciclopedia. Perché, in ultima analisi, l'enciclopedia non dovrebbe sostituire i libri, ma aiutare a leggerne di più e meglio.

l. g.

Il mondo degli animali sempre di moda [illegible] libreria

Furia, cavallo poco selvaggio

La [illegible]tura: il [illegible] degli animali, sono argomenti sempre più di moda, per buona fortuna della scarsa coscienza ecologica degli italiani. Anche per i più piccini, quasi tutte le case editrici propongono storie di animali, spesso apprezzabili. Una sola raccomandazione: rifiutate Furia, cavallo non selvaggio, ma altamente improbabile. Un buon libraio dovrebbe sapervi consigliare [illegible] favole [illegible] cui le bestie conservano la loro natura e non di[illegible] volgari contraffazioni.

Per chi si stia avvicinando al mondo misterioso e affascinante della natura, ecco alcuni suggerimenti, [illegible] pretese di organicità. Il trattato più generale e ricco, non riservato esclusivamente agli specialisti, resta la «Grande enciclopedia della natura» di Garzanti, che in diciotto volumi [illegible] chiare monografie di grossi nomi americani, inglesi e francesi. Unico difetto, il prezzo, che a cinque anni dalla prima edizione aflora ormai le 400 mila lire.

Ma [illegible] [illegible] spendere cifre simili per [illegible]tare gli aspiranti naturalisti, giovani e [illegible] più giovani. Per i ragazzi, il «Grande libro della natura» [illegible] costa solo 10 mila lire, o il volume [illegible]licato agli animali nell'enciclopedia «Arcobaleno» di [illegible] Agostini (si vende anche separatamente) costa 16 mila lire.

Si può spendere anche meno, per volumetti di valore inversamente proporzionale al costo. Ad esempio, l'introduzione al mestiere dell'etologo di uno dei maggiori specialisti italiani del ramo, Danilo Mainardi: divertente, spiritoso, nei tascabili Bompiani costa solo 2000 lire. Oppure «L'anello di Re Salomone» del premio Nobel Conrad Lorenz: un libro delizioso anche per chiunque ami semplicemente le bestie, che è apparso sia nella [illegible] Oscar Mondadori, sia in una raffinata edizione [illegible] Adelphi. Presso l'editore [illegible] ringhieri è appena apparso «L'animale consapevole» di Donald R. Griffin (lo scopritore del «radar» dei pipistrelli), che [illegible] [illegible] appassionante: l'intelligenza e quindi [illegible] degli animali (6 mila lire).

I «Parchi e le zone protette in Italia», di Fulco Pratesi è una guida appassionata per programmare, sotto l'albero di Natale, vacanze intelligenti per la buona stagione (Musumeci editore, [illegible] lire). [illegible] stesso autore, fresco di stampa (Rizzoli, 7 mila lire). «I cavalieri della grande laguna»: è [illegible] romanzo che [illegible] per protagonisti i cavalieri d'Italia, trampolieri [illegible] rari, e il loro ritorno nella laguna [illegible] Orbetello dopo [illegible] secolo [illegible] assenza: la loro avventura fantastica è costruita su una esatta trama scientifica.

Tra le pubblicazioni recentissime, ancora da citare [illegible] mondo degli animali» di Vittorio Parisi e [illegible] Zullini (Utet, senza indicazione di prezzo) e la «Guida alle [illegible] vigile della natura», pubblicato da Selezione [illegible] Reader's Digest (24.500 lire) che consente una [illegible]alcata nei luoghi più famosi del nostro pianeta.

Giorgio Martinat

TASCABILI BOMPIANI pag. 128 L. 1800
Allo spuntar del sole
di Pietro Marone
Tutta la vita rivissuta nella prospettiva della trincea diventa guerra
G. Dr. (La Stampa)
Una delle novità più interessanti
A. Barberis (Corriere della Sera)
Nuova singolare [illegible] da cui affiorano il tragico [illegible] della guerra
E. Aphel (Il Tempo)
Ha conquistato i primi posti nella classifica dei «best sellers»
P. Capella (Gente)
Un caso letterario. Intreccio inquietante di fantasia e documento
P. G. Martellini (Radiocorriere TV)

scienze dell'educazione
[illegible] diretta da Maria Corda Costa
La scuola che cambia
i nuovi programmi per la scuola media
Scritti [illegible] B. Vertecchi / F. Sabatini / E. Picchi Piazza / M. G. Calasso / L. Genovese / [illegible]. Pezzella Varcasia / L. Regusa Gilli / M. Arcà / M. Vicentini Missoni. L. 4.700
David Hawkins
Imparare a vedere
saggi sull'apprendimento e sulla [illegible] umana
L. 4.700
LOESCHER

...ma certo, un libro!

ENZO BIAGI / CINA
"Le Comparse di Biagi"
Un inviato passa vicino "dal di dentro" senza illudersi e pregiudizi un lungo lavoro attraverso le grandi città e i piccoli villaggi con gli occhi e con la mente, con grande curiosità e una gran voglia di capire
Nota nuova edizione.
America Russia Italia
Cambiamenti Rivoluzioni Progetti

GIUSEPPE TUCCIOLI
AL SOLE DI SETTEMBRE
"Le Scelte"
Romanzo. Nella Roma napoleonica del 1800 tre moti rivoluzionari e feroci repressioni, un vortice apocalittico di avventure, odi e passioni. Un nuovo, magistrale affresco storico dell'autore di ADUA.

JEAN-FRANÇOIS REVEL
3500 ANNI A TAVOLA
"Ordine Sparso Illustrati"
Un millenario e curioso viaggio culturale e letterario attraverso le mode, i gusti e la insaziabilità gastronomica di ogni tempo e paese. Con ricette d'autore, di facile preparazione, redatti a diversi secoli fa.

STEFANO TERRA
LE PORTE DI FERRO
"Le Scelte"
Nel 1946, un periodo di grandi speranze storpi, un gruppo di cooperanti arriva alla Conferenza della Pace di Parigi decisi a compiere un clamoroso atto terroristico "per vendicare Trieste". Il più importante romanzo di Stefano Terra. Premio Cimpiello 1974.

"Nel [illegible] di [illegible] e del guadagno"
IRIS ORIGO
IL MERCANTE DI PRATO
"Ordine Sparso Illustrati"
Mitti testimoniano di imperdonabile sagacità: le vita di Francesco Datini quasi da romanzo inventore della cambiale e, insieme, l'affascinante disegno storico dell'Europa mercantile del XIV. Prefazione di Luigi Einaudi.

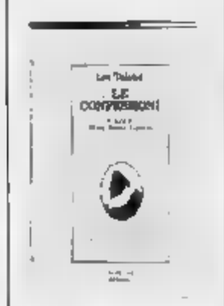
CARLO CASTELLANETA
ANNI BEATI
[illegible]
Romanzo. Negli anni belli del "miracolo economico", dalla durezza del lavoro alla, il ritrovato di tre amici inseparabili e, insieme, il ritratto di una generazione che vive, si innamora, quel periodo di primavera e di classe.

PAOLO VILLAGGIO
FANTOZZI CONTRO TUTTI
Ritorna [illegible] ribelle ancora più [illegible] più odiosi, più esilarante MA SEMPRE INDISTRUTTIBILE. Il ragioniere più sfortunato non solo d'Italia ma anche [illegible] mondo, in una beffa di "ristrutturazione" [illegible] sovrachiare nel clima drammatico dell'Italia d'oggi

LUCIA ALBERTI
CALENDARIO ASTROLOGICO 1980
Il tradizionale e classico appuntamento di fine anno, giorno per giorno, per 365 giorni, ciò che è previsto per ogni segno sotto cielo

MAURIZIO COSTANZO
LE POLEMICHE DI ACQUARIO
"Le Scelte"
"Personaggi, eventi e curiosità e antiquariati, opinioni e polemiche della più popolare e discussa trasmissione televisiva degli ultimi anni.

JOHN BUCHAN
I TRENTANOVE GRADINI
"Le Scelte"
Romanzo. Un classico della letteratura gialla di tutti i tempi, una spietata caccia all'uomo si trasforma in un inseguimento a scacchiera [illegible] passo di colpi di scena, inseguimenti, scomparse. Un capolavoro per il quale Edward Grey ha proposto una serie di successivi [illegible]ogui.



LEV TOLSTOJ
LE CONFESSIONI
"Il Nuovo Ulivo"
Il travagliato cammino verso la fede di un grande della letteratura mondiale

FULCO PRATESI
I CAVALIERI DELLA GRANDE LAGUNA
[illegible]
L'affascinante e poetica storia di uno stormo d'uccelli alla ricerca disperata di un luogo dove poter vivere. Uno splendido, drammatico romanzo ecologico sulla natura.
Prefazione di Giorgio Bassani

MAURICE DENUZIERE
LOUISIANA
"Le Scelte"
600 000 copie vendute in Francia. 14 ristampe nel mondo per il Leopardo che è stato definito "Il moderno Via col vento". Louisiana è un indimenticabile affresco di un mondo ormai scomparso che si allaccia ai giorni, è un romanzo che avvince e che porta lontano.

MAURICE MAETERLINCK
LA VITA DELLE API
"Il Cammeo"
Un raffinato classico della natura e della scienza. Le abitudini, i costumi e gli istinti delle più operose tribù della Terra in un racconto commosso e poetico
Con 90 illustrazioni

FRANZ HERRE
FRANCESCO GIUSEPPE
"Ordine Sparso Illustrati"
Splendore e declino dell'impero asburgico nella vita del suo ultimo grande imperatore amato. Un ritratto affascinante, arricchito da preziosi documenti di vita privata.

novità e successi RIZZOLI
per i vostri regali

Valzer d'acquisti per tutte le mode

Se la moda è colore, un'idea, o indirizzo di gusto comune, più o meno imposto dall'alto, indicare i regali «di moda» per il prossimo Natale non appare affatto semplice. Il tradizionale valzer di acquisti rappresenta infatti, da sempre, un tentativo di conciliare il portafogli gonfio di tredicesima con desideri e necessità congelati per dodici mesi, sigillando con un coperchio di piccole follie la pentola del bilancio familiare. E i santi protettori del consumismo non si lasciano certo scappare l'occasione per sfornare, ogni settore, allettanti novità.

Ecco allora il giocattolo elettronico, il gioiello e il profumo di moda, la cravatta, l'autoradio e il dopobarba di moda. Non c'è, insomma, per tutti i gusti e per tutte le tasche, a cominciare naturalmente dai regali utili che, con gli attuali chiari di luna, diventano sempre più graditi. Ma non manca, come ogni anno, tra la fiumana di gente che s'accalca nel centro cittadino, un invisibile filo magico che guida le maggiori attenzioni verso quella vetrina, quegli oggetti, quel particolare di doni: così, un rito quasi misterioso, il regalo «alla moda».

Per consuetudine, la scelta più difficile riguarda sempre i doni ad amici e conoscenti. «Pensiero» per un destinatario di cui spesso si conoscono i gusti le esigenze, quelle «sorprese» che devono essere originali costare molto. I piccoli «presenti» con cui si rischia il classico doppione. Ma puntuale, dopo qualche di gestazione, è venuto in soccorso a tutti i forzati dono il boom del piccolo antiquariato.

Nelle vetrine di antiquariato minimo sono esposte, così, deliziose testimonianze del tempo perduto che offrono, a prezzi accessibili, regali indubbiamente originali: calamai in ferro battuto e in cuoio, viaggio; acqueforti e posacenere d'osso, intarsiati; accendini, soprammobili, pettini, tagliacarte, vassoi, specchi toeletta, miniature: fuori da ogni pretesa di antichità rara, si realizza con questi ninnoli un revival del «vecchio» che, quando non è cattivo gusto, trova facile sistemazione in ogni casa.

I prezzi, come già detto, partono da poche migliaia di lire e salgono alle 50, 100 o 200 mila soltanto per oggetti da collezione o in metallo prezioso: pipe 800 con delicati profili in sul fornello, orologi d'argento, autentici «pupi» siciliani, ventagli di seta, vasi di ceramica dipinti a e tutto ciò che — in questi bazar di altri tempi — rappresenta un po' l'orgoglio del pezzo raro.

empori di artigianato esotico presentano, se possibile, assortimento ancora maggiore di idee, partendo da costi minimi. Piombati nel centro in un tripudio di colori, sono condensati nelle stesse vetrine i mercati pittoreschi del Marocco all'Egitto, dall'India Cina, Russia. Qui è più facile uno scivolone nel *kitsch*, non si resta certo vittime di vuoti di fantasia. Alcuni esempi? Il ciondolo ruseo, tinte smaglianti, 2500 lire; vasosolo indiano dipinto a mano, dalle alle 30 mila; gli zufoli bengalesi, dalle 2 alle mila; i dipinti egizi papiro, inquadrati tra le 40 e le 60 mila; un narghilè, mila. E poi, animali d'osso o di legno, piatti d'ottone lavorato, bamboline russe e altri *souvenirs* mezzo mondo, pronti da impacchettare in confezione regalo risparmiando fatiche e spese di viaggio.

Sgombrato il dalle scelte-rompicapo per gli amici, il resto non crea problemi. Abbigliamento, pelletterie e cosmetici non lasciano certo senza idee per le mogli. Per il marito giocherellone e stanco di rubare il trenino al piccolo ci sono, in alternativa alla solita, i passatempi per grandi, sempre più di moda: tra i più affascinanti (e costosi), gli scacchi elettronici (oltre mila lire) a vari gradi di difficoltà, giocare da soli contro un avversario infallibile: a il traduttore tascabile (circa mila lire) pastiglie di memoria, che sfornano in simultanea sul visore luminoso migliaia di parole e frasi fatte traducendo inglese, francese, spagnolo, tedesco e giapponese.

Troppo allettanti? Pensiamo allora al pargolo. Manca a dirlo, la moda nasce dalla tv e ordina: Goldrake, Micronauti, Mazinga, Andromeda e altre schiere di eroi dello spazio per guerre stellari casalinghe, con «lame rotanti» e «alabarde spaziali» disseminate un po' ovunque sui pavimenti.

Roberto Reale

Un romanzo è più la strenna dell'ultima

Il migliore dei libri possibili

Una volta era come regalare una cravatta: dono strigativo e forse casuale. Poi, cresciuta maturità del pubblico, il ha perso il carattere «strenna dell'ultima ora».

Ma acquistare la consapevolezza delle scelte non significa scegliere facilità, soprattutto per la quantità di proposte editoriali. E allora, se vogliamo isolare dall'immenso serbatoio delle librerie quei romanzi dotati di sicuro pregio, che incontreremo subito Italo Calvino autore di *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (Einaudi, pp. 253, L. , romanzo che contiene tutti i romanzi possibili, scritti e da scrivere.

Altro «libro impossibile» e, si preferisce, raccolta di microromanzi è Centuria di Giorgio Manganelli (Rizzoli, pp. 265, L. 6500) alla cui altissima concentrazione potremmo contrapporre la diffusa popolarissima fantasia di Carolina Cergoly, autore di *Il complesso dell'imperatore* (Mondadori, pp. 310, L. 6500).

Se ci il romanzo allegorico, non dovremo lasciarci sfuggire opera postuma di Guido Piovene (Mondadori, pp. 129, L. 6000). E' un racconto che contrappone la vitalità e la fecondità grande metafora nuziale; una metafora per il quale il dibattito tipicamente piovenianо fra pietà e ragione assume dimensioni e figura di incontro-scontro fra anima maschile e anima femminile mondo. Sul versante del gusto vagamente «retro» abbiamo *Anni beati* di Carlo Castellaneta (Rizzoli, pp. 292, L. , dove gli «anni beati» sono quelli del miracolo economico, in Milano popolata di imprenditori e di amori continuamente rinviati.

Ancora passato, questa volta la Torino Anni Venti, troviamo in *Una giovinezza incentata* Lalla Romano (Einaudi, pp. 238, L.). C'è l'ombra di dietro questa affettuosa «galleria di famiglia» nella quale entrano Casorati, Venturi, Antonicelli e altri.

Intrattenimento altissimo livello è offerto da Fruttero Lucentini, col romanzo *A che punto è la notte* (Mondadori, pp. 802, L. 8000) e da Piero Chiara con *Una spina nel cuore* (Mondadori, pp. 157, L. 6000). I luoghi sono diversi (Torino lo scenario di *Il Lago Maggiore fa da sfondo* racconto di Chiara), diverse situazioni, ma il divertimento è comune.

divertente, ma sostenuto da solida impalcatura morale e religiosa, è *Il mandragolo* di Luigi Santucci (Mondadori, pp. 322, L. 6500), bellarda guerra tra vivi e morti che si conclude con la riconciliazione uni con gli altri.

Ricca d'interesse è narrativa straniera. Ricorderemo subito il complesso, difficile Michel Tournier *Le meteore* (Mondadori, pp. 421, L. 8000); opera sulla «coppia gemellare» che, in quanto sterile, costituisce l'unica immagine di perfezione.

Un libro spesso citato e mai letto, perché mai tradotto prima, è *C'era una volta gli americani* di Gertrude Stein (Einaudi, pp. , L.), intuizione un'America (il romanzo è del 1903) diventata vera soltanto oggi. L'America, primitiva e mistica, ci giunge *Casa fatta di alba* di Scott Momaday (Guanda, pp. 204, L. 6500). E' il romanzo crudo e insieme poetico dei dilemmi affliggono oggi indiani d'America i quali, di fronte alla realtà predatrice del mondo dei bianchi, cercano di ricuperare la cultura .

Fra le sagne, genere che gode larghi consensi, ricordiamo *Louisiane* di Maurice Denuzière (Rizzoli, pp. 475, L. 8000) e *Scrupoli* Judith Krantz (Sperling & Kupfer, pp. , L. 7500). Il primo richiama l'epoca e l'atmosfera di *Via col vento*, il secondo è ambientato ai giorni e mescola abilmente *escalation* sociale, erotismo e sesso.

Osvaldo Guerrieri

Filastrocche e poesie per il pubblico bambino

Che profumo di parole

Giocare con le parole un intrattenimento vecchio e piacevole il mondo e fra gli appassionati certamente per primi vengono i bambini. Stanno lì, a piedi nudi più lenti in terra, a stropicciare parole, a soffiarci dentro, a capovolgerle per sentire e stupirsi del suono e che hanno.

In questi ultimi anni i libri per il loro Natale avevano accettato di privilegiare più l'immagine che la parola.

Ora tendenza sta nuovamente cambiando e un buon esempio viene, in giorno al Natale, dalla Fatatrinelli che propone al pubblico bambino, dopo il buon successo ottenuto lo anno con l'antologia poeti italiani *Pin-Pidin*, un volume versi, *L'albero delle parole* (lire 4000) curato da Donatella Bisutti, grandi poeti del Novecento: Block a Majakowskij, Garcia Lorca a Brecht.

Con *Ambarabà*, raccolta di filastrocche popolari, raccolte Leila per la Emme 7500) proprio nel paradiso delle rime e del nonsense.

Un nuovo revival tocca il classico per adulti rivisitato e reinventato per un pubblico giovane: è il caso della neonata casa editrice Stampatori che offre *L'Orlando in guerra* (lire) riscritto gusto da Guido Davico Bonino e sapientemente illustrato da Emanuele Luzzati; così la Dick Banks invita a leggere la storia di *Romeo e Giulietta* e *Sogno di una notte* una *estate* (ogni volume lire 4500) di Shakespeare.

mancano libreria, naturalmente, le storie oggi. Leo Lionni, grande raccontatore di fiabe e leggerissimo illustratore, propone quest'anno nuovo personaggio, *Geraldina*, topo-musico (Emme, lire 4800).

Ma per chi è appena un po' più grande e non è rimasto indifferente a *Guerre stellari* e peripezie Goldrake e degli Ufo-Robots, Fabbri ha preparato un libro Stewart Cowey (lire *Nuovi spaziali dal 3000 al 2150*, siamo nel futuro più intrigante e misterioso, popolato strani esseri e bellissime astronavi. Sempre la Fabbri sullo stesso tema propone *Il libro del cielo* (lire 10.000).

Per chi ha voglia di restare i piedi ben rati per e curiosare alberi e prati la Mursia offre *Le meraviglie del nostro universo - La straordinaria avventura della vita* (lire 10.000), mentre la casa editrice Piccoli propone *Alla scoperta della vita nei prati e nei boschi* (lire 11.000), non scientifico ma ricco di storie e curiosità sulla vita degli insetti.

Ai ragazzi che preferiscono natura più tradizionale, popolata scimmioni volanti, corsari turchi tutti quei personaggi che animano gli zoo delle fiabe, deve sfuggire *Le avventure di Barabbù*, parente povero del Marcovaldo di Calvino, scritto da Daniele Ponchiroli e pubblicato da Einaudi (lire 4000).

n. q.

Per fine anno viaggi in tutto il mondo

Per chi può c'è Ball

TORINO — Natale i tuoi e Capodanno con chi vuoi. Anche le agenzie di viaggi si adeguate a questo vecchio proverbio ed hanno concentrato tutti i loro sforzi organizzativi nella preparazione di più o meno lunghe per feste di fine anno. La scelta, per chi intende regalarsi un viaggio, è vastissima. Con la «Ventana», per esempio, si può passare il Capodanno in qualsiasi capitale europea viaggiando in treno, o in autopullman. Quattro giorni a Parigi (viaggio in treno) costano sulle 200 mila lire; quattro giorni a Monaco di Baviera (viaggio in autopullman) mila lire. Per chi dispone un po' più di tempo c'è un viaggio in Grecia, sempre in autopullman, partenza il dicembre e ritorno il cinque gennaio; quota di partecipazione: 585 mila lire. Con la stessa si può avere un soggiorno a Mosca e Leningrado (31 dicembre-7 gennaio), con voli linea Alitalia. Vedere il Messico, il Guatemala e lo Yucatan (27 dicembre-7 gennaio) viaggiando con nerbi Kim costa circa milione e mezzo. Spendendo la stessa cifra si può fare viaggio (28 dicembre-12 gennaio) a Singapore, Sulawesi e Giava.

Una serie di viaggi e soggiorni di fine anno sono organizzati anche dall'«Ativ». In particolare ricordiamo la proposta un Capodanno a Copenaghen (29 dicembre-1 gennaio) con spesa che sulle mila lire: partenza in autopullman da Torino per Genova e quindi imbarco jet per la capitale danese. Durante il soggiorno, con una quota aggiuntiva mila lire si potrà trascorrere un'intera giornata in Svezia (trasferimenti autopullman e battello, seconda colazione in un ristorante, visita Malmöe e Lund). Altre proposte «Ativ»: tour della Tunisia dicembre-2 gennaio), 450 mila lire; tour Grecia classica periodo), 460 mila lire; giorni alle Canarie (29 dicembre-5 gennaio), mila lire; un viaggio in Cameroun (safari e soggiorno balneare) dal 27 dicembre al 7 gennaio, un milione e 400 mila lire.

Numerosi viaggi di anno sono proposti anche dall'agenzia «Franco Rosso». Ecco alcuni esempi: Djerba (27 dicembre-3 gennaio), mila lire; undici giorni in Giordania (partenza il 27 dicembre), mila lire; otto giorni in Israele dicembre-8 gennaio), 745 mila lire; un soggiorno a Palma di Maiorca (29 dicembre-2 gennaio), 390 mila lire, compreso il cenone di Capodanno.

Per chi ama crociere, infine, la Linea «C» ne propone una sull'elegante transatlantico «Eugenio C.» attraverso il Mediterraneo. Partenza da Genova il 27 dicembre e rientro, sempre a Genova, il 6 gennaio dopo aver fatto scalo a Malta, Alessandria, Haifa e Atene.

Chi, invece, non ha la possibilità, il tempo e la voglia di regalarsi un viaggio, può sempre regalarsi un vestito. Nonostante aumenti del costo del lavoro, l'inflazione galoppante ed il fatto (non secondario) che nell'approssimarsi delle festività i negozianti sono portati ad aumentare i prezzi, un vestito di pura e buon taglio si può acquistare spendendo dalle 200 alle 250 mila lire. La moda-uomo ritorna sempre più gli mentre i giovanissimi continuano a vestire «casual». «Anche i colori — dice Biagio , titolare una uomo — sono *sempre belli ed eleganti blu, marrone, grigio e verde. Il taglio prevede più lunghi e stretti che in passato, spalle dritte, tasche con pattina e giacche con uno a due spacchi posteriori. Il capo che va per la maggiore è il doppiopetto, mentre è sempre meno richiesto il vestito col gilè*».

Per quanto riguarda invece l'abbigliamento femminile, c'è da osservare che la moda è molto più varia e capricciosa, per non dimenticare, poi, che ogni donna è cura di scegliere gli abiti a seconda della propria personalità e del proprio gusto. Va comunque ricordato che le grandi case di moda, quest'anno, hanno ritornate (come è avvenuto anche per l'abbigliamento maschile) ad uno stile più classico rispetto agli ultimi anni. Ad esempio tailleur e soprabiti ritornati più corti (la loro lunghezza arriva al ginocchio), le spalle appaiono allargate, rigide e sostenute, le maniche a giro, le tasche oblique, le scollature nette, senza revers. Molto interessanti e attuali anche i tessuti (lana lavorata tipo spugna o un tessuto tipo pelliccia); colori dominanti il giallo senape, il nero, il viola e il bordeaux.

Aldo Lamanna

STRENNE

un libro è il regalo più bello

MERAVIGLIE DEL MONDO
P. J. Banyard

Questo volume racconta, illustrandole con eccezionali fotografie a colori, le meraviglie naturali del nostro mondo: dal «sole di mezzanotte» agli abissi del Grand Canyon, sino a «meraviglie» in come le minuscole piante carnivore, dall'efficace «mimetismo».

Volume rilegato in formato 22,5 x 29 cm; 160 pagine con 150 fotografie a colori. Sovraccoperta a colori plastificata.
Prezzo L. 18.000

L'UOMO NEL MONDO
di M. Leigheb

Una completa rassegna di tutti i popoli della terra — dal punto vista geoantropologico ed etnografico, con cenni anche alle loro vicende storiche —, realizzata da un celebre fotografo e cultore di antropologia, ricco di una singolare esperienza di viaggiatore.
Il volume è caratterizzato dal notevole numero di fotografie a colori, di grande bellezza, molte delle quali di grande rarità.

Volume rilegato in similpelle, formato 23 x 30 cm; 240 pagine con 650 fotografie a colori, molte di grande formato. Sovraccoperta a colori.
Prezzo L. 20.000

NUOVO DIZIONARIO MEDICO ILLUSTRATO

«Nuovo Dizionario Medico Illustrato», un'opera caratterizzata dall'essenzialità, dalla chiarezza informativa e dalla precisione scientifica, è stato per fornire una risposta «piccoli perché» di tutti i giorni sulla malattia e per sentire il pubblico affrontare con maggiore serenità il problema della salute.

Volume rilegato in similpelle, in formato 16 x 23 cm; 900 pagine con fotografie e 300 disegni tutti a colori; tavole a piena pagina, 8.000 voci ordinate alfabeticamente. Sovraccoperta a colori.
Prezzo L. 24.000

VICINO ORIENTE
di P. Mingenti

Questo volume della collana «Popoli nel Mondo» presenta il Vicino Oriente, una regione caratterizzata dalla notevole impronta araba.
Accanto ai capitoli dedicati alle caratteristiche geografiche ed antropologiche di ogni popolo: il volume analizza in modo approfondito la storia della civiltà araba e nell'ultimo capitolo, dedicato a «Gli Arabi e il petrolio», esamina i nuovi rapporti che si creano l'Occidente.

Volume rilegato, in formato 22,5 x 29 cm; 120 pagine con illustrazioni a colori.
Sovraccoperta a colori.
Prezzo L. 10.500.

CASTELLI DELLA VALLE D'AOSTA (serie Golfich)
di E. D. Bona e P. Costa Calcagno

Questo volume presenta il grande patrimonio castellano della l'Aosta, che rispetto a molte altre regioni può vantare ricco bagaglio di ricerche storiche e filologiche sulla propria architettura fortilizia, di cui questo volume vuole «summa» «Castelli della Valle d'Aosta», oltre che splendido oggetto di regalo, è senza dubbio un'indispensabile guida per il turista «intelligente».

Volume rilegato in , in formato 24 x 32 cm; 160 pagine con oltre tra fotografie, disegni e grafici. Sovraccoperta a colori. Prezzo L.

ENCICLOPEDIA DEI FUNGHI *Autori*

L'«Enciclopedia Funghi» descrive, per oltre, 500 specie di funghi, spiegando ed illustrando dettagliatamente tutte le loro forme e caratteristiche biologiche.
La parte enciclopedica è preceduta da una introduzione generale dedicata alla descrizione dei vari tipi di funghi, al loro habitat, raccolta, ai modi di cucinarli, una dettagliata informazione sui funghi velenosi.

Volume rilegato in similpelle, formato 22,5 x 29 cm; 280 pagine con 650 illustrazioni a colori.
Sovraccoperta a colori.
Prezzo L. 28.000

IL MONDO DEI GHIACCI
di B. John

Questo volume della collana «Meraviglie della Natura» è guida alla scoperta di un mondo più vario e affascinante di quel che si creda comunemente: dai ghiacciai polari o sub-polari a quelli, anche equatoriali, delle alte . Il testo rigoroso, ma appassionante come il mondo che descrive e la vita che vi si svolge, è completato da splendide fotografie che rendono questo libro interessante non solo per il naturalista, ma anche per ogni curioso dei fenomeni naturali.

Volume rilegato, in formato 22,5 x 29 cm, 120 pagine oltre 110 fotografie a colori. Sovraccoperta a colori plastificata.
Prezzo L.

SAPER CUCINARE
di E. Camress

«Saper cucinare» è molto di più di una semplice raccolta di ricette, è libro di dell'arte di preparare buoni piatti.
Il volume, infatti, oltre a offrire più settecento ricette di ogni paese, illustra e spiega chiaramente tutti i metodi di cottura, l'uso dell'attrezzatura di cucina, l'acquisto e la preparazione degli alimenti, le tecniche di conservazione e surgelazione e tutti i segreti per ben cucinare.

Volume rilegato in similpelle, formato 22,5 x 29 cm; 224 pagine numerose illustrazioni in nero e a colori. Sovraccoperta a colori.
Prezzo L. 18.000

IL TENNIS
di G. Oddo

Questo libro, scritto Oddo, che da oltre dieci anni racconta in TV le vicende del tennis nazionale e internazionale, vuole servire da guida non solo a quanti ancora non hanno le idee chiare su questo gioco o hanno appena iniziato a praticarlo, ma anche a molti che del tennis credono di saper tutto e quasi.

Volume rilegato, in formato 19,5 x 28 cm; 128 pagine oltre fotografie. Sovraccoperta a colori.
Prezzo L.

IL RESTAURO DEL MOBILE (serie Golfich)
di K. Davis

volume insegna come si può restaurare un antico. Ogni procedimento e ogni tecnica descritti con l'ausilio di numerose fotografie a colori o disegni esplicativi che illustrano la descrizione dettagliata di ogni fase della lavorazione. Il volume presenta poi sette casi pratici di restauro.

Volume rilegato, formato 19,5 x 28,5 cm; 112 pagine 80 fotografie a colori e più di disegni. Sovraccoperta a colori.
Prezzo L. 9.500

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

ECONOMICI

37 Campeggio e sport

PARTICOLARI SCONTI Campeggi di proprietà Tirrenia Isole e viaggi Rafel Viaggi Corso Dante Semeria Telefonare 237 118

ROULOTTE usata vendesi prezzo realizzo 2 milioni 300 mila, anni 4, posti letto 5, spaziosa, ingr. Telefonare To 770 826 dopo ore 18

SOCIETA' cede parte parcheggio al canale di campeggio privato in Calabria. Scrivere «Pubblicomunale 6121 — 10100 Torino»

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO Amalia dobermann cuccioli mabuoni riproduttori riservatissimi polizziotti, pastori tedeschi, alsaziani. Tel 368 8858

CANI del Cuccolo fido vendo splendidi volpini pomerania chiusole portachiavi cocker. Tel 542 965

DOBERMANN maschi 18 mesi pedigree bellissimi, vendesi Telefonare 853 960

RAZZE Migrion ca accasamento Yorkshire barboncini Toy, Setti Tzu pechinesi, Schnauzer nani, Chows, maltesi Tel 011 640 6177

TROPICAL fauna Pinerolo tel 0121 21 284 vasto assortimento pappagalli e molte curiosità animali desiderati acquistate!

VENDESI cuccioli pastori tedeschi pedigree fedelissimi ottimo prezzo. Telefonare ore pasti 011 12 Dalmata 50 Dobermann fino oppure telefonare ai 0121 82 207

VERNONE vendesi Telefonare 204 113 304 113.

42 Antiquariato

ANTICHI mobili d'epoca e moderni tappeti persiani Obbiedenti - libri rarissimi trattati vecchi stampe vedute acquisto liquidazioni eredità armadi cassettiere comò vetrine piccole antiche mobili sovrapposti vari a prezzi vantaggiosi e Occasione, strada Torino 38 Moncalieri tel. 640 7352.

BORTOLUZZI il mercato dei antiquariato in Torino dove trovate di tutti gli mobili oggetto lampadari, quadri parapetti, ecc. B.A. Salerno 71 Torino Tel 898 3564 898 3519

PRIVATO vende soprammobili comodini cassettone armadio bambole letto rivista 700 Telefonare ore pasti 347 871

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO francobolli collezioni Regno, Repubblica San Marino Vaticano, Europa. Ceo fermenti di ordinata corrispondenza 500 Lire saldo. Pagamento per contanti massima riservatezza Scrivere Pubblicomedia 7979 - 10100 Torino

PRIVATO da privato acquista monete lamine lettere Tel 857 802

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.G.I. affitta a Marina villa nuova servita 3 camere letto doppi servizi 200 mq terreno 45 milioni stagione. Tel 823 125

A Capo Mimosa Cervo vendo alloggio arredato mq 80 camera cucina abitabile servizi grande terrazzo vista mare 500 mt spiaggia 45 milioni. Telefonare 0183 408 212

A L. 11.000.000

su 18 rate da L. 200 mila prezzo cassa splendido 3 vani cucina, ingr. servizi posti auto privata comodità varie, portineria 40 minuti da Torino. Telefonare 882 108

A L. 16.500.000

Il Punto immobiliare Spa vende villetta stadio su 5 vani e cantina con 700 mq di terreno recinto da strada asfaltata servizi acqua e luce, dilazioni di pagamento. Tel 856 235

A L. 24.000.000

vendo rustico ristrutturato di 4 vani cantina stalla fienile terreno 15 mila mq di recinto facilitazioni di pagamento. Telefonare 882 196

A L. 4.000.000

Il Punto immobiliare Spa vende rustico Salussola metrico con 400 mq di terreno dilazioni di pagamento. Tel 633 233

A 4 km da Rivoli posizione panoramica vendo villetta di vani si tratta con mq. 1100 circa terreno. Telefonare (0121) 76878 ore pasti

ACCREDITO per contanti in mezzaria Liguria magro Diano e Laigueglia, casa 400 mt abitabili mobili mq 42 mt-bar Tel 614 548

ALBENGA occasione 200 mt mare vendo splendida camera matrimoniale cucinetta bagno doccetta 0182 53 844 ufficio 241 760 pasti

ALTA Valle di Susa a Bussoleno vendesi piccolo alloggio in casa nuova indipendente composto di soggiorno per villeggiatura Bonaria Tel 0122-901 367

BARDOLO appartamento panoramico 130 mq 4 vani bagno box Giaveno 0321 22651

BARDONECCHIA vendo alloggio ultima serie; graziosi mansarda con box alloggio Tel 0122 901 837 0497 310 364

BEAULARD Bonaria vendo in casa nuova splendido alloggio più cantina possibilità box Direttamente di proprietario senza intermediari Sestriere Pasco Tel 0122 901 387

BRICHERASIO vendesi 3 box locare 12 vani servizi indipendenti 3 vani servizio parco recinto mq 4 mila 500 arredamento completo Decem 0121 62 859

CASA ristrutturata vicinanze Canale 7 composta dodici vani acqua luce terreno comodo ragione vendo L. 33 milioni 300 mila vendesi Rivoli Telefonare (011) 9 2013 C

CASALEGNO

(Al) acquista urgentemente casa anche rustico in città purché ristrutturata, pagamento rapido anche in contanti. Tel 011 838 443

CASCINA nell'albese caratteristica 3 camere soggiorno cucina ampio portico 5 vani ripostiglio terra giardino 2 km Diano Alba vendo L. 80 milioni Telefono (0121) 343 260 dalle 13 alle 14,30 dalle 18,30 alle 21

CASCINALE Nono località Bonaria 40 km Torino 8 vani cantina stalla fienile corpo rustico mq 800 acqua luce strada asfaltata vendo L. 17 milioni 800 mila Tel 0173 82 441

CASETTA abitabile subito centro 3 Apa 4 camere stalla acqua luce cortile recinto vendo L. 15 milioni Telefonare (0141) 36882

CASETTA abitabile 5 vani cantina terreno acqua luce cortile Carmagnola vendo 23 milioni Tel 0121 78 096

CASETTA rustico centro Caluso con 3 camere cantina acqua sorgiva luce terreno vendo L. 18 milioni 300 mila Telefonare 011 504 330

CENTRALE vendesi appartamento camere soggiorno servizi balcone ammobiliato nuovo 34 milioni Tel mattino 0122 80 400

CHAMP DU COIN

sta Valle Susa Orta stazione terminale internazionale sciopolo luna autostrada Sestriere Fréjus vendesi splendido rustico mq 3+3 camere mobili soluzioni autosufficienti di prossima Tel 011 592 340

FINESTRELLE vendesi alloggio 3 camere - servizi e cantina L. 17 milioni Telefonare 011 980 846

GIAVENO centro vendesi ottima villetta quattro piani nuova costruzione Telefonare 932 10 27

GR vende Carmagnola 4+3+3 camere soggiorno servizi semindipendenti 1900 mq terreno Possibile permuta Tel 0181 57 310

LUSERNA S. Giovanni appartamento recente 4 vani bagno box 27 milioni Daniele Peretto 0121 22 951 17 448

MONFERRATO casetta 3 camere cucina 2 bagni terreno cortile 800 mq. terreno vendo 23 milioni Telefonare 885 747

MONFERRATO casetta 4 camere cucina cantina garage orto vendo "a milioni Telefonare 893 741

MONTEROSSO al Mare Cinqueterre luminoso luminosissimo appartamento vista panorama ristrutturato pagabile gradino cantina garage 95 milioni vendesi vuoto Tel 0187 817 036 pasti

MONTORSO locanda posizione 30 km Torino vendo villa signorile composta da ampio salone soggiorno cucina 3 camere doppi servizi terreno mq 900 circa L. 80 milioni documentabili Telefonare (0121) 76572 ore pasti

OSPEDALETTI commerciale Palmina nel cuore paese vendesi causa Riviera Pizzeria S.p.A. vendesi mono-coppia Tel 0184 58 882 ore ufficio/abitazione.

PINEROLO Viale Airaldi zona residenziale vendesi villetta signorile appartamenti indipendenti ingressi permuta Tel 0122 84 996 011 710 561

PRIVATO acquista via Valperga-Caluso Sarzano monocamera o piu soggiorno eventuale minimo mq. Tel 011 616 108

PRIVATO compra tre locali soggiorno cucina servizi mese Sanremo Ospedale Telefonare ore (0184) 558 515

PRIVATO permuta alloggio Moncalieri con alloggio al mare Liguria Tel 632 665

RAPALLO libero via Aurelia Levante mq 300 su largo mare) ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina 2 camere doppio servizi terreno mq 900 circa L. 80 milioni documentabili Telefonare (0121) 76572 ore pasti

SPEDALETTI commerciale Palmina nel cuore paese vendesi causa Riviera Pizzeria S.p.A. vendesi mono-coppia Tel 0184 58 882 ore ufficio/abitazione.

SUSA Viale Airaldi zona residenziale vendesi villetta signorile appartamenti indipendenti ingressi permuta Tel 0122 84 996 011 710 561

ALASSIO pensione vista Seguna 0182 40 030, camere confort, lieta ristorante 12 mesi. Successivi 8500 tutto compreso

ALBERGO offre a persone autosufficienti possibilità trascorrere periodi brevi o permanenti in zona collinare Montenero prezzi modici Telefonare 011 887 1973

DIANO Marina Hotel Roma tel 0183 45 474 lungo passeggiata ambiente familiare doccia privata Tr 10 000 tutto compreso

FINALE Ligure Albergo Regina. Telefono (019) 692 526 Alessandro Scelsi mezza Pensione luglio 15 500 tutto compreso

FINALE Ligure Pensione Italy Tel 019 680 827, via Bologna, camere con servizi e telefono Facilità da 12 000

FINALE Ligure - Pia, Pensione «Villa Maria» 019 601 612, camere con servizi periodo natalizio 14 mila tutto compreso

HOTEL adatto per arrivarvi a pochi km da Torino nella mezza a partire da L. 300 mila. Ispezionatelo. tel. 0121 91 397

HOTEL Riviera, Cote Ligure, Hotel Garden Poste, Bolgio Verezzi, Hotel Orbitz, Albergo ex ultimi alberghi, tre meravigliose location per Weekend in panorama Pasqua. Pensione completa da L. 12 000 Telefonare 019 880 541 990 542

LAIGUEGLIA Hotel Golfo (0182) 49 308 vicino mare, terrazzo, mare, camere, doccia complementi. Apertura 22 dicembre

LAIGUEGLIA Hotel Belvedere-Svizzera 2° con un mare camere con servizi menù a scelta apertura 30-12 Telefonare 0182 49 081

LOANO Albergo Fiescaro grazia menù. Pensione completa 13 500 tutto compreso Manzanegrina Telefonare (019) 668 231

LOANO albergo Torre Anbra tel 019 668 039 rinnovato, familiare, scelta menù confortevole. 10 mila Pasqua 12 mila

LOANO «Astrea» attrezzatissimo soggiorno invernale riscaldamento autonomo, tutti confortevoli. Tel 019 668236.

LOANO pensione San Marco 019-668 694, comoda tranquilla tradizionale cucina curata familiare scelta menù convenienza

LOANO pensione vicinissima al albergo Mercato c.so Europa, tel 019 668 883, menù a scelta, 10 mila. Periodo natalizio 12 mila.

LOANO pensione riscaldamento centrale cucina casalinga camere con servizi. Tel Torino 472 038 Loano 019 668 826

PIETRA Ligure soggiorno Arbanta nel mite tramonto accoglienti cucina curata (per bambini e vecchi). Camere pensione febbraio 8500, Marzo 9500 (019) 647 705.

SETTIMANE pensione Lunaria Piemonte Albergo Degna Riservata L. 155 000 stagione sauna bagno, massa pensione, trasporto sulle piste tutto compreso. Telefonare 0171 76 197.

SETTIMANE Vieni al villaggio turistico Cervia vicino alla vicino golf Cesenatico Alpitour. Si gioca vicino a L. 70 mila settimane. Bar ristorante sauna pesca sportiva, tutti dal Par Week, noleggio canoe, bici, pony, calesse, 0182 58 871

SOGGIORNO Medio Ponente Ligure, telefono (019) 845 182 camere con confort adeguato (bagno e parcheggio). Prezzi modici

49 Informazioni

AMICI investigazioni assicurano riservata consulenza e competenza inoltre eseguiscono perfezionati documentati studi. A Roma 0, tel 868 550

ALLA Sonda investigazioni consenti ufficiale autorizzato esercizio via Trieste Bazzini 5 angolo via Roma, tel 534 818.

INFORMITALIA Informazioni commerciali private, indagini consulti industriali corso Vittorio Emanuele 137 (ai 511 034 538 582.

50 Smarrimenti

SMARRITO Lassie maschio, sono ricercate serie ricompensa. Oltre Pire 500 mila. Telefonare 6521823.

SMARRITO piccolo barboncino nero circa tenda campo pastore marcia. Telefonare 298 148 - 259 184

51 Occasioni

A persona veramente interessata o amatore vendo antico pianoforte coda Bellomo vecchio tipo corde 3,40 Scrivere «Pubblicomedia 5507 — 10100 Torino»

CAUSA trasferimento vendo letto singolo, mobile vari Telefonare 307 389

LAMPADARI due stupendi, esclusivi, antichi marrone, da salone, molto ben portato vendo Telefonare (0174) 85 137

ORGANO elettronico professionale Elka 2 tastiere anche piano con amplificatori Ferbedo 1 milione 400 mila. Tel 800 0547 pasti

bijno ORIGINALI regali istruttivi educativi moderissimo assieme auto nervosi raccomandati acquisto in montaggio. Cassette corpi vari/pari. Corso Vittorio Emanuele 24 Telefonare 332 617

PRIVATO vende moderna cucina Poggenpohl nera opaca in quercia massiccia settimana prezzo 12 milioni richiesta 7 milioni. Tel ore pasti 814 343 comune 818 1351

VENDESI lavello cucina 6 posti Lupo 1/11 non toccato dal 1962 come nuovo Telefonare 537 090 ore ufficio

VENDO camera letto nuova di noce mai usata arredata con arte e gusto moderno. Per informazioni tel 849 860.

VENDONI stenotypia perfettissima Telefonare 946 601

52 Varie

A. BOOMERANG sloggi vita canotta assorbenti angeliche, body-antistrappo. Telefoni quadri 600 Tel 576 241

ACQUISTASI archivio mobili 600 arredamento Barocco, dischi vecchi, oggetti vari, scambio alloggi e locali. Telefonare 700 065.

ASTROLOGIA medicina e magia in Italia. Ha iniziato persona ambito, assi specialista via Bucchia 14, telefono 753 823 - 759 905

CAUSA trasferimento vendo banco bar e altro con annesso congeniali per giochi divertimento occasione! Tel 651 140

CHIAROVEGGENTE maga sanfermese risolverà le vostre problemi d'amore vi farà tornare la persona amata lontano e pensieri presenti. Telefonare 884 873 ore di giorno.

CHIROMANTE medium sulla nostra strada sulla strada ritrovasi solo assolutamente Tel 780 291 Torino

COMPRO e vendo mobili usati. Rapone Tel 282 366

CONFEZIONI cerca nuova maglieria vendesi tutti i tipi prezzi inferiori garantiti 10 anni via S. Quirico 84 Tel 871 758

ERARMONICHE organi pianoforti e strumenti musicali antichi puntuale vendo acquisto permuto. Manutenzione garantita Zaccaria Pischedda 5 Domenico 28

GARANTORE persona degna fiducia amore sicuri lauti extra fuori quartieri assicuro ottima grana Telefonare 745 488

IMPIANTO gas aquila sun, due nuovo autonomia 400 km vendesi Telefonare ore pasti 762 686

LANTERNE vetrocamini letti in ferro cuniette ottonate accessori camino Officina Musti via Lodi 17 - A tel 011 280 828 Torino.

LIMOGES porcellana da cacciare e decorare direttamente dalla fabbrica vasto assortimento Casa Str Mongrande 25, Torino.

MARMOTTA guaccone legna 42-44 stereo ripeto vendo a Caste Orsaro Tel 826 301 ore 9-12

MONITORI 50 mila 105 mila, grupponi sala pale 30 mila, negri 80 mila, il Vecchio, 191-701 309 e Rock 24 - Drugstore (50 mt Porta Nuova)

PELLICCE antenate vecchi 50-60 anni giacconi lupo marmotte 45 mila, volpe sono mussole 90 mila Wolves, via Barbaroux 8.

PIANOFORTI organi, nuovi e occasioni, strumenti musicali Musica Chierici, via Pavia 3 angolo via Oblasco, tel 543 805

PIANOFORTI vendesi primarie marche garanzia, dalle occasioni inutili fuori e prezzi dettagli per salotto stanza vendo Capriano Pino 95

SILVAGNO mobili Lacquer spagnole piacevole occasione 48, stare 2 giaccone acacci di tavoli bella lunga A4 Telefonare ore pasti 736 925

STATALI possibilità acquisto appartamento radio tv colonne con speaker buoni relazioni delle Sante Telefonare 442 187

TRASMETTO Radio Senatico per 28 salvo varianti e da stasera normali. Sentite Telefonare per appuntamento in 320 296

ALASSIO Hotel Rosa, corso Dante, tel. 0182 40 321 8° cat., sempre aperto, pasto vegetariano, ampio sala pensione Chiamate

ALASSIO hotel Roma moderno ristrutturato recentemente mare spec. per invernale 75 mila settimane Tel 0182 42 288

ALASSIO Pensione Liguria vicinissima passeggiata a mare, ottimo trattamento, settembre 15 000 Tel 0182 42278

47 Alberghi, pensioni

AFFARONE zona Montebello prestigiosa nuovi nobilissimi 1° categoria attici vendesi a due camere con ampia mansarda Telefonare ore ufficio 0142 74 218

ALASSIO Hotel Rosa, corso Dante, tel. 0182 40 321 8° cat., sempre aperto, pasto vegetariano, ampio sala pensione Chiamate

ALASSIO hotel Roma moderno ristrutturato recentemente mare spec. per invernale 75 mila settimane Tel 0182 42 288

VENDESI pensione giardino con vicinato pubblico L. 20 mila Maggiorini Bruno corso Cristoforo 80 telefonare 321 572 solo pomeriggio

48 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A 3 km. dal mare cede quota con altre due camere appartamento in residence a 2 km. panoramico direttamente in spiaggia periodo estivo o invernale. Per informazioni telefono ore pasti 0184 58 882

AFFITTASI Sanremo-Coviolo appartamento ammobiliato composto 3 camere letto 2 bagni, garage, orto, giardino 15 milioni. Telefonare 010 737 588 ore 13 e 21

AFFITTASI stagione o annuo in Piemonte 2 appartamenti nuovi adatti 2-3 coppie adatti residenziali Telefonare 394 925

ALASSIO affitto mese invernale alloggio 6 posti 3 camere e servizi vicino mare Telefonare 341 362 ore pasti

BARDONECCHIA Sestriere affittasi villetta appartamenti stagione invernale 6 posti letto Telefonare 0122 76 315

BARDONECCHIA affitto appartamento nuovo arredato tre camere servizi due posti letto. Telefonare 878 887.

BARDONECCHIA via Medail presso affitta alloggio 3 camere servizi arredato vista vicinissimo Vendesi Tel 341 258 1032

BARDONECCHIA zona campo sci affittasi recentemente ristrutturato bar ristorante con tavola calda. Telefonare 394 925

BORGHETTO Cervo affitto alloggio mese invernale monolocale 80 000 camera soggiorno 150 000 Edmivera 0183 870 388.

BOURBON (Cesana) Orrido affitta alloggio 4-6 posti tutto Telefonare 823 923 - 840 72 89

CERIALE affittasi mese invernale e primaverile 2 camere cucina servizi più Telefonare 699 755 Torino

CHIONE affitta appartamento 2 letti con auto 15 chilometri da Garessio Telefonare ore pasti (0174) 716

OSPEDALETTI affitto appartamento completamente arredato mese invernale estivo Telefonare 820 12 Rivoli

PIETRA Ligure residence Grimaldine appartamenti quattro persone 2 settimane Natale L. 250 mila tel 02 760 752 - 010 645 483

SANREMO privato affitta appartamento soleggiato vista mare Telefono (0184) 78 743 - 57 696

SARDICARIO 1700 affittasi appartamento arredato ed attrezzato 2 + 2 + 2 posti letto per periodi brevi Telefonare (0122) 89 332 - 83 267 - (011) 519 512

SAUZE d'Oulx affittasi appartamento di recente costruzione completamente arredato con posto auto e cantina Telefonare 0172 85 006 011 341 643

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio signorile adiacente impianti 2 camere posto auto Tel 011 794 277 ore pasti

SAUZE d'Oulx a referendum magnifico appartamento 3 camere soggiorno 2 bagni affittasi stagione Telefonare 316 000

SCALETTA a Sanremo affittasi lussuosi appartamenti alloggi liberamente per vacanze e settimane estive Telefonare 0182 99 249

SESTRIERE affitto nuovo lussuoso alloggio due camere 6 letti ogni confort Cedesi soggiorno per persone Telefonare 588 213

SESTRIERE affittasi splendido alloggio 6 posti 3 camere Tel 581 725

SESTRIERE strada panoramica soleggiato e bello mese estivo alloggio Pedri Bergues 3-6 posti Tel. 0121 2-3 564 o 011 545 814

ST. GREE (Cuneo) appartamento nuovamente costruito affitto anche settimane da 144 mila Telefonare (054) 84 500

VILLANOVA affitto alloggio nuovo mobiliato 2 camere servizi terreno orto giardino anche pensione Telefonare (0183) 522 48

da vagnino c'è
un professionale
prezzo scolastico

Torino - Via Lagrange 3 - Tel 57.84.54
Torino - C.so Vitt. Emanuele 214 - Tel 77.41.21
Torino - Via Passo Buole 170/10 - Tel 618.06.15

Finalmente
le feste di fine anno.
E se rompi la dentiera?

Oggi puoi ripararla tu,
in 7 minuti, con Bony Plus.
Bony Plus è un prodotto Piemel.
Venduto in farmacia ■ 9.500 lire.
Bony Plus: pensaci prima per ■ pensarci dopo.

ATTENZIONE
per ampliamento e rinnovo locali
LA CASA DEL SALOTTO
di PRADOTTO
in corso Giulio Cesare 58
ha iniziato
UNA GRANDIOSA
VENDITA
di tutti i salotti pronti in pelle ■ tessuto
PREZZI SBALORDITIVI
fino ■ esaurimento di tutta la merce

Anno 113 Numero 285

Sabato 15 Dicembre 1979

A PAGINA 3

FINLANDIA

Inchiesta nella piccola repubblica scandinava. L'abbraccio del grande orso

di *Franc Barbieri*

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 55681 - Selezione passante telefono [illegible] (Commissione interna dedicata all'utente per comporre il medesimo dopo il 66.66) Telex 221121 - L. 300 (arretrato + autoraccomandato postale Gli L. 700) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2 4360), consegna decentrata a mezzo posta anno L. 65.000 consegna centralizzata a mezzo posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 112.000 - Cedo internale L. 600 Estero: Austria sc. 10 Belgio fr. 22, Danimarca kr. 4.50 Francia fr. 3.50 Germania D.M. 1.40 Grecia dr. 28 Inghilterra p. 35 Jugoslavia din. 14, Olanda fl. 1.50, Portogallo esc. 30, Spagna pts. 55, Svizzera fra. 1.30 Svizzera Ticino frs. 1.20 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 via Marenco 32 10126, corso Matteotti d Arezzo 80, tel. 658 965 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 89.95, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904, Genova, via E Vercezza 23 tel. 542 560 Bologna, via Riccini 38 tel. 226 826, Bolzano, via Perathoner 10 A tel. 23.325, Padova, piazza De Gasperi 41 tel. 656.944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7 tel. 34 631 - Tariffe: modulo mm 42x45; per lavoro, posizione o data di uscita tariffe inglobate in listino. Occasionali L. 160 000 (lire 400) per modulo. Commerciali L. 160 000 (180 000) - Istituzionale L. 175 000 (210 000), Ricerche personale, a verbale, L. 182.000 (194 400) - Finanziarie e legali L. 175 000 (210 000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1300) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Supplemento di 5 pagine

REGALI DI NATALE

Sicurezza pubblica: primi provvedimenti del governo

A Dalla Chiesa alto comando Sono sostituiti i prefetti di Milano, Torino e Genova

Il generale dirigerà la divisione «Pastrengo», cioè tutti i carabinieri del Nord Italia - Nel capoluogo ligure un generale dei carabinieri diventa prefetto

ROMA — Il generale Carlo Alberto [illegible] Chiesa andrà a comandare la divisione meccanizzata dei carabinieri «Pastrengo», [illegible] giurisdizione su tutto il Nord Italia: Milano, Torino e Genova avranno nuovi prefetti, nelle persone rispettivamente [illegible], Enzo Vicari, [illegible] dott. De Francesco e [illegible] generale dei carabinieri Palombi. Inoltre, con decreto legge, verrà anticipata quella parte della riforma della pubblica sicurezza che riguarda il coordinamento fra [illegible] varie forze di polizia. Queste sono le prime decisioni del Consiglio dei ministri riunitosi ieri [illegible], in [illegible] clima [illegible] drammatico dalla nuova on[illegible] [illegible] violenza terroristica che ha per epicentro il Nord, e in particolare Torino.

La riunione dell'esecutivo si è protratta nella notte; [illegible] il presidente del Consiglio [illegible] voluto interromperne i lavori qualche [illegible] per portare a conoscenza dell'opinione pubblica quanto [illegible] già stato deciso. Cossiga è uscito alle 19,30 nella sala stampa e ha letto un comunicato di pochi fogli. «*Come sapete, su richiesta* [illegible] *ministro dell'Interno Rognoni,* — ha detto — *il Consiglio dei ministri aveva deliberato di riunirsi in una seduta speciale per dibattere i temi della sicurezza pubblica, in relazione a episodi delittuosi accaduti di recente. Nel frattempo, altri e più gravi fatti si sono verificati*». L'uccisione di appartenenti alle forze dell'ordine, il sequestro e il ferimento di studenti e professori a Torino, e le azioni criminose compiute ieri mattina.

«*Il governo* — così ha proseguito il presidente del Consiglio — *è convinto che bisogna operare per "zone sensibili": una di esse è stata individuata nel triangolo industriale Torino, Milano, Genova*». Di conseguenza [illegible] è stato deciso che il dott. Vicari, attualmente prefetto di Pavia, assuma la stessa carica a Milano; che il dott. De Francesco, già questore a Roma, sia promosso a prefetto di Torino; e che il generale Palombi, vicecomandante dei carabinieri, divenga «*dirigente generale prefetto*» e sia destinato a Genova.

«*Considerando l'importanza* [illegible] *zona* — ha annunciato ancora Cossiga — *il ministro della Difesa, il ministro dell'Interno ed io abbiamo chiesto al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, che ha accettato, al fine di utilizzare la sua esperienza in* [illegible] *zona più* [illegible] *e* [illegible] *disponibile un maggior numero di uomini, di assumere il comando della divisione Pastrengo*». La divisione Pastrengo è una [illegible] tre divisioni del Corpo dei carabinieri; la [illegible] giurisdizione copre in [illegible] tutto il Nord Italia: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. L'organico della divisione è un segreto di Stato, [illegible] dovrebbe aggirarsi intorno ai 25-30 mila uomini. I reparti che Dalla Chiesa comandava, e che sono già operanti nella zona, vengono incorporati nella divisione. Il generale dei carabinieri De Lellis sostituisce [illegible] Chiesa [illegible] funzione di coordinamento dei servizi di sicurezza esterna degli istituti penitenziari e delle supercarceri. I reparti dell'Antiterrorismo che operano nell'Italia Centrale e meridionale passeranno direttamente nei ranghi [illegible] Sisde (Servizio informazioni per la sicurezza democratica).

Il presidente del Consiglio [illegible] fatto presente di aver partecipato ad una riunione del Comitato parlamentare per i servizi di sicurezza. In quella sede ha fatto un'ampia relazione sullo stato dei servizi, e ha ascoltato osservazioni e proposte. Su indicazione del Comitato, ha deciso di costituire nell'ambito del Cesis (coordina i servizi di sicurezza) un apposito gruppo il cui compito consiste nel formulare un'analisi del fenomeno del terrorismo, e nello studiare il problema del coordinamento delle forze destinate a combatterlo. Il gruppo di studio riferirà direttamente al presidente del Consiglio, e ai ministri degli Interno, della Difesa e di Grazia e Giustizia.

Sempre in tema di coordinamento, Cossiga ha annunciato che il Consiglio dei ministri, con un decreto legge immediatamente applicabile, ha deciso di porre in funzione quelle norme sul [illegible] mento stesso contenute nel disegno di legge sulla riforma della pubblica sicurezza, e per le quali si è registrato [illegible] ampio accordo fra i partiti politici. Questo «*per rendere operanti forme di coordinamento* [illegible] *intenso fra le varie forze di polizia*».

Il presidente [illegible] Consiglio ha anche ricordato quelle che erano le due vie percorribili per il governo, nella situazione civile e sociale.

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

DALLA CHIESA — Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa è stato nominato comandante della divisione dei carabinieri «Pastrengo» [illegible] Milano che opera in Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Trentino Alto Adige [illegible] Friuli-Venezia Giulia.

MILANO — Vincenzo Vicari, prefetto [illegible] Pavia, [illegible] stato trasferito [illegible] lo stesso incarico a Milano.

TORINO — L'ex questore [illegible] Roma, De Francesco, è stato nominato prefetto di Torino.

GENOVA — Il generale dei carabinieri Edoardo Palombi, [illegible] vice comandante dell'Arma, [illegible] stato nominato prefetto [illegible] Genova.

[illegible] — Il generale De Lellis sostituirà Dalla Chiesa nel coordinamento dei servizi [illegible] di sicurezza esterno delle carceri.

Ampi poteri alla polizia

ROMA — Il governo ha approvato nella [illegible] per decreto alcune misure contro il terrorismo. Fermo di polizia per 48 ore; interrogatorio da parte della polizia senza presenza dell'avvocato e del magistrato; pena dell'ergastolo per i reati di terrorismo; riduzione delle pene per i terroristi che collaborano con i magistrati.

La polizia potrà inoltre effettuare perquisizioni anche in interi edifici [illegible] ve si ritiene che possano esservi [illegible] terroristi.

A PAGINA [illegible]

- **SFRATTI:** il governo battuto sei volte ritira il decreto
- **ZANONE:** «La situazione è insostenibile: Cossiga chieda il voto di fiducia»

In poche ore un raid di terroristi sconvolge quattro punti della città

Torino: assalto delle Br alla Fiat due dipendenti feriti e due rapine

Ore 6: davanti al cancello di Mirafiori viene colpito [illegible] caporeparto Adriano Albertino - Ore 7: [illegible] commando tenta una rapina [illegible] Lingotto, fallisce e fugge con due ostaggi, che poi vengono rilasciati - Un arresto: si tratta di [illegible] detenuto in libertà vigilata, che nega le [illegible] - Ore 9: [illegible] [illegible] rapinati 500 milioni - Ore 10,15: irruzione all'Iveco, il sorvegliante Michele Sacco tenta di fuggire, [illegible] viene ferito

TORINO — Ancora terrorismo e criminalità prorompenti, una nuova giornata di violenza, un venerdì nero, ieri, per Torino. Nell'aria e negli animi pesava ancora il senso di oppressione, di angoscia e di incapacità di difesa che si era abbattuto sulla città con l'assalto dei terroristi, martedì scorso, alla Scuola di amministrazione aziendale dell'Università, dove dieci persone erano state ferite a colpi di pistola.

Ed ecco che riecheggiano spari, uomini — lavoratori — sono presi di mira dalle armi; e gruppi di armati irrompono, rapinano, fuggono con ostaggi. Dividono le sire[illegible] parte e dall'altra della città. I cittadini avvertono una stretta allo stomaco, paura, sfiducia, insicurezza. Ed è sempre più flebile il filo di speranza di ritrovare la serenità di [illegible] civile vita sociale.

Il raid di [illegible] comprende quattro episodi criminosi, forse tutti collegati e tutti terroristici. Ma se anche non progredisse in tutti i casi c'è il legame dell'eversione, resta questa negativa dimostrazione da parte dei fuorilegge di potersi muovere con estrema facilità.

Due dipendenti della Fiat, un capireparto e un sorvegliante, sono stati azzoppati, uno è grave; in due stabilimenti, pure della Fiat, c'è stato [illegible] assalto al denaro, riuscito in un caso, a Rivalta, con bottino di mezzo miliardo e mancato nell'altro, al Lingotto. Nelle mani delle forze dell'ordine c'è un uomo solo, sospettato d'essere uno degli autori del colpo al Lingotto. Un bilancio, purtroppo, negativo. Altro motivo di sconforto è questo: che tutti gli attacchi [illegible] lavoro, in questo caso la Fiat, per Torino fonte primaria di sopravvivenza. C'è forse un riferimento in questa offensiva con il processo che proprio ieri si doveva celebrare in Pretura, poi rinviato, per i recenti licenziamenti operati dall'azienda?

La drammatica sequenza s'inizia alle [illegible] mattino, un'ora che è una tappa nel calendario giornaliero della grande azienda: l'inizio del primo turno. A Mirafiori, davanti allo stabilimento, [illegible] uomo, [illegible] Albertino, 42 anni, da Carignano, cammina frettolosamente. [illegible] in ritardo, l'orario [illegible] passato [illegible] due minuti e lui è un caporeparto, deve dare l'esempio.

Ha lasciato la [illegible] «500» al parcheggio nel grande spiazzo antistante lo stabilimento e cammina sul marciapiede, diretto al [illegible] cello numero tre. E' ancora [illegible], pioviggina, il luogo è deserto perché chi doveva entrare [illegible] già entrato. Albertino (che [illegible] già le prime lettere di licenziamento ai 61 della Fiat) [illegible] trova [illegible] fronte due uomini, sono armati di pistole, gli sparano sette colpi alle gambe. Il caporeparto cade. Dalle guardiole [illegible] ingressi [illegible] i sorveglianti, [illegible] in tempo per vedere fuggire una «127» colore amaranto.

Il ferito viene soccorso, portato al Cto, lo ricoverano con prognosi di 90 giorni [illegible] perché i sette proiettili gli hanno fratturato i femori. Mezz'ora dopo una telefonata giunge alla redazione dell'Ansa. Una voce d'uomo, giovane: «*Qui Brigate* [illegible] *e. Abbiamo sospeso noi il capo reparto carrozzeria.* [illegible] *tornerà in fabbrica lo elimineremo*».

Alle sette il teatro del crimine ha la sua scena al Lingotto, in via Nizza 250. E' il momento in cui l'operazione dei banditi assume aspetti [illegible] rieri, con il coinvolgimento di [illegible] rapinati 500 milioni. Un commando tenta una rapina [illegible] furgone che trasporta i fondi [illegible] [illegible] Lingotto, fallisce e fugge con due ostaggi, che poi vengono rilasciati. Un arresto: si tratta di [illegible] detenuto in libertà vigilata, che nega le [illegible] - Ore 9: [illegible] [illegible] rapinati 500 milioni - Ore 10,15: irruzione all'Iveco, il sorvegliante Michele Sacco tenta di fuggire, [illegible] viene ferito

Torino. Carabinieri davanti alla Fiat-Iveco [illegible] via Valgrato, subito dopo l'attentato al guardiano Michele Sacco

Tra smentite [illegible] conferme, Washington tace

Accusa della tv iraniana «L'Iraq ci ha attaccati»

NEW YORK — L'Iran ha ieri accusato l'Iraq di averlo attaccato [illegible] frontiera, [illegible] penetrando per cinque chilometri nel suo territorio con mezzi pesanti. L'accusa, lanciata dalla radio e dalla televisione di Teheran, è stata confermata dall'incaricato d'affari iraniano a Washington. Il suo portavoce, Hussein Ava, ha asserito che «gli iracheni hanno [illegible] giato un'area vicino al fiume Shatt al Arab, avanzando con mezzi motocorazzati». A Teheran [illegible] l'ammiraglio [illegible] ha tuttavia smentito l'invasione: «Si tratta — ha detto — [illegible] uno di [illegible] attacchi proditori iracheni». In seguito il ministero degli Esteri iraniano, confermando l'attacco? ha precisato che dopo qualche ora le forze irachene [illegible] cominciato a ritirarsi. A Washington il Dipartimento di Stato e il Pentagono, rispondendo [illegible] domande dei giornalisti, hanno detto [illegible] «non possedere informazioni sull'attacco».

La [illegible] e [illegible] televisione iraniane hanno altresì accusato gli Stati [illegible] di [illegible] istigato l'attacco, giunto al 61° giorno di detenzione degli ostaggi americani a Teheran. Essi hanno asserito che l'attacco «è stato deliberatamente pianificato e attuato in concomitanza con la giusta lotta dell'Iran contro gli americani». Il Dipartimento di Stato e il Pentagono hanno però negato ogni responsabilità, facendo [illegible] che gli scontri di frontiera nel Khuzestan [illegible] [illegible] frequenti anche in passato.

Non è ancora chiaro a Washington se l'episodio sia una «manovra diversiva» del regime dell'«ayatollah» Khomeini per distogliere l'attenzione internazionale dal problema degli ostaggi, o se [illegible] l'inizio di un tentativo dell'Iraq di sfruttare il disordine interno iraniano per assumere il controllo [illegible] giacimenti petroliferi.

e. c.

Le reazioni alla Mirafiori

Protesta operaia scioperi spontanei

TORINO — Sul marciapiede dove all'alba è caduto, ferito alle gambe, il dirigente Adriano Albertino, la chiazza rosso-bruna del sangue raggrumato comincia a sciogliersi sotto [illegible] pioggia e il [illegible] vischio. Sono passate da poco le 11 di una giornata in cui il terrore [illegible] scritto [illegible] nuova pagina tremenda. Davanti alla palazzina della Fiat Mirafiori [illegible] [illegible] blindata della polizia. Gl'ingressi che s'affacciano in corso Agnelli e in corso Tazzoli sono stati sbarrati [illegible] custodi. [illegible] volta in volta aprono un [illegible] che permette il passaggio [illegible] una sola persona: ora è un sindacalista, ora un fornitore, ora il rappresentante di una qualche ditta.

«*Adesso arriveranno i telegrammi pieni di sdegno, i messaggi [illegible] solidarietà pieni di commozione. Tutte cose* [illegible] *e il discorso è un altro:* [illegible] *classe politica deve fare qualcosa, altrimenti dà prova d'irresponsabilità*». [illegible] un sorvegliante. E' un ex-pellirossa. Più di vent'anni trascorsi nelle questure di mezza Italia e ora si ritrova in trincea esposto come tante altre persone agli assalti di bande criminali. Una di queste ha colpito il dirigente della Fiat a pochi metri dal cancello [illegible] egli deve custodire. E' accorso alle invocazioni d'aiuto della vittima, ha chiamato con altri colleghi una ambulanza.

Sullo sfondo oltre la cancellata s'intravedono [illegible] sagome dei padiglioni di colore giallo sfinito, che ospitano la carrozzeria. Lì nelle prime ore della mattinata sono rimbalzate dall'esterno notizie terribili, talune incerte, contraddittorie, anche ampliate rispetto alle loro reali dimensioni: «*Sparano per [illegible] strada*»; «*c'è un morto [illegible] via Cigna*»; «*hanno [illegible] incendiato la Fiat [illegible] Cassino*». Echi di notizie che si sono sovrapposti al dramma reale, consumatosi a poca distanza dalla carrozzeria sul marciapiede di corso Agnelli.

Proviamo a ricostruire sulla base di testimonianze le reazioni degli operai all'interno dello stabilimento. La sparatoria avviene quando mancano pochi minuti alle sei. Tre quarti [illegible] dopo le squadre di lavoratori che operano alle dirette dipendenze del dirigente ferito [illegible] fermano. E' una fermata improvvisa, spontanea di circa cento uomini. I quali precedono, [illegible] un moto di solferta, sincera solidarietà umana, la stessa iniziativa sindacale che giunge poco dopo. L'invito è di sospendere il lavoro nell'intera carrozzeria 83, quella di Adriano Albertino. Esso è accolto dalla maggioranza degli operai. Per un'ora, dalle 8 alle 9, scioperano in duemila. Poi sospendono temporaneamente il lavoro le officine 81, 84 e 85 [illegible] «grandi macchine», [illegible] [illegible] della «131» e della «132». S'improvvisano alcune [illegible]. C'è fermento, c'è tensione.

Attorno alle 10 il consiglio di fabbrica propone ai dirigenti e ai capi intermedi di sottoscrivere un documento comune di condanna contro la catena di attentati terroristici. I dirigenti e i capi discutono sette colpi alle gambe. Il caporeparto cade. Dalle guardiole [illegible] ingressi [illegible] i sorveglianti, [illegible] in tempo per vedere fuggire una «127» colore amaranto.

Il ferito viene soccorso, portato al Cto, lo ricoverano con prognosi di 90 giorni [illegible] perché i sette proiettili gli hanno fratturato i femori. Mezz'ora dopo una telefonata giunge alla redazione dell'Ansa. Una voce d'uomo, giovane: «*Qui Brigate* [illegible] *e. Abbiamo sospeso noi il capo reparto carrozzeria.* [illegible] *tornerà in fabbrica lo elimineremo*».

Alle sette il teatro del crimine ha la sua scena al Lingotto, in via Nizza 250. E' il momento in cui l'operazione dei banditi assume aspetti [illegible] rieri, con il coinvolgimento di [illegible] rapinati 500 milioni. Un commando tenta una rapina [illegible] furgone che trasporta i fondi [illegible] [illegible] Lingotto, fallisce e fugge con due ostaggi, che poi vengono rilasciati. Un arresto: si tratta di [illegible] detenuto in libertà vigilata, che nega le [illegible] - Ore 9: [illegible] [illegible] rapinati 500 milioni - Ore 10,15: irruzione all'Iveco, il sorvegliante Michele Sacco tenta di fuggire, [illegible] viene ferito

Arrivano allarmi, partono Volanti

Il giorno maledetto vissuto in Questura

TORINO — Al Centro operativo della Questura. Riceve gli allarmi dalla città, da qui partono via radio le istruzioni per le pattuglie. Definiscono la giornata di ieri «terrificante». C'è uno giorni che la vita è uno schifo: ieri è stato uno di questi giorni.

Dice il funzionario responsabile del Centro, Giovanforte: «*Un omicidio ci ha dato da fare dall'una [illegible] notte fino alle [illegible] dopo chiamano [illegible] Mirafiori: uno sparato. Alle 7,45 allarme dal Lingotto: una rapina in corso. Appena dopo le 8,30 da Rivalta: rapina. Verso [illegible] le 10 telefonano per un altro sparato, in via Cigna*».

Dal Centro partono continuamente ordini. Pattuglie spostate da una parte all'altra della città, come pedine su una scacchiera. Volanti dirottate da Lingotto a Rivalta, da [illegible] in via Cigna. Raccomandazioni: «*Attenzione al furgone di tale tipo e di tale targa. Se rintracciato, fare molta attenzione. Ripeto a tutte le Volanti: fare molta attenzione e chiamare rinforzi*».

Una macchina sospetta, segnalata in piazza Cavour. «*Vedete, ma mi raccomando* [illegible] *foccarla, vedete se all'interno c'è qualcosa*». Perché senza toccarla? Perché potrebbe essere un'esca, potrebbe essere imbottita di esplosivo. E' una macchina, qualsiasi, assolutamente innocua, ma in questa giornata maledetta tutte le notizie appaiono drammatiche. Finora, troppo le chiamate «terrificanti», perché ogni volta che suona il telefono si pensa al peggio.

Rientrano pattuglie, sfatte dalla fatica e dalla tensione. C'è chi sfoga malumore e irritazione. «*In giornate come questa Roma temperio al telefonate* [illegible] *questore. Il questore* [illegible] *dà poco ai funzionari. I funzionari incolleriti i poliziotti in strada. Siamo sulle nostre macchine e cominciano a chiederci notizie quando non siamo ancora arrivati sul posto. Prima che ci siamo resi conto dell'accaduto, ci chiama la radio: vuole sapere la matrice politica, quante persone hanno operato, tutto dall'a alla zeta*».

C'è frustrazione, scontento e molti [illegible] lo nascondono. Vogliono, anzi, parlare. Un uomo della Digos: «*Siamo stanchi. Non ce la facciamo a tirare avanti. Io penso di andarmene. Siamo sul serio, noi a Torino, che quest'anno facciamo la polizia, la maggior parte sono giovani del triennio. Ce ne andiamo in seicento e ne arrivano, se va bene, quattrocento. Ecco qual è la situazione*».

Altri sfoghi. «*Mai come in questi giorni ci siamo sentiti impotenti. Il terrorismo è sempre più organizzato e spietato, e [illegible] subiamo*». Dice un funzionario: «*Ripetono che questa [illegible] ormai una guerra. Ma [illegible] guerra dove noi usiamo soltanto lo scudo, mai la lancia. [illegible] obiettivi per il nemico sono centinaia, migliaia. Adesso anche le scuole sono [illegible] obiettivo. [illegible] [illegible] della polizia [illegible] un obiettivo e lo [illegible] chiedi quanti dirigenti e capisquadra*».

Luciano Curino

(Continua a pagina 2 sesta colonna)

Morto padre Lombardi, [illegible] dei personaggi del dopoguerra

Giorni lontani del «microfono di Dio»

ROMA — Padre Riccardo Lombardi, gesuita che fu vicino a Pio XII, noto negli Anni 50 come il «microfono di Dio», è morto l'altra notte a 71 anni. Da tempo era ammalato.

Si lasciava chiamare «il microfono di Dio» *senza che lo cogliesse il timore di apparire immodesto, irriverente, magari eresiarca. Ci fu un periodo che lo sentivamo* [illegible] *radio due volte la settimana, ogni lunedì e mercoledì, venti minuti per volta, e con perfetta tranquillità diceva che per bocca* [illegible] *parlava* [illegible] *stesso Gesù* [illegible] *in un volume* (Radio-Orientamenti) *le sue conversazioni, e in un altro* (Squilli di mobilitazione) *centinaia di articoli usciti su quotidiani e periodici; in sede di prefazione tenne a dare ai lettori un avvertimento:*

«Come già mi venne spontaneo di dichiarare in una radioconversazione, è Gesù e solo Gesù a far tutto in questo lavoro. Ora, egli che ha accettato un giorno di parlare al microfono, [illegible] anche voluto scrivere sui giornali, adattandosi allo stile e alle limitazioni dei giornali. Non per nulla l'età che viene sarà [illegible] coi più moderni mezzi tecnici [illegible] disposizione del bene, [illegible] nessuna timidezza». *Un Gesù che si appropria di elettronica e tecnologia poteva piacere* [illegible] *nostro paese che si apprestava allora alla ricostruzione, e infatti* [illegible] *a capo padre Lombardi intitolò modernamente l'intera serie* [illegible] *suoi volumi* [illegible] *propaganda con la dicitura unica:* «Gesù e la nuova età».

Suo banditore era dunque padre Riccardo Lombardi S.J. prescelto da Dio perché fosse divulgata un'appendice della sacra rivelazione. Per quanto riguarda il contenuto di questa c'è da dir poco e in ogni modo niente di originale. La via indicata da Gesù Cristo era combattere i comunisti sempre e dovunque, ed il microfono di Dio indisse quindi [illegible] *mobilitazione generale dei cattolici in tutte* [illegible] *elezioni che si susseguirono in Italia fra il 1946 e il 1952.*

Non gli mancò il [illegible] *sso anche perché erano tempi di facile manicheismo politico, con* [illegible] *papa* [illegible] *e Pio XII che non esitava a scomunicare un buon terzo dell'elettorato italiano; tempi di crociata in cui padre Lombardi* [illegible] *sentiva erede* [illegible] *Pietro l'Eremita per ripercuotere* [illegible] *grido* [illegible] *lo vuole!». La* [illegible] *predicazione ebbe infatti* [illegible] *quegli anni enorme risonanza, proprio in virtù del semplicismo demagogico che* [illegible] *ispirava. Era una* [illegible] *demagogia, ma non perciò molto diversa da quella profana.*

Gesuita, padre-scrittore nella redazione della rivista La civiltà cattolica, *Riccardo Lombardi ebbe a svolgere anche un'attività politica più* [illegible] *meno segreta, oltre a quella di radio-oratore e giornalista di propaganda. Sappiamo infatti per esempio che* [illegible] *Vaticano si servì di lui per convincere De Gasperi, in primavera del 1952, a far lista comune tra la dc e i partiti di destra, fino al neofascisti del msi, per le elezioni comunali a Roma. Nel volume* De Gasperi uomo solo *Maria Romana racconta:*

«La [illegible] del [illegible] aprile il gesuita padre [illegible] era venuto a Castel Gandolfo a parlare a mia madre. In un'ora e [illegible] [illegible] colloquio egli seppe passare [illegible] lusinghe alle minacce insistendo perché la democrazia cristiana allargasse il fronte [illegible] una lista unica, fino all'estrema destra. Ebbe frasi come questa: "*Il* [illegible] *preferirebbe, alla conquista elettorale del Campidoglio da parte dei comunisti, Stalin e i suoi consoci in piazza San Pietro*". Molto meglio, cioè, il martirio. "Badi — continuò alludendo a mio padre — *che se le elezioni dovessero andar male la faremo dimettere*"».

Il microfono di Dio era dunque capace anche [illegible] *ricatti, che ci apparirebbero incredibili se non ci fosse la testimonianza della vedova e della figlia* [illegible] *De Gasperi. Certo, padre Lombardi fu a suo tempo una potenza nella politica italiana, e come suo tempo è da intendere la d*[illegible] *del pontificato di Pio XII. Con l'avvento di Giovanni XXIII il filo diretto* [illegible] *Gesù e padre Lombardi cessò di funzionare, tanto che ormai da vent'anni ne eravamo dimenticati.*

Vittorio Gorresio

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanza	8, 9
Motori	11
Cronaca Torino e provincia	12, 13, 15
Spettacoli	17, 18, 19
Sport	20, 21

[illegible] Osservatorio
pag. 5 *Nomi e cognomi*
pag. [illegible] *Il tempo oggi*
pag. 9 *Valute e cambi*
pag. 13 *Specchio dei tempi*
pag. 19 *I programmi tv*

Pag. 3 Bach il luterano di *Massimo Mila*

A PAG. 2
A [illegible] Chigi tre giorni di fuoco

[illegible]

Rivoli: bandito ucciso, feriti due carabinieri

Ancora violenza e morte nella notte alla periferia di Torino. Attorno alle 23 a Rivoli c'è stato un conflitto a fuoco tra una pattuglia di carabinieri e tre, quattro giovani sorpresi mentre si apprestavano a compiere un'irruzione o una rapina contro la fabbrica di sedili per auto «Sicat» di corso Susa 54.

Un giovane, sui vent'anni, capelli scuri, ricci, è morto crivellato dalle raffiche di mitra dei militari, i complici sono riusciti a fuggire.

I due uomini della pattuglia, il brigadiere Massimo Amaghi, 30 anni e il carabiniere Giovanni Serra, 32 anni, sono rimasti feriti. Il sottufficiale è ricoverato alle Molinette, è grave.

Non è stato ancora possibile identificare la vittima. Probabile, secondo gli inquirenti, che fosse un terrorista. Pochi minuti dopo [illegible] tragica sparatoria una telefonata è giunta alla caserma di Rivoli, una voce maschile ha detto: «Terroristi hanno sparato contro i carabinieri».

(Servizio a pag. 13)

Mentre sta per cominciare il match con gli Usa a San Francisco

Davis, armistizio tra gli azzurri

Accordo sulle «esibizioni» per il 1980: sono autorizzate, ma i giocatori dovranno partecipare a tre Grand Prix - Panatta e Barazzutti, distensione dopo la baruffa per la sedia che di Bergamo - Polemiche che dovevano essere evitate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN FRANCISCO — *Dopo il terremoto dell'ultima conferenza stampa di mercoledì sera, il ritorno al prima sfortunato sorteggio degli di questa finale Coppa Davis fra Stati Uniti e Italia. In tutti, sapevolezza di una «piazzata» che si poteva benissimo evitare e di problemi che potevano essere trattati in in momenti più opportuni.*

Protagonista come sul campo, nel bene che nel male, Adriano Panatta, condizionatore del tennis azzurro degli ultimi anni, dall'amaro in Davis sui campi del Monviso di Grugliasco contro la Cecoslovacchia del miglior Kodes, a questa terra finale raggiunta grazie anche alle sue prestazioni. Se il problema di commemorare Bergamo indiluibile, gli altri argomenti del «mercoledì coldo» potevano benissimo essere rinviati ma sul capo della Federazione pendeva il coltello di una conferenza stampa annunciata e più riprese da Panatta soprattutto su due argomenti: esibizioni, sì o no, presenti Sergio Palmieri a fianco Crotta questo finale e di conseguenza il problema del futuro capitano non giocatore per il prossimo anno.

Così il presidente Galgano è ineluttabile per cercare di riavvolgere tutto e subito provocando un clima di che poteva essere evitato. Questo, che nell'esplosione di Panatta e Barazzutti pure considerata la carica accumulata durante i giorni allenamento, anche tutto filava liscio e tranquillo. La tensione saliva però l'approssimarsi di un incontro pur sempre il più difficile possibile per nostra squadra di Coppa Davis.

Non tutti i guai vengono per nuocere, e così subito dopo il sorteggio degli incontri, dopo discussione di una buona mezz'ora stato siglato un concordato fra Federazione e giocatori sul tema esibizioni che dice: «La Fit autorizza anche nell'ambito dei propri circoli, ma nello stesso tempo i giocatori di interesse nazionale si impegnano a giocare tre dei quattro tornei del Grand Prix che svolgono Italia. Due obbligatori, gli Internazionali d'Italia al Foro Italico di Roma e quelli indoor di Bologna, più un altro da scegliere il Torneo primaverile di Firenze o quello di fine estate a Palermo». Una pace che era possibile raggiungere con buonsenso arrivare alle fratture e polemiche degli ultimi tempi, sin dal primo momento.

Scontro Panatta-Barazzutti, dice Adriano: «Il vero motivo litigio, così lo vogliamo chiamare, con Corrado stato quello di Bitti Bergamo finale. Ma si trattato di uno screzio come ne avvengono tanti quando sta e si vive per lungo tempo insieme. Posso dire tranquillo, e credo che Barazzutti sia pronto a confermare, che fra me e Lilk non è cambiato nulla dopo ieri. In passato, in verità, lo che non reggevo molto Corrado, ma ormai da alcuni anni è tutto molto diverso. C'è una grande stima reciproca noi due».

Panatta voleva ad ogni costo tenere fede a quanto assicurato ai familiari di Bergamo al momento dei funerali. Barazzutti si preoccupava che, forse, la sedia vuota non sarebbe piaciuta nemmeno al capitano scomparso e che in fondo il tutto sulla mugla ed il minuto di raccoglimento verrà effettuato durante presentazione delle squadre, prima del match di doppio, era un giusto omaggio al povero Bitti. Tutto qui.

Più difficile il compito quando parlare del capitano giocatore in chiave futura. Dice Panatta: n'è parlato ufficiosamente, si sono fatti nomi, ipotesi. Si tratta di persone tutte dell'ambiente. Si vedrà». *D'accordo, quel che ci preme fare ricordare in questo è che il compito principale di un capitano non giocatore Coppa Davis è l'aspetto pubblico.*

Pietrangeli l'aveva interpretato nel migliore dei modi, pur peccando altri settori. Bergamo aveva ricalcato questa via badando ad evitare gli errori dell'amico e predecessore. Sono compiti che vanno al di là della stretta competenza tecnica, preparatore e geritore per i quali Crotta va benissimo così come era stato sempre aiuto Bergamo dopo il ritiro di Belardinelli.

Proprio il nome di Belardinelli allarga il discorso del capitano a quello della guida del settore tecnico. Non è un mistero per nessuno che alcuni consiglieri federali chiedevano di affidare il settore ad una straniero (si faceva il nome dello jugoslavo Franulovic, interessato a smettere di giocare). Galgani «paravaqueste proposte lanciando il nome di Bertolucci. Paolone, pur lusingato prospettiva dell'incarico, ribatteva però che per ora non si sognava nemmeno di smettere di giocare. Ed allora, tutto ancora altomare, con la consapevolezza sapere che alle spalle di questi cinque giocatori presenti qui a San Francisco, c'è il vuoto.

Rino Cacioppo

Tutto il tennis in tv (anche per chi dorme)

RETE 1

OGGI: dalle 9 alle 19,30 da Piancavallo, i 4 manche dello slalom speciale femminile valido per il campionato del mondo; 11,25-13 seconda manche.

TENNIS: 14,10-15,30 sintesi registrata della prima giornata di coppa Davis Usa-Italia.

BASKET: 15,30 incontro fianco Roma-Liberty Trevigo.

TENNIS: 23,15-4 in diretta da Francisco, seconda di Coppa Usa-Italia.

RETE 2

ORE 19: «Dribbling», che comprenderà fra l'altro, un collegamento con S. Francisco per commenti e interviste sulla Coppa Davis.

Ieri a Milano match troppo facile per l'italiano

Mattioli da spettacolo Murphy finisce k.o.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Rocco Mattioli continua la sua rincorsa verso il titolo mondiale, che ora appartiene al suo successore Maurice Hope. Ma ragione il Wbc, che pretende dal pichiatore abruzzese una prova che confermi il suo ad essere il primo sfidante del nuovo campione. I «collaudatori» non servono più, ci vuole un avversario vero, anche se chi segue da sempre Mattioli è ormai convinto che Rocco sia interamente recuperato.

Ieri sera, sul ring del Palasport, il baffuto irlandese di New York, Pat Murphy, pur apparendo un pugile niente male, deciso, stato di una certa potenza, nulla ha fare contro l'incredibile velocità di pugno di Rocco Mattioli. I collaudi che il campione abi voleva imporsi, prattutto distanza, non hanno potuto essere effettuati perché dopo una prima ripresa abbastanza tranquilla, nella quale tuttavia un sinistro dopo da un m destro aveva colto Murphy abilmente mandandolo a terra (ma senza il conteggio arbitrale), nel secondo round il match si è risolto.

Il fotogrante montante sinistro Mattioli ha colto Pat Murphy alla punta del mento e l'americano è crollato al tappeto solo per ascoltare imbambolato il conteggio dei dieci secondi da parte dell'arbitro Colombo. Un colpo di eccezionale fattura ma, dato il valore non eccelso dell'avversario, tutto come prima. Che Mattioli sia degno già d'ora di tornare in lizza per il titolo, sappiamo; ma, visto che il Wbc vuole un altro test con un'avversario di classifica mondiale, è bene che venga.

Il match migliore della serata è stato tuttavia, secondo le previsioni, quello che opponeva stranieri: il mediomassimo australiano Tony Mundine e il nero americano Johnny Wilburn, entrambi picchiatori di ragguardevole tecnica, tirotiratissimo per otto riprese che hanno visto Mundine sfoderare un repertorio eccezionale di finte e di colpi velocissimi, mentre Wilburn lo contrastava con una azione meno mobile ma ugualmente sostanziosa, soprattutto a distanza ravvicinata.

Non altrettanto applaudito il successo del campione d'Europa dei pesi massimi Lorenzo Zanon sul biondo e astigliato americano Claman Parker. Ma non è stata colpa del campione d'Europa quanto di un avversario che più inabile di così non lo si poteva scegliere. Per Zanon è un'impresa facile sul dell'americano, lento come una e assolutamente incapace tro- il tempo per avvicinarsi al campione d'Europa, le sue velocissime serie di sinistri.

Purtroppo Zanon non ha adeguata potenza nel destro, altrimenti avrebbe potuto concludere il match con la stessa rapidità con cui lo aveva risolto Mattioli. L'incontro, invece, dopo un atterramento di Parker per tre secondi nella seconda ripresa, è andato avanti con uno stucchevole monologo di Zanon finché, alla fine del sesto round, l'arbitro richiesto l'intervento medico perché l'occhio sinistro dell'americano era praticamente chiuso.

Il medico, fortunatamente, ha interrotto la lotta abbreviando di due riprese uno spettacolo — se così lo si può chiamare — abbastanza inutile.

Il Campionato d'Italia dei super-piuma che ha preceduto la serie dei grossi confronti internazionali, ha finalmente affidato la cintura tricolore ad Aristide Pizza, il garzone macellaio di Tribiano, un paese del Milanese.

Gianni Pignata

Risultati — *Pesi mosca:* Bitetto (Boregno, kg 51,500) b. Belvedere, (Milano, kg 52) ai punti in 8 riprese; *Pesi welters:* Zappaterra (Cologno, kg 67,800) b. Lamuata (Roma, kg 65,800) k.o. tecnico alla 1ª ripresa; *Pesi massimi:* Malgarin (Sola, kg 115) b. Scala (Capua, kg 105) k.o.t. alla 5ª ripresa; *Campionato italiano pesi-superpiuma:* Pizzo (Tribiano, kg 58,800) b. Lavino (Brindisi, kg 58,500) abbandono alla 6ª ripresa.

Pesi mediomassimi: Mundine (Australia, kg. 80,500) b. Wilburn (Usa, kg. 79), punti in 8 riprese.

Pesi medi junior: Rocco Mattioli (Ripa Thatina, kg. 70,600) b. Pat Murphy (Usa, kg. 71,200) k.o. dopo 55 secondi dall'inizio della 3ª ripresa.

Pesi massimi: Lorenzo Zanon (Milano, kg. 96,200) b. Parker (Usa, kg. 90) per ferita all'inizio della 7ª ripresa.

Provvedimento del tribunale di Milano per una vertenza fra [illegible]

Sequestrati i caschi dei discesisti

Un ufficiale giudiziario ha bloccato gli sciatori italiani impegnati in Val Gardena nelle prove di Coppa

VAL GARDENA — *La squadra azzurra di sci è nella bufera. Dopo le polemiche tra direttori tecnici, d'annata e stravecchi, le accuse degli atleti ai dirigenti, il distacco nemmeno tornato e non legittimo del vicepresidente Cocconi, ecco ora di scena l'ufficiale giudiziario.*

A tutti i discesisti italiani impegnati in Val Gardena nelle prove della libera di Coppa del Mondo sono stati sequestrati i caschi. Lo ha fatto un funzionario di Vipiteno che ha eseguito un'ordinanza del tribunale di Milano valida su tutto il territorio italiano. È difficile prevedere cosa faranno adesso i dirigenti dello sci chiusi nella morsa di un contratto capestro con la ditta Roeri, unica Casa fabbricante di caschi inserita nel «pool», la stessa Casa contro cui è stata promossa l'azione giudiziaria.

Gli azzurri della discesa si erano allenati per tutta l'estate con i caschi della ditta «Ides» e con quegli stessi attrezzi avevano effettuato le prove nella galleria del vento, rilevando un vantaggio non soltanto in sicurezza ma anche nella resistenza aerodinamica, valutabile fino a 3". Sul finire di agosto la Roeri ha cominciato a darsi da fare per rimediare la corrente e il primo casco analogo a quelli della concorrenza veniva consegnato a metà novembre.

Nella conferenza stampa di apertura della stagione il presidente Galgani, interrogato in proposito, affermava che la Roeri aveva provveduto a mettersi al passo costruendo un modello analogo e ricevendone l'omologazione. Omettava però la notizia che la vertenza era già aperta tra le due marche.

La «guerra» continuava con il preparatore atletico Acquino, titolare del nuovo ente, che dopo numerosi contrasti con la dirigenza Fisi veniva lui pure licenziato. Val d'Isère gli azzurri caschi Roeri integrali, due giorni prima che il tribunale di no, su istanza della la, emettesse l'ordinanza sequestro, eseguita ieri. Sorprende che analogo provvedimento non sia stato effettuato ieri a Piancavallo, dove gareggiavano ragazze.

Giorgio Viglino

Ancora un successo della Nadig

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIANCAVALLO — C'era una volta una ragazzetta svizzera che amava fare i dispetti ad Annemarie Proell, già campionessa affermata, dispetti di una certa entità visto che si trattava dell'oro olimpico di Sapporo. Ora la ragazzetta è diventata donna, solidamente matura, ma il vizio non l'ha perso e nel volgere di tempo dall'apertura di stagione a oggi ha totalizzato la bellezza di cento punti coppa con tre vittorie in pista, l'ultima ieri, e una a tavolino nella prima combinata.

Peccato che sia saltata a Limone gigante, per cui, gli strani giochi di classifiche «combinate», il ruolo di capocassifica tocca alla Wenzel, salita a 102 punti. Ieri infatti la Nadig è riuscita a imporsi su tutte le rivali relegando al secondo posto proprio la Proell, ma Wenzel si è aggiudicata la classifica per la doppia prova di Limone e Piancavallo.

Il tracciato di Piancavallo è stato bello, privo di rischi finché la visibilità è buona. Ieri la nevicata prima e la tormenta poi, a una velocità media piuttosto elevata, prossima per la Nadig ai cento l'ora, si sono verificate numerose cadute con conseguenze piuttosto gravi per la canadese Chris McCready, che si è fratturata la tibia destra. Anche la sua compagna Kiistl slizzatione con spaccata finale strappo muscolare all'inguine. Per la più giovane delle sorelle Proell, Cornelia, c'è stato un momento di panico: la ragazza ha avuto un collasso cardiaco e ha dovuto essere rianimata medici

Per le azzurre, che appaiono in ritardo di preparazione e accusano la velocità aumenta, c'è stata una seconda giornata negativa. La Gravina, che lo scorso anno su questo stesso tracciato si era piazzata al quarto posto, è stavolta soltanto 28ª, preceduta da Iolanda Piank che non è affatto entusiasta del proprio piazzamento al 23° posto.

Oggi la musica deve cambiare con le slalomiste al loro primo impegno stagionale. Non conosce delle proprie possibilità di vittoria. Per colmo di sciagura, Wanda Bieler è falluta in allenamento rimediando sul ghiaccio una brutta botta ad un braccio e un taglio sul labbro inferiore: sarà egualmente in gara g. vigl.

Discesa: 1. (Svlz.) 1'41"29; 2. Adl. (Au.) a 19/100; 3. Boltysova (Cec.) a 37/100; 4. Bader (Germ.) a 60/100; 5. Wenzel (Liech.) a 1"12; 8. I. Epple (Germ.) a 1"13; 7. Graham (Can.) a 1"17; 8. Mittermaier (Germ.) a 2"19; 9. Dirren (Svlz.) a 2"39; 10. (Austria) a

Coppa del mondo: 1. Wenzel punti 102; 2. Nadig 100; 3. Proell 92; 4. Epple I. 47; 5. Serrat 46; 6. Peiso (Fr.) 43; 7. Hess (Svl.) 35; 8. Nelson e Graham 29; 10. Soltysova 24.

Basket: dopo la sconfitta col

La Sinudyne non è buona per la Coppa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Sulle tracce giocatori del Real Madrid, tre s'avviavano a vincere per 94-85, giovedì sera, il match di Coppa dei Campioni con la Sinudyne, poteva leggersi un vago stupore. Quindici anni campionati italiche, a Varese, Milano, Cantù, insegnato loro che i nostri campi di basket non sono davvero terra di facile conquista e che le nostre squadre, anche quando le condizioni tecniche siano loro sfavorevoli, sanno sempre vender cara la pelle, battersi — se occorre — fino all'ultimo schiattone, ragione di pubblici talvolta perfino insospettabili per la temperatura alta di certe manifestazioni di tifo.

Si sapeva da prima che la Sinudyne avrebbe sofferto dell'handicap ambientale: il Palasport bolognese è un salotto in stile «porelliano», mentre i campi di Sarajevo, di Tel Aviv e che Madrid si trasformano, quando serve, in autentiche fosse di leoni. Giovedì, tuttavia, la gente di Bologna s'è superata, denunciando limiti di provincialismo e non riuscendo a comprendere l'importanza inedita dell'avvenimento, come indicano anche i 170 mila rimasti vuoti in un impianto che campionato registra l'esaurito anche quando la Sinudyne esplica l'ultima in classifica d'incasso è stato comunque di 28 milioni). I bolognesi hanno dato lodevolissime lezioni di educazione sportività: applausi alla presentazione dei Real, non un fischio agli avversari, non uno stridulo contro gli arbitri. E però anche un appoggio troppo tiepido alla squadra di casa.

Nel primo tempo, a parte Bertolotti, tutti gli altri hanno avuto mano abbastanza felice nel tiro per tener faticosamente testa ad un Real piacevolmente stupito del trattamento. Ma nella ripresa, quando s'è visto che la difesa continuava ad essere impallinata dagli agevoli «rigori» di Brabender, Walter e Llorente, la Sinudyne non ha trovato non che la salvassero, ha alzato bianca.

Insomma, un umiliante giuoco lo cui Terry Driscoll non ha neppure tentato di porre rimedio, con sconcertante mancanza d'idee e di temperamento. Il bostoniano è ancora un allenatore apprendista: e si vede. E' da vedere invece se avrà il tempo di maturare, dato che gli insuccessi (e quello di giovedì non è il primo né probabilmente sarà l'ultimo, in Coppa e in campionato) gli stan facendo sorgere attorno contestazioni interne ed esterne. Il facile scudetto del '78-'79 è già storia di un passato lontano.

Gianni Menichelli

La Sinudyne non è buona per la Coppa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Sulle tracce giocatori del Real Madrid, tre s'avviavano a vincere per 94-85, giovedì sera, il match di Coppa dei Campioni con la Sinudyne, poteva leggersi un vago stupore. Quindici anni campionati italiche, a Varese, Milano, Cantù, insegnato loro che i nostri campi di basket non sono davvero terra di facile conquista e che le nostre squadre, anche quando le condizioni tecniche siano loro sfavorevoli, sanno sempre vender cara la pelle, battersi — se occorre — fino all'ultimo schiattone, ragione di pubblici talvolta perfino insospettabili per la temperatura alta di certe manifestazioni di tifo.

Si sapeva da prima che la Sinudyne avrebbe sofferto dell'handicap ambientale: il Palasport bolognese è un salotto in stile «porelliano», mentre i campi di Sarajevo, di Tel Aviv e che Madrid si trasformano, quando serve, in autentiche fosse di leoni. Giovedì, tuttavia, la gente di Bologna s'è superata, denunciando limiti di provincialismo e non riuscendo a comprendere l'importanza inedita dell'avvenimento, come indicano anche i 170 mila rimasti vuoti in un impianto che campionato registra l'esaurito anche quando la Sinudyne esplica l'ultima in classifica d'incasso è stato comunque di 28 milioni). I bolognesi hanno dato lodevolissime lezioni di educazione sportività: applausi alla presentazione dei Real, non un fischio agli avversari, non uno stridulo contro gli arbitri. E però anche un appoggio troppo tiepido alla squadra di casa.

Nel primo tempo, a parte Bertolotti, tutti gli altri hanno avuto mano abbastanza felice nel tiro per tener faticosamente testa ad un Real piacevolmente stupito del trattamento. Ma nella ripresa, quando s'è visto che la difesa continuava ad essere impallinata dagli agevoli «rigori» di Brabender, Walter e Llorente, la Sinudyne non ha trovato non che la salvassero, ha alzato bianca.

Insomma, un umiliante giuoco lo cui Terry Driscoll non ha neppure tentato di porre rimedio, con sconcertante mancanza d'idee e di temperamento. Il bostoniano è ancora un allenatore apprendista: e si vede. E' da vedere invece se avrà il tempo di maturare, dato che gli insuccessi (e quello di giovedì non è il primo né probabilmente sarà l'ultimo, in Coppa e in campionato) gli stan facendo sorgere attorno contestazioni interne ed esterne. Il facile scudetto del '78-'79 è già storia di un passato lontano.

Gianni Menichelli

L'ex campione del mondo sulla Formula 1 dell'80

Squadra ideale per Stewart con Scheckter e Villeneuve

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *E' sempre uguale. Non un capello grigio, il passo felpato ed elastico, lo sguardo attento, il fisico asciutto ed allenato.* *Stewart, lo scozzese volante, tre volte campione del mondo di Formula 1, se volesse potrebbe tornare a correre domani. Ma — dice — non lo fa, perché gli manca il desiderio: «Potrei guidare come un tempo per vent, trenta giri. Poi arriverebbe la noia, mi chiederei cosa sto a fare in pista».*

L'ex pilota di Milton, nel Dunbartonshire, ha compiuto quarant'anni nel giugno scorso. Malgrado gli stati offerti un posto di istruttori di live non vuole più saperne di tornare al volante. Il suo cuore, però, è sempre per lo sport, per le gare d'auto. Fa il telecronista, l'uomo di pubbliche relazioni, il consigliere, sempre nell'ambito delle A Milano è venuto per il Premio Sicurezza 1978-79 per l'automobilismo, patrocinato dal Lloyd Adriatico.

I premi, nel corso di breve ma toccante cerimonia sono stati consegnati a Piero Turati per l'informazione, ad Arturo per l'umanità dimostrata in diverse di due equipaggi Carabinieri e a un agente della Polizia Stradale per il coraggio avuto in alcuni interventi di soccorso, a Giorgio Marsh in qualità amministratore della Sobell Britax per progettazione delle cinture di sicurezza.

Da molti anni Jackie Stewart, anche nella sua qualità di dirigente della Britax inglese, batte per la sicurezza, nell'automobilismo, sportivo e di tutti i giorni. Una battaglia che lo vede impegnato prima fila sui circuiti, nell'appoggiare i piloti, nelle iniziative d'immagine di grande campione può essere utile. E' pronto — e nei prossimi giorni sarà fatta proposta in merito al ministero dei Trasporti italiano — a mettersi a disposizione gratuitamente per qualsiasi programma per la sicurezza.

Con Stewart, tuttavia, non può parlare senza arrivare alle corse. Tutto quanto avviene nella Formula 1 è sempre oggetto un'analisi approfondita da parte dello scozzese. L'occasione è dunque buona per fare un giro panoramico quanto offrirà la prossima stagione. Per prima cosa un pronostico sul campionato mondiale 1980.

Il titolo — afferma Stewart — sarà una questione Ferrari, Williams, Brabham, Renault e Lotus. La squadra italiana è la favorita numero uno per i suoi per la sua tecnologia, per i piloti che sono i migliori. La Williams per la competitività dimostrata e per la voglia di vincere. Le altre perché ricarono sempre ad emergere».

«Nonostante le apparenze però — *continua l'ex pilota* — non darei molte chances alla Renault. Per due motivi. Primo perché non credo molto nel motore turbo, secondo perché i suoi piloti non sono i migliori assoluto. Jabouille e Arnoux bravi ma non eccezionali. Una con le possibilità economiche come quella francese dovrebbe puntare più in E' sbagliata politica di volere a i costi conduttori nazionali. Una squadra che vuole vincere non deve badare questioni di questo genere. Dovrebbe prendere ciò che c'è meglio. Ma, forse, non si può pretendere che venga ingaggiato un campione del mondo vuole un milione e mezzo di dollari all'anno. Si deve spendere meno in quanto non è concepibile — in una grande azienda — che un pilota guadagni più presidente della società. E questo è un handicap».

— Se Jackie Stewart gli avesse una squadra, quali piloti vorrebbe?

«Certamente mi piacerebbero Scheckter e Villeneuve. E' la composizione più completa per un team in questo momento in cui non c'è un grandissimo talento, un livellamento dei valori. A mio avviso, per esempio, Williams ha fatto male ad ingaggiare Reutemann. L'argentino un ottimo pilota ma potrà portare dei problemi alla scuderia. Avrei preso Pittipaldi».

— Cosa pensa di De Angelis e Patrese?

«Sono entrambi molto bravi, romano anche se corrork con la Lotus dovrà aspettare due o tre anni per maturare, Riccardo invece, forse compreso errore irreparabile a non scegliere meglio. Arrows imparo nulla».

— Crede che Formula 1 subirà in conseguenze della crisi energetica?

«No, assolutamente. La Formula 1 è la punta di diamante dell'automobilismo. Andrà crisi solo se settore si troverà a enormi problemi. Le : ciò che si impara in pista in sei richiede 3 anni di sperimentazioni in fabbrica. Mi auguro che questo sia capito da tutti. Anche da Khomeini. L'Iman dell'Iran è nella situazione un giovane pilota alle prese per la prima volta con una monoposto di F. 1. Una vettura non conosce, forse troppo potente per lui. Se gli capita qualche guaio, rischia di trovarsi coinvolto in un incidente che non potrà controllare».

Cristiano Chiavegato

Rinviato il rilancio della Tris

Bocciato l'accordo tra Unire e Sisal

Il previsto rilancio della corsa Tris che doveva iniziare da gennaio in seguito alla vantaggiosa convenzione fra l'Unire e il dr. Fabio Jegher, presidente della Sisal, subirà un temporaneo arcan Il ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, infatti, ha bloccato il contratto tra Unire e Sisal perché non in regola con la normativa statale che prevede un appalto di concorso ogni qual volta un Ente pubblico tratta con privati.

A conoscenza del divieto ministeriale il Comitato amministrativo dell'Unire, riunitosi per la questione che è capitale importanza per lo sviluppo dell'ippica (la Tris nel è ferma su incassi settimanali che non superano i 350 milioni di lire, cioè meno di 20 miliardi l'anno circa) ha immediatamente deciso di indire un concorso proprio nell'intento di realizzare quel rilancio del «terno ippico» che, almeno sulla carta promette diventare il «boom» delle corse cavalli degli Anni 80.

Nella convenzione cassata dal ministero la garantiva 38 miliardi di movimento per il 1980, 42 per l'81 e 47 per l'82. Le percentuali di utile nette per l'Unire salivano pertanto a quote ben più alte degli attuali 6 miliardi annuali. Non solo, ma la Sisal si impegnava a spendere per la pubblicità 2 miliardi lire in tre anni, uno nell'80 e 500 milioni sia nell'81 che nell'82. La convenzione, prevista della durata di 9 anni, doveva essere soggetta a revisione alla scadenza di ogni triennio per eventuali aggiornamenti derivanti dal prevedibile maggior introito nelle scommesse «Tris».

E' augurabile, adesso, che il bando sia rapidamente espletato e che la «Tris» nuova versione decolli rapidamente. Potrebbe diventare, per l'Italia, quello che è il «Tierce», in Francia una sorta di lotteria settimanale sulla quale si puntano miliardi e miliardi di franchi.

a. deb.

Pallavolo, serie A

Veico imbattuta anche Loreto?

E' una giornata campionato ridotta, la sesta, perché in settimana si sono disputati due anticipi, a Catania Modena, per permettere alla Klippan (domani) e alla Panini (oggi) di assolvere loro impegni internazionali, pausa ai match di ritorno di Coppa Campioni con il Lidingo Coppa Coppe con l'Orion.

L'appuntamento più valido di oggi sembra essere legato alla trasferta dell'ancora imbattuto Veico Parma che gioca a Loreto, campo non troppo facile.

Programma (5ª giornata): Catania, Grondplast Ravenna-Ilca Falconara; Amaro Più Loreto-Veico Parma; Sai Marcolin Belluno-Edilcuoghi Bassuolo; Mazzei Pisa-Polenghi Lombardo Milano; Panini Modena-Eldorado Roma 3-0 (15-3, 15-12, 15-3) giocata mercoledì; Paoletti Catania-Klippan Cus Torino 3-0 (15-6, 15-12, 15-11) giocata martedì.

Classifica: Paoletti punti 12; Veico e Klippan 10; Panini 8; Edilcuoghi 6; Grondplast, Amaro Più, Mazzei ed Eldorado 4; Polenghi 2; Falconara e Marcolini 0. (Paoletti, Klippan, Panini ed Eldorado una partita in più).

Totip n. 51

PRIMA CORSA	1
Roma (trotto)	1
SECONDA CORSA	x 2
Roma (trotto)	x 2
TERZA CORSA	2 1 x
Bologna (trotto)	1 2 x
QUARTA CORSA	2
Firenze (trotto)	x
QUINTA CORSA	1 x
Padova (trotto)	x 1
A CORSA	x 1
Napoli (galoppo)	1 x

La formula 127 non ha bisogno di presentazioni: ha fatto scuola e continua a fare scuola. Da 6 anni è sempre la macchina più venduta in tutta Europa.
Con versione "4 porte" la scelta è più articolata e sicura.
La 127 "4 porte" ha tutti i vantaggi della 127, più i vantaggi di una 4 porte.
Le due porte posteriori consentono infatti un comodo accesso accontentando tutti coloro che particolari esigenze trasporto erano prima costretti a rivolgersi modelli di categoria superiore.
L'allestimento interno è quello raffinato della 127 Confort Lusso, il motore l'infaticabile economico 900 cc.
Venite a vederla e scoprirete anche voi la grande praticità della 127 "4 porte".

Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

NOTIZIE FLASH

Hockey su ghiaccio

Incontri rie A (ore 21): Asiago-Bolzano, Alleghe-Brunico, Cortina-Valpellice Innsbruck, Recoaro-Merano. Per la ser C Cervino-Draghi To-

Depailler:

Patrick Depailler, che ha provato a Le Castellet l'Alfa di F. 1, ha detto che la vettura ha «errori di qualità».

Bandama, trionfo Mercedes

Trionfo Mercedes nel Rally la prova del mondiale quattro vetture ai primi quattro posti e successo di Mikkola-Berta davanti a Waldegaard (che ai è così assicurato il titolo mondiale conduttori), Cowan e Preston.

Minchillo-Ungaro a Pesaro

A Pesaro si svolge stasera il campionato italiano dei pesi superwelter tra il detensore Luigi Minchillo e Vincenzo Ungaro.

Corsa Tris

La corsa Tris della settimana, il premio Cabala ad Agnano, è stata vinta da Blacke Star su Gim Toro e Babusch. Combinazione vincente: 12-4-11. Ai 682 vincitori andranno 338.400 lire

Moto, varato a Londra il nuovo torneo professionistico

Le World Series a Imola e Monza

— Nel motociclismo sportivo è scoppiata la rivolta. A Londra sono state ieri varate ufficialmente le «World Series», un nuovo campionato a livello internazionale delle classi 250 e 500 in diretta concorrenza al tradizionale mondiale Fim, accusato dai dissidenti di essere antiquato, burocratico ed incurante dei problemi della sicurezza dei circuiti. Gli organizzatori delle «World Series» promettono, oltre a premi vistosi, una migliore e moderna organizzazione professionistica in uno sport che è tra quelli di maggiore richiamo in tutto il mondo.

Una quarantina di corridori è già impegnata contrattualmente con la organizzazione. Gli «sciamatici» sono capeggiati dal campione mondiale Kenny Roberts e dal numero uno inglese, Barry Sheene. I due erano presenti al varo ufficiale del nuovo torneo, patrocinato dall'americano McCormark, che aspira a diventare il Bernie Ecclestone del motociclismo. Il contingente di piloti più grosso delle «World Series» è quello francese con 14 uomini. Seguè l'Italia con Ferrari, Uncini, Lucchinelli, Rossi, Bonera, Rolando Massimiani e Pellettari.

Delle otto prove provvisoriamente stipulate per le «World Series» 1980 due disputate in Italia. La prima, che inaugurerà il torneo, si svolgerà il 13 aprile ad L'altra avrà luogo a Monza il 7 settembre. Sono in gare in Giappone ed in Sud America.

(c. r.)

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 442.788; Acqui t. 25.25; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Una interessante iniziativa dell'assessorato allo Sport

In provincia 7 «percorsi verdi» per fare ginnastica all'aperto

ALESSANDRIA — In Provincia di Alessandria, grazie all'iniziativa dell'assessore provinciale allo Sport, Franco Gatti, appoggiata dalla Consulta sportiva, sorgeranno i «percorsi verdi». Con un primo finanziamento di 25 milioni deciso, all'unanimità, dal Consiglio provinciale, ne saranno realizzati per il momento sette; altrettanti si spera di finanziarne col prossimo bilancio dell'Amministrazione provinciale.

Cosa sono i percorsi verdi? «Un'attrezzatura — risponde l'assessore — per lo sport e la ricreazione che consente una economica e completa attività fisica a contatto con la natura. In Italia ci sono già alcuni Comuni che hanno realizzato tale iniziativa, l'Amministrazione provinciale di Alessandria, però, è la prima volta che ha la possibilità di un intervento più vasto, a vantaggio, interessando non solo un singolo Comune od una singola zona».

«Intendiamo — prosegue Gatti — dotare di una o due di tali strutture tutte le sette aree del territorio provinciale. Saranno tenute in considerazione, nella scelta, quelle Amministrazioni comunali che richiederanno un percorso verde, dimostrando di aver un territorio idoneo e di volerne garantire la manutenzione».

Il «percorso verde» è un anello, di lunghezza (sui due chilometri) e andamento altimetrico variabile secondo la natura del terreno (parco, bosco, prato in particolare), lungo il quale si trovano le «piazzole» con attrezzi dotati in materiale economici: in ogni piazzola è situato un cartello che con disegni e didascalie, suggerisce gli esercizi fisici da compiere.

Nati in Finlandia vari decenni fa e detti anche «percorsi della salute», arrivano ora in provincia di Alessandria, vere palestre all'aria aperta, in cui si offre a chiunque lo voglia — giovane e meno giovane, sportivo o soltanto desideroso di un'intelligente attività fisica — la possibilità di compiere una breve passeggiata su terreno agevole o pittoresco, alternata da facili esercitazioni ginnastiche, destinate a favorire un buon tono.

Gli attrezzi — realizzati in legno, spesso con tronchi d'albero opportunamente tagliati, dal costo eccezionalmente basso — permettono piegamenti, piccoli salti e movimenti ritmici, flessioni od altri esercizi simili; le indicazioni si trovano, appunto, su tabelle collegati a vari punti disseminati lungo il percorso che, preferibilmente, deve snodarsi in un bosco, quantomeno tra il verde.

«Certano pochissimo e non richiedono che scarsa manutenzione — fa notare l'assessore Gatti —, inoltre si inseriscono nell'ambiente naturale senza modificarlo. Non presentano, è importante, alcun pericolo. Ideali per la sana ricreazione di giovani e non più giovani, i percorsi che presto realizzeremo in provincia sono da consigliare anche all'atleta perché uniscono ai vantaggi salutari di una passeggiata all'aria aperta quelli di una ginnastica da ripetere adeguando lo sforzo alle proprie possibilità. Non occorre — aggiunge Gatti — per realizzarli che fantasia, un po' di attrezzi, un'area verde disponibile e molta volontà».

Verrà, appena i percorsi saranno realizzati, stampato un pieghevole, con tutte le indicazioni distribuito in migliaia di esemplari. Sarà una guida per chi vorrà usufruire di questo servizio. In particolare verranno consigliati ai giovani, per dare un qualcosa di nuovo, di interessante che contribuisca a combattere il fenomeno della droga, della violenza. «Un ragazzo che pratica un'attività sportiva — dice Gatti — difficilmente è drogato o delinquente». I percorsi verdi spetterà anche il compito di salvaguardare l'ambiente naturale e di richiamare l'interesse verso alcune zone della Provincia.

Franco Marchiaro

Stamani un convegno di studi

Teatro di Casale storia e restauro

Contemporaneamente alle mostre allestite nell'atrio del Teatro Municipale e alla Biblioteca Civica, che raccolgono documenti storici e fotografici sul teatro casalese e sui restauri eseguiti in parecchi teatri italiani, l'Amministrazione comunale, tramite l'assessorato alla cultura, ha organizzato un convegno di studi sui problemi tecnici e amministrativi dei restauri di teatri storici, aperti stamane alle 9,30 nel salone degli stucchi di Palazzo Langosco dal sindaco Ponti, alla presenza dell'assessore alla Cultura Abbate.

Seguiranno le relazioni del professor Fausto Piorini, assessore all'Istruzione e Cultura della Regione, della professoressa Maria Grazia Cerri, sovrintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, del professor Giovanni Romano, sovrintendente reggente per i Beni Artistici e Storici della regione, del professor Marco Rosci, docente all'Università di Torino, e del professor Roberto Gabetti, docente al politecnico torinese.

Nel corso della mattinata seguiranno le relazioni riguardanti le legislazioni regionali, gli interventi delle Province e le leggi speciali. Il convegno proseguirà domani con la presentazione del volume: «Il teatro di Casale: questioni storiche e problemi di restauro». Interverranno parecchi oratori e faranno seguito alcune relazioni.

Hanno assicurato la loro presenza al convegno cinque gli assessori ai Beni Culturali delle regioni: Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Umbria.

m. v.

Generoso aiuto dei ferrovieri e dei postini

Raccolti più di 32 milioni per la protesi di Pasquale

POZZOLO FORMIGARO — Sono oltre trentadue e milioni (quasi otto pervenuti alla sola nostra redazione alessandrina) già raccolti per la sottoscrizione a favore di Pasquale Coluccio, l'apprendista quindicenne di Pozzolo Formigaro che ha perso le mani in un infortunio sul lavoro.

«Una solidarietà che mi commuove — afferma il ragazzo, in attesa di trasferirsi al Centro ortopedico dell'Inail a Budrio, per l'applicazione delle protesi — che dimostra come, malgrado tutte le brutture cui siamo ormai abituati, ci sia ancora tanta gente buona, generosa, pronta ad aiutare che ha subito più degli altri le avversità della vita». Una solidarietà che, vogliamo ricordarlo ancora una volta, viene in particolare dal mondo della scuola (quindi dei giovani e del lavoro).

Ancora ieri in redazione ad Alessandria, sono venuti alcuni ferrovieri (i quali, a nome dei loro colleghi del personale di macchina e viaggiante, dell'officina deposito, della squadra rialzo di Alessandria smistamento e degli uffici hanno portato, per Pasquale Coluccio, 667 mila lire. Una somma raccolta tra lavoratori, che hanno voluto privarsi di un pacchetto di sigarette, di una consumazione al bar, di un qualcosa a cui sono abituati, per portare all'apprendista sfortunato un segno tangibile di solidarietà, di conforto.

Dopo i ferrovieri, ecco i portalettere dell'ufficio postale di Alessandria, che per il ragazzo di Pozzolo Formigaro hanno raccolto 108 mila lire, mentre altre offerte arrivano dal mondo della scuola. Sessantaseimila lire hanno raccolto gli studenti della prima «H» dell'Istituto per ragionieri «Leonardo da Vinci» di Alessandria ed i loro amici; trentamila lire ci hanno inviato gli allievi della terza «C» del Liceo scientifico «Galileo Galilei». Cinquantamila lire arrivano invece dalla ditta — e dipendenti — di autocorriere Arturo Bacchiocchi di Novi Ligure. Infine diecimila lire da N. N. alessandrino

l. m.

Pasquale Coluccio

Molare — Marcello Venturi, 55 scrittore che abita a Molare e che dirige l'azienda agricola della moglie, ha vinto con il romanzo «Il Padrone dell'Agricola» il premio Napoli 1979.

«La Voce» ha 100 anni

ALESSANDRIA — Il settimanale diocesano «La Voce Alessandrina» compie un secolo di vita. Il centenario è stato ricordato con una manifestazione nella sala «Perrero» del Teatro Comunale, alla presenza delle massime autorità e personalità della provincia, cui è stato distribuito un «numero unico» stampato per l'occasione e che traccia la storia di questi cento anni di vita alessandrina.

Il direttore, monsignor Luigi Riccardi (è da 15 anni alla guida del settimanale), in un suo breve intervento ha tra l'altro chiesto al sindaco Barrera di intitolare una via di Alessandria a Carlo Torriano che, come sindacalista, giornalista (fu uno degli animatori del settimanale) e sacerdote, acquisì meriti che non possono essere disconosciuti.

Il presidente nazionale dei settimanali cattolici monsignor Franco Peradotto ha proposto, nell'ambito delle manifestazioni per il centenario, di indire ad Alessandria un convegno nazionale per lo studio e la conoscenza di ciò che un settimanale diocesano rappresenta per la Comunità.

e. c.

L'esperimento a Mugarone piccola frazione di Bassignana

Una comunità di lavoro per giovani per salvarli dal giro della droga

MUGARONE — *La comunità lavoro (specie del reparto psichiatrico di un qualsiasi ospedale: questa l'idea nuova, per il recupero dei drogati, che si va facendo strada anche in provincia. Ne nasceranno alcune, in questa comunità (per esempio a Tortona, oppure a Murisengo).*

A Mugarone, piccola frazione di Bassignana, a pochi chilometri da Valenza, è stato don Giorgio Bertini a iniziare, due anni fa, l'esperimento.

Toscano, trentenne, don Giorgio conserva della sua terra d'origine la capacità di dire le cose francamente, come le pensa, ma non è lui «Prete scomodo». «Ero vice parroco a Valenza — dice — e coordinavo il "Gruppo Amicizia" che già si occupava di droga. Due anni fa decisi di fare qualcosa di più: il Vescovo mi concesse questa piccola parrocchia isolata per tentare un'esperienza di comunità per drogati».

In due anni, nella casa parrocchiale di Murgone sono passati decine di giovani, ognuno con la sua storia; qualcuno è riuscito a liberarsi definitivamente dall'incubo degli stupefacenti, qualcun altro no. «Non ospito mai più di sei ragazzi per volta, perché altrimenti non ci staremmo nello spazio limitato — afferma don Giorgio — evito, oramai, di occuparmi di giovani del luogo, valenzani o anche alessandrini; sono troppo vicini alle proprie abitudini per sperare di cambiarli».

Proprio per questo la comunità di Mugarone difficilmente potrà ricevere aiuti pubblici: i Comuni limitrofi seguono la loro strada (Bassignana vuole riattare un locale ex Soms e poi collegarsi col centro antidroga comunale di Alessandria; a Valenza già un «centro» all'ospedale auriziano è in via studiando la possibilità di impiantare anche lì una comunità di lavoro) pensando però a risolvere i problemi locali.

«La mia ambizione — prosegue don Giorgio — è quella di creare una cooperativa, e un consorzio, gestito direttamente dai ragazzi, che offra diversi tipi di lavoro, dalla tappezzeria, all'agricoltura, all'artigianato in pelle. Ora oggi qualche passo, in questa direzione, lo abbiamo compiuto, ma esistono grossi problemi: i ragazzi vanno e vengono, occorre tempo perché siano in grado di autogestirsi, e poi, una cosa è generare, non può essere senza l'aiuto della gente, senza il volontariato».

I convegni, i dibattiti sull'argomento «droga» di solito lo irritano. «Le parole non cotano niente — conclude — ma sono necessari i fatti. Tutti siamo drogati di egoismo, prestigio, potere; per questo chi rifiuta queste droghe "morali" è costretto a ricorrere ad altre "chimiche" ugualmente pericolose».

p.b.

Concerto di chitarra questa sera a Novi

NOVI LIGURE — Nel teatro del Circolo Italsider, in corso Piave, questa sera, alle 21,15, ultimo dei «Cinque concerti in provincia».

Dopo i concerti tenuti a Casale, Alessandria, Ovada e Valenza, questa sera a Novi Guido Margaria (chitarra) eseguirà un programma comprende pezzi scelti di Bach, Mosso, Margola, Villa Lobos.

fg.c.

Casale non riceve la Terza rete

CASALE — Oggi entra in funzione la Terza rete tv della Rai, che emette i segnali sul Canale 40 Uhf (come il Secondo programma). Casale si trova in zona d'ombra e non può pertanto ricevere la trasmissione, che avviene tramite un ripetitore installato in località Eremo della collina torinese. L'ostacolo è rappresentato dalle colline del Monferrato.

La Terza rete sarà invece visibile in diversi comuni del comprensorio, situati nella zona collinare, e particolarmente attorno a Moncalvo. Anche a Trino sarà possibile riceverla, come pure a Valenza. I casalesi potranno comunque vedere il Terzo programma sintonizzando sul Canale 33 Uhf, che trasmette da Milano.

(m. b.)

Danni all'agricoltura e alle riserve idriche

Franano le sponde dell'Erro Documentazione di denuncia

ACQUI TERME — L'azione acquese del psi che nell'agosto scorso aveva con un esposto alle autorità statali, provinciali e regionali lanciato il grido di allarme sulla situazione del torrente Erro, chiede ora che sul problema del corso d'acqua si convochi una seduta straordinaria del Consiglio comunale.

«*La città e la capacità ricettiva del complesso termale* — dice il vice sindaco socialista di Acqui, avv. Enrico Piola — *dipendono quasi esclusivamente dall'Erro per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico*». Di qui, appunto, la necessità di evitare che tale potenziale venga distrutto da una politica dissennata dell'uomo.

L'esposto che la sezione socialista aveva inviato nei mesi scorsi era corredato da una dettagliata documentazione, a riprova del dissesto idrogeologico del torrente Erro a causa dei continui ed indiscriminati prelievi di ghiaia lungo l'alveo e le sponde. Con pericolo di compromettere in modo irreparabile i bacini di raccolta e di captazione delle acque per l'approvvigionamento idrico della città.

«*Qualcosa* — spiega Enzo Balza, segretario della sezione acquese del psi — *si è mosso ma non basta. Occorre un'azione più incisiva, che denunci: abbiamo la denuncia di numerosi agricoltori contro il continuo prelievo di ghiaia, se non si muoverà qualcosa le inoltreremo alla Procura della Repubblica*». Una situazione, allora, da affrontare, di qui appunto la richiesta del Consiglio comunale aperto sulla difesa ecologica della Valle dell'Erro.

Il psi, intanto, ha fatto realizzare un film — cinquanta minuti di pellicola — che sarà pronto quanto prima e documenta la situazione lungo la valle, come il fenomeno degli scarichi provenienti dal Sassello (il torrente, tra l'altro, nasce in provincia di Savona e si getta poi nel fiume Bormida poco distante da Acqui) conseguente presenza di miriadi di topi.

L'alluvione del '77 aveva sconvolto in parte la zona, l'Amministrazione comunale ha già stanziato mezzo miliardo di milioni per la sistemazione dei pozzi di prelievo delle acque mentre mezzo miliardo è lo stanziato per l'impianto di depurazione dell'acquedotto. Tutto però sarà inutile se non si interverrà per evitare il dissesto idro-geologico del torrente e della vallata.

l. m.

«Anni struggenti» a Castelceriolo

CASTELCERIOLO — «Gli anni struggenti» di Vittorio Sindoni è il film che verrà presentato questa sera al cinema Macallè per i consueti «Incontri tra cinema e pubblico», a cura del dottor Mario Bruno.

La storia è quella di un giovane siciliano appartenente ad una famiglia tradizionale, che giunge a Roma per partecipare ad un concorso statale. La capitale però ha un suo fascino particolare ed è tanta la voglia di «libertà» del «concorrente» che finisce per dimenticare il concorso nell'inseguimento di una donna.

Costernazione dei genitori, che non desistono dai loro progetti sul figlio, per cui l'anno seguente le costringono nuovamente a partecipare all'esame pubblico. Il giovane nel frattempo è cambiato, ammutolisce in casa e davanti la commissione, per poi abbattere la porta a tutti e andarsene.

E' il 1960 e i primi sintomi di frattura tra le generazioni fanno avvertire. «Gli anni struggenti», come afferma Sindoni, «è un film che contiene i primi "no" fra padri e figli, anche se sono dei "no" con le lacrime agli occhi».

r. ac.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Fuga da Alcatraz.
Ariston: Gegè Bellavita; pom.: Il uomini felice
Comunale: Coppa perlata.
Corso: Risvolti marsh.
Cristallo: Sex partouze.
Galleria: Sabato, domenica e venerdì
Moderno: Lawrence d'Arabia

ACQUI TERME
Ariston: Una strana coppia di suoceri
Cristallo: Saint Jack.
Garibaldi: Innamorarsi alla mia età.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
: L'imbranato.
Nuovo: Ogro.
Politeama: Innamorarsi alla mia età
Vittoria: Uragano.

CASTELLAZZO BORMIDA
Nivoli: La mazzetta.

CASTELCERIOLO
Macallè: Gli anni struggenti.

FELIZZANO
Comunale: ri

GAVI LIGURE
Il Forte: L'albero degli zoccoli.

NOVI LIGURE
Cristallo: Excalibur star.
Iris: Omicidio di donna.
: Specchio per le allodole.
Moderno: I viaggiatori della sera.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	8
minima	4

Umidità media 70%. Temperatura il 14 dicembre dell'anno scorso: 8, 2. Il sole sorge alle 7,57 e tramonta alle 16,38.
Le previsioni: cielo coperto con precipitazioni. Venti meridionali. Temperature in lieve diminuzione. Visibilità discreta.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (8; 3); Casale Monferrato (7; 2); Novi Ligure (5; 1); Ovada (5; 2); Tortona (4; 3); Valenza (5; 2).

BENZINAI
Notturni (dalle 22 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

TV PRIVATE
STP (di Casale)
Ore 12.15 e 14: La tigre di Hong Kong (film), 19: Alta pressione. 20: Antennima sport; 20.30: Telefilm; 20,45: Rischio di vivere; rischio di morire (film); 22.15: Documentario; 23: Telenotte; 23.30: La sfida (film).

TELECITY
(Vedere cronaca di Torino)

OVADA
Lux: La
Moderno: L'inferno sommerso
Torrielli: Bocce di

S. SALVATORE MONF.TO
Comunale: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Roller coaster
Leon: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?

TORTONA
Moderno: Jesus Christ Superstar.
Sociale: Aragosta a colazione
Verdi: Dramma

VALENZA PO
Nuovo Italia: Poliziotto o canaglia?
Teatro: Il maggiolino tutto matto.
Politeama: La vera gola profonda.

VOGHERA
Arlecchino: Ogro.
Galvani: Un americano a Parigi
Roma: Cristo si è fermato a Eboli
Sociale: Il padrino

FARMACIE
Alessandria: Centrale, piazzetta delle Logge. Notturna: Sacchi, corso Acqui.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Cavazzonza, via Duomo.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale, Don Orione.
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi.

MUSEI
MUSEO DI MARENGO
Orario: dalle 14.30 alle 17.30.

BIBLIOTECA
Solo dalle 9 alle 12, pomeriggio chiuso.

TAXI
Piazza della Libertà, telefono 53031; Stazione ferroviaria 51632.

CIMITERO
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 13.30 alle 17

St. Gréé
A 20 km. dal casello di Ceva sull'
Un nuovo centro sciistico, il più moderno realizzato in Italia

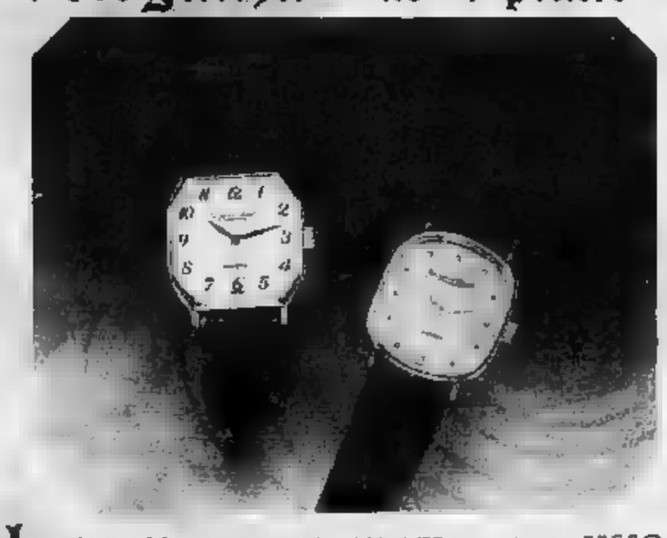
Confortevoli appartamenti da 1-2-3 locali più servizi e diretto contatto con i campi da sci... vi attendono
• 1 seggiovia e 8 sciovie (sui 30 impianti previsti)
• 50 km di piste con neve abbondante e di ottima qualità
• Piscine coperte e scoperte
• Cinema - bar - ristoranti negozi - palestra tennis - parco giochi
• Box - Posti auto coperti Cantine
• Mutuo fondiario e comode dilazioni
reddito garantito per chi vuole affittare con la nuova Formula Intervacanze
GATES
UFFICIO VENDITE
Comprate oggi dove è nato lo di

GOLDTRAVEL AGENZIA Vi propone:
L'INVERNO sarà lungo e duro!
Ma se vuoi lo puoi spezzare...
scegliendo uno di questi viaggi AL SOLE
★ PANAMA - - MIAMI
dal 28 gennaio all'8 febbraio 1980
★ ALLE MAURITIUS
dall'1 al 10 febbraio 1980
★ CARNEVALE A RIO
12 al febbraio 1980
★ NAVIGAZIONE SUL NILO
dal 7 al 16 marzo 1980
NON ESITATE - INTERPELLATECI
GOLDTRAVEL S.r.l. VIAGGI
15048 VALENZA (Italy) Piazza Gramsci, 14
Tel. (0131) 94.971/72 Telex 212360

FONTI DELLO ZOLFO
MONTEGIOCO - TEL. (0131) 875.174
RISTORANTE - BAR - DANZE
Questa sera MUSICAL FOLK
Domani sera I LORD
4ª serata gara di ballo: A SCELTA
Domenica pomeriggio DISCOTECA con ballerine
PIATTI TIPICI al giovedì

STAT linee
Pullman per la VALLE D'AOSTA, ND e DOLOMITI
— Tutti i giorni dal 22 dicembre al 2 gennaio, e poi sabato e domenica dal 5 gennaio al 7 aprile, partenze da Novi ore 7,10, da Alessandria ore 7,40, da Valenza ore 8, da Casale ore 8,30, da Venaria ore 9 per: COURMAYEUR, AOSTA, PILA, CERVINIA, ST-VINCENT, CHAMPOLUC e GRESSONEY.
— Ogni sabato e domenica dal 29 dicembre al 7 aprile, nonché il 29 e 31 dicembre, il 1 e 2 gennaio, partenza da TORTONA-Rondò (Bar Serpentina) alle ore 7 per: TRENTO, CAVALESE, MOENA, CANAZEI, MADONNA DI CAMPIGLIO, ANDALO, BOLZANO, VAL GARDENA, SUSI, MERANO, VALBADIA, CORTINA e VAL PUSTERIA
Informazioni e prenotazioni presso agenzie di Viaggi ed alla STAT - Casale - tel. 21.42 - 2354 - 2814

TUCANO 185
Questa sera domenica 16 dicembre discomusic con EZIO GRAY
«ATTO PRIMO»
dalla CALIFORNIA il futuro della musica in anteprima europea
i «GIANTS»
Venerdì 21 dicembre BALLO LISCIO con
e
I CADETTI DI
AMPIO PARCHEGGIO

l'eleganza al 1° piano

henry 18 ct. oro giallo. QUARTZ extrapiatto, impermeabile, vetro in zaffiro IWC
via dante 120 alessandria

Finarte milano
opere contemporanea
Opere di Afro Brauner, Campigli, Capogrossi, Carra, Casorati, de Chirico, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guttuso, Lam, Lilloni, Manzù, Morandi, Pollaiolo, Rosai, Severini, Sironi, Sutherland, Tapies, ecc.
martedì, 18 dicembre, ore 21,15.
grafica contemporanea
data: mercoledì, dicembre, ore 17 e ore 21,15
esposizioni: dal 14 al 18 dicembre. Orario: 10.30 alle 12,30 e dalle 19. Lunedì e festivi apertura pomeridiana. Il 18 dicembre l'esposizione termina alle ore 12.30.
Finarte - via dei Mercanti 2 - Milano - tel. 02-877041

SI AFFITTANO A CASTELLETTO D'ORBA COMPLETAMENTE ARREDATI CON 4-5-6 POSTI LETTO
ARTESINA
CENTRO APPARTAMENTI INVERNALI
EDILMONTANA ARTESINA (TORINO) VIA DEI MARTIRI 3 - tel. 0121/302460

In dodici aziende della zona di Voghera

Mille operai in «cassa» nelle fabbriche di laterizi

VOGHERA — La crisi edilizia sta mettendo in gravi difficoltà i dodici fabbricanti di laterizi del Vogherese nelle quali sono occupati complessivamente circa dipendenti. Le vendite di mattoni forati hanno subito battuta d'arresto a causa anche della chiusura di numerosi cantieri per il periodo invernale, ma anche per la forte avversità nella progettazione di nuove abitazioni.

«*Stiamo attraversando un periodo molto critico* — ha detto un industriale del settore —; *il mercato è inattivo e il materiale invenduto deve essere accatastato in piazzali. Siamo perciò costretti a fermare la produzione per un paio di mesi ricorrendo per oltre mille dipendenti alla cassa integrazione e alle ferie non ancora usufruite. La pausa forzata non apporta alcun vantaggio e i costi di gestione non diminuiscono in primavera dovremo rifare gl'involucri di plastica dei forati bloccati negli stabilimenti perchè durante l'inverno si deteriorano. E ciò con un aggravio di spese*».

Il direttore dell'Associazione industriali di Voghera, dott. Pietro Bottazzi, precisa inoltre che molte aziende rimangono in questo periodo senza metano per alimentare i forni. L'erogazione viene ridotta impedendo così la normale attività.

Da lunedì prossimo, in tutte le dodici fornaci della zona la produzione di forati e fermerà mentre resteranno in funzione i reparti delle fabbriche in cui si producono anche i solai. La cassa integrazione comincerà il 1 gennaio 1980 e proseguirà per tutto il mese.

In stabilimenti a pausa produttiva sarà più lunga, si protrarrà in febbraio. La situazione è stata discussa presso l'Associazione industriale di Voghera con le organizzazioni sindacali che hanno preso atto delle decisioni adottate dai fornaci criticando la scelta alla cassa integrazione. Ricordiamo che in crisi edilizia ha colpito pesantemente le fabbriche di laterizi del Vogherese costringendo alla chiusura ben sei aziende, di cui del gruppo Beltaglio.

Recentemente un altro stabilimento, la Edilindustria, di Castelletto di Branduzzo, ha sospeso la produzione di tegole licenziando quindici operai.

r.s.

Manifestazioni per l'Anno del fanciullo

ALESSANDRIA — A chiusura dell'Anno internazionale del Fanciullo, grazie all'organizzazione del Csi di Alessandria, Acqui, Tortona e dei ragazzi dell'Azione Cattolica, avrà luogo domani una manifestazione che intende porre all'attenzione dell'opinione pubblica i molteplici aspetti della questione del fanciullo oggi nel mondo.

Al Palazzetto dello Sport alle 9,30 i ragazzi di tutta la provincia ascolteranno una messa celebrata dal vescovo monsigno Almici. Quindi, dopo il saluto del sindaco Barrera, saranno premiati i lavori (di pittura, poster) eseguiti dai ragazzi delle quinte classi elementari e delle scuole inferiori, che illustrano uno o più diritti della «carta del fanciullo».

Dopo un pranzo al sacco nei locali del Seminario di via Vochieri, una marcia per le vie della città e, a conclusione, lancio di palloncini in piazza della Libertà.

e. c.

Durante i lavori di restauro del Palazzo Comunale

Tre muratori feriti nel crollo di una impalcatura a Retorbido

VOGHERA — *Un'impalcatura è crollata a Retorbido durante i lavori di restauro del vecchio palazzo comunale travolgendo tre muratori. Il drammatico infortunio è avvenuto verso le 11 di ieri. Tre dipendenti dell'impresa di costruzione Lesma, con sede a Voghera, erano intenti a ripara- la di un salone del Municipio, situato in via Ro- si trovavano su un'impalcatura a circa tre metri dal suolo quando all'improvviso e per cause imprecisate, è avvenuto il crollo.*

L'impalcatura, formata da tavole di legno, sostenute da cavalletti di ferro tubolare, ha ceduto mandando nel crollo i tre lavoratori: Felice Volpini, 28 anni, di Santa Margherita Staffora; Vito Ciccioromito, 45 anni, abitante a Voghera in Zoloschi 5 e Angelo Ferrini, anni, pure residente a Voghera in via Lomellina 17.

Soccorsi da altri compagni di lavoro, i tre sono stati trasportati all'ospedale Vo- ghera. I più gravi sono il Volpini e il Ciccioromito; il primo ha riportato la frattura del fe- destro, il secondo contusione cranica e la frattu- dell'omero sinistro e del tarso e quarto dito della sinistra; ne per un paio di mesi.

Il Ferrini è stato ricoverato insieme con gli altri feriti in traumatologia, mentre la caverà 8 o 10 settimane. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico, delle ferite lacero-contuse al ginocchio sinistro e contusione tibio-tarsica alla gamba sinistra.

Le opere di ristrutturazione del Municipio di Retorbido, iniziate da una quindicina di giorni. Il palazzo attualmente vuoto e gli uffici stati trasferiti provvisoriamente in piazza Risorgimento, in un edificio privato.

r.s.

Marengo: mostra sulla battaglia

SPINETTA MARENGO — Dalla Cassa di Risparmio, sarà presentato questa mattina alle 11, al Museo della Battaglia, il «Ma-», realizzato con la collaborazione di studiosi italiani e francesi. Alla manifestazione interverranno il console generale di Audebert, autorità regionali, provinciali e comunali ed alcuni degli autori dell'opera, fra i quali un insegnante Sorbona di Parigi ed il professor dell'Università di Pavia.

L'iniziativa, come sottolineerà nel proprio intervento il sindaco Francesco Barrera, si inquadra nelle manifestazioni varate per rivalutare l'intera zona di Marengo (tra l'altro, esiste uno stupendo parco), che avranno il loro clou il anno, con le celebrazioni centottantesimo anniversario della storica battaglia napoleonica.

Il volume rievoca appunto episodio.

r. so.

Nel centro di Alessandria per eliminare ingorghi

Isola pedonale per Natale

ALESSANDRIA — *Dopo esteri consultati con i Consigli di quartiere ed i rappresentanti delle associazioni dei commercianti, l'Amministrazione comunale ha adottato alcuni provvedimenti per cercare di ovviare agli intralci del traffico, nel centro cittadino, durante il periodo delle festività natalizie.*

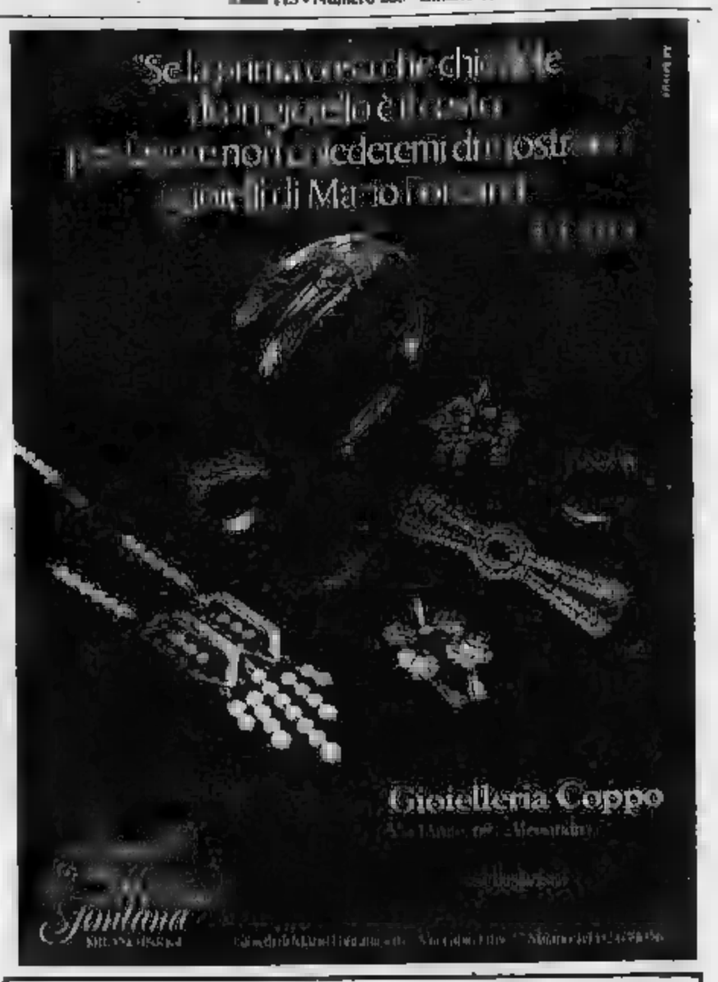
Come primo provvedimento concordato con l'Aim (la municipalizzata dei trasporti) di eliminare il doppio senso, mezzi pubblici. Gli autobus percorreranno l'importante e centrale arteria soltanto nella direzione piazza Garibaldi-piazzetta Lega. Le linee che invece transitano nell'altro senso vengono deviate lungo la via S. Giacomo della Vittoria.

E' prevista la tesi di eliminare del tutto i bus dalla via Roma dirottandoli in delle due direzioni lungo la via Trotti, per notevoli difficoltà il provvedimento comporterebbe.

E' però già allo studio degli esperti la possibilità di ampliare l'attuale «isola pedonale», portandola Gramsci che servirebbe allora per il transito dei mezzi pubblici; è, comunque, per il momento solo un progetto.

L'altro provvedimento, in- deciso dalla Giunta per le festività natalizie è la chiusura ai veicoli — anche a quelli attualmente autorizzati a circolare nell'«isola», ad eccezione dei medici, residenti veicoli della polizia e del pronto — Roma e San Lorenzo tra le 16 e le 19. I due provvedimenti decisi entreranno in vigore il 17 prossimo e resteranno operanti sino al 9 gennaio 1980.

f. m.



Centro capoluogo cuneese
CEDESI
(per ragione di salute)
avviatissimo esercizio ferramenta.
Posizione commerciale: **strategica,** 4 commessi al banco.
Licenze: **INGROSSO e DETTAGLIO.**
Numerosissima e scelta clientela.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO

NOTIZIE SPORTIVE

Promozione: trasferta difficile

L'Asca anticipa con il Balangero

ALESSANDRIA — Per l'anticipo penultima giornata girone di del campionato di Promozione l'Asca Valle è impegnata nella trasferta di Balangero. I giallobli alessandrini, dopo la sconfitta immeritata di domenica scorsa con l'Acqui, di un risultato positivo per uscire dalla scomoda posizione di fanalino di coda della classifica.

La squadra già qualche partita apparsa nettamente migliorata, si muove con gran dinamismo attuando con lucidità gli schemi di gioco adottati dall'allenatore Dalla Vedova.

L'azione si avvale con ordine il centrocampo acquistato sicurezza. Ancora da migliorare il rendimento della prima linea che non sfrutta sempre adeguatamente le occasioni che si presentano. Il Balangero Combi non individualità, ma schiera un complesso sufficientemente collaudato.

«*Speriamo che buona si schieri finalmente dalla nostra parte* — afferma mister Dalla Vedove —. *La squadra ha dimostrato ampiamente di non meritare l'attuale posizione in classifica. Nella ultime sfortuna ci impedito portare a casa punti preziosi. Scendiamo sul terreno di Balangero puntando al minimo risultato utile trascurare la possibilità di una vittoria e punteggio pieno*».

Questa la probabile formazione: Viale; Vespi, Busietta; Gorna, Conte, Cabella; Sarusi, Donà, Gentiluomo, Mignosi, Faina.

m. p.

Tornei giovanili di pallavolo

ALESSANDRIA — Questi gli incontri dei campionati giovanili di Pallavolo. *Juniores maschile*, oggi: Alca Novi Ligure-Junior Franger Frigor Casale (ore 16); Derthona-Acqui Scalo (ore 17); Amiantite Alessandria-Cas Matteo Tortona 15,30); domani: Il Legno Acqui-G. Acqui).

Juniores femminile: oggi: Casale-Acqui Scalo (ore 16); Mangiarelli Alessandria-Valenza (ore 17); Virtus Brionega Novi Ligure-Libertas Porzio Lu (ore 10); riposa Il Legno.

(r. g.)

Volley A2: squadre in fondo alla classifica

Amiantite contro il Cesena Un derby fra le «cenerentole»

ALESSANDRIA — *Per quinta giornata del campionato di pallavolo serie A 2 l'Amiantite Alessandria ospita oggi (alle 17) la formazione del Tissetti Cesena. Entrambe le squadre occupano la posizione di fanalino di coda della classifica con zero punti.*

La trasferta di Padova ha evidenziato buoni segni di ripresa del gioco del sestetto grigiobl. Con l'inserimento di Gliardenghi a schiacciatore conseguente spostamento di Raffaldi a universale, l'Amiantite sembra aver ritrovato il giusto equilibrio. Raffaldi nel ruolo a lui più congeniale si muove con maggior mentre Gliardenghi contribuito ad elevare la statura media squadra rafforzando le tenute del muro difensivo.

«Dal punto di vista tattico lo schieramento dovrebbe offrire sufficienti garanzie — *afferma il direttore tecnico Franco Benzi* — Durante la settimana abbiamo lavorato molto per cercare di ridurre l'attuale ritmo di gioco rapportandolo alle possibilità tecniche dei giocatori. L'importante è ora che i ragazzi sappiano rispondere positivamente il profilo della determinazione e della carica agonistica».

La vittoria il Tissetti è d'obbligo, soprattutto per rafforzare il morale squadra; il conforto dei risultati, infatti, è sempre stata la medicina più efficace per guarire ogni crisi.

L'Amiantite giocherà Vecchio, Colli, Raffaldi, Gliardenghi, Ferrari, Rossi; in panchina Pipino, Vassallo, Zanotti.

m. p.

Il Pontecurone col Bressana

PONTECURONE — Pronta ripresa degli azzurri di Ellebore che dopo la sconfitta di Pieve del della Battaglia tre reti a zero. Per il Pontecurone l'edizione 1979-80 del campionato lombardo di Seconda categoria iniziato un po' in sordina si sta avviando verso traguardi lusinghieri. La squadra ha trovato la giusta amalgama e quel che più conta molta grinta e anche impulso da parte dei tifosi che, con i risultati positivi, hanno ripreso a frequentare il Comunale.

«*Di tutto questo* — sottolinea il presidente del sodalizio Mario Taverna — *dobbiamo dire grazie ad Ellebore che in poco tempo ha saputo dare buon gioco alla squadra ed una particolare armonia tra i giocatori*».

Domani gli azzurri vedranno il Bressana Bottarone, una formazione sul proprio campo nasce ad essere molto pericolosa. «*Anche se dalla rosa dei titolari — ricorda l'allenatore — mancano un paio di giocatori sono convinto che giocheremo una bella partita per assicurarci il punteggio pieno*».

La probabile formazione: Lavia, Tessari, Assolini, Carli, Tosonotti, Fava, Orsi, Di Giacomo, Tedeschi.

(c. r.)

Basket C2: s'incontrano domani Junior e Casale

Un gran derby «stracittadino»

CASALE — E' derby domani, nel campionato di pallacanestro maschile serie C 2: Junior e Casale Basket si scontrano per la seconda volta, in questa stagione, a questo punto oltre ai motivi di orgoglio stracittadino, sempre molto forti, giocano anche incalzi di classifica, ormai decisivi.

A prima vista, nella lotta per l'ammissione alla poule Promozione, pare in vantaggio il Casale Basket che ha 12 punti in graduatoria, contro 8 della Junior, ma basta dare sguardo al calendario prossimi turni per accorgersi che non è così ed anzi proprio il derby determinante. Perdendo, infatti, la squadra allenata Solenza potrebbe trovarsi, alla fine, appaiata al «cugini», ma con entrambi gli scontri diretti a sfavore.

Nel clan del Casale, dopo la sconfitta di Torino dovuta anche ad un arbitraggio non all'altezza della situazione, il morale è piuttosto basso: è ancora più amaro inoltre perdere una qualificazione che, fino a pochi domenighe fa, sembrava quasi acquisita. Il successo del Casale Basket è legato alla prestazione di Barbieri, ultimo appannato. Discorso per la Junior: il coach D'Ambrosio pare essere riuscito a mettere un po' d'ordine in una ne dal re alquanto fragile. Anche per lui il derby domani sarà «una prova del nove».

p. b.

Gimar ospita Scandicci

CASALE — La vittoria Fiume Veneto, a Pordenone; ha galvanizzato la Gimar Volley che ospita questa sera alle «Lazzaretto» lo Scandicci, nel quinto turno campionato di pallavolo femminile, serie nivalità fra le due squadre è molto accesa: entrambe hanno 4 in classifica.

Incontro quindi, tra Angelino e compagne hanno dimostrato saper compiere imprese «impossibili», come la rimonta di sabato scorso. Furiose potrebbe e Angelino, Re, Buzzo (Favaro), De Conti, Marchisano, Celoria.

Ecco classifica della A2: Chimirri di Bologna 8; Sec di Sesto S. Giovanni 6, Gimar, Fiume Veneto, Novarese e Scandicci 4; Carpi, Cremona e Ancona 2.

(p. b.)

Pagò merce con un assegno rubato: 2 anni

ALESSANDRIA — Con un assegno rubato in banca cercò di saldare un debito. E' stato processato in tribunale e condannato a due anni e un reclusione per ricettazione. Si tratta dell'ex corridore motociclista Gianfranco Tamassia, 48 anni, via Leonardo da Vinci 10, cliente; il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a dieci anni e mezzo di carcere.

Si è giustificato asserendo che ricevuto l'assegno, compilato per un importo di dieci milioni, al casinò di Saint Vincent, che frequenta saltuariamente. Da un giocatore che conosceva di vista, ignora le esatte generalità. Lo aveva accettato in buona fede, ignorando che proveniva da un furto. Era stato invece rubato, con altri, il 2 settembre 1978 al Banco di Sicilia di Ancona.

Con quell'assegno il Tamassia, che gioventù era noto per le sue prodezze e ora è da anni periodicamente della cronaca, si è presentato al commerciante in chincaglie Mario Menegatti, 51 anni, di Torino, che gli consegnato una fornitura di bottoni e al quale doveva versare sette milioni e mezzo. Gli diede in pagamento l'assegno, ma quando il commerciante torinese lo presentò all'incasso apprese non poterlo riscuotere.

Si rivalse al Tamassia che al termine dell'inchiesta penale, fu accusato di avere ricevuto quell'assegno, pur sapendo che era di provenienza furtiva.

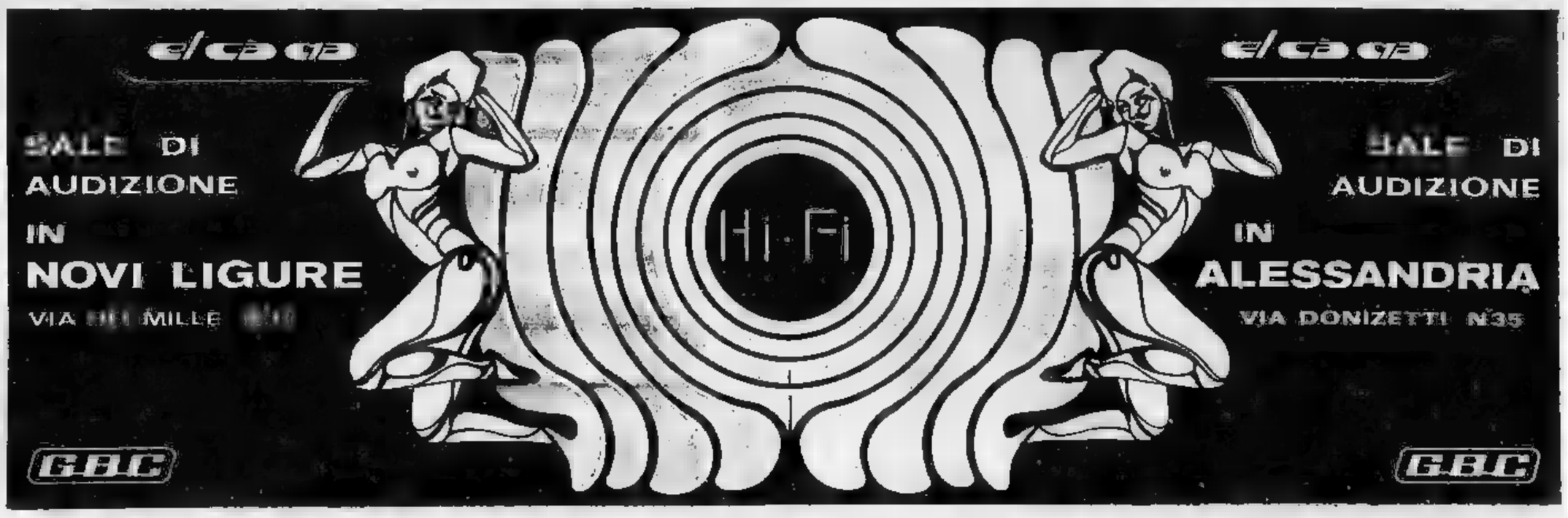
e. c.

Alessandria — Nella chiesa di S. Baudolino, questa sera, alle 21, organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura e Teatro e dal Consiglio di quartiere Cristo, avrà luogo un pubblico concerto: i dell'orchestra della Rai di Torino eseguiranno musiche di Beethoven e Mozart. L'ingresso è libero.

La tua pelliccia su misura

il pellicciaio

F.lli FERRIGNO
Via B. S. Giorgio n. 36
Tel. 0142/73734
Casale Monferrato



I lavoratori nell'Alessandrino incasseranno 50 miliardi

Come verrà spesa la tredicesima

ALESSANDRIA — Una pioggia di cinquantina di miliardi sta arrivando in questi giorni in provincia di Alessandria. In tale cifra, infatti, esperti valutano la tredicesima mensilità [illegible] 140 mila lavoratori della provincia [illegible] industria, artigianato e settore terziario (oltre, naturalmente, ai pensionati) stanno incassando in questi giorni precedenti le festività di Natale e fine anno.

Una cinquantina di miliardi che, se pure in minima parte, finirà accantonata — per [illegible] prelevata magari più avanti, per qualche occasione straordinaria, oppure per le vacanze [illegible] — mentre la fetta maggiore, secondo la consuetudine ormai consolidata, viene spesa subito.

Sono molteplici gli impieghi a cui questa [illegible] fetta viene destinata: si va dai tradizionali [illegible] natalizi, all'acquisto di generi voluttuari (una [illegible] cui, spesso, si attende proprio la maggior disponibilità dovuta [illegible] tredicesima), [illegible] spese per i pranzi natalizi ed i cenoni od il [illegible] di fine anno, magari [illegible] breve vacanza — la settimana bianca o [illegible] mini crociera, oppure la gita collettiva — nel periodo tra S. Stefano e l'Epifania.

Fare delle cifre, dire quanti miliardi siano impiegati per una voce piuttosto che l'altra [illegible] molto difficile: gli stessi esperti di economia, quelli che delle cifre fanno la [illegible] ragione della vita, sanno fare [illegible] indicazioni. Forse l'unica cosa certa è che le follie sono bandite, anche se una parte della tredicesima viene destinata ad acquisti voluttuari si cerca in ogni caso di contenere al massimo l'esborso.

Difficile indicare dalle cifre, non rimane allora che vedere, a grosse linee, quali saranno gli impieghi a cui gli alessandrini destineranno la tredicesima [illegible] che, in molti casi, è [illegible] giusta per [illegible], come [illegible] bilancio familiare.

[illegible] detto dei [illegible] natalizi. E' indubbio che [illegible] feste natalizie rompono una routine pesante, rappresentano a livello psicologico delle mini-vacanze ed anche i regali [illegible] sono un elemento «rottura» che fanno sempre piacere. Dal punto di vista economico, allora, il Natale è un affare soprattutto per i commercianti che finiscono [illegible] l'incamerare la fetta maggiore della tredicesima.

«*Certo* — ammettono molti commercianti — *i prezzi* [illegible] *aumenta* [illegible] *giorno* [illegible] *fine* [illegible] *difficile per tutti*, o quasi, *rinunciare allo scambio di un dono valido, duraturo, testimonianza di affetto e di amore*».

Allora, cercando eventualmente di scegliere tra oggetti pratici piuttosto che soltanto rappresentativi, la massa dei regali natalizi finirà con assorbire alcuni dei miliardi portati dalla tredicesima. Tra i regali, [illegible] notevole importanza stanno assumendo quelli di tipo gastronomico: salumi, formaggi, salmone e altro.

Parlando di regali, non bisogna scordare i bambini. Queste [illegible] le loro feste e la voce giocattolo finisce con l'assorbire una parte rilevante degli stanziamenti per festività natalizie. Non siamo, secondo le statistiche, il popolo più spendaccione in materia [illegible] balocchi, in Europa siamo seguiti soltanto dai finlandesi, [illegible] è pur sempre vero che questa voce, grazie anche al lievitare continuo dei prezzi, assume ogni anno — e lo sarà anche per il 1979 — una notevole importanza nel dar fondo alla tredicesima.

[illegible] ci sono i peccati di gola. «*Anche se per il momento* — dice Adamo Turrini — *si vive e si lavora in un clima di tutta tranquillità*, [illegible] *che nessuno, o quasi,* [illegible] *rinunciare al pranzo di Natale tradizionale, ricco. E se anche durante l'anno trascura la gastronomia, farà acquisti in questo* [illegible]. Gastronomia che, forzatamente, andrà a braccetto [illegible] il buon vino, [illegible] continua a conoscere un certo boom. Accanto alla barbera troviamo il grignolino, il cortese, il dolcetto — per restare ai vini di casa nostra — e [illegible] certo le grappe.

«*Non si creda, comunque* — si fa notare — *che la tredicesima venga soltanto spesa per i regali, giocattoli, gastronomia e via* [illegible] *seguito. Non scordiamo che, molti, in questi periodi continua svalutazione, la mazzetta in più di biglietti da diecimila rappresenta la buona occasione per l'acquisto utile, per la casa*». Un acquisto [illegible] quale si deve rinunciare magari per tutto l'anno, rimediando [illegible] grazie alla tredicesima. Un impiego, allora, intelligente di quel qualcosa [illegible] più trovato [illegible] busta paga.

«*Inoltre,* [illegible] *i tempi che* [illegible] *ed i prezzi che salgono* — precisano molti lavoratori — *questi soldi dobbiamo anche impiegarli in parte per le* [illegible] *di riscaldamento, che altrimenti inciderebbero in maniera eccessiva sul bilancio di ogni mese. E' vero, non trascuriamo gli acquisti natalizi tradizionali, ma guardiamo anche al pratico: è indispensabile*».

[illegible] discorso che, [illegible] più ampliato, riguarda proprio i pensionati. «*Con certe pensioni* [illegible] *fame che ci ritroviamo* — dicevano [illegible] di loro incontrati nell'atrio dell'ufficio postale — *queste poche migliaia* [illegible] *lire in più che sono la tredicesima dobbiamo amministrarle con molto buon senso: qualche liretta, certamente, per allietare il pranzo natalizio, ma il resto dovrà* [illegible] *re per far quadrare il bilancio di ogni mese, a cominciare proprio dalle spese di riscaldamento*».

Un'ultima [illegible]: [illegible], i viaggi. C'è, certamente, [illegible] può permettersi di impiegare [illegible] tredicesima per il viaggio nell'isola del sole o nella terra esotica, i più invece, se vogliono regalarsi il viaggio, si indirizzano a scelte più nostrane. Comunque anche questa è pur sempre una voce che contribuisce a dispendere quella cinquantina di miliardi di tredicesima che interessa la provincia di Alessandria. Tutto sommato quello che [illegible] festività strettamente religiosa si è ormai in larga misura trasformata in una grossa sagra all'insegna del consumismo.

Franco Marchiaro

L'affascinante racconto della Natività

La rappresentazione [illegible] «Gelindo» che ogni [illegible] è riproposta per gli [illegible] dalla compagnia [illegible] (Foto Zeta)

L'offerta dei «Filippi» [illegible] Felizzano [illegible] la storia di «Gelindo» ad Alessandria

Tradizioni natalizie ancora vive

ALESSANDRIA — *Gli alessandrini, si suol dire, sono tradizionalisti. In realtà le tradizioni ancora* [illegible] *in vita sono poche, pochissime, anche durante il festività natalizie e di fine anno. Ciò succede nelle città come nei piccoli centri. Qui, al massimo, si assiste a qualche rappresentazione del «presepio vivente». Si salvano, in pratica solo le tradizioni gastroniche: a tavola gli alessandrini per Natale rispettano un loro «cerimoniale» che spesso varia da paese a paese.*

E questo generale disinteresse per tutto ciò che è tradizione, che risale al passato, si distaccano i felizzanesi e una parte degli alessandrini per i quali il periodo natalizio è [illegible] *nonimo* [illegible] *«Gelindo», dalla «Divota Cumedia» che, tutti gli anni, da oltre* [illegible], *viene rappresentata a cominciare da Natale e fino a dopo l'Epifania, con uno o due spettacoli, il sabato e tutti i giorni festivi al teatro San Francesco. Una manifestazione o un rituale che ben poco ha perso, con il passare degli anni, del suo smalto, del suo interesse.*

A Felizzano [illegible] *il giorno di S. Stefano si rinnova, di secoli, l'offerta «dei filippi». Dalla seconda metà del '500 ogni anno, il 26 dicembre, durante la messa «solenne» la cerimonia si ripete* [illegible] *presenza del sindaco, della giunta comunale* [illegible] *completo, della popolazione, delle personalità della zona.*

E' proprio il sindaco (a qualsiasi partito appartenga) che all'Offertorio stacca da un grosso cero sorretto da un bimbo che indossa un antico costume da paggio, dieci «filippi» d'argento, una moneta del 1500, e li offre in [illegible] *al patrono del paese: S.Stefano* [illegible]. *Ripete così il gesto* [illegible] *un suo predecessore, Bernardino Realino, podestà* [illegible] *dal 1558 al 1558, quale inviato del Duca* [illegible].

Quale il significato [illegible] *sta cerimonia? Il fiume Tanaro era stato deviato da chi deteneva il potere per convogliare le acque a suo profitto calpestando il diritto dei felizzanesi da sempre lavoratori della terra; inoltre i poveri, che non badili e zappe, rappezzavano le dighe ottando quindi* [illegible] *venti* [illegible] *tribunale il signore il quale fu obbligato ad offrire al municipio* [illegible] *Felizzano, mettendoli nelle mani del podestà Bernardino Realino, dieci scudi d'argento che, nella* [illegible] *moneta* [illegible] [illegible] *allora, erano denominati «filippi» conio del re* [illegible] *Spagna.*

Meno [illegible] *altrettanto valida la tradizione alessandrina di Gelindo, il pastore che con alcuni componenti la* [illegible] *famiglia per primo vide* [illegible] *Gesù nella capanna di Betlemme. Coprì il suo corpicino* [illegible] *il suo giaccone di pelliccia e pianse* [illegible] *gioia. La storia semplice di questa vicenda è recitata* [illegible] *anno — l'edizione* [illegible] *è la cinquantacinquesima — in dialetto alessandrino ed è ricca* [illegible] *battute, arguite e divertentissime, molte delle quali seguono i tempi e le mode e mutano con il loro mutare in un continuo aggiornamento.*

Questa, brevemente, la storia: Gelindo torna alla sua capanna dopo una [illegible] *in città dove* [illegible] *a vendere solo* [illegible] *parte dei suoi formaggi e manifesta ai familiari il corruccio di doverci tornare perchè, come tutti i sudditi di Roma, deve farsi iscrivere nelle liste coscrizie e pagare un tributo. Decide quindi di ripartire prematuramente di dare al servo Maffeo le istruzioni per la sua assenza.*

Giunto a Gerusalemme incontra per la prima volta Giuseppe e [illegible] *cerca di alloggio. Li ritrova al suo ritorno e indica loro* [illegible] *capanna*

Domenico Arnoldi «Gelindo»

dove riparare la notte. Come mette piede nella [illegible] *gli* [illegible] *paiono due angeli che annunciano la nascita del Messia. Si rende conto* [illegible] *deve essere stato generato dalla strana coppia incontrata, va* [illegible] *panna e rende, per primo, omaggio al piccolo* [illegible] *che riposa nella culla.*

Il ritorno a casa è sconvolto dall'incontro con i Re Magi e con gli emissari di re Erode incaricati di uccidere tutti i bambini [illegible] *sotto dei due anni. Si precipita nuovamente nella capanna per avvertire* [illegible] *pericolo Giuseppe e Maria ma non li trova. Mentre piange sconsolato, convinto di* [illegible] *stato preceduto dai soldati, un angelo lo informa che il Messia è salvo.*

La rappresentazione è preceduta da una «bauba» in cui il protagonista in dialetto alessandrino traccia scetticamente un quadro degli avvenimenti che hanno caratterizzato la vita cittadina con riferimento a piccoli scandali, venuti durante l'anno, e con punzecchiature ai pubblici amministratori.

A vestire i panni di Gelindo e dei componenti la sua famiglia sono professionisti, mercatanti, architetti, impiegati, bancari, insegnanti. Gelindo per decenni è stato impersonato da Domenico Arnoldi, commerciante all'ingrosso da poco tempo in pensione, ufficiale degli alpini, già consigliere comunale, commendatore, il quale nonostante gli anni calca ancora la scena per qualche spettacolo, lasciando poi il compito di divertire il pubblico a Eugenio Cellerino, un rispettabile ragioniere, funzionario di banca e a Pietro Pistra impiegato [illegible] *alessandrina della Regione Piemonte. Fra gli altri personaggi Pietro Binasco, maresciallo di p.s.* [illegible] *in pensione, che interpreta la parte del servo Maffeo, l'architetto Luigi Visconti, il funzionario di banca Lorenzo Panizza.*

Domenico Arnoldi ha vestito per la prima volta gli abiti di Gelindo a 17 anni, ha continuato a farlo per oltre mezzo secolo ma anche Pietra, Cellerino, Visconti e numerosi altri sempre sacrificano ore di svago o riposo per rinnovare e mantenere in vita una vecchia tradizione che è poi l'unica. Della compagnia dilettantistica hanno fatto parte l'avvocato Aldo Moriaschi, il prof. Bruno Repone, preside a riposo, Dario Scavia, Enzo Boccia, Renato Alessio, [illegible] *Cavalli, Giovanni Moraschi, che* [illegible] *oggi recita in Gelindo, Mario Rossi, Renato Guarona, Luciano Merlo, Giuseppe e Arnaldo* [illegible]*, Raimondo Picchio, Luigi Banco, Carlo Lunati, Rodolfo Gandini, e l'elenco potrebbe proseguire.*

Enma Camagna

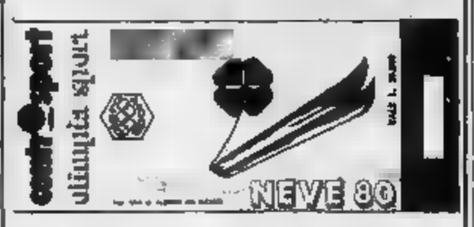
Un'idea "LUMINOSA" per un regalo utile?
Due A fabbrica lampadari
di BONOMO FAUSTO
C.so Acqui 209 - Tel. 34.41.39
ALESSANDRIA
Quando si vuole il meglio al prezzo più conveniente!!!

Se avete in mente l'acquisto del TV COLOR, ricordatevi anche dell'assistenza tecnica
BARGIONI
vi offre la sicurezza dell'assistenza tecnica [illegible] le marche più prestigiose

condizioni particolari di PREZZO durante le FESTE NATALIZIE
BARGIONI - Via S. Giacomo della Vittoria, 28 - Tel. (0131).2280
[illegible]

il quadrifoglio
— profumeria
— estetica
— bigiotteria
— pelletteria
[illegible] PO - V. DEL CASTAGNONE, [illegible] - [illegible] 853.120
«TRATTAMENTI [illegible] CURE del [illegible] e del CORPO»
[illegible] del [illegible]
[illegible]
[illegible]
Pedicura
Depilazione

• Jonoforesi
• [illegible] passiva
• [illegible]
• Trattamenti fisioterapici
ESPERIENZA e SERIETA' al Vostro servizio!!

CONCORSO


Con una [illegible] di sole L. [illegible] nei negozi:
CENTRO SPORT
Piazza Carducci, 1 - ALESSANDRIA
OLIMPIA SPORT
Via Bergamo, 65 - ALESSANDRIA
PIERO SPORT
Via Trotti, [illegible] - ALESSANDRIA
PIERO SPORT
Via Roma, 56 - CASALE MONF.
[illegible] SPORT
Via Torino, 13 - OVADA
Parteciperai all'estrazione [illegible] 10 settimane bianche
NEVE 80
LA FORTUNA DI DIVENTARE SPORTIVI!!!

QUESTO E' [illegible]

Sciatori a Caldirola

Caldirola. Primi «passi» sulle nevi di un bimbo con l'amorevole aiuto di papà (Foto Zeta)

Alcuni menù per le feste natalizie

Un pranzo in casa oppure al ristorante?

ALESSANDRIA — Ci fu un tempo, ed i meno giovani lo ricordano bene, che il Natale era atteso anche come l'occasione, allora unica, per una *«grande abbuffata»*, un giorno in cui era finalmente possibile avere la tavola imbandita di quelle leccornie sino allora sospirate. Si radunava con i parenti, anche quelli che per il resto dell'anno vivevano lontani (del resto, pure la saggezza dei proverbi suggeriva il «Natale con i tuoi») e tra l'allegria dei bambini, felici per la visita di «Gesù Bambino», si iniziava il rito del pranzo di Natale, che durava di solito alcune ore.

Qualche fetta di salame (c'era, ma non in tutte le case, persino il prosciutto crudo), sottaceti, sardine sott'olio, acciughe arrotolate col burro, cappelletti in brodo e risotto (gli agnolotti erano riservati al giorno di Santo Stefano, anche per utilizzare la carne avanzata), zampone con lenticchie, cappone con mostarda (anche i bambini volevano assaggiare il cillegina per poi pentirsene dopo per via della lingua che bruciava), formaggi in bella vista, tanta frutta (i datteri portavano un po' di esotismo) e poi gli immancabili panettone e torrone.

Ora non è più così: il 25 dicembre non è più sinonimo di abbuffata, perché ogni domenica sulle nostre tavole è un po' Natale il panettone c'è chi lo inzuppa ogni mattina nel caffelatte. Alla giornata in casa con i parenti ora si preferisce, in molti casi, la settimana «bianca» o gli amici. Insomma, molte tradizioni che sembravano inattaccabili vanno perdendosi ed anche il pranzo di Natale è, se mai, l'occasione per gustare qualche cosa di particolarmente speciale (e particolarmente costoso) e nulla più, quasi una formalità da sbrigare in fretta.

Abbiamo comunque voluto ugualmente tentare un «viaggio» tra pranzi natalizi degli alessandrini, alla ricerca di ciò che è rimasto della vecchia tradizione pur precisando che di «piatti» veramente tipici della cucina natalizia alessandrina non ne sono mai esistiti.

Iniziamo dai ristoranti, che nel giorno di Natale registrano il quasi esaurito. *«Una volta* — dice Wilmo, dell'omonimo ristorante — *a Natale il menù era dettato dalla tradizione ed il piatto forte erano le portate dei secondi. Adesso invece i clienti vogliono tanti antipasti dai nomi strani e dimenticano il meglio»*. A fargliela ricordare ci pensa però lui, Wilmo, con un menù che, dopo gli antipasti caldi prevede ravioli alla panna, gnocchi alla Parigi, crêpes al formaggio, fettuccine alla Wilmo (con panna, piselli e prosciutto), agnolotti alla piemontese, stufati, manzo carbonato (cucinato con la birra), farsona in salsa speciale, all'arancia, bollito misto mostarda, vari, ma non il panettone sconsigliatamente richiesto.

Nei giorni delle festività fanno affari d'oro, giocando anche sulla scarsa predisposizione alla cucina di molte donne, i negozi di gastronomia. *«Si dice* — afferma Adamo, gastronomo in via Dante — *che sia crisi, ma delle richieste della clientela non sembra proprio. Ci lamentiamo tutti, siamo il popolo che mangia meglio. Oggi poi sta diventando una tradizione mangiare, almeno a Natale, il salmone affumicato, che costa 4500-5000 lire l'etto»*.

Richiestissimi anche i vari tipi di gelatine pollo, fagiano, tacchino e vitello), gamberi, scampi, patè di fegato e di tonno, salumi, tacchino farcito con salsiccia e castagne, anguilla, mostarda.

In fase calante invece lo zampone (*«Qualche anno fa* — dice Adamo — *ne vendevo 400-500, ora più cinquantina»*) ed i formaggi, troppo cari rispetto ad altre *«anche se tutti i generi alimentari* — ammette il gastronomo — *hanno raggiunto prezzi vergognosi»*.

Anche Giancarlo Gatto, del «Gatto nero» riconosce la mancanza di una tradizione culinaria alessandrina. *«Le richieste* — dice — *vanno dal tacchino, cappone, al tartufo e alla selvaggina, anche chi non rinuncia all'aragosta»*.

Dopo gli «addetti ai lavori», qualche pranzo gerito signore alessandrine con la passione per la cucina. Piuttosto sofisticato e certamente tradizionale quello proposto Elena vera: cipolline d'Ivrea in agrodolce alla francese, alini al gorgonzola e con fonduta, tomini di robiola, verdure in «bagna cauda», cocktail di gamberetti in rosa.

Come primo, taglierini al salmone e e secondo crêpes al filetto e funghi porcini; infine frutta mista e crêpes Suzette e Grand Marnier. Con un po' di insistenza otteniamo la ricetta dei taglierini. Ingredienti: pasta fatta in casa salmone affumicato (in scatola, più morbido), vodka, panna, olio, burro, sale e pepe. Tritare il salmone e farlo rosolare in olio e burro, aggiungere sale e pepe e a fine cottura la vodka, quindi «saltare» i taglierini nella padella con il sugo.

Per Pinerolo-Caramagna il pranzo inizierà con vol-au-vent assortiti, zampone lenticchie, salumi; quindi tortino tagliatelle e galletti montagna al limone segreto lasciarli in infusione mezz'ora nel limone, olio, sale e pepe, quindi passarli in con sopra il condimento limone) con insalata verdure crude e olive. Per finire, panettone e macedonia con frutta fresca e secca, innaffiata di Porto.

Non certo fra i più leggeri il menù proposto da Nirvana Ricci: canapè al tartufo (fettine gorgonzola al forno, guarnite con tartufo), vol-au-vent vari, prosciutti speciali, crêpes con besciamella, prosciutto e piselli; roast-beef, agnello, spiedini di quaglie, zampone con lenticchie, panettone farcita ananas «scavato» con macedonia.

Infine, una proposta che riporta alla tradizione. La suggerisce Vanda Robotti: affettati misti, sottaceti, peperoni in «bagna cauda», tartine di pan-carré con salsa di tonno e acciughe inzuppate nel vino bianco; agnolotti alla piemontese o «rabaton» (grossi gnocchi di verdura con molto formaggio gratugiato); tacchino ripieno, farsona arrosto con contorno lumache in umido, cotechino con spinaci, formaggi, frutta e panettone.

Roberto Scagliotti

Dove trascorrere le piccole di fine anno

Il Natale con i tuoi, oppure.....

ALESSANDRIA — *Natale con i tuoi, o con chi E' un interrogativo che sempre maggior alessandrini, di anno in anno, si pone. Se la festa religiosa, ormai da tempo, risponderebbe in pieno alla società in gran parte laica e consumistica, rimarrebbero pur sempre, sino a poco tempo fa, le tradizioni che, soprattutto in provincia, imponevano di ritrovarsi con tutta la famiglia (quella di una volta, con nipoti), almeno una volta all'anno, appunto in questo periodo. Ma i legami familiari fanno sempre meno tenui: gli anziani stiano al loro posto, magari all'ospedale se si trova meglio; i figli vadano a fare «loro» settimane bianche.*

Il consumismo natalizio e di San Silvestro, legato ai regali sotto l'albero, ai pranzi, ai cenoni, lascia il posto ad altri tipi di svaghi, fatti apposta per abbandonare le proprie case e le proprie tradizioni. In fondo dieci giorni di ferie giorni di festa: perché «sprecarli» fra luoghi e facce che si vedono tutto l'anno e non impiegarli, tuttavia, in viaggi e crociere per conoscere il mondo, e perché no, sentirsi anche un po' più «realizzati»?

«Per la verità — dice Mirella Galluzzi, titolare di un'agenzia di viaggi — quasi tutti coloro che hanno deciso di trascorrere "fuori sede" queste feste natalizie, stabiliscono di partire subito dopo il 25 dicembre: quindi le tradizioni contano ancora qualcosa. La meta favorita, per la maggioranza naturalmente, resta la montagna, che "tira" molto degli anni passati».

«Alle località ormai quasi scontate (Val d'Aosta, Trentino Alto Adige, Savoia francese) si aggiungono — spiega — stazioni climatiche sciistiche anomale, almeno per chi vive circondato dalla "corona" alpina, quali l'Abetone e il Gran Sasso. Questo a riprova del diffuso desiderio di conoscere prizzonti nuovi, piste nuove, cose diverse dal solito, insomma».

Un'altra delle particolarità registrate quest'anno è il fatto che incontrato da vacanze organizzate non per il singolo o per due persone, ma per piccoli gruppi (10-12 al massimo): ad esempio il 30 dicembre partono due comitive, una per Cervinia ed una per Limone Piemonte. Località quest'ultima che ha ricevuto un rilancio turistico dalla recente gara femminile della Coppa del Mondo di sci, che vi si è disputata.

Questo è un periodo favorevole non solo per i patiti dello sci, ma anche per chi preferisce espatriare. «Abbiamo prenotazioni — prosegue la signorina Galluzzi — per le principali capitali europee: Parigi, Londra, Vienna (per assistere al famoso concerto del primo dell'anno), Mosca e Leningrado (per gli spettacoli del Bolscioi) e le tradizionali corse sulle slitte). Poi ci sono i Paesi del sole, quasi a voler dimenticare le nebbie nostrane: Seychelles, Kenia, Marocco».

Per il gran turismo, accanto a mete classiche, come l'Egitto con escursione alla diga di Assuan), vengono ricoperti altri luoghi: il Sud Africa, per esempio, dove grande interesse riscuotono i «tour» alle miniere di diamanti con visite alle industrie di lavorazione e taglio delle pietre preziose (superfluo ricordare vicinanza di Alessandria a Valenza, città dell'oro). Rimane infatto, infine, il fascino dell'Estremo Oriente: Hong-Kong, Bangkok, Bali, Singapore.

Abbiamo parlato, finora, di «favola». Il desiderio però di «regalarsi» un viaggio per Natale (invece del solito panettone) è presente un po' in tutti i ceti sociali, non solo in una ristretta fascia più abbiente. Ce lo confermano all'Alturist, una cooperativa turistica, sorta nei mesi scorsi, che comprende diverse associazioni, Arci, Confcoltivatori, Confesercenti, Unione Artigiani, Lega nazionale Cooperative ed una cinquantina di privati.

«Lo scopo principale dell'Alturist, che non ha fini speculativi — dice il direttore Luigi Barberis —, è quello di soddisfare il diritto alla vacanza, come fatto ricreativo e formativo per tutti. I lavoratori e le loro famiglie, con speciale attenzione per i giovani, studenti, gli anziani, gli operai. I lavoratori piccoli e medi (gli artigiani, i contadini. I commercianti per tutta quella fetta di cittadini, insomma (si calcola che in Italia sia circa il 60 per cento della popolazione) che certi svaghi può iniziare a permetterseli solo e magari a prezzo di non pochi sacrifici».

Attualmente le iniziative si rivolgono ai soli soci degli enti che fanno parte del Consorzio, e soprattutto, proprio per limitare i costi, interessano i gruppi. (Cral aziendali, Gruppi sportivi, ecc.) più che i singoli.

L'Alturist propone, per le feste natalizie, Caldirola. «Certo — *prosegue Barberis* — perché è la scelta dell'unico, finora, centro sciistico attrezzato della provincia: un'indicazione precisa verso il risparmio, in questo momento di energetica. Caldirola, almeno 500 posti letto, attrezzati impianti di risalita (una seggiovia, due skilift, più per i più piccoli), bar, discoteca, ecc., è il centro di sport invernali più frequentato dell'Appennino settentrionale; è montagna che non ha pericoli di nessun genere e quindi ideale per i bambini».

Ma le iniziative dell'Alturist non si fermano qui. «Abbiamo organizzato, per gli anziani, un soggiorno al mare, a Marina di Andora, completo di assistenza medica e con un programma che unisce il riposo allo svago ed ad escursioni turistiche — *conclude Barberis* — Per i giovani, in collaborazione con l'Atg (Azienda turistica giovanile) abbiamo allestito due viaggi, a Parigi e a Vienna, dal 28 dicembre al 2 gennaio, con pernottamento in residenze studentesche. Inoltre non mancano viaggi internazionali (Praga, Cuba, Istanbul, Mosca) organizzati grazie ai rapporti cooperative simili alla nostra, che operano in altre città d'Italia».

Piero Bottino

Caldirola. Sciatori in attesa per la risalita (Foto Zeta)

ARREDAMENTI
SCRINGA
Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103
Punto di vendita di alcune delle principali ditte.
ROSSANA AB
patriarca Bennington Pine
Piarotto
fantoni
F.V.&L.F.V.
stigomma
Acerbis
CASELLI
TOSIMOBILI
ivm
Venite a visitarci!
Il sabato è il giorno più favorevole per Voi e per Noi

ANTIQUARIATO
PORCELLANE ARTISTICHE
FERRO Bbattuto
UN MARE DI LAMPADARI
Mondo Angela
Esposizione: MONTEGRAPPA ang. VIA PISACANE
Tel. (0131) - 44.24.59
15100 ALESSANDRIA

Ghahbaf
qualità

Simonetta Cip e Ciop
abbigliamento confezione bambini e ragazzi
Via S. Giacomo della Vittoria, 81 - Tel. 65.459 - ALESSANDRIA
Augurandovi Buone Feste
Simonetta Vi propone le ultime novità invernali

F.lli SPIGARIOL & C.
Ceramiche Sanitari Arredamento Bagno
ESPOSIZIONE e UFFICI
15042 BASSIGNANA (AL)
Strada Valenza-Pontecurone
Telefono n. (0131)

AR.G.AL
MOBILI E ARTICOLI ARREDAMENTO
VIA DONIZETTI,
TEL. 55.792 - ALESSANDRIA

incontri sull' arredamento
K2
una maniera nuova di vestire la casa.
esposizione e vendita a strevi - al - via alessandria tel 0144 - 62431

boutique
Mariangela
Novi Ligure - Via Roma, 56
Tel. (0143) 70.643

Noi
Casa d'Oro
Arredamenti
di Oddone - Feltri
corso ACQUI TERME
0144

I problemi delle frazioni

Cosa si chiede al Comune

ASTI — Strade, misure anti-inquinamento, scuole, ambulatorio medico ed altro ancora, questo le richieste del nuovo Consiglio di circoscrizione delle quattro frazioni (ad ovest) della città e precisamente: Portacomaro stazione, Quarto, Valmaggiore, Poggio, che si è riunito alla presenza dell'assessore all'Urbanistica, Giorgio Platone.

Il presidente della circoscrizione, Carlo Coppo, ha brevemente esposto le richieste che saranno presentate agli amministratori comunali. Da qualche tempo si parla dell'ampliamento della scuola elementare di Portacomaro stazione.

Gli abitanti della zona sono giunti alla conclusione che *«l'ampliamento così come è stato approvato dalla giunta comunale* (a suo tempo questo giornale aveva dato notizia al riguardo, n.d.r.) *non risolve il problema della scuola. Infatti l'uscita rimane sulla statale Asti-Casale e verrebbe a scomparire il più sicuro dei cortili di cui attualmente la scuola dispone, perché esso sarebbe occupato dalle cinque classi.*

A parere del Consiglio di circoscrizione, inoltre, la palestra ricavata nel seminterrato della scuola avrebbe un'altezza non accettata neanche in normali fabbricati per abitazione. Altri locali insufficienti: la biblioteca e la sede del Consiglio circoscrizionale.

I rappresentanti delle quattro frazioni hanno deciso di invitare, martedì prossimo, 18 dicembre, gli assessori ai Lavori Pubblici e alla Cultura per proseguire la discussione. Per intanto gli abitanti della zona interessata sollecitano la soluzione della questione riguardante l'inquinamento. In frazione Valmaggiore, ad esempio, non esistono contenitori per la raccolta dei rifiuti e gli abitanti sono costretti a «rovesciare» nel rio Maggiorino e nel rio Curro Verde, quei rifiuti che non si possono bruciare.

Inoltre viene richiesto al Comune di vagliare la possibilità di intervenire nei confronti di un salumificio di Calliano (quest'ultima frazione però dipende dal comune di Castell'Alfero) perché nei giorni di macellazione scarica nel rio Maggiorino i rifiuti ed il sangue dei suini, richiamando i topi da fogna.

Dice il presidente della circoscrizione a proposito di questo inquinamento: *«La preoccupazione degli abitanti di fronte a questo fenomeno scorretto non è soltanto rivolta ai propri animali da cortile, spesso uccisi nell'elenco dai topi, ma è soprattutto rivolta al pericolo di inquinamento delle acque del Rio che vengono utilizzate per irrigare campi, prati e coltivazioni di prodotti ortofrutticoli. Se poi un animale affetto da malattia contagiosa sfuggisse per errore al controllo veterinario, è facile prevedere le gravi conseguenze che si ripercuoterebbero su tutta la zona».* v. ma.

C'è un premio sicuro per tutti i bambini che imbucheranno la letterina di Natale

Asti. S'è iniziata nei principali negozi del centro la raccolta delle letterine di Natale aperta a tutti i bambini astigiani. I commercianti che hanno aderito all'iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale espongono nei loro negozi i disegni realizzati dalle classi del doposcuola e il manifesto del Comune. Le cassette con le letterine, che potranno anche essere indirizzate agli amministratori della città con richieste, sollecitl, proteste, saranno aperte giovedì 20 dicembre in occasione della festa dei bambini che si terrà in piazza San Secondo attorno all'abete gigante al centro della piazza. I commercianti si sono impegnati ad offrire piccoli doni a tutti i bambini che imbucheranno le letterine nei loro negozi. Sotto le volate dei portici di piazza Alfieri saranno sistemati, sempre a spese dei commercianti, una quindicina di alberi di Natale che verranno addobbati dagli oltre seicento bambini dei centri del doposcuola comunale (Telefoto Asti)

Anche gli abitanti sono contrari

Discarica a Cerreto Il Comune ha detto no

NIZZA — La discarica delle circa 12 mila tonnellate di rifiuti solidi raccolti dai 10 comuni (Nizza, Belbo, non deve essere fatta a Cerreto, nel comune di Nizza, come insistentemente ipotizzato dal Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi e dalla Regione. Lo ha detto giovedì sera il consiglio comunale di Nizza.

Il «no» alla discarica di Cerreto località abitata, fertile e panoramica posta a levante (Nizza, Belbo), è scaturito in modo perentorio e motivato dalla fusione dell'ordine del giorno presentato dalla professoressa Cesira Serra (liberale), assessore comunale e da quello del capo gruppo consiliare socialista ragionier Musso.

L'ordine del giorno, approvato all'unanimità che dice «no» alla discarica è stato sottolineato da un lungo applauso del pubblico presente.

Il documento consta di un preambolo in cui il consiglio comunale nicese prendendo atto del progetto di massima del consorzio riconosce e ribadisce che *«la discarica rappresenta il primo passo verso la soluzione del problema dello smaltimento dei rifiuti»*.

Questo è il punto più importante della decisione dei consiglieri: *«Riferato che la localizzazione della discarica a Cerreto è avvenuta senza tenere conto della reale ubicazione, della sfida dei luoghi e che la località è abitata fino alla città e comprende terreni fertili, il consiglio comunale sollecita il Consorzio ad effettuare indagini alla ricerca di altre aree»*. w. f.

Asti: parliamo di arteriosclerosi

ASTI — Successo di pubblico (medici ospedalieri, condotti, infermieri professionali, studenti in medicina) alla riunione scientifica dedicata al «Problemi dell'arteriosclerosi». Moderatore il primario cardiologo dell'ospedale dottor Aris D'Arelli.

Il dottor Viviano Ghia ha parlato sulle più recenti teorie sulle cause della malattia, il professor Castaldi, primario del Laboratorio di analisi ha invece trattato dell'importanza degli esami di laboratorio nella prevenzione e diagnosi dell'arteriosclerosi, corredando l'intervento con tabelle e dati statistici di grande interesse.

I dottori Ed Amerio, di Cardiologia, hanno presentato delle loro esperienze sui blocchi cardiaci segnalando le possibilità di terapia, in particolare mediante l'applicazione di pace-makers. Infine i dottori Goria e Fea hanno parlato dell'importanza della diagnosi precoce nelle malattie delle arterie periferiche. (p. ma.)

Manca soltanto il visto delle Ferrovie

Canelli: cavalcavia eliminerà il caos del traffico cittadino

CANELLI — Manca ormai soltanto il visto dei competenti uffici delle Ferrovie dello Stato perché si possa dare inizio ai lavori del cavalcavia sul passaggio a livello di via Nizza. L'opera, lunga 70 metri, supererà i binari con una doppia esse: dalla parte verso la città si biforcherà in due tronchi: uno che si collegherà ancora con via Nizza e l'altro, attraverso il costruendo sottopasso ponte sul Belbo, raggiungerà viale Italia e completerà la circonvallazione. Gli automezzi provenienti da Asti e diretti verso Nizza-Acqui non saranno più costretti ad imboccare le strette vie del centro.

La sede stradale del nuovo cavalcavia sarà larga 7 metri e mezzo con due marciapiedi laterali di un metro e mezzo ciascuno. La struttura sarà realizzata in acciaio autoprotettivo che richiede una minima manutenzione. La Regione Piemonte, intanto ha approvato il progetto relativo al quarto lotto della costruzione della strada comunale di allacciamento della circonvallazione con il cavalcavia.

Il costo totale dell'opera si aggira sui 2 miliardi e 200 milioni. Si calcola che il traffico limitando gli intasamenti e le lunghe code che si verificano attualmente.

l. ta.

Strada Bellinto-Becca

Nuovo ponte a Villafranca

VILLAFRANCA — Nei prossimi giorni verrà inaugurato il nuovo ponte sulla strada comunale Bellinto-Becca che collega la frazione Sant'Antonio con la statale Asti-Torino. Si attende il collaudo.

La costruzione del ponte rientra nell'ambito di una politica di interventi promossi dal Genio Civile per migliorare la situazione del rio Traversola e del torrente Triversa.

I forti corsi d'acqua hanno infatti operato negli ultimi anni, una grave erosione nei terreni adiacenti, minacciando aree coltivate e insidiando la strada comunale detta «del Pavone». (l. b.)

Trovato nudo in cantina

CALAMANDRANA — Non è stato ancora chiarito il «giallo» del Narretto, 32 anni, via Alessandria trovato semimorto, in stato comatoso, sul pavimento della cantina in una casa in costruzione nelle vicinanze di Calamandrana.

Il Narretto si era allontanato da casa martedì scorso per lavoro in un'impresa di costruzioni. Da quel momento il muratore non aveva più fatto ritorno. La moglie, non vedendolo rincasare, aveva denunciato la scomparsa ai carabinieri. Le indagini avevano dato esito infruttuoso.

Giovedì sera, Carmelo Rizzo, figlio di un imprenditore di Canelli, che sta costruendo una casa in Calamandrana, andato a prelevare la sua motocicletta nell'edificio in fase di ultimazione, ha visto che nel locale destinato a cantina, ancora sprovvisto di porte, c'era un uomo steso a terra, che in un primo tempo non dava segni di vita. Era il Narretto, indossava solo le mutande.

Telefonicamente è stata avvertita la Croce Verde, che ha trasportato l'uomo all'ospedale di Nizza. I sanitari, visto però che le sue condizioni erano gravi, ne hanno ordinato il trasporto al Centro di rianimazione di Alessandria.

I medici disperano di salvarlo: il Narretto, rimasto nudo per alcune ore a temperature molto basse, sarebbe colpito da gravi sintomi di assideramento. I carabinieri continuano le indagini. ne. g.

Rapina alle Poste Condannati in due

Al Mura 5 anni e mesi - 5 anni Alaimo

Mario Mura, condannato

ASTI — Mario Mura, anni, e Calogero Alaimo, 20 anni, sono stati ritenuti responsabili della rapina ai danni dell'ufficio postale di Villafranca d'Asti e condannati: il Mura a 5 anni e 9 mesi di reclusione, l'Alaimo a 5 anni. Il p. m. ha chiesto anni ciascuno. Al momento della sentenza i due imputati, in stato d'arresto, hanno dimostrato di non essere sorpresi dall'esito della sentenza emessa dopo circa un'ora di consiglio.

Entrambi gli accusati avevano a più riprese sostenuto la loro innocenza. Il Mura, come alibi, ha sostenuto che al momento della rapina si trovava dal barbiere Filippo Capra di corso Alessandria mentre l'Alaimo era dal meccanico. Il Mura ha citato a sua difesa un teste, il dottor Luciano Longo, il quale interrogato dal tribunale ha detto: *«Quel mattino ero andato dal barbiere, ma non ricordo di aver scorto il Mura che non ho mai conosciuto»*.

Imputato: *«Lei quel mattino ha letto una rivista di automobilismo, lo ha detto»*.

Longo: *«Mi ricordo di aver sfogliato una rivista, ma c'erano numerose persone nel locale e non ho fatto caso se era presente anche il Mura»*. Anche il proprietario del negozio, il parrucchiere Filippo Capra, interrogato ha sostenuto che tra le 9.15 e le 10 il Mura era effettivamente nel suo negozio. Per questa dichiarazione il Capra è stato denunciato d'ufficio dal pubblico ministero al pretore, per falsa testimonianza. Il Capra, davanti al tribunale, ha detto: *«Sono sicuro che quel mattino il Mura era venuto a farsi fare la barba, perché doveri mentire»*. La sua versione però non è stata creduta e ora dovrà rispondere di falsa testimonianza.

Determinante è stato l'interrogatorio degli agenti di pubblica sicurezza i quali avevano riconosciuto nel Mura e nell'Alaimo i due giovani che viaggiavano su una moto Ducati 650 rubata e che era stata usata per la rapina. Gli agenti, appena avvertiti del colpo (aveva fruttato ai banditi otto milioni), si stavano infatti recando a Villafranca, quando si sono imbattuti, in un crocevia, con la moto sulla quale viaggiavano il Mura e il complice. v. ma.

Per evitare una contravvenzione

Camionista offre denaro a due agenti: dieci mesi

ASTI — Dieci mesi di reclusione e venti giorni di arresto, questa la condanna inflitta, ieri, dal tribunale all'autotrasportatore Filippo Desiato, anni, di Agliano d'Asti, accusato di istigazione alla corruzione per aver offerto denaro al capitano della Polstrada Francesco Giusta e un agente, Edilio Pelizzetti, per indurli ad omettere una contravvenzione.

Il Tribunale ha concesso al Desiato i benefici di legge. La difesa dell'imputato era rappresentata dall'avvocato Cirio di Asti. Il fatto avvenne l'8 novembre 1977, quando, alla periferia di Asti il comandante della Stradale e l'agente fermavano per un controllo un autocarro condotto dal Desiato, carico di uva e diretto a Torino. Nel controllare la bolletta per il trasporto dell'uva, il capitano Giusta accertava che mancava l'indicazione del giorno di trasporto e che il carico aveva una eccedenza di sei quintali.

Nei confronti del camionista veniva elevata contravvenzione, ma quest'ultimo dal portafogli estraeva cinque biglietti da mille dicendo ai due pubblici ufficiali: *«Prendete, sono per voi»*.

Al giudici, il Desiato ha confermato la stessa versione fornita in istruttoria. *«Non intendevo corrompere nessuno e stata una leggerezza»*. Il Desiato, che è comparso in tribunale in libertà provvisoria, quando fermato dalla Polstrada era, appunto, alla guida di un autocarro carico di uva. Da Agliano stava per imboccare la strada che porta ad Asti, in località Bonna, quando veniva fermato dal capitano Giusta. v. ma.

Finanziamento per 2 miliardi alla Gancia

(Servizio in altra pagina)

ECONOMICI

Vende a Asti, cedesi in via De Amicis 2 monocamere libere e accessorio di mq 4 per complessivi 350 mila lire. Tel. 5 mesi 660 mila

Affitto Asti centro vendo in piazza San Bruno 4, in casa ristrutturata con riscaldamento individuale a gas, vuoto da due anni mq 60 più 8 20 cantina, cucina e servizi. Valore commerciale 30 milioni e L. 22 milioni

Affitto Asti cedo a Monumento Cambio locale adatto per qualsiasi attività commerciale. Valutazione per 3 milioni lire 21 milioni

Affitto Asti cedo a San Damiano d'Asti con alloggio annesso locale da commercio vendo per cessazione attività. Ottima occasione

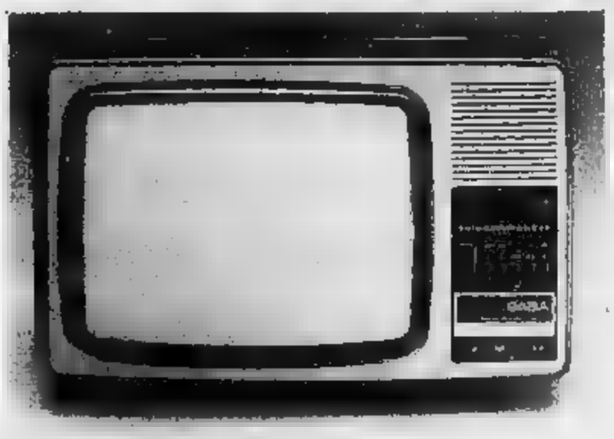
Affitto Asti cedo in via di Mezzo 1 e 3 camere, cucina, bagno e ripostiglio

Affitto Asti cedo in via Cavour 20 camere, cucina, bagno e ripostiglio

Affitto Asti cedo a Canelli locale commerciale mq 60 con vetrina, bagno e cantina. Lire 30 milioni trattabili

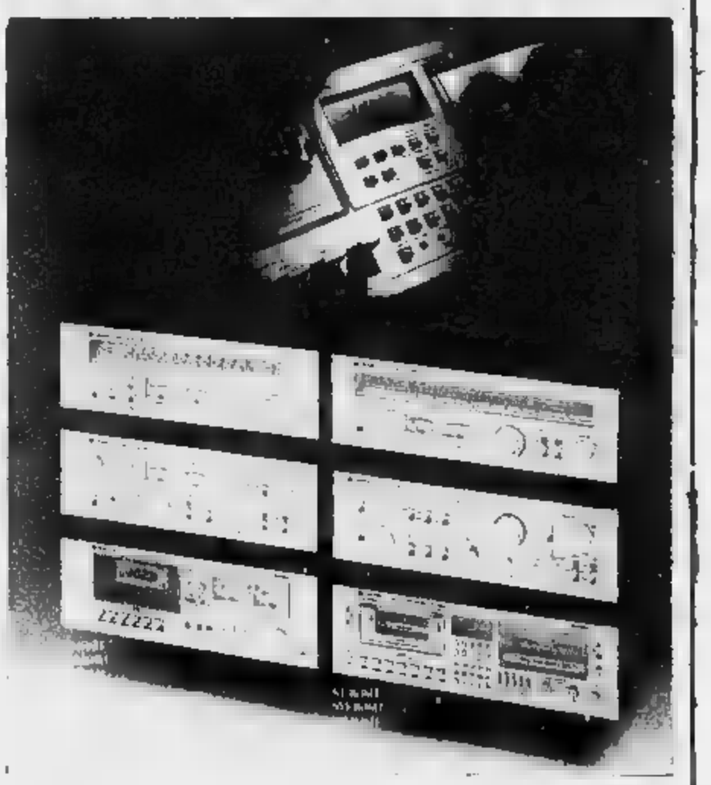
quando si pensa alla qualita'... caffè ponchione

ANGELA BONVICINO
c.so Alfieri 214 - ASTI - Tel. 0141-53295



PENSA
AL TUO NATALE
''DA OGGI''

NON ACQUISTARE DOMANI
QUELLO CHE PUOI
ACQUISTARE OGGI
... TI CONVIENE



Telecomando a raggi infrarossi SABA telecommander TC 309

Difficoltà in tutta la provincia

Bombole del gas è arduo trovarle

ASTI — Dopo la crisi del gasolio è ora la volta di quella delle bombole. Sia in città sia in provincia crescono infatti le difficoltà di approvvigionamento di bombole di gas liquido. «*Siamo nel caos più completo* — ammette Angelo Bresoli, titolare di un negozio del centro, che ha da tempo esaurito le scorte — *le ditte che riempiono e sigillano le bombole consegnano a singhiozzo e in minima quantità. Riceviamo ogni giorno centinaia di richieste dai clienti, ma non possiamo assolutamente accontentarli*».

Anche la ditta De Felicy di corso Torino, ha da qualche giorno sospeso la distribuzione: «*Fino a qualche tempo fa riuscivamo — è garantire — ai clienti che restituivano la bombola vuota; ora la situazione è precipitata. Tutto ciò pare sia dovuto ad una mancanza generale di gas liquido*».

Una carenza di prodotto nel settore si sentiva già da alcuni mesi ma nelle ultime settimane è via via aumentando. Con il periodo invernale oltre al normale consumo delle cucine a gas si è infatti aggiunto quello delle stufe catalitiche che utilizzano anch'esse le normali bombole di gas liquido.

«*Abbiamo clienti al freddo e senza la possibilità di cucinare* — aggiunge Breschi — *ma non possiamo far niente. Le autorità dovrebbero intervenire, altrimenti c'è il rischio di tornare alla tensione della crisi petrolifera del '73 quando per un bidone di kerosene si facevano code di ore*».

Fenomeni di mercato «nero» per ora pare non si siano ancora manifestati. Le bombole, quando ci sono, vengono cedute a 4450 lire (da 10 chili) e 6850 (da 15 chili) più mille lire per il trasporto e l'installazione.

Qualche rivenditore riesce ancora a soddisfare i propri clienti, ma se non ci saranno positivi sviluppi, questi sono casi destinati a diventare sempre più rari. «*Abbiamo un quantitativo ridotto rispetto al passato* — conferma alla Astigas — *per ora garantiamo la bombola piena in cambio di quella vuota, ma solo se della nostra marca*».

Analoga la situazione anche in provincia. «*Riforniamo con estrema difficoltà i nostri vecchi clienti* — precisa Peppino Mastrazzo, distributore di gas liquido di Nizza — *le richieste sono però molto maggiori alla disponibilità del prodotto*».

n. m.

Jazz, teatro e folclore per le serate invernali degli abitanti di Bubbio

BUBBIO — Le serate invernali di quest'anno, per i bubbiesi, saranno meno noiose del solito: la Pro loco, l'Avis e la Saoma (società agricolo-operaia di mutuo soccorso) hanno allestito una serie di spettacoli che vanno dai concerti di musica jazz alle rappresentazioni teatrali, ai canti popolari.

È iniziato ieri sera con una commedia dialettale presentata dal gruppo Avis di Asti in collaborazione con quello di Bubbio dal titolo: «*A l'è na storia bela... a fa piasì cantela... venì che via cuntu!*». Venerdì prossimo, al «Giardino dei sogni», serata dedicata al jazz; si esibiranno il trio Flavio Crivelli e il Denny Lamberti Group due tra i più apprezzati gruppi italiani.

A gennaio altri tre spettacoli: il 4 e la programma una serata di musica e canti popolari con la partecipazione di gruppi folcloristici della Langa e il debutto del nuovo gruppo di ballo folk di Bubbio. Successivamente, in date ancora da destinarsi, si terranno due serate teatrali, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino. Infine a chiusura delle manifestazioni invernali, ritornerà il Carnevale dei bambini, con manifestazioni varie.

«*E' un programma denso ed impegnativo per un centro piccolo come il* — hanno detto gli organizzatori — *a cui bisogna aggiungere i lavori di ristrutturazione della sede della Saoma, dove abbiamo allestito una sala giochi per i bambini e una sala cinematografica, l'unica del paese. Tutto questo naturalmente, in preparazione del grande e tradizionale polentone che faremo ad aprile*».

f. la.

Interrogazione in Provincia

Asti-Casale «una strada in sfacelo»

CALLIANO — Il consigliere provinciale Pietro Beccuti (psi) ha presentato al presidente della giunta provinciale, Pietro Andriano, un'interrogazione urgente per quanto riguarda la statale Asti-Casale.

L'interrogazione, tra l'altro, dice: «*A seguito grave stato di abbandono nel quale l'Anas lascia la statale Asti-Casale, quasi completamente priva di segnaletica orizzontale, con i fossi laterali sopraelevati rispetto alla strada, che frantumandosi la minima caduta di pioggia e con un manto stradale pessimo stato, chiede all'Amministrazione provinciale di farsi promotrice di un severo intervento presso l'Anas affinché richiami immediatamente tutte le carenze*».

Il consigliere provinciale chiede inoltre che, «*di fronte al ripetersi ed al protrarsi di tale stato di cose, già altre volte richiamato, la Provincia si costituisca parte civile in tutti gli incidenti automobilistici che avverranno per le sopercherie lamentatesi denunciate*».

Il presidente della Provincia risponderà all'interrogazione nella prossima seduta del Consiglio provinciale.

m. ma.

MOSTRE E ARTISTI

ASTI — Continua, alla Galleria d'arte moderna La Giostra, in via Verdi 34, la rassegna di opere dei pittori nella jugoslavi. Caratterizzata da una fresca semplicità popolaresca, la pittura naïve nasce circa mezzo secolo fa in Croazia, e trova il suo principale centro di elaborazione nel paesino di Hlebine, che conta una vera e propria scuola d'arte. I colori di questa forma di espressione figurativa sono accesi, spesso contadini. L'attaccamento alla terra traspare chiaramente dai soggetti scelti dagli artisti: campi, foreste, fiumi, scene di vita contadina, piene di colore e di intensità.

★ La Galleria Acquario, sino al 16 dicembre, presenta una personale di Emanuele Lausino. Affascinato dalla poesia della natura, Lausino predilige i colori caldi dell'autunno e il bianco dell'inverno.

★ Si sta svolgendo, alla Fornace, in via Ospedale, una collettiva che raccoglie le creazioni di artisti come Comboito, Lattes e molti altri. Degne di particolare attenzione le ceramiche decorate a mano presentate dalla Pallavicino.

★ Lele Luzzati espone in questi giorni alla Pesalupo, in corso Alfieri 288. Attraverso un'accurata scelta di tonalità, l'artista propone serie di figure a maschere che stanno tra il surreale e il grottesco.

CHIARO — Dal 16 dicembre al 6 gennaio prossimi si terrà a Montechiaro la collettiva di Natale dei pittori, che segna il termine di una lunga serie di mostre organizzate dall'Associazione artistica culturale «Rebaudengoante». Numerosi i nomi in cartellone, tra cui Giovanni Ioardi, Gino e molti altri.

m. f. r.

Asti — Il rumore della violenza degli adulti sui bambini, è il tema della conferenza che si terrà oggi pomeriggio nel palazzo della Provincia. Parleranno Giovanni Bosai, direttore dell'Istituto di audiologia dell'Università di Torino, Lucio Rocco, docente di implanti speciali alla facoltà di architettura di Firenze e il giornalista Luigi Vicchi.

Cocconato aiuta gli anziani

COCCONATO — Per le prossime feste natalizie il Comune ha in programma varie forme di assistenza per gli anziani bisognosi: ad una trentina di ricoverati nella casa di riposo verrà assegnato un contributo per il pagamento della retta; per altri si provvederà alle spese di riscaldamento e all'assistenza diretta a domicilio.

A partire dalla metà di gennaio venticinque pensionati, età media settant'anni, coltivatori diretti, potranno usufruire di un soggiorno di quindici giorni nella casa marina «Monza» di Spotorno. Il progetto «un mare» è stato accolto con entusiasmo ed in breve tempo le iscrizioni sono completate: si tratta del primo esperimento per Cocconato e l'amministrazione comunale, che ha stanziato per questa iniziativa quattro milioni di lire, sta vagliando altri interventi.

— Il «Club amici della musica» organizza per lunedì 17 al Politeama nazionale un concerto lirico vocale con la partecipazione di alcuni noti cantanti d'opera. Interpreti saranno il soprano Susanna Ghione, il baritono Sergio Bonzi e il basso Carlo De Bortoli. Le musiche saranno eseguite dal pianista Enos Cassardo e dalla corale di Secondo» diretta dal maestro Caj con l'accompagnamento di Marcella Gentile al pianoforte. In programma delle opere di Verdi, Puccini, Bolto, Donizetti, Giordano.

Torneo di pallavolo

Gisalumi vuol continuare la marcia in A2

ASTI — La Gisalumi, reduce dalla sofferta e preziosa vittoria di Cremona, ha una buona occasione di proseguire a spese del Thermomec Padova la sua marcia vittoriosa nel campionato di Volley di A 2. Il calendario di quinta giornata segnala infatti una difficile partita per l'altra capolista Simod, che dovrà affrontare un pericoloso incontro casalingo con il Bologna.

Il Thermomec invece ha solo due punti in classifica, conquistati per di più a spese della staccatissima Antonitte Alessandria. Sulla carta l'incontro si presenta a senso unico, ma il presidente della Gisalumi qualche sorpresa: «*I nostri avversari dispongono di giocatori di notevole esperienza* — avverte Mauro Venturini — *hanno subito tre sconfitte, ma i tabellini delle partite segnalano sempre svantaggi minimi in ogni set, segno che hanno opposto una notevole resistenza. Quest'anno poi non esistono squadre materasso*».

La Gisalumi ha il morale alle stelle. Il campionato ha avuto un avvio più che positivo. Soprattutto la squadra ha dimostrato in una partita difficile come quella di Cremona, di aver raggiunto già una notevole maturità e convinzione nei propri mezzi.

d. q.

Dalla formazione giovanile della Nazionale all'undici biancorosso semipro

I gemelli Rossi hanno esordito insieme in Serie D Saranno le punte di diamante dell'attacco dell'Asti

ASTI — Ad Acqui i «galletti» hanno perso, ma per i due gemelli Rossi resterà egualmente una partita da ricordare. Per la prima volta, infatti, hanno giocato insieme nel campionato di D. «*E' stato un esordio sfortunato che non abbiamo potuto festeggiare con una buona prestazione* — ricorda Paolo —. *Eravamo in svantaggio, nella foga di non c'era modo di manovrare, trovare l'intesa in campo*».

Due gemelli in una stessa squadra sono già un raro. Per Paolo c'è anche il peso supplementare di un'omonimia difficile da onorare. «*Qualcuno scherza sul mio nome, non mi ha mai creato problemi*» — dice Paolo — «*e poi lo scorso anno, pur giocando terzino sono risultato il capocannoniere della squadra*».

Per i due giovani biancorossi questo potrebbe essere l'anno del definitivo passaggio nella formazione maggiore. Dopo aver già esordito la scorsa stagione quando la squadra era allenata a Cuccia, hanno in panchina Sacco, un allenatore che crede nei giovani e che li ha guidati in una fortunata stagione della formazione primavera. «*La cosa più bella sarebbe diventare titolari insieme* — dice Enrico — *per noi è importante giocare, per rompere il ghiaccio in serie D e acquistare fiducia nelle nostre possibilità*».

Paolo indossa la maglia di terzino, con spiccate attitudini offensive, Enrico è un regista con una chiara visione del gioco. In campo si trovano a memoria. Intuiscono sempre le intenzioni l'uno dell'altro imbastendo intese galvanizzanti. Il passaggio dalle giovanili alla serie D non ha creato difficoltà. «*Il livello non è elevatissimo* — spiega Paolo — *Gran parte dei giovani che militano nel torneo Berretti potrebbero fare buona figura anche tra i semiprofessionisti*».

«*C'è solo un problema di mentalità* — aggiunge Enrico —. *Bisogna giocare a fianco compagni più che vanno in campo con uno spirito diverso dal nostro*». E' il discorso delicato del calcio giovanile, già condizionato dalle tensioni, dalle nevrosi di quello neoprofessionistico, che i ragazzi di responsabilità e di tatticismi che spesso spengono l'estro, il piacere di giocare e divertirsi.

«*Bisogna sfondare a tutti i costi perché la società ha puntato del denaro e non vuole rimetterci* — spiega Paolo —. *Così si va in campo pensando soprattutto al risultato. Già a livello di mi calci l'imperativo è non prenderle*». I due Rossi credono nelle possibilità dell'undici biancorosso quest'anno, anche se finora la squadra ha reso meno previsto.

d. q.

Paolo ed Enrico Rossi, i due gemelli dell'Asti Calcio

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: I viaggiatori della sera
Politeama: Porno story
Salone: Casablanca passaggio
Splendor: I porno desideri di Silvia
Teatro: chiuso per restauri
Vittoria: Assassinio sul Nilo

CANELLI

Balbo: La luna
Regno d'Oro: Il

MONCALVO

Nuovo: I leoni della guerra

NIZZA

Aurora: Da Corleone a Br
Lux: Hair
Sociale: La tuna
Verdi: Il poliziotto squadra del buon costume

Lux: Fantasmi
American Fever
Cristallo: Dodino il maggiolino

FARMACIE DI TURNO

Moderna, Cavour 90.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: piazza Garibaldi 6.
Nizza: via Carlo Alberto

TV

TeleRadioAsti: Ore 14: TRA Notizie; 14,15: Park Bazar; 15,15: Per voi bambini; 16,20: Collegamenti con Giornale Radio Piemonte.

MUSEI

ASTI

Archivio di Stato, via Morelli 10, tel. 51.229. Apertura giorni feriali.

Temperatura ieri ad Asti

massima 4
minima 2

Umidità media: 92%. Temperatura il 14 e sotto zero: 4; 1. Il sole sorge alle 7,57 e tramonta alle 16,39.
Le previsioni: cielo coperto con precipitazioni. Venti moderati. Temperatura in lieve diminuzione. Visibilità mediocre.
La temperatura massima e minima ieri a: Canelli (5, 4); Moncalvo (5, 3); Nizza (4, 2).

Battistero di S. Pietro, Chiesa di San Pietro, Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2, tel. 353.072. Orario 9-12 e 16-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.
Casa Alfieri e Centro Studi Alfieriano, via Alfieri 375, tel. Orario 10-12 e 15,30-17. Chiusura lunedì e pomeriggio sabato, domenica e festivi infrasettimanali.
Collegiata e Cripta di S. Secondo, San Secondo, tel. 50.056. Apertura giorni feriali 10,30-12 e 15,30-18. Festivi 15-18.
Pinacoteca Civica, Museo del Risorgimento e Mostra permanente nell'Astigiano, corso Alfieri, tel. 54.701 no 10-12 e 16-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio

ALBUGNANO

Abbazia romanica di N.S. Di Vezzolano; tel (011 70 607. Orario: 9-12 e 14-16. Per visite rivolgersi al Chiusura nelle ore pomeridiane di lunedì e venerdì.

Galleria d'Arte Moderna, Centro Civico Montanari, Capello aperta da martedì a sabato di ogni settimana tra le ore 15,30 e le 18,30.

A Monale c'è la nuova biblioteca

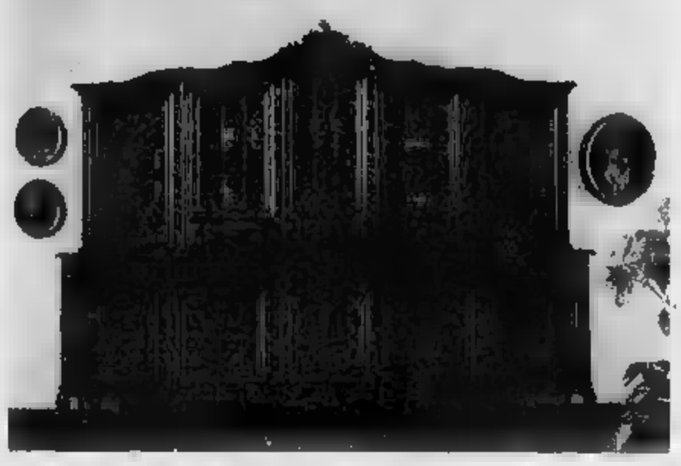
MONALE — Nei locali del palazzo comunale, è entrata in funzione nei giorni scorsi la nuova biblioteca, richiesta nel passato da un gruppo di giovani.

Con un contributo della Regione si sono acquistati testi di vario genere e la attrezzatura indispensabile. Per il momento il nuovo centro, aperto il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, ha visto l'affluenza di un pubblico esclusivamente giovane.

Il direttore, Franco Rabino, e la commissione di gestione sono intenzionati a mettere a disposizione di qualunque iniziativa di carattere sociale i locali, per favorire il pubblico dei paesi circostanti (Baldichieri, Roatto, Cortandone ed altri) che non dispongono attualmente di analoghe strutture.

d. b.)

Lo stile «BAROCCO PIEMONTESE»
da ISOLA D'ASTI a MONTEGROSSO
(Direttissima Asti Mare prima bivio Agliano)
LA NUOVA ESPOSIZIONE DEL MOBILIFICIO
FORNO
«Con la tradizione sempre»
Sede: MONTALDO SCARAMPI, tel. (0141) 95.30.05



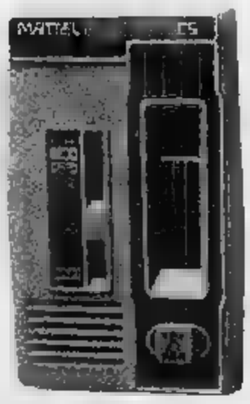
2 punti di VENDITA con vasto assortimento di mobili in stile e moderni delle migliori marche
Multiforno
4 generazioni... di

Centro capoluogo
CEDESI
(per ragione di salute)
avviatissimo esercizio di ferramenta.
Posizione commerciale strategica, 4 al banco.
Licenza: INGROSSO e DETTAGLIO.
Numerosissima scelta clientela.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO

La Galleria
Caravaggio
di Franco Rinaldini
sede RICCIONE
ripropone
dal 6 al 16 dicembre
ASTI
In c.so Dante 49/51
UNA ECCEZIONALE
VENDITA all'ASTA
di 200 Quadri, Tappeti, antichi, Bronzi, Porcellane cinesi ed altri oggetti d'arte
opere maestri;
A. BATTI; E. BICLUNGO;
A. GRASSI; M. E. GNOLI;
YOVINE; F. RISPOLI;
A. RADICE, ecc.
sarà presentato il pittore delle lampare VITTORIO COLUCCI
Orario Esposizione:
dalle ore 10 alle 13
ASTA ore 17 - ore 22-30
i giorni
AFFARONE
15-16
DICEMBRE
ULTIMI 2 GIORNI

S.S. ASTI ALBA
Tel. 95.83.69
ISOLA D'ASTI
Tu che cerchi un locale O.K.? Vieni al Dixie questa sera c'è
FEDERICO TROIANI LAURA LUCA e il suo gruppo
... e qui la sorpresa domenica pomeriggio e sera la favolosa
RETTORE

ALLA BOTTEGA DEL LIBRO
VIA OSPEDALE 3 - ASTI
I BAMBINI SON CONTENTI
CON I GIOCHI MATTEL
BIG JIM 004
Barbie
GIOCHI ELETTRONICI



Tutti gli STRUMENTI MUSICALI
da GIORDANO PREZZI IMBATTIBILI!
Agli orchestrali sconto sino al 40% con vendita rateale senza interessi e senza cambiali
PIANOFORTI: IDEMII
TORINO - Cigna, 39/A, tel. 471.082

SI AFFITTANO A SETTIMANE
ARREDATI CON 4-5-6 POSTI LETTO
ARTESINA
INVERNALI

Agenda del giornalista
1980/Anno XIII
SOMMARIO: Ordine dei giornalisti / Fed. della Stampa / Consigli ed Ass. regionali ed interregionali / I.N.P.G. / Fed. Editori di giornali / Associazioni Centri ed Unioni di Cat. / Collegium (quadri red.), Agenzie, periodici illustrati e di categorie / Uffici stampa / Giornali ital. all'estero / Stampa estera, corrispondenti da Roma e da Milano / Elenco iscritti all'Ordine Naz. professionisti; pubblicisti.
Formato dell'opera cm. 17x24 Pag. 992 ca. / Prezzo L. 10.000
Per informazioni e prenotazioni:
Centro di Documentazione Giornalistica
00186 Roma / Piazza di Pietra, 26
Tel. (06) 67 97 482/67 91 456

Che cosa si fa per lo sport

ASTI — La pratica sportiva come servizio sociale: è questa la direzione in cui sembra muoversi lo sport astigiano che moltiplica le iniziative per promuovere una partecipazione sempre più vasta alle varie discipline soprattutto da parte dei più giovani. L'industria dello spettacolo sportivo sostenuta dagli sponsor è sempre alla ricerca di nuovi record e personaggi, ignora la provincia, ha bisogno di platee sempre vaste, di impianti di grandi dimensioni.

Rientrate le ambizioni di fare [illegible] pochi mesi di grandi società, rifiutata la scorciatoia di diventare un'anonima riserva di promesse« destinate a [illegible]re nei grandi team, l'organizzazione sportiva astigiana ha iniziato a guardare con meno interesse alle classifiche e ai risultati, puntando sul maggior numero possibile di praticanti.

Mentre le scalinate dello stadio e del palazzetto in occasione delle partite di calcio e di pallacanestro risultano sempre semivuote, lo sport «praticato» esibisce cifre in aumento.

Le corse podistiche con circa 2500 atleti di tutte le età, i circoli del tennis che ogni anno raddoppiano i soci, le palestre del karatè affollate di giovani.

Il successo registrato lo scorso anno ha fatto sì che si ripetesse a partire da dicembre, con la collaborazione del Comune e degli organi collegiali della scuola, un'iniziativa di promozione sportiva denominata «viviamo lo sport» destinata ai bambini delle scuole elementari. Nei vari centri di formazione sportiva i piccoli atleti potranno seguire un programma generale che prevede corsi di ginnastica formativa e preventiva e l'insegnamento dei fondamenti del basket, della pallavolo e dell'atletica leggera. Per chi già pratica uno sport sono previste lezioni di ginnastica ritmica, tennis, nuoto, yoga, judo e danza classica.

Il Dopolavoro Ferroviario, che quest'anno può disporre di ben tre campi coperti, organizza corsi di tennis per i giovanissimi da cui sono già usciti alcune «promesse» di sicuro avvenire. La sezione nuoto, per superare le difficoltà dovute all'affollamento della piscina comunale, ha in progetto la costruzione di un proprio impianto nella sede di via al Mulino.

Lo sport come strumento di un uso corretto del tempo libero, è entrato da molti anni in fabbrica. La Way Assauto, che ha una gloriosa tradizione agonistica nelle bocce, è presente anche nel tennis, nello sci nel nuoto e, dalla prossima stagione, disporrà di una squadra di podisti. Anche l'altra grande azienda cittadina, la Morando, ha costituito una polisportiva che punta soprattutto sull'atletica leggera, il basket e la pallavolo.

Dove l'attività promozionale tra i giovani ha fatto registrare il più grande successo è nel settore del minibasket. Le società cittadine, Asterisco e Abn Cassa di Risparmio, tengono corsi affidati ai loro giocatori più forti frequentati da un gran numero di bambini.

r. s.

In aumento i tesserati

Il karaté piace molto ai giovani

ASTI — I film che esaltavano le imbattibili imprese degli eroi del Kung Fu e delle arti marziali giapponesi sono da tempo scomparsi anche dalle sale di periferia, invece il successo del karatè a livello agonistico che vede ogni anno aumentare con regolarità il numero dei tesserati soprattutto tra i giovanissimi, non conosce flessioni, segno che non è solo moda passeggera ma sport vero.

Alla palestra del Centro studi Shotokan e Karatè nel palazzetto dove si allenano regolarmente un centinaio di praticanti, si devono ritirare adesioni perchè manca un numero sufficiente di istruttori.

«La maggior parte dei nostri tesserati viene in palestra per imparare un efficace mezzo di difesa personale — spiega Gianni Rissone, uno degli istruttori —; per molti però funziona ancora il fascino dei kimono. Al contrario degli sport di squadra che sono inevitabilmente selettivi, il karatè esclude nessuno».

Gli sport stanno attraversando un momento di assestamento. La due federazioni raggruppavano le varie discipline sono confluite nel Coni non senza polemiche, mentre sul piano tecnico il combattimento è diventato più importante del kata. La preparazione fisica ha definitivamente cancellato le antiche tradizioni verso la filosofia Zen. Anche la palestra astigiana ha vissuto un radicale rinnovamento dei ranghi. Usciti di scena i vecchi campioni che negli ultimi dieci anni avevano conquistato successi di grande rilievo, si può ora dire un gruppo di giovani promettenti come Brignolo, Cavalletti, Marchese, Dellalacova e Giacomelli.

«I bambini sono gli allievi migliori — spiega Rissone —. Sono attenti allo stile, studiano i movimenti con cura senza farsi trasportare dalla foga. Con il karatè si acquista un perfetto controllo del corpo e delle proprie reazioni, ma la preparazione deve essere impostata in modo serio».

Dalla palestra astigiana è uscita una campionessa europea, Cristina Rissone, che ha fatto parte anche della formazione azzurra di Los Angeles, mentre non si contano le affermazioni in campo nazionale.

E' in corso di allestimento il prossimo anno al palazzetto un confronto tra [illegible] astigiana e le nazionali di Svizzera e Jugoslavia. «Noi svolgiamo un'attività intensa e costosa — dice Rissone —. Agli ultimi campionati piemontesi giovanili la nostra squadra era presente con 47 iscritti contro i 50 di tutte le altre palestre della regione. Eppure c'è chi continua a chiamare che il nostro sia uno sport di élite».

d. q.

Mancano le vittorie Le bocce in crisi?

Asti è sempre stata una delle capitali di questo sport - Da alcuni anni non "[illegible]o„ più grandi campioni - Pochi i giovani praticanti

ASTI — E' con il tamburello l'unica disciplina sportiva che ha sempre avuto in Asti una delle sue «capitali» che con regolarità forniva [illegible] generazioni di campioni. Da 7-8 anni improvvisamente le bocce sembrano entrate in crisi almeno a livello di risultati. La Way Assauto, la società da cui [illegible] usciti grandi campioni come Andreoli, Siccomario e Zeppa, ha [illegible]o la squadra e i suoi giocatori sono passati a rinforzare le quadrette rivali, soprattutto torinesi. I circoli [illegible] continuano ad esser affollati, anche l'attività agonistica resta intensa ma gli incontri ad alto livello non fanno più tappa ad Asti.

Il successo delle bocce deriva dall'essere uno sport «povero» adatto ad una società ancora contadina. Non richiede impianti costosi, non esclude nessuno perchè anche vecchi e giovanissimi possono sfidarsi e cercare la «bocciata difficile». Negli ultimi anni questa disciplina che sembrava immobile, è [illegible]biata sensibilmente. Il gioco ha adottato il più spettacolare modulo francese imperniato sulla bocciata, ma soprattutto sono mutate strutture e organizzazione.

Andreoli, un grande campione

«Le bocce ad Asti risentono soprattutto della mancanza di giovani praticanti — spiega Gigi Zeppa, ultimo campione uscito [illegible] una dinastia [illegible] "grandi" di questo sport —. Non ci sono modelli che possano attirare i giovani. Mancano anche i campi perchè il Coni ha sempre trascurato questa disciplina. Occorrerebbe uno sponsor in grado di allestire di nuovo ad Asti una grande formazione».

Giuseppe Andreoli, detentore [illegible] l'altro del record della bocciata singola, è uscito dal circolo della vetreria dove ha cominciato come puntatore nella quadretta del padre. E' stato uno [illegible] pilastri della grande stagione [illegible] Way Assauto prima [illegible] ad [illegible] squadra torinese. Crede che le bocce [illegible] abbiano concrete possibilità di ripresa. «E' aumentato il numero [illegible] concorrenti di valore, è sempre più difficile emergere ad alto livello — spiega —. I circuiti astigiani hanno però una grande tradizione che dovrebbe produrre nuovi talenti. Sarebbe importante che questo sport entrasse nelle scuole e fosse conosciuto anche dai più giovani».

q. d.

Asti — Bilancio largamente positivo per la squadra dell'Avir ai campionati piemontesi di judo disputati alla palestra delle Cupole di Torino. Il team astigiano pres[illegible] 25 atleti, ha ottenuto [illegible] titolo assoluto con Cristiana Cirillo, e una buona serie di piazzamenti.

La società vuole rinverdire le tradizioni del ring in città

L'Asti Boxe alla ricerca di un campione

ASTI — E' un ambiente che sarebbe piaciuto ad Hemingway, la [illegible] atmosfera, gli stessi personaggi dei suoi racconti che descrivono il mondo della boxe. Il piccolo quadrato al centro della palestra dove due «novizi» lavorano con impegno portando destri e sinistri, in pregevoli successioni, la guardia ancora un po' lenta e scolastica, con l'allenatore che ogni tanto dà il break per mostrare vertiginose combinazioni a due mani, mettendo in luce difetti pericolosi. Qualcuno «fa il peso» con la corda o mima movenze dei sacchi che incassano metodiche [illegible] di «jabs» e di montanti.

L'Asti-Boxe, la società che cerca di rinverdire le tradizioni del ring in città dopo anni di inattività, sta incontrando un successo forse inaspettato. Si punta sui giovani alla ricerca di un campione, unico richiamo per poter riempire il bordo ring e attirare allievi in palestra.

La squadra dispone di due allenatori di valore, Camera e Deosti, ex professionisti con un carnet di vittorie di tutto prestigio negli Anni Sessanta e che ora cercano di insegnare i segreti della [illegible] pugilistica ad un buon numero di allievi [illegible].

La palestra è piccola, ricavata tra i locali dove si allenano gli atleti del judo e del karatè che per anni sembravano sul punto di scalzare il pugilato dal primato negli sport di forza. Mancano anche le tute e i guantoni di allenamento, organizzare una riunione di decoroso livello tecnico sembra molto difficile e non sempre la passione può ovviare all'assenza di un sostegno economico adeguato. E' una boxe povera, lontana anni luce dai ring eleganti e [illegible] borse a molti zeri.

Anche il sogno di diventare [illegible] campione, che fa parte della mitologia di questo sport, qui si colora di cautela, resta sospeso a mezz'aria. «E' stato mio fratello a spingermi in palestra — spiega Leonardo Tumbiolo, un promettente [illegible] leggero —. Ho fissato solamente tre combattimenti e ho sempre vinto. Ora devo passare tra i dilettanti, un salto di categoria molto difficile, decisivo per valutare le possibilità di fare carriera. Se andrà bene potrò anche cominciare a puntare un alto».

Il fascino della «nobile arte» sembra ancora funzionare: «Ho iniziato con il sollevamento pesi — spiega Roberto Pazzi, che frequenta la palestra del palazzetto soprattutto per tenersi in forma —. [illegible] provato per curiosità e ho scoperto che è uno sport completo, [illegible] pericoloso [illegible] quanto si creda».

do. q.

Il giovane pugile Pasquale Camera in allenamento nella palestra astigiana (Telefoto)

Grande tifo per la Gisalumi

ASTI — Era dall'epoca in cui la Sadà giocava in serie A che gruppi [illegible]rosi di tifosi non seguivano [illegible] trasferta una squadra astigiana. La pallavolo con la Gisalumi ha riportato ad Asti lo sport ad alto livello e l'entusiasmo degli appassionati dopo le delusioni del calcio e del basket che non riescono ad emergere dalle serie inferiori.

Il sestetto allenato da Barbagallo, con una partenza molto positiva, sta confermando i pronostici che lo indicavano come il sicuro favorito per la promozione.

In attesa di ospitare al palazz[illegible]o i «grandi» del volley nazionale come la Panini, la Klippan e la Paoletti, la Gisalumi ha portato quest'anno nel piccolo impianto, formazioni del valore dell'Armata Rossa di [illegible] al vertice [illegible] pallavolo [illegible] un'esibizione che ha fatto registrare il tutto esaurito.

Asti — «L'anziano e... aspetti reali di vita quotidiana» è il tema della [illegible] fotografica organizzata dalla San Vincenzo de' Paoli e che sarà allestita nella sede dell'organizzazione dal 28 gennaio al 3 febbraio 1980. La mostra che intende cogliere momenti e problemi della vita degli anziani, si rivolge soprattutto alle scuole ed in particolare agli alunni delle classi elementari cui è riservato il tema specifico: «I miei nonni». Per i ragazzi delle scuole medie il tema è invece: «Gli anziani raccontano» mentre per i fotografi professionisti e dilettanti i soggetti dovranno [illegible]re di figure di anziani attivi o ai margini della società.

Asti — Si sono conclusi i primi lavori per la sistemazione di un nuovo giardino in via Raffaello Sanzio, situato nelle vicinanze della [illegible] elementare Buonarroti.

Gli orari dei negozi

ASTI — In occasione delle festività natalizie i negozi osserveranno il seguente orario: Generi alimentari: giovedì 20 dicembre apertura facoltativa, domenica 23 apertura per l'intera giornata, giorno di Natale apertura fino alle ore 13, mercoledì Santo Stefano chiusura per l'intera giornata, giovedì 27 apertura facoltativa.

Generi non alimentari: domenica 16, lunedì 17, domenica 23, lunedì 24 e lunedì 31 dicembre apertura per l'intera giornata.

Augurando Buon Natale

PROMOZIONE SKI

POOL
ASTI
Corso Dante, [illegible]
Telef. 55.370

vi propone:

HEAD [illegible]:
a) L. 40.000 per il tuo vecchio-storto-lungo-rotto SKI
b) L. 60.000 per il tuo vecchio-storto-lungo-rotto SKI all'acquisto di un nuovo paio di HEAD
La vostra scelta sarà guidata dall'esperienza di [illegible] di ski

sconto 20% - sconto [illegible] - sconto 20% - sconto 20% - sconto [illegible]

Ski
ROSSIGNOL - KNEISSL - HEAD - ATOMIC - FISCHER - DYNASTAR - BLIZZARD - SPALDING - WOLK
sconto 20% - sconto 20% - sconto 20% - sconto 20% - sconto 20%

Attacchi
SALOMON - MARKER - LOOK NEVADA - TYROLIA - COBER - C.M
sconto 20% - sconto [illegible] - sconto 20% - sconto 20% - sconto 20%

Scarponi
LANGE - NORDICA - GARMONT - SAN MARCO - TECNICA
sconto 20% - sconto 20% - sconto 20% - sconto 20% - sconto 20%

Abbigliamento
ELLESSE - LA FONT - GIGI RIZZI - SAMAS - [illegible] ROSS - DENIS - MONCLER - BELFE - TRISSI - EKO - LAPLAUD - DUBIN
sconto 20% - sconto 20% - sconto 20% - sconto 20% - sconto 20%

Doposki
TECNICA - COLLINS - NORDICA - MERIBEL - ORTLES

OFFERTA SPECIALISSIMA:
SKI (Rossignol - Spalding - Lamborghini) - ATTACCHI (Cober - Salomon) - BASTONI: Cini (Gloran) - SCARPONI (Garmont - San Marco) a L. 110.000

Nello sci vince lo stile l'equilibrio, la personalità

Anche nella scelta dell'abbigliamento

ONLY SPORT augurando buone feste alla spettabile clientela propone:

SCI ELAN da m. 1,70 a m. 2 + ATTACCO COBER
L. 75.000

ONLY SPORT una scelta intelligente

Via Lessona 1 tel. 55757 [illegible]

Buon Natale dalla conbipel

IL MARITO REGALA ALLA MOGLIE UNA PELLICCIA
CONBIPEL

LA MOGLIE REGALA AL MARITO UN MUFLONE
CONBIPEL

LA NONNA REGALA AI NIPOTI UN CAPO IN PELLE
CONBIPEL

Anche la suocera, il cognato, la nuora, il genero e gli amici si trovano bene alla conbipel

COCCONATO
Strada Bauchieri 1
tel. 48.50.00 (0141)

TORINO
Corso Bramante 27/29
tel. 59.62.56 (011)

SIAMO APERTI FERIALI E FESTIVI

I prestigiosi "maestri„ della camera oscura

L'avvocato astigiano che fece la prima foto della Sindone

ASTI — La colonnina è di legno verniciato una marmo, alta all'incirca un metro e mezzo: il soldato che si appoggia ad essa con un braccio ha la divisa stirata di fresco, il kepi in testa e i baffi importanti. Sullo sfondo rami di palma, dipinti su un telone, per il tocco esotico.

Fotografie come questa si trovano in quasi tutte le vecchie case, appese in alto, sopra l'armadio della camera che era dei nonni, o dimenticate in qualche cui polveroso spesso non si sa più se il personaggio immortalato è il prozio che emigrò in Americ o il lontano cugino che scampò alla Grande Guerra, ma non alla «spagnola».

Quello che invece si richiede anche dopo tanti anni è il nome del fotografo che eseguì il ritratto, basta guardare l'angolo del cartoncino, si gira, per scoprire stampato in elegante corsivo, con e indirizzo dell'autore. Poi dal fotografo si va tutt'al più per la foto tessera (quando non si preferiscono le cabine automatiche), ma un tempo «farsi il ritratto» era di prammatica.

Non sempre, però, i fotografi potevano permettersi il lusso di uno studio attrezzato e così il metodo «porta a porta»: partivano di casa con la macchina a cavalletto su una spalla e si facevano a piedi le colline in cerca di giovanotti in festa, primogeniti o «bajet» da fotografare per dieci soldi o giù di lì. In queste peregrinazioni ogni tanto si imbattevano in un panorama tanto bello o in un angolo così suggestivo da farli decidere, siccome l'uomo non vive di solo pane, per uno scatto a fondo perduto.

Fra i primi astigiani che si cimentarono nella difficile arte di ricreare immagini col solo aiuto «di un raggio e di un refermo» ci fu Carlo Franco, il «fotografo contadino». A decidere il futuro di Franco fu Secondo Pia (il primo a fotografare la Sindone) che gli insegnò la tecnica e ne guidò le prime esperienze.

A Mombarone, dove era nato, e poi in molti altri paesi, Carlo Franco scattò centinaia di foto (molte delle quali sono state recentemente raccolte in una mostra a palazzo Mazzetti), che illustrano meglio di qualsiasi libro la vita delle nostre campagne all'inizio del secolo. La fatica di una vendemmia seguita da una sera di allegre bevute, i cacciatori che mostrano il loro carniere con orgoglio, un carro che avanza sulla cresta di una collina, una balla che allatta.

Esistono anche molte fotografie di Asti all'inizio del secolo (scattate da vari fotografi e raccolte in un libro di Carla Maria Orsi e Nino Fontana) e alcune di esse, come quella che mostra piazza San Secondo ingombra di bancarelle o piazza Alfieri chiusa verso il campo del Palio dalla nera mole del foro boario, danno un'immagine di una città alla buona e tranquilla. Ad infrangere questa tranquillità sarà il primo conflitto mondiale, del quale un altro astigiano, Angelo Gatti, ha lasciato una documentazione fotografica, forse unica al mondo.

v. cor.

Asti. Una coppia di sposi nel 1920 (Telefoto)

Una donna bella o che faccia tipo

Essere fotogenici ha la sua importanza

ASTI — La vanità della donna, presunta o reale, trova nel mezzo fotografico un alleato prezioso. L'istantanea, per definizione, coglie la bellezza dell'attimo e la mantiene. La donna affida alla fotografia di testimoniare il proprio fascino. Essere fotogeniche, in un mondo di appassionati di pellicole e diaframmi, ha la sua importanza.

Per la foto da «studio», ricercata oggi come ieri in occasioni di ricorrenze e date particolari, sono necessarie lunghe sedute dal parrucchiere per trovare l'acconciatura più adatta, pelle impeccabile; per il resto la donna si basa sulla miriade di esempi che le vengono suggeriti dalle modelle della pubblicità cercando di apparire, se non proprio «bella», almeno «un tipo».

La donna infatti in fotografia deve diventare personaggio: le «tenere» foto di un tempo, da incorniciare e regalare alla persona cara, censurate all'attacco morbida del seno con sfumature evanescenti o veli di tulle, addolcite nei contorni del viso dal tratto sapiente del fotografo non di moda.

Oggi si richiede una immagine espressiva, che però lasci trasparire un qualche indefinito, magari di inquietante. Apprezzata la gigantografia, addirittura il poster, da appendere

in casa insieme con gli altri quadri.

Il gusto recente l'immagine a «tutto corpo» che ormai non scandalizza più, dove la veste viene usata ad illuminare solo lato, in quell'effetto ricercato che fa tanto «modella» da grande fotografo.

Importante l'espressione del volto: non più sorrisi stereotipati e fisionomia volutamente atteggiamento distaccato, assente talvolta. Gli occhi, molto truccati, raggiungono risultati di grande effetto, denunciano spesso un impegno e una concentrazione che vanno al di là della semplice fotografia.

l. b.

Fotoamatore

Hobby per tutti

ASTI — Meglio una reflex a esposimetro incorporato o una a impostazione manuale dei tempi di posa? E' preferibile l'attacco a baionetta a vite? La pellicola quanti Asa da per fotografare in condizioni di luce scarsa? Sembrano domande in gergo, formulate secondo uno strano codice, invece rappresentano semplicemente l'abc del fotoamatore.

La fotografia anche ad Asti sta vivendo un periodo di grande interesse. «*Sono soprattutto i giovani ad avere scoperto quel modo di espressione* — precisano nei negozi specializzati —. *E' infatti passato il tempo delle macchine fotografiche intese solo come strumenti per immortalare i momenti più significativi della vita. Oggi dietro a ogni fotografia c'è un attento lavoro di ricerca, di studio dell'immagine e dei suoi significati*».

Naturalmente l'industria si è adeguata e offre sul mercato nuovi modelli in grado di soddisfare ogni singola esigenza. «*Una cosa occorre precisarla subito* — ammettono gli esperti — *con l'attuale livello tecnico raggiunto le differenze tra le varie marche sono ormai minime*». Questo naturalmente non vuol dire che una fotocamera valga l'altra, infatti modelli diversissimi sia come prestazioni naturalmente, come prezzo.

Si parte da qualche biglietto da diecimila per le semplici macchine a sviluppo istantaneo (quelle delle subito, per intenderci) e si arriva alle sofisticatissime super accessoriate da un milione e oltre.

Per scegliere l'acquisto di questa o quella macchina è comunque necessario avere ben in mente quale sarà l'uso che si intenderà fare. Data la vastità delle marche (quasi tutte le più note sono giapponesi) e dei modelli dare consigli è comunque molto difficile.

In linea di massima è però possibile indicare il modello nella reflex da 35 mm. E' generalmente una fotocamera già con caratteristiche professionali in grado di rendere ottime fotografie in ogni condizione di ripresa. Tutte le marche hanno una serie di queste reflex sia completamente automatiche (cioè con preselezione dei tempi di posa in base al diaframma) che cosiddette semiautomatiche o manuali in cui è il fotografo a dover scegliere in base alla propria esperienza la regolazione adatta per lo scatto.

I prezzi variano dalle 250 mila lire al mezzo milione. Queste fotocamere sono sempre corredate da un obiettivo da 50 mm. Ma una volta fatto l'acquisto spesso per molti è l'inizio la corsa al «corredo» fotografico: per le foto di interni o di paesaggi l'ideale è un «grandangolo» (dalle 120 mila in su) mentre per i ritratti e le riprese da lontano ci vuole almeno un obiettivo da 135 mm. (prezzi attorno alle 150 mila). Ci sono poi tutti gli altri «pezzi»: dallo zoom, alle lenti per foto in macro, ai filtri che selezionano i raggi di luce.

«*La fotografia è un pianeta a parte*» dice lo slogan pubblicitario di una casa produttrice di pellicole: un mondo che appassiona, un hobby che spesso diventa arte.

s. zo.

Non sempre i fotografi potevano permettersi uno studio

Quell'artista che girava a porta a porta con la macchina a cavalletto in spalla

ASTI — Oggi l'immagine fotografica è diventata un elemento a dir poco familiare. Giovani e no, prima di intraprendere un viaggio turistico pensano subito alla macchina fotografica per «immortalare» mari, monti, città, monumenti oppure per arricchire l'album di famiglia con istantanee di qualche matrimonio, battesimo, festa di famiglia, per ricordare nel futuro i momenti più belli della vita.

Se oggi sono in molti a possedere una macchina fotografica, ieri non era così. Ci si doveva recare direttamente dal fotografo prima di partire per il militare oppure la sposa in abito nuziale appena usciti dalla chiesa.

Chi erano i «maestri» astigiani dell'arte fotografica? I loro nomi si leggono ancora su vecchie targhette sui muri del centro storico. I loro nomi: Ecclesia, Zaccone, Benassi, Viotti, ed altri. Ci sono stati fotografi prima che sono assurti alla notorietà come l'avvocato Secondo Pia che si dedicò alla foto per diletto.

Nel realizzò la prima fotografia della Sindone diventando così allora famoso in mezza Europa. Un altro artista è stato Vittorio Ecclesia. Anche in provincia sono noti i nomi di Battista Gianoncelli (Canelli), Coletti a Rampone di Nizza Monferrato.

Tutti questi artisti della camera oscura hanno realizzato migliaia e migliaia di fotogrammi e associazioni, circoli e Pro Loco una serie di mostre fotografiche, come ad esempio quella di Battista Gianelli e Franco di Mombarone. A Nizza, l'Accademia «Cara Nizza» ha raccolto una interessante documentazione «*per tramandare* — dice la prefazione — *il ricordo di molti volti scomparsi, e la testimonianza del mutare della città, nelle case e negli uomini, attraverso le varie epoche e nell'evolversi del costume*».

La foto ormai classica che presentava la mostra di Franco

E' una raccolta di foto concesse in prestito da molti nicesi che rappresentano genuini scenari come «*le lavandaie sulle rive del Belbo, personaggi sportivi, soldati verso il fronte*».

Un altro volume «*Fotografi del Piemonte 1852-1899*», riporta fedelmente una serie di immagini scattate con la sua macchina a lastre dall'astigiano Vittorio Ecclesia, immagini ancora oggi di una nitidezza inalterata. Nello stesso volume le meravigliose fotografie di Secondo Pia che tra il 1875 e il 1900 realizzò più di tremila lastre, quasi tutte testimonianze di monumenti ed altre opere d'arte, molto scomparse, altre che lentamente vanno perdute per l'incuria degli uomini.

v. ma.

elegante più che mai

Bruna Sacco
Via Gobetti 17 - Asti - Tel. 0141 56.955

un mondo di scarpe per un mondo che cammina

PREMIO QUALITA' E CONTESSA 1979

e da oggi:
regala o regalati

proposte di
Ballablo, Iride, Clarck's, Peter Flowers
F. lli R[illegible]i, Pakerson, Camperos Originali

Buon Natale
ELLEGI calzature
Corso Libertà, 12 - CANELLI

CARTOLERIA
VIA FONTANA, 11 - ASTI — TEL. 54.735
"dove il meglio costa meno"

Favolose offerte natalizie

- CICCIO BELLO L. 14.800
- CINEVISOR L. 9.800

con pile e confezione regalo compresi

TUTTI I NUOVI
GIOCATTOLI
"SPAZIALI"
migliaia di altri articoli e prezzi-strenna

DA REGALO
ARTICOLI
- CALCOLATORI A CRISTALLI LIQUIDI
- OGGETTI IN CUOIO, PELLE, PELTRO, FIRMATI LAIPE, MUNARI, FRANCESCHI, SILVANI, ECC.
- MERAVIGLIOSI SERVIZI GIOCO IN LEGNO O IN RADICA
- PENNE AURORA, PARKER, PAPER MATE. CROSS, WATERMAN
- VASTISSIMA SCELTA AGENDE

buon Natale

Dibattito a Saluzzo

Artigianato tra scuola e bottega

SALUZZO — Importante appuntamento, oggi, per l'artigianato artistico cittadino del legno e del ferro: nel salone dell'istituto statale d'arte, in via San Giovanni, si svolge nel pomeriggio un incontro-dibattito avente come tema l'analisi della realtà artigianale ed il rapporto tra bottega e scuola.

All'incontro, organizzato con il patrocinio della Regione, del Comune, degli assessorati all'istruzione e all'artigianato, delle associazioni di categoria, intervengono amministratori degli enti locali, il vice presidente della Camera dei deputati, Pier Luigi Romita, insegnanti, studenti «minutieri» e fabbri che operano nella cittadina.

«E' un incontro significativo — dice il presidente dell'associazione artigiani, Germano Coscolino — *perché ci permette di verificare quali sono veramente le necessità dell'artigianato saluzzese. Per un suo crescente sviluppo e per assicurare la continuità nel futuro. L'apertura dell'istituto statale d'arte in questo senso è importante perché, insieme si possono formare gli artigiani del domani».*

Dello stesso avviso il preside dell'istituto professor Filippo Ventrella, che ha elaborato i programmi per i prossimi corsi di formazione professionale per i giovani che vorranno intraprendere il lavoro nelle botteghe (una stima prudente indica che occorrono almeno cinquecento nuovi artigiani), corsi che, finalmente dalla Regione Piemonte saranno gestiti d'intesa con la scuola, gli operatori e l'assessorato alla pubblica istruzione.

«Il nostro artigianato del legno e del ferro — conclude Coscolino — *sta incontrando un favore crescente nel pubblico che richiede, manufatti veramente originali fatti e pensati in bottega e quindi realizzati con materiale massicciato dalla durata pressoché illimitata».* Al dibattito interverrà anche il presidente della giunta regionale Aldo Viglione.

Le manifestazioni della «settimana» dedicata al commediografo

Una città per Pirandello

— Il programma delle giornate pirandelliane. **Martedì 18 dicembre:** teatro «Mons Bolognia», proiezione film didattico «Pirandello vivo» (ore 9, 11, 15, 18); S. Francesco 18,30: riunione dei partecipanti, apertura della mostra «Pirandello nella messa in scena italiana del dopoguerra». Teatro Toselli, ore 21,15: «Così è se vi pare» (Centro teatrale bresciano).

Mercoledì 19 dicembre: Salone d'onore del municipio, ore 9,30 «Pirandello europeo: psicanalisi, scena psicologia». Sala delle colonne, ore 15,30: «Pirandello regista. Alessandro D'Amico Pirandello regista. Alessandro Tinterri: materiali iconografici inediti della Compagnia del teatro d'arte. Salone d'onore del municipio, seminario. Stefan Jensen prima europea di «Ofelia sarà in scena» e soggetto inedito sceneggiato di Königsberg».

Teatro Mons Bologna ore 8,30, 10,30: «Le tre Marie» (1925), ore 15: «Enrico IV (Chiarini, 1928); ore 17,30 Pensaci Giacomino (G Righelli 1937). Teatro ore 21,15 «Notizia dal mondo» di Giuseppe Sinagra

Giovedì 20 dicembre: Camera di Commercio, ore 9,30, dibattito: «Il cantonmista inquietante: Fortuna di Pirandello». ore 15,30, seminario (Ferruccio Marotti e Massimo Castri): «Al di là del naturalismo. Pirandello tra drammaturgia borghese e avanguardia». Sala delle colonne, ore 18: seminario (Ruggero Jacobbi e Andrea Camilleri): civiltà contadina e civiltà industriale a confronto nella favola e nei giganti, esperienze registiche nel campo del plurilinguismo e del dialetto. Teatro Mons Bologna, ore 8,30, 10,30, 17,30: Enrico IV (Palermi, 1928); ORE 15 e ore 21: accisa (W. Ruttman, 1933) (presentazione di Guido Aristarco, che svolgerà il tema: Pirandello e il cinema).

Venerdì 21 dicembre: Salone d'onore municipio, ore 9,30, dentro la coscienza infelice (il lavoro nella messa in scena. Sala delle colonne, seminario: Cesare Molinari, le messe in scena de «I giganti della montagna» (ore 15,30) con interpreti pirandelliani: due generazioni di attori pirandelliani (ore 17).

Teatro Toselli, ore 21,15: Come tu mi vuoi (Teatro Stabile di Torino, regia di Susan Sontag) Teatro Mons. Bologna, ore 8,30, 10,30: Pensaci Giacomino (Righelli), ore 15: La giara (Pasinetti), Liolà (Zampa), il ventaglio (M Soldati), o pirella (A. Fabrizi), ore 17,30: Sei personaggi in cerca di autore (Schivi (Urzia, 1973), Enrico IV (Pastina); ore 21: Enrico III (Palermi).

Ciclo video registrazioni della sezione del liceo scientifico: Così è se vi (1963 stasera); Sei personaggi in cerca di autore (De Lullo, 1965); Enrico IV (Fino, 1965). Questa sera si recita a soggetto (Fino, 1967); L'amica delle mogli (De Lullo, 1969); Il berretto a sonagli (Fenoglio 1970), Il giuoco delle parti (De Lullo, 1970); Vestire gli ignudi (Cottafavi, 1972). Così è se vi pare (De Lullo, 1974) Enrico IV (De Lullo, 1978).

Studiosi da tutta l'Italia

CUNEO — Verranno da ogni parte d'Italia ed anche d'Europa a Cuneo per la «settimana pirandelliana», manifestazione che comprende giornate di studio, convegni, seminari, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche e di videoregistrazioni della Rai. Si svolgerà dal 18 al 21 dicembre; gli appuntamenti sono numerosi e saranno anche concomitanti in varie sedi della città.

Oltre a studiosi, registi cinematografici e teatrali, rappresentanti dei centri di studi pirandelliani di Agrigento e di Roma, parteciperanno anche gli studenti dei corsi di teatro delle Università di Torino, Milano e Genova e quelli delle accademie d'arte drammatica di Roma, del Piccolo di Milano e dello Stabile di Torino.

(g. r.)

Parlando una sera di fate e di gnomi

Conferenza-dibattito del Centro di ricerche parapsicologiche ed esoteriche Horus

CUNEO — *«Le forme di vita sul pianeta non sono soltanto quelle che possiamo vedere. Ne esistono anche altre, intelligenti, invisibili ma le quali possiamo avere contatti».* Il dottor Filippo Cerruti, esponente del centro di ricerche parapsicologiche ed esoteriche «Horus» di Torino, ha così introdotto la conferenza-dibattito sulle «creature selfiche», che si è svolta nel salone dell'amministrazione provinciale di corso Dante.

Queste forme di vita «sono le *intelligenze del cosiddetto piano astrale. Le fate, gli gnomi* — spiega il dottor Cerruti — *personaggi delle fiabe, tanto care ai bambini, vivono insieme con altre entità più sottili, anche se la civiltà moderna le isola, quando l'uomo lo chiede possono intervenire per prevenire o curare le malattie».*

Gli studiosi di parapsicologia sostengono tuttavia che è necessario gettare un ponte tra il mondo materiale e queste forme di intelligenza, per poter comunicare. Finora, però, alcune persone, i sensitivi, riescono a stabilire questo collegamento.

Il dottor Filippo Cerruti e la professoressa Maria Teresa Bertano hanno illustrato le caratteristiche di alcuni oggetti, *«veri e propri esseri viventi con la stessa struttura dell'uomo»*, da loro realizzati. Hanno quasi tutti la forma di spirale, *«che è alla base dell'universo»* rileva la professoressa Bertano. Sono fatte di rame e le loro dimensioni sarebbero una rappresentazione infinitesimale della struttura sul piano astrale e si modificano quando sono a contatto con le persone. Trasmettono e captano quell'energia che è nel creato.

«Qualcuno, dopo aver seguito le nostre conferenze, dice che siamo degli spacconi — dice ancora il dottor Cerruti — *noi tuttavia continuiamo nella nostra strada, non siamo né utopisti né mentitori».*

D'altra parte esistono fin dall'antichità le cosiddette «medicine differenti», che tra scetticismo e persecuzioni sono giunte fino a noi.

A Cuneo, per esempio, e in funzione da due anni un Centro studi di pranoterapia, in via Nizza. *«La pranoterapia* e la *trasmissione del "fluido vitale" da parte di un guaritore che ne ha la possibilità* — spiega il professor Bertano — *L'energia fluisce dalle sue mani e va direttamente al malato per curare le parti sofferenti dell'organismo. E' la più antica delle medicine ed infatti in Polonia, anche nell'antichità, l'hanno praticata».*

g. fe.

Alba — Il ventitreenne Pierluigi Risaglia abitante a Serravalle Langhe in via Tibaldi 18, è stato condannato dal tribunale a 6 mesi di reclusione e alla sospensione della patente di guida per uguale periodo, per omicidio colposo.

Sanfrè — Un violento incendio divampato nella notte di giovedì, ha provocato danni ingenti, per quasi quindici milioni di lire, all'azienda agricola di Giuseppe Bonanusa, nella frazione Bollano. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Barge e di Saluzzo. Distrutti un capannone, una stalla e numerose attrezzature dell'azienda.

Cuneo — La camerata di Orchestra conclude questa sera alle 21 il I Autunno musicale cuneese, nella chiesa di Sant'Ambrogio in via Roma.

Il dottor Filippo Cerruti e la professoressa Maria Teresa Bertano hanno illustrato le caratteristiche di alcuni oggetti, *«veri e propri esseri viventi con la stessa struttura dell'uomo»*, da loro realizzati. Hanno quasi tutti la forma di spirale, *«che è alla base dell'universo»* rileva la professoressa Bertano. Sono fatte di rame e le loro dimensioni sarebbero una rappresentazione infinitesimale della struttura sul piano astrale e si modificano quando sono a contatto con le persone. Trasmettono e captano quell'energia che è nel creato.

«Qualcuno, dopo aver seguito le nostre conferenze, dice che siamo degli spacconi — dice ancora il dottor Cerruti — *noi tuttavia continuiamo nella nostra strada, non siamo né utopisti né mentitori».*

D'altra parte esistono fin dall'antichità le cosiddette «medicine differenti», che tra scetticismo e persecuzioni sono giunte fino a noi.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

Savigliano — Alla galleria Arte 80 di via Cernaia 19 sono esposte in mostra sino al 14 gennaio una quarantina di opere preziose, rare, di uno dei maestri figurativi scomparsi di maggiore successo: Felice Vellan, artefice di momenti artistici felici del nostro primo Novecento. Uomo estatico, colto, Felice Vellan fu personaggio attivo nella vita culturale della sua Torino. Pittore e disegnatore straordinario, illustratore di libri, affrescatore, ha lasciato opere sublimi come quelle che appaiono in questa mostra e in tante collezioni pubbliche e private. Interni di case, scorci di stalle, campagne innevate, mercatini, sono la sua tematica preferita.

Saluzzo — Alla galleria 33 Arte Centro di piazza Cavour 15, si è inaugurata una rassegna che presenta gli ultimi case, la mostra terre, di Federica Galli e gli scorci di Saluzzo di Carlo Giachino. La mostra è aperta sino al 24 dicembre (orario: feriale 16-19.30 sabato e festivi 10-12, 16-19.30, lunedì chiuso)

Chersco — La galleria Chersco via Vittorio Emanuele 42, propone dall'8 al 24 dicembre una raccolta particolarmente interessante di stampe, libri, oggetti d'antiquariato cartoline postali rare e da collezione. La mostra è visitabile tutti i giorni, feriali 16-19 e festivi 9-12, 15.30-19

Bra — Al circolo sociale braidese di via Principi di Piemonte è continua con successo la mostra di pittura di Franco Rattignone sino al 16 dicembre. Una genuina espressione artistica legata alla realtà, al paesaggio marino che dominano in primo luogo, e barche e pescatori, scorci di tetti case e campagne autunnali.

Cuneo — Al centro d'arte arredo Beraccio via Grandis 5, è inaugurata martedì 18 dicembre, alle ore 18, una mostra-rampa, perché itinerante, alla presenza dell'autore Mario Berrino. Berrino è personaggio noto, pittore dissacratore e manieristicamente dato da grandi spatolati colpi di colore che fanno della sua tela coloratissime espressioni pulite, nitide e chiare, tanchille, pescatori e chiari. La opera si troveranno ancora esposte alla fine del mese.

Mondovì — Nella sala del castello Aragno, in piazza Statuto, si è inaugurata martedì scorso la bella mostra del grande maestro Pietro Morando curata dal pittore Bruno Sandi: la tavolozza di Morando e a tutti noto, come pure le sue opere, che attraggono sempre a prima vista, per una serie di profondi contenuti in esse sapientemente racchiusi. La mostra è da visitare sino all'8 gennaio

Mondovì — Alla galleria d'arte La Meridiana di piazza San Pietro è inaugurata da giorni la mostra dei bellissimi acquarelli di Marco Lattes, che si protrarrà sino alla fine del mese. Le sue opere sono autentica gioia davanti alle meraviglie della natura, ogni tratto è reso particolarmente interessante di stampe, libri, oggetti d'antiquariato cartoline postali rare e da collezione. La mostra è visitabile tutti i giorni, feriali 16-19 e festivi 9-12, 15.30-19

Bra — Al circolo sociale braidese di via Principi di Piemonte è continua con successo la mostra di pittura di Franco Rattignone sino al 16 dicembre. Una genuina espressione artistica legata alla realtà, al paesaggio marino che dominano in primo luogo, e barche e pescatori, scorci di tetti case e campagne autunnali

Cuneo — Al centro d'arte arredo Beraccio via Grandis 5, è inaugurata martedì 18 dicembre, alle ore 18, una mostra-rampa, perché itinerante, alla presenza dell'autore Mario Berrino. Berrino è personaggio noto, pittore dissacratore e manieristicamente dato da grandi spatolati colpi di colore che fanno della sua tela coloratissime espressioni pulite, nitide e chiare, tanchille, pescatori e chiari. La opera si troveranno ancora esposte alla fine del mese.

Mondovì — Nella sala del castello Aragno, in piazza Statuto, si è inaugurata martedì scorso la bella mostra del grande maestro Pietro Morando curata dal pittore Bruno Sandi: la tavolozza di Morando e a tutti noto, come pure le sue opere, che attraggono sempre a prima vista, per una serie di profondi contenuti in esse sapientemente racchiusi. La mostra è da visitare sino all'8 gennaio

Mondovì — Alla galleria d'arte La Meridiana di piazza San Pietro è inaugurata da giorni la mostra dei bellissimi acquarelli di Marco Lattes, che si protrarrà sino alla fine del mese. Le sue opere sono autentica gioia davanti alle meraviglie della natura, ogni tratto è reso particolarmente interessante di stampe, libri, oggetti d'antiquariato cartoline postali rare e da collezione. La mostra è visitabile tutti i giorni, feriali 16-19 e festivi 9-12, 15.30-19

Fossano — A palazzo Santa Giulia di via Roma 115, è in corso con molti apprezzamenti la personale di Nuccio Maria, artista che appartiene ad una famiglia i cui interessi sono sempre stati legati alla pittura. Pittore discreto, intelligente raramente affronta il pubblico per eccessivo senso critico e modestia, pur avendo tutte le carte in regola per far buona pittura, infatti la sua espressione rivela una propria originalità di linguaggio.

Arrestato per falsi documenti di viaggio

CUNEO — Un altro autotrasportatore è stato arrestato dai carabinieri e denunciato per concorso nell'uso di documenti di viaggio falsificati, di sigillo di Stato e di falsità ideologica: è l'autista Pier Giorgio Risso, 36 anni, abitante a Busca, che era alla guida di un Tir fermato ad un posto di blocco ad Alsone.

I carabinieri di Vinadio hanno riscontrato documenti di viaggio irregolarità ed hanno arrestato Risso. Denunciato a piede libero per «falsità materiale» il proprietario dell'automezzo, Francesco Mellano, 51 di Carrù.

Un altro autotrasportatore della provincia si aggiunge, dunque, all'elenco degli operatori commerciali arrestati e denunciati per irregolarità dei documenti di viaggio e di trasporto di merci con l'estero.

Analoghe denunce erano state fatte nei confronti dei titolari di tre importanti ditte di autotrasporto internazionali del Cuneese: l'Aurora di Borgo S. Dalmazzo, la Lannutti di Cuneo e la Fratelli Ramero di Fevzaigno, arrestati e poi messi in libertà provvisoria in attesa del provvedimento giudiziario.

(g. r.)

La vittima è un muratore abitante ad Alba

Precipita dall'impalcatura e muore sul colpo a Priocca

PRIOCCA — Un muratore *(visto o se ha stato colto da malore)*. Su questi particolari stanno cercando di far luce i carabinieri. Il procuratore della Repubblica sul posto e che aperto un'inchiesta.

La storia Torchella è comune a molti altri immigrati. Nato a Rocchetta Sant'Antonio (Foggia), una decina di anni fa era venuto nostra città per cercar lavoro insieme la moglie e i quattro figli: Sinibaldo, Annamaria, Maria Teresa e Rosa.

L'uomo aveva trovato occupazione presso l'impresa Prunotto. *«Dopo tanti sacrifici per provvedere ai bisogni della famiglia* — commenta un vicino di casa dello sventurato — *il Torchella cominciava a un po' il fiato. Questa disgrazia proprio non ci voleva».*

g. f.

Dronero — Sarà circolata nella tomba di famiglia del paese della Val Maira la salma del gesuita padre Riccardo Lombardi, conosciuto nell'immediato dopoguerra come «il microfono di Dio». Il sacerdote era cugino del direttore dell'Unione Industriale di Cuneo, Aldo Lombardi.

Alba — L'impolita di due dami nelle campagne di Barbaresco è stata abitanti del luogo e dai viaggiatori del convoglio ferroviario Asti-Alba. Gli animali ieri mattina si trovavano sulla strada ferrata e il conducente del treno ha dovuto rallentare la corsa per non investirli. A detta di quanti li hanno visti, si tratta di due bellissimi esemplari, molto agili, che al suono delle sirene si sono velocemente allontanati.

Borgo San Dalmazzo — Il dirigente della Pedona, Adolfo Corazza, è stato squalificato fino al 31 dicembre 1982 per insulti e minacce verso l'arbitro.

Mondovì — Gli Amici di Piazza e l'assessorato alla cultura del comune organizzano martedì 18 dicembre, ore 21, una veglia dedicata al poeta Carlo Betteto. Interverrà l'assessore regionale Fausto Fiorini.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: Un dramma borghese.
Fiamma: Uragano.
Italia: Toro e Vergine: incontri ravvicinati!
Nazionale: L'imbranato.
Lambert: La carica dei mille.

ALBA
Corso: I quattro dell'Ave Maria
Sidoc: Sindrome cinese.

BENETTE
Alba: Le ragazze a due posti.

BENE VAGIENNA
Allodi: Il mantenuto.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Concorde affaire 79.
Don Bosco: Quel dannato di domani.

BOVES
Nuovo: L'ultimo valzer.

BRA
Impero: Mosa di sangue.
Politeama: I viaggiatori della sera.
Vittoria: Tu piccolo uomo bianco.

BUSCA
Nazionale: Da Corleone a Brooklyn.
Leo: Cristo si è fermato a Eboli.

CARAGLIO
Splendor: Dragone nero.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Piedone a Hong Kong.

CENTALLO
Cinema: Geppo il folle.

CEVA
Doria: Viaggio con Anna.

CHERASCO
Cristallo: Il dottor Zivago.

DRONERO
Iris: Amori miei.

FOSSANO
Aurora: Rocky II.
Bristol: Liquirizia.

MONDOVI'
Corso: Profezia.
Italia: Nuit.
Mafia: 007 uccidere
O
Ariston: Tuo incrociato.

PIASCO
La Rosa: Disavventure di un commissario di polizia.

RACCONIGI
Sociale: Protezia.

SALUZZO
Civico: Allan.
Italia: Attenti a quei due: insieme
Splendor: Sbirro, la tua legge è lenta, la mia no.

SAVIGLIANO
Aurora: rigbeo.
Mercantile: Malabimba.
Ritz: Airport 80.
Corso: Fuga di

ASTI
Lux: I viaggiatori della sera.
Politeama: Porno story.
Salone: Casablanca passaggio.
Splendor: I porno desideri di Sil
Teatro: chiuso per restauri.
Vittoria: su sione.

BENZINAI A CUNEO
Notturni: Mobil, corso Monviso; IP, corso Francia; Mach, viadotto Soleri.

TV PRIVATE
TELECUPOLE
(Canali 57-64)
12,30: Film; Film; 19,10: Cartoni 19,45 Il Gazzettino di Telecupole; 20: Film; 21,30: Anteprima sport; 22,15: Telefilm; 23: Il di Telecupole (replica); 23,15: Film.

TELEVIDEO
(Canale 50)
Ore 12,15, Film; 17: Music play; 17,30: Cartoni animati; 18: Music play; 19,30: Notiziario; 19,45: Superotto; 20: Cartoni animati; 20,15: Film; 22: L'uomo quasi assoluto; 23: Notiziario; Oroscopo; 23,30: Film

Temperatura ieri a Cuneo

massima	2
minima	0

Umidità media: 66%. Temperatura il 14 dicembre dello scorso anno: 8; —1. Il sole sorge alle 7,57 e tramonta alle 16,39.
Le previsioni: cielo coperto con precipitazioni. Venti moderati. Temperatura in lieve diminuzione. Visibilità discreta.
Le temperature massime e minime ieri a: Alba (5; 3); Bra (4; 1); Ceva (2; 0); Fossano (3; 1); Limone (1; —1); Mondovì (4; 3); Racconigi (4; 1); Saluzzo (4; 2); Savigliano (3; 2).

TEATRI
Stasera al Teatro Toselli di Cuneo terza rappresentazione della stagione, con il più felice dei tre di Eugène Labiche, con Antonio Salines, Carla Hinlermann, Carola Stagnaro, Lucia Modugno. E' una storia di tradimenti coniugali, un esemplare piccante di «vaudeville» ottocentesco che contiene una serie di costumi della borghesia parigina dell'epoca.

MUSEI E PINACOTECHE
Cuneo: civico, via Cacciatori delle Alpi 9. Orario apertura (a richiesta) 9-12; 15-18, festivi domenica e lunedì.
Alba: Civico museo archeologico e di scienze naturali «Federico Eusebio», via Pertusa 1. Giorni festivi e richiesta.
Bra: Museo civico di storia naturale «E. F. Craveri». Giorni festivi 9-12; festivi 15-18.
Racconigi: Pinacoteca «G. A. Levis», vicolo San Giovanni 2. Giorni festivi e festivi a richiesta.
Saluzzo: Museo civico di «Casa Cavassa», via San Giovanni 5. Orario 10-12; 14,30-16,30 (chiuso il lunedì).
Savigliano: Museo civico, pinacoteca e gipsoteca — Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (escluso l'ultimo sabato e l'ultima domenica di ogni mese).

FARMACIE
Cuneo: Centrale, Roma; Piave, corso Piave.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Soeri, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Racconigi: Comunale, via Morosini.
San Marsico, corso Piemonte.
Savigliano: Monchiero, piazza Popolo.

PANORAMA DEL CUNEESE

Cuneo — I negozi di tutti i settori merceologici potranno restare aperti anche nelle domeniche e nelle festività, senza osservare i turni di chiusura infrasettimanali, nel periodo tra il 15 ed il 25 dicembre.

Villanova Mondovì — La corale villanovese organizza per questa sera, ore 20,45, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, un concerto di Natale. Interverrà la corale «Alassina» di Alassio.

Monasterolo Casotto — Un essiccatoio e quintali di castagne sono andati distrutti la notte scorsa da un incendio scoppiato nell'azienda dell'agricoltore Antonio Giacobone, 46 anni, borgata Soprana. Il danno è di oltre dieci milioni.

Peveragno — Fa ancora parlare la partita Peveragno e Cavallermaggiore del campionato di Seconda Categoria: la commissione disciplinare della Lega, ha infatti parzialmente accolto il reclamo della squadra di casa riducendo da sei a quattro i punti di penalizzazione inflitti in un primo tempo e revocando l'ammenda di un milione che gravava in modo pesantissimo sul bilancio societario. La questione verrà tuttavia riproposta all'ufficio inchieste della Federazione gioco calcio.

Saluzzo — Il tribunale ha condannato ad un anno di reclusione il quarantaduenne Claudio Ciampietro, residente a Brindisi, accusato di truffa aggravata. Il 6 settembre '74 Ciampietro spacciandosi per un funzionario dell'ispettorato del lavoro si era fatto consegnare 250 mila lire dal meccanico Gaspare Bedino di 34 anni, titolare di un'officina a Moretta in via Cuneo per quale ammenda per inesistenti irregolarità.

Dronero — Difesa del territorio, area industriale di Dronero, trasporti, turismo, energia e agricoltura. Sono alcuni dei temi che saranno discussi nel pomeriggio — inizio ore 15 — al cinema «Iris», nel convegno provinciale sullo sviluppo della montagna promosso dal comitato regionale piemontese e dalla federazione del partito comunista. La relazione introduttiva sarà svolta da Sergio Soave, nuovo segretario provinciale comunista. Interverrà Santa Bajardi, vice presidente della giunta regionale.

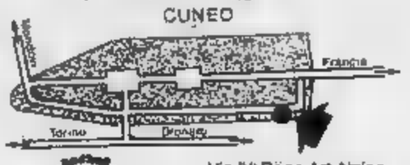
CENTRO COMMERCIALE cedesi
(per ragione di salute)
avviatissimo esercizio di ferramenta, 4 commessi banco.
NUMEROSISSIMA SCELTA CLIENTELA
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 539 - 10100 TORINO

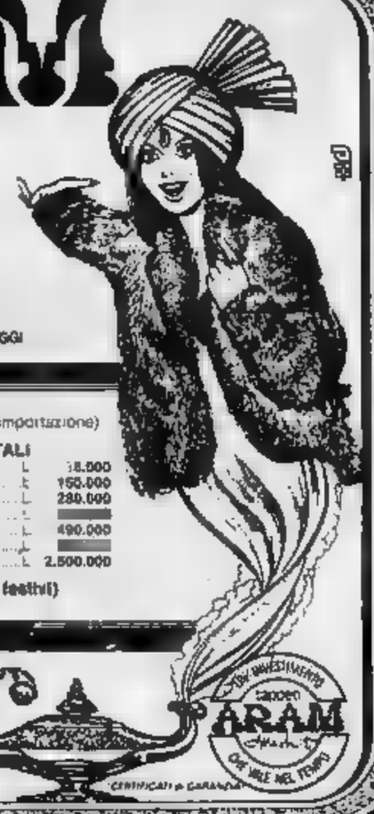
Tutti gli STRUMENTI MUSICALI da GIORDANO PREZZI IMBATTIBILI!
Agli orchestrali sconto sino al 40% vendita rateale interessi e senza cambiali
PIANOFORTI: IDEM!!
TORINO - Via Cigna, 39/A, tel. 471.052

PRIVATO VENDE
• SU STATALE a 4 km da Cuneo magazzino mq 300 c.a. con reparto di mq 100 arredato
Possibilità frazionamento
• FUNZIONE MERCEDES Diesel 180 semincuova anno 1975
SAVIEM DIESEL 1979 km 20.000 cassone in terra:
lunghezza m 4; altezza m 2.
Tel. (0171) 40.15.33

Oroscopo
Segni di fuoco
ARIETE
TORO
LEONE
SAGITTARIO
Segni di terra
VERGINE
CAPRICORNO
TORO
Segni d'aria
GEMELLI
BILANCIA
ACQUARIO
Segni d'acqua
CANCRO
SCORPIONE
PESCI
Fate
S.S. ASTI ALBA
TEL. 958369
ISOLA D'ASTI
Tu che cerchi un locale O.K.? Vieni al Dixie questa sera c'è
FEDERICO TROIANI
LAURA LUCA
e il suo gruppo
... e qui la sorpresa domenica pomeriggio e sera la favolosa
RETTORE

da Marisa spendi bene l'tuo denaro perchè compri direttamente dal produttore

Se vuoi trovarci, segui la piantina; è facile.
CUNEO

Via IV° Regg.Art.Alpina n°12 CUNEO
Tel.(0171) 55477/8/9
pellicceria Marisa
ADERENTE ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

ARAM
la scelta consigliata prima dell'acquisto
tappeti persiani ed orientali
importazione diretta
pellicceria
ANTICHITÀ TAPPEZZERIA TENDAGGI

OFFERTA SPECIALE quantitativi limitati (prezzi d'importazione)

PELLICCE		TAPPETI ORIENTALI	
Giaccone agnellino	150.000	Preghiere scendiletto cm	35.000
Giaccone castorino	280.000	Bukara royal cm. 140x100 c.a.	150.000
Giaccone opossum	580.000	Passatoia bukara cm. 300x80 c.a.	280.000
Giaccone volpe	900.000	Tappeti persiani cm. 200x150 c.a.	
Giaccone marmotta	1.200.000	Bukara royal cm. 250x150 c.a.	490.000
Pelliccia persiano	500.000	Kirman persiano cm. 250x150 c.a.	
Pelliccia castoro		Tabriz persiano cm. 400x300 c.a.	2.500.000

Consigliamo la clientela di acquistare adesso (aperto festivi)
SEDE: BENETTE TEL. (0171) 401633
REG. COLOMBERO S.S. CUNEO-MONDOVI'
Esposizione a:
BORGO S. DALMAZZO
Via Mazzini 11
CENTRO INVESTIMENTO tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
CERTIFICATI di GARANZIA

1100 metri... affaremoquettes linoleum
mustat
pacchetti moquettes rivestimenti legno
REG. COLOMBERO 55
BENETTE TEL. (0171) 401237

Borgo, mostra del gioco «povero»

Il giocattolo fatto in casa

BORGO S. DALMAZZO — C'è stato gran pubblico alla mostra, dedicata al «giocattolo povero», organizzata dalla commissione cultura del Comune, nell'ambito delle manifestazioni per la Fiera fredda. E' stata una rassegna originale di giocattoli fabbricati da nonni, padri e figli, negli anni dal 1930 al 1950, in Piemonte. I giocattoli, tutti provenienti da un'unica collezione, la Perenprimer, sono stati ammirati soprattutto per la genuina semplicità di costruzione: ad osservarli con grande interesse non c'erano soltanto bambini.

Ed davvero «giocattoli poveri»: trombette fatte con tralcio di vite spaccato a metà e con inserito un pezzo di guaina vibrante; rudimentali mulinelli a sabbia e ad acqua, composti da tubetti di medicinali; valvole ottenute con parti di pedalmatico per biciclette; fornellini a spirito; carretti ricavati da scatole di sardine e rocchetti di filo da cucito; trampoli ottenuti con manici di scopa; gabbiette per insetti e persino — in sintonia con la crisi energetica — una lampada funzionante con le lucciole.

«Per materiali così semplici e di recupero, sono state ottenute cose molto belle ed interessanti — commenta l'insegnante di educazione artistica, Magda Musso —; ho accompagnato volentieri i miei alunni ad osservare queste validissime sintesi di lavoro, che vuole dimostrazione evidente di come si possa essere "creativi" anche senza l'uso di materiale sofisticato o costoso».

Tutta un'epoca ed un modo di vivere si riflettono e si rivelano attraverso questi semplici giocattoli: il gioco degli scacchi (in un piacevole assortimento di acciaiole, archibi e ghiande) ed altri giochi da tavolo, attorno ai quali si radunavano le famiglie dopo la cena, quando non esisteva la televisione; la racchetta da neve, un rudimentale intreccio di ramo di salice, corda e lil di ferro, che era il tipico dono delle

Ed ancora: il sonaglio i campanellini ed altri strumenti rituali «fare i magnan» e da usare durante le processioni e, nel periodo prenatalizio, il lumino, fatto con la scorza d'arancia, per abbellire l'albero.

Certo, anche le armi, in un crescendo che andava dalla per catturare le rane alla più complessa e pericolosa fionda per sparare bulloni di metallo. Da sottolineare, tuttavia, un autentico reperto d'epoca: una pistola in e legno, trovata nell'alta Valle Pesio.

Se per gli adulti la mostra del «giocattolo povero» è stato un ritorno nel passato tra cose ormai accantonate ma non prive di teneri ricordi, per i bambini è stata l'occasione per conto che il giocattolo può anche non essere prodotto dell'industria.

g. f. g.

Cuneo — E' il grande caldo delle commesse dalla Francia che costringe l'Ilsa a sospendere l'attività produttiva. L'hanno spiegato ieri mattina i rappresentanti dell'azienda, che produce piastrelle, in una riunione in Municipio. Erano presenti esponenti Confprenaorio, della Comunità montana, del Comune e delle forze politiche. I 22 dipendenti saranno liquidati entro pochi mesi: sono stati avviati contatti per trovare un nuovo posto di lavoro alle maestranze.

Parla il responsabile dei fiumi nel Cuneese

«Se i ponti crollano è solo una fatalità»

CUNEO — Piove per due giorni, a ottobre, ed è il solito disastro. Lo Stura spazza pochi minuti prima che ci passi un treno carico di pendolari il ponte ferroviario Cherasco; a Pestiona «aggira» il *ponte di bodi*, che assicura le comunicazioni tra i due versanti della valle: al Rinchi travolge ettari di terreni coltivati. Ci sono danni per miliardi, che la collettività dovrà pagare; chi abita vicino agli argini ha paura. Ci si chiede: è solo colpa pioggia, dell'imponderabile, fatalità?

Chi non ha dubbi in proposito è il geometra Giovanni Massini, responsabile (e unico addetto) della sezione provinciale dell'Ufficio del Magistrato per il Po, l'organo tale che rilascia, sentite commissioni comprensoriali consultive, le concessioni per le cosiddette «opere di bonifica idraulica», cioè l'estrazione di ghiaia alvei e dagli arenili.

Massini è drastico: i danni sono dovuti a «fatti calamitosi naturali» («*Scrivo pure che la colpa è del Padreterno*», dice Massini) e chi, come le associazioni di tutela, parla di dissesto idrogeologico to «anche» dalle draghe. «*Ju un discorso senza senso*».

«*Dai tempi di Matusalemme* — dice Massini —, *il materiale ha sempre provocato dei disastri. I ponti crollano quando sono vecchi e quando manca la manutenzione: quello di Cherasco aveva cento e più anni, quindi stato costruito con fondazioni insufficienti; per giunta, l'amministrazione delle ferrovie si è mai preoccupata far ripulire le arcate che con il tempo si erano ostruite. E' piovuto, il torrente si è ingrossato, ha trascinato più degli alberi che si sono messi di traverso) e han fatto da diga, e un pilastro ha ceduto. Tutto qui*».

Il geometra

Dunque i funzionari del Magistrato del Po sapevano in quali condizioni era il ponte. «*Be', questa una mia opinione personale. Comunque la aspetta alle Ferrovie. diamo solo il permesso di scavalcare i fiumi e dei consigli su farlo, dal punto di vista strettamente idraulico. Poi ogni responsabilità passa all'ente proprietario del ponte, in questo caso Ferrovie dello Stato*».

Ma sono proprio i tecnici delle Ferrovie che chiamano in causa chi preleva il materiale dai fiumi e chi dovrebbe controllare l'attività delle im-

«*Il materiale non c'entra per nulla* — risponde il geometra —. *I ponti crollavano già quan le draghe non esistevano. In particolare, per il ponte di Cherasco, in un tratto di almeno dieci chilometri non è mai stata fatta una cernita di ghiaia. Perciò sono buffani quelli che ci vengono a dire che è colpa del materiale*».

Anche i tecnici delle Ferrovie? «*Nella loro relazione le Fs parlano "cubi di pricati"*, senso che sarebbero piantati alberi su terreni demaniali questo tutto da verificare); c'è poi un accenno, un "potrebbe" per quanto riguarda le escavazioni. Il escavazioni non ce ne per quattro chilometri a monte e sei chilometri a valle, come ha già risposto il nostro ufficio di Alessandria, ghiaia non ne è mai stata tolta».

Le «contestazioni» di Italia Nostra e del Wwf quindi, secondo Massini, «*infondate, faziose e stupide*».

«*Italia Nostra e anche i giornali che le hanno dato spazio hanno fatto, mi perdonerete, la figura dei cretini, perché Italia Nostra non si occupa di altre cose, per esempio dei rifiuti che ci troviamo lungo le strade, e non ci lascia lavorare in pace? E poi mi chiedo: forse quelle chiacchiere serviranno a ricostruire il ponte?*».

No; ma bisognerebbe cercare di evitare che ne crollino altri: anche perché se a Cherasco il treno fosse finito fiume...

«*Ah, dobbiamo dire che potevamo capitare. Purtroppo potevamo capitare*». E la colpa sarebbe stata del Padreterno, della pioggia, della

«*Certo. E di chi altri?*».

g. n.

SALUZZO Piemonte presso la boutique: FERRUCCIO

UNA PELLICCIA PER TUTTI

con sconti mai praticati in Italia!

TROVERETE: visoni selvaggi - castori - rat musqué - volpi ecc.

PELLICCE PREGIATE

modelli '80 muniti di certificato di garanzia a prezzi realmente scontati dal

40 al 70%

ALCUNI ESEMPI: MARMOTTE R. L. ~~1.710.000~~ 750.000
PERSIANI B. L. ~~1.350.000~~ 510.000

FERRUCCIO boutique - corso Piemonte 32 - SALUZZO

APERTO TUTTI I SINO A

OPPURE 600.000 MENSILI

ad **embossesi** per lavoro da svolgersi anche part-time di residenza. Lav adatto a studenti e casalinghe, richiedesi patente auto. Telefonare per appuntamento negli uffici di

Bra (0173) ufficio.

ARTESINA

EDILMONTANA

AUTOMOBILISTI da...

CANDELA

a poca distanza da CUNEO nei locali modernamente attrezzati un assortimento di gomme per l'inverno.

Visitateci in VIA CUNEO 92

BORGO S. DALMAZZO ss. 20

Tel. 769.595/6

CAMACCO

Questa sera ORE 21 per voi giovani suonerà il complesso

I MERCENARI

per il BALLO LISCIO suonerà l'orchestra GRIB e CO.

Le squadre della Granda nei campionati di basket

Il Giornalino Alba affronta una diretta rivale per la C

Cuneo in trasferta contro il Cogne Aosta

ALBA — Il Giornalino si gioca nella quarta giornata di ritorno del campionato di serie D molte possibilità di accedere alla poule per la C. I ragazzi di Marcacciolì saranno infatti impegnati ad Asti contro l'Alba in un confronto con una diretta concorrente per la promozione e l'esito dell'incontro potrà essere determinante per l'una e l'altra formazione. In classifica infatti, ormai irraggiungibile il Cus, c'è un gruppetto di quattro squadre a pari punti che si contenderanno i due posti ancora di utili per la poule.

Il cammino del Giornalino è piuttosto difficile: gli albesi giocheranno una sola volta in casa nei restanti quattro incontri e dovranno di vincere sempre per mettersi al riparo da sgradite sorprese. Per intanto i ragazzi di Marcacciolì dovranno tentare di espugnare il campo di Asti: l'impresa non è facile anche perché i padroni casa, guidati dall'Abbese Della Valle, ex Chinamartini, cercheno particolarmente temibile nel tiro da fuori, non saranno disposti a fare concessioni.

questo importante appuntamento Marcacciolì disporrà probabilità di Guindani, vittima di uno stiramento, che già sabato scorso ha dovuto uscire dal campo dopo pochissimi minuti di gioco.

L'assenza di Guindani è particolarmente pesante per gli albesi i quali dovranno far ricorso a tutta la loro carica agonistica per superare questo handicap e riuscire imporsi. E' incerta anche la presenza del lungo Trioglio mentre verrà recuperato il giovane Marisio.

g. f.

CUNEO — Tornano in trasferta i biancorossi della Pallacanestro Cuneo che rendono visita, domani, al Cogne Aosta, squadra lassù dotata sul piano fisico, contro la quale i cuneesi all'andata, pur battuti, disputarono un incontro valido ed equilibrato fino al finale.

Peruzzi dovrà inventa fare a meno di Romano, ammalato, e confermerà la tosa nella quale Mondino, Rocchia e Maniscalco hanno dimostrato, domenica scorsa, di essere in un buon momento di forma.

la Pallacanestro Cuneo in trasferta non vuol significare altro se non la ricerca della miglior condizione in vista della seconda fase.

Le ragazze a Vercelli

CUNEO — Trasferta difficile per le ragazze della Pallacanestro Cuneo impegnate a Vercelli contro l'Argenteria Zucca, squadra lodata soprattutto in su farsi . Le vercellesi giocano infatti in una palestra dalle dimensioni ridotte che poco adattano al gioco di Serra e compagne.

Da parte sua la Pallacanestro Cuneo mira al successo, per non perdere la di un'eventuale seconda posizione, decisiva per l'ammissione alla poule per la serie B con il Fiat Trg. Oltre ai due punti contano anche il risultato, perché non è impossibile che tra Pallacanestro Cuneo e Fiat Trg il ballottaggio si risolva base alla, miglior differenza canestri.

L'allenatore Aldo Parola ha a disposizione, per la trasferta a Vercelli, Serra, Rocchia, Pia e Patrizia Tarditi, Rosso, Gerbaudo, Gallo, De Petris e Del Prete.

ugl. j.

Promozione: anticipo a Torino

Carassonese vuole mantenere il ritmo

Il vicepresidente Turco

MONDOVI — L'obiettivo è quello di ottenere almeno un punto; il timore è quello di lasciarsi prendere dall'ansia, dopo la magnifica con il Cuneo, e di affrontare gli avversari con una certa sufficienza: la Carassonese va oggi a Torino — anticipo di turno — con questi due stati d'animo.

«*Stiamo vivendo un* — riconosce il presidente dei grigiorossi, il dott. Piero Gasco — *e speriamo di continuare in queste ultime partite che ci separano dall'interruzione del campionato*».

Il clan è caricato a mille: negli spogliatoi in attesa della seduta di allenamento tutti dai dirigenti ai giocatori ricordano ancora la gara di domenica. «*Un incontro difficile da dimenticare* — si dice — *preparato con cura, con una certa trepidazione, con tanto entusiasmo*».

Una gara che riportato il grosso pubblico al comunale dell'Altipiano. «*Abbiamo un grosso riconoscenza verso i nostri tifosi* — precisa il vicepresidente, Eugenio Turco — *che ci stanno seguendo con enorme entusiasmo. Non vogliamo e non possiamo deluderlo per cui intendiamo affrontare con la concentrazione questi due ultimi incontri*».

Il pensiero corre così subito al Pertusa, una squadra che naviga nelle acque basse della classifica, ma che è sempre stata, sul proprio campo, un avversario particolarmente ostico per i monregalesi.

«*Sarà abbastanza dura* — dice l'allenatore Aldo Cattaneo — *ma io partirò da Mondovì con l'obiettivo di ottenere un pareggio. Ormai, considerata la nostra posizione in classifica, siamo diventati le squadre da battere, gli avversari contro di si trasformano*».

t. g.

Abet Brà-Pallacanestro Cuneo

Torneo di Promozione scontro tra capoliste

Moditalia onsegue la 3ª vittoria

— L'appuntamento con la vittoria, un appuntamento a cui lo campionato era sempre puntuale. la Moditalia l'ha rispettato già nei primi due incontri: questa sera a Bergamo contro la Despar i biancogranata di Mario dovranno ancora una volta dimostrare a se stessi ed ai tifosi ma sopra quelli della

«*La partita è indubbiamente difficile* — precisa Mario Berutti — *gli avversari si sono sensibilmente rinforzati rispetto allo scorso anno quando evitarono più di qualche difficoltà*». Una trasferta dunque da affrontare con una certa determinazione e che potrà ulteriormente dimostrare quale il complesso monregalese possa recitare in questo campionato.

«*Un campionato* — continua Berutti — *che è senza dubbio molto più impegnativo: le squadre, con il ritiro del Casale, in lizza sono solo più otto e tutte hanno le loro possibilità di qualificarsi al primo posto, a cominciare proprio dal Despar che sabato scorso ha severamente sconfitto i lanieri del Rhyton per 2 a 1*».

Le premesse per un ottimo incontro da società organizza per i tifosi un pullman, con partenza nel primo pomeriggio piazza Adua) ci sono tutte.

CUNEO — Scontro diretto fra le due leaders della classifica: l'Abet Brà ospita, alle 17,15, la Pallacanestro Cuneo, proponendo il confronto fra le due unibili squadre a punteggio pieno. Sino ad ora entrambe hanno proceduto con bella sicurezza, tanto negli impegni interni quanto in quelli in trasferta e la loro struttura tecnica consente un basket spettacolare.

Negli altri incontri interessante Christ Mondovì-Risso e Saracco Savigliano con i monregalesi che tornano in campo dopo il turno di riposo ed i saviglianesi che vorranno rifarsi della partita persa sabato scorso contro la Pallacanestro Cuneo.

Turno meno ostico, almeno sulla carta, per il Csi Possano che affronta davanti al pubblico amico il Borgi Ceva, mentre l'Alba Basket potrebbe non avere un compito troppo agevole contro Auxilium Saluzzo che sino ad ora ha deluso, ma che ha i mezzi per ben figurare.

g. f.

Classifica: Abet Brà, Pallacanestro punti 6; Csi Possano 4; Risso e Saracco Savigliano, Christ Mondovì, Il Giornalino Alba ed Alba Basket 2; Borgi Ceva ed Auxilium Saluzzo 0.

turno: Christ Mondovì-Risso e Saracco Savigliano; Basket- Alba; Csi Ceva; Abet Pallacanestro Cuneo: riposa il Giornalino Alba.

Alba — In incontro valido per il campionato giovanile la formazione Beretti dell'Albese sarà oggi impegnata in trasferta contro il Genoa.

Alba — Si disputerà oggi allo stadio Michele Coppino con inizio alle 14,30 il recupero del campionato giovanissimi fra la formazione dell'Albese ed il Racconigi.

DEGIOVANNI

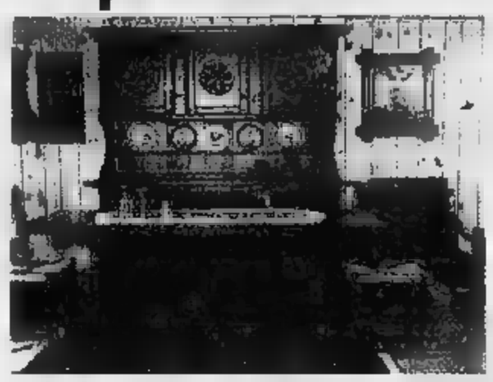
I VERI MOBILI RUSTICI

e stabilimento via 2 - tel. 0175/5812

Esposizione Via Provinciale 34 tel. 5832

12020 BROSSASCO (CN)

presenta:



il tuo soggiorno

In rovere massiccio

EDISTUDIO

IL CENTRO

MUSIC-HALL

Magliano Alpi (Cn)

Tel. 0174/66.112

sera ore

Mary e

del «Ritmo Club Cuneo» affiliato al «Rock and Roll Club Torino» presentano l'esibizione del Gruppo «I Trauceti» dell'Accademia «Rock acrobatico Torino» appartenenti alla squadra azzurra italiana classificatasi 2° ai Campionati 1979

Istruttore: Domenico Filloramo

Moderno: Big Babas Band

Liscio: Prima Pagina

LE CUPOLE

Questa sera nel salone delle feste

MAGAZZINO DEI RICORDI

nel cupolino

I BIG DEL LISCIO

AVIS

fa appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue

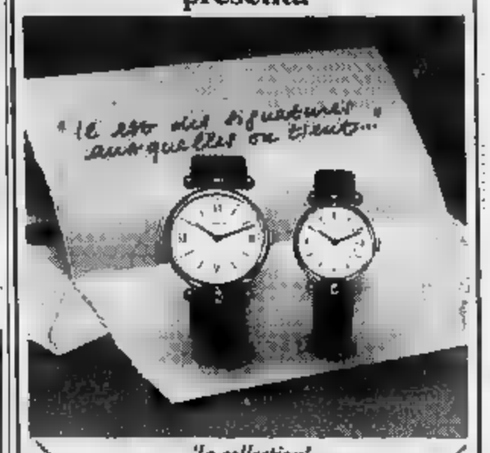
DONA SANGUE

La boîte d'or

GIOIELLERIA

(Cuneo)

presenta



'la collection'

Van Cleef & Arpels

Paris

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

Dancing Discoteque INCROCIO

Chiusa Pesio - Tel. (0171) 73.080

Serafissima ballo liscio

SABATO E SERA: ore 21

suonerà l'orchestra LISCIO MANIA

la cantante ROSY

Giovedì domenica pomeriggio DISCOTECA

SOGNATE LA PELLICCIA

Collezione 79-80

con sconti reali del 40/50%

NELLE

PELLICCERIE FRANCA MARCHISIO

VIA ARSENALE 38

angolo via S. Quintino - telefono 538.453

VIA DI NANNI 90

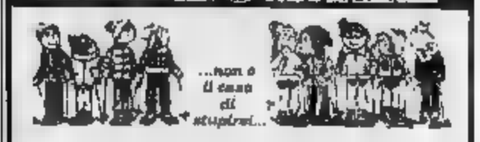
quasi angolo tel. 372.178

SENZA IMPEGNO

UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA

CAVALLO SPORT

BORGO SAN DALMAZZO



...da CAVALLO si compra veramente i migliori prezzi! L'assortimento più grandioso e la scelta delle più prestigiose marche di articoli sportivi nazionali ed esteri; il miglior consiglio e la competenza dei nostri tecnici qualificati a Vostra disposizione.

CAVALLO SPORT

centro vendita sci fondo

super specializzato per lo sci nordico

BORGO SAN DALMAZZO

VIA CUNEO, 8 - TELEFONO 769.309

Strade in condizioni pietose

Cuneo, giungla senza asfalto

CUNEO — Ormai le proposte all'ordine del giorno provengono dagli abitanti del centro, della popolosa «C2», del quartiere residenziale «Martinetto», dalle principali frazioni. Le strade ridotte in condizioni pietose e sono «saltate» tutte le previsioni di lavori di manutenzione e di costruzione che erano state deliberate dal Consiglio comunale.

Già nel settembre del 1978 il Comune aveva incaricato un libero professionista di redigere i progetti del primo e secondo lotto di riasfaltatura delle strade del capoluogo e di alcune frazioni: il compenso era stato stabilito in oltre dieci milioni di lire.

Nel maggio 1979 il Consiglio comunale aveva approvato i progetti, che nel luglio avevano avuto anche il sì del Genio civile. L'appalto, però, veniva aggiudicato soltanto a settembre. Per il primo progetto (trecento milioni) è prevista la riasfaltatura di quattordici strade urbane e di sei extraurbane.

Nel secondo progetto (duecentonovantanove milioni) i lavori riguardano Rizzo, corso Dante e le strade della zona «Cuneo 3». Nello stesso tempo, il Comune incaricava un altro libero professionista di assumere la direzione e la contabilità dei lavori (compenso: 14 milioni di lire).

Perché i lavori non hanno ancora avuto inizio, malgrado gli impegni assunti nella scorsa primavera? *«Sono passati otto mesi dall'affidamento dell'incarico per la redazione dei progetti alla delibera per l'approvazione degli* — dice il consigliere socialista Leo Mattei —; *c'è pertanto da osservare, innanzitutto, che mentre il professionista ha impiegato due mesi per la progettazione, l'Amministrazione comunale ha impiegato più di sei mesi per conferire l'incarico e verificare i progetti stessi. Un ritardo molto grave, che oltretutto smentisce le affermazioni dell'assessore lavori pubblici, secondo cui a dare l'incarico a liberi professionisti guadagna tempo, e che ora provoca disagi enormi alla popolazione».*

Il consigliere Mario Soglio rileva che *«l'attuale situazione di disagio delle vie cittadine costituisce una ulteriore ed eloquente testimonianza della carenza dell'Amministrazione nale di una seria ed organica politica lesa al soddisfacimento dei fondamentali dei cittadini».*

Secondo il gruppo consiliare comunista *«le lungaggini burocratiche possono essere assunte a giustificazione degli impegni non mantenuti».*

L'assessore ai Lavori pubblici, Maurizio Saglietto, addebita lo «slittamento» dei lavori alle lungaggini burocratiche. *«L'approvazione dei progetti, i relativi finanziamenti, i mutui* — dice l'assessore — *si sono conclusi soltanto alla fine di ottobre. Sarei un pessimo amministratore se facessi eseguire i lavori di riasfaltatura nel periodo nale. Pertanto ho dato l'ordine di sospendere le procedure e di rinviare i lavori stessi, che eseguiti in primavera, non appena, ciò, il tempo lo consentirà».*

E. F.

Alla fiera di Carrù allevatori delle Langhe e del Monregalese

Bue che più grasso non si può

CARRU' — La scena si ripete ormai da anni: i personaggi scendono dalle colline delle Langhe, molti hanno le spalle coperte dalle vecchie mantelle tutte nere. O arrivano dalla piana del Monregalese, con i loro camion, l'orologio al taschino, il portafoglio già gonfio, un po' di tabacco per sconfiggere il i buoi sono tirati a fatica, prima di prendere posto sotto la tettoia, in piazza del Mercato, costringono gli allevatori a tanti sforzi, ad agitare il bastone. Impre

Sessantanove anni di fiera del bue grasso, scene preparate da un copione che tempo ha distribuito le parti, dai protagonisti sono comparse.

Identico il rituale: giuria che passa in rassegna i capi esposti, il bue recalcitrante portato al peso, la ne che si ritrova in piccola e che trascorre mattinata a compilare elenchi. In premiazione bue la sfilata per le vie del paese, un grosso pranzo.

«Una funzione — spiega il dott. Giacomo Abrate — *che è sempre stata quella di presentare il meglio dell'allevamento bovino in provincia. Una rassegna che nasce nel 1910 su iniziativa del dott. Alessandro Giolda e del dott. Borsarelli e che per 69 anni ha sempre conservato un suo fascino, una sua attrattiva».*

Carrù. Il bue grasso sfila orgoglioso per le vie del paese (Telefoto)

La fiera del bue grasso è proprio sotto Natale. *«La ripone abbastanza evidente* — prosegue il dott. Abrate —: *questo periodo i buoi riposano nelle loro stalle, fatica del lavoro campi è ormai un ricordo abbastanza lontano. Ecco che si vuole premiare il bue che ha raggiunto maggior peso, nelle migliori condizioni, anche estetiche».*

E' ga contro stessi e contro gli amici allevatori, quella di Carrù, una gara che si ripete di aneddoti, di storie anche abbastanza curiose, di tanti piccoli quadretti che danno fiera un sapore tutto particolare. *«Se ne parla ormai troppo tempo* — dice paese — *e forse qualcuno esagera po'. Si dice che, soprattutto negli anni passati, che l'alimentazione normale per i buoi presentati alla fiera era a base di tagliatelle e di uova. Un po' peraltro, forse, ma qualcosa di simile effettivamente è successo».*

Così come racconta alcuni allevatori che abitano trascorso gli ultimi giorni nella stalla, accanto al proprio animale. *«Perché stupirsi di tutto questo* — incalzano ancora a Carrù —. *Vincere alla fiera, per gli allevatori della provincia ha sempre significato veder riconosciuto il proprio lavoro, proprie fatiche, il proprio attaccamento alla terra ed alle colline. Un riconoscimento che si traduce in profitto economico, la conclusione di ottimi affari».*

Il premio bue grasso, una gualdrappa bianca con i fili dorati, è appoggiato ad un piccolo tavolo, su cui fanno bella mostra le coppe offerte dalle autorità. I macellai della provincia e della vicina Liguria attendono il responso della giuria: anche per loro è una gara, l'accaparrarsi il bue vincitore è senza dubbio un ottimo affare, sia economico e sia di prestigio personale.

I buoi aspettano pazienza l'inizio della sfilata. Il momento della premiazione. Anche quest'anno la fiera ha riproposto il mondo, i suoi personaggi, rituale.

l. s.

Quando ancora non si parlava di crisi energetica

Ha un secolo brevetto braidese per ricavare energia dal sole

BRA — Si prende una lampada a con questa si illumina un plastico; si corregge la direzione luce in modo da simulare l'alternanza di equinozi e solstizi, e se ne ricava una carta dell'irradiazione sul territorio che può essere utile molte circostanze.

Biagio Bergesio e Ivana Bogliotti, studenti della facoltà di Architettura del Politecnico Torino, ispirandosi al lavoro svolto un'Università della California hanno ripetuto l'esperimento, suggerito dal prof. Lorenzo Matteoli, al museo scientifico «Craveri» di Bra. Ne è uscito uno studio che dimostra alcune cose interessanti; per esempio, vano ragione i «vecchi» quando lodavano la qualità degli oraggi della piana di Vaccheria, e hanno urbanisti che hanno individuato in questa adatta per industriali.

Sulla direttrice Alba-Asti ci infatti terreni ottimi dal punto di agricolo, perché molto soleggiati, tutta la valle Tanaro; gli invece non sono in posizione particolarmente felice, almeno per quanto riguarda l'esposizione al sole.

Al museo i due giovani hanno trovato una testimonianza dell'interesse per il sole in un'epoca tormentata da crisi energetiche: è la pubblicazione con la quale, nel 1879, giusto un secolo fa, il prof. Federico Craveri, fondatore il fratello Ettore e padre Angelo museo presentava un «elioforometro» di sua invenzione.

«Questo istrumento negli osservatori meteorologici» scriveva il Craveri, che intendeva servirsene appunto per perfezionare i rilievi sul clima, con un saldo e continuo riferimento loro applicazioni pratiche. cenno possibilità di prevedere l'andamento della vendemmia.

L'apparecchio che misurava l'intensità della luce («scritta» strisce di telegrafica» acqua salata e poi in una soluzione di azotato d'argento) sfruttava i meccanismi di un orologio; e in chiusura del suo saggio il professore rendeva *«le meritate lodi costruttore O. M. Luppo orologiere»,* che l'aveva costruito.

Un omaggio solo rituale all'attività manuale, che dice molte sulla mentalità questo studioso che aveva fatto della scienza lo scopo della sua vita e che ha lasciato alla città uno dei musei specializzati più attrezzati.

«Il lavoro degli studenti che frequentano il museo — dice il direttore Ettore naro — *merita di divulgato anche al di fuori degli ambienti scolastici e universitari. C'è qualcosa da imparare per tutti e resta dimostrato che quel che si fa al museo serve».* Noi è male che ne abbia lustro anche la memoria Federico Craveri. *«solare ante litteram»,* pur senza soffrire di crisi da astinenza benzina.

E. n.

Cuneo — In vista Trofeo «Gallarotti» per allievi, la Federazione gioco calcio ha confermato Reginaldo Pilser quale selezionatore dei migliori calciatori che formeranno la rappresentativa della

Cuneo — Battendo un secco formazione del Selva Alta Vigevano, il Rakikò club Cuneo ha chiuso positivamente il girone andata che iniziato una vittoria contro il Jolly Novate.

Da 50 anni vende in bici giornali a Tarantasca

TARANTASCA — Ogni mattina, da cinquant'anni, «Sulina» inforca la bicicletta e, per va a vendere i giornali. Orsolina Santanero, piccola, asciutta, scattante, paese nota a tutti, vecchi, giovani, Ma lei al personaggio. *«Io finire su* La Stampa *perché vendo giornali da mezzo secolo? Che c'è di strano, è il mio lavoro».*

E da mezzo secolo, sollevano la neve, l'aglio bussa alle porte dei lettori e consegna la copia fresca di stampa.

Cominciò secolo fa. *«Allora facevo* — racconta — *e fra i miei compiti c'era appunto quello consegnare i giornali al domicilio degli abbonati».* Oltre vent'anni dopo pensione e pensò di metterai in proprio:

che lettori non n'erano tanti, decise che, Maometto non andava alla montagna, era bene che la montagna andasse da Maometto.

L'iniziativa successo: Tarantasca è uno dei paesi della provincia «granda» cov'è più alta la percentuale lettori. dove un po' d'iniziativa — spiega — *e i risultati vengono».*

vuole nemmeno fotografia sul giornale. *«I miei parenti dicono che poi monto la testa».* Tanta gente fortuna la scusa della cultura bla-bla delle tavole rotonde per addetti ai lavori: anche andasse un po' troppo orgogliosa della sua «attività culturale» nessuno potrebbe volergliene.

g. l.

Sarà festeggiato domani mattina

Cappuccino a Ceva cittadino onorario

CEVA — Il Consiglio nale è convocato per domani mattina 9,30 un importante punto all'ordine del giorno: il conferimento della za onoraria a padre Prudenzio da Mazzè, al secolo Maurilio Rolfo. Sull'esito della votazione non ci sono dubbi, in quanto la giunta e i capigruppo consiliari si sono espressi in senso favorevole.

La notizia dell'imminente conferimento cittadinanza al padre cappuccino, da trent'anni nel convento cebano, è stata accolta grande soddisfazione: la figura del sacerdote, ormai ottantenne, è nota a tutti, ed è unanimemente riconosciuto il grande impegno del cappuccino missione quotidiana.

Padre Prudenzio sarà il terzo cittadino onorario nel dopoguerra: in precedenza il riconoscimento era toccato a suor Teresa Bombelli, superiora dell'Istituto Derossi e dottor Ernesto Comino, esemplare figura di medico.

Padre Prudenzio da Mazzè

Domani alle 11, dopo Consiglio, padre Prudenzio sarà festeggiato nel Duomo Ceva presenza del vescovo di dove mons. Massimo Giustetti e del padre provinciale dei Cappuccini.

E. G.

Il Cai di Fossano rinuncia Natale alpino

«Non riusciamo a trovare tipico borgo montanaro»

FOSSANO — E' prima volta, da oltre vent'anni a questa parte, che la sezione Club alpino italiano non organizzerà il Natale alpino. *«Alcuni iscritti alla nostra associazione* — dice Pier Giorgio Trigari, presidente della sezione — *hanno cercato di individuare una località montana che fosse possibile ancora una volta, nello spirito che ha sempre animato nostra iniziativa, offrire un modesto dono e trascorrere insieme agli abitanti del luogo notte di Natale. Purtroppo non siamo riusciti, per ragioni varie, a trovare una comunità ancora autenticamente montanara».*

Fra località scelte inizialmente, da ricordare Val d'Inferno, Folchi di Vernante, alora luoghi impervi e raggiungibili solo per mulattiere, diventati ora piccole località turistiche.

«Uno dei motivi per cui non siamo più riusciti a trovare i tipici borghi montanari, con un'economia e una cultura del tutto particolari — aggiunge il presidente del Cai — *è l'arrivo del turismo di massa, che molte volte ha stravolto tutto, e dal fatto che gli abitanti posta stanchi di attendere la modità pur minime sono scesi a valle».*

Di conseguenza, con i responsabili locali hanno dovuto almeno per quest'anno rinunciare ad un'iniziativa alla quale restano legati tanti ricordi.

«Il Natale alpino — dice il dottor Trigari — *aveva all'inizio scopi puramente assistenziali. Di solito ci si rivolgeva parroco di una borgata sperduta, il quale ci indicava le famiglie che necessitavano di pacchi-dono. Salivamo loro la sera prima Natale, distribuivamo i regali; insieme assistevamo alla messa e poi nell'osteria in qualche stalla rimanevamo a regliare, a parlare dei più e del meno e soprattutto ad ascoltare persone, alle quali non servivano come parole di sfogo».*

Negli anni successivi il Natale alpino subito qualche cambiamento. *«Con* — prosegue Trigari — *si è pensato ai bambini, regalando giocattoli, mentre sovente in denaro e doni natura pensiamo lasciati distribuire da ente benefico della collina. Più tardi abbiamo cercato effettuare interventi a favore di alcune scuole».*

a. c.

CEC

CENTRO ELETTRONICO CUNEESE S.p.A.
PIAZZA EUROPA
Telef. (0171) - 50.865
12100

DIVISIONE IMPIANTI
SISTEMI CHIAVI IN MANO

Volete un computer su misura?

CEC DIVISIONE IMPIANTI + HONEYWELL "Livello 6"

Programmato per ragionare solo per Voi.

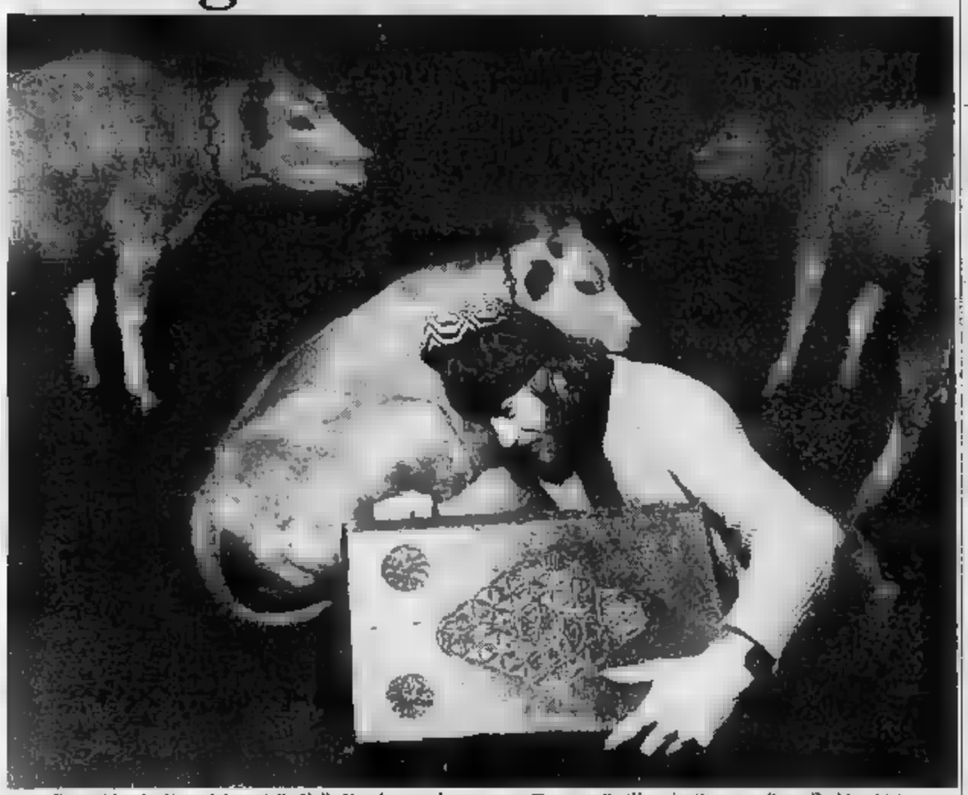
La CEC S.p.A. Divisione Impianti - sistemi chiavi in mano - ha risolto la problematica della gestione dei sistemi di automazione:

- progetta il dimensionamento del sistema per il carico dei dati contabili e gestionali
- analizza e prepara programmi applicativi li gestisce nel tempo
- addestra il Vostro personale operativo ad un uso corretto delle apparecchiature
- Vi assiste continuamente con i propri tecnici altamente qualificati
- costituisce, ove lo riteniate necessario, attraverso la propria DIVISIONE SERVIZI ELETTROCONTABILI i database iniziali per ottenere con la massima rapidità i grossi caricamenti di avviamento.

.....e si, pensate d'installare un computer parliamone insieme, qui da noi a CUNEO, in Piazza Europa 26 al 2° piano

Originale «studio» d'un giovane artigiano della Valle Varaita

Bottega d'arte in una stalla



Pontechianale. Un artigiano della Valle Varaita crea le sue opere [illegible] stalla (Foto La Stampa - Piero De Marchis)

Le tradizioni natalizie stanno scomparendo

Gelindo nel Cuneese non torna quasi più

[illegible] — «Gelindo ritorna»: un modo di dire ormai quasi completamente in disuso, ma che nei tempi antichi stava a significare l'umana esitazione degli umili e dei semplici, prima di iniziare un'impresa o un viaggio impegnativi, come, appunto, il leggendario viaggio [illegible] Gelindo fino a Betlemme. Gelindo [illegible] maschera piemontese, l'antico piemontese [illegible] pa col cappellaccio, i [illegible] troppo corti, un agnello attorno al collo, [illegible] grosso bastone in mano.

«*Una delle figure popolari più vetuste e gioconde e poetiche della nostra terra* — dice Luigi Bargello — *legata un tempo, nella memoria di ogni più umile campagnolo, [illegible] più grande evento della storia umana: la natività*».

[illegible] *era un personaggio abituale nei nostri presepi del [illegible] tempo antico* — ricordava, nel 1932, Giovanni Carlo Giraudo, su «Cuneo Provincia Granda» —; *era il più notato fra quelli costretti a sostare fuori dalla grotta all'addiaccio. [illegible] più inverosimile per l'ardire sbadato che, da tanta lontananza di tempi e di spazi, lo faceva testimone anacronistico dell'evento di Betlem*».

«Il Gelindo» era una antica rappresentazione sacra piemontese. Una scelta dell'ope- [illegible] fu pubblicata [illegible] rivista torinese «Il dramma» nel dicembre 1960. Ma con il passare degli anni, di Gelindo si ricordano pochissimi. Oggi Gelindo [illegible] ritorna più, così come stanno scomparendo tutte, o quasi, le tradizionali manifestazioni di Natale, di cui peraltro, [illegible] provincia era ricchissima.

Se una volta il Natale veniva celebrato coralmente, con [illegible] partecipazione commossa di un intero paese, di tutto un quartiere, oggi la vita [illegible] netica ed il graduale, costante ritorno al «privato» racchiudono e limitano la festosa celebrazione dell'evento nell'intimo delle case dopo la frettolosa partecipazione alla Messa notturna.

Si [illegible], [illegible] le antiche usanze natalizie, che erano diffuse in oltre duecento comuni della «Granda». Ne sopravvivono pochissime, grazie, soprattutto, all'iniziativa di quanti non si arrendono all'avanzata inesorabile del consumismo programmato che annienta [illegible] gusto delle antiche, calde usanze.

[illegible] Vinadio, l'arciprete don Aurelio Martini, — eccellente storico della Valle Stura — ha, rispolverato l'antichissimo appuntamento natalizio del presepio [illegible]. Alla mezzanotte [illegible] cinquantina [illegible] personaggi raffigureranno

S. Giuseppe e Maria, i pastori gli angeli, i popolani, nel presepe allestito nella chiesa parrocchiale. La rappresentazione verrà ripetuta [illegible] mattino di Natale, alle 11 ed all'Epifania.

«*Ci saranno anche i Re Magi* — dice don Martini — *che, però, arriveranno a piedi: [illegible] asini, ormai, non ce ne sono più. Al limite potrebbero giungere alla capanna a bordo di trattori: ma sarebbe poco natalizio*». Il presepio vivente di Vinadio è stato ripreso due anni fa e viene ripetuto, per ora, con cadenza biennale.

Certamente più imponente la manifestazione di Dogliani: il «presepe vivente» parteciperanno [illegible] comparse e una quarantina di botteghe artigiane. [illegible] rappresentazione fedele dell'arrivo [illegible] sacra famiglia, della nascita, dell'apparizione della cometa, dell'arrivo dei soldati romani. Anche quest'anno la [illegible] di Natale a Dogliani saranno presenti migliaia di spettatori ed è probabile che la rappresentazione sia ripresa [illegible] diretta dalla televisione.

Presepio vivente anche a Valgrana, con [illegible] spettacoli [illegible] dal «teatro dei giovani». A Morozzo, per restare nel tema natalizio, il 24 dicembre si svolgerà la tradizionale [illegible] importante [illegible] del «nappone», cui [illegible] abbinato l'esposizione di [illegible] agricole e una gara di pittura.

«Pomeriggio [illegible] bambini» a Canale d'Alba, con l'arrivo di [illegible] Natale, proiezioni [illegible] film, distribuzione di doni.

E poi, un po' ovunque, [illegible] concerti sciistici, le ormai abituali «fiaccolate sulla neve»: a Usseglio [illegible] Pranzo, a St. Grée di Viola, a Limone Piemonte, nel Monregalese, in Valle Varaita. Nuovi usi, moderne abitudini. Certo è che tranne alcune [illegible] eccezioni, «Gelindo» non ritorna più.

g. r.

Cuneo — I decreti per il riconoscimento della [illegible] di origine controllata e garantita dei vini Barolo, Barbaresco, [illegible] di [illegible] del vino nobile di Montepulciano saranno operanti a decorrere dalla vendemmia [illegible]. Lo ha reso noto il ministro dell'agricoltura, Marcora, rispondendo ad un'interrogazione del deputato cuneese Natale Carlotto e di altri parlamentari.

I regali che molti bambini cuneesi chiedono [illegible] Babbo Natale

Invasione degli Ufo giocattoli

CUNEO — Vanno di moda gli extraterrestri: l'Ufo con motore elettrico è preferito all'automobile, sempre alimentata da una batteria a secco, le pistole sono spaziali, i robot [illegible] a sostituire gli «eroi» di casa nostra. C'è anche un [illegible] grado di trasformare la voce [illegible] linguaggio extragalattico.

Sotto [illegible] di Natale ci [illegible] giochi [illegible] per attrarre i bambini, accanto ai tradizionali divertimenti che continuano a vedersi riservata una larga fetta delle preferenze.

Intanto la tredicesima, un regalo dopo l'altro sparisce dal portafogli in un batter d'occhio, quando ci sarebbe ancora da pensare ai nipotini più lontani, ai figli degli amici o [illegible] vicini di casa «*sempre disposti a dare [illegible] mano*».

Dimentichiamo per [illegible] ultimo questa realtà, non parliamo neppure di prezzi. Limitiamoci ad andare a spasso per i negozi a vedere cosa c'è di bello, di interessante, di utile [illegible] i giocattoli che ci propone il [illegible].

Cicciobello Angelo Negro vuole sempre [illegible] in braccio o succhiare il ciuccio, altrimenti riempie [illegible] di strilli; più tranquillo (e regalo ormai sdilluadato) l'orso [illegible] peluche, che [illegible] può trovare di tutte le dimensioni.

Se lo spazio è protagonista, c'è [illegible] dire che «tengono» bene [illegible] mondo dei motori e il solito, selvaggio West. Piace [illegible] Ferrari radiocomandata, e [illegible] pista elettrica per le automobiline e in grado [illegible] trasformarsi [illegible] chicane cittadina, dove [illegible] insegnano guardie e ladri con repentine inversioni di marcia.

Una rapida discesa sul bob a uno [illegible] due posti senza freni, [illegible] alternativa ai mini sci e alla vecchia slitta [illegible] legno; ma i più esigenti quest'anno, aspettano sotto l'albero lo skate-board da neve, ultima versione del celebre monopattino.

Fonzie resiste fra i supereroi Batman, i Fantastici 4 e l'Uomo ragno. Lavori in corso sulle strade con la scavatrice telecomandata: sui binari immaginari una grossa locomotiva fischia e [illegible] fumo.

Perdura il successo dei giochi di costruzione: adesso [illegible] [illegible] fanno solo più case, ma intere città, e [illegible] periferie [illegible] grandi fattorie [illegible] decine [illegible] animali.

E poi i giochi didattici, dai soliti decrescenti smontabili e sovrapponibili, agli incastri e [illegible] puzzle.

Infine (ma l'elenco potrebbe continuare) le bambole: che bevono e fanno pipì, mangiano la pappa, naturalmente camminano e addirittura [illegible]. Tutto questo lo fanno quelle di plastica. Ma compagni ideali [illegible] giochi sono anche le bamboline [illegible] pezza, vestite di pannolenci. Più preziose, e quasi da [illegible] lezione, quelle in ceramica, nei costumi d'epoca. Mille gli accessori: dal biberon al cestino da bagno, il passeggino, la culla e [illegible] [illegible] con tutti gli arredi. Le bambine [illegible] vanno a farsele regalare, ma adesso [illegible] bambole [illegible] sono più l'unico dono che desiderano.

g. r.

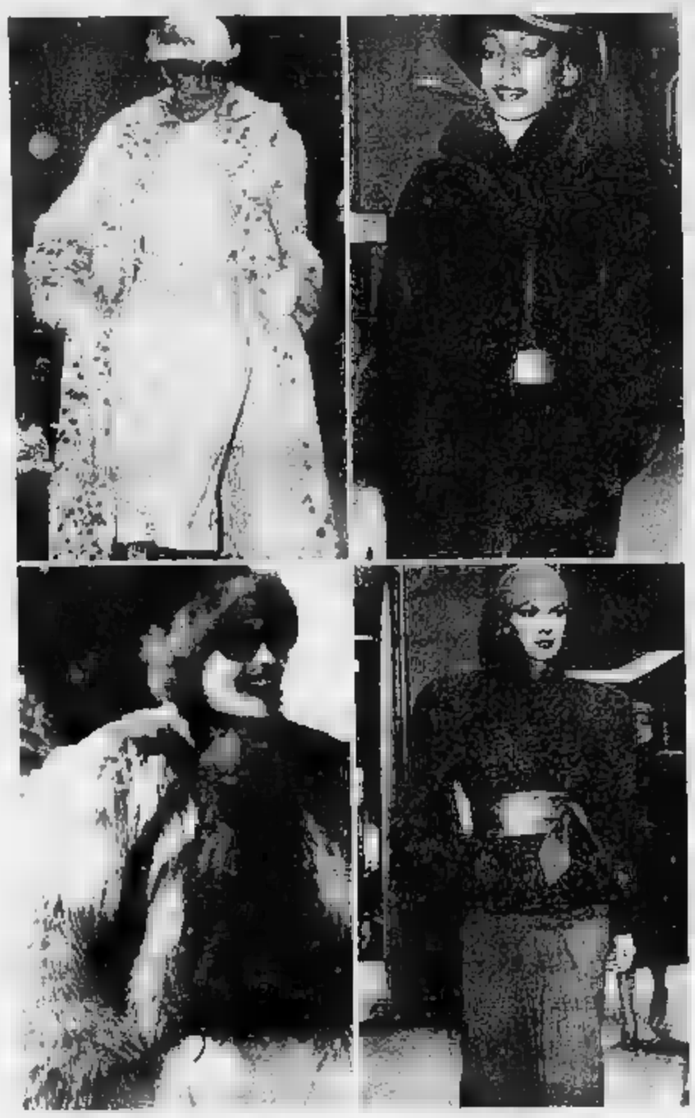
A Natale ...regala Arte
porcellane argenti pietre [illegible] facche avori bronzi
LO SCARABEO oggetti d'arte
VICOLO QUATTRO MARTIRI 4 TEL. 2002 CUNEO nel cuore di [illegible]

nella tua casa il fascino del mare

IL CORSARO
Arredi e oggetti provenienti da demolizioni navali
CUNEO [illegible] VIA CARLO TOMMASEO N. 10 TEL. [illegible]

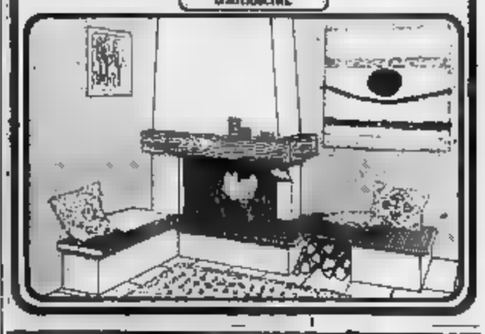
Problemi di arredamento?
SERENO vi offre due garanzie: l'esperienza di preparati arredatori e l'estro di giovani designers
Showroom [illegible] Cuneo in via Sobrero, 9/a angolo via Castellani tel. (0171) 54878
arclinea NUOVE SOLUZIONI IN CUCINA

F.LLI SERENO centro del mobile
SEDE: S.S. n. 20 - 12044 CENTALLO (CN) - Tel. (0171) 74052/3

il bagaglio
VIA ROMA 48
tel. 0171/3657
CUNEO

il Bagaglio vendemoda
FENDI
GIORGIO ARMANI
GIANNI VERSACE
HELYETT
ANTONELLA TRICOT
SICONS by [illegible] (Uomo Donna)
Maglieria SPIRITO (Uomo)

Per i Vostri regali [illegible] passate prima [illegible]
CENTRO CASA
divio Strada Statale 20/28 - GENOLA (Cuneo)
★ Tappeti orientali con certificato [illegible] garanzia
[illegible] Tappeti nazionali ed [illegible]
[illegible] Biancheria per [illegible] casa in confezioni regalo
★ Tendaggi
[illegible] Moquettes
[illegible]
[illegible] Specchi Liberty [illegible] gigantografie
[illegible] Tappezzerie in carta, stoffa [illegible] sughero
[illegible] Radiatori elettrici

Aperto anche domenica 16 e domenica 23 dicembre - ore 10-12 - 14,30-19

CAMINETTI PER OGNI TIPO DI STUDIO, PROGETTAZIONE [illegible] POSA [illegible] OPERA
Toppino caminetti a misura d'ambiente
12051 Alba


VINCENZO GROSSO
tende campeggio nautica giardino giocattoli
GENOLA (CN)
Via Frassineto 8 / S.S. 20 Tel. 0172/68.288
PER I VOSTRI DONI DI NATALE
Grande assortimento giocattoli
AI PREZZI PIU' CONVENIENTISSIMI
CARAVAN NAUTICA
CI RAPIDO Johnson WHALER

CONFETTERIA PASTICCERIA BAR
dal 1923 i veri
CUNEESI AL RUM

SPECIALITÀ
ARIONE
CUNEO - Via Belmonte 14
(0171) [illegible] - 61872

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONE: Imperia, via Bonfante 1, tel. 27.33.71; Sanremo via Roma 14, tel. 83.903; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.373; Ventimiglia, tel. 351.759

Documento contro la Federazione ospedalieri

Sindacalisti del San Paolo accusati di crumiraggio

Al centro della contestazione lo sciopero del 4 dicembre Alcuni dirigenti locali avrebbero proseguito il lavoro dissociandosi dall'iniziativa - «Non ripetere questi errori»

SAVONA — «*Indicono gli scioperi ma poi non scioperano*». L'accusa, gravissima se si considera l'obiettivo verso cui è diretta, viene rivolta a esponenti sindacali della Federazione lavoratori ospedalieri dal consiglio dei delegati del «San Paolo».

La denuncia è contenuta in un ordine del giorno che il consiglio (massimo organismo sindacale dell'ospedale provinciale) ha approvato all'unanimità dopo approfondito dibattito sullo sciopero del personale paramedico svoltosi il 4 dicembre.

Il documento è una dura, spietata critica all'operato della Federazione lavoratori ospedalieri e anche, al comportamento tenuto dai sanitari in tale circostanza.

Lo sciopero era stato preceduto il giorno 3 da assemblee tenutesi nella sede centrale e in quella di Valloria. Il giudizio sull'atteggiamento dei sindacalisti «provinciali» intervenuti a tale riunione è decisamente negativo: «*Il consiglio dei delegati* — si legge nell'ordine del giorno — *esprime una profonda insoddisfazione su come la Federazione lavoratori ospedalieri (Flo) ha diretto l'assemblea di Valloria. Ritiene che alle assemblee dei lavoratori occorra mandare dirigenti in grado di capire, chiarificare, discutere i problemi sul tappeto. Non è possibile, pena una svalutazione delle organizzazioni sindacali, inviare dirigenti non in grado di sostenere il proprio ruolo. Incitiamo pertanto la Flo a non commettere per il futuro altri simili errori*».

Il documento esamina poi il comportamento di alcuni sindacalisti, dipendenti del San Paolo, nel giorno dello sciopero e testualmente: «*Questo è stato un attacco a tutta la delle organizzazioni sindacali, in quanto non identifichiamo il loro comportamento determinati dirigenti con tutta la loro organizzazione. Ciò però, proprio per rafforzare il sindacato ed evitare il suo discredito, far rilevare episodi gravi di malcostume da parte di questi dirigenti provinciali, i quali nel momento dello sciopero hanno tenuto un comportamento incredibile*».

Quale? La risposta è sorprendente: «*Non solo* — sostiene il Consiglio — *non hanno contribuito alla riuscita dell'agitazione, alla chiarificazione sul suo significato, ma hanno neppure scioperato. Riteniamo, pertanto, che non siano da considerare dirigenti sindacali, almeno nel senso della tradizione del sindacalismo del nostro Paese. Il sindacato* — conclude l'organo interno — *ha tutto da perdere se continuerà ad accettare queste degenerazioni*».

«*La nostra* — si sottolinea nell'ordine del giorno — *non è una posizione precostituita ma il frutto di un'analisi confermata dai fatti precisi. Abbiamo assistito al boicottaggio attivo, espresso da programmi operativi strumentali, da un abuso della cosiddetta "urgenza" stabilito e dilatato nel momento delle nostre lotte. E' il caso della camera operatoria di chirurgia dove c'erano tre letti operatori in funzione contemporaneamente, con una produttività degna di una catena di montaggio, contrariamente a quanto abbiamo visto nei giorni di sciopero effettuati dagli altri e assunti dagli ospedalieri e rispettati dai primari, o dagli esami (oltre 200) per il laboratorio analisi arrivati dai reparti di Valloria, diventati non più routine, ma contrassegnati tutti con la dicitura urgente*».

«*Tutto questo* — osserva ancora il Consiglio dei delegati — *ha comportato un lavoro massacrante per chi era esonerato dallo sciopero o faceva turni ridotti di servizio, dovendo raddoppiare inoltre gli ammalati gravi, diventando impossibile discernere tra tutti questi esami l'urgenza reale*».

Il consiglio dei delegati esamina quindi l'andamento dello sciopero del 4 dicembre e definisce «*non esaltante e parziale*» la partecipazione dei lavoratori. Causa di questa diserzione, secondo il consiglio stesso, «*un fenomeno di lieve disaffezionesindacale*» che può essere superato solo facendo fare un «*salto di qualità*» all'azione del sindacato, che sul problema della riforma sanitaria, sulla legge quadro e sugli «*scioperi corporativi*» del medici coinvolga tutte le categorie dei lavoratori.

«*Per questo* — è l'amara conclusione — *il Consiglio dei delegati si riprone di verificare con attenzione, per il futuro, e con i necessari strumenti, quali siano le reali necessità dell'utente nei momenti della lotta*».

Nicolò Siri

La ragazza di 18 anni e il suo amico di 21 uccisi da un'«overdose» di eroina ad Albissola

La morte li ha inseguiti anche in clinica

Monica D'Andrea e Romualdo Croce, disintossicati nella clinica per malattie nervose «Villa Ridente», stavano per essere dimessi La legge assassina degli spacciatori: si sospetta che la dose pura sia stata fornita ai due giovani di proposito - Parlano i tossicomani

SAVONA — Piove, il vento è gelido. In piazza Diaz, sotto i portici di via Paleocapa, la gente tira via a passo svelto. Non c'è ombra dei soliti gruppi di ragazzi, quasi tutti tossico-dipendenti, che sono diventati «padroni» di questi angoli della città. Non è il maltempo che li ha allontanati, ma la notizia della morte di Monica e Romualdo, stroncati da una overdose di eroina. I primi morti per droga di Savona, che ha sconvolto, disperdendoli come foglie secche.

«*Gli sbirri cercano*», dice una ragazza, frequentatrice di questi gruppi, mentre si allontana in fretta da piazza. Le polizia, infatti, sta dando la caccia a tutti gli amici di Monica D'Andrea, 18 anni, Albissola Superiore, via dei Pescetto, 40 e Romualdo Croce, 21 anni, «Patrick il francese», Savona, via Genova, trovati morti nella clinica «Villa Ridente» di Albissola dove, da circa un mese, si erano volontariamente rifugiati per farsi disintossicare.

Monica, bella ragazza bionda, figlia unica di genitori divorziati, non frequentava molto questi «giri», conduceva una vita piuttosto appartata. Si drogava da almeno due anni. Ha conosciuto in clinica Romualdo, un ragazzo claudicante per i postumi della poliomielite che lo aveva colpito da bambino, è subito diventata sua amica.

Sembravano guariti, erano in procinto di essere dimessi. «*Due giovani tranquilli, educati*» dice Maria Giacosa, 30 anni, un'inserviente della clinica. Gli spacciatori non li hanno dimenticati. I boss della droga, particolarmente attivi sulla nostra Riviera (Finale, Pietra Ligure, Loano, soprattutto Sanremo, dove è stato scoperto un laboratorio per l'eroina in deposito di acque minerali) sono spietati, non vogliono che l'anello che li lega ai tossico-dipendenti si spezzi.

«*Arriverà la neve prima di Natale*» si legge in una lettera trovata nella stanza Nel linguaggio dei drogati «neve» significa eroina. Il fisico dei due giovani, ormai disintossicato, ha resistito alla dose massiccia. Qualcuno, anche se timidamente, affaccia ora l'ipotesi che l'overdose sia stata inviata a Monica e Romualdo per tappare loro definitivamente la bocca. Un messaggio di morte rivolto indirettamente a tutti coloro che intendono uscire dal giro dei drogati e degli spacciatori. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Filippo Maffeo, i commissari Branda e Di Stefano, gli uomini della Squadra Mobile savonese, non trascurano il minimo indizio ma non si nascondono le difficoltà.

Romualdo Croce, detto «Patrick il francese», frequentava i portici di via Paleocapa, indossava quasi sempre pantaloni viola, sul risvolto della giacca portava un medaglione con la foto dell'attore americano Dick Sogarde. Gli piaceva la musica pop, si dilettava a suonare il «bongo». Era stato occupato per qualche tempo, ragazziniere, alla Fiat di Vado Ligure, poi si era licenziato.

La tragica fine di questi due ragazzi ha sconvolto la città. Ora molte famiglie incominciano a interrogarsi sui problemi dei figli. Ma tra coloro che si occupano del problema della droga non c'è sorpresa. «*La metà dei giovani savonesi fa uso di stupefacenti* — dice sottufficiale della questura — *quanto meno di hashish. E' strano soltanto che non sia stato fatto prima. Sino a oggi sono state fatte solo parole*».

La Federazione giovanile comunista ha indetto per martedì prossimo, alle ore 9, un'assemblea di tutti studenti e giovani nella sala consiliare del Comune. La Federazione ha diffuso anche un documento in cui si afferma che «*l'accaduto richiama tutti alla necessità di non perdere tempo nell'affrontare la battaglia contro la diffusione dell'eroina*».

Ivo Pastorino

Il servizio con cronaca a pagina 7.

Albissola. A sinistra casa di «Villa ridente». A destra le siringhe e i usati dai due giovani

Segretario del Comitato di controllo è accusato di abusi edilizi ad Alassio

ALASSIO — Si acquista una baracca in legno e lamiera, la si ristrutturano attorno muri in mattone, la si fa passare per un rustico, così poi si può chiedere una regolare licenza edilizia di ristrutturazione.

Questa sarebbe la trovata del proprietario di una baracca per costruire ad ogni costo, secondo quanto dichiarato ieri ai giornalisti il segretario della sezione del pci di Alassio, Angelo Ferrari.

L'operazione sarebbe stata avviata da Ferruccio Piacitelli, segretario del comitato regionale di controllo, sezione di Savona, l'organismo che deve controllare gli atti degli amministratori pubblici savonesi.

Un esposto è stato inviato dieci giorni fa dal pci al sindaco Tralapo Testa (dc). «*Esiste in Alassio, attiguo alla chiesa San Rocco, un muro, un appezzamento di terreno coltivato ad ortaggi, fascia confinante con l'impianto minigolf è stata da qualche tempo specie di costruzione lamiera che certamente non dovrebbe essere stata mai autorizzata. In questi giorni si è constatato che sia nell'interno di tale costruzione in lamiera che di suoi lati, opportunamente occultato da pannelli di canna, è in corso d'opera una costruzione in muratura*».

I comunisti aggiungono: «*Da informazioni assunte è risultato che la costruzione in corso è priva di qualsiasi autorizzazione o concessione. Che, d'altra parte, non potrebbe esistere in quanto in contrasto con le previsioni del vigente piano regolatore*».

Qual è lo scopo dell'intervento destinato a suscitare scalpore e ad avere anche ripercussioni politiche? «*L'intento* — si legge nella lettera inviata al sindaco — *è quello di collaborare con l'autorità competente ai fini della corretta e puntuale applicazione delle norme vigenti e nell'interesse della collettività, con l'invito ad adottare tutti i provvedimenti atti a reprimere l'abusivismo edilizio*».

Il terreno dove sarebbe tentando la ristrutturazione di rustico «costruire» si trova in una zona panoramica terrazzata alle spalle dei campi da tennis. Pare che Piacitelli abbia acquistato tre anni fa quell'area al momento in cui il banchiere Galliani vendette il Tennis Club e l'attigua villa Filippa.

A ristrutturazione avvenuta l'abitazione sarebbe di un centinaio di metri quadrati. Pare che, su richiesta del Pi- (che è stato a giudizio dalla magistratura savonese per un precedente episodio avvenuto nel comune di Albenga, dove era segretario Giancarlo Jeri, destinato, decisione di quel consiglio comunale, al trasferimento), l'ufficio acquedotto comune abbia concesso l'allaccio rete idrica sulla base di una richiesta dove si parla di «rustico».

r. s.

Savona: accordo Comune-artigiani

Una casa e un lavoro per venti disadattati

Già presentate anche richieste di assunzione

SAVONA — *Una ventina di minori disadattati, che il tribunale ha affidato al Comune, presto una casa e un lavoro.*

Giovedì sera, a palazzo municipale, si è svolto un incontro fra i rappresentanti dell'amministrazione comunale e degli artigiani nel quale è stato affrontato il tema dell'inserimento dei giovani disadattati nella società e nel lavoro.

La riunione ha riconfermato la validità dell'iniziativa assunta dal Comune e illustrata dal vicesindaco Giuseppe Reduffello, che ha deciso l'istituzione di alcune comunità-alloggio (una è già pronta), ove ospitare questi ragazzi, e l'assunzione di alcuni educatori.

Accanto a questa iniziativa, quella di rivolgersi agli artigiani per l'inserimento nelle loro aziende, in qualità di apprendisti, di quei giovani che hanno sempre indicato nella difficoltà di trovare lavoro il maggior ostacolo ad un inizio di vita normale.

Gli artigiani hanno manifestato piena disponibilità ad assecondare le iniziative del Comune e a contribuire concretamente alla loro realizzazione.

Alcuni imprenditori hanno infatti già presentato richieste di assunzioni (la Regione ha istituito delle apposite «borse di studio» per cui i giovani non graveranno in alcun modo sulle imprese che li assumeranno).

Nel giro di qualche settimana il problema, delicato, di giovani disadattati, dovrebbe essere avviato a soluzione.

r. s.

Testicomani irrompono nella farmacia

SAVONA — Due tossicodipendenti savonesi ricoverati al San Paolo per analisi hanno fatto irruzione nella farmacia interna dell'ospedale reclamando una dose di stupefacenti. Sono Luigi Canizzaro, 23 anni, via Cesare Battisti e Angelo Bizzari, 26 anni, piazzale Moroni 32. Erano in preda a una violenta crisi di astinenza. La farmacista di turno, spaventata, ha chiesto l'intervento della polizia e i due sono stati riaccompagnati in reparto. Pare che i medici intendano denunciarli «per indisciplina».

Un simile provvedimento, tra l'altro a poche ore dalla tragica fine dei due giovani della clinica di Albissola, non farebbe altro che allungare nuovi dubbi sulla reale capacità degli apparati socio-sanitari chiamati ad aiutare i tossicodipendenti a uscire dal tunnel della droga.

(l. p.)

Bimbo in bicicletta travolto da un'auto

IMPERIA — Un ragazzino di 13 anni, Enrico Testero, via Cardinale Meglia 2, è stato investito da un'auto mentre stava facendo un giro in bicicletta ed ha riportato ferite gravi alla testa. Subito soccorso è stato trasportato all'ospedale di Bussana dove si trova ricoverato con prognosi riservata per sospetta commozione cerebrale.

L'incidente è avvenuto ieri mattina. Enrico Testero mentre percorreva una strada laterale, è stato urtato da una «500» condotta da Gianna Bassan, anni.

(r. s.)

Rassegna "2000" della ceramica

ALBISSOLA — Oggi, alle 10.30, nei saloni di villa Garoffi ad Albissola Superiore si inaugura la mostra di ceramiche «Rassegna 2000» giunta alla VI edizione.

Nell'ambito della iniziativa si svolge, con inizio alle 9,30, nella sala congressi di Albissola Mare, una tavola rotonda sul tema «Problemi della ceramica artigianale ed artistica di Albissola».

Domani, invece, alle 9,30, sempre nella sala dei congressi, un dibattito tra artisti ed artigiani ceramisti.

(r. s.)

Per un attimo si è creduto a un attentato contro l'ex vicesindaco

Carica di dinamite contro un negozio Ora il racket attacca anche Albenga

Distrutta una vetrina di Giuseppe Malatesta, in via Medaglie d'oro - Danni per 5 milioni

ALBENGA — Attentato dinamitardo ad Albenga la notte scorsa ai danni di un negozio di calzature in via Medaglie d'Oro, nel centro storico. Ignoti, verso le 2, hanno innescato un candelotto di dinamite da boscaiolo, di potenza limitata, che ha mandato in frantumi i cristalli della vetrina del negozio di Giuseppe Malatesta, 57 anni, di n. 62 della stretta via che percorre interamente da nord a sud la vecchia Albenga. E' stata anche scardinata la saracinesca. I danni sono limitati a 5 milioni.

Malgrado la reticenza degli inquirenti ad ammettere l'esistenza di un racket, pare probabile che la deflazione che è stata udita quasi un chilometro di distanza sia opera di una banda di taglieggiatori.

Anche se il piano sovrastante il negozio risiede con la sua famiglia l'ex vicesindaco socialista avv. Giovanni Isolese (sottoposto ad una travagliata pratica di sospensione e di riammissione al partito) ci ha assolutamente elementi per indicare la pista politica.

Giuseppe Malatesta non è mai interessato di politica ed afferma di non riuscire a rendersi conto di chi possa avere stato a danneggiarlo. Come è un tempo, alcuni sintomi fanno ritenere che giovani delinquenti tentino di introdurre la pratica delle tangenti, dietro intimidazioni effettuate con telefonate anonime che reclamano il pagamento di qualche centinaio di migliaia di lire al mese per ogni esercizio commerciale.

r. s.

Savona — Oggi, dalle 16 alle 18, e domani dalle 9 alle 12, si tiene presso le scuole elementari Astengo, la 2ª conferenza annuale del consiglio

Rapinatore arrestato a Sanremo

SANREMO — La pattuglia della polizia, composta dai brigadiere Erbetta e dalle guardie Siccardi e Tondodimamma, ha arrestato giovedì sera ad Arma di Taggia Emanuele Rosapinta, 28 anni, via Marco Aurelio 7. Badalucco, colpito da ordine di carcerazione della procura generale della Repubblica di Genova.

Rosapinta, in primo grado e condannato in appello, deve espiare tre anni e sei mesi di reclusione per la rapina avvenuta il 23 dicembre 1978 ai danni di Caterina Ozenda, impiegata dell'ufficio postale di Arma, derubata di tutto l'incasso della giornata (circa 10 milioni di lire).

Rosapinta era già stato arrestato nel gennaio del '77 insieme ai complici sanremesi Francesco Congedo, 25 anni (condannato a tre anni e 8 mesi), Leo La, 24 anni (3 anni e) e Nicola Ferrelli, minorenne (1 anno e 8 mesi), e al cognato di quest'ultimo, Francesco Nania, anch'egli minorenne al momento della rapina.

(m. f.)

Per l'ospedale è stato assunto Ruscigni attacca

IMPERIA — Benito Ruscigni, socialista autonomista, presidente dell'Ente ospedaliero di Imperia, è ancora una volta nell'occhio del ciclone.

Con una lettera aperta ai giornali egli ha preso posizione sulla finora mancata nomina, tramite regolare concorso, di un primario di chirurgia nell'ospedale.

Ruscigni così prosegue: «Al di là delle giustificazioni più o meno logiche e da provare in seno membro della commissione dopo aver ampiamente assicurata la sua presenza ha nuovamente disertato e dopo un telegramma inviato da Milano è reso irreperibile».

Il primario cui Ruscigni è il professor Giannoni, che opera in un ospedale toscano.

La così prosegue: «Noi che le stesse che hanno sempre osteggiato l'effettuarsi del concorso, manovrano ancora perché lo stesso non si effettui. In altre parole — è ancora scritto — si vuole impedire che un primario di vitale importanza come quello di chirurgia esca da rosa candidati qualificati sperando che "provvidenziale" sanatoria leghi il primariato senza esami».

b. v.

Il diciassettenne di Stellanello stava tornando dal lavoro

È morto il ragazzo caduto dalla Vespa

CERVO — E' morto ieri all'ospedale San Martino di Genova, Massimo Alberigo, il ragazzo di 17 anni, residente a Stellanello, che martedì pomeriggio è stato vittima di un incidente stradale mentre andava a lavoro.

Massimo, figlio unico del padre fa il fattorino presso trasportò meccanico in un'officina di Imperia. Terminate le scuole e aveva iniziato subito a lavorare per aiutare i genitori.

Era a bordo della propria Vespa quando, forse a causa di una forte raffica di vento, ha perso il controllo del veicolo finendo sull'asfalto.

Sulla sua morte la procura della Repubblica di Genova avrebbe aperto un'inchiesta. Poiché quando il ragazzo è stato ricoverato al San Martino era in atto uno sciopero dei medici, si vorrebbe accertare se vi siano state responsabilità circa il suo decesso. Nell'incidente, Massimo riportato lo sfondamento della base cranica.

(l. r.)

Sciopero ieri a Casinò

— Ieri pomeriggio i tavoli verdi del Casinò sono rimasti chiusi al pubblico per uno sciopero dei croupiers e dei dipendenti della casa da gioco.

Il personale si è riunito in assemblea nel teatro dell'Opera dalle ore 14,30 alle. All'ordine del giorno i problemi della pensione Enpals (nei giorni scorsi per lo stesso motivo avevano scioperato i dipendenti Rai, protestando contro i frequenti ritardi).

(m. f.)

pistola: a

IMPERIA — Un giovane di Alassio, Roberto Mina, anni, via Michelangelo 36, è stato arrestato a Imperia da una pattuglia del «113» per porto abusivo di una pistola lanciarazzi. Il Mina, che è il carrozziere, era stato fermato a un posto di. Durante la perquisizione dell'auto è saltata fuori, dal cruscotto, la pistola. Roberto Mina non ha saputo dare spiegazioni sufficienti del possesso ed è stato associato alle locali carceri.

(r. b.)

contro un muro

— Un agricoltore di 65 anni, Carlo Cocioli, residente in Valle Nervia nella località Magnaudo, ieri mattina, mentre con il proprio automezzo carico di olive scendeva verso il fondovalle la provinciale di, diretto al frantoio, a causa della rottura del freni ha perso il controllo del veicolo.

Fortunatamente, anziché finire fuori strada, e andare a schiantarsi contro il muro a monte della strada. Soccorso e trasportato all'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia, è stato ricoverato con prognosi di alcuni mesi.

(l. m.)

Film sequestrati a Sanremo

SANREMO — Ieri dopo mezzanotte, la squadra giudiziaria del Nucleo operativo dei carabinieri di Sanremo, guidata dai marescialli Sanzini e Crabo, ha sequestrato numerose bobine «pornografiche» presso l'emittente locale «Telestrà».

La tv privata proiettava i film a «luce rossa» da oltre un mese. L'ordine di sequestro è stato dato dal pretore di Sanremo in seguito alla denuncia di un privato.

I film venivano trasmessi di solito dopo la mezzanotte di sabato e domenica, preceduti da uno spettacolo di spogliarello, maggior parte delle sequestrate è produzione tedesca. Ieri mattina «Telestrà» ha proposto ai telespettatori raccolta di firme protestare contro l'ordinanza del pretore. Secondo i responsabili dell'emittente le trasmissioni violate ai minori hanno un altissimo indice di gradimento.

(m. f.)

Testimoni a Savona

SAVONA — oggi e domani Savona sarà la «cattedrale» dei testimoni di Geova. Alle 9 di infatti, nel Chiabrera di Savona, inizia l'assemblea semestrale di circoscrizione alla quale saranno presenti, appunto oltre 1500 rappresentanti delle congregazioni di Varazze, Vado, Finale, Loano, Albenga, Cairo e Acqui.

(m. z.)

È stroncato da infarto a ventiquattro anni durante un'assemblea

Giuseppe Vallerga

DIANO MARINA — Discutendo durante una riunione, si è sentito male, è accasciato ed è morto. Giuseppe Vallerga, 24 anni, stava partecipando a un'assemblea di coltivatori diretti in via alla Foce. Si trattando argomenti riguardanti il nuovo P.R., le possibilità di espropri e la necessità di difendere il proprio lavoro.

Sembra che Vallerga da qualche giorno fosse nervoso e preoccupato. Giovedì sera, dopo discussione si è improvvisamente accasciato a terra. E' stata subito chiamata un'ambulanza, gli è stato praticato il massaggio cardiaco, ma dopo mezz'ora, all'ospedale di Imperia, ha cessato di vivere. Il giovane abitava in Chiaiette, lavorava con la famiglia nelle serre.

«*Era seduto vicino a me* — ha raccontato Primo Bonifazio, coltivatore diretto e consigliere comunale —; *si è rovesciato all'indietro senza un lamento*».

Giuseppe Vallerga era un ragazzo robusto e sano, non aveva mai avuto disturbi gravi, la sua morte ha sconvolto quanti lo conoscevano. Si presume sia stato colpito da infarto o da trombosi. I funerali avranno luogo oggi.

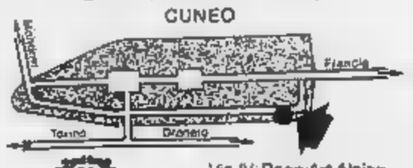
r. r.

Cervo — Un'autocisterna carica di gasolio, che stava rifornendo un condominio del «Villaggio dei fiori», si è messa improvvisamente all'indietro, finendo contro un palazzo.

da Marisa spendi bene il tuo denaro perchè compri direttamente dal produttore

Se vuoi trovarci, segui la piantina: è facile.

CUNEO



Via IV Regg.Art.Alpina n° 12 CUNEO Tel.(0171) 55477/8/9

pellicceria Marisa

ADERENTE ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

Ristorante A' SGHITTA PERUSA

il locale migliore sulla Riva Mare

P.M.

Borgo Prino Tel. 61085

BORDIGHERA ● OSPEDALETTI

AGENZIA DOMUS

compra - vendita - affitti

BORDIGHERA Via Vitt. Emanuele tel. (0184) 262.369

OSPEDALETTI Via Regina Margherita, tel. (0184) 58.086 - 58.614

Imperia: attraverso opere pubbliche

Frenare l'esodo dall'entroterra

Appaltati lavori di manutenzione [illegible] strade provinciali - I collegamenti come mezzo per evitare lo spopolamento delle campagne

IMPERIA — L'amministrazione provinciale di Imperia ha varato lavori stradali per circa un miliardo. Ieri sono stati aggiudicati gli appalti per la manutenzione di 7 strade provinciali: Valle Argentina, Valle Nervia, Valle Arroscia, Valle Impero, Valle Prino, Valli di Seborga, Vallebona - Perinaldo - Balardo. L'impresa di Ernesto Lanteri, praticando un ribasso del 7,77% opererà in Valle Argentina. Luigi Andrea Taramazzo (ribasso del 5,01%) ha vinto l'appalto del Nervia.

L'impresa di Emanuele Da[illegible], praticando addirittura un ribasso del 33% provvederà alla manutenzione Valle Arroscia. Le altre imprese [illegible] quelle di Pietro [illegible] (Valle Prino e [illegible] Impero), Ebia Contestabile (alle Valli Impero e Argentina), Romeo De Villa (Seborga - Balardo).

«Se vogliamo fermare l'esodo di chi vive nei comuni dell'entroterra — ha dichiarato il presidente della provincia Giobatta Novaro — è importantissimo mantenere in efficienza [illegible] di comunicazione fra i monti e il mare e creare nuovi stimoli, nuove iniziative, sia [illegible] che economiche, per valorizzare il [illegible] entroterra. Perché la gente [illegible] via [illegible] pacsini? Soprattutto perché mancano servizi e lavoro».

Tra le iniziative per un incremento dell'economia montana l'amministrazione provinciale, [illegible] esempio, ha stanziato 22 milioni per migliorare il manto stradale della «Loreto - Verdeggia - Realdo». Si tratta di un intervento importante che potrebbe portare, a tempi brevi, grossi sviluppi nel settore del turismo invernale per tutta l'alta Valle Argentina.

Realdo, infatti, è a [illegible] tiro di fucile dai campi di sci di Monesi. Per gli appassionati della neve di Sanremo, Taggia, Ventimiglia e anche della Costa Azzurra, sarebbe un bel risparmio [illegible] tempo se potessero raggiungere Monesi passando [illegible] Triora e Loreto anziché andare a Imperia e scalare il Colle di Nava.

La «verticale» Arma di Taggia - Monesi comporterebbe solo un'ora di macchina. Oggi, invece, per arrivare ai campi di neve del Redentore [illegible] occorrono almeno due e mezzo.

«Nei nostri interventi — ha dichiarato anche il presidente Novaro — non trascuriamo neppure la costa. Per esempio, abbiamo stanziato [illegible] 17 milioni per ribitumare, tra Aregai e Cipressa, il manto stradale dell'Aurelia».

Quella zona, tristemente, è stata battezzata dagli automobilisti «curva della morte». Appena comincia a piovere l'asfalto diventa una trappola: auto e moto sbandano, scivolano [illegible] e se marciassero [illegible] ghiaccio e si registrano incidenti a catena. Più di una volta, purtroppo, si sono registrati scontri mortali.

L'intervento della provincia dovrebbe sanare la situazione. [illegible] automobilisti [illegible] provincia, che [illegible] tempo [illegible] traverso petizioni di esposti stanno sollecitando interventi drastici se lo augurano. Per Natale, quindi, la «curva della morte» dovrebbe essere solo un brutto ricordo. Per tutti.

Roberto Basso

Gli "spazzini" [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — L'iniziativa di alcuni ventimigliesi appartenenti in maggioranza al quartiere «Ouventu» [illegible] trasformarsi in pubblici spazzini [illegible] ripulire [illegible] via Aurelia dal centro alla frontiera ha provocato un'interpellanza alla amministrazione provinciale da parte del consigliere liberale Tinella che ha chiesto al presidente dell'amministrazione provinciale Novaro «se non ritiene opportuno che l'amministrazione provinciale prenda solleciti e decisi posizione contro lo stato di profonda incuria nella quale l'Anas ha lasciato la statale Aurelia nel tratto compreso fra il centro e il confine italo-francese».

Dove sorgerà il nuovo carcere

SANREMO — Entro [illegible] fine dell'anno sarà resa nota l'area dove sorgerà il nuovo istituto di pena sanremese che sostituirà le vecchie carceri di S. Tecla. L'ha assicurato ieri, nel corso di un'intervista, il sindaco Osvaldo Vento che ha aggiunto: «Il comune opera in stretto contatto [illegible] il presidente dell'azienda autonoma Polsia e con la direzione generale delle carceri. Due giorni fa abbiamo fatto un sopralluogo a S. Tecla, giovedì la giunta ha dato parere favorevole all'importazione [illegible] problema, che trova unanimi tutte le forze politiche. E' già [illegible] individuata l'area da espropriare, dove sorgeranno le nuove carceri. Nel caso sorgessero difficoltà ci siamo tutelati individuando una seconda area [illegible] riserva. Per il momento non posso aggiungere altri particolari». (m. f.)

Contro l'aumento del pane

Dure critiche anche da parte della Confesercenti

SAVONA — *Il consistente rincaro del prezzo del pane e affini, decretato dall'Associazione panificatori, che ha portato la provincia di Savona al vertice della classifica per tale settore alimentaristico, è contestato non solo dai consumatori, dalle organizzazioni sindacali, [illegible] anche da una delle due associazioni dei commercianti: la Confesercenti.*

In realtà non [illegible] riesce assolutamente a comprendere come mai solo i panificatori savonesi siano [illegible] «costretti» ad applicare prezzi così elevati come quelli in vigore e che si discostano, anche abbastanza sensibilmente, da quelli applicati dai panificatori della provincia di Genova.

Nel capoluogo ligure, infatti, il «pane sorvegliato», il più economico, costa 870 lire mentre nella nostra provincia lo si deve prenotare e [illegible] paga 1000 lire al kg; il pane bianco, normale, a Genova costa 1100 lire, a Savona [illegible]; quello condito [illegible] stratto 1200 contro le nostre 1300; quello con stratto e olio 1300 a fronte delle 1350 del Savonese.

Perché questo? Forse che i colli per i panificatori savonesi sono più alti di quelli per i colleghi genovesi? La Confesercenti di Savona, pur riconoscendo che i «fornitori» [illegible] lanti, che la produzione subisce forti sbalzi [illegible] periodo estivo e che è ridottissima in quello invernale, che le pezzature richieste [illegible] tante e comportano lavorazioni complesse e che i costi di distribuzione sono alti, si dimostra poco [illegible] delle giustificazioni fornite dai panificatori e dell'indispensabilità dell'aumento.

«Una considerazione che noi premettiamo ad ogni ragionamento — *afferma in una lettera inviata all'Associazione panificatori e per [illegible] scienza alla Regione Liguria, ai Comuni, ai partiti e alle associazioni sindacali* — è che pur tenendo presenti le differenziazioni di prezzo esistenti nella provincia, la [illegible] era e resta, e non sono di [illegible] parte, la più cara d'Italia per il prezzo del pane».

La Confesercenti che [illegible] aveva richiesto, senza ottenere risposta, un incontro con l'Associazione panificatori per esaminare le conseguenze dell'aumento, «che ha prodotto e produce nuovi e più gravi effetti deleteri nei rapporti nostri con voi e con i consumatori, e provocato una crisi di grandi proporzioni che mette in serio disagio i nostri associati», osserva che le vendite sono ulteriormente diminuite e che sta per aprirsi [illegible] conflitto interno che rischia di dividere [illegible] categorie. g. s.

LIGURIA SPORT

Situazione [illegible] progetti nei due gironi della Seconda Categoria

Finalborghese sola al comando domani rischia col S. Bernardino

GIRONE A: la squadra di Albenga si sente sicura dopo aver battuto per 3-0 il Laigueglia - Il Bastia combatte a Pontedassio

A un [illegible] dalla fine del girone di andata la situazione ai vertici della classifica è molto incerta, con 4 squadre raccolte nel giro di tre punti.

La Finalborghese da tre domeniche è sola al comando, ma domani è attesa a un incontro difficile sul campo del S. Bernardino Albenga. I padroni di casa una settimana fa hanno liquidato con [illegible] secco 3-0 il Laigueglia, un'altra «grande» del campionato.

La Finalborghese è ancora imbattuta. Vincere contro [illegible] capolista, è il sogno proibito di molte squadre: domani si proverà il S. Bernardino. Gli ospiti punteranno soprattutto sul loro pericolosissimo contropiede.

Anche [illegible] Bastia gioca fuori [illegible] a Pontedassio. Il calendario di domani potrebbe favorire la coppia inseguitrice Laigueglia-Pietra Sport, staccata di [illegible] tre lunghezze. La prima riceverà la giovane Bordighera.

Il Pietra Sport insegue il secondo successo interno con l'Auxilium Alassio. «Dobbiamo vincere definitivamente dal complesso degli incontri casalinghi — afferma l'allenatore Fiallo — giochiamo bene, ma [illegible] andiamo oltre il pari. Contando i punti attenuti in trasferta saremmo primi in classifica. Domenica scorsa era presente un pubblico record che vogliamo ringraziare con i due punti. Contro l'Auxilium mancherà Bottaro e quasi certamente Mandracchia (infortunati). Vogliamo mantenerci nella primissime posizioni fino al termine [illegible] girone [illegible] andata. Nel ritorno, con i rientri di Coccato e Tortarolo ci piocheremo tutte le nostre carte».

Scendendo i gradini [illegible] classifica, anche nei bassifondi la situazione è molto incerta. Attualmente i più indiziati per la retrocessione sembrano Borgio Verezzi (tre punti) e il fanalino S. Ampelio. [illegible] bisogna farsi ingannare dalle apparenze: il Borgio, indicato tra i favoriti della vigilia, ha i giocatori per uscire in fretta dalla crisi.

Domani a Loca inseguirà il primo successo stagionale. Il [illegible] Ampelio Bordighera [illegible] due domeniche è guidato in panchina da un tecnico espertissimo, Giorgio Odling, ex giocatore dell'Inter e della Sanremese.

«Dobbiamo risolvere qualche problema, ma sono [illegible] ottimista: obiettivamente non giochiamo peggio delle avversarie. Finora [illegible] squadra ha totalizzato un solo punto e i ragazzi scendono [illegible] campo insieme — spiega il neo allenatore —. Anche domenica con il Pontelungo siamo passati in vantaggio per primi, ma siamo stati raggiunti e scavalcati [illegible] di incredibili ingenuità. Domani riceviamo il S. Bartolomeo. La vittoria servirebbe a dare fiducia ai ragazzi per lanciare con successo la scalata [illegible] classifica».

Completa il quadro degli incontri il derby dei fiori tra Camporosso e Sanremo.

Maurizio Fico

In testa alla classifica con un bottino record

Le terribili ragazze di Loano dive del campionato di basket

Domani il B.V.C. Sanremo affronta in casa il Crystall Savona

Le ragazze terribili del B.C. Loano vittoriose domenica contro il Vercelli (83-57), si mantengono da sole al comando della classifica. In nove partite hanno totalizzato 18 punti, realizzando un bottino record di 890 punti (subiti 514).

Contro le piemontesi le giallorosse hanno dilagato nella ripresa. «Non ho schierato subito il quintetto-base — dice l'allenatore Elio Pertusa — *la vittoria non era un problema e ho preferito mettere alla prova anche le ragazze più giovani che si sono comportate molto bene*».

La qualificazione in poule promozione è prevista per le prime due classificate. [illegible] loanesi basterà vincere i tre incontri casalinghi in programma [illegible] nelle prossime cinque giornate.

Domani il Loano viaggerà a Genova sul campo del Pio X, terzo in classifica, staccato di 4 punti.

Crystall Savona e B.V.C. Sanremo cenerentole del torneo a quota 2, reduci entrambe da una pesante sconfitta si affronteranno domani nello scontro diretto. Il derby è in programma a Sanremo [illegible] 17.30).

Le [illegible] domenica scorsa [illegible] state battute in [illegible] X (65-85). «Abbiamo disputato un primo tempo disastroso — dice l'allenatrice Franca Murialdo —: *le ragazze forse demoralizzate per l'ultimo posto [illegible] classifica, hanno [illegible] in campo decisamente. Abbiamo chiuso la ripresa [illegible] con un vantaggio parziale di 4 punti, ma ormai il risultato era compromesso*».

«Questo rendimento [illegible] corrente alternato si può spiegare [illegible] la giovanissima età delle giocatrici, comprese tra i tredici e i vent'anni — dice Franca Murialdo — *Domani a Sanremo puntiamo decisamente al successo. Per una questione di orgoglio la squadra deve dimostrare, prima di tutto a se stessa, di non meritare l'attuale posizione. Per la salvezza non dovrebbero esserci problemi: è quasi certo un allargamento dei gironi con automatico ripescaggio delle ultime classificate*».

Può essere interessante [illegible] confronto statistico tra le due avversarie del derby. Sanremo: in 8 partite ha realizzato 611 punti, subendone 715. Crystall Savona (500-636).

m. f.

Usai sul ring contro De Souza

SAVONA — Sfumata, per un infortunio in allenamento, all'avversario di Usai, la riunione imperniata sul confronto per il titolo italiano dei pesi leggeri, l'Unione pugilistica savonese è riuscita egualmente a organizzare per venerdì 21 dicembre un'interessante serata al Palazzetto dello sport di corso Tardy e Benech.

Il genovese Usai, campione italiano dei leggeri, sarà opposto al brasiliano De Souza. In cartellone, oltre a vari incontri tra dilettanti, vi sono altri due match tra professionisti. Il super piuma Reminger di Napoli se la vedrà col romano Di Rocco mentre il leggero Masini, di Genova, affronterà Curzetti di Ancona.

La boxe a Savona, grazie soprattutto alla passione del «maestro» Giovanni Carlevarino, sta facendo registrare sintomi di ripresa.

Questi i «prezzi»: [illegible] per la riunione di venerdì 21: [illegible] numerati di ring 30.000; sedie di platea 7.[illegible]: gradinate 5.000. Prevendita biglietti: ditta Lanteri di Viantengo. *(i. p.)*

Nominati anche due vicepresidenti

Ecco il nuovo vertice che guiderà l'Albenga

Il dott. Ermanno Viglizzo sarà direttore sportivo

ALBENGA — *Le favorevoli vicende del campionato hanno contribuito anche ad un assestamento dei quadri direttivi dell'Unione Sportiva Albenga.* Ad affiancare il presidente, ing. Giulio Delmirio, sono stati nominati due vice presidenti, prof. Paolo Sannazzari ed il rag. Mauro Sanzone, che assume anche la mansione di addetto stampa.

Direttore sportivo si dottor Ermanno Viglizzo. Nuovi consiglieri, con mansioni [illegible] attività promozionale a favore della società, i signori: Salvato Vittorelli, calzaturiere, e Mimmo Scoffoni, concessionario automobilistico.

Essi si affiancheranno ad altri componenti del consiglio direttivo, al gruppo di rappresentanti dei tifosi capeggiato da Armando Scandellari ed a quanti sino ad oggi hanno collaborato nella società nei vari settori organizzativi, con i delicati compiti di segretario, economo e settore giovanile, Mangini, Strazzi, Ravaschino, Bertelli, Dallò.

Lo staff tecnico, oltre a Sergio Zenari, primo allenatore, a Luciano Testa, coordinatore del [illegible] giovanile, e Salvatore Nicosia, allenatore degli allievi, deve ancora essere completato dal tecnico per la guida della formazione Berretti.

g. m.

L'albero delle scarpe

Natale. Tempo di regali, tempo di acquisti, [illegible] di "spese"
E tempo di Big Ben, che dal 10 dicembre al 31 gennaio
Il aiuta a spendere meno. Così puoi regalare di più.
E trovi stivali, scarpe, per donna e uomo, tutti di marche notissime. E anche le borse e i borselli..
Big Ben, per spendere meno.
E sotto l'albero qualche regalo in più.

Big Ben per Natale
VILLANOVA D'ALBENGA
via Martiri 25, [illegible] 0182 58705

SI AFFITTA [illegible] APPARTAMENTI COMPLETAMENTE ARREDATI CON 4-5-6 POSTI LETTO
ARTESINA
CENTRO DI SPORTS INVERNALI

SARA RESIDENCE ORMEA

alloggi da 1-2 vani - 2 vani più tavernetta tutti con camino e riscaldamento autonomo.

Per informazioni
PEANO S.p.A. - Via della Noria 16
Ospedaletti - Tel. 0184/58.952

Oppure
Geom. DOLLA - Piazza [illegible] Libertà - Ormea - Tel. 0174/51.266

RISTORANTE C'ERA UNA VOLTA
DOVE SI MANGIA COME UNA VOLTA!
ANNUNCIA
RICCHI MENU' DI STAGIONE E SCELTE GRIGLIATE [illegible] CARNE
BAMBINI SCONTO 50%
NOLEGGIO CAVALLI SELLA, PONY E CALESSI - PARCO GIOCHI CON FORTE APACHES E ACCAMPAMENTO INDIANO
Ne[illegible] per bambini [illegible]anovadi
Particolarmente a[illegible]s per [illegible]
AZIONE!
Tel. (0182) 58.871-72

AFFITTASI [illegible] LURISIA
VICINO IMPIANTI; 5-6 posti letto
tutto l'anno o stag[illegible]
L. 1.200.000 stagione + riscaldamento

4 posti letto
tutto l'anno o stagionale
L. 600.000 + riscaldamento
TEL. (0171) 55.477

Le più belle «letterine» a Diano, Cervo, S. Bartolomeo

I bimbi, il Natale, i sogni e poi anche un regalo in più

Iniziativa della Golfo Hotels nelle scuole - Premi de La Stampa

DIANO MARINA — *Le più [illegible] lettere a Gesù Bambino riceveranno [illegible] premio. Nei prossimi giorni, gli alunni delle elementari [illegible] Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo scriveranno il loro «Messaggio [illegible] Natale».*

L'iniziativa [illegible] dalla Golfo Hotels, la cooperativa di albergatori che [illegible]ra nel settore turistico invernale. Le classi elementari interessate, in tutto il litorale del comprensorio, sono 36. Gli autori delle più belle lettere di ogni gruppo riceveranno bellissimi giocattoli che saranno consegnati prima delle vacanze di Natale.

Anche il quotidiano La Stampa - Cronache della Liguria *offre una coppa e una targa ai bambini che risulteranno i «primi arrivati» in questa gara [illegible] letterine.*

Babbo Natale in persona consegnerà i premi. [illegible] Golfo Hotels ne [illegible] cercando [illegible], tra i tanti che [illegible] pochi giorni gireranno [illegible] le strade e nei negozi: un Babbo Natale «volontario» che per qualche ora faccia rivivere la festa.

Il direttore didattico delle elementari, professor Ilario Verda, sta organizzando le classi perché tutti i bambini possano partecipare al «concorso» entro pochi giorni. La Stampa - Cronache [illegible]lla Liguria pubblicherà foto e nomi dei vincitori.

Non è necessario essere «scrittori»; nonostante tutto, semplicità [illegible] sentimento sono ancora molto graditi. **t. r.**

GLI SPETTACOLI

GENOVA
Ambassador: Perversion flash.
Ariston: Sexy-hotel. L'albergo degli stalloni.
[illegible] Il ritorno di Butch Cassidy e [illegible]
Augustus: Fuga [illegible] Alcatraz.
Gloriadeleo: I pornoglochi.
Gratacieloo: Amici e nemici
Ideal: Alien.
Lido: Flatatapian.
Lux: L'importante è non farsi notare.
[illegible] P[illegible] Gli aristogatti.
Odeon: Gli aristogatti.
Olimpia: Buona notaia
Orfeo: La palla bollente.
Plaza: Saint Jack.
Rex: Una strana coppia di suoceri.
Rivoli: Il mistero della signora scomparsa.
Universale: Malabimba.

Universale: Airport 80
Verdi: Aragosta e colazione.

CHIAVARI
Astor: Intime carezze
Cantare: Sindrome cinese
Odeon: Sirenetta, la più bella delle [illegible] di Andersen.

SAVONA
[illegible] potere bollente.
Eldorado: Il prato.
Astor: Chiaro di donna.
Olimpia: Ogro.
Ara: Pane Scandal
Jolly: Pensionato particolare per signorine di buona famiglia.
Lux: Il gatto venuto dallo spazio
Salesiani: Il matrimonio.
Filmstudio: Rataplan.

ALASSIO
Colombo: Dramma borghese.
Fitz: Airport 80.

ALBENGA
Astor: Jesus Christ Superstar.
Ambra: L'imbranato
Cristallo: Viaggiatori della sera.

ALBISSOLA CAPO
Liberty: ore 21, concerto di chitarra classica.

ALBISSOLA MARE
Marconi: Dr. Jekill e gentile signora.

CAIRO MONTENOTTE
Abba: Il corpo della ragazza
Cristallo: Il testimone.
La Rosa: Il ladro di Bagdad

CARCARE
Italia: riposo.
Olimpia: Elliot il drago invisibile.

CERIALE
Odeon: Due vite violente.

FINALE LIGURE
Vittoria: Le porno ere[illegible]

SAVONA TV
Ore 12.45 Film; 16 Film; 18 Conoscere gli scacchi; 18 Goni; 19.30 Notiziario - Sport - Previsioni del tempo - Oroscopo; 19.50 Telefilm della serie «Policewoman»; 20.40 Film; 22.10 Pensieri della rosa; 23 Notiziario; 23.20 Film

Ideal: Assassino su commissione.
Ondine: Il corpo della ragazza

LOANO
Perla Ligure: [illegible]: Alien.

MILLESIMO
[illegible] Eutanasia di un amore
Lux: Giallo napoletano

PIETRA LIGURE
Romagnola: Sindrome cinese.

[illegible]ORNI
Mignon: Uragano sulle Bermuda

VALLEGGIA
Cinema Valleggia: Frankenstein junior.

VARAZZE
Teiro: Mario la prova.
Verdi: Poliziotto canaglia

IMPERIA
Ambra: Taverna Paradiso.
Centrale: Improvviso
Cavour: Tutti a squola.
Dante: Bocca di fuoco.
Imperia: Lawrence d'Arabia
Rossini: Manhattan

DIANO MARINA
Diana: Vittoria perduta

BORDIGHERA
Olimpia: [illegible] scuola seduce i professori
Zeni: Tiro incrociato

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Uragano.
Cerri Gardenia

RIVA LIGURE
Cavalli: I pomodorini di una studentessa

SANREMO
Ariston Teatro: Gendarme De Funes e gli extraterrestri
Ariston Ritz: Casablanca.
Mignon: La panfera rosa.
Astra: Arancia meccanica
Orfeo: Molière
Lux: Pornodivagazioni erotiche
Sanremese: Vieni vieni amore mio
Supercinema: Innamorarsi alla mia età
Centrale: Risvegli marci.
VENTIMIGLIA
Europa: Sindrome cinese
Impero: Rocky II

Concorso in prefettura

IMPERIA — La prefettura comunica che le prove scritte di cultura generale del concorsi per 179 posti di coadiutore dattilografo e 21 di stenodattilografo, si terranno, per i candidati residenti nella Liguria, il 27-28-29 dicembre prossimi a Genova, presso il liceo Doria, via Diaz n. 6.

Le prove inizieranno tutte alle ore 8. I candidati, entro il 15 dicembre, devono far pervenire alla prefettura di Genova una dichiarazione, in carta libera, dove si attesti l'avvenuta presentazione della domanda.

Il Savona senza Baesso (ingessato) e Fulcner (militare)

Forse mancherà anche Zorzetto ma Chico Locatelli spera nei tifosi

SAVONA — Baesso ingessato dopo la «battaglia» di Siena. Fulcner militare. Zorzetto in forse dopo i brutti falli dell'ultima trasferta. Così il Savona si prepara all'incontro casalingo di domani con il Pavia, che deve segnare comunque una tappa di questo campionato.

Inutile nascondere che l'ambiente biancoblù è molto teso, dalla società al tecnico alla squadra e ai tifosi. Ieri sera c'è stato un incontro al Bar Vicoli, fra Locatelli e i giocatori da una parte, tedeschissimi e ultras dall'altra.

Una sorta di patto d'azione per uscire dal tunnel della crisi, anche se in piazza Diaz questa parola, dopo la prova giudicata positiva di Siena, fa storcere il naso.

Sotto accusa, come sempre, gli sbilanciamenti e l'ospitalità dei campi toscani. «*Un andazzo* — e il commento generale — *che deve finire. Nessuno [illegible] più rubarci punti*».

Ieri sera Locatelli ha chiesto ai tifosi, per domenica, [illegible] incitamento particolare, «*certa maniera*». «*Non è possibile* — ha spiegato il [illegible] — *che tutti vengano a passeggiare al Bacigalupo*».

Per quanto riguarda la formazione, è probabile che il tecnico scelga le tre punte Altevino, Marcellini, Pratoli, con Cavalieri e Zunino mezzali. Il mediano sarà Zorzetto, condizioni fisiche permettendo oppure Ratto.

La coppia centrale dovrebbe essere quella titolare, con Scremin e Gola: quasi certo il rientro di Serrutore. **p. p. c.**

Calcio per allievi via al torneo

SAVONA — Sta per riprendere il via la seconda edizione del [illegible] di calcio per allievi organizzato dalla società savonese «Speranza». Quest'anno il torneo sarà suddiviso in due gironi: al primo parteciperanno le formazioni delle società che dispongono soltanto [illegible] settore giovanile; al secondo quelle dei club che hanno anche la prima squadra.

Al girone A sono state invitate il Sabazia di [illegible] Ligure, il San Nicolò e il Soccorso di Pietra Ligure oltre, naturalmente, lo Speranza. Del girone [illegible] invece, fanno parte il Savona, il Villetta, i Boys [illegible] Vado e la Spotornese.

Questo il calendario delle gare che si disputeranno tutte allo stadio «Bacigalupo».

Domenica 23 ore 9,15 Spotornese - Savona, ore 10,30 Speranza - Soccorso Pietra Ligure; [illegible] 24 ore 9,15 Villetta - Boys Vado, [illegible] 10,30 [illegible] - [illegible] Nicolò; sabato 29 ore 9,15 finale[illegible] terzo posto girone A, ore 10,30 fi[illegible] [illegible] posto girone [illegible]: domenica [illegible] ore 9,30 finale primo posto girone A; ore 10,30 finale primo posto girone B. In serata, verso le 18, nella sede del Comitato via Montenotte, cerimonia di premiazione.

[illegible] LA PELLICCIA
Collezione 79-80
con [illegible] reali del 40%
PELLICCERIE [illegible] MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo [illegible] Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - tel. 372.[illegible]
TORINO
VIS[illegible] SENZA IMPEGNO
UN[illegible] UNA GARANZIA

Centro capoluogo cuneese
CEDESI
(per ragione [illegible] salute)
avviatissimo esercizio [illegible] ferramenta.
Posizione commerciale: strategica, 4 commessi al banco
Licenze INGROSSO e DETTAGLIO.
Numerosissima e scelta clientela.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 538 - 10100 TORINO

Sanremo si prepara a festeggiare in grande stile con nomi dello spettacolo e manifestazioni

E' il solito nuovo Natale

Il 25 sarà rappresentato "Le cocu magnifique„ - Accanto all'esplosione di consumismo spettacoli di beneficenza organizzati da enti pubblici e da Telesanremo - Le prime code nei negozi - Iniziative particolari anche per i bambini - Intanto si pensa già alla sera di San Silvestro

Un regalo al sindaco

Manca il gasolio per il riscaldamento, si fanno le prove dei black-out perché l'Enel non sa più dove trovare energia, scarseggiano persino le bombole da cucina, quelle che servono al mattino a farsi il caffè. Il mercato dei fiori nei giorni scorsi ha avuto un crollo inaspettato e preoccupantissimo. Ma non è il caso di preoccuparci. Arriva Natale. E Natale è Natale, non si scherza. Uguale ogni anno, viene a cancellare tutto per un po'. L'unica cosa che cambia è che ogni volta si «arriva più *matti*» senza accorgersene.

L'industria del Natale però non si preoccupa. Sa che anche se ci pensiamo all'ultimo momento, non c'è pericolo che ce ne dimentichiamo del tutto. Vorrà dire che, invece di entrare nei negozi un po' per volta, ci entreremo tutti insieme. Farà più caldo, ma non è un male.

Un po' dovunque ci sono tentativi di riportare il Natale al significato che aveva un tempo, quello di festa religiosa. Ma è difficile: oggi il bue e l'asino sono di gomma snodabile, pronti ad accogliere «Big Jim» e i suoi compagni d'avventura. E non è detto che sotto la culla non ci sia un ragazzo capace di fare del Goldrake persino di Gesù Bambino.

A Sanremo dicono che ci siano quest'anno pochissimi presepi e alberi di Natale. «*Per forza* — commenta un orefice — *ci sono troppe luci e qualche rapinatore potrebbe sbagliarsi*». Non è un bel primato, quello degli assalti a mano armata, ma Sanremo sembra che voglia conquistarlo. Molti sperano che la notte del 24, nel commissariato di p.s. e dai carabinieri il «buon barbuto» lasci una mazzetta di mandati di cattura.

Anche al sindaco Osvaldo Vento pare che Gesù Bambino sia pronto a portare un regalo, uno due. Un walkie-talkie e un fantascientifico quadrante luminoso con tanti pulsanti e fili. L'apparecchio radio per parlare con l'ufficiale sanitario, il dr. Grappiolo, e il quadrante per illuminare sulle spiagge le scritte «bagni vietati» senza dover correre di qua e di là. Verrà buono la prossima estate.

Natale è Natale. In un modo o nell'altro, con la gioia o con la malinconia, cambia qualcosa: per una settimana, per un giorno, per un'ora, per dieci minuti.

E poi Natale è una festa più bella delle altre. Dopo Pasqua dopo Ferragosto, dopo Capodanno si torna a lavorare. Dopo il «Santo Natale» invece ci sono i balli e le abbronze di San Silvestro.

Minnie, angelo azzurro

Sanremo, principessa dello spettacolo, mantiene fede al suo ruolo anche nelle feste natalizie

Il Casinò ospita il teatro Prima Salerno, poi Beruschi

SANREMO — Con la vigilia di Natale incomincia a Sanremo anche la stagione teatrale del casinò. Sarà di scena la compagnia di Enrico Maria Salerno con *Il magnifico cornuto* («*Le cocu magnifique*»), una commedia del belga Fernand Cromelynck che ebbe grande successo poco prima degli Anni 40.

Lo spettacolo sarà ripetuto nella mattina del giorno di Natale.

Per la settimana successiva, quella di Capodanno, Sanremo aspetta la «show-girl» Minnie Minoprio, che porterà in scena Marlene Dietrich nell'*Angelo azzurro*, lo spettacolo che augurerà buon anno agli ospiti di Sanremo.

La compagnia è la *Beruschi-Minoprio* che rappresenterà un classico richiamo il fortunato film della Dietrich *(l'angelo azzurro*, appunto).

Enrico Maria Salerno

Enrico Beruschi è conosciuto a Sanremo, non solo per le sue apparizioni in tv, ma anche perché ha partecipato lo scorso anno al festival della canzone italiana presentando un brano in dialetto milanese *Ma cusì è cus chi*.

Beruschi e Minnie Minoprio parteciperanno al veglione di fine anno. L'orchestra sinfonica Città di Sanremo, apprezzata per quel che vale (una delle migliori d'Italia), soprattutto dagli ospiti stranieri, terrà alcuni concerti nel teatro dell'opera del casinò.

Da segnalare il concerto della sera di Natale in programma nella chiesa di S. Rocco alla Foce. Per l'occasione l'orchestra sinfonica si avvarrà di una collaborazione eccezionale: il maestro Nicola Rossi Lemeni.

Infine al night della casa da gioco, sono in programma alcuni show musicali con vedettes internazionali di varietà.

Dal 22 dicembre alla fine dell'anno i clienti potranno trascorrere la serata in compagnia di *Paohito* e i suoi boys.

Il primo appuntamento è comunque per la sera di Natale. Nella basilica di San Siro messa solenne nel ricordo della profezia «*pace in terra agli uomini di buona volontà*». Poi il cenone programmato [illegible] i ristoranti della città.

m. f.

Moltissime le iniziative spontanee a favore dei più sfortunati

Sanremo, sotto l'albero c'è un fioretto

Una trasmissione di un'emittente locale dedicata alla beneficenza - Un assegno per le famiglie più bisognose

I negozi sono già affollati da chi si prepara a far festa

SANREMO — *A Sanremo, capitale della musica, del gioco, dei fiori, del turismo, il Natale rischia di essere quasi annullato e assorbito dall'atmosfera magica che si respira in città per dodici mesi all'anno.*

La Sanremo turistica che ruota intorno al casinò, ricca di negozi lussuosi, alberghi, night, è tesa di ingrandimento e rottolineare l'aspetto più appariscente del Natale, festa della società dei consumi.

Molti turisti, specialmente francesi e tedeschi, richiamati dal cambio favorevole, hanno preso d'assalto i negozi del centro. E' cominciata anche la corsa al regalo. Profumerie, gioiellerie, negozi di dischi e di abbigliamento sono affollati soprattutto da giovanissimi alla ricerca di un regalo «originale e che costi poco».

Per gli adulti Natale dà il via ad acquisti più impegnativi: vestiti, elettrodomestici, auto. Molti bambini sono affascinati dalle luci del luna park che quest'anno è stato allestito sul lungomare all'altezza della stazione.

A Sanremo, nel periodo natalizio i prezzi salgono alle stelle e le [illegible] di questi giorni di vigilia hanno invaso i supermercati per acquistare le provviste che serviranno fino all'Epifania.

Dietro questa festa caotica, abbagliante e superficiale, trova ancora posto un Natale più silenzioso e più vero? Fortunatamente sì. I primi segnali giungono dai paesi dell'entroterra dove i ragazzi sono già mobilitati per preparare i presepi e per addobbare gli alberi di Natale, quelli veri, raccolti magari nei boschi vicini.

A Sanremo è difficile elencare i diversi enti che in questi giorni hanno intrapreso iniziative spontanee a favore dei poveri. Tra le altre quella dell'emittente locale «Telesanremo - Riviera fiori» non può passare inosservata.

In questi giorni delle trasmissioni più seguite è Asta a distanza dedicata interamente alla beneficenza. A fianco della trasmissione è sorto un comitato denominato Noi e voi per loro. I telespettatori sono invitati a regalare quadri o oggetti di un certo valore che vengono messi all'asta, partendo da zero.

Le offerte, fatte per telefono, sono divise tra i casi più bisognosi segnalati dagli stessi telespettatori. Il comitato, sorto circa un anno fa, ha già elargito 160 milioni (più del Comune di Sanremo che ha assegnato per l'assistenza pubblica 90 milioni).

Il primo aiuto era assegnato alla piccola Tamara, una bambina di due anni affetta da morbo blu che è stata operata a cuore aperto nel centro specializzato di Bergamo dal prof. Parenzan. In occasione del Natale Telesanremo tirerà inoltre alle 120 famiglie più bisognose un assegno di [illegible] mila lire

Maurizio Fiero

Una mostra di disegni per la festa dei bimbi

SANREMO — Natale è prima di tutto la festa dei bambini. In occasione dell'anno internazionale del fanciullo il Centro Sportivo Italiano, in collaborazione con l'Azione Cattolica ragazzi e con il patrocinio del Comune, ha organizzato la seconda edizione del Natale dello sportivo.

Il tema di quest'anno è «*Partecipiamo per gli altri*». La manifestazione si svolge in due fasi: concorso di disegno riservato alle scuole elementari del comprensorio sanremese e offerta di dono natalizio. Con la collaborazione del provveditorato agli studi di Imperia nel mese scorso alcuni incaricati del C.s.i. si sono recati dai ragazzi che frequentano le scuole del II Circolo (terza, quarta e quinta elementare) spiegando le modalità del concorso.

«*I bambini dovranno presentare un disegno sul tema natalizio "Partecipiamo per gli altri"*», spiega Gianni Massacano, responsabile del C.s.i. sanremese, «*lunedì abbiamo iniziato la raccolta degli elaborati che saranno esposti domenica 16 dicembre in un padiglione di Villa Ormond. C'è stata una risposta massiccia alla nostra iniziativa: molti scolari hanno presentato più di un disegno. L'anno scorso abbiamo esposto mille elaborati, traguardo che quest'anno sarà largamente superato*».

Il Natale dello sportivo si svolgerà domenica pomeriggio. Alle ore 14.30 è fissato il raduno dei partecipanti in piazza Colombo da dove partiranno a piedi per Villa Ormond.

«*Abbiamo invitato i bambini a munirsi di un piccolo regalo che consegneranno personalmente ai responsabili dei numerosi istituti di beneficenza della nostra diocesi* — continua Gianni Massacano —. *E' un piccolo segno di solidarietà a favore di altri ragazzi bisognosi, per regalare un attimo di felicità anche ai loro Natale*».

Alle 15.15 verrà aperta la mostra dei disegni. Alle 17.30, dopo la messa, ad ogni partecipante sarà consegnato un diploma ricordo. I primi cinque di ogni classe riceveranno un premio speciale. Accompagnato da una targa del Comune di Sanremo

m. f.

jackie.o
«Il piacere di incontrarsi»
Cocktails
Snacks
E' oggi anche
TAVOLA CALDA

BORDIGHERA
Via [illegible] Emanuele 238
[illegible]: 26.15.49

RISTORANTE
GRAN CAFFE'
PIANO BAR
SNACK PIZZERIA
TUTTI I GIORNI
17,30-19,30/21-24
SUONA PER VOI
MASSIMO
aperto fino ore 3
tel. 26.14.18 BORDIGHERA
P.zza Stazione

GIOIELLERIA
ASCHERI SILVIO
Via Cavour 34 b
Tel. [illegible]
VENTIMIGLIA
★
Orologeria
Longines - Breil Ok
Universal Genève - Citizen

"ANGELA" fiori
TUTTI I LAVORI [illegible]
Servizio Fleurop interflora
VIA CHIAPPORI, 16 A - TEL. 34906
18039 VENTIMIGLIA

La competenza la serietà fanno del
CENTRO HI-FI
di
GIOVANNI MALASPINA
via della REPUBBLICA
SANREMO
Il centro più attrezzato di alta fedeltà

ondamica
REVOX
SENNHEISER
maxell
GRUNDIG
CABRE
AKAI
NAD
SATIN
BASF
Soundcraftsmen
THORENS
MARK LEVINSON
ALTEC
AMPEX
ADVENT
EMPIRE
amcron
TOSHIBA
Luci psichedeliche strobo - modulatori mixer - accessori
Telefono 77.573

LEI E LUI DA ANGELINO SANREMO
PER UN [illegible] NATALE
C.so Orazio Raimondo, 21
Tel. (0184) [illegible]
[illegible] SANREMO

philip's
PHOTO
MUSICA
Via Vitt. Emanuele 159
Tel. 261.735
BORDIGHERA

SIFFREDI
veste alla moda da 0 a 15 anni
e augura Buone Feste ai genitori dei suoi clienti
Corso Italia 40 - BORDIGHERA

ARTE ANTICA
di Nera Carando
C.so Imperatrice 96 - Tel. 71893
Dipinti dal '500 all'800
Mobili - Sculture - Bronzi - Stampe e Incisioni
★ Argenteria - Peltri

OREFICERIA
Meusi Pozzi
Bijoux creati su design esclusivo
VENTIMIGLIA - Via Cavour 31E - Tel. 351839

lord brummel
PANCALDI - PIERMODA - SABRINA - ZANOTTI
POLLINI - BALDUCCI - CAMPANILE
Italia 263.41 [illegible]

E' ARRIVATO [illegible] CARICO DI
bananas
VIA AURELIA 12 - BORDIGHERA
TEL. 263717

Calvini
PELLICCE - SANREMO
Calvini
PELLICCE - SANREMO

CO. RI.ED.
COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI EDILI
BORDIGHERA - VALLECROSIA
Tel. 26.26.46 - 26.65.40

blue REMEMBER
SOUVENIRS ARTICOLI REGALO VIA ROMA 171 SANREMO
Il BLUE REMEMBER
continua la vendita di
LIMOGES e CAPODIMONTE
e continuerà l'esposizione in esclusiva dell'ARTIGIANATO SPAGNOLO della [illegible] S.D.S. e [illegible] statue
del famoso scultore milanese COSTANZO MONGINI
Il BLUE [illegible] confida che Lei vorrà onorarLo [illegible] Sua ambita presenza, assicurandoLe che troverà quanto desidera oltre un gentile omaggio per le Feste Natalizie
IL NEGOZIO E' CONVENZIONATO [illegible] DINER'S CLUB

Il cliente compra ma si lamenta

Un Natale caro Alassio protesta

Alcuni prezzi: quarantamila lire [illegible] camicetta, settantamila una gonna, più di duecento un abito

ALASSIO — Luminarie, festoni, addobbi, vetrine illuminate con uno sfavillio più affascinante del solito, breve parentesi al risparmio energetico: anche ad Alassio è il richiamo dell'imminente Natale, sono le litanghe che bene o male divoreranno la «tredicesima» per quei fortunati che riusciranno a riscuoterla perché si dice che qualcuno non potrà riceverla.

E' Natale, la festa dei grandi e dei piccini, la festa dei doni! Come tutti gli anni la solita domanda: sarà un Natale ricco, sarà un Natale di austerità? Ma è poi la tradizione che trionfa e [illegible] o male si aprono i cordoni della borsa.

Il problema viene il più delle volte [illegible] mancanza di idee nuove, dal timore di decidere per un dono troppo banale. Prescindiamo dai più fortunati che possono scegliere tra pellicce, collier e fuoriserie.

La ricerca di vetrina in vetrina è già cominciata: sentiamo tra i potenziali clienti qualche valutazione: *«Quarantamila lire una camicetta, 50 mila un maglione [illegible] lana, 70 mila un gonna, 50 mila un paio di scarpe. Più di 200 mila [illegible] abito. Cose da pazzi. In casa nostra con un pezzo per ciascuno parte tutta la tredicesima»*.

Non parliamo ad esempio [illegible] generi più pregiati come una busta di coccodrillo che batte sulle 200 [illegible] lire; ma ci [illegible] sempre chi finirà col cedere alla tentazione, [illegible] Natale viene una volta all'anno.

Un tempo, soprattutto per i bimbi, si sì rifugiava tra i giocattoli; ma ora vi sono gli epigoni di guerre stellari, marziani computerizzati, l'astronave teleguidata [illegible] Capitan Harlock, [illegible] programmate anche per sbrigare le faccende domestiche: navi in grado di ripetere tiro su tiro la battaglia di Midway. Tutti oggetti bellissimi, pieni [illegible] un fascino spaziale, una spaziali anche nel prezzo. Pochi [illegible] ma contentano del giocattolo tradizionale; bisogna scomodare l'elettronica.

Ho sentito una bimba molto modesta: *«Mamma, vorrei la culla per [illegible] mio bambolo»*. Certo sarà accontentata e forse [illegible] la [illegible] dirà a Gesù Bambino di aggiungere qualcosa di più. Ma quanti saranno i bambini così? Quanti invece vorranno il completo da sci, i pattini e la tuta, la bicicletta, il motorino e per le bimbe la prima borsetta e le prime scarpe con il tacchetto più alto oppure gli stivali *«uguali a quelli della mamma?»*. Un papà è perentorio: *«Un libro di fiabe e un pacchetto di cioccolatini possono andare benissimo»*.

Libri, generi alimentari, vini e liquori offrono ancora una vasta gamma di suggerimenti a prezzi relativamente accessibili. E' bene scegliere una buona marca, ma l'importante [illegible] non regalare lo Champagne a chi [illegible] il Barolo o la [illegible]pa a chi preferisce un amaro di erbe digestive. Le salumerie sono una miniera di tentazioni, ma sempre utili perché quanto proporranno finirà nel pranzo natalizio. Gli italiani, ormai è tradizione inveterata, a tavola amano star bene e sicuramente non vorranno sentire l'austerità: piatti tradizionali, ghiottonerie regionali, panettone, torrone, [illegible]ti prelibati dolci casalinghi.

Un grosso contributo alla scelta dei doni natalizi l'offre anche l'industria editoriale, con pubblicazioni che soddisfano qualsiasi gusto, hobby e passione: volumi di arte e musica, narrativa, libri per ragazzi più o meno [illegible], cucina, casa e tempo libero, il cinema, la donna, gli argomenti professionali, perfino favolose raccolte di fumetti [illegible] piena voga o dei tempi andati.

Giuseppe Morchio

I piani pluriennali per organizzare il settore pensando al futuro

Gli alberghi saranno presto esauriti ma il turismo può fare molto di più

Nel ponte natalizio [illegible]ano occupati tutti i posti disponibili, [illegible] gli ottanta hotel ora aperti sono solo la metà di quelli esistenti - Potenziare le infrastrutture

Alassio. I night sono pieni, ma occorre far crescere ancora il turismo invernale

ALASSIO — Gli operatori turistici, Azienda autonoma di soggiorno in testa, hanno sempre rinfacciato all'Amministrazione comunale di Alassio il ritardo nell'elaborazione di un [illegible] di servizi che dia funzionalità e strutture ad un centro che finora, vivendo sulla monocultura del turismo non è [illegible] andato, sia pur con ottimi risultati, al di là dell'attività balneare «spiaggiola». Il problema è complesso e viene ora affrontato con strumenti definiti piani pluriennali di attuazione, con quali si programma il da farsi, si definiscono le priorità, si operano scelte territoriali.

I piani pluriennali debbono soddisfare esigenze della collettività in ordine al potenziale abitativo, ai servizi, alle infrastrutture per le attività produttive, a complemento delle aziende ricettive che ospitano i turisti estivi e che in futuro dovrebbero ospitare anche ad Alassio quelli invernali. Attualmente [illegible] Alassio [illegible] aperti un'ottantina di alberghi, circa la metà di quelli esistenti: le richieste di prenotazioni sono buone e se il tempo aiuterà [illegible] potrebbe giungere ad un ponte natalizio con il «tutto [illegible]».

Ma ad Alassio, che [illegible] gli altri centri balneari utilizza le proprie capacità ricettive al cento per cento, si deve trarre maggior profitto [illegible] una stagione che si protragga per tutti i dodici mesi dell'anno. Ecco l'esigenza del piano dei servizi, del ruolo [illegible] da conferire alla città.

Quanto al potenziale abitativo il C[illegible]e ha approvato recentemente un piano di zona per l'edilizia economica popolare con oltre 150 alloggi in regione Loreto. Per le infrastrutture, oltre all'approvazione del piano particolareggiato del porto recentemente passato in Consiglio comunale con il solo voto contrario [illegible] dei comunisti, si pensa alla creazione di un polo sportivo che si estenda dall'attuale stadio «Sandro Ferrandoffio» a via Gastaldi.

Su quelle aree dovrebbero trovare adeguata sistemazione un secondo campo sportivo per allenamenti, campionati minori, impianti di atletica, sempre che [illegible] riemerga il vecchio progetto che vuole l'impianto natatorio [illegible] nell'ambito di piazza Partigiani, prospiciente il mare.

Per le attività produttive e complementari al turismo si prevede una struttura polivalente, [illegible] pinacoteca, biblioteca, circolo forestieri, ritrovo per anziani; una sala di riunione in alternativa alla Sala Hanbury. L'ambizioso progetto dovrebbe risultare dalla ristrutturazione [illegible] edifici di proprietà comunale come Palazzo Airaldi-Durante.

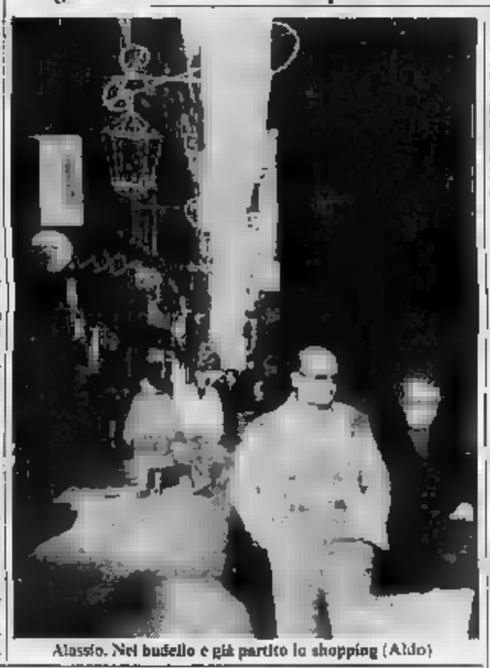
Restano [illegible] da sistemare lo spostamento del mercato settimanale, un problema che ha già sollevato fin troppe polemiche, e le aree di parcheggio. Per queste ultime la novità consisterebbe nella costruzione di silos, uno dei quali in viale Hanbury, all'altezza del cinema «Moulin rouge». [illegible] due piani sotterranei.

g. m.

Il provvedimento all'esame delle associazioni di categoria

I negozi aperti anche la domenica per lo "shopping,, dell'ultima ora

Agli esercenti sarà sufficiente presentare la domanda in Comune per ottenere l'autorizzazione



Alassio. Nel budello è già partito lo shopping (Aldo)

ALASSIO — *Anche se il provvedi[illegible]o dovrà [illegible] passare al vaglio delle [illegible] ciazioni di categoria nelle assemblee indette nei prossimi giorni, sembra ormai deciso che i commercianti che vorranno tenere aperti i negozi alla [illegible]domenica potranno fare regolare domanda al Comune e ottenere l'autorizzazione.*

«Il provvedimento [illegible] è generalizzato — avverte l'assessore al Commercio dott. Giuseppe Cassarino — Si tratta di una prova facoltativa e a carattere sperimentale, in vigore dal 2 gennaio prossimo al 30 aprile. E' anche previsto il riposo compensativo nel corso della settimana».

L'iniziativa [illegible] lavoro domenicale dei commercianti era stata presa da un comitato di negozianti del centro storico, il caratteristico «budello», nell'ambito di un potenziamento del turismo invernale, altrimenti sarebbe inutile richiamare forestieri per il «weekend» se poi tutte le serrande [illegible] abbassate. Analoga osservazione era stata fatta anche per l'eccessivo numero di alberghi chiusi nel periodo autunnale e invernale.

In linea di massima [illegible] reazione dei commercianti alassini era stata negativa, ma poiché la legge regionale sul commercio lo consente, l'esperimento si farà. Lino Vena, un esponente dei commercianti, aveva detto: «Fatti salvi i diritti dei dipendenti, non vedo perché si debba impedire di lavorare alla domenica quanti lo desiderino. Mi sembra un sano principio di libertà».

I commercianti che potranno essere autorizzati ad aprire i negozi alla domenica sono quelli dotati di tabella B, con vendita prevalente [illegible] articoli ricordo, souvenirs, quadri, oggetti d'arte, antichità, ceramiche, fiori, articoli sportivi, caccia, pesca, motonautica e generi di boutique.

Quest'ultima categoria ave[illegible] suscitato qualche controversia in quanto è difficile definire quale [illegible] veramente la boutique, negozio che dovrebbe vendere pezzi esclusivi e artigianali. Si tratta in genere di negozi piccoli [illegible] cui [illegible] Alassio ne esistono ben pochi perché la maggior parte sono «ateliers» e negozi di abbigliamento veri e propri.

L'assessorato al Commercio ha rivolto [illegible] questo alla Regione Liguria ed è arrivata [illegible] risposta, ma non si [illegible] fino qual punto i dubbi possano considerarsi dissipati: bouttique sarebbe il negozio che venda generi di «abbigliamento, tessuti e pelli di piccola serie».

Ci vorrà molta buona volontà da parte del sindaco e dell'assessore per non scontentare nessuno. E poi ci si chiede perché [illegible] esempio [illegible] possano essere interessati per l'apertura gli orefici, o le pelletterie che [illegible] portafogli, borse e cinture, prodotti che generalmente sono molti appetibili dai turisti.

g. m.

Albenganesi premiati

ALBENGA — Proseguendo nell'iniziativa avviata l'anno scorso con la premiazione di tutti gli albenganesi nati e residenti in [illegible] più di tre quarti di secolo, l'associazione Vecchia Albenga consegna domenica mattina, 16 dicembre un diploma agli albenganesi settantacinquenni, nati cioè nel [illegible].

Le mostre nel "pallone,, cinema, musica e moto

ALASSIO — Con «Expo Moto [illegible] e una rassegna [illegible] film motoristici dal 9 al 16 dicembre si sono iniziate ad Alassio le mostre del settore turistico, commerciale e sportivo nel «balun d'Arasce», un pallone pressostatico sistemato come ogni anno in piazza Partigiani fino al 24 febbraio per iniziativa [illegible] Velo Club Alassio.

Sergio Novelli, presidente del sodalizio, afferma: *«Il pallone è entrato a far parte della più cittadina, una caratteristi[illegible] dell'inverno alassino, un appuntamento fisso per gli operatori [illegible] della [illegible]. E' una proposta annuale che ripete ad Alassio l'improrogabile necessità di darsi strutture più ospitali e meno precarie del pur caratteristico pallone che, coi [illegible] migliaia di metri quadrati, l'ambiente rustico, casereccio e quasi circense, rinnova la simpatia di espositori e visitatori»*.

Nel pallone si effettueran[illegible] [illegible] gennaio la quarta Mostra dell'attrezzatura alberghiera e alimentare; dal 2 al 10 febbraio la quarta Mostra dei vini e delle bevande; dal 17 al 24 febbraio il quinto Salone del ciclo e del [illegible].

Vi saranno serate musicali, manifestazioni promozionali e benefiche e [illegible] chiusura coinciderà con la disputa dell'undicesima edizione della corsa ciclistica per dilettanti Montecarlo-Alassio.

[illegible] presidente dell'Azienda di soggiorno Giancarlo Garassino ha detto: «Gli amici del Velo Club hanno fatto compiere al binomio ciclismo-turismo un ulti[illegible] passo in avanti sul piano promozionale. Si giunge infatti ad una mostra [illegible] attrezzature alberghiere coi diretto e immediato interesse per gli operatori economici alassini».

g. m.

Ritorna il nuoto invernale

ALASSIO — Da due anni una delle più popolari manifestazioni alassine, il cimento invernale di nuoto, non veniva più effettuato. Quello che era diventato il simbolo del clima mite che contraddistingue l'inverno in Riviera [illegible] ottime possibilità di raggiungere i mezzi d'informazione di massa (dai quotidiani alla televisione), era tristemente e silenziosamente scomparso.

Ma la Società nazionale [illegible] salvamento di Alassio, raccogliendo [illegible] lamentele per la s[illegible] [illegible] Cimento, ha [illegible] annunciato la sua intenzione di riprendere la tradizione del tuffo collettivo nelle acque del golfo alassino.

Ci sarà un'attrazione supplementare: [illegible] evoluzioni [illegible] atterraggio sulla spiaggia, partendo dalle colline alle spalle di Alassio, [illegible] deltaplani.

(r. s.)

PALMIERI & SCHIVO
CORSO DANTE [illegible] - Tel. (0182) 40.415
ALASSIO
ESCLUSIVISTA UOMO DONNA:
GIANNI VERSACE
WALTER ALBINI
BASILE
GENNY
CALLAGHAN
COMPLICE
ISTANTE
ISSEY MIYAKE
Le pellicce [illegible] GIANCARLO RIPA'

NewPop NewPop NewPop
IL NEGOZIO GIOVANE
Via Vittorio Veneto 25 (Budello)
Tel. (0182) 40.588 - ALASSIO

Velo Club Alassio 3
balun d'arasce
4.a Mostra attrezzatura alberghiera e alimentari
dal 12 al 20 gennaio 1980
4.a [illegible] dei vini e bevande varie
dal 2 al 10 febbraio 1980
5.o Salone Ciclo e Motociclo
dal 17 al 24 febbraio 1980

Argenteria Orologeria Pelletteria Boffi — Medagliani — Alassio Via Boselli 11 Tel. 43160 — Via V. Veneto [illegible] (Budello) Tel. 42374
CONFEZIONI IN PELLE CONTE — Via V. Veneto 120 (Budello) Alassio Tel. 0182/42546 — LE MIGLIORI MARCHE A PREZZI DI FABBRICA
CONFEZIONI IN PELLE CONTE — Via V. Veneto [illegible] (Budello) Alassio Tel. 0182/42546 — [illegible] E [illegible] IN CAPRETTO E RENNA
CONFEZIONI IN PELLE CONTE — Via V. Veneto 120 (Budello) Alassio Tel. [illegible] — GIACCONI [illegible]
Topone — [illegible] eneto 10 Tel. 0182/42477
Les Copains per Topone
Topone
GIORGIO ARMANI per Topone
SICONS per Topone
Laura — BORSE–PELLETTERIE — Via V. Veneto 17 (Budello) Alassio Tel. 0182/40737 — Pierre Cardin PARIS
Laura — BORSE PELLETTERIE — Via V. Veneto 17 (Budello) Alassio Tel. 0182/40737 — Emmy
Laura — BORSE–PELLETTERIE — Via V. Veneto 17 (Budello) Alassio Tel. 0182/40737 — MONTORFANO
Laura — Via V. Veneto 17 (Budello) Alassio — Valentino
Laura — BORSE–PELLETTERIE — Via V. Veneto 17 (Budello) Alassio Tel. 0182/40737 — Castioni
Fanali — GASTRONOMIA — Via [illegible] Veneto 42 (Budello) Tel. 0182/40.203
Fanali — ROSTICCERIA — Via V. Veneto [illegible] (Budello) Alassio Tel. 0182/40.203
Fanali — Via V. Veneto 42 (Budello) Alassio
Fanali — SPECIALITA' — Via V. Veneto [illegible] (Budello) Alassio Tel. 0182/40.203
Fanali — [illegible] OTTO PILOTA SPECIALITA' TEDESCHE — Tel. 0182/40.203

CENTRO SPORT ANGELINI
ARTICOLI SPORTIVI
ALASSIO - Corso Dante 261
Tel. (0182) 42.709

ERBORISTERIA
MESSEGUE'
- Prodotti di bellezza a base di erbe
- Tisane
- Miele - Pappa reale Polline
- Olii essenziali
Via XX Sett. 44 (Budello)
Tel. (0182) 460.440 Alassio

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.181, Novara
UFFICI CORRISPOND. Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-82644; Domodossola 0324-43702; Omegna [illegible]12-89176; Verbania 0323-43435

Una radiografia delle industrie tessili novaresi

Il Doppieri in liquidazione?

È [illegible] interrogativo che si pongono i sindacati dopo gli ultimi avvenimenti nel calzificio - Ci sono difficoltà alla Inco-Paft e alla manifattura Rotondi

NOVARA — La Federazione unitaria lavoratori tessili e abbigliamento di Novara, in merito alle situazioni in corso in alcuni grossi complessi cittadini, ha presentato una lunga relazione.

Calzificio Doppieri: ci sono stati frequenti contatti fra l'organizzazione sindacale e la direzione dell'azienda allo scopo di compiere un esame della situazione aziendale dopo 6 mesi di cassa integrazione a zero ore per tutti i dipendenti.

«Sono state prese in considerazione una serie di eventualità — dicono i sindacati — che vanno dalla ripresa dell'attività produttiva con l'attuale assetto proprietario o nuovi acquirenti. Non è da scartare l'ipotesi che [illegible] direzione Doppieri intenda mettere in liquidazione l'azienda. Trattanto la cassa integrazione è [illegible] prorogata di altri 3 mesi per evitare [illegible] compromettere la condizione degli attuali 130 dipendenti».

Inco-Paft: dopo 18 mesi dall'accordo intervenuto tra sindacati e azienda [illegible] situazione [illegible] è migliorata. Solo 45 dei 150 dipendenti ex Inco che avrebbero dovuto [illegible] avviati al lavoro sono stati sistemati, mentre gli altri hanno dovuto ricorrere alla cassa integrazione. Dopo gli ultimi incontri l'organizzazione unitaria ha ribadito la possibilità di una soluzione positiva della vicenda, sia nei confronti di Zegna, attraverso un investimento industriale alternativo, sia attraverso la riapertura del turn-over all'interno della Inco, mediante un impegno dell'associazione industriali *«anch'esso firmatario — conclude la Fulta — dell'accordo dell'aprile 1978 per una soluzione di mobilità per i restanti 165 dipendenti in cassa integrazione»*.

Manifattura Rotondi: i dipendenti sono in lotta per rivendicare una corretta politica sull'occupazione e sul salario. *«Va precisato — affer[illegible] i sindacati — che la Rotondi perde circa 25 unità lavorative all'anno per effetto del blocco delle assunzioni. In questi ultimi anni i posti di la[illegible] rimpiazzati sono oltre un centinaio. Questo [illegible] soltanto per cause relative alle tecnologie più avanzate —* osservano alla Fulta —, *ma per una scelta precisa dell'azienda che persegue una maggior produttività attraverso l'aumento [illegible] carichi [illegible] lavoro».*

Verbania: per la Montefibre consiglio comunale aperto

VERBANIA — Il Consiglio provinciale, il consiglio comunale e il comitato compensoriale del Verbano-Cusio-Ossola si riuniranno lunedì mattina, alle [illegible], in seduta comune straordinaria, nella palestra dell'istituto tecnico professionale «Ferraris», per esaminare gli ultimi sviluppi [illegible] vicenda Montefibre e fare il punto anche sulle vertenze che interessano altre aziende della zona: Rumianca, Carelli, Wild, Elama, Pisan, Montedison di Villadossola, Gewa. Saranno presenti anche rappresentanze di consigli di fabbrica, di amministrazioni comunali e di comitati di quartiere.

[illegible] città, mentre permangono gli echi della grande manifestazione unitaria fra le molte svoltasi fin qui a Verbania, si moltiplicano ancora le [illegible] di solidarietà coi dipendenti della Montefibre, impegnati da ormai dieci giorni nella Montefibre, impegnati da ormai dieci giorni nell'autogestione della fabbrica. L'azienda, dal canto [illegible], resta sulle sue posizioni: la direzione continua ad essere presente nello stabilimento ma «solo per garantire per quanto possibile assistenza e sicurezza»: le scorte di materia prima e di merce si vanno assottigliando e l'attività produttiva è stata ulteriormente ridotta anche nel settore tabon.

La «tredicesima» è stata messa in pagamento da ieri, ma come la direzione generale [illegible] Milano aveva comunicato, in tutto il gruppo Montefibre viene corrisposto solo il 30 per [illegible] circa delle spettanze e comunque per somme non superiori alle 200 mila lire per dipendente. Si è fatta ulteriormente precaria parte la situazione alla Gewa, un'azienda che produce pezzi meccanici per orologi, con sede centrale a Grenchen, in Svizzera. La proprietà ha fatto sapere che, in presenza della grave crisi di settore dovuta alla diffusione dell'orologio a quarzo, lo stabilimento resterà inattivo fino a fine gennaio. Per gli operai (140 oggi, 180 un anno fa) è previsto un nuovo periodo [illegible] cassa integrazione e il godi[illegible] di un periodo [illegible] ferie anticipate. Si prospetta da parte aziendale la possibilità di una totale riconversione produttiva (si parla addirittura di parti per armi automatiche), ma si tratta pur sempre soltanto di un progetto appena abbozzato e, anche nella migliore delle ipotesi, la sua realizzazione richiederebbe tempi molto lunghi. Denuncia difficoltà anche la Riapo, una azienda che produce minuterie meccaniche.

Frattanto un appello di solidarietà con i lavoratori della Montefibre è stato diffuso dalla chiesa evangelica met[illegible]. [illegible] legge che *«gli evangelici di Verbania denunciano le pesanti responsabilità della Montefibre, del governo e di quanti hanno competenze specifiche per [illegible] disattesi impegni ed aspettative»* ed esserne venuti meno a precisi impegni sociali. L'appello degli evangelici auspica che *«il diritto al lavoro sancito dagli articoli 1 e 4 della Costituzione non resti soltanto un principio [illegible] divenga [illegible] un obiettivo reale [illegible] cui raggiungimento debbono impegnarsi governo, forze politiche a qualsiasi livello, forze economiche e sociali, così da costringere la Montefibre a riesaminare le decisioni prese e a mantenere gli impegni in precedenza assunti».*

«In attesa di questo — conclude il messaggio della chiesa evangelica — *la celebrazione religiosa del Natale, che ci fa sentire più buoni e maggiormente disposti alla civile e fraterna solidarietà, rimane un rito puramente formale e ingannatore».*

[illegible] provvedimento [illegible] stato preso dal presidente della Provincia

Sospeso il direttore dello psichiatrico Irregolarità o contrasti sulla legge 180?

Sotto accusa è il professor Carlo Franchini che ha già presentato ricorso al tribunale amministrativo regionale Avrebbe «scavalcato» l'amministrazione provinciale inviando alcune schede direttamente alla Regione

NO[illegible] — *Il direttore dell'ospedale psichiatrico, professor Carlo Franchini, è stato sospeso dall'incarico. Il provvedimento è stato preso dal presidente della Provincia in base all'articolo 128 del regolamento organico nel quale è detto che «l'amministrazione può, per gravi motivi, ordinare la sospensione cautelare del presidente anche prima che [illegible] [illegible] proceda il procedimento disciplinare». Uno dei primari, dello psichiatrico, il dottor Mario Zaccala, è stato incaricato delle funzioni di direttore.*

Il prof. Carlo Franchini

Abbiamo chiesto al presidente della Provincia, Luigi [illegible], la motivazione di questa sospensione destinata a suscitare clamore. Si è richiamato al disposto dell'articolo [illegible] aggiungendo che il provvedimento è stato comunicato all'interessato e le motivazioni verranno discusse al consiglio provinciale [illegible] seduta segreta. «Proprio per questo motivo — ha concluso Mazzocco — non intendiamo [illegible] dichiarazioni».

Stando così le cose e in presenza del rischio di [illegible] stesso professor Franchini, non resta che andare alla ricerca [illegible] retroscena di questa vicenda. La prima cosa che viene alla luce è un contrasto di fondo sulla interpretazione e l'applicazione della legge 180, quella sulla riforma dell'assistenza psichiatrica, tra lo stesso professor Franchini e il [illegible] presidente della Provincia, professor [illegible] Muratore, assessore per delega, appunto all'[illegible] psichiatrica.

Il contrasto — stando alle notizie raccolte nell'ambiente — nasce da due «visioni» diverse della problematica psichiatrica: da una parte (quella dell'assessore) la visione forse un po' politica; dall'altra (quella del direttore) l'interpretazione pratica del problema. Il professor Franchini è sempre stato per una prudente ed umana applicazione della legge 180: arrivare [illegible] alla chiusura graduale del manicomio attendendo che mano a mano [illegible] venissero attuate le strutture alternative.

L'assessore Muratore [illegible] ora abbia voluto affrontare il problema in tempi brevi. C'è [illegible] sostiene con qualche forzatura. Così ha ottenuto consensi (dalla Regione) ma anche contestazioni, pure dal [illegible] dei dipendenti. Il concetto della gradualità delle dimissioni dall'ospedale psichiatrico provinciale con il reinserimento dei malati nella società è rappresentato da queste cifre: i ricoveri nel giro di due anni sono scesi da 900 a 530 anche se per tutti i dimessi c'è chi dice non sia stata trovata la sistemazione.

Secondo una dichiarazione recente del professor Franchini «abbiamo dimesso quanto era possibile». La Regione Piemonte, ultimamente aveva chiesto a Novara, come ad altre province, un quadro completo con dati clinici, diagnostici e di prognosi per ogni malato ancora ricoverato. Quello che in termine tecnico viene definito lo «screening». Il lavoro è stato completato allo «psichiatrico» di Novara nei giorni scorsi e il professor Franchini lo ha trasmesso direttamente all'assessore [illegible] gionale alla sanità anziché al professor Muratore per il cui tramite gli [illegible] giunta la richiesta.

Ed eccoci alla prima contestazione al direttore dello «psichiatrico», mandando la pratica direttamente alla Regione, avrebbe «scavalcato» l'ente Provincia dal quale dipende, mancando così ai suoi doveri. Insomma, una scorrettezza e un abuso delle sue competenze. Con l'occasione sarebbero [illegible] contestate al professor Franchini talune sue presunte resistenze ad iniziative assunte dall'assessore Muratore.

«In questo momento sto zitto — riprende Franchini — dico [illegible] che contro un provvedimento paradossale ho inoltrato ricorso al Tar e attendo fiducioso la revoca [illegible] sospensione». Franchini è amareggiato: allo «psichiatrico» di Novara si può dire abbia dedicato la sua vita. Vi è [illegible]to appena [illegible]to, a 23 anni, nel 1944 e, assunto in ruolo nel 1953, ha fatto tutta la sua carriera diventando direttore nel 1971.

Ieri sera i medici dello «psichiatrico» hanno trasmesso al presidente della Provincia una lettera di solidarietà con il professor Franchini.

Piero Barbé

ECONOMICI

AZIENDA importante nazionale zona Novara cerca subito persone C. giovane, diplomate, vivamente, offre ottimo inserimento mediante assunzioni. Approvati trattamento internazionale continuativo. Presso referenze. Scrivere a Pubblimarket 520 - 20123 Milano

[illegible] un giovane che [illegible] manomesso una cabina

Con un solo gettone telefonava da Macugnaga a Londra: adesso deve pagare 57 mila scatti

DOMODOSSOLA — Due giovani di Macugnaga, che avevano scoperto un marchingegno per fare lunghe telefonate all'estero [illegible] pagare una lira, sono stati [illegible] condannati in pretura a due mesi e venti giorni d'arresto ciascuno con la condizionale e gli [illegible] benefici di legge. Sono Roberto Ruppen, 27 anni, figlio di un noto commerciante che gestisce un negozio a Staffa e Alberto Oberto, 23 anni, pure commerciante. De[illegible] rispondere entrambi di truffa semplice [illegible] danni della Sip.

La vicenda [illegible] al dicembre scorso. La centrale di controllo della Sip di Domodossola si era accorta che alla cabina pubblica del centro di Macugnaga c'era qualcosa che non andava: benché il posto telefonico fosse fra i più frequentati non venivano registrati scatti. La gettoniera era quasi sempre sottovuota. La [illegible] era stata messa sotto controllo con una speciale apparecchiatura di registrazione ed era emerso [illegible] dal posto pubblico di Macugnaga venivano effettuate lunghe telefonate in Inghilterra che però non lasciavano traccia sui contascatti. Era stato avvertito il comando dei [illegible] [illegible] stazione alpina e per chiarire il mistero era stato deciso un appostamento. Carabinieri e funzionari della Squadra «antitruffe» della Sip avevano sorvegliato [illegible] cabina e [illegible] sorpreso il Ruppen dopo una lunga telefonata a Londra. Il giovane aveva ammesso di essere in possesso di una [illegible] chiave con la quale riusciva ad aprire la cassetta del telefono. Premendo poi [illegible] levetta e tenendola bloccata con un dito, il Ruppen metteva fuori causa il contascatti.

Il giovane aveva ammesso di aver fatto [illegible] questo sistema lunghe telefonate alla ragazza del cuore, un'inglese che aveva conosciuto a Macugnaga. Per un certo periodo, le [illegible] telefonato da casa, ma il padre, dopo aver ricevuto bollette [illegible] capogiro, gli aveva proibito di usare l'apparecchio.

Per continuare a parlare con la sua ragazza, il giovane era [illegible] ricorso all'ingegnoso stratagemma. La [illegible] che usava per aprire la cassetta gli era stata fornita dall'Oberto che si diletta in lavori meccanici. Sembra che fosse in dotazione solo al personale della Sip. «Avevo *trovato una vecchia chiave arrugginita in una cabina telefonica di Milano* — si è giustificato in aula l'Oberto — *l'ho presa e a Macugnaga ne ho fatto una copia. Solo più tardi ci siamo accorti che poteva aprire in cassetta della cabina». Per ri[illegible] alla costituzione di parte civile, la Sip ha comunque preteso e ottenuto il pagamento di tutte le telefonate registrate durante il controllo: i due giovani hanno dovuto saldare una «superbolletta» di oltre 57 mila scatti, ver[illegible] [illegible] cifra di due milioni e ottocentomila lire.

s. v.

Questa mattina un'altra udienza per dirigente Allvar licenziato

NOVARA — Viene riproposta stamane, di fronte al pretore dottor De Donato, la vertenza tra l'Allvar Paveal e la Fiadal, il sindacato dirigenti affiliato alla Cida che il 12 luglio scorso, ha citato l'azienda alimentare di [illegible] alla magistratura del lavoro. L'azienda novarese è accusata dall'associazione di «comportamento antisindacale» nei confronti del suo ex vice-presidente avvocato Giampiero Donati, responsabile dell'ufficio legale, licenziato il 10 maggio.

Secondo l'accusa l'Allvar aveva troncato il rapporto di lavoro con il suo dipendente perché il Donati aveva espresso la una assemblea [illegible] nazionali, il suo dissenso [illegible] sulla conduzione dell'azienda e non aveva dato il [illegible] senso all'approvazione del bilancio.

Dopo un primo tentativo di conciliazione, il pretore dottor Panelli, il 26 luglio, aveva emesso [illegible] provvedimento di urgenza in cui negava l'esistenza di un comportamento antisindacale dell'industria alimentare. Contro questa sentenza la Cida aveva ricorso e il 12 novembre la vertenza era [illegible] rappresentata davanti al dottor De Donati, che visto andare a vuoto un nuovo tentativo di conciliazione, ha aggiornato a stamane l'udienza.

In questo ultimo periodo di tempo, l'unica nota proviene [illegible] giudizio espresso [illegible] un arbitrato da una apposita commissione, che ha dato ragione all'azienda novarese. **r. e.**

Tredicesime sbagliate al «San Biagio»

DOMODOSSOLA — Protestano i dipendenti dell'ospedale San Biagio per i ripetuti errori del centro contabile elettronico della Regione Piemonte nell'elaborazione [illegible] stipendi e competenze.

Negli ultimi [illegible], il «cervellone» della Regione non ne avrebbe [illegible] una: molti dipendenti si sono trovati la busta paga inspiegabilmente ridotta e hanno dovuto attendere la correzione.

A Cerano un muratore arrestato per rapina

Franco Terrani

CERANO — Un muratore residente [illegible] paese è stato arrestato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria in quanto colpito da mandato di cattura emesso dal giudice istruttore presso il tribunale di Palermo. E' Franco Terrani, 33 anni, nativo di Pescia, sposato e separato dalla moglie.

Era giunto a Cerano due anni or sono e si era sistema[illegible] [illegible] cognata che [illegible] via Marzini. Aveva [illegible] [illegible] lavoro come muratore.

[illegible] mandato [illegible] cattura gli si contesta il reato di rapina aggravata ma lui dice di non sapere niente. In carcere dove è stato portato si dice innocente. **p. b.**

E.I.D. s.r.l. - Elaborazione dati
Viale A. Marazza, [illegible] - Borgomanero (NO)
La E.I.D. s.r.l. Società di elaborazione dati operante in Borgomanero organizza anche quest'anno, nel periodo gennaio-giugno 1980 presso l'Istituto Tecnico [illegible] L[illegible] da Vinci di Bor[illegible], un
CORSO PROFESSIONALE PER PROGRAMMATORI COBOL [illegible] ELABORATORI ELETTRONICI
della durata di 120 ore, di cui circa un quinto dedicate ad esercitazioni pratiche svolte direttamente sul [illegible] elaboratore elettronico della E.I.D. s.r.l.
Al candidato che nell'esame finale avrà ottenuto la miglior votazione verrà assegnata una
BORSA DI STUDIO
Per le iscrizioni o per qualsiasi informazione rivolgersi alla Segreteria della E.I.D. s.r.l. telefonando dalle 17.30 alle 18,30 [illegible] ogni giorno lavorativo al (0322) 81577.
E.I.D. s.r.l. - [illegible] dati - Viale Marazza, 44 - Borgomanero (No)

Galleria S. STEFANO
Eccezionale vendita di fine anno!!! di
TAPPETI PERSIANI
ed orientali
Galleria S. Stefano
Via S. Stefano, 6 (angolo p.zza Cavour)
Novara - telef. (0321) 390027

EUROPROGRAMME [illegible]
GENOVA PEGLI 2
[illegible] gedeco INVESTIMENTI S.p.A.
Programmi di risparmio personalizzati contro [illegible]
A Novara - Corso Cavallotti 11 - Tel. 27.375

Unico centro specializzato
in RESTAURO
e lavaggio di tappeti

Uno Sherry. Perché no?
Oggi degustazione gratuita.
ENOTECA '77
di Riccardi Giovanni
Via Martiri, 6
DOMODOSSOLA
Dalle [illegible] alle 19
Lo sherry è un vino spagnolo dall'antica tradizione. Ma anche più di un vino: una occasione di provare e di offrire qualcosa di originale, qualcosa a cui forse non avete pensato.

Ditta confezioni pronta moda cerca
RAPPRESENTANTE
Tel. ore ufficio 0331/972621

Bar Ristorante Pizzeria
cedesi gestione
Tel. (0322) 67.237

Ristorante Birreria S. [illegible]
Via Negroni 3 - NOVARA
Avverte [illegible] Spettabile Clientela che rimarrà aperto le domeniche 16, 23, 30 dicembre [illegible] nelle Festività Natalizie
Vi invita [illegible] Cenone di S. Silvestro
Prenotazioni (0321) 23.178

ROVER 2600

Prove e prenotazioni presso:
NOVARAUTO
Via Gorizia, 8
NOVARA
tel. 30.300
Rover Leyland
da L. 14.100.000 in strada

Storie di lunga vita e felicità in provincia

La capomondina ha 100 anni Il suo hobby: buone letture

Francesca Fallarini, di Novara, per oltre ottant'anni ha lavorato nelle risaie

NOVARA — Chi sostiene che la longevità è legata al-la vita agiata è in errore. La prova viene da una novarese: Francesca Fallarini, che ha compiuto i 100 anni e che nella sua vita ha sempre lavorato nei campi.

Il complimentarsi con lei, oltre a tutti i abitanti del rione S. Andrea dove la «nonnina» abita da , è anche il sindaco di Novara Maurizio Pagani. Lei lo ha ricevuto in salotto ha accettato e gradito l'omaggio floreale del primo cittadino e ha conversato a lungo . Cose da raccontare Francesca Fallarini ne ha ovviamente tante. E' nata il 12 dicembre 1879 a Monticello di Granozzo, poi, appena ventenne, si è sposata e trasferita a Novara proprio nel rione dove abita ancora adesso.

Novara e le sue campagne le ha viste trasformarsi. Ha sempre lavorato in risaia, raggiungendo il grado di «capo-mondina». Una specie di autorità. Finita l'epoca del lavoro manuale risale a causa dell'avvento delle macchine, è passata a lavorare in fabbrica. D'inverno faceva l'operaia e d'estate, attratta dalla vita all'aria aperta, tornava ad essere contadina.

Nel quartiere, dove è conosciutissima, tutti la chiamano «la perla di S. Andrea» proprio perché ha sempre dedicato tutto il suo tempo alla e al lavoro. Il mio e due quattro figli ormai si più. In compenso ha molti nipoti e pronipoti che sovente vanno a trovarla e con i quali ama intrattenersi a lungo.

Il dispetto dell'età. Francesca Fallarini è autosufficiente, tanto è vero che vive sola. Il passatempo preferito, una volta sbrigate tutte le «faccende» domestiche, è la lettura alla quale dedica il maggior parte del suo tempo. m.s.

Francesca Fallarini

A Cannobio gli anziani diventano artigiani

— Originale terapia riabilitante all'ospedale di Cannobio, nel reparto «Casa di riposo», per impegnare il tempo libero dei lungodegenti. L'insolita proposta è scaturita consiglio dell'ospedale che nel parco antistante le camere dei ricoverati ha fatto costruire un vero e proprio laboratorio.

L'inconsueta cura ha rimesso in vita, per così dire, sia molti degli anziani ricoverati sia il dimenticato lavoro artigianale che un tempo costituiva una grande fonte di guadagno per gli abitanti della Val Cannobina dalla quale provengono. Infatti, molti dei degenti,

Basket: Pavesi contro Virtus Olona

NOVARA — Turno impegnativo per il Basket Novara Pavesi, capolista con la Siev Venegono del raggruppamento lombardo di serie D di basket. I giallorossi impegnati, questa sera, sul parquet della Virtus Olona.

Ma il Pavesi Novara, pur alternando inspiegabili ed provvisi «vuoti» di forma a prodigiose rimonte (la gara con l'Azzate è il miglior esempio), ha ormai raggiunto una carburazione ed da farlo considerare nettamente favorito.

Pronostico chiuso. Invece, per la Ghemmese, impegnata al Centro Milanaccio di Borgosesia con un Lanerie Agnona dal dente avvelenato per le due ultime immeritate sconfitte subite in Lombardia. E' un anno-no per i vignaioli che sino ad ora non hanno incamerato neppure un punto in graduatoria.

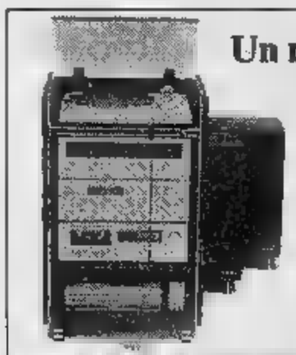
Il calendario della quinta giornata è completato Stella Malnate - Venegono Siev e Azzate - Robur Saronno, mentre l'Oleggio Prandi sconta il proprio turno di riposo. r. e.

Omegna — Dopo il recente successo ottenuto a Roma, alla galleria «Sistema», ritorna alla galleria Spiriano il pittore Silvano Scheiwiller con una rassegna di disegni.

Rivoltella nel Verbano e Ossola

VERBANIA — Maltempo ieri mattina anche su tutta l'azona del Verbano. Nevica non solo al Mottarone, Piancavallo, Passo Forcora, ma è quote decisamente inferiori; coperto bianco le piste del Pian di Sole, di Premeno, del del Ferro e neve anche su tutta la fascia collinare. Pioggia, a tratti mista a nevischio sui centri rivieraschi.

Spruzzata di neve, con temperature in alta montagna, ieri sull'Ossola. In è cominciato a a larghe falde su Domodossola. Ma è durata poco e nel pomeriggio si è già avuta una schiarita. Nei centri delle valli sono caduti pochi centimetri di neve fresca, in insufficienti per l'apertura degli impianti nelle maggiori stazioni sciistiche.



Un rivenditore specializzato garantisce la tua scelta. Pioneer garantisce i suoi prodotti e i suoi rivenditori.

PIONEER protegge la musica

Rivenditore Fiduciario ZEFFON via Sabotino 2 NOVARA

GRASSULLO Immobili ...Turistici

Estratto dal listino di vendita:

LAGO D'ORTA: 113.800.000: Pella, casa libera nuova: ingresso, soggiorno, office, salone con camino, ampio tinello, cucina, due camere letto, due servizi, cantina; box, terreno sul lago ugionato e cinto con attracco barca, giardino; completamente arredato con mobili tuscani già compresi nel prezzo. Possibilità dilazioni.

LAGO MAGGIORE: 91.500.000, Agnate Centurius, casa libera in corso di ultimazione: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere letto, due servizi, ripostiglio, terrano mq 500 circa completamente cinto. Possibilità dilazioni.

LAGO MAGGIORE: 51.000.000. Sorgodirivo, villa, pt. posto auto coperto, locale , vasto cantinato; 1° p. ingresso, doppiorno, camera letto, ampia cucina, servizi, terreno mq 600 circa completamente cinto. Possibilità dilazioni.

Ditta GRASSULLO, Immobili ...Turistici
- cupiete prestazioni di intermediazione immobiliare
- offre gratuitamente, ai propri clienti, assistenza, consulenza immobiliare ed urbanistica, relativa alla risoluzione dei problemi inerenti l'intermediazione
- gratuitamente incarichi di vendita

(ore 9/12.30 - 14.30/18.30 sabato 9/12.30)

Centro capoluogo cuneese
CEDESI
(per ragione di salute)
avviatissimo esercizio di ferramenta.
Posizione commerciale: strategica, 4 commessi al banco.
Licenze: INGROSSO e DETTAGLIO.
Numerosissima scelta clientela.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 535 - 10100 TORINO

bar BORSA ristorante
NOVARA
Piazza Martiri - Tel. 31303

"Per i Vostri regali natalizi"
vastissimo assortimento di:
champagne - spumanti - cognac - whisky
accurate confezioni regalo
Consegne a domicilio

Oleggio: un matrimonio di diamante

Ernesto Costa

Giovanni Buschini

OLEGGIO — Due anziani coniugi, Giovanni Buschini, 89 anni, e Ernesta Costa, anni, hanno festeggiato in questi giorni — nel reparto geriatrico dell'Ospedale cittadino dove si trovano ricoverati da otto anni — un invidiabile primato: 68 anni di matrimonio.

Giovanni Buschini, che è originario della borgata oleggese di Loreto, è stato per molti decenni ferroviere, la moglie Ernesta, originaria della frazione Borzighello, casalinga, lo ha seguito in molte città italiane dove l'attività lavorativa lo portava. «Abbiamo girato molto — racconta la signora Ernesta — e posso dire che sono stati 60 anni di vita serena e felice».

Gli «sposini» nonagenari sono stati festeggiati dai degenti dell'ospedale, oltre che dal personale medico e paramedico. u. g.

A Borgomanero il calendario

BORGOMANERO — Da due anni anche Borgomanero ha il dialettale: «I burbanelli», ideato e realizzato da Giuseppe Bacchetta, caposcoutistico in Comune. Il taccuino in formato del è uscito in questi giorni, stampato da Trivella, ricco di proverbi, poesie, notizie di cinquanta e cento fa, fotografie d'epoca e altre illustrazioni.

Per c'è un detto popolare («Il sole d'agosto prepara un buon mosto») e un proverbio sugli uomini. Se quelli dedicati alle donne, pubblicati calendario 1979, erano un pochino maschilisti, i nuovi sembrano stati dettati dalle donne. (f. a.)

Noi sappiamo bene cosa vendiamo. Tanto che possiamo raddoppiare la garanzia.

Negozi europei specializzati in radio, tv, stereo, hi-fi, elettrodomestici.
Controllo qualità e prezzo.
Consulenza, installazione e assistenza.
Superganzia expert: raddoppio della durata della normale garanzia.

SUPER GARANZIA expert

L'unico expert di Novara: BARALE viale Roma 13 tel. 28665

Nei negozi expert compri meglio.

A PREZZI ULTRACONVENIENTI
VENDIAMO
In Gravellona Toce ottimi appartamenti bene affittati di recente costruzione con 2-3-4 locali. Riscaldamento a gas. Pagamento 30% contanti, resto mutuo.
Tel. ufficio 62.567

Finarte milano
opere d'arte contemporanea
Opere di Afro, Brauner, Campigli, Capogrossi, Cara, Casorati, de Chirico, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guttuso, Lam, Leoni, Manzu, Morandi, Pomodoro, Rossi, Severini, Sironi, Sutherland, Tapies, ecc.
: martedì, 18 dicembre, ore 21,15.
grafica contemporanea
asta: mercoledì, 19 dicembre, ore 17 e ore 21,15
esposizioni: dal 14 al 18 dicembre. Orario: dalle 10,30 alle 12,30 e 16 alle 19. Lunedì e festivi apertura pomeridiana. Il 18 dicembre l'esposizione termina alle ore 12,30.
Finarte - via dei Bossi 2 - Milano - tel. 02-877041

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
Sabato 15 dicembre
Domenica 16 pomeriggio
BALLO MODERNO con
DELFO
Domenica 16 sera - ore 21
I GIANTS
PREZZO UNICO L.

NOTIZIE SPORTIVE

Gravellona-Verbania: scontro fra le inseguitrici dell'Iris

— Mentre l'Iris Borgoticino va a cercare il suo quarantaduesimo risultato utile in campionato a Crescentino, le inseguitrici, praticamente ridotte a tre (Grignasco, Verbania e Gravellona) tenteranno di lasciarsi staccare più di quanto non lo siano adesso.

C'è, infatti, il rischio che questo torneo di promozione possa essere chiuso con grande anticipo «manifesta superiorità» della capolista, specie se questa continuerà a marciare come facendo se le poche antagoniste ancora a tiro continueranno a perdere terreno.

Domani, penultima giornata d'andata, c'è in programma diretto alle spalle dell'Iris: Gravellona-Verbania. tratta di una gara a eliminazione, c'è dubbio. Malgrado le apparenze della classifica, chi meglio è la formazione di casa che ha giocato una partita meno rispetto al Verbania e vanta una media inglese che è secondo solo a quella della capolista.

E' chiaro che domani sia il Gravellona che il Verbania cercheranno di vincere. Il pareggio non serve a nessuno, anzi torna a tutto vantaggio della squadra testa. Turno relativamente facile, invece, quello del Grignasco, impegnato in casa con Pont Donnaz. I «mobilieri», reduci dalla secca sconfitta in della capolista, giocheranno con la rabbia in corpo e difficilmente mancheranno il bersaglio dei due punti.

Nel resto del programma il Villadossola potrebbe riprendere (a spese del Bellinzago) serie iniziale, il Borgosesia Cossatese, «grandi» ma troppo, corrono il rischio di definitivamente ridimensionate rispettivamente a Castelletto e a Meina, campi che scottano per il bisogno punti dei padroni di casa.

Conclude la rassegna delle gare della quattordicesima giornata Oleggio-Trecate, partita attesa fra squadre che si trovano inopinatamente zona retrocessione. m. s.

Prima: Farese vuole ancora il vantaggio

NOVARA — Stresa-Bellinzago Juve Domo-Pro Rosazo sono i due appuntamenti di maggiore interesse della quattordicesima giornata in Prima Categoria. Le quattro protagoniste formano, infatti, il gruppo delle inseguitrici capolista Farese, un gruppo domani sera dovrebbe risultare sensibilmente assottigliato.

interessati ai risultati di Stresa e di Domodossola sono quelli di Fara Novarese. Mossetti e compagni sentono che c'è la possibilità di incrementare il vantaggio e non vogliono lasciarsi sfuggire l'occasione, anche la loro avversaria di domani, la Ju. Cameri, è a dispetto della classifica, squadra da prendere con le pinze.

Mentre testa ci si batte senza respiro, in coda mancano domani le gare all'insegna del «thrilling». Il Carpignano, per esempio, riceve la visita del deluso Galliate. Nessuna delle due squadre può permettersi il lusso di perdere e conseguenza non mancherà la battaglia.

Stesso ragionamento per Cerano-Saveno, con i padroni di casa alla ricerca della seconda vittoria stagionale. Olimpia-Briga e Valsesera-Dormelletto sono gare senza pronostico, specie dopo le misuscole prove di domenica scorsa del Briga (2-0 al Galliate) e Dormelletto (3-0 allo Stresa).

Borgolavezzaro-Gattinara, infine, dovrebbe segnare il ritorno al successo della «matricola» novarese che, dopo un inizio straordinario, è «calata» nelle ultime settimane. m. s.

Gli squalificati

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato per due giornate Loregiola (Meina), Cucchi (Trecate), Rosso (Bellinzago), Carpani (Cerano), Mistino (Borgosesia) e Arancio (Humilitas) e per un Milani (Gallarate), Contini (Varese), Bertolino (J. Cameri) e Frezzato (Gattinara).

Formazioni «ideali»

NOVARA — Domenica scorsa, un turno di pausa a causa della pioggia, l'Iris Borgolavezzaro è tornata in campo e giocatori fatalmente in formazione ideale. Questa volta sono stati inseriti Camporini (Inamovibile Giannini e Beccaria. Forse anche qualche (Gadda, Bobbio per esempio) pienato la «campagna», ma ci stato il momento di trasformare la squadra ideale in una coppa conforme dell'undici capolista.

In Prima Categoria col numero un personaggio. Si tratta del professore Brustio, residente a Galliate giocatore a Rozzio e insegnante di educazione fisica alle medie di Cameri. Domenica le sue sostituite. Il Pro Rozzio, giocava proprio a Galliate e la presenza al campo del «professore» ha richiamato una insolita: oltre un centinaio di ragazzini della locale scuola media (...) il professore Brustio non fatto una figura e ha giocato bene, risultando il migliore in campo assoluto. m. s.

: Polli (Villadossola), Fortina (Oleggio), Oguero (Trecate), Pellegrini (Verbania), (Gravellona), Camporini (Iris Borgolavezzaro), Giannini (Iris Borgolavezzaro), Di Nanni (Castelletto), Crepaldi (Borgosesia), Beccaria (Iris Borgolavezzaro), Cardi (Verbania).

PRIMA CATEGORIA: Mancini (Farese), Rocca (Dormelletto), Ferrara (Juve Domo), Aiello II (Bellinzago), Mangeracina (Gattinara), Nalon (Farese), Polelli (Dormelletto), Barberi (Ju Cameri), Mantovani (Briga), Brustio (Pro Rozzio), Mossetti (Farese).

Domani potrebbe cambiare l'alta classifica

Seconda, incontri decisivi

NOVARA — La tredicesima giornata girone «A» Seconda categoria, ultima del girone d'andata, promette di risultare decisiva per l'alta classifica. Cannobiese-Pievese, Dufour-Crevolese e Sazzese-Domodossola sono tutte gare scottanti fra compagini interessate alla promozione nella categoria .

Potrebbe risultarne rivoluzionata la classifica e a trarne vantaggio è pronta la Quarnonese che spera ritornare a volare (dopo un periodo opaco) a spese del Fondotoce.

Anche nel girone «B» non mancano le partite «calde». Granozzese-Bogogno, tanto per cominciare, è gara a eliminazione, mentre Mezzomerico, attuale capolista, dovrà andare a difendere il suo primato sul difficile terreno della Fontanetese.

Romentinese e Vaprio, anche se quest'ultimo affronta la quasi proibitiva trasferta di Romagnano, cercheranno di trarre vantaggio dalle difficoltà delle squadre che le precedono.

Anche punta a reinserimento nell'aren dell'alta classifica battendo domani la Juve Nibbiola, unica formazione a non avere ancora vinto una partita. m. s.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Odissea erotica.
Cocciia: Il corpo della ragazza.
Eldorado: Amici e nemici.
Excelsior: La 7 città Atlantide.
Faraggiana: Oro.
Vittoria: Aragosta a colazione
Il Cucina: Piedone l'Africano
Araldo: Renoir and Clara

ARONA
S. Carlo: Il prefetto di ferro.
Roma: Poliziotto o canaglia?
Moderno: La poliziotta squadra del buon costume.
Lux: Un dramma borghese

BORGOMANERO
Moderno: Rocky II
Nuovo: Il campione
Lux: Elvis il re del rock

CANNOBIO
Diana: Il colosso di
Odeon: Patrick

DOMODOSSOLA
Calena: Liquirizia
Corso: Fuga da Alcatraz

GALLIATE
Smeraldo: scacchi extraterrestre

GHEMME
Italia: Oliver's Story.

OLEGGIO
Comunale: I ragazzi venuti dal Brasile.
Moderno: Occhi di Laura Mars

OMEGNA
Sociale: La luna

TRECATE
Comunale: Dove vai se il vizietto non ce l'hai.
Vittoria: Airport 80.

Apollo: Ecco per
Ariston:
Vip. Bocca di lupo
Sociale (Intra): Chiaro di donna
Sociale (Pallanza): I viaggiatori della sera

SESTA
Casa del Popolo: I guerrieri della notte

LOMELLINA
VIGEVANO
La
Assassinio su commissione
Cagnoni: L'importante è non farsi notare.
Manzoni: Senza buccia.
Colli Harna e i suoi amici.

MORTARA
Selezia: L'uomo ragno colpisce ancora.
Zignago: La grande cacciatore.

Cerano — Il nuovo ufficio postale che sorge su un'area comunale in via per Auzate sul terreno appartenuto all'Istituto Gentile, verrà aperto al pubblico lunedì.

Trecate — E' in programma, questa sera, alla sala Cantalupo, inizio alle 20,30 dibattito pubblico con argomento: «Il tema di Trecate: socialista-giunta di sinistra, quale futuro?».

EDICOLE APERTE DOMANI
Largo Leonardi, corso Cavallotti, corso Cavour, Rondò XX Settembre, corso Trieste, via Pietro Micca, viale Roma, largo Bussecglia, piazza Cesare Battisti, via S. Francesco d'Assisi, via delle Rosette, largo Pietro Micca, viale Giulio Cesare, corso Vercelli, Vevani, viale XXIII Marzo (Bicocca), piazza Torraccelli, viale Dante, viaggio S. Rocco, Baluardo angolo Marzo, Baltrami, corso Risorgimento, viale Buonarroti, Stazione Centrale.

MOSTRE
Novara: Galleria «Beatrice», piazza Cavour 2, mostra personale del pittore Mimmo Canonico.
Vertemate: Galleria Corsini, via San 22, fino a fine gennaio Angela Ricci Lucchi e Yervant Gianikian. Alla Garibaldi 30, sino a fine gennaio, collettiva di pittura con Albertini, Bastiini, Bonalumi, Bonelli, Crivelli, Mondino, Sangiorgio.
Stresa: Galleria il Portichetto sino a metà gennaio personale di Katy Perrone.

DITTA
In relazione al furto di un automezzo TIR targato MO 11526 carico di lamette da barba e pistoni di valore superiore ai 100.000.000, avvenuto a Novara nella notte tra l'1 e il 2 novembre
RICOMPENSA
fino al 10% del valore della merce recuperata a PERSONA che fornirà notizie utili al ritrovamento della merce.
Telefonare 0321/20283 - 4 - 5

Quando si aspettava la Messa di mezzanotte mangiando trippa

Nel Verbano tradizioni e leggende rivivono tra Santa Lucia e Natale

VERBANIA — Santa Lucia — patrona del rione di Suna — apre il ciclo delle festività e delle tradizioni natalizie nel Verbano. Un tempo la notte di Santa Lucia i fidanzati offrivano la «promessa» alle ragazze desiderate, nelle osterie si attendeva l'ora della prima Messa mangiando trippa e cazzuola, bevendo grappini e tazze di vino bollito. All'uscita di chiesa, assieme al grappino offerto dall'oste era molto di «moda» dare fondo ad altre scodelle di trippa spumante.

Sulla piazza si svolgeva una fiera (bestiame, formaggio, polli, qualche giocattolo a pochi soldi, unito a stecche di torrone). Ora i tempi sono cambiati: i fidanzati non si scambiano più la «promessa». La fiera dura sette giorni, tra il baccano del luna park. la Messa è poco frequentata, le osterie sono pressochè scomparse e nel bar si beve altro.

Ci scappano solo torte di mele casalinghe e fette di panettone milanese. Eppure in molti luoghi tradizioni e leggende, singolari «costumanze» vengono ancora rispettate, o almeno in parte seguite nei giorni che precedono il Natale o nella notte del 24 dicembre.

Secondo la credenza popolare al «Pian di Stri» (Pian delle Streghe) sotto il versante italiano del Gridone, (Valle Vigezzo), streghe, maghi e folletti si riunisacono da tempo immemorabile in base ad un prestabilito calendario settimanale giocando scherzi ai viandanti solitari. Solo nella settimana che precede il Natale il «Pian di Stri» rimane deserto e ognuno può passarvi di notte senza il timore di poco piacevoli incontri.

Il Santuario di Boca, vicino a Novara, sorgerebbe sulle rovine di una cappelletta fatta

Santa Lucia porta anche divertimento. Nella foto (di Basso) bimbi sulla giostra a Verbania

erigere nel 1600 da un emigrante: tornava al paese la notte di Natale con un discreto gruzzolo, frutto di anni di fatiche, quando si vide sbarrare il passo da due briganti. Terrorizzato e temendo di essere ucciso si fece un frettoloso segno della croce e grande fu la sua sorpresa nel vederli fuggire a gambe levate. Girato!, vide dietro di sé due atanti gendarmi a cavallo che lo scortarono fino a [illegible] avanzando poi nel nulla.

In Valle Stamora la notte della vigilia è d'uso accendere grandi falò e intonare una filastrocca propiziatrice per il raccolto: poi, spento il fuoco, si fruga tra le braci con un bastone e a seconda della direzione che prendono le faville si traggono gli auspici per la prossima annata.

Nel Canton Ticino è diffusa la credenza che nella notte di Natale tutti gli animali, in particolare i gatti, acquistino poteri divinatori e che, col loro atteggiamento, sappiano suggerire l'andamento delle vicende familiari dell'anno a venire.

Si racconta anche che il Bernina ed il suo ghiacciaio siano sorti un giorno ove si estendevano grandi pascoli, opera del demonio, che volle così punire un pastore che, rifiutando asilo ad un mendicante, gli concesse, nella notte del 24 dicembre, solo il truogolo del maiale.

Certo oggi i tempi delle leggende sono radicalmente mu[illegible]: i bimbi, si dice, nascono con gli occhi bene aperti, e anche la fiaba del Gesù Bambino acquista poco e breve credito. Solo nelle valli resta del Natale ancora un poco di poesia. Col muschio, il presepe antico, i festoni di fronde sempre verdi e il suono delle cornamuse.

Antonio Costantini

Mostra a Novara

Il gioco strumento didattico

NOVARA — Il gioco, visto come «strumento didattico», è il protagonista di un'interessante mostra organizzata dal comune di Novara al palazzo del Broletto, fino al 23 dicembre. È occasione dell'anno internazionale del fanciullo. La mostra è patrocinata dalla Banca Popolare di Novara e dall'ente provinciale del turismo.

«Negli ultimi decenni — spiega l'assessore comunale all'istruzione, professor Quaglino — *mentre [illegible] una parte si sono approfonditi gli studi pedagogici e psicologici sulla didattica, la produzione del giocattolo ha sempre più accentuato l'aspetto consumistico. Si può dire che i produttori del settore si preoccupano di più di attrarre l'attenzione degli adulti che di stimolare correttamente l'intelligenza e la vita emotiva del bambino*».

Per questo l'assessorato all'istruzione ha avuto l'idea di questa mostra. Secondo i responsabili dell'amministrazione è ora di riproporre all'attenzione di tutti il gioco [illegible] sua vera [illegible] didattica. Agli operatori scolastici agli amministratori e ai genitori degli alunni, vengono presentati al Broletto giochi che aiutano il bambino ad apprendere la logica, [illegible] ragionamento matematico, [illegible] correttezza espressione linguistica.

«E non mancheranno i cosiddetti "giochi poveri" — dice sempre Quaglino — *quelli che realizzati con materiale di recupero da maestri e bambini assieme e che hanno tanta importanza nello stimolare le capacità creative degli alunni*». In parallelo alla mostra del Broletto, nella sala Borsa di via Ravizza a partire da lunedì 17 [illegible] sarà un seminario sull'uso e il valore del gioco didattico.

m.s.

Se ne parla a proposito di «Alpinisti ciabattoni», un volume del vercellese Cagna

I coniugi Gibella, bottegai, andarono a Orta e si annoiarono a morte: dal libro un film

ORTA — *Il film potrebbe incominciare come il libro, con il campanile di Castiglioglia che scappa come un disperato in mezzo ad un campo di nebbia». In seguenza, la scelta dei coniugi Gibella di Sonnazaro (Sannazzaro de' Burgundi?), dello scompartimento del treno a vapore che corre verso Borgomanero e Gozzano: «Entrambi vestiti della festa, lui con una giacca nuova che gli rimpiccava su nelle spalle. Madania Martina in gran pionture».*

«Leva quela cavagna che te ghiet in testa, — le dice il marito — ghe n'è ancora [illegible] un'orn». Madama si indispettisce, ed è il primo dei tanti dispetti che si faranno i coniugi Gibella, mutari bottegai [illegible] Lomellina, in vacanza (per la prima volta nella loro vita) sul Lago d'Orta, verso la fine del secolo scorso.

Le loro avventure (o disavventure) sono narrate in Alpinisti [illegible] del vercellese Achille Giovanni Cagna (1847-1933): un libro «estroso e raro», apparso nel [illegible] ma in realtà apprezzato nel suo reale valore solo a '900 inoltrato — ricorda Lorenzo Mondo — con la ripubblicazione del romanzo ad opera di Piero Gobetti e la valutazione positiva che ne fece il giovane Montale. Il libro è stato riproposto qualche anno fa da Einaudi in «Centopagine», con introduzione di Mondo e nota linguistica del dialettologo Corrado Grassi.

Ora, è la volta del cinema. L'assessorato al Turismo di Orta è stato interessato in proposito dalla televisione e [illegible] un regista che ha già girato un film di un certo successo sul lago: la tv dalla cosa si occupa un noto sceneggiatore originario di Omegna ne vorrebbe fare [illegible] teleromanzo, a puntate, il regista una pellicola per i normali circuiti cinematografici. Sceneggiato o film, le riprese di Alpinisti ciabattoni dovrebbero avere inizio nella prossima primavera.

Il film (o lo sceneggiato televisivo) potrebbe anche prendere l'avvio [illegible] l'arrivo dei Gibella alla stazione di Gozzano, capolinea ferroviario ai tempi del racconto. Sor Gaudenzio e Madama Martina salgono sulla «diligenza di vecchio stampo», una sgangherata «barraccia» che, «barellando sullo stradale, levando un polverio che accieca», li porta all'imbarco di Buccione, dove li attende il battello.

La bellezza del lago e del paesaggio nereggiante nel crepuscolo sfugge ai Gibella che, «dopo tanti anni di attività bottegaia», hanno ormai perso ogni interesse per quello che avviene al di fuori del loro piccolo mondo di droghieri di paese. Ma la delusione maggiore gliela riserva Orta con i suoi ospiti loquaci, che forse non si discostano troppo da certi virtuosi habitues di cent'anni dopo.

La descrizione della visita al Sacromonte è un piccolo capolavoro di umorismo. Insieme a una comitiva di contadini della Bassa, che arrivano a piedi da Varallo attraverso la Colma, Gaudenzio e Martina (con quella benedetta scarpa che le tanaglia il piede) seguono, annoiati a morte, l'itinerario delle cappelle francescane, illustrate da «un custode-cicerone, una specie di prete tarlato fra scapinzio e pagreatano, preoccupato soprattutto della mancia.

«Insensibili alle bellezze naturali, — dice Mondo — i protagonisti di Cagna lo sono anche per quelle dell'arte». I coniugi [illegible] bottegai guardano smarriti «quei lantocci di legno, duri, barocchi, impolverati, con gli occhi morti; quei cavalli impennati, quei gobbi, quei gozzuti; quei simulacri di dame pagane protuberanti, scollacciate, con le poppe colossali, turgide, sbardellate». Roba da far trasecolare di sdegno l'attuale comitato per il restauro delle statue.

Fuggiranno i Gibella dal santuario e da Orta, dopo aver ascoltato per un'intera terribile serata il professor Amadeo (dall'apparenza così innocente) che [illegible] storia del duca Almaviva e degli statuti del nascoro Garibaldo: «Accidenti, — dirà soltanto il Sor Gaudenzio — Garibaldi vescovo di Novara. Questa chi l'avevi propi mai sentida».

Da Orta alla spanda occidentale, a Oira, dove sembra esserci in quei tempi una certa vita. Anche qui i nostri sono inseguiti da chiacchieroni da comitive borghesi di Sorisol. Personaggi [illegible], macchiette divertenti passano inutilmente davanti agli occhi dei Gibella, che non sanno vedere. Un tentativo di escursione sulla montagna di Arbi si trasforma in un misero, tragicomico fallimento.

Il battello li trasporterà a Omegna, dove la povera Martina finisce nelle grinfie di un cavadenti [illegible] piazza, e Sor Gaudenzio incappa addirittura in una lite di osteria. Ai disgraziati coniugi non rimane che un precipitoso ritorno a Sannazzaro, nella loro «tenebricuria». «Meglio morire come lumache appiccicate in un cantone, che farsi abburattare in quel baillamme che non [illegible] affatto per loro», commenta Cagna.

Francesco Allegra

UNI
ARONA
V.le Baracca, 55
tel. 44.396
NOVARA
P.za del Rosario
tel. 30.364
SUPERMERCATI
Buon NATALE
1979

OLIO CUORE lt. 1	L. 1.790
OLIO OLIVA CARAPELLI lt. 1	L. 2.050
BURRO ACQUISTAPACE CEE gr. 250	L. 690
FESA DI TACCHINO il kg.	L. 4.380
GRANA PADANO l'hg.	L. 640
RISO DELLA VALLE razza 77 gr. 860	L. 590
TONNO PALMERA olio oliva gr. 170	L. 890
SPANNA DEL PIEMONTE cl. 72	L. 580
WHISKY J&B cl. 75	L. 4.380
RABARBARO ZUCCA lt. 1	L. 2.430
FERROCHINA BISLERI lt. 1	L. 2.940
President Reserve Riccadonna cl. 75	L. 1.990

ALL'UNISHOP
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
E... TANTE IDEE REGALO

CAMERI
Piazza Martiri 2
CENTRO CONFEZIONI CAMERESE
Un grande assortimento di eleganti
ABITI DA SERA
prezzi sbalorditivi
Da oggi fino a Natale a tutte le acquirenti sarà OFFERTA UNA ROSA
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER DONNA - UOMO - BAMBINO
La migliore qualità a prezzi bloccati

Vuoi risparmiare notevolmente su tutti gli acquisti di Natale?
passa dalla
PUBLINFORM
via Rosselli 6 a Novara
potrai ritirare GRATUITAMENTE una TESSERA con la quale potrai acquistare nei MIGLIORI NEGOZI di Novara ottenendo un FAVOLOSO SCONTO

pellicceria atelier
CARLA BINI
NUOVA COLLEZIONE 1979-80
LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE
Visitateci: saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza a consigliarvi la vostra scelta
Laboratorio Negozio
OMEGNA - Via Cavallotti 18 - Tel. 0323/61.602

Giovanni Falzoni si occupa soprattutto di assistenza agli anziani

Sindaco di Cilavegna da 24 anni in paese è diventato «tuttofare»

CILAVEGNA — Da ventiquattro anni a capo dell'amministrazione comunale è una presenza fattiva ad ogni livello fisico di Giovanni Falzoni, 58 anni, sindaco di Cilavegna, il «personaggio» della Lomellina [illegible] suo, forse, [illegible] un primato nazionale oltre che pavese. Certo è che [illegible] stima che lo circonda merita l'attenzione dell'osservatore. Quando [illegible] vota per il rinnovo del consiglio comunale, il pci, che nelle elezioni politiche raccoglie la fetta maggiore dei suffragi, vede ulteriormente salire i consensi a spese degli stessi democristiani e liberali. Anche questa è farina [illegible] Falzoni. «*E' difficile trovargli un sostituto*» dicono in paese.

L'interessato, quando gli si riferiscono questi commenti, [illegible] schermisce. «*Faccio quello che un sindaco* — [illegible] — *deve fare in un paese*». Fino a quando intende ricoprire questa carica? «*Non lo [illegible] anche perché non dipende solo dalla mia volontà*». Falzoni ha cessato da poco [illegible] gestire un negozio. Per [illegible] rimanere inattivo ha trovato il modo [illegible] assumersi altre incombenze.

Con geniale le case di riposo [illegible] divenute di appartenenza regionale. L'Opera Nazionale Pensionati d'Italia (Onpi) infatti non ha più [illegible] in capitolo. [illegible] passaggio delle consegne [illegible] Regioni. [illegible] momento, ha lasciato più di un vuoto a livello direttivo.

A Cilavegna [illegible] vacante [illegible] lo di direttore di Casa Serena con [illegible] ospiti [illegible] 65 dipendenti. E' un'azienda, la più grande [illegible] paese. Ebbene, [illegible] Falzoni, gratuitamente, [illegible] occupa anche [illegible] di riposo.

«*Qui bisogna introdurre alcune [illegible] innovazioni e fare attenzione [illegible] negli approvvigionamenti*». Ha inserito l'uso [illegible] «cyclette» e di girelli perché gli ospiti che [illegible] possono uscire a fare la passeggiata abbiano almeno [illegible] possibilità di tenersi in esercizio. «*Il mito [illegible] salute. Percorrendo per alcuni giorni diversi chilometri in bicicletta* — afferma il sindaco — *sono guarito da [illegible] male che le cure periodiche alle terme non [illegible] riuscite a rimuovere*».

Pratico, sguardo vivace, Giovanni Falzoni ha [illegible] frutto per il proprio paese [illegible] che le amicizie giovanili. Mario Pavesi, l'industriale dolciario, cilavegnese, ne ha qualcosa. Prima gli ha staccato [illegible] un assegno di [illegible] milioni per costruire la [illegible] di riposo su terreno comunale, a. poi, periodicamente, ha bussato all'ufficio dell'amico imprenditore, a seconda delle necessità.

Giovanni Falzoni

«*L'ente locale* — continua Falzoni — *non può sempre far fronte ai crescenti oneri*». Questi [illegible] il sindaco [illegible] ottiene abitualmente anche dagli altri imprenditori [illegible] luogo.

Si diceva della sua presenza ininterrotta: ottempera anche a quella «laica» al funerale e interviene prima dei carabinieri quando [illegible] sono risse o malintenzionati in paese. Una volta è stato malmenato sul sagrato. «*I carabinieri [illegible] Gravellona Lomellina* — è il pensiero del primo cittadino — *sono pochi per far fronte alle necessità territoriali della loro stazione*».

Per dare una mano ai seppellitori [illegible] funerale di un [illegible] co è precipitato dentro la tomba. Se l'è cavata con [illegible] serie di ferite. E' un episodio che gli ha fatto guadagnare altre simpatie. I quasi cinquemila [illegible] primo cittadino [illegible] sono stati però senza [illegible] pressioni.

Le «grane» non sono mancate. La scelta architettonica del [illegible] della chiesa [illegible] rocchiale, per esempio, [illegible] ha procurato [illegible] una amarezza. «*Abbiamo indetto un concorso regionale per il progetto* — precisa Falzoni — *ed era giusto rispettare la scelta [illegible] competenti. Non si poteva fare diversamente*».

I crucci del sindaco sono invece l'assistenza agli anziani e la lotta contro il diffondersi della droga anche tra i giovani del [illegible]. «*Sono cose serie. I vecchi devono godere di una assistenza più civile, in particolare quelli che sono emarginati [illegible] con una partecipazione collettiva è possibile permettere [illegible] migliorare concretamente [illegible] servizio altamente umano*».

E per debellare il pericolo della droga? «*Stiamo adoperandoci con le altre componenti sociali [illegible] mascherare gli spacciatori. I genitori con i figli tossicomani* — conclude Falzoni — *devono anch'essi darci una mano*».

Giancarlo Rolandi

Polemiche a Vigevano tra associazioni [illegible] costruttori

Sono diventate troppe le mostre dei macchinari per le calzature?

Alessandro Zorzolo

Cesare De Marchi

VIGEVANO — *L'Ucimac (Unione costruttori italiani macchine e [illegible] per calzaturifici, direttore Cesare [illegible] Marchi, che [illegible] la propria sede a Vigevano in via Cellini 16, ha conseguito dalla Regione Lombardia l'autorizzazione a tenere una «Esposizione di macchine e di accessori per la lavorazione [illegible] scarpa e della pelletteria». Questo a partire dal 1980.*

L'Ucimac è per [illegible] rassegna qualificante [illegible] settore italiano per sole macchine [illegible]. [illegible] esclude, nel contempo, di trovare una sede alla nuova mostra-mercato proprio in città.

L'Anci (Associazione [illegible] nale calzaturifici italiani), invece, che, insieme [illegible] Fiera di Bologna organizza il Simac (Salone internazionale macc[illegible] e accessori per calzaturifici), che nell'80 si terrà, sempre a Milano, [illegible] il 7 maggio, ritiene da parte sua che l'autoriconferma, anziché favorire l'aggregazione degli operatori del settore, potrebbe dividerli.

E' un dissenso, fra l'altro, che dilaga da tempo [illegible] associazioni dei fabbricanti [illegible] macchine e accessori per calzaturifici: l'Ucimac [illegible] l'Assomacc (Associazione costruttori macchine per calzaturifici e concerie), direttore Alessandro Zorzolo.

Una risoluzione comunque dovrà essere trovata al più presto, anche perché, il prossimo [illegible] anno, [illegible] Simac coinciderà con la [illegible] fiera tedesca di cuoio e pelli in programma a Pirmansens. Di qui l'impossibilità da parte [illegible] conciatori e [illegible] fabbricanti [illegible] macchine [illegible] presenti contemporaneamente ad entrambe le importanti mostre-mercato.

Bisognerà vedere chi la spunterà: se l'Anci e l'Api (Associazione piccole industrie) o i meccanici e i conciatori filo-Ucimac. Il braccio di ferro ha avuto inizio.

g.c.r.

Mariano — Un anziano pensionato è stato investito nei pressi del cimitero urbano, mentre stava attraversando la statale Milano-Alessandria. L'uomo, Silvio Nebbia, di 82 anni, residente in via San Carlo 8, è ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale [illegible] Ambrogio.

Vigevano — Flavio Marino Marchesini, 31 anni, operaio, è stato arrestato sotto l'accusa di furto aggravato di un'auto. L'operaio, residente alla frazione [illegible] di Conte [illegible] Cassolnovo in via Trento 4, è accusato inoltre di [illegible] tentato di farsi consegnare del denaro dalla proprietaria dell'auto — Giuseppina Marcello, 40 anni, residente in corso Pavia 4, titolare di un'azienda di autotrasporti — in cambio di informazioni utili [illegible] ritrovamento del mezzo.

APERTO [illegible] 16 e DOMENICA 23 DICEMBRE

ACQUISTARE IN FABBRICA

CENTRO VENDITE **PEP ROSE**
Via Piave 49 - Tel. 0322 83.581
Borgomanero (No)

L'abbigliamento per tutte le età
DONNA - UOMO - BAMBINO
in un grande assortimento di modelli

IMMOBILIARE EDILVERDE SPORTING srl
comunica

la disponibilità per l'estate [illegible] VILLE uni-bifamiliari, in amena località,

LE CAVE di VINTEBBIO,

[illegible] confine provincia Novara [illegible] Vercelli, vicine ai campi di sci di **BIELMONTE**, [illegible] ed **ALAGNA** (15/20 minuti d'auto)

[illegible] sole Lire 390.000 il mq.

minimo contanti, rateazioni pluriennali, interessi agevolati, 7,50%

Prezzo bloccato sino alla consegna.

E, per Voi, per i vostri figli, tanto [illegible] tanto verde insieme a campi da tennis, d'allenamento [illegible] golf, piscina, discoteca.

EDILVERDE SPORTING, via M. Greppi 2 - NOVARA

Nostro Ufficio Informazioni e prenotazioni anche in loco: alle **CAVE** [illegible].

Prenotazioni: **0321 / 39.28.04/5/6** anche [illegible] Sabato: **ore 8,30-18,30**

Centro sportivo [illegible] campi da tennis ed una piscina. Parco condominiale di 40 [illegible] metri quadrati (bosco naturale)

Da due anni gli iscritti portano sulle maglie il [illegible] di un'industria locale

Atletica Vigevano, società dal passato glorioso che ora conta [illegible] un presente di tutto rispetto

VIGEVANO — L'Atletica Vigevano, che [illegible] due anni porta sulle proprie maglie l'etichetta di un'azienda locale, [illegible] mah, ha trent'anni. E' [illegible] società sorta in un'epoca di rinate speranze. [illegible] per concludersi il ciclo degli Anni Quaranta, inizialmente incerti dalla seconda guerra mondiale, quando il neonato sodalizio compì i primi passi.

Attorno al «Fronte della Gioventù», formato da giovani di estrazione democratica, [illegible] comunisti ai socialisti, dai democristiani ai liberali, prese corpo e sostanza alcune pratiche sportive che attraverso [illegible] «Cral Lucciola» avrebbero avuto il proprio supporto promozionale.

Più avanti, Dante Merlo, ora responsabile del Coni in provincia di Pavia, che ha praticato il salto triplo, e Giuseppe Pensa, prematuramente scomparso, nel '71, fia «targa» delle selezioni locali di corsa campestre [illegible] Giochi della Gioventù porta il suo [illegible] alla memoria), assunsero la piena responsabilità. Col passare degli anni altri giovani divennero validi coadiutori. E' il caso di Angelo Filighera, mezzofondista, preparatore e anima dell'atletica leggera lomellina.

Per questo a tutti è parso doveroso il riconoscimento che nella cerimonia [illegible] trentennale gli è stato consegnato: un quadro contenente un piatto con una dedica.

L'Atletica Vigevano, che ha la propria sede [illegible] locale del tiadito che Giuseppe Pensa ha donato al Comune, rappresenta, socialmente, un fatto [illegible] importante. Essa raccoglie [illegible] atleti [illegible] leri e gli appassionati anche di un tempo. Alcuni di questi hanno i figli che nel frattempo si [illegible] affacciati alla vita agonistica. Addirittura ci [illegible] rapporti di lavoro diretti fra alcuni di loro.

Un'intesa che dura da anni e aggregata al periodico «Atletica Leggera», esempio di partecipazione fattiva [illegible] sport [illegible] e formativo. Il tempo ha lavorato a favore [illegible] sodalizio e i risultati stanno a dimostrarlo.

«*La nostra maggiore [illegible] disfazione* — dice Filighera — *è la frequenza dei ragazzi [illegible] ambo i sessi ai Centri Olimpia. Sono almeno trecento [illegible] iscritti. La loro età è compresa fra i 6 e i [illegible] anni. Per chi ha un'età maggiore c'è [illegible] possibilità di apprendere [illegible] tecniche [illegible] praticare l'atletica leggera attraverso i centri [illegible] addestramento*».

«*Sono il risultato* — continua Dante Merlo — *della collaborazione fra l'ente locale e il Coni*». L'iscrizione ai [illegible] formativi [illegible] 5 mila lire al mese. «*La serietà e la validità di questi centri sono* [illegible] — prosegue — *che [illegible] è [illegible] tenerne anche per i genitori. Al momento sono una quarantina di persone [illegible] frequentarli e [illegible] possiamo fare di più per mancanza [illegible] impianti*».

L'Atletica Vigevano ha un passato di tutto rispetto. L'artigiano Mario Nai Cleari, nel[illegible] dopoguerra, [illegible] stato campione italiano di [illegible] in lungo. Armando Polli[illegible], tra i più noti stilisti della [illegible], ha indossato la maglia azzurra nei 400 ostacoli. [illegible] quindi Claudio Baratto, campione italiano indoor negli 800 nel '72.

Pra gli juniores ricordiamo il passato nazionale di Marco Bocca, velocista, ora regista cinematografico, e Antonio Negrini, nel salto con l'asta, a capo di [illegible] importante centro sportivo.

Ancora: Giampiero Biotti [illegible] Albonese, nazionale quattrocentista; Giuseppe Bertoli [illegible] Cilavegna, ora «sub master» e campione d'Italia della categoria per l'anno in corso; Gianni Colli (architetto), Gianni Merlo, presidente, giornalista sportivo, anch'egli [illegible] [illegible] 400, e così dicasi di [illegible] Previde Massara.

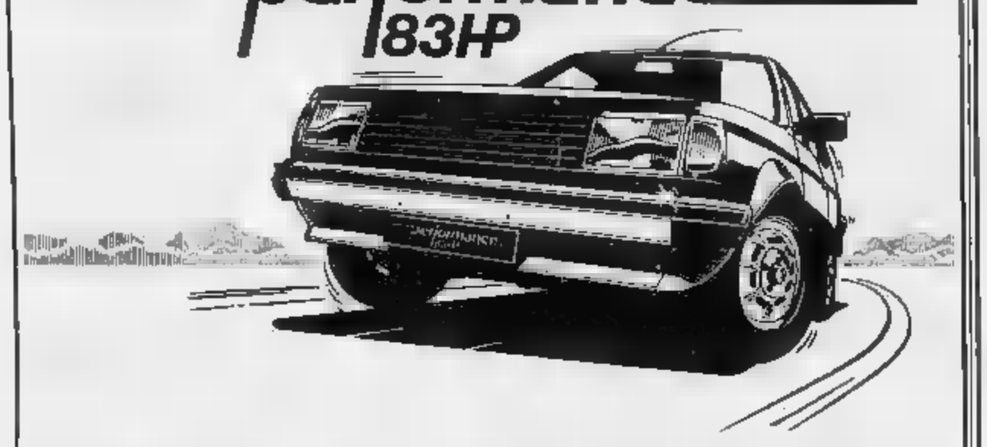
Il presente dell'Atletica Vigevano è riposto nei velocisti Paolo Forni, mortarese, Gianni Gentini, Stefano Negrini, Renzo Bocca e Roberto Merchini (formano la staffetta 4×100). Gli allievi hanno conquistato, quest'anno, il quarto posto di società.

Le ragazze hanno invece conseguito l'ottavo posto nazionale. I loro nomi: Carla Palazzeschi, Michela Locatelli, Federica [illegible] e Paola Girardi [illegible] e staffetta (4x100); le altre: Nadia Iotti (velocità), Letizia Natale (800), Sabina Malandre (velocista) e Paola Nidasio (salto in lungo).

Qual è l'obiettivo prossimo? «*Quello di disporre al più presto, [illegible] ho promesso il Co[illegible] di [illegible] pista col fondo nuovo* — dicono i dirigenti — *che permetta di allenarsi allo stadio riantoni di alto livello*».

g.c.r.

HORIZON performance 83HP



IL PIACERE DELLA POTENZA.

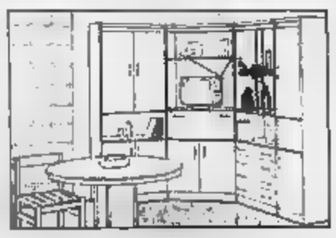
CONCESSIONARIA
PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
Concessionaria TALBOT SIMCA
Via Verbano, 104 Tel. 471200/471777 - 28100 NOVARA

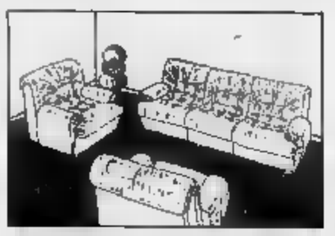
RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE
TALBOT

GRANDE VENDITA DI FINE ANNO
DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA
[illegible] 10 novembre fino ad esaurimento
L'INTERA MOSTRA, [illegible] è [illegible] un'area di 10.000 mq. [illegible] [illegible] fronte [illegible] [illegible] metri,

smantella offrendo **OCCASIONI INCREDIBILI**

Camera «Primavera» completa [illegible] armadio a ghirigoro; [illegible] L. 790.000.


Soggiorno «400» completo di 6 pezzi + tavolo + sedie: da L. [illegible]


Salotto «Sara» in finta pelle, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 395.000.

Camera «Giorgia» completa di armadio a ghirigoro; da L. 980.000.

SONO SCONTI DEL
30% - 40% - 50%

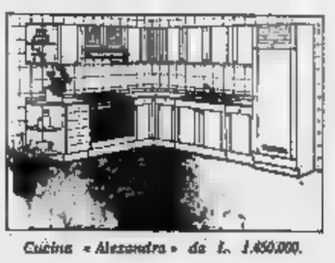
ARCHITETTI [illegible] ARREDATORI
A [illegible] PER CANTIERI

Personale specializzato per [illegible] piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.

Salotto «Golden» vera pelle, divano 3 posti + 2 poltrone: L. [illegible]

Cucina «Ritmo» da L. 950.000.

Soggiorno «Gipsy» completo [illegible] [illegible] pezzi + tavolo + sedie: da L. [illegible]


Cucina «Alessandra» da L. 1.450.000.

PAGAMENTO [illegible] 30 [illegible] SENZA CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.

[illegible] C.so Europa (str. Trosni) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 16 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel 82.369; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 82.212

Iniziative sociali su un drammatico problema

Cinque studenti alleviano la solitudine degli anziani

VERCELLI — Come trascorreranno il Natale i duecento vecchi della Casa di Riposo? Chi penserà a loro durante le feste? Domande con risposte fin troppo ovvie fino a qualche tempo fa: risposte desolanti, immaginate.

Ma da qualche anno un piccolo gruppo giovanile ha deciso di occuparsi di questi anziani e non solo a Natale. Sono cinque ragazzi del Liceo Classico e dello Scientifico: Enrico Gallo, Fabrizio Pescarolo, Anna e Marco Fertina, Laura Spunton. Ogni giovedì vanno alla Casa di Riposo «per parlare — dice Enrico Gallo — con i vecchi, soprattutto con coloro che non possono muoversi da letto, che non vogliono uscire».

I giovani entrano nell'antico istituto e vanno nelle camere, ascoltano e riascoltano le vicende personali degli anziani: le donne parlano più volentieri, gli uomini sono più chiusi. «Ma quando li sai prendere — spiega Gallo — Non si fermano più: se te ne vai, contano i giorni che li separano dal prossimo giovedì».

Un tempo Vercelli pensava obiettivamente di più a questi vecchi, soli o abbandonati. Erano ben accetti ovunque. La signora Civogre li accoglieva, gratis, ogni pomeriggio, al cinema Italia. «Purtroppo — dice Gallo — ora sono isolati, alcuni (troppi) si lasciano morire. Li vedi e ti si stringe il cuore. Soprattutto le feste, per loro, sono un vero tormento». Ed è appunto in questo periodo che il gruppo giovanile intensifica le iniziative per non farli sentire soli.

Da domani al 31 dicembre Enrico Gallo ed i suoi amici hanno organizzato una mostra alla galleria Tacchini sotto il significativo slogan: «Dalla parte degli anziani». Saranno esposti e venduti al pubblico manufatti realizzati dagli stessi ospiti della casa di Riposo e dai gruppi giovanili dell'oratorio San Salvatore. La sera di venerdì 21 è prevista un'asta di quadri, offerti da artisti vercellesi, il cui ricavato andrà ad aggiungersi a quello della vendita dei manufatti. «Destineremo il tutto — spiega Gallo — a iniziative per gli anziani della città, non solo per quelli della Casa di riposo».

Per questi ultimi, i cinque giovani hanno in programma una manifestazione musicale speciale, domenica pomeriggio 23 dicembre, che si aggiungerà alle «feste» che il gruppo giovanile organizza ogni domenica (qualche volta il sabato) all'interno dell'istituto: canzoni, scenette, giochi, per dimostrare agli anziani che al mondo esiste ancora la solidarietà.

Enrico De Maria

Concorso canoro per bimbi

Mille e una nota

VERCELLI — *Replica della finale della «Mille e una nota», concorso canoro per bambini, questo pomeriggio (ore 15,30) al Teatro Civico. I quindici finalisti ripeteranno le loro canzoni già presentate mercoledì sera al pubblico. Durante il pomeriggio, si esibiranno anche il corpo di Ballo di Daniela Tricerri ed i giovani del gruppo giovanile don Bosco che organizzano la rassegna giunta alla settima edizione. Quest'anno sono due i primi premi in palio: il primo lo destinerà la giuria musicisti e giornalisti, il secondo l'ha deciso il pubblico votando in sala mercoledì sera. Nella foto di Greppi, una delle piccole finaliste.* (c. d. m.)

Preoccupante situazione: le richieste rimaste senza esito

Gattinara: scuole e Comune senza gasolio

GATTINARA — *La situazione degli approvvigionamenti del gasolio nelle scuole e negli uffici comunali gattinaresi si sta facendo sempre più drammatica. Nei giorni scorsi il prefetto ha informato il ministro della Pubblica Istruzione, è stato richiesto un invio urgentissimo di combustibile. L'appello, finora, è rimasto senza esito.*

L'edificio di piazza Castello, sede di parte delle elementari, ha scorte ancora per un giorno. Se non interverranno fatti nuovi, per non costringere gli alunni al freddo o decretare la sospensione delle lezioni, gli studenti [illegible] *«dirottati» nella sede di corso Valsesia. Ma anche qui le cisterne delle caldaie stanno per prosciugarsi. «Forse ne avremo fino a Natale — afferma il sindaco Franco Agazzone* — ma, dopo, le difficoltà rischiano di diventare insormontabili».

Intanto si susseguono le proteste dei genitori degli alunni. L'altro giorno ne siamo stati testimoni. Una donna ha atteso per lungo tempo l'arrivo del primo cittadino nel suo ufficio del municipio poi, quando Agazzone ha fatto la sua comparsa e ha «dribblato» la gente in attesa, lo ha aggredito verbalmente. «Con questo freddo i bambini rischiano di ammalarsi. Fate qualcosa o non li manderemo più a scuola. Non potete attendere fino a Natale, datevi da fare per disporre termosifoni che funzionino con energia elettrica, ricorrete a stufette a legna, ma fate qualche cosa».

Da alcuni giorni sono praticamente al freddo gli uffici comunali e la biblioteca civica. Domani si riunirà il Consiglio comunale. La seduta è stata programmata per il pomeriggio perché, a sera, il freddo, nell'aula consiliare, sarebbe stato troppo intenso. Anche nelle case private la penuria di combustibile comincia a farsi sentire. I distributori locali effettuano le consegne con il «contagocce».

e. ma.

Un aumento di ventimila lire

Accordo raggiunto per gli acquaioli

VERCELLI — Tra la Federbraccianti (Cgil) e la Fisba (Cisl) da una parte e l'Associazione di Irrigazione Ovest dall'altra, dopo oltre quattro mesi di trattative è stato raggiunto l'accordo sul rinnovo del contratto di lavoro per i capi acquaioli e gli acquaioli (circa trecento lavoratori) dei 58 distretti e delle frazioni irrigue dipendenti dall'Associazione.

Le trattative si erano interrotte alla fine di novembre. I lavoratori minacciarono azioni di lotta articolata da attuare in primavera al momento dell'irrigazione delle risaie. Motivo della rottura l'insistenza dell'Associazione irrigua a «non voler accedere alla richiesta tendente alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato senza prefissione di termine per i lavoratori in età pensionabile (una settantina di unità che hanno già raggiunto i 60 anni n.d.r.) e sino a 65 anni».

L'Associazione, pur accettando il principio di impiegare i pensionati sino a 65 anni, ha concordato con le organizzazioni dei lavoratori l'interruzione eventuale del rapporto di lavoro in presenza di oltre tre giorni di assenza senza giustificato motivo; della richiesta volontaria di assegnazione temporanea in distretti diversi dall'abituale (mobilità - n.d.r.) nel periodo extra-irrigazione estiva; della impossibilità di alcuni distretti ad assumere ben definiti impegni di lavorazione per tutta la durata dell'annata contrattuale.

Il nuovo contratto prevede: miglioramento dal 1° gennaio 1979 di 20 mila lire mensili; percentuale del 9 per cento del salario globale per quanti esercitano lavori di edilizia e addetti alle macchine; riconoscimento della qualifica di lavoratore specializzato; conservazione del posto di lavoro in caso di infortunio o malattia da 3 o 6 mesi; corsi di qualificazione per i giovani.

Walter Nasi

Santhià — Si aprirà domani mattina, nella «Sala d'arte» del «Castello del Capitano di Sant'Agata», la «personale» del pittore-scultore vercellese Gastone Cecconello. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco e dall'Amministrazione comunale di Santhià, rientra nella tradizionale iniziativa «settimana culturale del quadro d'autore».

Vercelli — Domenica 16 dicembre, alle 10,30, nell'Auditorium di Santa Chiara avrà luogo la premiazione della prima mostra fotografica indetta dall'assessorato alla cultura del Comune.

Grave disagio per gli studenti di ragioneria

Una soluzione per i pendolari?

SANTHIA' — *Verso una soluzione definitiva il problema degli studenti di «Ragioneria» pendolari dai Comuni vicini. Giovedì prossimo, nella sala consiliare di Santhià* [illegible] *lungo una riunione congiunta, promossa dal Comprensorio di Vercelli e dal Distretto scolastico n. 46, tra gli amministratori comunali di Villarboit, Moncrivello, Cigliano, Borgo d'Ale ed Alice Castello per discutere il problema e concordare una soluzione.*

La questione era sorta circa un mese fa quando ottantadue studenti, con un esposto al preside dell'Istituto, avevano lamentato di essere costretti ad arrivare a Santhià con ritardi quotidiani di 15-30 minuti ed anche più rispetto all'inizio delle lezioni a causa «di fattori non solo contingenti quali le difficoltà atmosferiche, ma per servizi che potrebbero essere meglio strutturati». In particolare, i ragazzi lamentavano poi di essere costretti ad una lunga sosta a Cigliano (-in piazza ed al freddo-) e di impiegare quasi un'ora e mezzo per percorrere circa 30 chilometri.

Una prima riunione insieme con la Commissione comprensoriale ai trasporti aveva consentito di risolvere il problema per i soli giorni di sabato quando, cioè, i pullman non effettuano il trasporto degli operai impiegando la partenza da Cigliano. Il problema degli altri cinque giorni era invece rimasto aperto anche perché la direzione della società di trasporto, la Soave di Cigliano, aveva dichiarato la propria «indisponibilità» ad acquistare due nuovi pullman e ad assumere due nuovi autisti da adibire a questo servizio, per evidenti motivi di economicità».

Scartata la soluzione dell'autogestione, troppo gravosa per gli studenti, l'unica possibilità appare legata ad un Consorzio di gestione fra i Comuni interessati, ed è proprio per sondare questa possibilità che è stata organizzata la riunione di giovedì prossimo.

w. ca.

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Martedì prossimo, 18 dicembre, all'Auditorium di Santa Chiara si inizierà il ciclo di «Incontri coi personaggio», organizzati dal Comune per l'«Autunno a Vercelli». Interverrà padre Davide Maria Turoldo che parlerà sul tema «Quale futuro è possibile per i giovani».

Vercelli — Indetta dalla Federcircoli Arci di Vercelli, è organizzata dal Circolo degli Amici di Occhieppo Inferiore, domenica si svolgerà nella sede del Circolo occhieppese, una gara a coppie.

Vercelli — Lunedì 17 dicembre, alle 21, al cinema Astra, seria proiezione del ciclo «Frammenti di storia italiana tra realtà, immaginazione ed interpretazione», organizzato dall'assessorato alla cultura. La pellicola in programma è «Prima della rivoluzione» di Bernardo Bertolucci. L'ingresso è gratuito.

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Sabato 15 dicembre sera e
Domenica 16 pomeriggio
BALLO MODERNO con
DELFO
Domenica 16 sera ore 21
I GIANTS
PREZZO UNICO L. 5000

Gran carrello
Centro acquisto:
S. GIACOMO di MASSERANO (VC)
presso Confezioni Biellesi
TEL. 015/93.271
Giocattoli, Panettoni, Pandori, Spumanti, Champagnes, Cioccolatini...
... una grande festa di Natale al
GRANCARRELLO

Burro di Natale al kg	L.	2.800
Olio Oliva DANTE IL 1	L.	2.150
Caffè SPLENDID gr. 200 bs.	L.	1.495
Spumante LU.CO	L.	570
Pandoro PALUANI kg 1	L.	3.780
Panettone BISTEFANI kg. 1	L.	3.260
ASTI Spumante CORA	L.	2.380
Champagne MERCIER BRUT	L.	8.980
Grana Padano 1° Qualità al kg.	L.	8.600
PEPERLIZIA PONTI	L.	770
Torrone BARBERO gr. 300	L.	1.400
Zampone cotto «CAMPAGNOLO»	L.	4.480
Carciofini interi MORELLO Vs. gr. 300	L.	860
Champignon MORELLO Vs. gr. 200	L.	650
Vini PONTI: SPANNA/BONARDA/BARBERA	L.	790
Pannolini QUADRIFOGLIO giorno/notte	L.	1.280
Assorbenti Igienici QUADRIFOGLIO	L.	330
MATEUS Rosé/ CASAL GARCIA	L.	1.690
Eccezionale dall'AVERNA:		
AMARO AVERNA 3/4	L.	2.980
AMARO AVERNA MAGNUM	L.	5.240
SOLADO	L.	3.980

1 Mignon in omaggio per ogni bottiglia
2 Mignon in omaggio per ogni Magnum
Acquistare al GRANCARRELLO...
... fa il NATALE assai più bello!
DOMENICA 16 e 23 DICEMBRE
aperto tutto il giorno
I titolari del GRANCARRELLO augurano Buone Feste

SIAT linee
SOGGIORNI SULLA RIVIERA LIGURE
Ogni sabato e domenica dal 22 dicembre, il Biellese è direttamente collegato con: VARAZZE, SPOTORNO, PINALE, BORGHETTO, ALASSIO, DIANO, IMPERIA e SANREMO
Partenza da Cossato ore 6,00 e da Biella (Bar Beni) ore 6,20
Prenotazioni e informazioni presso:
Agenzia PIN, telef. 21.611 e SCARAMUZZI, telef. 32.244.

NOTIZIE SPORTIVE

Piemonte Sport

Alla ricerca di un pronto riscatto

VERCELLI — Il Piemonte Sport, dopo la sconfitta piuttosto sanguinosa in casa contro il fortissimo Audace giocherà domenica a Sant'Antonino di Saluggia. Potrebbe anche rivalersi del 3-0 subito contro i torinesi.

Delle altre vercellesi che prendono parte al campionato di Seconda Categoria, la Pro Palazzolo ospita l'Quazzano, la Coreggnese sarà ospite del Brandizzo mentre la Saluggese giocherà a Montanaro e la Sangermanese sarà a Rondissone di Casale. Tutte le vercellesi giocano quindi fuori casa. E' un impegno collettivo molto difficile. (f. l.)

Al meeting partecipano 4 squadre che giocheranno in D

L'Amatori Hockey di Vercelli al torneo «a rotelle» di Novara

VERCELLI — Oggi a Novara pomeriggio e sera, al Palazzetto dello Sport, si svolgerà un torneo di hockey a rotelle organizzato dalla Rotellistica Novara. In campo quattro squadre che prenderanno parte al prossimo campionato di serie B: la Migros Migliarina, il Tre Stelle Modena, l'Amatori Vercelli e la Rotellistica Novara.

Nel pomeriggio, alle 16, si incontreranno l'Amatori e il Tre Stelle; successivamente, alle 17, la Rotellistica ed il Migros. Alla sera, alle 21: finale per il terzo e quarto posto; alle 22: finale per il primo e secondo posto.

Nell'Amatori giocherà per la prima volta Marcon, acquistato recentemente: un giocatore centro-ala che dovrebbe risolvere in parte i problemi dell'Amatori, in dipendenza del fatto che alcuni giocatori intenderebbero lasciare l'attività agonistica. Avrebbe dovuto esordire anche un giocatore straniero, un belga, ma il colpaccio non è riuscito al presidente Giuseppe Domenicale poiché la squadra nazionale belga, in seguito alla figuraccia fatta nei campionati europei che si sono svolti recentemente, è stata squalificata per tre mesi.

Si spera, in casa dell'Amatori, di avere lo straniero nei prossimi mesi. Allenatore è stato designato Tommaso Cuffaro, un appassionato e preparato tecnico, anche lui cresciuto in casa come tutti quelli che formano l'Amatori.

f. l.

Albergoni (Trino) fermo per 3 turni

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato per tre giornate Albergoni (Trino), per due Martinotti (Trino) e Piasentin (Lucerna) e per una Soldà e Bergamo (Vigliano), Soncin (Cossatese), Lavazzi (Gattinara), Inglia (Romagnano), Mancin (Quarnonese) e Scarrano (Cadorna).

(f. bert.)

Secondo torneo nuoto per le scuole

VERCELLI — Domenica avrà inizio il secondo Torneo interdistrettuale scuole nuoto piemontesi. Le società partecipanti sono: Derthona Nuoto di Tortona, l'Endas Nuoto di Biella, l'Hydra Ykk di Vercelli, il Nuoto Club Alessandria, il Nuoto Club Uis 46 di Santhià, la Polisportiva Hydor di Stroppiana, la Scuola Nuoto Chivasso, il Nuoto Club Ivrea, il Solari Casale Nuoto e lo Swimming Club di Basaluzzo.

La gara inaugurale del torneo, per ragioni logistiche e di capienza, sarà organizzata congiuntamente dalla Hydra Nuoto Ykk e dalla Polisportiva Hydor di Stroppiana. L'inizio della gara è fissato per le ore 9 di domani alla piscina Hydor di Stroppiana per i ragazzi delle categorie esordienti C, B, A, e sempre per le ore 9 dello stesso giorno, alla piscina Hydra di Vercelli per gli atleti delle categorie ragazzi, junior, open.

(f. l.)

Vercelli — Nella «Barretti», la Pro Vercelli giocherà a Casale, oggi, alle 15, sul campo del nerostellati.

Vercelli — Ottimi i risultati raggiunti dalla Judo Janagi di Vercelli ai campionati regionali di judo svoltisi a Torino per le categorie ragazzi, ragazze ed esordienti. Paola Bellaguardia ha conquistato il titolo nella categoria ragazze; Nicola Galante ha ottenuto il secondo posto, Filippo Montemurro si è classificato al terzo. Buone le prestazioni di Alessandro Vaccarella e Giuseppe Marotta, piazzatisi al quinto posto.

Vercelli — Nuove adesioni all'Associazione Veterani dello sport: Alfredo Ceresa, cronometrista; Italo Quintini, atletica leggera e calcio; Nino Perotti, vela; Vela; Gastone Perin, calcio; Franco Bramante, hockey; Gian Carlo Fantone, atletica leggera; Giovanni Muzio, scherma.

Spettacoli e taccuino

CINEMA

VERCELLI
Astra: La porta scarlatta.
Civico: Ogro.
Nuovo Italia: Sindrome cinese.
Principe: Superman.
Viotti: L'imbranato.
Viotti: Assassinio sul Tevere.
Junior: ore 15,30 il Centro Teatrale Vercellese presenta: «I vestiti nuovi dell'imperatore».

BORGO D'ALE
Vittoria: Zombi n. 2.

CIGLIANO
Aurora: California suite.
Splendor: Airport '80.

CRESCENTINO
Moderno: L'isola dei piaceri proibiti.

GATTINARA
Italia: L'ultimo giuppo.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: 007 Operazione Moonraker.

SALUGGIA
Comunale: Scandalo.

SAN GERMANO
Italia: L'isola del dottor Moreau.

SANTHIA'
Ideal: Fuga da Alcatraz.
Splendor: Il mammasantissima.

RIVO
Astor: Dove vai in vacanza?
Moderno: Zombi n. 2.

TRONZANO
Lux: Ratataplan.

MUSEI
Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE
VERCELLI: Auditorium di Santa Chiara - Fotografica «Aspetti di vita nel centro storico»; **Galleria d'arte «Arianredo»** - Mostra-Mercato: dipinti [illegible], gioielli, mobili, soprammobili, tappeti persiani.
SANTHIA': «Galleria Pro Loco d'arte moderna» — ore 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE
STP
Canali 25-31 Uhf
Ore 12,15 Film «La tigre di Hong Kong»; 14 Film (replica) «La tigre di Hong Kong»; 19 Alla pressione. Filo diretto musicale; 20 Anteprima sport; 20,30 Telelflash - Notiziario 1ª edizione; 20,45 Film «Rischio di vivere, rischio di morire»; 22,15 Documentario; 23 Telenotte - Notiziario 2ª edizione - Oroscopo domani; 23,30 Film «La spiata».

VIDEOVERCELLI
Canali 37-60 Uhf
Ore 18,30 Gli bambini, con Rosalia e «Giggino»; 19,10 Telefilm della serie «Hawk l'indiano»; 20 Telefilm della serie «Ivanhoe»; 20,30 Videovercelli Notizie; 20,45 Videovercelli Sport; 21 Cartoni animati della serie «Danguard»; 21,30 Film «Codice segreto»; 22,55 Film «Alla corte del castello piace tanto fare quello».

BENZINAI
(servizio domenicale)
Agip, tangenziale Sud; **Api,** via Massaua; **Mobil,** corso De Rege; **Chevron,** via Walter Manzone; **Mobil,** via Viviani; **Mach,** via Walter Manzone; **Esso,** piazza Cagnolio; **Gulf,** corso Marconi; **Total,** via Tasso; **Texaco,** piazza Mazzini; **Debidienia,** via per Cicognengo.

GPL
VERCELLI: National Gas, km. 70,500 per Torino.
SANTHIA': Valdengas, regione Piagera.

SELF-SERVICE
(servizio notturno)
Agip, piazza Solferino; **Total,** corso Prestinari; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

FARMACIE
VERCELLI
Comunale, corso M. Prestinari 159.
Centrale, via Lanino 5.

SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	4	3
Biella	8	2

Temperature il 14 dicembre dell'anno scorso: Vercelli (4; 2); Biella (9; 4). Umidità media: Vercelli 90%; Biella 98%. A Vercelli il sole sorge alle 7,56 e tramonta alle 16,38; a Biella sorge alle 7,55 e tramonta alle 16,37.
Le previsioni: cielo coperto con precipitazioni. Venti meridionali. Temperature in lieve diminuzione. Visibilità discreta.

CONTINUA CON SUCCESSO
Superlux
S. S. 142 - ROASIO (Vercelli)
vende tutto
le rimanenze - ai sensi del D. L. 19-1-1939 n. 294 - art. 3
Lampadari classici e moderni
in ferro battuto
creazioni esclusive
accessori bagno e mobili d'arte con
ribassi fino all'80%
CHIUSURA della vendita
TRA POCHI GIORNI
Organizzazione per liquidazioni ELIO ASCOLI (Loli) & FIGLIO - ANCONA
Via Martiri della Resistenza, 85 - Tel. (071) 82433 - 26269 - 201170

1920 FIAT 1980
Per festeggiare i 60 anni di attività
nel campo automobilistico,
LA CONCESSIONARIA
FIAT NOSETTI
di Santhià - Via Carisio n. 28 - Tel. 94.262 - 94.980
offrirà in omaggio a tutti gli acquirenti di un'autovettura nuova nei mesi di Dicembre e Gennaio
UNA MONETA D'ORO
Concessionaria Fiat NOSETTI di Santhià
60 ANNI DI GARANZIA
Interpellateci per ogni Vostro acquisto,
capirete il perché.
1920 FIAT 1980...

Come i lavoratori utilizzeranno la gratifica natalizia

I miliardi della tredicesima

Spese con oculatezza per i vercellesi

VERCELLI — E' in arrivo la tredicesima. I timori che lo sciopero delle banche e altre agitazioni del settore incessero tardare questo tradizionale «appuntamento» per i lavoratori sembrano ormai superati. Per i vercellesi (circa 15.000 famiglie), l'ammontare complessivo delle gratifiche natalizie sfiorerà, quest'anno, i sei miliardi. La quota più elevata è destinata agli addetti dell'industria: seguono i lavoratori del settore dell'artigianato, del pubblico impiego, delle attività terziarie e dell'agricoltura.

Quando i vercellesi avranno in tasca questi soldi, che cosa ne faranno? Li spenderanno tutti in regali? Andranno a passare le feste sulla neve? Serviranno per pagare dei debiti? Verranno risparmiati?

I consigli che danno i soliti esperti sono abbastanza semplici: «*Spendere con oculatezza, comperare il necessario, il resto risparmiare*». L'inflazione galoppante ha fatto sì che l'attesa della tredicesima, come fonte di reddito, venga puntualmente delusa al momento in cui la si riceve. Le cose che ci si poteva aspettare di comperare con la tredicesima, gli acquisti che erano stati rinviati da tempo, ci si accorge che non si possono più fare. In parole povere a volte anche la tredicesima non basta più per combattere, almeno in parte, la corsa al rialzo dei prezzi.

«*Altro che risparmiare* — dice Carlo Ferraris, operaio —. *La tredicesima mi serve appena per comperare le scarpe ai ragazzi e far fare una revisione al mio motorino con cui vado al lavoro tutti i giorni*».

Un immigrato siciliano, a Vercelli da poco più di otto mesi, Salvatore Barresi, sostiene: «*Mi sto appena rimettendo dalle spese per sistemare la casa. Temo che anche questa volta mia moglie ed io dovremo rinunciare ad acquisti personali e alla consuetudine dei regali. A Natale, però, non ci faremo mancare una bella giornata, con un buon pranzo. Che della tredicesima ci resti almeno questo ricordo*».

Nonostante tutte le difficoltà del momento (già si parla di nuovi rincari, innanzitutto quello della benzina), i negozi ravvivano le luci e gli addobbi, ed una buona quota della tredicesima finirà nel canale degli acquisti voluttuari. In molti casi i prezzi hanno registrato aumenti notevoli, anche nel settore alimentare.

A calmare un po' le acque è intervenuta anche un'iniziativa del Comune e delle associazioni commerciali di categoria. Hanno riproposto per Natale il «paniere della spesa», dotandolo di prodotti di buona qualità e di carattere tipicamente natalizio. Iniziative analoghe sono state attuate anche in altri centri della provincia, fra cui Trino, con i «prezzi trasparenti» su prodotti scelti dagli stessi commercianti.

Cenoni, regali, ma la tredicesima servirà anche per regalarsi, almeno in alcuni casi, una vacanza invernale, per una fine d'anno un po' diversa dal solito. Dice Carlo Ferraris, impiegato: «*Nella mia famiglia lavoriamo in due. E con due tredicesime, se non si hanno altri impegni, qualcosina si può fare, nonostante i prezzi che ci sono in giro. Quest'anno, ad esempio, io e mia moglie passeremo la fine d'anno in montagna*».

Per molti altri una fetta consistente di tredicesima sarà destinata ai regali. Regali per i bambini (le vetrine dei negozi sono stracolme di giocattoli elettronici, che «tirano» molto quest'anno). E poi i classici doni: profumi, cravatte, articoli di pelletteria, libri. E ancora, sempre a Natale, per qualcuno è l'occasione (se non altro per l'atmosfera) di regalare qualcosa «di più»: pellicce, apparecchiature stereo, macchine fotografiche. Ma, per queste cose, la tredicesima, da sola probabilmente non basta.

Dario Corradino

Nel Biellese pensano a migliorare la casa

BIELLA — *Non è facile calcolare l'importo globale della tredicesima mensilità spettante ai lavoratori e ai pensionati biellesi: certamente ammonterà a parecchie decine di miliardi. I soli dipendenti delle varie industrie, che sono quasi 45.000, percepiranno complessivamente circa 25 miliardi. In media, la tredicesima spettante a un operaio tessile raggiunge il mezzo milione lordo. Tolti gli oneri contributivi e le imposte, rimangono da 390 a 420 mila lire.*

Nessun problema per il puntuale pagamento da parte dell'imprenditore, che per contratto deve avvenire non oltre il 24 dicembre. Per venire incontro alle aziende che non hanno disponibilità di denaro contante, l'Unione industriale biellese ha concordato anche quest'anno con la Cassa di Risparmio di Biella e la Banca Sella la concessione di anticipazioni agli imprenditori che ne faranno richiesta, ad un tasso di interesse contenuto rispetto a quelli normalmente richiesti.

I primi a rivolgersi alle banche sono stati fortunati: pagheranno il 15 per cento di interesse. L'aumento di tre punti del tasso di sconto ufficiale, deciso la scorsa settimana, influirà tuttavia in misura ridotta sulle anticipazioni concesse dalla Banca Sella e dalla Cassa di Risparmio.

Come la si spende? Per parecchi lavoratori il problema non si pone, nel senso che la destinazione è già stata stabilita da tempo: la tredicesima serve a tappare i «buchi» che si sono aperti durante l'anno. Numerosi altri se ne servono per migliorare l'alloggio, (i venditori di mobili hanno intensificato lo sforzo pubblicitario, sempre redditizio), o il guardaroba, che quest'anno, col pericolo del blocco del riscaldamento, deve abbondare di capi pesanti.

Altri il spendono per aggiornare le vetture semi-spaziali imposte dalla moda per non sfigurare sui campi di sci, ma coi prezzi assunti da questo genere del tutto voluttuario non si possono certo fare paure. Lo stesso discorso vale per il fine settimana nei grandi centri invernali: una famiglia di 4 persone spende in due giorni, tutto compreso, non meno di mezzo milione. Assai più cari, rispetto allo scorso anno, ma ancora accessibili, i tradizionali cenoni.

Piero Minoli

Giocattoli, il più bel regalo

Alla ricerca del giocattolo avveniristico per la gioia dei nostri bimbi (Foto Greppi)

Quanto costa l'abete natalizio

BIELLA — Sta per iniziare il conto alla rovescia per l'acquisto dell'albero di Natale. I genitori che intendono prepararlo per far felici i bambini, che rimarranno estasiati nel vedere le luci multicolori accendersi e spegnersi, attendono sempre gli ultimi giorni per sceglierlo.

Non è come avviene per altri acquisti, la solita «mancanza di organizzazione» da parte dell'acquirente, (che provoca il malcontento dei negozianti), ma un accorgimento per evitare che il pino si secchi e che perda anzitempo gli aghi. I prezzi di un albero non sono variati rispetto allo scorso anno: si aggirano dalle 3000 alle 15 mila. *(d. ca.)*

Manifestazioni e iniziative benefiche di fine anno

Antiche tradizioni e premi bontà

VERCELLI — In tutta la città si susseguono le iniziative benefiche per il Natale 1979. Di norma, il dicembre vercellese è anche prodigo di riconoscimenti alla bontà. Ogni anno, il bisettimanale locale «La Sesia» organizza una manifestazione speciale per coloro che si sono distinti in atti di generosità. Alla cerimonia di quest'anno, che si è svolta al salone dei congressi «Giulio Pastore» della Camera di commercio, ha presenziato anche il ministro Vincenzo Scotti.

Diversi i premi assegnati. Quello intitolato a Giulio Sambonet (1 milione per la bontà nel mondo del lavoro) è andato a Luciano Prevelato, di Bioglio, il quale era rimasto ferito nel tentativo di salvare i macchinari della segheria in cui lavorava. Luciano Prevelato era riuscito nel suo intento, ma l'esplosione di una bombola di gas lo aveva orribilmente ustionato. Con il suo coraggio, aveva comunque garantito la continuità del lavoro nella fabbrica.

Il premio «Piero Gallardi» (300 mila lire) è andato a Maria Angela Panata, una bambina di undici anni di Villanova d'Asti, che, dopo una grave malattia che ha colpito la madre, si è presa cura del padre, disoccupato, e dei quattro piccoli fratelli. Ad Adele Magrassi, insegnante della frazione Strella di San Germano, è stato assegnato il premio «Piero Gallardi» (200 mila lire) per la sua opera didattica, in particolare verso i bambini handicappati. Il premio «Francesco Malinverni» (500 mila lire) è toccato ad una suora della Carità di Massarano, Edvige Giuseppina Grassi che ad ottant'anni continua a prestare servizio, del tutto disinteressatamente, alla infermeria del paese. Il premio speciale «Moro Bonvillani» (150 mila lire) è stato assegnato dal «tribunale della bontà» a Luigi Pagliolico, un barbiere di Pezzana che da oltre tre anni ha dedicato la sua esistenza ad un giovane del paese rimasto paralizzato dopo un grave incidente stradale.

Il premio «Ermanno Restagno» (500 mila lire) ha riconosciuto invece quest'anno l'atto di coraggio di Damiano Fiorentino, un agente della polizia ferroviaria di Santhià, che si era gettato nel Naviglio di Ivrea per salvare una tentata suicida. Il primo premio «Edo Roy» è invece stato assegnato alla presidente dell'Antios di Vercelli, Rosina Zandano-Bertazzo, per la sua benemerita opera a favore degli handicappati.

Infine, il premio speciale dell'Ucid (Unione cattolica imprenditori e dirigenti), 250 mila lire, è andato alla memoria di Oscar Botto, un giovane della frazione Voglio di Pettinengo morto in un incidente stradale mentre era alla guida di un'ambulanza della Croce Rossa di Biella.

Dopo la doverosa elencazione dei «premi della bontà» 1979, passiamo ad altre iniziative di stampo religioso e benefico che saranno ospitate in città. Incominciamo da una di carattere commerciale: il Supermercato Cda concederà ai pensionati vercellesi uno sconto del 5 per cento su tutti i suoi prodotti dal 15 al 31 dicembre.

Il Circolo Nuovo Piemonte anche quest'anno organizzerà alcune «sacre rappresentazioni» della Natività di Gesù nella sede dell'ex colonia elioterapica. Lo scorso anno, ebbero vivissimo successo. La prima è in programma alle 23 del 24 dicembre. Ne seguiranno due alle 16 e alle 18 di Natale e altre due alle stesse ore di Santo Stefano. Nel pomeriggio del 30 dicembre, le due sacre rappresentazioni (sempre alle 16 e alle 18) saranno integrate da un'esibizione della cantoria di Casanova Elvo, gemellatasi di recente con il Circolo Nuovo Piemonte.

Segnaliamo ancora i presepi viventi e mobili che saranno allestiti in Sant'Andrea, in Duomo, in San Bernardo, all'Aravecchia; sono inoltre previsti recite e concerti a favore dei bambini handicappati in tutte le microcomunità e gli istituti specializzati cittadini. Ricordiamo, infine, che in tutte le quattordici parrocchie cittadine è prevista la messa di mezzanotte: quella in Duomo sarà celebrata dall'arcivescovo, monsignor Albino Mensa.

Enrico De Maria

Falò a Rongio

BIELLA — Tra gli innumerevoli richiami pubblicitari i manifesti che reclamizzano crociere natalizie, la corsa all'acquisto del regalo e le discussioni per decidere come trascorrere le feste, la pace, simbolo dello spirito del Natale, rischia di essere compromessa. Al di là del consumismo, il 25 dicembre conserva ancora però il suo fascino.

A Rongio, una frazione di Massazzano, la notte di Natale, sarà possibile riscoprire sensazioni dimenticate. Dopo la messa di mezzanotte verrà dato fuoco ad un simbolico rogo allestito sulla piazza antistante la chiesa. Il falò è costituito da un ottimo rivestito di foglie, con un pregevole sulla cima. La consuetudine vuole che l'albero possa essere abbattuto senza chiedere il permesso al proprietario del terreno su cui si trova.

A seconda della direzione in cui si disperderanno le faville, verranno tratti gli auspici per il nuovo anno. Nel 1978, le faville sono scaturite in direzione di «mattino». Secondo un antichissima credenza popolare, se vanno «verso mattino» l'anno nuovo sarà all'insegna del «pan e vin», che in quei tempi erano sinonimo di abbondanza. I presenti brinderanno ed «vin brulè».

La notte di Natale potrà essere rivissuta, inoltre, ammirando il presepe meccanico costruito ogni anno all'istituto La Marmora da Ettel Amilcare delle Scuole cristiane, al secolo Pietro Repetto, di 65 anni, originario di Carpineto d'Acqui. Occupa una superficie di circa 40 metri quadrati, con un centinaio di personaggi.

Quest'anno, tra i contadini, i pastori, e gli artigiani che vanno a rendere omaggio a Gesù Bambino, ci sarà l'ultima creazione di fratel Amilcare: una donna intenta a preparare il burro. Il giorno e la notte si susseguono senza interruzioni, l'acqua scorre realmente, e le pecore per abbeverarsi alzano e abbassano il collo.

Un altro presepio, questa volta vivente, sarà allestito da un gruppo di giovani di Mongrando, gli «Amici della Natura», guidati da Lelio Rettura. Le scene della natività saranno rappresentate in un bosco, nei pressi della località Valtorno, alla frazione Curanuova. I giovani trasformeranno un rifugio in legno nella capanna di Betlemme.

Daniele Cabras

Presepi viventi

BORGOSESIA — Babbo Natale, la prossima settimana, farà visita a tutti gli studenti delle scuole dei piccoli comuni dell'Alta Valsesia. L'iniziativa è patrocinata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Varallo.

Il calendario delle altre manifestazioni natalizie è ancora scarno e sarà, probabilmente, arricchito nei prossimi giorni. Di rilievo, tra gli avvenimenti già inseriti nel programma, i presepi viventi di Civiasco e Cellio. Nella notte di Natale gli attori delle due rappresentazioni si incontreranno sulle colline che separano i loro due comuni e, quindi, scenderanno a valle a farsi reciprocamente visita.

Se la neve, come si spera, comincerà a cadere, è prevista anche una fiaccolata a Vera. Gli sportivi, a sera, si daranno appuntamento sui campi della stazione turistica, a tutti verrà distribuita una fiaccola e, quindi, inizierà la discesa sugli sci fino a valle.

e. m.

Opel Rekord Diesel.
Riscopriamo i suoi valori.

OGGI IN EDIZIONE SPECIALE AD UN PREZZO SPECIALE.

1 - Vernice metallizzata doppio strato.
2 - Ruote in lega leggera.
3 - Cinture di sicurezza autoavvolgenti.
4 - Orologio al quarzo.
5 - Dispositivo di sicurezza "bambini" alle portiere posteriori.
6 - Spia di controllo del gioco frizione e del freno a mano.
7 - Pavimento rivestito in moquette.
8 - Poggiatesta ai sedili anteriori.
9 - Modanature laterali in gomma.
10 - Sbrinatore elettrico posteriore.
11 - Freni a disco anteriori servoassistiti.
12 - Lavavetro elettrico.

OPEL REKORD DIESEL.
MOLTO PIÙ DI UN MOTORE DIESEL.

AUTOSOCIALE s.r.l.
via Walter Manzone 115, Vercelli
Tel. 0161/53.558

GI-EMME s.r.l.
Via Cottolengo 59, Biella
Tel. 015/351.777

LA PELLICCERIA MAUCCI
OGGI
con i suoi capi pronti da indossare
VI PUO' ACCONTENTARE TUTTI

PREZZO SCONTATISSIMO
QUALITA' INEGUAGLIABILE
VASTO ASSORTIMENTO
Nei due piani di vendita 8 reparti DONNA-UOMO

Nel 1°, trovi pellicce di alta moda.
Nel 2°, pellicce sportive ed eleganti.
Nel 3°, paletot e giacconi di pelliccia, calibrati.
Nel 4°, blusoni e giacconi di pelliccia prêt-à-porter.
Nel 5°, reversibili in seta e lana con pelliccia.
Nel 6°, capi in pelle e renna.
Nel 7°, capi schearlings, montone, bufalo, cavallino.
Nell'8°, colli, cappelli, bordi, polsi in pelliccia, etc.

MAUCCI E' SOLO A COSSATO
Via Mazzini, 21 - tel. 015/93.824

CERRÌ
HA IMPIEGATO 100 ANNI
PER OFFRIRVI QUESTO BICCHIERE DI LATTE

BIANCO, PROFUMATO, SAPORITO
come lo fa la mucca.

Cerrì raccoglie giornalmente nelle vallate piemontesi latte fresco e lo condiziona per voi mediante modernissimi impianti, che rispettano calore, sapore e il profumo del latte appena munto.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Vasallo, tel. 52.298

Approvata (16 sì, 13 no) la «ristrutturazione»

Non è ancora al completo l'organico del municipio

BIELLA — La riorganizzazione e ristrutturazione parziale degli uffici e dei servizi comunali proposta dalla giunta, formata da democristiani, liberali e repubblicani indipendenti, è «passata», in sede di consiglio comunale, con 16 «sì», 13 «no» e 3 astensioni. Si sono schierati con la giunta i socialisti indipendenti.

I voti contrari sono dei comunisti, dei socialisti e degli indipendenti di sinistra. Si sono astenuti i missini. Anche l'unico socialdemocratico, Silvio Jorioz, aveva preannunciato l'astensione, ma al momento della votazione era assente dall'aula.

Il provvedimento, pronto da sei mesi, (la discussione è stata ritardata da diverse circostanze), assume riveste particolare importanza. La giunta ha colto l'occasione fornita da recenti disposizioni in materia di organico e ha esaminato a fondo la situazione delle varie divisioni municipali per livellarla con opportuni spostamenti di personale.

La riorganizzazione interessa complessivamente 100 persone, ma i nuovi posti sono soltanto 35, 27 dei quali già occupati da addette alle mense e ad altri servizi scolastici e sociali. I Comuni possono completare l'organico fino a raggiungere il numero dei dipendenti del 1978. A Biella tre anni fa erano 548, ora sono 510: ecco perché i nuovi posti sono appunto 35.

Altri posti «nuovi» soltanto sulla carta, derivano dal inserimento della nomenclatura, vedano, ad esempio, quattro posti di usciere in sovrannumero, rispetto alla reale situazione: ma il sono un ragioniere addetto al settore del personale, un messo di conciliazione e due vigili urbani. Un usciere valletto inoltre superfluo, cede il posto a un messo notificatore valletto, di cui c'è necessità.

Si sono poi attuati degli spostamenti interni: 18 dipendenti passano da un ufficio all'altro nell'ambito della stessa divisione di appartenenza e altri 37 vengono trasferiti da una divisione all'altra.

Nel suo intervento chiarificatore, Luigi Squillario, democristiano, che è stato assessore al personale, ha sottolineato che il Comune ha personale altamente qualificato. Molti dipendenti, però, considerano provvisoria questa occupazione, in attesa di trovare una più redditizia sistemazione nell'ambito delle aziende private, con particolare riguardo alle banche. «Gli stipendi che gli enti locali danno ai loro dipendenti — ha commentato — non sono più competitivi».

p. m.

Scomparso di casa a Vigliano

VIGLIANO — Un uomo di 58 anni, Onofrio Botto, è scomparso. Uscito nel pomeriggio di ieri l'altro, a sera non è rincasato. L'apprensione dei familiari è aggravata dal fatto che soffre di amnesie.

Onofrio Botto è alto un metro e 70 ed è calvo. Al momento della scomparsa indossava una giacca di similpelle marrone, pantaloni grigi, camicia pervinca e berretto grigio.

p. m.

Ricostruite le fasi del drammatico incidente sul lavoro

Inchiesta sullo smottamento che ha sepolto il manovale

BIELLA — «Papà, papà!». *Sono le ultime parole udite da Umberto Montagner mentre veniva sepolto dalla massa di terriccio staccatasi da una parete della fossa in cui si era calato per controllare i lavori di costruzione di una fognatura. Le ha urlate, con disperazione impotente, il figlio della vittima, Ivano Montagner, 16 anni, che era sul bordo dello scavo in frazione Barazzetto di Biella.*

Caposquadra alle dipendenze della impresa Umberto Scarlatta di Vigliano, Umberto Montagner, 45 anni, aveva voluto che l'unico figlio, raggiunta l'età adatta per il lavoro, facesse l'apprendista accanto a lui, per trasfondergli l'esperienza acquisita in tanti anni.

La disgrazia è stata ricostruita dalla polizia, che ora sta cercando di stabilire le cause e di accertare se vi siano, o meno, responsabilità penali. Lo scavo, largo 60 centimetri e profondo 3 metri e mezzo, veniva effettuato a tratti di 6 metri per volta da una escavatrice manovrata dall'artigiano edile Giovanni Veronese, 30 anni, di Cossato.

«Ad un certo momento — ha riferito il giovane — ho dovuto interrompere il lavoro per spostare un macchinario dell'impresa che impediva determinati movimenti. Quando stavo scendendo dal camion, ho udito l'urlo disperato del ragazzo. Sono corso immediatamente, ma Umberto Montagner era già stato sepolto».

Analoga è la dichiarazione di Antonio Sola, 32 anni, anch'egli dipendente della impresa Scarlatta. Si era recato sul posto per portare del materiale e si stava avvicinando allo scavo per salutare i compagni di lavoro.

E' stato interrogato anche Giuseppe Scarlatta, 36 anni, contitolare dell'impresa, che è giunto casualmente pochi minuti dopo la disgrazia. I lavori erano diretti, per conto del Comune di Biella, dal geometra Cesare Rossi, di Pralungo.

p. m.

Mostre di colombi a Vigliano e Cossato

BIELLA — Due manifestazioni dedicate agli appassionati di colombi viaggiatori sono in programma contemporaneamente nel Biellese.

A Vigliano il Gruppo colombofilo provinciale ha organizzato una mostra in occasione del cinquantennio di appassionata attività in questo campo dal presidente Alfredo Magliola (è iscritto dal 1929). Nella Casa del popolo verranno esposti oltre 300 esemplari, presentati anche dai gruppi di Asti, Torino, Ivrea e Novara. La mostra del colombo viaggiatore ha infatti carattere regionale. Dovrebbe essere presente Natale Gherlone, di Asti, le cui bestiole hanno vinto il campionato europeo.

Oggi la mostra si aprirà alle 17. Il pubblico potrà accedervi sino alle 22. Domani, orario continuato dalle 8,30 alle 18. La premiazione (i primi tre maschi e le prime tre femmine di ognuna delle quattro categorie, da «standard» ad «assi del volo») avverrà alle 16,30.

A Cossato, sempre oggi e domani, si svolgerà una mostra organizzata dagli aderenti alla Federazione italiana allevatori di colombi e allestita al mercato coperto. Gli esemplari partecipanti sono 150. L'orario oggi è dalle 14 alle 18,30; domani, dalle 9 alle 18 con premiazione alle 16.

f. g.

Borgosesia — La prima nevicata di dicembre ha deluso le attese degli sportivi e degli operatori turistici valsesiani. La neve, che nelle prime ore della mattinata aveva cominciato a scendere copiosa, nel pomeriggio ha cessato di cadere. Ad Alagna centro e a Mera la coltre bianca, al momento, non supera i 5 cm. Nelle zone della bassa valle la pioggia ha ben presto cancellato le tracce della «spolverata».

La protesta lunedì e martedì

Kerosene col contagocce I rivenditori chiudono i negozi per due giorni

BIELLA — I 130 rivenditori biellesi di kerosene e di gas liquido aderiranno allo sciopero proclamato in campo nazionale per lunedì e martedì, a sostegno delle richieste al governo per una razionale soluzione dei problemi della categoria.

Garanzie per i rifornimenti, ristrutturazione della rete di distribuzione e riconoscimento di una maggiore professionalizzazione della categoria sono i punti principali che il Secom, il sindacato dei rivenditori, presenterà sul tavolo delle trattative.

I recenti fatti in cui è rimasto coinvolto l'Eni preoccupa i rivenditori biellesi. La compagnia di Stato, infatti, aveva assicurato alcuni interventi per cercare di rendere meno gravosa la scarsità degli approvvigionamenti, ma non i progetti rischiano di rimanere sulla carta. Come accade in altre circostanze, a subirne le conseguenze oltre ai rivenditori, sono anche i cittadini.

Lunedì e martedì, dunque, i negozi di combustibili saranno chiusi: nel caso che vendano anche elettrodomestici, ad esempio, i commercianti si limiteranno a non consegnare taniche di kerosene o bombole di gas liquido.

Sono soprattutto questi rivenditori a risentire dei mancati approvvigionamenti: quando qualcuno acquista una stufa, il negoziante deve fornirgli logicamente anche il combustibile.

foto: Henry Marzolla

Nei corso di una simpatica serata svoltasi nei giorni scorsi alla Discoteca Charly Brown di Biella, Radio Piemonte ha voluto premiare i suoi simpatizzanti che in occasione del Rallye della Lana avevano portato sulle [illegible] macchine e qualcuno anche sulle tute, le scritte della radio.

Così ci sono stati premi anche per quegli equipaggi meno fortunati usciti subito di scena dal Rallye e coppe per quegli equipaggi piazzatisi nelle varie classifiche.

Ma soprattutto è stata una occasione per fare quattro chiacchiere con i protagonisti biellesi della stagione rallystica conclusasi recentemente ad Aosta.

Si è parlato anche dei programmi per il 1980. Giorgio Sassone e «Giussy» D'Angelo protagonisti quest'anno con la loro Porsche di una brillante stagione punteranno nel 1980 al campionato italiano del gruppo 3. Nella foto vediamo appunto l'equipaggio biellese al momento della premiazione intervistato da Maurizio Alfisi

Dopo la proposta del ministro Nicolazzi

Indagini del Magistrato del Po per salvare il bacino della Sesia

BORGOSESIA — *I responsabili del magistrato del Po saranno in Valsesia nei primi giorni di gennaio per stabilire con gli amministratori locali una razionale politica di intervento per la salvaguardia del bacino del Sesia nel tratto da Gattinara ad Alagna. La proposta è del ministro dei Lavori Pubblici, onorevole Franco Nicolazzi.*

«Per il Sesia, in pochi anni, si sono spesi circa 7 miliardi e mezzo — *afferma il parlamentare* — il piano triennale prevede spese per altri 4 miliardi. Recentemente, inoltre, ho stornato dal bilancio dello Stato un contributo di altri 8 miliardi per i fiumi che hanno subito danni alluvionali, tra questi naturalmente anche il Sesia».

Su invito del ministro dei Lavori Pubblici, i responsabili del magistrato del Po si fermeranno in Valsesia per alcuni giorni e, con una commissione nominata dagli organismi locali, faranno una serie di sopralluoghi nei punti che verranno loro indicati dai rappresentanti degli enti valsesiani.

Successivamente verrà preparata una relazione che sarà presentata nel più breve tempo possibile al ministro dei Lavori Pubblici. «Interverrò non appena avrò un chiaro quadro della situazione — conclude Nicolazzi — e, se sarà possibile, le opere di salvaguardia del bacino del Sesia saranno inserite nel nostro programma per il 1980».

e. ma.

VITTORIO DONATI

il Biellese nei secoli

Atlante di Storia Biellese

Pregiata opera per l'approfondita conoscenza storica della nostra terra.

Ricco volume di 200 pagine circa, con molte cartine topografiche ad intera pagina, formato cm 21x30, in carta riciclegato in brossura, L. 12.800

L'opera è:
— **La definizione della regione biellese**
— **Il Biellese romano e preromano**
— **Il Biellese medioevale**
— **Economia e demografia**
— **La vita religiosa**
— **La Provincia di Biella**
— **Vicende militari da Vittimula a Garibaldi**

Edito dalla Libreria
VITTORIO GIOVANNACCI - BIELLA

NOTIZIE SPORTIVE

Dufour, rivelazione del torneo

Matricola terribile visita la Crevolese

BORGOSESIA — E' un turno importante per le squadre valsesiane di Seconda Categoria, quello che si disputa, tempo permettendo, domani pomeriggio.

Per il Dufour, la matricola del torneo che con undici partite consecutive di imbattibilità, detiene la miglior serie positiva del campionato, l'incontro con la Crevolese rappresenta la prova della verità per le sue aspirazioni di alta classifica.

Se i varallesi riescono a superare l'ostacolo ossolano (secondo in classifica con 18 punti e una partita da recuperare, a due lunghezze dalla Piavese), allora ogni traguardo diventa possibile per quella che è considerata la squadra rivelazione dell'annata.

Un compito per facile, ma, solo in teoria, spetta alla Quarenese che fra le mura amiche riceve la visita del Fondotoce, una compagine che veleggia nelle zone basse della classifica.

L'undici di Batterzati, reduce da tre sconfitte consecutive, sta però attraversando un periodo di forma opaco e l'assoluta necessità d'incamerare i due punti in palio, per rimanere nel lotto delle aspiranti alla promozione, potrebbe giocare un brutto scherzo ai giocatori valsesiani.

r. e.

Cossato — Alle 21, alla «Casa della gioventù», in via La Marmora 4, tradizionale serata della premiazione degli atleti del gruppo sportivo Splendor Csi che si sono distinti nella trascorsa stagione agonistica. A titolo di incoraggiamento verrà consegnata ai giovanissimi la medaglia sociale. Presenterà Luciano Rocchi. Ospiti l'azzurro di salto in alto Gianni De Vito e il capitano della Cossatese, Guido De Grandi.

Basket C1: i lanieri vogliono vincere alla grande

La Lana Gatto ha promesso Con il Varedo si farà valere

BIELLA — *La Lana Gatto capitanerà questa sera (con inizio alle 21, nella palestra Rivetti) il Varedo per la quarta giornata di ritorno del campionato di serie C 1, Girone A.*

Dopo la sconfitta di Varese, si attende un pronto riscatto dai biancorossi, i quali non possono concedersi flessioni interne per non compromettere la loro posizione di classifica. Anche se la qualificazione alla poule è quasi sicura; c'è l'obbligo di chiudere nel migliore dei modi la prima fase del campionato, gettando contemporaneamente le basi per la promozione.

La gara con il Varedo non si presenta facile, poiché la formazione milanese è attualmente terza in classifica e di conseguenza cercherà il colpo gobbo alla Rivetti, sia per assicurarsi il passaggio alla qualificazione cadetta, sia per vendicarsi della sconfitta subita nell'andata.

«Non ci sarà da scherzare — *dice l'allenatore Grigatti* — in quanto il Varedo, in questi ultimi tempi ha chiaramente dimostrato segni di ripresa. E' una formazione giovane, ricca di elementi di rilievo, fortissima in difesa: vanta il minor passivo in tutto il girone».

g. s.

Prossimo turno (*tra parentesi i risultati dell'andata*): *Lana Gatto-Varedo (57-54); ABC Varese-Scilp (79-81); Arosio-B.P. Milano (105-100); Cariplo Milano-CMB Rho (93-103).*

Classifica: *Lana Gatto 16; ABC Varese e Arosio 12; Varedo e Cariplo 10; Scilp Torino e CMB Rho 8; Banca Popolare Milano 4.*

Vigliano anticipa oggi con l'Ivrea

VIGLIANO — Oggi pomeriggio (inizio 14.30), il Vigliano giocherà ad Ivrea l'incontro del campionato di Promozione, girone A. I giallorossi si presentano all'impegnativo confronto in formazione rimaneggiata per le assenze degli squalificati Solda e Bergamo, espulsi nella gara col Borgosesia.

I fulmini della Lega hanno colpito anche il [illegible] Perona, inibito fino al 31 gennaio prossimo, e l'allenatore Graglia, che non potrà prendere posto in panchina fino al 30 marzo.

«Oltre al danno dell'immediata sconfitta — ha detto Perona — paghiamo a caro prezzo le espulsioni di Borgosesia. Non ci volevo questa botta alla vigilia di una gara dalla quale avevamo posto le nostre speranze».

(g. s.)

Basket: multe e ammonizioni

BIELLA — Il Comitato zonale n. 26 di pallacanestro ha preso i seguenti provvedimenti disciplinari: Giovanni Eusebio (dirigente accompagnatore della Lana Gatto), ammonizione per proteste contro decisioni degli arbitri; Vittorio Biglia (Lana Gatto), ammonizione per essersi rifiutato di firmare, quale capitano, il referto di gara; Gian Luca Eusebio (Lana Gatto), squalifica per una gara, in quanto espulso per frase gravemente offensiva e minacciosa rivolta agli arbitri; Luca Avidano (Lana Gatto), e Mario Pellizzola (Fiat Celoria), una gara di squalifica per reciproche scorrettezze in campo; Giovanni Cerro (allenatore Fiat Celoria), ammonizione per proteste contro decisioni degli arbitri.

Risultati: (juniores): AgnonaSme Corino: 78-86. Fiat CeloriaLana Gatto: 69-76. Allievi: AgnonaIm.Co.Ver.: 117-40; Ferrara T.-Fiat Celoria: 55-66; Im.Co.Ver.-Sme Corino: 30-74. La gara per la seconda fase del campionato juniores maschile si disputeranno alla palestra Frassati di Pollone con il seguente ordine: ore 15.30: Lana Gatto-Lanerie Agnona; ore 17.30: Sme Corino-Fiat Celoria.

(g. s.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Disposta al piacere.
Impero: Assassinio sul Tevere.
Marconi: Formula 1.
Mazzini: L'imbranato.
Odeon: Il campione.
Sociale: Il viaggiatore della sera.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Dottor Jekyll e gentile consorte.

CAMELLO

Verdi: Abissi.

COGGIOLA

Ennio: Porno choc.
Italia: Uno scenario extraterrestre.
Radar: Attenti a quei due... ancora.

COSSATO

Vittorio: pomeriggio, Capitan Roger del XX secolo; sera, Operazione Moonraker.
Primavera: Dramma borghese.

CREVACUORE

Aurora: [illegible]

PRAY

Excelsior: Il prato.

SERRAVALLE

Corso: Liquirizia.

VALLEMOSSO

Vallemosso: I guerrieri della notte.

VARALLO

Teatro Civico: Per vivere meglio, divertitevi con noi.

MOSTRE D'ARTE

Il pittore biellese Luciano Ramasco espone alla Galleria d'arte museo Galletti di Domodossola.

TELE BIELLA

Ore 20: Conoscersi; 20.45: Monitor, rubrica a cura di Ivana Rametta; 22: Fuma bene [illegible], rubrica dietetica.

APPUNTAMENTI

Biella — Nella chiesa di San Filippo, alle 21, la compagnia di prosa del Teatro dell'Arca di Forlì rappresenta «Interrogatorio a Maria», di G. Testori. L'iniziativa è del Comune, in collaborazione con il Circolo culturale Rebora.

Biella — Dalle 15 alle 19, in via La Salle, tra via San Filippo e piazza 1 Maggio, nella sede dei Boys Scouts avverrà oggi una vendita di giocattoli nuovi e usati per beneficenza. Il ricavato sarà devoluto per costruire un [illegible] in Etiopia a Dire Daua, dove opera il missionario biellese padre [illegible].

Biella — Padre Bernardino Forticoni, «ambasciatore itinerante» del Paraguay, sarà a Biella il 22 dicembre prossimo, invitato dal Centro di Collegamento tra cristiani e Gioventù italiana di azione cattolica. Il sacerdote sta cercando aiuto per la sventurata nazione, in preda a una terribile crisi.

Occhieppo Inferiore — L'amministrazione comunale, presieduto dal sindaco Bartolomeo Novaretti, ha deciso di affidare il servizio di medicina scolastica, a partire dal primo gennaio 1980, al dottor Francesco Siclari, di Biella. Gli scolari verranno inoltre sottoposti ad una cura preventiva dei denti, con la somministrazione di fluoro; si provvederà l'ostetrica Rina Zanotto.

Biella — Anche quest'anno la sezione cittadina dell'Associazione combattenti avverrà nella sede di via Vescovado, nei giorni dal 19 al 22 dicembre, col seguente orario: 9-12 e 15-17.

L'INVERNO È DOMANI

nicola & aristide figlio
Via Italia 50 Tel 21090

Nicola SPORT
Via Garlanda 4a Tel 21771

Pellicce sportive e giacconi montone rovesciato
Abbigliamento per lo sport
completi da sci:
VE' DE VE' - DUBIN - ELLESSE - MC KEE'S ecc.
Giacche Piumino (Duvet)
MONCLER - MILLET - DUBIN ecc.
Linea **ERMENEGILDO ZEGNA** per lo sport
Scarpe sci e doposci
Accessori d'inverno per lo sportivo esigente
Combinazioni sci + attacchi a prezzi vantaggiosissimi
Sciolinatura per gara gratuita.
Montaggio attacchi sotto i vostri occhi.
Ritiro sci usati.
Disponibile tutta la collezione '79/'80 con larga possibilità di scelta
Esclusivista
ROSSIGNOL
Gli sci più venduti in Italia e nel mondo

Centro capoluogo cunese
CEDESI
(per ragione di salute)
avviatissimo esercizio di ferramenta.
Posizione commerciale: **strategica,** 4 commessi al banco.
Licenza: **INGROSSO e DETTAGLIO.**
Numerosissima e scelta clientela.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 535 - 10100 TORINO

DANCING la peschiera VALDENGO

OGGI: PRIMINO
DOMANI: VERA ROMAGNA NAZ
VENERDI 21: ritorna
raoul casadei
e la Sua Orchestra Spettacolo

Per il pranzo natalizio in famiglia, meglio la tradizione

Buoni menù di tanti anni fa

Nel Vercellese agnolotti, tacchino e croccante - Ricette in libertà per il «cenone» nel Biellese

VERCELLI — Salmone, caviale, o comunque piatti sofisticati quanto anonimamente «internazionali» hanno sostituito, in città, l'antica tradizione dei «piatti tipici» natalizi. Forse soprattutto perché a Vercelli un menù o almeno una portata tutta di Natale non c'è mai stata.

Andare a caccia del tradizionale, per ricordare i pranzi di tanti anni fa, non è semplice. Le famiglie si ritrovavano, a Natale, in ossequio al vecchio adagio «Natale con i tuoi», le tavolate raggruppavano decine di parenti attorno a un pasto che da solo era quasi l'essenza della festa.

Sui libri di cucina vercellese, «testi sacri» di fine '700 si trovano scarse indicazioni. «Il cuoco vercellese» e «La cuciniera vercellese» si rivolgevano a un pubblico elitario (non erano in molti, in quegli anni, a saper leggere e scrivere e ad avere libri in casa). Riportano ricette singolari, più «invenzioni» che sintesi della cucina vercellese dell'epoca.

Gastronomi e ristoratori vercellesi sanno dare una spiegazione a questo fatto: *«I menù di Natale della gente comune d'allora erano semplici e non potevano certo figurare sulle mense dei "signori". La frattura era molto più netta che oggi. In ogni caso, però, il pranzo natalizio non era uguale a quello di tutti i giorni: pur essendo molto "casereccio", era formato da piatti diversi da quelli d'ogni giorno. Niente "panisa", dunque: niente carne conservata, fosse essa il maiale oppure d'oca».*

Il primo piatto, quasi sempre, erano gli agnolotti, e in molte case, a dire il vero, la tradizione si è conservata. Di formato contenuto (all'incirca tre centimetri per tre), con la pasta fatta in casa, gli agnolotti si riempivano con un impasto in cui figurava, oltre all'immancabile salame, alle uova e alla verdura cotta (verze, scarola, spinaci), la «sciaccheria» di un pezzo di bollito e d'arrosto sottratto a una portata dei secondi.

Col sugo dell'arrosto si condivano gli agnolotti. Ma, spesso, venivano presentati in brodo, in particolare il brodo del cappone. Ecco un'altra tradizione. Ad agosto o a settembre si faceva castrare un galletto, di quelli che ognuno teneva, appositamente, nei «mini-allevamenti» unifamiliari tanto diffusi, anche in città, fino a qualche decennio fa. Dall'autunno a Natale il cappone aveva tutto il tempo per diventare bello grasso, pronto per dare brodo e carne a tutta la famiglia.

E veniamo al dolce, per terminare questo «menù tradizionale» che sarebbe simpatico ripresentare alla vigilia del 1980 sulle mense dei vercellesi. A parte i bicciolani, che erano dolci un po' esclusivi, torte più che tipiche erano il classico «castagnaccio» e il dolce di ricotta fresca, nel quale s'incorporavano le bucce di quel frutto quasi «esotico» per quei tempi che era l'arancia di «portigal». Il dialetto).

Altra tradizione era quella del croccante, che si faceva raffreddare sulle tavole in marmo: zucchero caramellato con nocciole e mandorle tostate. Si mangiava la notte di Natale, dopo la messa di mezzanotte, guardando i regali, se c'erano. Se no il regalo era proprio il croccante.

Non poteva mancare il vino. Eccellente, un secolo fa, prima che le tre «piaghe americane» (oidio, fillossera e peronospora) prostrassero i vigneti europei in generale e piemontesi in particolare in una crisi da cui solo da pochi decenni si sono risollevati. Si beveva, durante il pranzo, barbera, grignolino, dolcetto e col dolce l'immancabile moscato, che proprio in questi anni sta trovando una sua rivincita sullo champagne francese. Erano vini fatti in casa, come quasi tutti gli altri ingredienti del pranzo di Natale «di una volta». Un pasto genuino, buono, ma che come tutte le tradizioni povere non è riuscito a tenere il passo coi tempi, con le leggi «internazionali» del consumismo.

Dario Corradino

Cucina nostrana

BIELLA — Da qualche tempo l'alimentazione quotidiana è diventata il bersaglio preferito dei dietologi: dicono che mangiamo male e troppo. I loro rimproveri, in particolare, si fanno via via più frequenti con l'avvicinarsi del periodo natalizio. Per tradizione, Natale e Capodanno sono sinonimi di pranzi elaborati: nelle case e nei ristoranti si fa a gara per preparare le pietanze più prelibate, a dispetto della linea e dei problemi di fegato.

Per la verità, la cucina biellese non presenta, in queste occasioni, un piatto tipico. *«Da quanto mi risulta* — spiega Gustavo Buratti, cultore di memorie biellesi — *non c'è mai stata una ricetta particolare. Si cercava, nel limite delle disponibilità di ognuno, di mangiare meglio degli altri giorni, ma senza sfoggio di piatti elaborati. L'unica tradizione era il vino caldo di Santo Stefano: per portarlo alla temperatura ideale, vi si immergeva un ferro rovente».*

Molto frequentati, nei giorni «natalizi», i ristoranti. *«Non abbiamo ancora stabilito la lista per le feste* — dice Carla Ramella Rosso, titolare del ristorante "da Sista" di Sordevolo — *attendiamo gli ultimi giorni. Comunque registriamo già il "tutto esaurito". I nostri piatti tipici, che sono la polenta preparata in vari modi, il "frise" e la fonduta, li teniamo per le occasioni normali. Per le feste si cerca di preparare qualche cosa di diverso».*

Rimane fedele alle tradizioni, invece, Aldo Vella, proprietario del ristorante «Malpensa» di Quittengo, che si affaccia sul torrente Cervo. *«Siamo ormai conosciuti* — afferma — *per le trote, il riso in cagnone e la polenta "concia", e questi piatti li proporremo anche per il periodo natalizio. Incominciamo a ricevere richieste di prenotazioni per il cenone di Capodanno, e la maggior parte delle persone vogliono sapere se ingaggiamo orchestre o complessi musicali. La nostra risposta è negativa: vi sono locali più adatti per questo genere di serate».*

Tra i vari piatti che sfilano idealmente sulle tavole imbandite, regna indiscusso, però, il tradizionale tacchino ripieno. *«Lo consiglierò a chi verrà a pranzo nel mio locale* — dice Pietro Locca Brusco, proprietario del ristorante "La birola" di Curino — *Del resto occorre adeguarsi alla moda e ai gusti del cliente e preparare piatti un po' diversi dalla cucina quotidiana. Ci sarebbero piatti tipici, come la salsiccia di riso o quella di patate, ma non sono indicati per queste occasioni».*

Per chi preferisce la quiete domestica alle rumorose sale dei ristorante, ma neppure intende spignattare per preparare il pranzo natalizio, o il cenone di Capodanno, c'è una soluzione: acquistare piatti già preparati nei negozi gastronomici. Le vetrine, in questi giorni, presentano quel che di più appetitoso possa essere portato in tavola.

Daniele Cabras

Festa per i bimbi con slittino e bob

Bielmonte. Le vacanze di Natale fanno felici soprattutto i bimbi: anche per loro l'ebbrezza di una discesa libera

Previsto il tutto esaurito a Oropa, Bielmonte e nella Valsesia

Centri sciistici pronti (neve permettendo)

BIELLA — «Qui ci vorrebbero cinque o sei batterie di cannoni, collocate nei punti strategici», dice uno. *L'altro ribatte:* «Certamente, e dovrebbero sparare senza interruzione almeno per una settimana».

Il discorso, nonostante le apparenze, è del tutto pacifico. E' infatti un brano del dialogo fra due appassionati di sci, indispettiti dalla mancanza di neve. Il cannone è il congegno di cui dispone il centro invernale di Bielmonte, che è in grado di trasformare da 10 a 12 mila litri d'acqua all'ora in altrettanti metri cubi di neve.

Sperimentato in diverse occasioni, il cannone (si chiama proprio così) ha dato buoni risultati, ma la sua azione è logicamente limitata. Per preparare una pista lunga 200 metri e larga 30, con uno spessore sufficiente, impiega 5 o 6 giorni.

Bielmonte è attualmente il centro che richiama ogni domenica il maggior numero di sciatori, in prevalenza milanesi e varesini. Situato a 1500 metri di altezza, è stato realizzato dal nulla da un gruppo di imprenditori e si è rapidamente imposto. Lo sviluppo complessivo delle piste è di circa 20 chilometri: ve ne sono per principianti e per veterani. Quattro — Argimonia, Dosso Grande, Schieggiola e Raccordo — sono riservate ai virtuosi dello sci.

Gli impianti di risalita sono 13: una seggiovia che porta alla vetta del Monte Marca, a 1821 metri di altezza. Facilmente accessibili anche le sommità del Cerchio e dell'Argimonia, anch'essi sui 1800 metri. I posti letto sono 120, più che sufficienti: la quasi totalità dei frequentatori è costituita infatti da sciatori «giornalieri».

Note dolenti, quest'anno, per quanto riguarda la conca di Oropa. Proprio alla vigilia della stagione buona la società che gestisce gli impianti ha dovuto far sostituire l'albero motore della funivia che da Oropa (1100 metri) porta al lago del Mucrone, passaggio obbligato per raggiungere i campi di neve. Non si sa ancora quando termineranno i lavori.

Con una funivia e una cabinovia si può poi salire rispettivamente all'anticima del Mucrone (2300) e al Camino (2400). Dalla vetta di quest'ultimo, quando l'innevamento è abbondante, si può scendere tutto d'un fiato sino a Oropa, con un dislivello di 1305 metri. I posti letto sono 90.

Piero Minoli

BORGOSESIA — *La grande assente è ormai soltanto la neve. Dopo le precoci nevicate della fine di ottobre, si era pensato ad una stagione sciistica particolarmente lunga e intensa. Poi, invece, il sole di queste ultime settimane ha sciolto la prima neve e invano gli operatori turistici hanno atteso altre precipitazioni.*

Attualmente in Valsesia si scia soltanto sui ghiacciai del Monte Rosa, a Punta Indren, alla Bocchetta delle Pisse ed al Bors, dove la neve raggiunge costantemente il metro d'altezza. Negli ultimi tempi, però, il tempo si è messo al brutto, il freddo si è fatto particolarmente pungente e sono in molti a credere che tra poco anche le piste di Mera, di Fobello, Cervatto e Carcoforo saranno innevate.

In larga parte dei centri della zona per le festività natalizie si preannuncia il «tutto esaurito». Ad Alagna gli alberghi stanno ricevendo le ultime prenotazioni. Qualche posto è ancora disponibile nelle altre località, «ma è questione di pochi giorni — affermano gli albergatori — appena comincerà a nevicare esauriremo tutte le disponibilità».

Nonostante il forte incremento del costo della vita, i prezzi in Valsesia non abbastanza contenuti. La «pensione completa» varia da un minimo di 10.600 lire giornaliere ad un massimo di 22.000. Unica eccezione per un lussuoso albergo di Alagna, che aprirà il 22 dicembre, per il quale sono annunciate punte di 44 mila lire giornaliere.

Praticamente invariati, rispetto alla scorsa stagione, anche i prezzi degli abbonamenti agli impianti di risalita. Ad Alagna ad esempio la tariffa giornaliera è di 10 mila lire. Per chi si serve delle funivie e degli skilift per più giorni consecutivi sono previsti, inoltre, sconti particolari. Un abbonamento valido per 45 ore costa 18 mila lire mentre sei giorni sugli sci comportano una spesa di 50 mila lire.

Per i principianti un «settimanale» (dal lunedì al sabato) alla scuola di sci, con due ore di lezione al giorno (dalle 10 alle 12), costa circa 20 mila lire.

Un'ulteriore occasione di risparmio sono le «settimane bianche», la cui tariffa è comprensiva del prezzo della pensione completa e degli impianti di risalita. Ad Alagna sei giorni (da lunedì mattina a sabato pomeriggio) costano circa 100-120 mila lire. Per chi volesse, invece, protrarre la vacanza fino al pomeriggio della domenica, le quote dell'alta stagione si aggirano attorno alle 120-140 mila lire.

e. m.

Gli spettacoli di fine d'anno

VERCELLI — Spettacoli per tutti i gusti e per tutte le età nelle giornate e nelle serate vercellesi delle prossime festività natalizie. Incominciamo con il cinema.

Le sale cittadine hanno in programma nei prossimi giorni films di richiamo. Questa settimana, al «Nuovo Italia» c'è «Sindrome cinese» con Jane Fonda. Dal 20 al 26 è in cartellone «Il prato» dei fratelli Taviani. L'«Astra» annuncia un gradito «revival», «Jesus Christ Superstar» (21 dicembre) e quindi un lungometraggio a disegni animati: «Il ritorno degli aristogatti» (25 dicembre).

Il «Verdi» ha in programma «La patata bollente» con Renato Pozzetto (24 dicembre) e una pellicola di genere «catastrofico», «Meteor» (28 dicembre). Il «Viotti» punta sul collaudato duo Bud Spencer-Terence Hill programmando «Noi siamo con gli ippopotami» dal 22 dicembre. Il «Civico», infine, parte questa settimana con «Ogro» di Pontecorvo e quindi presenterà «Bocca di fuoco» con Sophia Loren dal 24 dicembre.

Per quanto concerne il teatro, il 27 dicembre andrà in scena al «Civico» il «Cornuto magnifico» di Crommelynck interpretato e diretto da Enrico Maria Salerno. Nel campo musicale, da segnalare il recital di Umberto Bindi, domenica 16 dicembre, alla Sala New Astoria. (e. d. m.)

I Vostri amici, i Vostri cari si attendono da Voi un regalo che rimanga nel tempo e che Vi possa far ricordare.

Per questo Vi proponiamo, prima di decidere i Vostri acquisti, di visitare il nostro settore:

L'OGGETTISTICA NELL'ANTIQUARIATO

Avete già pensato quanto costa una scatola di cioccolatini, o un bottiglino di profumo?

Una statuina in avorio, una collana vecchia, una statuetta in ceramica, e altre mille altre idee Vi costeranno meno e saranno più apprezzati.

E per Voi un

REGALO = INVESTIMENTO

I nostri collaboratori da Teheran ci comunicano aumenti incredibili nel campo dei tappeti orientali.

Non aspettate oltre, per il Vostro Natale, venite a trovarci, potrete così ritirare l'omaggio che vi è stato riservato.

VILLA KATIUSCIA

Ss per Vallemosso
COSSATO
Tel. 015/98.15.26

APERTURA ANCHE FESTIVA

FESTEGGIAMENTI AL CASTAGNETO

SABATO 22 e DOMENICA 23 serate di BALLO LISCIO
MARTEDI' 25 GRAN PRANZO DI NATALE

Prenotarsi in tempo per il **GRAN PRANZO DI NATALE**

Menù:
Affettato misto
Spiattino con pomme nature
Stogliatelle alla uova
Ramequins al pomodoro
Panzelle al tonno
Risotto allo champagne
Stracciatella
Arrosto di lepre con pommes parisiennes
Anatra all'arancia con insalata di frutta e verdura
Formaggi misti
Arancia al caramello
Pandoro alla crema
Caffè
Vini bianco e rosso della casa
Spumanti Asti Gancia

Veglia di NATALE e serata **S. STEFANO** con l'orchestra spettacolo
I VISCONTI

ALBERGO RISTORANTE DANCING
«AL CASTAGNETO»
Trivero Brughiera (VC)
Telef. 015/75.128

Ford Fiesta Questo è il momento!

(Tempo e benzina sono denaro)

Consegna immediata, al prezzo di oggi.
16,9 Km. con un litro a 90 Km/h.
Intervalli di manutenzione ogni 20.000 Km.

E COSTA SOLO L. 4.460.000
SU STRADA - IVA COMPRESA
[illegible], con motori 957-1117-1297 cc

Ford **ASSAUTO**

BIELLA: P.zza S. Paolo 10 - Tel. 015/21621
NUOVA SEDE: **GAGLIANICO** - Via Cavour 75 (st. Trossi) tel. 015/54.29.47

Tradizione di forza e sicurezza Ford